* Anno 114 Numero 97 *

LA STAMPA

* ~~Mercoledì 7~~ Giovedì 8 Maggio 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 6568. - Selezione passante telefono 65 68 (commutando il numero diretto desiderato risponde il centralino; il medesimo dopo 4 squilli)
Telex 221121 - L. 300 (arretrato e abbonamento postale 600) - Abbonamento Roma (c.c.p. 2104) - consegna decentrata alla posta entro L. 80.000 consegna centralizzata alla posta entro L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 600. Esteri: Austria sc. 10, Belgio fr. 22, Danimarca kr. 3.50, Francia fr. 3.50, Germania D.M. 1.40, Grecia dr. 26, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 16, Olanda fr. 1.50, Portogallo esc. 30, Spagna pts. 55, Svizzera fr. 1.30, Tunisia Tunisi fils 1.20 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, conto Massimo e Azeglio n° tel. 668 885; 20123 Milano, via G. Negri 4, tel. 86 90; Roma, via Quattro Fontane 46, tel. 47 56 906; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 562 561; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 208 806; Belluno, via Prefetto 39-A, tel. 29 329; Padova, piazza Del Duomo 41, tel. 656 044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34 931 - Tariffe: modulo non 40×45, pre feriale, prevalente e data di inizio tariffa inferiore in periferia. Occasionale L. 162 000 (194 400) (più prodotti). Commerciale L. 150 000 (180 000) - rubricone L. 125 000 (210 000). Finanziarie e legali L. 125 000 (210 000) - Necrologi L. 2400 per parola (Partigiani L. 1.000) - Lutto L. 4400 la mm - Commerciale varie in proporzione - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 9

MILANO

Il diciottenne di Renate confessa: «Mia madre era l'unica che mi capiva, io l'ho uccisa e non so perché»

A PAGINA 2

Il problema casa

Cosa dicono i provvedimenti del governo sulle tasse per la seconda abitazione e la sanatoria per l'abusivismo edilizio

di Gian Carlo Fossi e Marco Tosatti

Tra boom e recessione

Il cittadino disorientato

La relazione del ministro Bisaglia all'assemblea della Confindustria dell'altro giorno è stata improntata a un rilevante pessimismo sulle sorti dell'economia industriale italiana. La gente — presumo — è un po' disorientata. Infatti a volte legge che la nostra ripresa industriale va a gonfie vele; altre volte legge che la recessione è alle porte. Legge che abbiamo avuto un grosso avanzo di bilancio nei pagamenti con l'estero, ma nello stesso tempo, aprendo il giornale, trova notizie sul passivo crescente del nostro commercio estero e preoccupazioni sulla lira. Qualcuno, in aggiunta, verrà confrontare le tesi da me sostenute (ed elaborate anche da economisti come Romano Prodi), secondo cui ci troviamo di fronte a una sorta di «nuovo miracolo economico», questa volta guidato dalla piccola e media impresa e diffuso anche (e specialmente) al di fuori del triangolo industriale e le tesi pessimistiche espresse dal neopresidente della Confindustria Merloni nonché dal presidente uscente Guido Carli.

Cerchiamo di chiarire. Bisaglia ci ha informato che la fase di alta congiuntura, di cui abbiamo goduto, per un periodo un po' più lungo e in modo più accentuato del previsto, sta per terminare, sotto la spinta di tre fattori; due non dipendono da noi, uno sì, ma non è facile affrontarlo.

Il primo fattore, per cui la seconda parte dell'anno (o forse l'ultimo quadrimestre) non sarà buono, è che la crisi politica internazionale (specialmente l'Iran) ha compromesso grossi lavori italiani all'estero e consistenti flussi di nostre esportazioni ed ha anche fatto rincarare il petrolio. Il secondo fattore negativo, internazionale, è costituito dal fatto che la congiuntura economica mondiale si va raffreddando; e questo rende più difficili le nostre esportazioni, come quelle di ogni altro Paese. Il terzo fattore, che invece dipende specificamente da noi, è costituito dal fatto che l'Italia ha una inflazione più accentuata degli altri Paesi, la quale provoca scatti di costi monetari e determina anche un caro-denaro; questo assottiglia, via via, i margini di concorrenzialità delle nostre imprese, finché il nostro tasso di cambio, con le monete forti, rimane invariato.

Certo, per recuperare concorrenzialità, si può ritoccare il cambio della lira in peggio, ma, come ha rilevato il neopresidente della Confindustria Merloni, questo è un rimedio temporaneo che ci fa ingurgitare nuova inflazione e ci dà solo alcuni mesi di respiro. Quindi la soluzione non è questa.

Per la bilancia dei pagamenti, come per la produzione industriale, dobbiamo distinguere il passato (roseo) dal futuro (non buono); si tratta di prendere atto che il periodo non buono è iniziato e di rendersi conto che esso diventerà ancor meno buono; perché, in sostanza, lo sgonfiamento della nostra congiuntura favorevole e produttiva si manifesterà come riduzione delle nostre esportazioni. Su questo fronte dobbiamo però anche distinguere tra andamento del commercio estero e andamento generale della bilancia dei pagamenti; certamente anche quest'anno avremo un eccellente apporto del turismo.

Ma la tendenza di fondo, com'è, al di là degli alti e bassi? Il pessimismo che Merloni e Carli hanno manifestato, ritengo, deriva dal fatto che essi hanno presente soprattutto il quadro delle grandi imprese pubbliche, del sistema delle partecipazioni statali e delle imprese grandi e mediograndi del settore privato e parapriva to.

Questa parte dell'economia italiana ha problemi notevoli; moltissimo, il settore pubblico (soprattutto Iri e Gepi), un po' meno quello semipubblico (Montedison) e quello privato (Fiat e Olivetti, ecc.). Ma la vita qui non è facile. E, del resto, anche nel settore privato vi è un grosso neo: la chimica, ove oramai abbiamo grandi aziende decotte come Liquichimica; ed in cui troviamo un crescente passivo del commercio estero, a differenza degli altri Paesi industriali ed a differenza dei decenni passati, in cui eravamo orgogliosi del bilancio attivo della nostra chimica dal punto di vista internazionale.

Merloni critica il fatto che le imprese pubbliche italiane hanno assai poco la figura delle società multinazionali, mentre una grande impresa, al giorno d'oggi, per aver senso, non dovrebbe rinchiudersi nell'orticello di casa (magari attratta dal potere clientelare che ciò assicura). Egli critica questa volta «provinciale» di tanta parte del nostro apparato di imprese pubbliche, che pure è quello che dispone della maggior dotazione di mezzi finanziari e per il quale la finanza pubblica dedica tanti sforzi.

Un'altra lagnanza è che l'apporto pubblico alle spese per la ricerca è scarsissimo, ma il futuro dell'industria moderna si alimenta di ricerca.

Concludendo, io credo che si debba insistere sul fatto che vi è un «miracolo economico», con i caratteri descritti da me e da Prodi, ma anche tenere presente la frase di cautela, con cui ho introdotto questa nozione del «nuovo miracolo». Anch'esso, come l'altro, è squilibrato, contraddittorio, troppo affidato allo «stellone».

Francesco Forte

Oggi l'addio della Jugoslavia al suo presidente

Belgrado: i potenti del mondo ai funerali dell'ultimo «grande»

All'aeroporto per l'intero giorno gli aerei da tutte le capitali - Subito dopo il Tupolev di Breznev è atterrato il DC-9 con Pertini, Cossiga, Berlinguer e Craxi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — Il mondo si è dato convegno a Belgrado. Mai nella storia si erano radunati tanti statisti in una volta. Fra capi di Stato e capi di governo, ai funerali di Tito si troveranno più di 150 personaggi che decidono le sorti del mondo. Altrettanti saranno i capi dei grandi partiti e movimenti politici. Sulle passerelle dell'aeroporto Surcin, ieri ci sembrava di vedere sfilare la storia. Dopo Hua Guofeng, a distanza di pochi minuti, sono discesi dai mastodontici aerei reali e presidenziali Filippo di Edimburgo e la Thatcher, il coreano Kim Il Sung, l'iracheno Saddam Hussein, il tedesco Honecker, il pakistano Zia ul-Haq, Kaunda dello Zambia, i tre scandinavi.

Verso mezzogiorno è atterrato il «Number One» delle forze aeree americane, da cui è disceso, al posto del presidente Carter, la madre Lilly, seguita da Mondale, Cristopher e Harriman (prima del decollo dell'aereo da Washington, Carter aveva convocato alla Casa Bianca l'ambasciatore jugoslavo per spiegargli le ragioni che lo costringono a non lasciare gli Usa). Subito dopo è stata la volta del peso massimo Tupolev del Cremlino. Il capo sovietico, vestito a lutto, con tutte le sue decorazioni, aveva gli occhi umidi mentre abbracciava il vice presidente jugoslavo Mijatovic e il membro della presidenza del partito, Grlickov. Dall'aeroporto si è diretto subito, assieme a Gromyko, al Parlamento, dove si è inchinato davanti al feretro del capo comunista che più dispiaceri gli aveva procurato, e allo stesso tempo gli aveva ispirato maggior rispetto.

L'aereo sovietico è stato seguito sulla pista da quello italiano. Fra tutti gli statisti arrivati, Pertini è apparso il più profondamente e sinceramente commosso. «*La sento come una perdita personale*», aveva già dichiarato. Lo seguiva Cossiga nella duplice veste italiana ed europea. Poi sulla scaletta sono apparsi Berlinguer, Craxi, Biasini, Pajetta, Bettiza, socialdemocratici e, distanziato di qualche scalino, Magri.

Gli arrivi si sono susseguiti fino all'alba, uno più illustre dell'altro: Schimidt e Brandt, Kadar, Nyerere, Arafat, Husak, Chadli, Gierek, Zivkov, Ceausescu, Suarez, Eanes, Menghistu; con una nota di spleen per l'eccezionale figura, tutta gentilezza e autorità, di Indira Gandhi.

Il convesso planetario si riunirà oggi alle 12 precise attorno al feretro di Tito. Viene da pensare quanto il mondo potrebbe uscire cambiato da questo funerale se i convenuti cercassero di trovare un accordo sui principi ideati dallo statista defunto. Riunioni, però, non sono previste, anche se per 90 minuti interi si avrà una specie di *summit* mondiale nella grande aula del Parlamento jugoslavo. Quando, cioè, il feretro sarà portato verso l'ultima dimora, i personaggi più potenti della Terra resteranno insieme finché il corteo funebre non avrà attraversato le vie della capitale.

Gli statisti saranno portati in automobile fino alla piazza prospiciente la residenza di Tito, dove è stata eretta la tomba, sotto i vetri della serra nella quale il presidente coltivava le sue rose: una semplice lastra di marmo bianca con la scritta: «*Tito*». Il protocollo prevede una pausa di un'ora e mezza negli impegni degli ospiti stranieri, che questi trascorreranno nel palazzo del Parlamento. Sarà il momento dei grandi incontri, anche se fugaci.

Nell'aula della Skupstina si aspetta che avvenga anche la prima stretta di mano fra Breznev e Hua. Da fonti sovietiche abbiamo saputo che Breznev ha deciso di scambiare anche qualche parola. Bisogna vedere quanto si capiranno, insistendo Breznev nel parlare il russo e Hua nel rispondere in cinese. Gli americani hanno fatto sapere che cercheranno di evitare incontri ciamorosi. Muskie non sarebbe arrivato per evitare di incontrare Gromyko prima del previsto, lasciando tutto all'incontro di Vienna. Breznev, invece, ha fatto comunicare a Mondale il desiderio di

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A PAGINA 4

Usa-Urss

Muskie annuncia: incontrerò Gromyko a Vienna

di Ennio Caretto

La dc solidale con un padre angosciato

Donat-Cattin si dimette per le accuse al figlio

Ma Piccoli gli conferma l'incarico di vicesegretario e la fiducia di tutto il partito - Un giornale di Roma aveva pubblicato la notizia che il figlio Marco apparterrebbe a Prima Linea

ROMA — «*Una pagina segreta del verbale — nuove accuse di Peci — il brigatista pentito: il figlio di Donat-Cattin fa parte di "Prima linea"*». Con questo titolo su 7 colonne, in prima pagina, è uscita l'edizione del pomeriggio di *Paese Sera* di ieri. Secondo il giornale romano, vicino al pci, il figlio del vice-segretario unico della democrazia cristiana che apparterrebbe alla organizzazione terroristica sarebbe Aldo, 28 anni. Si tratta, invece, di Marco Donat-Cattin. Il giovane avrebbe lasciato da tempo la famiglia; sarebbe fatto parte per alcuni anni di «Potere operaio», prima di rendersi irreperibile.

Un titolo; poche indiscrezioni e, in un attimo, tutta la Roma politica è in subbuglio. Vasi immediate di strumentalizzazione politica. Alla Camera, dove è in corso il dibattito sulla politica estera, la notizia coglie tutti di sorpresa. Tutti commentano le voci sul figlio di Donat-Cattin. Tutti cercano di saperne di più e attendono una smentita che non arriva.

Arriva, invece, verso le venti, un comunicato ufficiale della segreteria dc. Donat-Cattin si è dimesso, ma Piccoli lo ha respinto le dimissioni con un commosso, affettuoso attestato di solidarietà politica ed umana al *leader* di «Forze nuove». Con Piccoli, tutta la dc si è stretta attorno a Donat-Cattin. Fuori dal suo partito, il primo *leader* ad inviare solidarietà a Donat-Cattin è stato il segretario del pli, Valerio Zanone.

Ecco il testo del comunicato della segreteria democristiana e, subito dopo, una nota, molto esplicita e significativa, del *Popolo* di oggi: è stata concordata nel corso di un «vertice» svoltosi a Piazza del Gesù e scritta dal direttore del giornale del partito, onorevole Radi.

«*L'on. Piccoli* — informa il comunicato della segreteria democristiana — *ha avuto nella serata di oggi un colloquio con l'on. Donat-Cattin, che lo ha informato della possibile incriminazione del proprio figlio Marco — con il quale non aveva più rapporti da oltre due anni — per atti di eversione politica. L'on Donat-Cattin ha dichiarato di ritenere che — a parte la personale gravissima angoscia umana — la sua presenza alla vicesegreteria politica, in cui lo aveva chiamato la fiducia del segretario politico, poteva creare condizioni di strumentalizzazione dannosa per il partito e, pertanto, giudicava opportuno di rettificare il mandato*».

«*L'on. Piccoli* — continua il documento — *sicuro di interpretare il sentimento di tutto il partito, ha espresso a Carlo Donat-Cattin la sua piena solidarietà, rilevando l'impegno di libertà, il lungo servizio al-*

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Si tratta di Guido Passalacqua, caposervizio della «Repubblica»

Giornalista ferito in casa a Milano da tre terroristi delle Brigate rosse

Il commando ha obbligato il portinaio a salire nell'alloggio - Hanno bussato alla porta: «Apra, è la polizia» - Entrati, hanno sparato due rivoltellate al polpaccio della gamba destra del professionista - Scritte sui muri - Il colpito ha una prognosi di venti giorni

MILANO — «*Apra, è la polizia*». Invece erano terroristi. Sono entrati in casa di Guido Passalacqua, 37 anni, caposervizio alla redazione milanese del quotidiano *La Repubblica* e gli hanno sparato alle gambe. Ora il giornalista, cui fortunatamente le pallottole non hanno procurato fratture, è ricoverato in ospedale con una prognosi di venti giorni.

Tranquillo, lucidissimo, è lui stesso che racconta con precisione di cronista. Ieri mattina doveva partire per Torino per seguire gli sviluppi dell'inchiesta scaturita dalla confessione di Patrizio Peci e aveva regolato la radiosveglia alle 7. «*L'ultima notizia che ho sentito al Gr1 è stata quella del ferimento di Roma* — racconta —. *Poi è suonato il campanello dell'ingresso, mi sono alzato dal letto andando ad aprire in pigiama*».

Sentita l'intimazione, Passalacqua ha spalancato l'uscio. «*Subito davanti a me* — prosegue — *c'era un uomo sui 25-27 anni, barbuto, in pugno una pistola o tamburo. Dietro altri due e in mezzo a loro, spaventatissimo, il portiere Giancarlo Finessi*».

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Milano, Guido Passalacqua al pronto soccorso racconta ai colleghi i particolari del suo ferimento (Telefoto Ansa)

Andreotti declina l'invito iraniano

ROMA — L'on. Andreotti, presidente della Commissione Esteri della Camera, ha declinato l'invito a recarsi la prossima settimana a Teheran rivoltogli ufficialmente ieri dall'incaricato d'affari iraniano in Italia.

L'ex presidente del Consiglio ha spiegato che precedenti impegni a Bruxelles, dove la prossima settimana si riunisce l'Unione interparlamentare, della quale Andreotti presiede la sezione italiana, gli impediscono di accogliere l'offerta.

A quanto si è appreso, l'invito iraniano è stato esteso a personalità del mondo sindacale e ad esponenti della sinistra, che non hanno finora dato una risposta.

Tre feriti a Roma

ROMA — In una festa di Roma compiutamente ben circoscritta (tra il quartiere Aventino e la via Cristoforo Colombo), e in un arco di tempo quanto mai ristretto (tra la notte scorsa e ieri mattina di buon'ora), un pugno di terroristi rimasti senza volto in tre azioni successive hanno seminato sofferenze e terrore, ferite e incendi, umiliazioni e smarrimento. Tre uomini versano in gravi condizioni. Un appartamento è stato distrutto dalle fiamme.

I bersagli non erano personaggi di spicco, non simboli del potere. Due sono metronotte, uno dirigente dell'ufficio del lavoro, uno funzionario del ministero di Grazia e Giustizia al quale è stato bruciato l'appartamento. Ai primi hanno strappato le armi in dotazione (due pistole calibro 7,65), al terzo la borsa con cui trasportava la biancheria sporca in lavanderia. Gli uni erano al lavoro; l'altro vi si stava recando, alle 7 del mattino, diretto con passo claudicante alla vicina fermata dell'autobus. Ad agire sono stati comunque ristretti, formati da giovani a faccia scoperta, che hanno giocato sulla sorpresa con rapidità di movimenti. Subito dopo gli agguati e le aggressioni, sono letteralmente spariti inghiottiti nel buio della notte e nell'assuefazione della città che incomincia la giornata di lavoro.

In uno dei suoi interrogatori Patrizio Peci ha detto ai magistrati, spiegando la struttura organizzativa delle Br e in particolare i compiti delle brigate di massa: «*Le brigate cosiddette della tripla esse si occupa di carabinieri e polizia, della magistratura e delle carceri. Proprio che carabinieri e polizia nel linguaggio dell'organizzazione vengono indicati con la formula "forze repressive", che comprende anche Guardia di Finanza e Vigili. Ordini questi ultimi due corpi fino ai capi*

Liliana Madeo

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Parri si aggrava

ROMA — Le condizioni di salute del sen. Parri si sono sensibilmente aggravate nella notte tra martedì e mercoledì. Appena ne è stato informato, il Capo dello Stato, accompagnato dal segretario generale della presidenza Maccanico, si è recato al Cello a visitare l'ex presidente del Consiglio.

Anche l'on. Nilde Jotti, presidente della Camera, e il vice presidente vicario del Senato, Carraro, hanno reso ieri visita al sen. Parri.

Fabio Isman del «Messaggero»

Un giornalista arrestato a Roma per i verbali Peci

ROMA — Il giornalista del «Messaggero» Fabio Isman è stato arrestato nella tarda mattinata di ieri dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria su ordine di cattura della procura generale della Repubblica di Roma per la vicenda dei verbali degli interrogatori di Peci che si tengono a Pescara.

Isman è stato arrestato con l'imputazione di «*concorso in rivelazione di segreti d'ufficio*», per aver pubblicato nei giorni scorsi verbali degli interrogatori.

Il direttore del «Messaggero», Vittorio Emiliani, ha fatto rilevare che in sostanza «*si ipotizza che Fabio Isman abbia istigato al reato un pubblico ufficiale corrompendolo o violentandolo*». «*Una ipotesi* — ha aggiunto Emiliani — *che francamente ci sorprende e ci sconcerta*».

Fabio Isman è stato arrestato negli uffici del «Messaggero». Il giornalista è stato dapprima trasferito nella sede del nucleo e successivamente, dopo le formalità di rito, nel carcere giudiziario dove è stato messo in una cella di isolamento. Sarà interrogato stamane. Inutilmente il suo difensore, l'avvocato Franco Coppi, ha tentato, appresa la notizia dell'arresto di mettersi in contatto con il sostituto procuratore generale Ciampani, per affrettare i tempi della inchiesta. Ma non c'è stato nulla da fare. Il magistrato che aveva firmato l'ordine di cattura si è reso irreperibile per tutta la mattinata.

È solo nella serata di ieri il prof. Coppi ha ricevuto comunicazione dell'interrogatorio fissato per domani mattina. Fabio Isman, si trova attualmente detenuto in stato di isolamento.

Appresa la notizia dell'arresto, la Federazione nazionale della stampa italiana ha comunicato: «*L'arresto del giornalista Fabio Isman, al quale va la solidarietà dei colleghi, rappresenta una delle tante versioni — anche se non inedita — di un comportamento spesso contraddittorio, certamente privo delle necessarie garanzie di coerenza e di certezza che la magistratura segue nei sempre più frequenti interventi in casi del genere. Gli episodi più recenti hanno infatti rivelato che le imputazioni, di volta in volta contestate ai giornalisti tendono comunque ad imporre limitazioni — in un crescendo di gravità e di pesantezza — a chi è impegnato professionalmente nella ricostruzione dei più gravi atti del terrorismo eversivo*».

Una professione nel mirino

Che cosa scrivere

La stampa continua a pagare, come altri ordini e altre categorie della società nazionale, un alto prezzo al terrorismo: Guido Passalacqua è l'ottavo giornalista colpito dal 1977 a tutt'oggi, dopo Vittorio Bruno, Indro Montanelli, Emilio Rossi, Antonio Garzotto, Nino Ferrero, Carlo Casalegno e Franco Piccinelli. E' un tributo notevole, che nell'assassinio di Carlo Casalegno era giunto al suo livello più tragico, ma era purtroppo prevedibile, nella logica degli irriducibili nemici della convivenza democratica.

La stessa brigatista «pentito» Patrizio Peci, parlando con naturalezza di azioni da compiere nell'ambito della campagna contro i giornalisti sviluppata a livello nazionale». Il programma dunque esisteva, continua ad esistere, e non saremo a tale punto corporativi da pretendere che per notai tri del mestiere pericoloso che continuiamo a fare nonostante tutto, debbano essere riservati particolari privilegi o esenzioni dal rischio. Non esigiamo solidarietà speciali né immaginiamo proteste eccezionali quando i colpiti siamo noi.

Dobbiamo però dire che la nostra categoria in questo momento della comune esposizione al pericolo è la sola che in Italia è presa, in qualche modo, a bersaglio tra due fuochi. Poche ore dopo il ferimento di Guido Passalacqua a Milano ad opera dei terroristi, a Roma è scattato difatti l'operazione antigiornalisti ad opera della magistratura, con l'arresto di Fabio Isman del «Messaggero». Noi che — ripeto — ci asteniamo dal chiedere onore di pianti per le nostre sventure, ci sentiamo in diritto di reclamare dallo Stato un comportamento meno esosamente poliziesco nei nostri riguardi.

Il focoso cavallo di battaglia che si avventa contro di noi si chiama, come è noto, difesa del segreto istruttorio. Due giorni fa il ministro della Giustizia senatore Tommaso Morlino aveva preannunciato una più liberale interpretazione di questo famoso segreto che tutti ormai sappiamo essere diventato il segreto di Pulcinella, e certo non per colpa né per fatto dei giornalisti, i quali non sono stati mai scassinatori delle cassaforti giudiziarie dove si custodiscono i verbali degli interrogatori dei prevenuti. Il guardasigilli lo sa, ma all'atto pratico sono i giornalisti che continuano ad essere colpiti per i primi, bersaglio facile ed apparisce tanto per le Br quanto per lo Stato.

Vittorio Gorresio

Le repressioni dei russi in Afghanistan

L'elicottero su Kabul

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

KABUL — Gli elicotteri sorvolano la capitale dall'alba al tramonto. Si staccano dall'aeroporto, dove ce ne sono almeno duecento allineati lungo le piste, e si dirigono verso le montagne ancora macchiate di neve. Il ronzio è più intenso il mattino, quando cominciano le operazioni quotidiane contro i *mujahidin*, e la sera, quando gli apparecchi rientrano alla base, conclusi i rastrellamenti, alleggeriti del *napalm* e delle munizioni.

C'è sempre un elicottero che non si allontana dal cielo di Kabul, che sorvegli la città, che segnali assembramenti insoliti, movimenti sospetti, o che, semplicemente, ha un ruolo intimidatorio. La settimana scorsa, durante lo sciopero degli studenti repressi nel sangue (almeno cinquanta morti) davanti al liceo *Istiqlal*, quando alcuni ragazzi scandivano slogan ostili, continuando a gridare: «*Via i sovietici dall'Afghanistan*», l'apparecchio si è abbassato ancora di più, quasi volesse schiacciare gli imberbi manifestanti, che infine si sono dispersi. Il pilota ha ripreso quota, sollevando, sfiorando i tetti, e ha ricominciato la sua ronda nel cielo di Kabul.

Col tempo ci si fa l'abitudine. Dopo un po' non si alza più la testa per seguire i voli degli elicotteri-spia. E' mezzogiorno. Nel vecchio *bazar*, tra montagne di riso e di grano, tra reggimenti di scarpe vecchie e battaglioni di camicie allineati lungo i vicoli medievali, cerco un sovietico. Sì, un cittadino sovietico in borghese o in divisa, vecchio o giovane, russo o turkmeno, uomo o donna. Ce ne sono almeno trentamila negli accampamenti attorno alla capitale, almeno un migliaio nei ministeri e nelle caserme dell'esercito afghano, circa centomila in tutto il Paese. Ma è raro incontrarne uno per le strade, che faccia acquisti, che beva una birra in un bar, o che semplicemente passeggi.

Nel *bazar* non ce ne sono. I commercianti mi osservano da capo a piedi, appollaiati nelle loro botteghe nei squadrano ostili, sospettosi. Chiedo il prezzo di una giacca e faccio capire che non sono russo. Indico l'elicottero che sorvola il quartiere e dico: «*Non c'entro*». La notizia si propaga rapidamente di negozio in negozio. Ho l'impressione che gli sguardi non siano più ostili. C'è persino un vecchio che senza alzare lo sguardo punta il pollice verso il cielo, verso l'elicottero, e sputa per terra. E' l'atmosfera allucinante che mi spinge, ad interpretare quel gesto come un segnale di complicità?

«*Di russi qui non ne vengono*» spiega un ragazzo che si è collocato al mio fianco e che non mi molla più, fino ai limiti del *bazar*. Mi fa da guida, parla inglese e pensa che io sia americano. Gli spiego che non lo sono. Ma lui non ne tiene conto. Poi ci pensa ed esclama: «*Italia. Ah, dove c'è il nostro re in esilio*».

Uscendo dal *bazar* ci imbattiamo in un gruppo di militanti del *Parcham* (la corrente del partito democratico del popolo al potere), col *Kalashnikov* e la pistola alla cintura. Il ragazzo al mio fianco si dilegua impaurito. Ma ne spunta un altro, che senza preoccuparsi dei militari mi propone sottovoce: «*Marijuana, oppio e cocaina*». La stessa proposta mi verrà fatta in

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Giovani di sinistra attaccano, generali fuggono

Brema, giuramento di reclute contestato: 250 agenti feriti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Con la fuga in elicottero, i generali dell'esercito tedesco si sono sottratti lunedì sera all'ira di una massa scatenata di estremisti che cercava di impedire la cerimonia del giuramento solenne di 1200 reclute delle Forze Armate tedesche nello stadio di Brema. E' stato l'episodio meno appariscente di una giornata caratterizzata da esplosioni di violenza organizzata quali la Germania Federale non aveva più vissuto dai tempi della rivolta giovanile del Sessantotto. Il primo bilancio, provvisorio, parla di 252 agenti di polizia feriti, una dozzina di soldati nazionali (è stata erroneamente diffusa la notizia della morte di un militare), una quarantina di automezzi incendiati e distrutti, danni materiali valutabili in decine di milioni di lire.

Gli incidenti sono cominciati nel primo pomeriggio, mentre le 1200 reclute si dirigevano verso lo stadio di Brema, protette da migliaia di agenti armati. Si sapeva che sarebbero avvenute dimostrazioni di protesta, da settimane i giovani di sinistra (non solo comunisti, ma anche socialdemocratici) avevano annunciato che avrebbero manifestato contro la «*Messa al campo di tradizione guglielmina*» con la quale, alla presenza del capo dello Stato Karl Carstens, «*si intende obbligare i giovani a impugnare le armi*». Secondo gli oppositori di sinistra, il momento attuale di crisi internazionale imporrebbe la rinuncia a qualsiasi «*manifestazione militare*», anche in considerazione del fatto che proprio in questi giorni ricorrono gli anniversari della fine della guerra nazista e dell'entrata della Germania nell'Alleanza Atlantica.

Preavvisate da tempo, le autorità non sono state in grado di impedire le violenze. Erano stati mobilitati tutti i reparti disponibili a Brema e nella Bassa Sassonia, era stato fatto affluire un reparto speciale della polizia di frontiera, erano stati eretti blocchi stradali, erano stati impiegati carri blindati ed elicotteri. Tutto inutile. Migliaia di giovani affluiti da ogni parte del Paese (si calcola che fossero almeno 7 mila) sono filtrati tra le maglie delle reti tese dalla polizia e hanno raggiunto il centro.

Gli incidenti di Brema hanno avuto uno strascico politico, perché molti dei dimostranti sono stati localizzati nelle file del partito socialdemocratico del cancelliere Schmidt. A nome dell'opposizione democristiana, Kohl ha detto che è «*uno scandalo senza precedenti che i soldati non possono prestare giuramento senza venire aggrediti*».

Tito Sansa

SOMMARIO

Interno	2, 7, 9, 17
Estero	4
Interno-Estero	8
Economia	10, 11
Economia-Lavoro	13
Cronaca di Torino e provincia	14, 15
Spettacoli	18, 19
Sport	21, 23

COSA DICONO I DUE PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO

Seconda casa: le pene per le false denunce

In aggiunta a quelle vigenti viene disposta una specifica sanzione pecuniaria del 30% del reddito non dichiarato e accertato

ROMA — *A poco più di venti giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della denuncia dei redditi, il ministero delle Finanze ha dato istruzioni alle Intendenze di Finanza e agli ispettorati compartimentali delle Imposte Dirette in merito al nuovo regime di tassazione per la «seconda casa» disposto dall'articolo 4 della legge finanziaria del 24 aprile 1980. Questo articolo stabilisce che, a partire dal 1° gennaio 1979, per le unità immobiliari destinate ad uso di abitazione, possedute dal contribuente in aggiunta a quella adibita ad abitazione principale ed utilizzate come residenze secondarie o comunque tenute a propria disposizione, il reddito dei fabbricati determinato in base alle vigenti disposizioni è aumentato di un terzo, con esclusione delle unità immobiliari adibite ad uso professionale.*

Lo stesso aumento di un terzo viene disposto anche per le unità immobiliari, ad uso di abitazione, possedute o tenute a disposizione da soggetti diversi dalle persone fisiche: cioè da enti o da società di qualsiasi tipo. La maggiorazione non è prevista per i fabbricati che costituiscono beni strumentali ai fini dell'esercizio dell'attività di impresa; non è prevista neppure, sia nel caso delle persone fisiche che nel caso di enti o società, quando risulti «obiettivamente provato» che i possessori di unità immobiliari le destinino alla locazione.

Le pene per gli inadempienti sono sensibilmente aggravate. In aggiunta alle sanzioni vigenti per omessa, incompleta o infedele dichiarazione, viene disposta una specifica pena pecuniaria pari al 30% del reddito non dichiarato ed accertato dall'ufficio in misura superiore a L. 800 mila quando: 1) non sia stata presentata la denuncia di accatastamento dei fabbricati e il possessore ometta la dichiarazione del reddito relativo; 2) quando venga omessa la dichiarazione del reddito delle costruzioni rurali adibite ad usi diversi da quelli specifici di tali costruzioni e il possessore non abbia già fatto domanda per il loro accatastamento al Catasto edilizio urbano.

Le disposizioni del ministero delle Finanze, contenute in una dettagliata circolare, ricorrono a ben dieci esempi per rendere più chiara la sfera di applicazione o della non applicazione dell'aumento.

Eccoli:

- *l'aumento di un terzo va applicato nel caso di un contribuente, la cui abitazione principale è situata in unità immobiliare detenuta a titolo di affitto e che, inoltre, possegga una unità abitativa nel territorio nazionale, utilizzandola come sede secondaria o tenendola a sua disposizione;*
- *l'aumento di un terzo si applica nel caso di un contribuente che, avendo in altra unità immobiliare l'abitazione principale, possegga a tenga a propria disposizione un fabbricato accatastato come rurale ma adibito ad usi diversi da quelli rurali;*
- *nel caso che il contribuente possegga una unità abitativa data in uso gratuito ad un proprio familiare, l'aumento di un terzo non si applica a condizione che il familiare dimori abitualmente in tale abitazione e ciò sia comprovato da iscrizione anagrafica;*
- *se il contribuente residente in Italia (con abitazione principale nel nostro Paese) possegga all'estero una abitazione adibita a residenza secondaria o comunque tenuta a propria disposizione, l'aumento di un terzo non dovrà essere applicato;*
- *se il contribuente residente all'estero o con abitazione principale all'estero possegga e tenga a propria disposizione una abitazione in Italia, sarà soggetto all'aumento di un terzo (si esclude in tal modo dall'aumento anche la casa in Italia dei cittadini italiani emigrati per ragioni di lavoro);*
- *comproprietari di case di abitazione: non si applica l'aumento di un terzo se l'abitazione viene utilizzata integralmente da uno o più comproprietari come residenza principale;*
- *contribuente che possegga in comproprietà una unità immobiliare destinata ad abitazione secondaria (esempio: casa di villeggiatura) il cui acquisto è stato fatto con il patto di utilizzarla a turno con gli altri comproprietari (multiproprietà): si applica l'aumento di un terzo sul reddito di pertinenza di ciascun proprietario in proporzione alla quota risultante dal titolo di comproprietà dell'abitazione secondaria;*
- *unità immobiliari destinate alla locazione e momentaneamente sfitte: non si applica l'aumento di un terzo a condizione che la predetta destinazione risulti chiaramente provata;*
- *contribuente che, per ragioni di lavoro, si trasferisce temporaneamente in altro comune, tenendo a propria disposizione l'immobile posseduto nel comune dal quale è emigrato, al fine di poter rioccupare l'immobile stesso al termine del temporaneo trasferimento: l'aumento di un terzo non si applica, se il trasferimento è temporaneo;*
- *per i componenti del nucleo familiare si considera abitazione principale l'unità immobiliare in cui convivono, anche se la titolarità del possesso e della disponibilità di essa appartiene ad altro componente del nucleo medesimo: questi soggetti, precisa la circolare, devono applicare l'aumento di un terzo sul reddito catastale delle unità immobiliari possedute ed utilizzate come abitazioni secondarie propria o della famiglia o comunque tenute a disposizione propria o della famiglia.*

Gian Carlo Fossi

Nomine in grave ritardo

Dirigenza statale mille posti vuoti

ROMA — Le nomine in sospeso non sono soltanto le 419 alla Cassa di Risparmio e nelle banche: altri 1050 posti sono vacanti nella dirigenza dello Stato. «*Nella pubblica amministrazione* — commenta il segretario di Nuova Dirigenza — *siamo vittime dello stesso metodo che viene seguito per le nomine bancarie*».

Anche la Dirstat protesta: chiede nomine sollecite, la riduzione della durata dei corsi di aggiornamento da 14 a 3 mesi, l'aumento delle retribuzioni (un dirigente di primo livello ha poco più di 7 milioni lordi l'anno, il dirigente superiore 11 milioni, il dirigente generale 14 milioni, sempre al lordo). «*E' questa una delle ragioni dell'esodo dalla pubblica amministrazione dei dirigenti più qualificati*», commenta la Dirstat.

L'abusivismo edilizio sanatoria e polemiche

Per «Italia Nostra» si tratta di una «sconcertante resa agli interessi elettorali» - Il ministro Compagna: «Accusa infondata»

ROMA — Il disegno di legge di «sanatoria» degli abusi edilizi, varato ieri dal Consiglio dei ministri, è «*una sconcertante resa politica agli interessi elettorali, un mostro dalle cento teste*». Questa violenta denuncia è stata fatta ieri da «*Italia Nostra*», nel corso di una conferenza stampa cui hanno preso parte il presidente dell'associazione, Giorgio Bassani, e i vicepresidenti: il sen. Michele Cifarelli (pri) e l'architetto Fabrizio Giovenale.

Il provvedimento, che dovrà essere esaminato dalle Camere, prevede una serie di misure per le case costruite abusivamente fino al 30 gennaio '77, data di entrata in vigore della legge Bucalossi sui suoli. Fra l'altro il proprietario può regolare la sua posizione, dopo l'autodenuncia, con il pagamento di una multa, che verrà stabilita dagli enti locali, tenendo conto «*delle situazioni soggettive e oggettive*». Solo quando l'abuso edilizio non è sanabile, e cioè quando sono in gioco «*rilevanti interessi urbanistici*», si parla di demolizione.

«*Se la recente legge adottata dalla Regione Lazio in questo senso ha aspetti gravi e preoccupanti* — hanno dichiarato i responsabili di «*Italia Nostra*» — *quella governativa è ancora più grave e ipocrita. Mette in moto procedure burocratiche incredibili; nel frattempo resterà sospeso qualsiasi provvedimento*». La conseguenza di questi tempi lunghi sarà una sola: i magistrati — ha sostenuto l'architetto Giovenale — cesseranno di occuparsi di questi problemi. Inoltre, ha aggiunto il sen. Cifarelli, che milita nello stesso partito del ministro dei Lavori Pubblici, Compagna, le norme repressive si applicano in un certo numero di casi (interesse archeologico, paesaggistico, idrogeologico) dei quali saranno giudici Regioni e Comuni. Stigmatizzando il varo di una simile legge in clima preelettorale, Cifarelli ha proposto l'attuazione di un «semestre bianco» per impedire che vengano approvati provvedimenti che coinvolgono «*le sorti urbanistiche e sociali del Paese*».

«*Stavolta siamo soli, le associazioni legate a partiti politici stanno zitte*», dicono a «*Italia Nostra*».

Nel frattempo il disegno di legge è passato all'esame dei tecnici ministeriali, per un lavoro di raccordo con tutta la legislazione precedente. Una volta approvato dal Parlamento, diventerà una legge quadro, alla quale dovranno fare riferimento tutte le singole leggi regionali sull'argomento. Proprio per questo motivo il ministero dei Lavori Pubblici informa che è stata rinviata al Consiglio regionale della Campania una legge «neonata» in tema di abusivismo. I criteri che consentivano di recuperare e sanare gli insediamenti abusivi erano troppo sommari e discrezionali. In particolare il provvedimento non contemplava in maniera esplicita l'esclusione dalla sanatoria per gli abusi commessi in contrasto con interessi monumentali, storici, paesaggistici e, in linea di massima, di carattere pubblico.

«*Questo dimostra, se mai ce ne fosse stato bisogno* — ha dichiarato il ministro Compagna — *che non c'è nessun atteggiamento elettoralistico nel varo della legge. Quando il ministro dei Lavori Pubblici, eletto in Campania, regione che presenta uno dei tassi più alti di insediamenti edilizi abusivi, rinvia una legge regionale campana con motivazioni del genere, è difficile pensare che le accuse di resa politica agli interessi elettorali siano fondate, almeno per quello che lo riguarda*».

Marco Tosatti

Neo-presidenti di commissione a Montecitorio

ROMA — Sono stati eletti ieri i nuovi presidenti di quattro commissioni permanenti della Camera: Felisetti, psi, alla commissione Giustizia; Forte, psi, alla commissione Industria; Salvatore, psi, alla commissione Lavoro; Battaglia, pri, alla commissione Finanze e Tesoro.

I russi controllano dall'alto la capitale e rastrellano le vallate

Kabul, i conquistatori in elicottero

(Segue dalla 1ª pagina)

una strada del centro, con altrettanta noncuranza.

Di sovietici a piedi, neanche l'ombra. Hanno paura. Forse hanno ricevuto l'ordine di non uscire per le strade. Si muovano in elicottero e in autoblindo. Quattro mesi dopo l'invasione, l'Armata Rossa occupa Kabul, ma non l'ha conquistata.

Non c'è guerriglia urbana nella capitale. I *Mujahiddin* operano sulle montagne. Nelle valli verso le quali si dirigono ogni mattina stormi di elicotteri armati con mitragliatrici pesanti e carichi di *napalm*. Ma l'ostilità nei confronti dei sovietici esplode periodicamente: in febbraio le grandi manifestazioni popolari, con centinaia di morti, e in aprile lo sciopero nei licei e nelle università, con dimostrazioni per le strade.

Promosticare una futura insurrezione generale, più volte annunziata dai *Mujahiddin*, sarebbe azzardato. Contro elicotteri e autoblindo donne e uomini inermi possono fare molto poco. I depositi di armi creati dai disertori dell'esercito, subito dopo l'invasione di fine dicembre, sono stati in gran parte scoperti durante le perquisizioni compiute, quartiere per quartiere, casa per casa, in seguito alle manifestazioni di febbraio. La protesta non si è tuttavia spenta.

L'eco delle grida delle ragazze uccise dai miliziani *parchami* otto giorni or sono è ancora viva. Il cortèo delle studentesse in *chador*, che esortavano gli uomini a battersi e che affrontavano i *Kalashnikov*, ha avuto l'effetto di una staffilata. In un Paese di antiche tradizioni qual è l'Afghanistan, il senso dell'onore spingerà ad agire di nuovo.

Il regime di Babrak Karmal non è riuscito per ora ad allargare la sua base popolare, assai ristretta. Dopo l'umiliazione del 27 aprile, anniversario della «rivoluzione», quando la parata militare si è svolta davanti a uno sparuto numero di afghani portati sul posto dai camion dell'esercito e del partito, Karmal ha rinunciato a celebrare la festa del Primo Maggio.

Il regime non trova insegnanti disposti ad andare nei villaggi per proseguire la campagna di alfabetizzazione e tecnici per continuare la riforma agraria rivelatasi troppo precipitosa ed economicamente disastrosa. I giovani rifiutano di arruolarsi nelle Forze Armate e si danno alla macchia quando vengono convocati dai distretti militari. L'esercito afghano contava ottantamila uomini un anno fa, oggi ne conta meno di trentamila.

Non si tratta soltanto di ostilità verso un regime che sopravvive grazie all'occupazione sovietica, ma anche di paura. Gli insegnanti e i tecnici in molte regioni vengono considerati collaborazionisti dai guerriglieri, e come tali trattati se vengono catturati. I soldati presi con le armi alla mano, nel corso dei rastrellamenti, sono sommariamente giustiziati.

Babrak Karmal non è riuscito a creare quel largo «Fronte nazionale» che i sovietici gli avevano suggerito. Nessuna collettività musulmana o gruppo progressista, estraneo alla resistenza per lo più tribale, ha osato unirsi al regime. Continuano invece, nelle città di provincia e nei villaggi, gli scontri tra i *Parcham* e i *Kalq*. Questi ultimi rappresentano la sola corrente comunista con una certa base popolare, e spesso non sembrano gradire la presenza sovietica.

Penso si possa affermare che il regime di Babrak Karmal non sopravvivrebbe un solo giorno alla partenza dell'armata sovietica. Anche economicamente, esso dipende dall'Urss. La guerriglia rende difficile le comunicazioni, e l'esodo di altre seicentomila persone, per lo più contadini verso il Pakistan, ha ridotto la produzione agricola. Le esportazioni sono ormai dirette quasi esclusivamente verso l'Urss, che acquista il metano, la frutta, i minerali, il cemento, i tessili, i tappeti, la lana, da cui l'Afghanistan ricavava valuta pregiata. In cambio, i sovietici mandano impianti industriali e beni di consumo, forse anche parte del grano e del riso che si trova al *bazar*.

A Kabul i sovietici temono persino i fantasmi. Sono le undici di sera. L'ora del coprifuoco. Dalla finestra della mia camera d'albergo vedo all'improvviso il cielo illuminarsi. Bengala e razzi spezzano la notte. Il personale dell'*hotel* risponde alzando le spalle alle mie domande. L'indomani mi verrà spiegato che i sovietici fanno quei fuochi d'artificio per spaventare gli abitanti che la sera salgono sui tetti per gridare: «*Allah è grande, via i russi dall'Afghanistan*».

Bernardo Valli

Donat-Cattin si dimette

(Segue dalla 1ª pagina)

la causa della democrazia, con cui egli ha operato in tutta la sua vita pubblica, e gli ha riconfermato — conclude il comunicato — *la sua totale fiducia, prepandolo di rimanere al suo posto di responsabilità*».

«*Un giornale romano della sera* — scrive *Il Popolo* — *ha riportato con particolare evidenza le presunte dichiarazioni di un brigatista che indicherebbero in Marco Donat-Cattin, figlio dell'on. Carlo, un appartenente all'organizzazione di Prima linea. Non ci interessa in questo momento stigmatizzare la continua violazione di precise norme giuridiche e morali in vista di un interesse politico di parte, che comunque deve osservare dei limiti se vuol mantenersi entro i confini della lealtà e della civiltà nella lotta democratica. Quello che invece ci preme ribadire* — conclude il giornale — *è la nostra assoluta certezza nella lealtà democratica di Carlo Donat-Cattin, nella sua specchiata onorabilità, nella sua sempre vigorosa e strenua difesa delle istituzioni, che nessuna ricerca riguardante eventualmente un figlio può in alcun modo scalfire o attenuare*».

Tra l'uscita di *Paese sera* nelle edicole e il comunicato dc con la nota de *Il Popolo* sono trascorse circa cinque ore. Sono state cinque ore cariche di tensione, di incertezza, di una ridda frenetica di voci incontrollabili che si accavallavano, e si intrecciavano a sospetti di «congiure» politiche. La notizia delle dimissioni era solo una «voce» che nessuno confermava o smentiva. I pochi, pochissimi che sapevano non parlavano, si rifiutavano di spiegare come veramente stavano le cose.

Nel «transatlantico», il presidente del partito, Forlani, è stato assediato dai giornalisti. E' vero che Donat Cattin si è dimesso? «*Se lo ha fatto, è un gesto che gli fa onore* — ha risposto Forlani — *ma le dimissioni devono essere respinte. Non vedo perché le responsabilità dei figli devono ricadere sui padri, e quelle dei padri sui figli*». Commenti più o meno simili hanno rilasciato tutti i deputati dc che abbiamo avvicinato: da Bodrato a Bianco, da Segni a Rossi di Montelera, da Costamagna a Porcellana.

A Piazza del Gesù, Donat-Cattin ha avuto un lungo colloquio con Piccoli prima del «vertice». Il segretario è stato direttamente informato di tutta la vicenda. Mai, nella sede della dc, c'è stato come in questa occasione uno «sbarramento» così ermetico. Di solito, anche nelle riunioni politiche più delicate, direzione compresa, giornalisti e fotografi entrano ed escono quando credono, telefonano dai corridoi o da uffici privati dei vari esponenti. Ieri, niente. Chiusura totale. Si è appreso che al «vertice», oltre Piccoli, erano presenti il capo della segreteria particolare on. Gava, gli onorevoli Vittorino Colombo e Farraguti, entrambi forzanovisti e molto amici di Donat-Cattin, e l'on. Radi, fanfaniano, direttore de *Il Popolo*.

Luca Giurato

Concordato «quinta bozza» a Cossiga

ROMA — La «Commissione Gonella», che ha condotto con una delegazione vaticana (guidata da monsignor Silvestrini) la trattativa per la revisione del Concordato è «*praticamente sciolta*» e ha rimesso nelle mani del presidente del Consiglio Cossiga quella che è al momento la «quinta bozza».

Funerali di Tito

(Segue dalla 1ª pagina)

incontrario. L'americano non ha ancora dato una risposta.

Il cancelliere Schmidt ha preparato un'agenda più ambiziosa: vuole discutere con Honecker e Breznev (sembra per fissare le date delle rispettive visite, rinviate a causa della crisi afghana), poi con la Gandhi, con Kadar, con Gierek. Hua incontrerà nel suo appartamento dell'*Intercontinental* la Gandhi, il giapponese Ohira, Hua ha dovuto disdire la visita a Tokyo a causa della morte di Tito) e Schmidt (il capo cinese ha preferito sistemarsi nell'albergo sulla sponda del Sava, mentre Breznev ha scelto una grande residenza in una riserva di caccia fuori Belgrado, si dice per poter riposare e curarsi meglio).

Breznev ha visitato in serata il nuovo presidente Koliševski. Il colloquio, a quanto si è potuto sapere, non ha avuto tenore politico, né ha toccato i delicati rapporti jugoslavo-sovietici. Il capo del Cremlino ha voluto però, durante l'incontro, ricordare la statura e i meriti dello statista Tito anche nei rapporti intercomunisti e nelle relazioni fra Mosca e Belgrado.

Nelle strade di Belgrado, il dolore si mescola all'orgoglio. Le fila sterminate, che come serpenti avvolgono le vie della capitale quasi fino alla periferia, si stanno infittendo ancora. Si contano a milioni quanto vogliono passare davanti al feretro del condottiero. Un silenzio assoluto, come se le strade fossero deserte, testimonia il dolore. Le macchine con le bandiere di tutti gli Stati del mondo che sfrecciano accanto al fiume umano portando gli statisti venuti da Skupstina fanno montare l'orgoglio di un popolo che per merito di Tito si sente portato dall'oscurità balcanica al centro dell'attenzione mondiale.

Forse mai come oggi è emersa in tutta la sua grandezza l'opera di Tito. Mai come oggi gli jugoslavi hanno potuto sentire però anche la portata e il peso dell'eredità che egli lascia, e la proporzionata responsabilità di chi dovrà difenderla e conservarla. I grandi della storia erano di solito pur sempre più piccoli dei Paesi dai quali sono scaturiti: Tito sarà forse il primo e unico ad avere una statura storica che supera la grandezza del Paese in cui è nato.

Frane Barbieri

Tre colpiti a Roma

(Segue dalla 1ª pagina)

più in termini di interesse politico che altro, mentre in futuro diverranno di certo obbiettivi da colpire».

Questo piano di interventi capillari più che di azioni esemplari potrebbe aver trovato riscontro nelle tre azioni che per l'esattezza, non sono state rivendicate tutte né dalla stessa organizzazione. Ma l'intrecciarsi delle sigle del terrorismo in questo momento a Roma forse ha un significato e non va letto con troppa rigidezza. L'impresa contro i metronotte l'hanno rivendicata i «Gruppi proletari armati organizzati», che pochi giorni fa avevano «firmato» il furto di quattro auto in una autorimessa della periferia, e in passato compiuto attentati contro centraline elettriche, sedi di partito e uffici pubblici.

D'altro canto proprio dieci giorni fa, altri due metronotte erano stati aggrediti in un bar durante una pausa del loro lavoro, e questa volta sarebbero stati i Nar secondo una rivendicazione cui non fu dato altro seguito. Ad agire contro il direttore dell'ufficio del lavoro sarebbero state le Br a dar peso a una telefonata a un'emittente privata. Senza firma ancora l'attentato incendiario.

L'allarme per l'incendio è stato ricevuto dai vigili del fuoco alle 23,18. Una fitta colonna di fumo e fiamme uscita dalle finestre dell'appartamento, in viale Aventino, del dott. Egidio De Luca, funzionario alla direzione generale degli istituti di prevenzione e pena. L'abitazione era vuota. Gli attentatori hanno cosparso di liquido infiammabile la porta d'ingresso e poi hanno dato fuoco. In pochi minuti l'appartamento è andato distrutto. Non si è neppure potuto accertare se sono stati portati via documenti.

Alle 23,17 era stata avvertita la sala operativa della questura dell'aggressione ai due metronotte. Giuseppe Milo e Ottorino Mazzucco, di 40 anni, prestavano servizio a circa cento metri da viale Aventino, di fronte a una sede della Banca Nazionale del Lavoro. Un loro collega stava compiendo un'ispezione agli orologi esterni dell'istituto. Ha sentito due spari e si è precipitato verso la «127» dalla quale i due non avevano fatto in tempo a scendere per difendersi. Secondo il loro racconto due uomini sbucati all'improvviso gli hanno sfilato dalle fondine le pistole e li hanno colpiti con il calcio delle armi alla testa. Il Milo è stato anche raggiunto da un proiettile al petto. Le sue condizioni sono gravissime. Il Mazzucco, per le lacerazioni, le fratture e lo choc è stato giudicato guaribile in 45 giorni.

Alle 7 di ieri mattina l'agguato al dott. Pericle Pirri, di 57 anni, direttore generale dell'ufficio massima occupazione della Regione Lazio. E' un burocrate molto stimato serio, gran lavoratore, il cui compito è quello di coordinare e sovrintendere a un servizio amministrativo, non politico. E' claudicante per i postumi di una grave malattia. Va al lavoro presto, in autobus.

Un sacerdote ha assistito alla scena. Mentre il traffico sulla Cristoforo Colombo scorreva veloce, uno dei giovani ha estratto la pistola e sparato ripetutamente. Il dott. Pirri si è accasciato nel sangue. I terroristi gli hanno strappato la borsa e si sono dileguati. Lo hanno ferito con 9 colpi alle gambe. Un proiettile ha leso un'arteria. In ospedale prima di entrare in sala operatoria per un intervento molto lungo e complesso, il dott. Pirri ha dichiarato: «*Non mi sono mai occupato di politica*».

Liliana Madeo

Genova: Br incendiano sezione dc

GENOVA — Una sezione della dc genovese nel quartiere di Molassana, in val Bisagno, ha subito la scorsa notte un attentato incendiario. Ignoti incendiari hanno appeso un bidone di plastica pieno di benzina alla porta (al pianterreno) della sede democristiana e hanno appiccato il fuoco. Il fatto è avvenuto verso le quattro di ieri mattina.

Alcuni passanti hanno dato l'allarme: i vigili del fuoco hanno domato l'inizio di incendio in pochi minuti.

Verso le 9,30 l'incendio è stato rivendicato da una telefonata anonima che è giunta alla sezione dei vigili urbani di Molassana: «*Qui Brigate Giacomo Buranello* (un martire della Resistenza, assai popolare a Genova, ndr) *nucleo Edoardo Arnaldi, abbiamo dato fuoco alla sede dc di via De Vincenzi. Onore al compagno Arnaldi. Seguirà un comunicato*».

Giornalista ferito

(Segue dalla 1ª pagina)

Il primo terrorista ha sospinto il giornalista all'interno e Passalacqua non ha avuto dubbi: «*Ho detto subito: sì, sì, ho capito*». «*Sdraiatevi a terra e non abbiate paura ché non vi succede niente*» ha ordinato il capo del gruppetto, poi ha cominciato a guardarsi intorno mentre un complice (viso tondo, occhiali spessi) con un nastro adesivo da imballaggio legava il giornalista e il portiere.

«*Lui non c'entra niente, lasciatelo stare*» ha detto Passalacqua ai terroristi riferendosi al portinaio. «*State tranquilli*» è stata la risposta sempre di quello barbuto mentre il terzo uomo tracciava sulle pareti, scritte con una bomboletta di vernice rossa («*Onore ai compagni di Genova*», «*Colpire la stampa fiancheggiatrice dello Stato*»), la firma (una stella a cinque punte) e la data dell'irruzione dei sedicenti nel covo delle Br genovesi in via Fracchia, il 28 marzo.

Terminata l'operazione il terrorista armato ha infilato nella cintura la rivoltella a tamburo impugnando una 7,65 a ripetizione su cui ha avvitato il silenziatore. Quindi ha sparato un primo colpo alla gamba destra di Passalacqua. Ha premuto ancora il grilletto ma l'arma si è inceppata. Ha cercato di liberare il carrello e tentato di sparare, ma inutilmente. Ha allora rigettato l'operazione ed è riuscito a esplodere un secondo proiettile che ha raggiunto come il primo, il polpaccio destro di Passalacqua.

I due compagni intanto lo sollecitavano a fare in fretta e a scappare. Subito, quindi, si sono diretti alla porta ma hanno avuto qualche difficoltà ad aprirla. Il ferito ha cercato di usare il telefono per chiamare soccorsi, ma i fili erano stati staccati. E' stato il portiere a raggiungere la scala e a far accorrere i vicini.

Guido Passalacqua intanto aveva tamponato le ferite con la giacca del pigiama e aveva stretto la coscia con una cintura per fermare l'emorragia. All'ospedale Fatebenefratelli è stato accertato che i proiettili erano usciti senza ledere ossa né legamenti ed è stata emessa una prognosi favorevole. Mezz'ora dopo, la telefonata di rivendicazione a un giornale del pomeriggio: «*Abbiamo invalidato il giornalista Passalacqua - Brigata 28 marzo*».

Guido Passalacqua è considerato uno dei giornalisti italiani più esperti di terrorismo. Simpatizzante della sinistra extraparlamentare, per parecchio tempo vicino alle posizioni di «Lotta continua», ha sempre cercato di interpretare il fenomeno che sconvolge il nostro Paese. Proprio per questo in passato era stato minacciato, anche se non a chiare lettere.

All'indomani di un suo servizio in cui cercava di capire i motivi che avevano consigliato Corrado Alunni e gli altri imputati del processo di Milano a non incendiare un «processo di guerriglia», era stato emesso, proprio da questi, il comunicato n. 1, che esordiva: «*Con questo primo comunicato vogliamo chiarire il senso delle richieste che abbiamo preliminarmente avanzato*» e che «*hanno indotto i vari esperti in brigatologia ad attribuirci intenzioni non nostre, in sintonia con la campagna di diffamazione nei confronti dei militanti comunisti. Queste note comunque* — proseguiva il documento — *sono per quel movimento di classe che rimane il nostro unico riferimento, in questo come in qualsiasi altro processo; agli esperti vogliamo solo ricordare che è sempre più pericoloso farsi strumento degli apparati antiguerriglia*».

A questo «ammonimento» che non aveva impedito a Passalacqua di proseguire con puntualità il suo lavoro (aveva seguito per il suo giornale tra l'altro l'irruzione del 28 marzo a Genova, il processo Naria a Torino, la vicenda di Patrizio Peci), ne era seguito un secondo, poche ore prima dell'attentato. A casa, infatti, gli era stato recapitato un volantino Br dal contenuto generico; il messaggio, adesso, appare chiaro: «*Attento. Sappiamo dove abiti*». Cosa del tutto gratuita visto che l'indirizzo del giornalista è sempre stato sull'elenco telefonico.

Ma perché Passalacqua, noto nella sinistra, non solo milanese, per il suo impegno? «*Perché il vero nemico del terrorismo è proprio la sinistra* — spiega lui stesso — *e infatti i terroristi sparano sempre più a sinistra. Fra poco raschieranno il fondo del barile...*».

Marzio Fabbri

La rubrica «Persone» di Lietta Tornabuoni è a pagina 7.

La nuova via per gli Stati Uniti:

DIRETTA PER DETROIT CON LA SABENA

Le Linee Aeree Belghe annunciano il solo volo diretto dal continente alla metropoli americana dell'automobile, porta aperta sulla zona industriale dei Grandi Laghi.

A partire dal 9 Aprile, la Sabena Linee Aeree Belghe sarà la prima e l'unica linea aerea europea a volare diretta dal continente a Detroit nel Michigan: cuore della zona industriale dei Grandi Laghi.

Detroit: perché?

Perché la "metropoli dell'automobile" è il centro della grande industria automobilistica americana. Perché la zona di Detroit ha una delle più vaste comunità europee e la più fitta rete di società europee di tutti gli Stati Uniti. E perché lo stato del Michigan, se fosse un paese indipendente, sarebbe l'undicesimo sulla lista delle principali potenze industriali.

Vale quindi la pena di andare a Detroit per Detroit. Ma Detroit è anche un luogo di transito ideale. Situato fra New York e Chicago, il suo aeroporto internazionale è raccolto, efficiente, piacevole, con tutte le coincidenze per arrivare il giorno stesso, praticamente in qualsiasi punto degli Stati Uniti.

La rete commerciale della Sabena

Naturalmente, fa Sabena vola anche a New York, e presto volerà a Chicago, ma la Sabena, e soltanto la Sabena, vola diretta dal continente a Detroit, Michigan.

La Sabena è stata la prima anche nel 1978 a collegare il continente ad Atlanta, Georgia, capitale fiorente del Sud Est degli Stati Uniti.

Può sembrare un po di protezionismo? Sì, in un certo senso, sì. E questo fa parte del modo Sabena di concepire la sua rete commerciale americana. Con servizi e destinazioni confezionati su misura per l'uomo d'affari più indaffarato.

SABENA
The Belgian World Airline

Per ogni informazione, rivolgersi alla vostra agenzia di viaggi o agli uffici della Sabena

A CENT'ANNI DALLA MORTE

Flaubert l'inventore del «libro su nulla»

(L'autore di «Madame Bovary», maestro del Naturalismo, con «Bouvard et Pécuchet» anticipava il romanzo moderno)

Flaubert con Satire in tasca in una caricatura di Leriue
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

La Francia si appresta a celebrare il primo centenario della morte di Flaubert con la diffusa sensazione che, per uno scrittore che da un secolo gode dell'ininterrotto favore dei lettori e si conferma di anno in anno come uno dei massimi poli d'attrazione dell'interesse della critica, ogni adempimento celebrativo debba risultare in larga misura superfluo: nel limitato programma dei congressi scientifici, nel medesimo interesse delle mostre documentarie, nella prevedibilità delle proposte editoriali che s'annunciano per quest'anno flaubertiano s'intravede addirittura, oltre alla convinzione che un'occasione tutto sommato esterna e pretestuosa come quella di un anniversario non possa seriamente incidere sulla consolidata fortuna postuma dello scrittore, un primo e pericoloso sintomo di saturazione, l'impressione che tutto il dicibile sia stato detto, che l'immagine critica di Flaubert sia stata ormai definitivamente messa a fuoco e che non restino da compiere che indispensabili ma scontate correzioni di dettaglio.

Nulla di più errato, naturalmente, di queste conclusioni paralizzanti. L'unica maniera per scongiurarle, e insieme per evitare il tedio delle liturgie celebrative, è quella di accettare il suggerimento del calendario per fare il punto di una situazione critica tuttora in evoluzione e per indagare un po' più a fondo nelle ragioni di un consenso che è sempre stato ampio, ma rigorosamente selettivo, costante, ma fortemente differenziato nelle sue motivazioni.

Nella non folta produzione flaubertiana i lettori hanno infatti sempre privilegiato certe opere – *Madame Bovary*, i *Tre racconti*, in parte *L'educazione sentimentale* – rifiutando *Salammbô* e *La tentazione di sant'Antonio* e relegando tanto le opere giovanili quanto *Bouvard e Pécuchet* al rango di conturbanti ma non risolti progetti. All'inizio, questa predilezione non era che il risultato di una lettura in chiave «naturalistica» di tutta l'esperienza flaubertiana che, mettendo in sordina i molteplici aspetti contrastanti, esaltava la pittura dei costumi e degli ambienti e si compiaceva della rivelazione del tragico e del grottesco che si celano dietro il grigiore dell'esistenza quotidiana.

Lo stesso Flaubert aveva in qualche modo favorito questo equivoco insistendo sull'esemplarità delle sue storie, definendo *Madame Bovary* come lo specchio dei «costumi di provincia» e *L'educazione sentimentale* come la «storia morale degli uomini della sua generazione», sollecitando scandalizzate reazioni e interpretazioni sociologiche, innescando superficiali identificazioni della sua «povera Bovary» che «soffre e piange in venti villaggi francesi», camuffando infine dietro il folklore un po' manicale delle «effets de style» la vera natura del suo rapporto con la letteratura e il vero movente della sua ricerca.

In apparenza, rifiutava l'angelismo dell'ispirazione professato dai Romantici e rifuggiva dalla laboriosa professionalità praticata da Balzac per una sua personale religione della perfezione, ma (in realtà progettava fin dal 1852 un «libro su nulla» e confidava solo a George Sand – cioè alla persona meno adatta ad intenderlo – che era stato il belvedo provato alla vista di un muro nudo dell'Acropoli, quello a sinistra per chi salga verso i Propilei, a suggerirgli l'idea che un libro, «indipendentemente da ciò che dice», potesse produrre lo stesso effetto di raggiunta perfezione e a insinuargli il sospetto che «nella precisione degli accostamenti, nella rarità degli elementi, nella levigatezza della superficie, nell'armonia dell'assieme ci fosse una virtù intrinseca, una specie di forza divina, qualcosa d'eterno come un principio».

Nel 1880, Zola e i Naturalisti avevano dunque tutte le ragioni di vedere in Flaubert il loro più diretto e illustre anticipatore e potevano tranquillamente presentare le loro *Soirées de Médon* come il segno di una continuità che orgogliosamente si affermava già a poche settimane dalla morte improvvisa e precoce del maestro di Croisset. Il manoscritto incompiuto che la mattina dell'8 maggio aveva lasciato sul tavolo da lavoro accanto agli oggetti che da sempre avevano propiziato il rito laborioso della sua scrittura quotidiana – la pipa, il Buddha-fermacarte, il calamaio a forma di zoppo – poteva apparire un incondito brogliaccio, l'estrema stramberia di chi s'era compiaciuto di alternare prove di severa disciplina espressiva con sanguigne evasioni nella sfrenata fantasia e nella deformazione visionaria e aveva voluto dotare di formale unità la narrazione degli imperscrittibili soprassalti di *Un cuore semplice*, dell'ambigua dissolutezza di *Erodiade*, della leggendaria simbologia del peccato e della penitenza di *San Giuliano Ospitaliere*.

Solo da quando si è fatto luce nelle carte segrete dello scrittore e, oltre che sugli inediti, si è indagato sul metodo di composizione, sulla meticolosa documentazione, sul tormentato itinerario che deve compiere l'idea flaubertiana per passare dal primo abbozzo alla definitiva stesura, si è scoperto che tutta l'opera del romanziere si poteva orientare secondo questa inattesa, direttrice del «libro su nulla» e che di *Madame Bovary* a *Bouvard e Pécuchet* era tutto un attenuarsi di concreti contenuti narrativi, un progressivo affievolirsi della drammatizzazione, un sempre più sensibile e cosciente avvicinarsi al centro – vuoto – della scrittura.

E' un processo già avvertibile in *Madame Bovary*. In confronto almeno a tutte le opere giovanili che lo scrittore abbandonò prima della pubblicazione, anche se in questo suo più celebre romanzo l'impianto è ancora quello classico e tutti gli espedienti espressivi sembrano finalizzati alla narrazione; tutti sono qualcuno, che anche all'orecchio più sensibile può suonare come un sovrappiù di descrizione, un eccesso di complicazione cercato dall'autore per saggiare fino in fondo le sue risorse, ed è invece un modo per riconoscere e sperimentare gli isolati elementi della narratività.

Sulla via di questa decantazione, *L'educazione sentimentale*, che è il romanzo dello scacco e dell'inazione, rappresenta una tappa fondamentale, ma il punto d'arrivo, programmaticamente irrisolto nell'ambiguità del non finito, è *Bouvard et Pécuchet*: la storia dei due copisti che, per mancanza di metodo, falliscono la loro impresa enciclopedica e finiscono a copiare il già scritto in un incompiuto stupidario è anche una metafora della letteratura nel suo profondo destino tautologico, nella sua incontenibile vocazione di dire esclusivamente se stessa che la necessità di dire delle cose le impedisce di appagare.

In un secolo dunque, senza eclissi e senza avvertibili variazioni di luminosità, la stella di Flaubert ha compiuto un ampio arco di rivoluzione, passando dalla costellazione australe di Zola a quella boreale di Mallarmé.

Un simile rovesciamento di prospettiva – che tuttavia non ha veramente inciso nella coscienza dei lettori e non ha saputo proporre una diversa leggibilità delle opere tradizionalmente malcomprese – può avere creato l'illusione che quello raggiunto sia il definitivo e risolutivo assetto critico, anche se la scoperta di una tensione «non figurativa» nella concezione estetica flaubertiana non toglie alcuna legittimità alle forzature annessioni del Naturalisti, così come la rivelazione del suo profondo ideale di stile non contrasta realmente col godibile risultato della pagina narrativa.

Se un senso può avere perciò la celebrazione di questo centenario, è che, esaurita la ricognizione di tutti gli aspetti concreti e contraddittori della complessità di Flaubert, resta da scoprire il gioco sottile della loro interazione e della loro superiore conciliazione, il vero mistero di un'opera in cui, come diceva Barthes, «la narratività viene scomposta nei suoi elementi, eppure la storia resta leggibile».

Giovanni Bogliolo

IL FURORE DI STALIN RAFFORZO' LO SCISMA DELLA JUGOSLAVIA

La risposta di Tito: autogestione

Il Paese era isolato e premuto da Oriente, sospetto all'Occidente, a corto di materie prime - «Resisteranno tre mesi», si disse al Cominform - «Tenete duro», sussurrò Dimitrov a Gilas - Rifacendosi a un testo di Lenin censurato in Urss, il maresciallo avviava lo Stato a un modello più democratico, che avrebbe trasferito i suoi poteri a varie forme di autogoverno

Concludiamo la ricostruzione, attraverso testimonianze e documenti inediti o poco noti, dei fatti che portarono nel 1948 alla rottura tra Jugoslavia e Urss. I due precedenti articoli sull'ultimatum di Stalin, la drammatica risposta di Tito e la scomunica di Belgrado da parte del tribunale del Cominform sono apparsi in questa pagina il 5 e il 7 maggio.

«In quei giorni, ricorda il maresciallo Tito, ripetevo varie volte che saremmo riusciti a vincere se avessimo saputo chiarire a noi stessi le ragioni del conflitto con l'Urss, se questo processo si fosse sviluppato in modo giusto fra le masse jugoslave. Si doveva stare bene attenti e tenere in conto le illusioni sull'Urss, che esistevano e avevano lasciato tracce fra la nostra gente. Non ci si poteva abbandonare ai rancori né rispondere soltanto con le parole dure alle menzogne che ci venivano dall'Urss. Occorreva prender tempo, aspettando che lo stesso Stalin nelle sue azioni contro la Jugoslavia facesse tali cose da far dire alle masse jugoslave: "Abbasso Stalin", e non incominciare noi stessi, nell'impulso di collera, a lanciare simili parole d'ordine. La prassi è la migliore maestra della vita».

«Quello che Stalin nel 1948 aveva annunciato, lo avrebbe applicato ben presto con una serie di atti brutali. In quell'epoca, almeno per quanto riguarda la gente del nostro Paese, racconta Tito, per noi non sono esistiti grossi problemi politici nei confronti dell'Urss. A ogni nostro passo era diventato chiaro in che consisteva la sostanza del conflitto. La gente si era liberata dalle illusioni, ma allo stesso tempo non aveva perduto la fede nel socialismo. Il loro stesso Paese, malgrado tutte le difficoltà, aveva offerto loro l'esempio che anche un piccolo popolo poteva seguire la propria strada nella costruzione socialista».

La prima sconfitta Tito l'aveva inferta a Stalin sul fronte interno. Le «forze sane» del partito jugoslavo non accolsero l'appello del Cominform alla rivolta e non offrirono il pretesto di un intervento. Incominciò allora la guerra esterna: blocco economico completo, pressione politica, incidenti di frontiera. «Resisteranno tre mesi», preconizzò Judin, capo redattore del giornale del Cominform (che quasi per scherzo si chiamava: Per la pace duratura e per la democrazia popolare, nel trasferire la redazione da Belgrado a Praga. Non avvenendo il crollo, incominciò l'isterismo. Anna Pauker (nuovo a Bucarest: «La liquidazione di quel regime è una questione di vita o di morte». Poiché la Jugoslavia non vacillava, nacque in Stalin il sospetto che tra gli accusatori potessero averci dei lontanamanti.

Di passaggio da Belgrado, il vecchio Dimitrov sussurrò a Gilas che era venuto a salutarlo alla stazione: «Tenete duro!». Si iniziò in tutti i Paesi socialisti la serie di processi ai quali soccomberanno anche alcuni che avevano firmato la risoluzione del Cominform di Bucarest. Furono fucilati o impiccati: Rajk a Budapest, Kostov a Sofia, Slansky a Praga, Dodice a Tirana. Furono spodestati Gomulka a Varsavia e la stessa Pauker a Bucarest. L'accusa per tutti fu quella di «titoismo». Gli scopi erano due: l'intimidazione, per bloccare prima che nascesse ro tutte le tendenze autonomiste nei Paesi socialisti, e poi creare l'impressione che la Jugoslavia fosse diventata per i Paesi socialisti un pericolo tale da giustificare anche un intervento.

Stalin premeva, però non interveniva. Per il momento le spiegazioni sono tre. Prima: nella Jugoslavia non era avvenuta la sommossa delle «forze sane», che Stalin pensava scontata e aspettava come pretesto di intervento. Seconda: avendo perduto questa occasione le quindi tempo, Stalin, maestro di equilibri, aveva giudicato che la sfida jugoslava fosse già diventata un fatto internazionale tale da minacciare l'equilibrio europeo nel caso di un intervento armato, dato che gli jugoslavi erano pronti a resistere anche con le armi e per lungo tempo. Terza: rimaneva la speranza che la Jugoslavia cedesse per asfissia a causa dell'isolamento economico e politico. C'è ancora da spiegare come la Jugoslavia abbia potuto resistere, perché il nocciolo sta qui nella scelta e nella sfida di Tito, non tanto negli errori di Stalin.

Il conflitto era tenuto segreto anche in Jugoslavia fino alla pubblicazione della risoluzione del Cominform. Anche le lettere di Stalin a Tito erano a conoscenze soltanto dei membri del Comitato Centrale. Tutto fu pubblicato sulla stampa jugoslava soltanto il 30 giugno: lettere di Stalin e Molotov, risposte di Tito e Kardelj, l'atto di scomunica delle assise di Bucarest e il rifiuto dell'imposizione deciso dal C.C. jugoslavo. Fino a oggi i partiti del Cominform non hanno mai reso pubbliche le risposte jugoslave. Addirittura una recente raccolta dei documenti del movimento comunista, uscita a Budapest, pur pubblicando tutti gli atti del Cominform, dalla sua fondazione allo scioglimento, omette tutti i documenti riguardanti la scomunica di Tito.

Nella primavera del 1948 si sapeva a livelli medi che con i russi c'era qualche problema. Si sapeva per esempio che gli specialisti sovietici portavano male del governo jugoslavo e che a Mosca erano scontenti per il fatto che a Belgrado si accoglievano con freddezza le pressanti richieste di Mosca per la creazione in Jugoslavia di grandi Compagnie sovietico-jugoslave nei settori chiave dell'economia. Nessuno però sospettava che i dissidi fossero arrivati a un punto così critico.

Poi venne il risveglio. Nella sua lettera a Tito, Stalin asserisce che i «meriti del partito polacco, cecoslovacco, ungherese, romeno, bulgaro e albanese non erano per niente inferiori ai meriti del partito jugoslavo e se i successi di alcuni partiti occidentali non erano uguali a quelli jugoslavi, si doveva soltanto al fatto che l'Armata sovietica non aveva potuto prestar loro quell'aiuto che aveva prestato al partito jugoslavo nel momento in cui il movimento di liberazione nella Jugoslavia era in piena crisi, anzi disperso».

«I quasi un milione di combattenti, quanti ne annoverava l'esercito di Tito nella fase finale della guerra, che avevano liberato il Paese da soli, si diceva dunque che non avevano liberato niente, che la lotta di liberazione non c'era stata né tantomeno la rivoluzione. Era un'imposizione strafottente e inaccettabile. Stalin mentiva e non credeva più nelle rivoluzioni. Era il crollo di un mito.

Isolato e premuto da Oriente, guardato con sospetto da Occidente, a corto di tutto il necessario, il Paese rischiava di spingersi verso un sistema più autoritario, più forte, per poter resistere. Tito però aveva subito intuito che l'unica forza che restava al Paese era proprio quella che Stalin aveva calcolato male: la forza e l'orgoglio di un popolo forgiati nel crogiuolo dell'insurrezione e di una lunga guerra. Così i momenti più duri del conflitto, dalla sfida con Stalin scaturì, nell'evoluzione della Jugoslavia, non un sistema più rigido e autoritario, ma un sistema più decisamente avviato alla ricerca di un modello nuovo aperto e democratico, tendente a evitare le devianti forme autocratiche e a affermare i diritti della «base» nella gestione delle cose pubbliche.

Il primo libro suggerito alle cellule del partito per essere studiato è stato curiosamente un libretto meno conosciuto di Lenin: Stato e rivoluzione (Stalin lo aveva tolto dalla circolazione). Alla vigilia dell'ottobre russo, Lenin nel saggio metteva in guardia contro una possibile involuzione della nuova società, per eccesso di statalizzazione, e insisteva che, compiuta la rivoluzione, il nuovo Stato avrebbe dovuto subito incominciare a deperire o autoestinguersi, trasferendo i suoi poteri a varie forme di autogoverno.

Lenin non aveva messo in atto queste sue idee e non era tornato sull'argomento (o almeno non ne ha avuto tempo). Stalin la censurò. Gli jugoslavi invece, scavando in quella direzione, cercarono prima di tutto le ragioni dell'attacco del Paese della prima rivoluzione alla Jugoslavia che pure è stata la seconda nazione del mondo a realizzarla. Poi, identificate le radici del sopruso stalinista, appunto in quella deviazione di statalismo autoritario, si misero a cercare le formule per evitarla a loro volta.

Al quinto congresso del partito, convocato dalla stessa riunione del C.C. che decise di non inviare una delegazione alla Conferenza del Cominform, ci si muoveva già verso l'autogestione. Era una scelta con cui «all'alienazione dei diritti dell'operaio, materiali e sociali, da parte dello Stato», verificatisi negli altri Paesi socialisti, si sostituiva il diritto dell'operaio di disporre e gestire direttamente il «plus lavoro» a tutti i livelli tramite gli organi di autogestione.

Si trattava di una contrapposizione polemica nei confronti dell'Urss, ma anche di un logico proseguimento delle ispirazioni originali della rivoluzione jugoslava, insurrezione e potere popolare, contestate e negate da Stalin sin dall'inizio. Nella sua applicazione questo corso ha registrato delle oscillazioni, anche degli abbandonamenti però il filo rosso conduttore della politica jugoslava rimaneva costante: titoismo, che non è puramente e soltanto l'antistalinismo.

Stalin morì nel 1953, dopo aver fatto votare ai capi dei partiti del Cominform un altro documento contro Tito. Bastava leggere il titolo per intuire quanto fosse frutto del cieco furore causato dall'impossibilità di imbrigliare il titoismo. La cosiddetta seconda risoluzione, emessa a Budapest nel novembre del 1949, era intitolata: «Il partito jugoslavo nelle mani di assassini e di spie». Nemmeno ciò fece vacillare Belgrado. Nel maggio del 1955 Krusciov giunse all'aeroporto della capitale: «Ci rincresce sinceramente per tutto quello che è

Le cupole di Gribaudo a Parigi

PARIGI — *Alla Galerie Abel Rambert si è aperta una mostra del pittore torinese Ezio Gribaudo. Vi sono esposti, fino al 6 giugno, quadri a pastello su tela e su carta, nei quali il suo tipico motivo delle cupole orientali emerge dalla base multicolore di antiche mappe, in varie combinazioni grafiche e cromatiche.*

E' stato un errore», dichiarò appena sceso dall'aereo. Ma di fronte all'accoglienza fredda e distaccata di Tito, che non volle pronunciare il benvenuto, stentò anche lui a capire che l'errore consisteva in sostanza nel considerare che ci fosse un socialismo, con un modello e un centro unico.

La reunione della scomunica del 1948 avrà periodi dei continui, a volte anche drammatici, alti e bassi. Con tutto ciò, la cosa è ormai irreversibile: anche se con qualche timidezza, con le solite frasi involute, che mascherano le resistenze, si fa strada sempre di più il riconoscimento del fatto che il «titoismo» non è stato un semplice temporaneo spunto di orgoglio nazionale e balcanico, ma una vera e propria alternativa al modello sovietico del socialismo e al concetto monocentristico del comunismo.

Dopo molte reticenze, ricevendolo al Cremlino per conferirgli l'Ordine di Lenin, Breznev ha dovuto riconoscere in Tito «un grande capo del movimento comunista». Contava forse di riassorbire così gradualmente anche lo «scisma» titoista. Però nello stesso momento, la nuova Costituzione jugoslava, portando l'autogestione e il non allineamento sino alle ultime conseguenze, fissava le più profonde differenze del sistema jugoslavo da quello sovietico. Mai i due sistemi si sono diversificati tanto come nel momento della «normalizzazione» dei rapporti. Erano stati meno differenti ai tempi della rottura e della scomunica.

Franc Barbieri

Cicciolina nei guai per la politica

Roma. L'attrice Ilona Staller («Cicciolina»), è stata fermata dai vigili, perché era senza documenti, durante una manifestazione del «Partito del sole», di cui vorrebbe presentarsi come capolista. Condotta in una caserma dei carabinieri, è stata interrogata per un'ora (Telefoto)

ITALOAMERICANI, ESULI CUBANI, SORDOMUTI PROTAGONISTI DEL NUOVO TEATRO

Gli emarginati di scena a Broadway

NEW YORK — Naufragato l'ultimo tentativo di Tennessee Williams onde riconquistare quella Broadway che non gli sorride certo da un ventennio (solo poche repliche è durato *Clothes for a Summer Hotel*, con cui l'autore del *Tram chiamato Desiderio* era sceso così in basso da rovistare nei pettegolezzi sulla celebre coppia Scott e Zelda Fitzgerald), la bandiera dei vecchi autori americani è rimasta affidata al settantottenne Paul Osborne, la cui commedia *Morning's at Seven* ha appena avuto accoglienze buonissime.

Ma è solo nostalgia: il testo infatti è del 1936, e il suo successo va attribuito soprattutto alla presenza di numerosi veterani (fra cui Maureen O'Sullivan la compagna di Tarzan Johnny Weissmuller) ancora amati dal pubblico. Osborne ha commentato con amarezza questo recupero di un lavoro che ai suoi tempi non aveva superato le quaranta repliche osservando che se le cose fossero andate diversamente allora, avrebbe forse scritto più commedie, e meno copioni per Hollywood; adesso è tardi per cambiare.

Fra gli autori più freschi, il premio Pulitzer 1980 è toccato ora a Lanford Wilson il cui *Talley's Folly*, trasferito a Broadway dopo essere stato tenuto a battesimo nel teatro *off* (dove adesso un cielo che si annuncia lungo e fruttuoso. Il premio segnala una commedia indubbiamente prudente, due soli personaggi e ambiente unico, come tanto teatro odierno, condizionato dal problema dei costi. Prudente, o in ogni caso astuta, anche la chiave, che unisce due filoni sempre molto fortunati nel teatro americano, il primo soprattutto nel passato, il secondo nel presente: quello del Vecchio Sud e quello dell'umorismo *muscracking*, sardonico, alla Neil Simon degli ebrei di New York.

Ecco quindi un ebreo newyorchese nel Missouri. Di passaggio e con poche ore di tempo, il protagonista Matt Friedman (impersonato dal bravissimo Judd Hirsch) deve vincere la scommessa di conquistare la nevrotica, compiessata, insabbiata ragazza che ha amato anni prima e che non è riuscito a dimenticare. E grazie alla sua parlantina ci riesce, regalandoci un raro lieto fine.

Trasportando questo personaggio in un contesto per lui esotico l'autore è riuscito a iniettare un po' di brio in un genere che nelle mani del suo principale esponente comincia a languire: non più che di routine è infatti l'accoglienza ricevuta dall'ultima, stanca commedia di Neil Simon — *It Ought to be in Pictures* — ennesimo esercizio in accoppiamenti strani, sul rapporto in una assolata Los Angeles fra uno sceneggiatore cinematografico di mezza tacca e la figlia diciottenne che costui non vede da quindici anni e che gli piomba fra capo e collo per iniziare una carriera nel mondo della celluloide. Qualche battuta spiritosa, un'esecuzione competente, ma niente altro.

Il grande tema comune a ancora tutt'altro che esaurito delle novità più vivaci di Broadway resta comunque quello delle minoranze, dei disadattati, degli emarginati: tema suscettibile di infinite variazioni e chiavi che vanno dal comico al tragico. Sono ancora solidissimi, per esempio i successi di *Gemini*, commedia sugli italoamericani, di *Elephant Man*, sulla condizione di un uomo reso diverso da una deformazione spaventosa; di *Whose Life is it Anyway*, sulle conseguenze di una malattia che impedisce al paziente di vivere, ma anche di morire. Ultimi arrivati in questa linea *Goodbye Fidel* e *Children of a Lesser God*.

Per il primo si è ricostituita l'*équipe* che portò al successo, dodici anni fa, *The Great White Hope*: l'autore Howard Sackler il regista Edwin Sherin e la moglie di questo Jane Alexander candidata all'Oscar (con Meryl Streep che poi l'ha vinto) per *Kramer*. E' un ricco e succulento polpettone in molti quadri e con molti attori (perfino la giovane Dale Sondergaard premio Oscar 1936 sul destino degli esuli cubani, un gruppo dei quali viene seguito nelle sue vicissitudini — amori, morti, stratagemmi per sopravvivere — dalla rivoluzione castrista a oggi. Lo spettacolo è di quelli che dovrebbero soddisfare tutti i palati, ma è ancora presto per prevederne il destino; significativa comunque la portata dell'investimento in un periodo in cui i produttori di Broadway preferiscono importare piccole produzioni dal teatro *off* piuttosto che rischiare grosse somme in allestimenti originali.

Sempre nella linea «spazio alle minoranze», infine *Children of a Lesser God* di Mark Medoff, altra creatura nata lontano da Broadway nonché senza dubbio la commedia più intelligente e più teatrale di questo gruppo, e la più ammirevole come esecuzione (straordinario il protagonista John Rubinstein). I «diversi» di turno sono i sordomuti e nella prima parte della serata si sviluppa, con procedimenti collaudati e sempre efficaci la storia dell'amore fra un insegnante appassionato e una sordomuta dalla nascita dalle quale costui si incaponisce a voler estrarre dei suoni.

I due si sposano, ma lui non è riuscito a domarla. Così nel secondo atto assistiamo alla ribellione della sordomuta (magneticamente interpretata da una sordomuta autentica, di professione attrice): costei infatti rifiuta il sistema assistenziale con cui la società pretende di mettersi la coscienza a posto nei confronti della sua categoria, e sostiene polemicamente — a gesti puntualmente «tradotti» dal marito — che essere muti è bello; desidera figli sordomuti (su questo punto il marito cessa di seguirla), si rifiuta di emettere suoni con cui inserirsi nel mondo dei rieducati e alla fine manda perfino all'aria il suo matrimonio per combattere la battaglia del diritto a essere sordomuti. Morale senza dubbio discutibile, e non del tutto condivisa dall'autore, la cui simpatia per il povero marito è non di rado evidente; ma senza dubbio estremamente indicativa dei sentimenti di tante minoranze americane oggi.

Masolino d'Amico

Solo una volta nella vita è concesso vedere...
Il raggio verde
di
REMO MORONE

Alarico e Valentina: un amore ingenuo, intrecciato a un erotismo esasperato in un libro amaro, abitato da santi, preti, prostitute e soldati, che vivono e si muovono nell'esplosivo caleidoscopio di una fantasia senza tregua.

"La Scala"
RIZZOLI EDITORE

DARIO BERNAZZA
O SI DOMINA
O SI E' DOMINATI
PERCHE' E' QUESTO IL LIBRO DI PENSIERO OGGI PIU' LETTO IN ITALIA? PERCHE' E' AL PRIMO POSTO NELLE CLASSIFICHE? Perché è intellettualmente «onestissimo», rigorosamente razionale e pieno di «utili» verità; perché permette di risolvere correttamente ogni «reale» problema del vivere; perché, e specialmente per i più giovani, è una guida preziosa; perché consente di essere i veri artefici, i veri «dominatori» della propria esistenza; e perché si legge d'un fiato, tanto è chiaro, gradevole, interessante e «coinvolgente». Non essere d'accordo con le tesi da esso sostenute è difficile.
RIMANERE INDIFFERENTI E' IMPOSSIBILE.
IN TUTTE LE LIBRERIE
ED. MESSAGGERIE DEL LIBRO - ROMA
Via S. Carmignano, 28 - Tel. 5374261

The Cambridge Centre
CORSI ESTIVI IN INGHILTERRA
Ragazzi:
YATELEY dal 16 giugno al 6 luglio
STOURPORT dal 2 luglio al 23 luglio
Adulti:
YORK dal 28 luglio al 18 agosto
Per informazioni e prenotazioni
Via Ponza 4 - TORINO - Tel. 544.268

OSSERVATORIO

Svezia, il ricatto dietro lo sciopero

Palme: «Fälldin deve fare le valigie e andarsene»

Una settimana dopo aver perso, per la seconda volta consecutiva, le elezioni politiche (era il settembre 1979) il leader socialdemocratico Palme aveva dichiarato: *«Il governo borghese di Fälldin avrà vita breve, cadrà prima della prossima estate»*. A molti la dichiarazione era parsa di circostanza, ma ciò che sta accadendo in Svezia in questi giorni fa pensare che il Paese si trovi di fronte a un disegno politico pianificato da tempo, che può portare a sviluppi fino a ieri impensabili, visto il tradizionale immobilismo della classe dirigente.

Non riuscendo ad accordarsi per qualche corona in più o in meno nelle buste paga, i sindacati sostenuti dai socialdemocratici e la Confindustria, appoggiata dal governo borghese, hanno dato vita ad un conflitto di grandi proporzioni, quale la Svezia non ha conosciuto da 71 anni a questa parte. Ma non sono le centomila persone in sciopero, o il milione di lavoratori vittime della serrata a far pensare che il disaccordo sia unicamente sindacale. Sono invece le parole pronunciate da Palme il Primo Maggio (*«Fälldin deve fare le valigie e andarsene»*) a far ritenere che la socialdemocrazia, battuta di misura alle elezioni, intenda usare la maniera forte per riprendere la guida del Paese, che aveva tenuto per 44 anni consecutivi.

I sindacati negano che il loro accordo incondizionato a Palme e le loro messe al *«governo borghese servo della reazione padronale»* abbiano un significato politico; ma la maggior parte degli osservatori sono del parere che, per la prima volta nella sua storia, il Paese possa trovarsi di fronte alla caduta anticipata di un governo impossibilitato a governare perché travolto da avvenimenti che non sa più controllare.

Domani verranno chiuse le raffinerie, entro una settimana dovrebbero cessare i rifornimenti di benzina e gasolio. Ma una delle raffinerie continuerà a lavorare: quella della Cooperativa socialdemocratica. E le stazioni di rifornimento venderanno carburante unicamente ai loro soci, per lo più appartenenti al partito. Se questo avverrà veramente, il Paese si troverà di fronte a una grave discriminazione politica: la Cooperativa possiede anche negozi di alimentari, alberghi, agenzie di viaggio, e l'estensione della «tessera» potrebbe permettere solo ai socialdemocratici una libertà di manovra e di sopravvivenza,bloccando quanti la pensano diversamente.

Un intervento del governo per riportare la normalità potrebbe assumere un carattere anticostituzionale. Si pensa pertanto che sarà proprio la «questione petrolio» a decidere le sorti del governo. Gli osservatori ritengono che se Palme oserà bloccare tutti coloro che non hanno la tessera, risolvendo la situazione in maniera rapida e decisa, potrà vincere il braccio di ferro con la borghesia. Se non ne avrà il coraggio, o se Fälldin troverà il modo di fermarlo giocando d'anticipo, perderà la partita, e le parole che ha pronunciato l'autunno scorso sembreranno prive di significato.

Walter Rosboch

Washington rilancia ufficialmente la distensione, ma la vuole fondare su posizioni «forti»

Muskie annuncia: incontrerò Gromyko a Vienna Gli Usa chiedono maggiore impegno all'Europa

Il segretario di Stato ha parlato della nuova strategia verso l'Urss nel discorso d'investitura al Congresso Luns (segretario generale Nato) dopo un incontro con Carter afferma: «Per l'Alleanza è il momento di sostenere un onere più gravoso» - «Comitato speciale» alleato per far fronte a eventuali minacce nel Golfo Persico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Dopo sei mesi di «politica del confronto», gli Stati Uniti hanno ieri confermato d'essere pronti a tornare alla «strategia della distensione» con l'Urss. Ma hanno indicato che dialogheranno coi sovietici da posizioni di forza, senza le concessioni e la «negligenza» dei primi tre anni del governo Carter. Nell'ambito del «nuovo corso» manderanno perciò il 15 prossimo a Vienna il segretario di Stato Muskie a incontrare Gromyko. Contemporaneamente, tuttavia, assumeranno più precisi impegni difensivi nel Golfo Persico, e spingeranno gli alleati della Nato a rafforzarsi in vista di un graduale e parziale ritiro di truppe americane dall'Europa.*

Queste indicazioni sono state fornite ieri dallo stesso Muskie e dal segretario generale dell'Alleanza Atlantica, l'olandese Luns. Muskie, testimoniando sulla propria nomina davanti alla Commissione Esteri del Senato, ha dichiarato che «gli Stati Uniti non cercano lo smantellamento dei rapporti Est-Ovest» e che l'attuale gelo «è dovuto alla natura della recente politica sovietica». Egli ha asserito che incontrerà il ministro degli Esteri sovietico Gromyko in occasione dei festeggiamenti per l'anniversario della repubblica austriaca. «L'incontro sarà utile se non altro dal punto di vista introduttivo», ha precisato. Ha anche fatto capire che gli Stati Uniti sperano di tornare ai negoziati sul disarmo. «Se non abbiamo ancora ratificato il trattato Salt 2» — ha insistito — è a causa dell'invasione dell'Afghanistan».

Luns, in una conferenza stampa, ha detto che la Nato risponderà a una duplice richiesta americana alla riunione del 14 prossimo a Bruxelles: quella di badare di più alle proprie difese, e quella di preparare un piano d'emergenza nel caso che le truppe americane debbano essere improvvisamente spostate dall'Europa al Golfo Persico. Luns, che è stato anche in Canada, ha indetto la conferenza stampa dopo una serie d'incontri col presidente Carter, con Muskie, e col ministro della Difesa Brown.

Il segretario generale della Nato ha dichiarato che «l'Alleanza reagirà favorevolmente» alla richiesta americana, in quanto gli europei sono consci che è giunto il momento di «sostenere un onere più gravoso». Con ogni probabilità, verrà costituito un «comitato speciale» alleato nel caso che l'Urss tenti di avanzare fino al Golfo Persico, «minaccia — ha detto — almeno per ora ipotetica». Il segretario generale ha definito necessario un «uno sforzo supplementare per rispondere alla grave sfida sovietica in Afghanistan».

Ha avanzato però riserve sul coinvolgimento della Nato in operazioni militari nel Golfo Persico. «Mentre è importante che l'Alleanza incominci a concordare i suoi piani per l'eventualità di un intervento militare americano — ha asserito — bisogna però escludere che vi partecipi direttamente». Potrebbe infatti costituire un casus belli per l'Urss». A titolo personale, le singole potenze navali dell'Alleanza, a cominciare dall'Inghilterra, sarebbero libere di appoggiare la flotta Usa.

Luns ha manifestato profondi dubbi sulla possibilità di una sollecita ripresa della distensione, sostenendo che i sovietici «non vogliono discutere del ritiro delle truppe dall'Afghanistan». Egli ha fatto intendere che sono in corso aperture da parte americana, per adesso senza risposta. Il giudizio del segretario generale della Nato ha trovato conferma nella deposizione di Muskie al Congresso per l'approvazione della sua nomina. «Noi perseguiamo rapporti fermi ed equilibrati col Cremlino», ha detto Muskie; La sua nomina è stata approvata con 12 voti contro 1, quello del senatore repubblicano Helms.

Si è così formalizzata all'interno dell'Alleanza la situazione che era stata prospettata dall'ex segretario di Stato Vance all'apice della crisi iraniana. Gli Stati Uniti hanno deciso che, indipendentemente dalle mosse dell'Urss, è necessaria una loro presenza militare nel Golfo Persico. Washington si propone di aprire basi nell'Oman, in Kenya e in Somalia. Per armarle, dovrà sguarnire un po' l'Europa. In questo programma a lunga scadenza, gli Usa vorrebbero pertanto che gli alleati provvedano più compiutamente alla loro difesa.

Vi è tuttavia un aspetto d'emergenza in tale tentativo, non di disimpegno, ma di più equa ripartizione degli oneri. E' il più inquietante. Nel caso che l'Iran cadesse nel caos, e l'Urss cercasse d'impadronirsene, oppure d'assumere il controllo delle rotte petrolifere nel Golfo Persico, gli Stati Uniti reagirebbero con la forza. Lo spostamento di parte delle loro truppe sarebbe istantaneo, come l'appello alle singole potenze navali europee ad accorrere al loro aiuto. A questo punto, scatterebbe il piano del «comitato speciale» alleato.

A quanto indicato dal Pentagono, il piano conterebbe delle seguenti misure: 1) mobilitazione delle riserve europee per prevenire lo sguarnimento del fronte; 2) ponte aereo tra gli Stati Uniti e l'Europa, se necessario con apparecchi di linea temporaneamente confiscati, per fare affluire nuove truppe americane; 3) enorme aumento della produzione di munizioni, in modo che non manchino i rifornimenti; 4) rafforzamento dei sistemi logistici, dei trasporti agli approvvigionamenti.

Alla riunione di Bruxelles del 14 prossimo, Muskie e Brown sperano di ottenere il consenso degli alleati e di scendere nei particolari e nei preparativi concreti. La morte di Tito ha reso tutto più urgente e più difficile. Il presupposto dei disegni Usa è infatti che l'Europa sia stabile politicamente. Se in Jugoslavia si verificasse un tentativo di penetrazione sovietica, l'impegno americano dovrebbe raddoppiare. Il presidente dovrebbe reintrodurre la chiamata di leva obbligatoria, di cui ha già creato i presupposti.

Ennio Caretto

Ambasciatore russo a Kabul sfugge a un attentato

PESHAWAR (Pakistan) — L'ambasciatore sovietico a Kabul, Ahmed Janovitch, è sfuggito domenica scorsa a un attentato mentre attraversava la città a bordo di un'auto. Lo ha dichiarato *l'alleanza islamica per la liberazione dell'Afghanistan*».

Diecimila persone, secondo il comunicato, erano scese domenica nelle strade di Kabul per protestare contro il massacro degli studenti (tra 30 e 80 vittime, secondo le stime) avvenuto tra il 26 e il 30 aprile nel corso di manifestazioni antisovietiche.

Secondo l'«alleanza», che è formata da numerosi movimenti ribelli monarchici e repubblicani, due studenti hanno sparato con una pistola contro l'auto blindata dell'ambasciatore, davanti alla scuola di Habibia; le guardie del corpo dell'ambasciatore avrebbero subito risposto al fuoco.

Durante altre manifestazioni antisovietiche, che secondo l'agenzia di stampa indiana *Pti* si sono svolte sabato scorso nella capitale afghana, uno studente è stato ucciso e circa mille arrestati.

Lo studente è stato ucciso da un membro del «*partito democratico popolare*», di ispirazione sovietica, che ha aperto il fuoco su un corteo di circa 1000 giovani.

Un monito di Kossighin sui missili in Europa

Conclusi due giorni di colloqui con il collega polacco Babiuch

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — I problemi politici ed economici della Polonia e il prossimo anniversario del Patto di Varsavia sono stati al centro dei due giorni di colloqui tra il premier sovietico Alekseij Kossighin e il suo collega polacco Edward Babiuch. Il comunicato comune che li riassume ufficialmente non è stato ancora diffuso, lo sarà nelle prossime ore, dopo la partenza dell'ospite. Ma secondo quanto si dice negli ambienti diplomatici i risultati raggiunti riguardano esclusivamente il commercio tra i due Paesi.

Babiuch ha sollecitato un incremento delle forniture di materie energetiche e richiesto un ulteriore sviluppo dei crediti. Ma la disponibilità sovietica sarebbe limitata soprattutto in prospettiva. Kossighin avrebbe ripetuto quanto già Breznev aveva detto a Gierek in un loro precedente incontro. In pratica, da Mosca assicurano una base di materie prime; ma invitano i polacchi a diversificare al massimo le loro fonti di approvvigionamento.

Sul piano politico, Kossighin ha dichiarato: *«Noi siamo disposti a fare tutto il necessario per difendere la distensione ed impedire che i risultati fin qui raggiunti vengano di colpo azzerati. Ma neppure permetteremo che siano compromessi gli equilibri strategici e militari, così da mettere in pericolo la sicurezza dei Paesi socialisti. E' necessario ristabilire un clima di sicurezza in Europa. Sottoscriviamo pertanto la proposta polacca di promuovere a Varsavia una conferenza sulla distensione e il disarmo in Europa»*. Dell'Afghanistan non ha fatto parola.

Babiuch nella replica, ha attaccato le forze che mirano ad cancerbare le tensioni esistenti.

t. z.

Libro presentato dall'ambasciatore a Bonn

Un singolare messaggio di Breznev ai tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il primo segretario del partito comunista sovietico, Leonid Breznev, ha fatto presentare ieri a Bonn il suo libro, tradotto in lingua tedesca, *«Per la pace, la distensione e il disarmo»*. La data era stata fissata da tempo e non scelta a caso: oggi ricorre il trentacinquesimo anniversario della resa incondizionata del Reich nazista, fra una settimana il comitato olimpico tedesco dovrà decidere se boicottare le Olimpiadi di Mosca.

La morte di Tito ha però ridimensionato l'importanza della primizia editoriale-politica affidata all'ambasciatore sovietico a Bonn, Vladimir Semjonov. Per l'occasione era venuto anche l'interprete personale di Leonid Breznev.

«Egregio lettore», scrive Breznev, nel rivolgersi direttamente al popolo tedesco. E subito viene al sodo: negli Anni 70 la distensione ha fatto progressi, l'atmosfera internazionale *«si è notevolmente intiepidita»*, grazie al *«fruttuoso dialogo politico tra l'Unione Sovietica e la Germania federale»*. *«Ombre si sono addensate quando gli Stati Uniti hanno voluto riprendere la supremazia militare e trascinare su questa strada i Paesi della Nato»*.

Distensivo, Leonid Breznev continua: *«I nostri Paesi, pure con ordinamenti diversi, hanno bisogno di un minimo di fiducia come dell'aria per respirare»*. Pertanto in questo momento, più che mai, *«è urgente consolidare la distensione politica e completarla con la distensione militare. Come prima, noi teniamo aperta la porta per qualsiasi negoziato costruttivo sui problemi della limitazione della corsa agli armamenti in Europa. L'Unione Sovietica vuol fare degli Anni 80 un decennio del disarmo»*.

L'inconsueto messaggio al popolo tedesco, che viene appena una settimana dopo il minaccioso articolo dell'agenzia sovietica *Novosti* (nel quale la Germania veniva addirittura come «bersaglio» di una risposta militare sovietica) è stato illustrato ampiamente dall'ambasciatore Semjonov. *«Non c'è tipo di armamento che l'Unione Sovietica non sia disposta a limitare o a proibire»*, ha detto l'ambasciatore. E in una curiosa conferenza stampa, durante la quale non ha risposto alle domande dei giornalisti occidentali ma soltanto a quelle dei corrispondenti sovietici (leggendo da foglietti che aveva già pronti, anche in traduzione tedesca) l'ambasciatore ha insistito sui problemi che turbano i sonni dei responsabili del Cremlino.

Sono due: la decisione presa in dicembre dalla Nato a Bruxelles di costruire e installare missili nucleari in Europa e l'eventualità che Bonn adotti misure di boicottaggio economico nei confronti dell'Unione Sovietica. Sul primo tema, dopo avere ricordato che i missili a media gittata servono agli Stati Uniti e danneggiano l'Europa, Semjonov ha detto che *«condizione indispensabile per colloqui sul disarmo è la revoca della decisione di Bruxelles o la rinuncia alla realizzazione dello stazionamento»*.

Sul secondo, l'ambasciatore sovietico ha mostrato la carota ma ha anche agitato il bastone: la collaborazione economica fra l'Urss e la Germania è eccellente, i due Paesi sono complementari, sanzioni sarebbero non solo inefficaci (*«abbiamo un terzo della produzione industriale del mondo intero»*) ma anche dannose per Bonn (*«non siamo interessati a un aumento della disoccupazione nel mondo capitalista»*). In quanto alle conseguenze di un boicottaggio tedesco delle Olimpiadi, Semjonov è stato più vago: *«Esso verrebbe considerato come un segno di disprezzo del movimento olimpico, dello sport e della popolazione sovietica»*.

Tito Sansa

Maggioranza per Kennedy e Bush solo nella capitale

Carter e Reagan vincono le primarie in tre Stati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Carter e l'ex governatore della California Ronald Reagan hanno vinto ieri con un margine molto maggiore del previsto tre delle quattro *primarie* in programma, nell'Indiana, nel Tennessee e nella Carolina del Nord. I loro avversari, il senatore Kennedy e l'ex direttore della Cia, Bush, hanno conquistato la maggioranza dei suffragi solo nel distretto di Columbia, ossia nella capitale, Washington. Secondo i calcoli più attendibili, quelli dell'*Associated Press*, il Presidente ha ora 1306 dei 1666 delegati a lui necessari per assicurarsi la candidatura ufficiale alla Casa Bianca al Congresso del partito democratico, che si terrà a New York all'inizio di agosto. L'ex governatore della California ne ha 744, e gliene servono 998. Di centro, Kennedy può contare su poco più della metà dei delegati di Carter, 721, e Bush su meno di un quarto di quelli di Reagan, 170.

Gli statuti del partito democratico e di quello repubblicano stabiliscono che siano i delegati, scelti nelle *primarie*, a nominare i candidati alla presidenza. Le consultazioni elettorali ancora in programma, tra *primarie* e «*caucuses*» (votazioni selezionate), sono una ventina. E' dunque impossibile sia per Kennedy sia per Bush colmare lo svantaggio. Ma nonostante le esortazioni a ritirarsi, rivolte loro dai notabili del due partiti, il senatore e il direttore della Cia intendono continuare sino in fondo. Kennedy spera in un'improbabile, disastrosa caduta della popolarità di Carter, che spinga il Congresso a modificare lo statuto, e a lasciare i delegati liberi di votare per chi vogliono. L'ex direttore della Cia, fa affidamento sull'età di Reagan, che questo compirà settant'anni, e sulle riserve per la sua politica conservatrice e il suo militarismo.

Nella strategia di Kennedy e di Bush, la svolta dovrebbe avvenire alle ultime *primarie*, quelle del 3 giugno in California, New Jersey e Ohio, dove saranno in ballottaggio quasi 700 delegati. Ma i risultati di ieri non conciliano l'ottimismo. Il Presidente ha ottenuto il 75 per cento dei voti nel Tennessee, il 70 per cento nella Carolina del Nord e il 68 per cento nell'Indiana. Reagan, in questi Stati, ha ottenuto nell'ordine il 74 per cento, il 68 per cento e il 72 per cento. E' vero che si trattava, o del «*profondo Sud*» o del «*Mid-West*», cioè di aree non progressiste, e che Kennedy e Bush hanno vinto a Washington, ossia in un'area politicamente più evoluta. Ma è difficile negare che il confronto alle urne a novembre avverrà tra Carter e Reagan.

Questa alternativa non incoraggia gli americani. Dai sondaggi d'opinione emerge che essi preferirebbero avere altre scelte. Ma il sistema delle *primarie*, che molti vorrebbero riformare, non concede vie d'uscita. La contesa tra il Presidente e l'ex governatore della California appare molto incerta. In questo momento, sempre i sondaggi d'opinione danno favorito il secondo. Ma molto dipenderà dagli sviluppi della crisi economica da un lato e dei massimi problemi internazionali dall'altro. Già afflitta da un'altissima inflazione (il 18 per cento), l'America è entrata anche in una severa recessione. Non si profilano inoltre soluzioni né della questione palestinese, né di quella iraniana né di quella afghana.

e. c.

Giovane dirotta un aereo poi ci ripensa e si arrende

LISBONA — E' durata poco più di sette ore l'avventura di Rui Manuel Da Costa Rodriguez, uno studente liceale portoghese di 17 anni, che la notte tra martedì e mercoledì ha dirottato a Madrid un aereo della «*Tap*», in compagnia di bandiera portoghese, in servizio da Lisbona a Faro. Dopo aver liberato gli 83 passeggeri, il giovane si è arreso ieri verso le 5 del mattino e, sullo stesso aereo, è stato riportato a Lisbona e consegnato alla polizia.

«*E' un buon ragazzo, studioso, appassionato di dischi volanti*», ha commentato la madre. Il biglietto per Faro il giovane lo aveva comprato di nascosto, utilizzando il denaro che doveva servire a pagare l'assicurazione dell'automobile del padre, tassista.

Il dirottamento era cominciato verso le 22,30 di martedì. Il «*Boeing 727*» della «*Tap*», che trasportava soprattutto turisti stranieri diretti sulle spiagge dell'Algarve, stava per atterrare a Faro quando il giovane, che sedeva in prima classe, facendo finta di sentirsi male si è avvicinato al bagno, dirigendosi poi verso la cabina di pilotaggio. Impugnando una pistola calibro 6,35 di proprietà del padre, Rui Rodriguez ha intimato al comandante, che aveva già cominciato la discesa su Faro, di dirigersi su Madrid. I passeggeri non si sono accorti di nulla fino all'atterraggio

Lord Killanin, ricevuto al Cremlino, incontrerà nei prossimi giorni Carter

L'Urss prorogherà l'iscrizione ai Giochi (assicura Breznev al presidente del Cio)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Non scadrà più il 24 maggio l'ultimo termine per le iscrizioni alle Olimpiadi: i sovietici accettano di farle slittare ulteriormente, prevedendo in taluni casi delle proroghe, e riducendo al minimo la presenza dei simboli nazionali durante i Giochi. Di più, affermano, non concederanno. «*Abbiamo tenuto fede ai nostri impegni e continuiamo a fare il possibile per salvaguardare il nobile spirito del movimento olimpico. Gli americani non hanno fatto altrettanto*», ha detto Leonid Breznev al presidente del «Cio», Lord Killanin. «*Sono certo che vi adopererete, nei limiti dell'attuale politica dell'Urss, per favorire la partecipazione del maggior numero di Paesi*», ha risposto Killanin.

Malgrado le accoglienze calorose e i mille riguardi alla sua persona, Lord Killanin ha ottenuto soltanto manifestazioni di disponibilità, nessun impegno formale e definitivo. Sebbene impegnato e sul punto di partire per Belgrado, il segretario generale del pcus ha voluto riceverlo al Cremlino, ieri mattina: gli ha parlato per circa un'ora, ma con accenti spesso severi e spendendo parole assai dure per il presidente americano e per il governo tedesco occidentale. Killanin parte stamane per Washington, dove incontrerà Carter, e il presidente sovietico non ha voluto tralasciare l'occasione di far giungere alla Casa Bianca l'eco dell'ira che cova al Cremlino.

Il presidente del «Cio» ha accennato alla possibilità che alcune federazioni statunitensi rivedano la decisione presa dal Comitato nazionale a Colorado Springs. E' stato uno degli argomenti con cui ha strappato l'impegno a rinviare la chiusura delle adesioni, che certo crea agli organizzatori non pochi problemi. Ma nessuno crede seriamente, qui a Mosca, alla possibilità che negli Stati Uniti quanto cambi idea. «*Non ne facciamo una questione di principio, anche se di fatto lo è; ufficializzarla fin d'ora però non si può*», hanno detto Vitalij Smirnov, vicepresidente del «Cio» e Vladimir Novikov, che presiede il comitato organizzatore dei Giochi.

La visita era stata organizzata per tempo, avevamo anticipato nei giorni scorsi; ma l'arrivo è stato tenuto segreto e che Lord Killanin fosse a Mosca lo si è appreso dopo molte ore che egli stava trattando con i sovietici. E' giunto martedì sera; ad attenderlo all'aeroporto ha trovato Novikov, uno dei vice di Kossighin, funzionari delle organizzazioni sportive e l'ambasciatore di Spagna, Juan Antonio Samaranch, vicepresidente del «Cio». Killanin ha vincolato tutti al massimo riserbo e si è chiuso in una fiussuora dalla messaggi a disposizione

Il primo incontro, l'indomani, lo ha avuto negli uffici di Novikov, sulla via Gorki. Killanin ha ricordato che il «Cio» è riuscito a evitare che la proposta di rinviare di un anno i Giochi raccogliesse la maggioranza. Ma «*denazionalizzarli*» diventava assolutamente necessario per salvarli. Gli organizzatori hanno opposto un primo rifiuto, motivandolo con l'articolo dello statuto olimpico in virtù del quale qualsiasi variazione dei regolamenti entra in vigore non prima di un anno. Poi hanno ammorbidito la loro posizione: d'accordo ad abolire le manifestazioni di inni e bandiere nella cerimonia di apertura e in quella di chiusura; ma le premiazioni devono restare, tanto più che sono in uso per tutte le gare internazionali.

Su questo punto la discussione è stata lunga. Né è risultata più semplice quella sulla proroga dei termini d'iscrizione. Dall'ambiente di Killanin, più tardi, è venuta l'informazione che i sovietici erano d'accordo per prorarla fino alla vigilia dell'apertura delle competizioni, il 13 luglio. Ma al Comitato olimpico sovietico, dove sono andato a chiedere conferma, mi hanno opposto una smentita. «*Non ne parliamo neppure*», mi ha detto secco il funzionario. Effettivamente quella data appare improbabile, se non altro per motivi tecnici: come curare l'accreditamento di migliaia di persone in pochi giorni, come riepilogare il calendario delle gare?

Livio Zanotti

Martedì la decisione definitiva

La Francia andrà a Mosca ma senza bandiera né inno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La Francia s'avvia verso la partecipazione alle Olimpiadi di Mosca nelle condizioni definite sabato a Roma, cioè non con squadra, bandiera e inno nazionale, ma con una rappresentanza «spoliticizzata» sotto l'emblema e l'inno olimpici. Questa è l'indiscrezione trapelata nelle ultime ore negli ambienti del Comitato nazionale olimpico

L'orientamento per il «sì a Mosca» è stato confermato anche dal presidente del Comitato olimpico francese, Colard, il quale ha affermato che martedì sarà probabilmente annunciata ufficialmente la partecipazione alle Olimpiadi moscovite. Questo atteggiamento è confermato anche da un sondaggio ufficioso avolto tra le federazioni sportive francesi che dovrebbero inviare i loro atleti ai Giochi: 14 federazioni si sono infatti pronunciate a favore della partecipazione e soltanto due (quelle equestre e del tiro) contrarie.

Infine, al ministero dello sport si fa notare che il ministro Soisson attende il verdetto del 13 maggio, ma effettivamente «è più che probabile che questo sia favorevole alla trasferta a Mosca». E negli stessi ambienti si ricorda che Soisson aveva dichiarato pochi giorni fa che «il Comitato olimpico francese prenderà la sua decisione in tutta libertà e indipendenza», ponendo come unica condizione che «la Francia non sia però il solo paese dell'Europa occidentale a essere presente a Mosca». Ma questa condizione è venuta meno con l'annuncio della Danimarca di partecipare ai Giochi.

p. pal.

Il Coni si pronuncerà fra due settimane

Carraro non si sbilancia sulla presenza italiana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *Mancano tredici giorni soltanto alla riunione del Consiglio nazionale del Coni che dovrà decidere sulla partecipazione alle Olimpiadi di Mosca. Logico quindi che anche la giunta, riunitasi ieri, non abbia potuto esimersi dal prendere in considerazione l'argomento olimpico, pur in presenza di altri temi piuttosto pressanti.*

La giunta ha ovviamente avallato l'operato dei suoi massimi dirigenti, che avevano partecipato alla riunione dei comitati nazionali olimpici dell'Europa occidentale, facendo propria la linea di comportamento (nessuna bandiera, nessun inno nazionale, ma soltanto quelli olimpici) indicata nel documento comune sottoscritto sabato scorso. Il presidente Carraro non ha voluto sbilanciarsi tra il «sì» e il «no», limitandosi ad affermare: «Se andremo a Mosca, adotteremo le disposizioni indicate nel documento di sabato convinti di rimanere in pieno nelle regole della carta olimpica. Del resto credo che l'incontro tra Breznev e Killanin abbia avuto come oggetto uno scambio di idee preliminare».

Il presidente del Coni ha poi sottolineato che finora non c'è stata nel nostro Paese alcuna dichiarazione governativa ufficiale. «In Italia — ha concluso Carraro — non solo la decisione di partecipare è stata lasciata al Comitato olimpico, ma esiste al contrario una mozione sottoscritta da 338 deputati che invita a prendere parte ai Giochi».

g. v.

È mancata ai suoi cari
Maria Cristina Majocco in Calciati
Lo annunciano il marito Alessandro, figli Gianni e Andrea, il padre Augusto e fratello Franco con la moglie Sergia, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Rosario Previderé e La Grotta. Funerali venerdì 9 c.m. alle ore 8.30 partendo dall'abitazione di corso Re Umberto 49; la messa funerale sarà celebrata nella parrocchia di San Secondo ore 8.45, quindi la salma sarà trasferita nella tomba di famiglia a Castagnole Monferrato.
— Torino, 7 maggio 1980

Il prof. A. Vitelli, gli Aiuti e gli Assistenti della Divisione Medicina F dell'Ospedale Maggiore San Giovanni di Torino partecipano vivamente al dolore del prof. Alessandro Calciati per la scomparsa della MOGLIE.

La Divisione di Medicina del Centro del Camaldolesi partecipa al lutto del prof. Calciati

Guglielmo Guglielmini partecipa commosso al grande dolore del amico Calciati

Le famiglie Balsario, Beccaria e Bolla si uniscono profondamente commosse al grande dolore del prof. Calciati di Grinny ed Andrea

I cugini Demarchi piangono la scomparsa della cara MARIA CRISTINA.

I colleghi della Divisione di Oncologia C. Bumma - G. La Grotta - R. Musella - P. Comba - L. Benarelo - M.C. Sarra partecipano al lutto che ha colpito il Primario prof. Alessandro Calciati per la perdita della moglie M. CRISTINA.

Tutto il Personale della Divisione di Oncologia partecipa al lutto del Primario prof. Alessandro Calciati

Francesco Paolo Rosati, Amalia Ferrari, personale paramedico del Servizio di Gastroenterologia - Endoscopia Digestiva, Dipartimento di Oncologia, Ospedale San Giovanni partecipano al grave lutto del prof. Alessandro Calciati

Sandra Manini piange l'amica scomparsa

Il Condominio di corso Re Umberto 49 partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Calciati

Francesco parte al dolore del suo Maestro Primino Scavino e Franca Tinelli.

Cesare e Giuliana Gamna partecipano al dolore della famiglia Calciati

Il Direttore dell'Istituto di Oncologia dell'Ospedale San Giovanni prof. Leonardo Calderisi, i Primari, gli Aiuti, gli Assistenti, il Personale paramedico ed i Collaboratori tutti partecipano vivamente al profondo dolore del prof. Alessandro Calciati e della famiglia per la scomparsa della carissima sig.ra

Maria Cristina Majocco
— Torino, 7 maggio 1980

Il Direttore della Divisione Chirurgica del «Centro Valletta» dell'Ospedale San Giovanni prof. Leonardo Calderisi ed i suoi collaboratori F. Sedefilleja, P. Calderini, L. Peccca, A. Collard, G. P. De Filippi, M. Valli, F. Lasca, P. Vellerano, L. Zarda, R. Giani, R. Hiala, M. Beccaria, C. Carrera, L. Zagini partecipano affettuosamente al grande dolore del collega ed amico prof. Alessandro Calciati e della famiglia per la dipartita della consorte sig.ra

Maria Cristina Majocco
— Torino, 7 maggio 1980

Medici e Collaboratori del Servizio di Anestesia, Analgesia e Rianimazione dell'Istituto di Oncologia dell'Ospedale S. Giovanni sentitamente partecipano
Luigi Pravisani
Feliciano Debernardi
Ferdinando Tromby
Maria Ubaldo
Maurizio Radaelli
Aldo Isardi

I Primari, Aiuti ed Assistenti della Divisione di Radioterapia e del Servizio di Radiodiagnostica dell'Ospedale San Giovanni - Antica Sede sono affettuosamente vicini all'amico prof. Calciati

Elena Ferrati partecipa al dolore della famiglia Calciati

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa della collega
AVV.
Maria Cristina Majocco
— Torino, 7 maggio 1980

Partecipano al dolore del prof. Alessandro Calciati gli amici
Piero Cesarino Cacciari
Giangirolamo Marina Rezzano
Franco Maria Tavasa Rosetini

Rosalba Quale, Carlenrico, Carla Nesone partecipano al dolore della famiglia Majocco-Calciati

I Colleghi e gli Amici della Direzione Commerciale dell'Assicurazione Martini di via Cigna, partecipano commossi al dolore del prof. Alessandro Calciati per il grave lutto che lo ha colpito

I compagni di classe, unitamente al Direttore, al Preside, al Maestro ed ai Professori del Collegio San Giuseppe, si stringono commossi ad Andrea e Giovanni, e partecipano vivamente al loro grande dolore per la scomparsa della mamma
Maria Cristina Calciati Majocco
— Torino, 8 maggio 1980

Elsa e Giuseppe Fiorito con Katya e Franco Rosso, profondamente addolorati per la immatura scomparsa della cara MARIA CRISTINA sono affettuosamente vicini agli amici Alessandro Calciati, Augusto, Franco e Serena Majocco

Lilly Borello
Fiorella Giancarlo Camillo
Gioia e Roberto Del Ponte
partecipano al dolore della famiglia

Elda Gabriella Massimo Fazio partecipano al grande dolore dell'amico Bianco.

Gianmaria e Gabriella Cassila-Casalgrand partecipano al dolore di Franco

Maria Calciati si unisce a Lina Sardo piangendo la perdita di MARIA CRISTINA.

Franco e Rosemarie con Manuela e Fabrizio si stringono a Sandro Gianni Andrea ed alla famiglia Majocco

Crissanamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Scavino in Agosto
Ne danno il doloroso annuncio il marito Benedetto, i figli Felice e Piero con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 9 corrente alle ore 8.45 nella parrocchia di Mirabello, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Pollenzo. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 7 maggio 1980

È mancata ai suoi cari
Maria Eugenia Sacco in Mussiglia
Con grande dolore lo annunciano il marito Carlo, le figlie Anna Piera Liliana, i generi, il nipote Marco, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Benedizione venerdì 9 maggio ore 7.30 nell'abitazione di via Arbib 15. Partenza ore 8 per Frugarolo (AL) ove avverranno i funerali alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale
— Torino, 7 maggio 1980

Crissanamente è mancata
Angiolina Negri ved. Reiteri
di anni 82
La piangono inconsolabili i figli Oreste con la moglie Ornella e figli e di Mario con la moglie Ada e figli, la nipote Ada Tapetti e figlio, il cognato Peppino Chiesmani e figlio Roberto; la nipote Enrica Negri; parenti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Monzambo Mori (Tn) venerdì 9 alle ore 15.30 con partenza dalla casa del defunto
— Torino, 8 maggio 1980

È mancata
Adalina Sacchetti in Casini
A funerali avvenuto lo annunciano i suoi cari
— Torino, 7 maggio 1980

(Continua a pag. 5)

Le insidie, afferma, vengono da Est come da Ovest

A Nairobi Papa Wojtyla denuncia i pericoli per la giovane Africa

Discorso al corpo diplomatico: la sovranità politica nel Continente Nero sarà reale soltanto con l'indipendenza economica e la libertà dalle interferenze ideologiche - Attacco agli abusi e alla corruzione di certi regimi interni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAIROBI — Giovanni Paolo II cita Paolo VI che undici anni fa, a Kampala, parlò di un'Africa *«emancipata dal suo passato, matura per una nuova era»*. Ebbene, *«questa nuova era è cominciata»*, dice il Papa, *«l'Africa si dimostra pronta ad affrontare la sfida»*. Nel continente delle indipendenze fittizie, nel continente-scacchiera dove si giocano grandi partite politiche, economiche, militari che obbediscono a regole estranee, a lontane regie, Karol Wojtyla sferra un colpo a destra e un colpo a sinistra. Come corollario della sovranità politica indica da una parte l'indipendenza economica, dall'altra la libertà dalle interferenze ideologiche. Un'insidia che viene da Ovest, una che viene da Est. Ma su quest'ultimo punto Wojtyla insiste di più.

Il Papa parla a Nairobi, dove è arrivato dopo la tappa zairese di Kisangani, e dove rispetto agli entusiasmi delliranti di laggiù l'accoglienza è stata più composta, in qualche modo «britannica». L'ha salutato martedì all'aeroporto il presidente del Kenya Daniel Arap Moi. E' a lui che due anni fa è toccato il compito arduo di succedere ad uno dei padri fondatori dell'Africa moderna, il *kikuyu* Jomo Kenyatta, al quale il Papa ha reso più volte omaggio. Moi non è *kikuyu*, non appartiene all'etnia dominante ma alla piccola tribù dei *nandi*: un elemento nuovo nel panorama politico africano, così segnato dai rapporti di forza tribali.

E' in serata, quando alla nunziatura riceve il corpo diplomatico, che Wojtyla affronta il tema sovranità nominali - indipendenze effettive. Già vi aveva accennato nelle linee generali a Kinshasa e a Brazzaville, ora approfondisce questo argomento centrale, sia pure senza uscire dai limiti di un terzomondismo cattolico tradizionale da un nome ai mali dell'Africa. Il primo, lo si è visto, l'interferenza economica o ideologica. Ma non tutto il male viene da fuori, ci sono anche i guai interni, comportamenti e fenomeni che Wojtyla elenca come *«elementi che lo Stato deve bandire»*, e sui quali spesso si fondano le *«politiche africane»* delle potenze grandi o medie, dei nuovi colonizzatori in guanti bianchi. Eccoli: *«Abuso di autorità, corruzione, sopraffazione dei deboli, popoli privati della parte che gli spetta nella vita e nelle decisioni politiche, tirannide, uso della violenza e del terrorismo»*. Chi ascolta si chiede: chissà se di questo il Papa ha parlato, nei giorni scorsi, con Mobutu.

La condanna delle autocrazie africane appare del resto netta. Subito dopo il Papa invoca libertà di religione per tutti, se la prende con la *«ideologia ateistica»*. Ora agli studenti di Kinshasa aveva raccomandato di non cedere alle *«ideologie ateistiche»*: lo aveva fatto proprio alla vigilia della visita al Congo marxista-leninista, dove il rituale accenno era stato diplomaticamente più vago.

Altra piaga che il Papa denuncia: la discriminazione razziale, che sia istituzionalizzata o no. E ancora: il dramma dei rifugiati. Wojtyla accomuna coloro che devono lasciare la terra che amano per ragioni politiche, per sfuggire la violenza o la guerra, per conseguenza di disastri naturali, o anche per esodo rurale imposto dalla fame. L'appello di Wojtyla, ai governi continentali e alla comunità internazionale, perché affrontino questo tragico problema è solidamente motivato con l'importanza delle «radici» nelle culture africane.

Il Papa parla di un'Africa che *«deve rimanere profondamente se stessa»*, per arricchire così tutte le altre culture, di aiuti allo sviluppo che non devono strumentalmente implicare, come troppo spesso implicano, *«nuove forme di dipendenza»*, di una scelta alla quale non si può sfuggire: *«per l'umanità o contro l'umanità»*.

Ieri, poi, davanti ad una nuova strabocchevole folla ammassata nel Parco dell'Indipendenza, sui morbidi prati di questa capitale che conserva così forte il suo stile inglese, Wojtyla ha ripreso il discorso dell'impegno politico contro la corruzione e le ingiustizie, definendolo un dovere cristiano. E anche il discorso a lui così caro del ruolo centrale della famiglia, naturalmente monogamica.

Nel pomeriggio il Papa ha avuto un lungo colloquio con Arap Moi, in serata ha ricevuto i vescovi e i capi delle altre religioni. Il Kenya è un Paese religiosamente molto frammentato. Nei 15 milioni e mezzo di abitanti, c'è un 60 per cento di cristiani, un 20 per cento di tradizionalisti, un 7 per cento di musulmani. I cristiani sono divisi in decine di chiese, la più numerosa è la cattolica con quasi 3 milioni di fedeli.

Nairobi. Il Papa con un copricapo e il bastone da rutuhlie del popolo Masai (Telefoto Upi)

In questo fascinoso Paese dell'Africa Orientale, Wojtyla è arrivato a metà del suo viaggio. Oggi volerà di nuovo ad Ovest, verso l'Africa atlantica. Visiterà il Ghana, l'Alto Volta. Il periplo continentale si concluderà nella Costa d'Avorio. Altri Paesi, tanti, sono rimasti fuori dal programma: ma il Papa ha ripetuto molte volte che spera di tornare quaggiù, in queste terre così calde di sole e di entusiasmi, così drammaticamente scapestrate rispetto al passato e futuro.

Alfredo Venturi

Il ministro degli Esteri cubano è ripartito in tutta fretta dall'Iran

Fallito il tentato «asse» L'Avana-Teheran L'ayatollah non riceve l'inviato di Castro

Fidel offriva «aiuto materiale e morale» se Bani Sadr si fosse adoperato per un riavvicinamento tra il Pakistan e l'Afghanistan, facendo blocco con l'Unione Sovietica contro gli Stati Uniti - Gli iraniani: «Un ricatto»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — *Khomeini ha rifiutato di ricevere il ministro degli Esteri cubano, Isidoro Malmierca, che doveva consegnargli un messaggio di Fidel Castro. E così il compagno Isidoro, insieme con la delegazione cubana (sei persone: esperti economici e specialisti in questioni militari) è partito in fretta e furia, con un aereo privato. All'aeroporto, ieri mattina, il ministro non ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti. La sua missione, durata tre giorni, durante i quali ha visto il presidente Bani Sadr e il ministro degli Esteri Ghotbzadeh, è dunque fallita.*

Fra l'altro, due giorni fa, Malmierca aveva dichiarato che l'ambasciata cubana a Teheran sarebbe stata riaperta «in tempi brevi». Ieri, prima della sua frettolosa partenza, Ghotbzadeh si è preoccupato di dire: «Non siamo d'accordo sulla ripresa delle relazioni diplomatiche tra Cuba e Iran» (interrotte nel 1976).

Di fronte all'iniziativa di Bani Sadr (la convocazione di una conferenza a Teheran, il 10-12 di maggio, «per verificare la lunga aggressione americana», alla quale avrebbero dovuto partecipare Waldheim, Arafat, lo stesso Castro, e personalità della Cee, tra le quali (si è fatto con insistenza il nome di Giulio Andreotti), Isidoro Malmierca ha posto condizioni inaccettabili. Pur ribadendo i concetti espressi da Castro nel suo prolisso messaggio a Bani Sadr («Cuba è pronta ad offrire ogni aiuto materiale e morale»), Malmierca aveva posto una precisa precondizione al l'appoggio cubano.

In breve, l'Iran avrebbe dovuto riconoscere il regime di Kabul, avrebbe dovuto adoperarsi per il riavvicinamento tra Pakistan e Afghanistan, in modo da far blocco con l'Urss al da mettere gli Usa di fronte a uno «schieramento inattaccabile». «Dove andate a finire il vostro non allineamento?» ha chiesto polemicamente Bani Sadr al ministro degli Esteri cubano, respingendo quello che tutti a Teheran definiscono «un ricatto vero e proprio». Più duro Ghotbzadeh: «Finché i soldati russi rimarranno a Kabul non sarà possibile risolvere i problemi della regione».

La missione cubana è fallita, i non allineati rischiano di perdere la faccia, come dicono al ministero degli Esteri per consolarsi, ma Teheran vede crescere il suo isolamento. Bani Sadr puntava su due obiettivi: la riunione del 10-12 a Teheran, un vertice straordinario dei non allineati. Il primo è ormai da considerarsi mancato, tranne colpi di scena; il raggiungimento del secondo obiettivo appare problematico: un vertice straordinario dei non allineati all'Avana può essere convocato dopo il «no» di Teheran alla pregiudiziale posta dai cubani?

Sull'Europa la funzione di «cuscinetto». l'Iran non può contare, anche se l'ambasciatore d'Italia Tumagnini, a nome dei «Nove» avrebbe cercato ieri, in un incontro con Ghotbzadeh, di sdrammatizzare la portata delle sanzioni (basterebbe un segnale incoraggiante sul problema degli ostaggi per consentire agli europei di fare appunto da «cuscinetto»).

Su Cuba, come abbiamo visto, non c'è molto da sperare, al punto che un diplomatico iraniano ci diceva ieri: «L'ultimo ombrello protettivo ci si sta sfaldando tra le mani». E allora? Nonostante tutto l'Iran, a dispetto di un probabile incremento dei rapporti commerciali coi Paesi socialisti, Urss in testa, sembra deciso a non cedere a «ricatti e pressioni: né con l'Ovest, né con l'Est, questa rimane la linea direttrice della politica estera.

Certo,se venisse un segnale incoraggiante sugli ostaggi, Teheran potrebbe in qualche modo contare su di una attenta mediazione europea. Ma il segnale difficilmente giungerà, almeno sulla breve distanza. L'ayatollah Beheshi, capofila dei «fondamentalisti», dopo aver ripetuto quanto ci aveva già detto Ghotbzadeh e cioè che non è possibile stabilire paragoni tra le vicende delle ambasciate di Londra e di Teheran, ha dichiarato ieri che dopo l'ultimo turno elettorale (9 maggio) ci vorranno circa sei settimane per la convocazione del Parlamento.

La questione degli ostaggi, poi, sarà affrontata dopo il voto di fiducia al governo». C'è di più: un consigliere di Beheshi ci ha detto che il Parlamento potrebbe decidere di processare le «spie americane», magari graziandole dopo la non improbabile condanna.

Il problema degli ostaggi influenzerà le ultime battute elettorali. Un sedicente «gruppo islamico della Banca Centrale» ha diffuso ieri manifestini che accusano i più autorevoli aspiranti di esportazione fraudolenta di capitali per decine di milioni di dollari.

Suscitile sdegnate su questo caso Sindona all'iraniana, accuse di mene controrivoluzionarie, di gioco sleale a Bani Sadr che propone di rinviare di una settimana il voto. La posta in gioco è alta; chi avrà la maggioranza in Parlamento deciderà le sorti dell'Iran. Nel bene e nel male.

Igor Man

L'America in lutto per tre giorni accoglie i morti del blitz in Iran

Base aerea di Dover (Delaware). Si scarica dall'aereo che le ha riportate in patria una delle casse con i resti dei militari americani morti nel deserto iraniano (Telefoto Ap)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da ieri, gli Stati Uniti osservano tre giorni di lutto nazionale, in onore degli otto marines morti due settimane fa nel fallito *blitz* in Iran e appena restituiti alle loro famiglie. Dal momento in cui il *C-141* che portava le salme è atterrato all'aeroporto militare di Dover, nel Delaware, tutte le bandiere del Paese sono state ammainate a mezz'asta. In un messaggio, il presidente Carter ha definito le vittime «uomini di coraggio». «Erano volontari, sapevano a quale pericolo andavano incontro: lo hanno affrontato per porre riparo a una grave ingiustizia».

Il *C-141* proveniente dalla Svizzera è atterrato nella penombra della sera. Ad aspettare i caduti c'era un picchetto d'onore di 20 soldati, uomini e donne. Per desiderio dei familiari, la cerimonia della consegna delle salme si è svolta in privato. Dei protagonisti del *blitz* era presente il solo comandante, il colonnello Beckwith. La tromba ha suonato il «Riposo», mentre il picchetto scattava sull'attenti e presentava le armi. Le telecamere hanno preso la scena da notevole distanza, nessun giornalista è stato ammesso sul posto.

A Dover sono giunte nove bare, ma il ministero della Difesa ha confermato che i morti sono solo otto. Molti resti non risultano riconoscibili. Secondo i portavoce, le autorità iraniane non sono riuscite a ricomporre i cadaveri, dilaniati nell'esplosione seguita allo scontro fra l'elicottero e l'aereo carico di munizioni. Avendo trovato una piastrina di riconoscimento in più, hanno fatto un errore di calcolo nel numero delle vittime. Un *marine* sopravvissuto all'incidente, hanno detto i portavoce, aveva perso la piastrina.

Intanto, quattro corpi sono stati consegnati alle famiglie per la sepoltura. Gli altri sono ancora sotto esame medico. Il più anziano dei caduti aveva 35 anni. Il più giovane, venti. Quattro, tutti ufficiali, hanno lasciato una o più figli. Il presidente Carter ha predisposto una decorazione al valore per tutti. Più tardi, le famiglie verranno invitate alla Casa Bianca, insieme con i cinque feriti, quattro dei quali in cura per gravi ustioni all'ospedale militare di San Antonio nel Texas.

Il ritorno delle otto salme ha destato profonda commozione negli Stati Uniti. I giornali hanno pubblicato le fotografie dell'arrivo in prima pagina, scattate col teleobiettivo, ed esaltato la morte eroica dei militari. Qualcuno ha fatto un amaro paragone con il riuscito attacco degli inglesi all'ambasciata iraniana a Londra. Particolarmente scosso è sembrato il presidente Carter, il quale aveva sperato di chiudere i quattro anni della sua presidenza senza operazioni di guerra, e senza vittime tra i militari.

e.c.

Sette i morti nell'ambasciata d'Iran a Londra

LONDRA — Il bilancio finale dell'assalto all'ambasciata iraniana è di sette morti, cinque terroristi e due ostaggi.

Ieri i vigili del fuoco hanno recuperato all'interno dell'edificio i resti di tre cadaveri.

Un solo terrorista è sopravvissuto e si trova in stato di arresto. Si confermano così i sospetti della polizia secondo cui furono sei i terroristi che occuparono l'ambasciata, prendendo 26 ostaggi. L'assedio si era concluso lunedì notte con l'attacco del corpo speciale Sas. I comandi inglesi uccisero tutti i terroristi tranne uno e salvarono 19 ostaggi.

Cinque ostaggi erano stati rilasciati dai terroristi durante l'assedio. Uno, l'addetto stampa Abbas Lavasani, era stato ucciso dai terroristi. Il cadavere dell'altro ostaggio ucciso, Ali Akbar Samadzadeh, è stato recuperato ieri fra le macerie.

Alla manovra hanno partecipato anche la Saratoga e la Foch

Gli aerei Nato «attaccano» Verona ma vengono sconfitti dal maltempo

Simulata una incursione alla base di Villafranca - I piloti italiani e francesi più dotati di fantasia e flessibilità - Alcuni velivoli non hanno raggiunto l'obiettivo perché c'era foschia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Un attacco simulato alla base aerea di Villafranca ha impegnato, ieri, le forze aeree Nato nell'esercitazione «Dawn patrol» (pattuglia all'alba). I velivoli «F 8 Crusader», «A 6 Intruder», «A 7 Corsair», «F 4 Phantom» con bombe laser, appoggiati da «F 104 S Superstarfighter» hanno attaccato le postazioni del 3° stormo, schierato in difesa con missili terra-aria, artiglieria convenzionale e gli intercettori F-104.

E' stata una manovra ad ampio respiro, che ha visto impegnati anche i modernissimi «F 15 Eagle», di stanza in Germania, bloccati però dalle avverse condizioni atmosferiche a pochi chilometri dall'obiettivo. Le forze in campo avevano assunto i colori azzurri e arancione: i primi rappresentavano gli attaccanti, i secondi i difensori. Erano impegnate anche due portaerei in rotta nell'Alto Adriatico: la «Saratoga» americana e la «Foch» francese, che ha fatto partire i suoi «Superetendard» per un raid in picchiata sulla base.

La Francia è uscita dallo schieramento militare della Nato, pur rimanendo nell'alleanza atlantica, tuttavia partecipa alle manovre combinate perché *«la mutua difesa non deve essere abbandonata»* e perché *«non si deve perdere ogni occasione per l'addestramento comune»*. Una cosa è la politica altra è l'impegno militare per fare fronte a un eventuale rischio dell'Europa.

Il maltempo ha impedito il regolare svolgersi dell'esercitazione, che ha però dimostrato l'alto grado di addestramento raggiunto dai piloti italiani e francesi, più dotati in questa occasione di fantasia e flessibilità dei colleghi americani. Nonostante la scarsa visibilità gli «F 104» e gli «Etendard» non hanno esitato a gettarsi in picchiata sugli hangars e la contraerea della base, mentre i «Phantom» e i «Crusader», pur guidati dall'aereo radar E 2 C della «Saratoga», si sono limitati a sorvolare le installazioni, rinunciando all'attacco a bassa quota. *«Le condizioni erano proibitive»* — hanno spiegato gli ufficiali dello stato maggiore — *«non si può arrischiare la vita dei piloti e degli osservatori per un'esercitazione. In tempo di guerra, si agirebbe ben diversamente»*.

La manovra si può dire riuscita? Il terzo stormo (situato in uno dei punti delicati dello scacchiere europeo) doveva respingere un attacco aereo: il primo giudizio è più che positivo, anche se le valutazioni saranno definitive tra alcuni giorni. A dieci minuti dall'allarme sono partiti gli intercettatori e i «Camberra» inglesi da ricognizione, mentre altri velivoli (F 104 cacciabombardieri destinati all'attacco, dopo l'incursione delle basi da cui erano partiti gli avversari per dare il «secondo colpo», il colpo di risposta) si sono messi al riparo negli speciali hangars a prova di missile. E' entrata anche in azione l'artiglieria.

Non si può comunque dire che vi siano stati vincitori o vinti. Dall'esercitazione (che è una frazione dell'impegnativa manovra «Dawn patrol» in corso da due giorni e che si concluderà sabato) si trarranno utili elementi per correggere eventuali errori, studiando anche le trasmissioni radio tra i singoli velivoli impiegati: ad esempio si è avuta la conferma di come i piloti di aerei imbarcati «soffrano» il volo su terra, mentre si dimostrano assai più capaci sugli obiettivi in mare. Constatazione che vale, almeno ieri, per gli americani e non per i francesi, anche se questi ultimi non hanno impegnato il loro punto di forza: i «Mirage».

Ma anche altri aerei sono mancati all'appuntamento: oltre i già citati «F 15 Eagle», sono rimasti negli aeroporti gli «Harrier» e gli «A 10» mentre i Paesi Nato del fianco Nord (Belgio e Olanda) non hanno ancora operativi gli «F 18». Pronto soltanto per il 1981 il «Tornado inglese», l'alleanza atlantica mostra un certo ritardo nello schieramento delle forze aeree. *«L'importante in queste occasioni»* — è stato sottolineato — *«è l'addestramento. Il conoscersi per sapere agire con forze integrate e parallele: per fare un pilota occorrono sei anni e 700 milioni, per addestrarlo su un diverso velivolo, pochi mesi e minima spesa, in caso di necessità»*.

Piero Cerati

La "Coral Sea" lascia il golfo

WASHINGTON — Il Pentagono ha annunciato che la *«Coral Sea»*, una delle quattro portaerei americane che si trovava nella regione del Golfo, ha lasciato l'Oceano Indiano per tornare al suo porto base in California.

Argentina: appello degli 80 vescovi per «scomparsi»

BUENOS AIRES — Gli ottanta vescovi cattolici argentini hanno esortato il governo militare a porre fine all'*«angosciosa incertezza»* circa il destino dei simpatizzanti e militanti di sinistra scomparsi e allargare il dialogo con le forze politiche civili.

Chiedono di diventare civili

Vogliono andarsene 160 piloti militari

VERONA — Centosessanta piloti dell'Aeronautica militare hanno presentato domanda di dimissioni dalle Forze Armate per passare al servizio di compagnie aeree civili. Le domande non sono state ancora accolte, ma l'orientamento è di non respingerle, sia pure gradualmente. Ne ha dato notizia ieri, in una conferenza stampa, il generale di squadra aerea Antonio Mura, comandante della prima regione aerea di Milano che ha competenza sull'Italia settentrionale.

L'orientamento di accogliere la domanda di dimissioni — che in un certo senso rappresenta una novità — si spiega con la forma di una non completa collaborazione e partecipazione manifestata dai piloti che hanno intenzione di lasciare l'Aeronautica militare. Il trattenerli in servizio, tuttavia, è giustificabile — ha detto Mura — sia sotto il profilo etico sia sotto quello giuridico. Le dimissioni pertanto verranno accettate gradualmente in funzione dello *status* del pilota, dell'età, del tempo di utilizzazione e delle situazioni locali.

Prima, l'orientamento era quello di un rifiuto drastico; ora, in una riunione dei generali di squadra aerea, è stato deciso di allentare il freno, pur sapendo quanto costi un pilota (anche 700 milioni) e quanto tempo occorra (sei anni) perché diventi operativo. L'obiettivo è anzi, secondo il generale Mura, di trovare un forma di collaborazione con le compagnie civili, che offrono assunzioni ben più remunerative.

Una situazione analoga esiste anche per gli ingegneri, che l'Accademia Aeronautica aurora nella misura di sedici all'anno, su circa seicento domande di ammissione: i piloti sono 120 l'anno.

Situazione incerta dopo le conversazioni in Israele

Riprenderanno in Egitto fra sette giorni i negoziati sull'autonomia palestinese

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Dopo una settimana di trattative sull'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza tra Egitto, Israele e Stati Uniti, i capi delle delegazioni dei tre Paesi riuniti a Herzylia hanno annunciato che i negoziati proseguiranno la prossima settimana a Gaza, in Egitto.

Le conversazioni di questi giorni si sono concluse senza risultati di rilievo. Il problema principale, ancora insoluto, è quello della sicurezza dei territori occupati, che Israele vuole sia di sua competenza esclusiva (il premier Begin ha ricordato al congresso del partito liberale che *«chiunque vuole giungere a un accordo con noi deve semplicemente accettare questa giusta esigenza»*).

In Egitto i lavori si svolgeranno come a Herzylia, con riunioni informali tra i capi delegazione, mentre gruppi di esperti continueranno a incontrarsi per appianare le divergenze.

Le dichiarazioni rilasciate ieri dai delegati sono state generiche. *«Per il momento non nello stato di poter costruire un ponte sul fiume che ci divide»* — ha detto l'israeliano Burg, mentre l'ambasciatore americano Lisowitz si è limitato a constatare che *«i risultati sono meno importanti di quello che speravamo e ne siamo delusi, ma in qualche particolare abbiamo fatto progressi»*.

Un anziano Egiziano

Nuovi incidenti a La Mecca sei arresti

IL CAIRO — Una nuova dimostrazione contro il regime saudita è stata organizzata il 6 aprile alla Mecca da un gruppo di iraniani, seguaci dell'ayatollah Khomeini. La dimostrazione è sfociata in gravi incidenti e la polizia ha arrestato sei persone.

L'episodio è stato rivelato ieri dal settimanale egiziano *«Akher Saa»*, secondo il quale un folto gruppo di pellegrini iraniani è penetrato nella Grande Moschea.

La «Guardia bianca» saudita ha arrestato sei persone, ma gli altri manifestanti hanno reagito occupando alcuni minareti.

Ucciso a Teheran figlio del vescovo anglicano d'Iran

TEHERAN - Bahram Dehghani Tafti, figlio del vescovo anglicano dell'Iran, è stato assassinato l'altra notte. Uomini armati hanno fermato la sua automobile, lo hanno fatto scendere e gli hanno scaricato quattro colpi di pistola alla testa e al collo. Bahram aveva 24 anni, aveva studiato a Oxford, lavorava come interprete, sembra anche per la rete americana Abc.

Alla vigilia della sua tragica morte, il giovane aveva detto ad alcuni amici giornalisti occidentali che il suo appartamento era stato messo sossopra da ignoti: «Temo per la mia vita».

i. m.

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Panicco

anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ermelinda**, i figli **Franco** con **Maria Rita, Fabrizio** e **Cristiano, Anna** con **Ramon, Carlo** ed **Enrico, Giorgio** con **Carla, Andrea** e **Paola**, le sorelle **Pasqualina** e **Wally**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 8 corrente mese, ore 15.30, partenza dall'abitazione sita in Rivalta 13.

— **Avigliana**, 7 maggio 1980

Il **Rotary Club Giaveno Valsangone** partecipa al dolore del socio Franco Panicco per la perdita del padre signor

Nicola Panicco

— **Giaveno**, 7 maggio 1980

Si associano al dolore di Franco gli amici

Luigi Bonino
Valerio Calogiuri
Augusto Cipollini
Giorgio Digiaro
Antonio Digilio
Carlo Gay
Giovanni Giovale
Gianfranco Maiolo
Silvino Mariano
Renzo Mezzetti
Sergio Morra
Davide Negri
Giovanni Olivo
Gennaro Ragosta
Paolo Vercesi
Claudio Mantica
Chloe Rose Bruzin
Bruno Rosebrock

per la scomparsa del caro signore

Nicola Panicco

— **Avigliana**, 7 maggio 1980

Bruna e Massimo Morello partecipano affettuosamente al dolore di Franco e famiglia Panicco.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Alfredi

Addolorati le annunciano i genitori, la sorella **Maria Grazia** col marito e nipotini **Laura** e **Daniela**. Funerali oggi 8 alle ore 16 nella parrocchia del Carmine, ove la cara salma proseguirà per Cuneo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 7 maggio 1980

I **Martini & Rossi S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Irma Alfredi
ved. Tesio

per anni una fedele collaboratrice della società e ricorda della sua simpatica signora Margherita Occhetti.

— **Torino**, 8 maggio 1980

Giorgio Giuliana unitamente a Colleghi ed Amici della **Direzione Vendite** partecipa al lutto di Margherita per la morte della cara **MAMMA**.

Si è spenta la cara ed adorata mamma di

Angelo Giuseppe Nicola

anni 65

fabbro lattoniere

Lo piangono la moglie **Margherita**, i figli **Luciana** con **Osvaldo, Matteo** con **Carla**, i nipoti **Alessandro** e **Davide**, le parenti tutti. Funerali lunedì ore 15.30 in Bathora.

— **Mantovano**, 7 maggio 1980

La famiglia **Brunello Villiers**, **Maria Richiata** sono affettuosamente vicini al lutto di

Maddalena Tonda
ved. Quaranta

anni 70

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Francesco** e **Carla** con le rispettive famiglie, insieme parenti, cognati e nipoti. Il rosario alla Pieve (Filippini) oggi 8 corrente alle 21 e lunedì in Rivalta. Le esequie il 9 maggio alle ore 16 dal portone di alcan Gani Marsiron n. 14.

— **Rivalta**, 8 maggio 1980

La **Mensilerie** del **Castello Francesco Guasana** partecipano al dolore dei fratelli per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Piangono la cara **Lena** gli amici **Rinaldo Bacchio, Bartolomeo, Gallo, Dario Rapolla** e **Matteo Meinardi**.

Sergio, Luciana e famiglie partecipano affettuosamente al dolore per la scomparsa della cara indimenticabile zia **LENA**.

— **Rivalta**, 7 maggio 1980

Renzo Renzacchio e famiglia partecipano al grave lutto

La famiglia **Prato** partecipa al lutto

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesca Grasso Pistarini

Ne danno l'annuncio il marito, i figli **Piero** e **Domenico**, le sorelle **Ernesta** e **Rita**, la nipote **Lyana** e **Rita** ed i cari nipoti **Mario** e **Raffaella**. I funerali avranno luogo venerdì 9 maggio alle ore 9.45 nella parrocchia di S. Giacomo (C. Casale 12). La salma sarà trasportata a Cavallerleone (Cn) ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— **Torino**, 7 maggio 1980

Battista e **Roberto Quaini**, con la loro famiglia, partecipano al lutto

Ovidio Della e famiglia partecipano al doloroso lutto

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Camparlo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlia, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì alle 15.45 da via Bidone 12. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 7 maggio 1980

Maria Ferro è vicina a Michelina e mamma per la scomparsa del caro **PAPÀ**.

Si associano al dolore della famiglia i commercianti

Bar Italia, Bar Lidi, Borghesio, Brignolo, Centanniesa, Cesarii, Corgini, Fogliano, Garibaldi, Lazzarino, Marini, Muse, Pastore, Pavan, Preziosa, Quaglino, Torino.

Serenamente è mancato

Antonio Fissore

carrozziere

Cavaliere Vittorio Veneto

Mutilato di guerra

di anni 63

Ognuno li bene annuncia la figlia **Bianca** col marito **Pino Orusa**, figli **Ferruccio, Alessandro, Andrea** e famiglia, la sorella **Maria** vedova **Gramaglia**, e fratello **Giovanni**, la cognata **Luigina**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 8 maggio, ore 14.30 partenza dall'abitazione mortuaria via Balduina 12. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Ghiaglano**, 6 maggio 1980

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubrica 6: operai-impiegati L. 1800, tecnici L. 2800, dirigenti L. 4500. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1800. Avvisi urgenti data fissa o festivi il doppio, festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AMACCHI liquida fallimento Nardi cinevarie attrezzature forno verniciatura impianti macchine utensili elettriche, ricambi, scaffalature e materiali vari. Tel. 800.9023 ultimo giorno 15 maggio.

CARRELLO elevatore Fiat PGS diesel 20 ql. completamente automatico semi-nuovo vendo 6 milioni 500 mila contanti. Tel. 489.702.

LIQUIDIAMO in loco macchine utensili provenienti da fallimento Somet, via Leone 11, Torino. Torni paralleli Ingrano radiale Bata mod. TL 1300. Rettifica Tacchella universale interni esterni tipo 612U. Fresatrici a ... tipo Deckel «Barrmi» completamente ... Limatrici presse piegatrici. Calandra raddrizzamento «Elmes» spessore 7,5 larghezza 600 mm. Avanzamento a rulli «Tom-Saronni». Saldatrice ... e macchine varie. Telefonare, ore ufficio 323.134.

LIQUIDAZIONE ditte vendiamo OM ... peso 367 Rollo portata anno 70 34 quintali portata. Tel. 850.8305 - 984.7400.

VENDESI autocisterna il 1500 con 2 pompe nuove trapanino a colonna e mola con piedistallo. Telefonare 644.670 ore ufficio.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti regioni Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche protestati) e mutui su alloggi ville terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza ...
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.465

A.A.A. PRESTITI
concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari
FISET S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà o immediatezza.

A.A. EUROFINGARDA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Sacchi 50 tel. 594.760 - 596.918 - 506.046.

A. ALL'ISTANTE prestiti e contanti bancari dipendenti artigiani possessori auto. Tel. 545.618 via Digioli 18 Cirie.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504483 - 581970.

A. AVETE bisogno di un prestito subito e a tasso agevolato? Telefonate al 6504608 ore ufficio. Massima riservatezza.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.832 - 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente e minimi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza via S. Teresa 23 tel. 530.026.

AZIENDA micromeccanica di precisione lavoro conto terzi per società multinazionale con ancora possibilità di sviluppo cede quote di maggioranza a persone del ramo. Tel. 339955.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.710.

CORRENTISTI bancari ... prestiti immediatamente. Tel. 541.204.

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili ... riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.138 - 530.797.

FINCOTEX PROPONE
a tassi modici prestiti a tutti, per acquisto alloggi e su alloggi di proprietà (anche 2ª ipoteca), sulla fiducia, su auto anche ipotecate. Pagamento in poche ore, rimborso rateale mensile.
FINCOTEX
corso Francia 15, tel. 750303 - 778026

LAUREATO quarantenne ultradecennale esperienza tecnico amministrativa e commerciale medie aziende meccaniche ... esamina ... offresi come collaboratore ... eventualmente compartecipazione piccole aziende. Scrivere «Publikompass 6371 - 10100 Torino».

MINI prestito pronto cassa a tutti i dipendenti presentando documenti di lavoro telefoni: 506358 - 506398 via Sacchi 58.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a basso interesse solo per acquisto casa. Privilegiati alla Centrafin, corso Francia 46, tel. 748.722.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del 5°. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

PRIVATO concede prestiti ipotecari con formula leasing minimo 10 milioni. Per appuntamento tel. 459.4873.

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC cessione rilievo negozi visite in loco per valutazione commerciale dell'esercizio senza spese. Tel. 638038.

A.A. ACCETTIAMO incarichi di vendita per vostro negozio o attività garantendo rapidità e serietà. Telefonare 760.132.

A.A. BAR trattoria zona centro cede causa espatrio ottimo incasso ideale famiglia L. 17 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 506.120.

A.A. CEDO calzature pelletteria tabelle X, XI, XIII, XIV avviatissimi causa motivi famigliari, arredo nuovo. Telefonare 506.120.

A.A. FABANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali, industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fabano 69.64.180 - 69.64.670.

A lire 13 milioni 500 mila vendo avviata tintoria lavanderia zona centro pagamento rateale. Telefonare 658.235.

ABAMEC 638.038 alimentari minimarket zona Lingotto, 300.000 incasso giornaliero, forte passaggio, cede 27 milioni 500 mila.

ABAMEC 638.038 azienda produttrice frutta candita e secca, prodotti coloniali, introduzione supermercati e catene alimentari, cede 78 milioni più merce.

ABAMEC 638.038 merceria zona Nizza, notevole passaggio, cede 37 milioni compresi muri più circa 4 milioni fondi vari.

ABAMEC 638.038 pasticceria con laboratorio - confetteria zona Francia, incasso annuo 60 milioni, cede 35 milioni.

ABAMEC 638.038 alimentari zona Centrale, adatto famiglia, buon utile incrementabile, cede 11 milioni 500 mila più fondi vari.

AFFARE alimentari rivendita pane zona Parella 3 vetrine incasso 120 mila cedesi causa famigliari 9 milioni 500 mila. Tel. 830057.

AFFARONE latteria via Po grande passaggio buon incasso cedesi causa famigliari 8 milioni 500 mila. Telefonare 830.052.

ALBENGA avviatissimo negozio parrucchiere per signora ottima clientela posizione strategica cedesi. Telefonare 0182 53.114 ore ufficio.

ALBERGO 25 camere ultimissimo elegantemente arredato incasso oltre 200 milioni annui Pinerolo. Telefonare 509.396.

ALIMENTARI equipe vende privato zona Statuto, incasso 350.000 richiesta 12 milioni, affare. Telefonare 710.536 - 713.409.

ATTENZIONE cedo frutta verdura alimentari avviatissimo zona S. Rita causa trasferimento L. 8.500.000. Telefono 506.120.

AUTORIMESSA e autoriparazioni in zona Lucento m. 700 mq., più alloggio. Telefonare 503.000 - 501.30...

AUTORIPARAZIONI elettrauto... vendesi causa trasferimento. Telefonare 627.1508.

AVVIATA tintoria buon incasso vendesi per motivi famigliari zona Regio Parco. Tel. 683806.

AVVIATISSIMA gastronomia alimentari zona piazza Bengasi ampi locali cedesi incasso giornaliero 250 mila. Tel. 657472.

BANCARELLA vende privato frutta verdura posto fisso centro mercato Susa ... affare 12 milioni. Telefonare 710.536.

BAR angolare chiusura serale incasso giornaliero 180.000 cedesi 45 milioni possibilità alloggio 4 camere. Telefonare 355.168.

BAR cremeria con alloggio orario ridotto incasso 400 mila cede 85 milioni più dilazioni. Tel. 233.892 ore serali 751.872.

BAR super gelateria in città provincia Torino su corso forte passaggio ottimo giro annuo cede Di Salvatore 581.694.

BAR super zona Parella elegante attrezzato moderno 150 mila al giorno 35 milioni possibilità dilazioni. Telefonare 580.935.

BAR superalcolico cedo privatamente incasso 200.000 incrementabile zona Ospedale chiusura serale domenicale 75 milioni anticipando 30 milioni contanti. Eventuale gestione. Tel. 037.213 517.280.

BAR superalcolico ... mercato arredamento ed apparecchiature nuovissimi incasso 250 mila chiusura serale e domenicale cedesi 75 milioni anticipo 35 milioni. Tel. 216.0475.

BAR zona Francia chiusura serale incasso giornaliero L. 380 mila vendesi per ritiro commercio. Tel. 380.010.

BELLA merceria centralissima ... vendesi ... forte passaggio cede 21 milioni più ... dilazioni. Telefonare 580.447.

BOUTIQUE signore-uomo centrale avviatissima mq 500 tabelle IX-X-XI-XIV cedesi. Tel. 578.704.

CEDESI avviato lavasecco zona centrale incasso 400 mila giornaliere incrementabile ottimo investimento per gestione. Tel. 543.851.

CEDESI avviatissimo camping discoteca ristorantino in Loano. Tel. 010 / 880.013 ore ufficio.

CEDESI cartoleria e bar avviatissimi immobile a Torino 80, telefono 856.446.

CEDESI studio fotografico. Telefonare 781.344.

CEDO causa trasferimento avviatissimo negozio acconciature. Richiesti contanti lire 5 milioni. Telefonare 621.956.

CENTRALISSIMO cedesi locale vuoto mq 150 tabelle X-XI-XIII-XIV. Tel. 578.704.

CINEMA in Torino cedesi per anzianità 60 milioni 485 posti galleria e platea ... nuovissimi ... giorni dalle 15 alle 24 ... a percentuale utile garantito accetto eventualmente formula associativa al 50%. Per informazioni tel. 693.151.

COIFFEUR signore con elegante salone e ottima clientela prim'ordine zona signorile adatto persona competente causa trasferimento cede Di Salvatore 581.694.

COMMESTIBILI gastronomia avviatissimo zona Vanchiglia fronte corso con alloggio 100 mila giornaliere cedesi facilmente 15 milioni. Tel. 705913.

CORSO Peschiera velocei ... cedesi bar con annesso tabacchi ... incasso ... Telefonare 500.345.

DI SALVATORE 581.694 cede in prima cintura Torino officina costruzioni ... e confine con ... su autocarri ... mila.

DI SALVATORE 581.694 cede laboratorio di stampaggio lamiera, 5 operai giro annuo oltre 100 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede elegante avviato articoli ... internazionale, tabelle 9-10-11-14 scelta clientela ... zona Centrale.

DI SALVATORE 581.694 cede prestigiosa ... clientela prim'ordine giro annuo rilevante totalmente incrementabile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede elegantissimo bimbi e premaman tabelle IX, X, XI unico in zona centro cintura ottimo reddito 20.000.000 più merce valida.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviato ... con laboratorio ... giro anno 80 milioni su corso grande passaggio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede acconciature signora zona signorile arredi eleganti clientela prim'ordine avviamento 30ennale stessa famiglia.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviato angolare abbigliamento signora tabelle IX X XIV zona grande passaggio 30 milioni più merce valida.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviatissimo mobilificio esposizione mq 800 ampie vetrine annesso alloggio zona industriale e residenziale cintura.

DI SALVATORE 581.694 cede negozio pelletteria merceria zona Porta Nuova attività ...

DI SALVATORE 581.694 cede in città provincia Cuneo centrale elettrodomestici ... ampi locali giro oltre 54 milioni, richiesta ... 17 milioni.

DI SALVATORE 581.694 cede in zona Francia abbigliamento tabelle 9 10 11 14 richiesta 20 milioni trattabili.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede per trasferimento ... tabelle ... lampade d'emergenza facile conduzione clientela incrementabile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede officina autoriparazioni con noleggio 100 macchine lavaggio, complessivi mq 1850 attrezzatura completa moderna ... giro anno ... grande casa.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bellissima boutique signore ... anno 180 milioni ...

DI SALVATORE corso Turati 13 cede cartolibreria ... tabelle 11-13-14 ... mq 180 ... in zona residenziale ottimo reddito.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ... profumeria ... unica ... reddito annuo elevato dimostrabile.

ELETTRODOMESTICI tabelle XII - XIII - XIV ... città provincia Cuneo. Di Salvatore 581.694 To.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Riviera dei Fiori grande ... attività ... incasso, ... dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede bigiotteria ... esclusiva importanti marche ... milioni più merce. Dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Riviera dei Fiori ... negozio ... incrementabile. Dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede a Pietra ... incasso ... 200 mila giornaliere 95 milioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede ... conviene ... 220 milioni. Reddito dimostrabile.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede ... 18 milioni trattabili.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672, cede in ... Riviera ... attività cinquantennale. Dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672, cede in località balneare Riviera Fiori ... pensione ristorante, 15 camere, incasso elevato, 130 milioni dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672, cede in Savona ... negozio calzature ... tabelle, 85 milioni più merce. Rate.

EUROCESSIONI Tel. 0184 72.672 cede ... commercio ... 130 milioni trattabili, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede cintura Torino moderno ... mq 800 self-service ... 7 punti vendita, trattabili 200 milioni dilazioni rate.

EUROCESSIONI
cede in Piemonte ... importante ... portafoglio clientela, attrezzature e macchinari efficiente alto reddito documentabile. Trattabile 320 milioni. Trattative in sede tel. 0184 72.672. Rate dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cerca per attività produzione ... anche alle pari. Rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in prima cintura Torino attività decennale servizio domicilio acque ... Dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Bardonecchia ... bar super pizzeria ottimo incasso 40 milioni dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede zona ... mobili ... alta meccanica ... trattabili 180 milioni rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Courmayeur ristorante cucina tipica ... internazionale, bar discoteca annessi, ... alimentari, trattabili 500 milioni dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede ... produttivo ... 1000 mq ... alloggio. Dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Riviera dei Fiori gastronomia - salumeria, ... incasso elevato, dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in cintura torinese azienda ... produzione e vendita zona commerciale ...

EUROCESSIONI cede in importante centro commerciale provincia Torino ... avviamento ventennale, trattative in sede. Tel. 0184 72.672 dilazioni.

EUROCESSIONI Tel. 0184 72.672 cede in Riviera pizzeria locale ... 50 mt dal mare corredato di 8 camere con 3 bagni, forte reddito, adatto famiglia.

EUROCESSIONI
cede in zona industriale prima cintura Torino industria leader stampaggio lamiere e stampi, importante portafoglio clientela nazionale ed estera, strutture e macchinari moderni ed alto livello produttivo. Trattative in sede. Tel. 0184 72.672.

FABANO 6964180 ... alimentari ... ottima posizione, moderno, incasso incrementabile. Cede 45 milioni.

FABANO 696.4180 azienda fornitura idrauliche ... giro affari ... reddito. Cede 45 milioni più merce.

FABANO 696.4180 minimarket Cuneese stagionale, mq 230 attrezzatura nuova, alloggio, utile 30 milioni. Cede 60 milioni.

FABANO 696.4180 magnifico zona Francia, 100 mq, attrezzatura nuova. Impossibilità conduzione. Cede 15 milioni con merce.

FABANO 696.4180 cancelleria ingrosso forniture ufficio clientela grandi industrie, incasso oltre 250 milioni. Cede 110 milioni.

FABANO 696.4180 azienda ... esclusivo fatturato ... capannone 2000 mq. Cede 700 milioni.

FABANO 696.4180 ... negozio ... vetrine locale 250 mq ... incasso annuo 300 milioni, alto reddito. Cede 145 milioni più merce.

FABANO 696.4180 pizzeria bar super ... incasso ... Cede 55 milioni.

FABANO 696.4180 latteria formaggi ... commerciale moderna alto incasso reddito documentabili, 3 persone. Cede 45 milioni.

FABANO 696.4180 cartoleria giocattoli S. Donato vicino scuole elevato incasso reddito. Cede 45 milioni più merce. Dilazioni.

FABANO 6964180 colorificio zona S. Paolo incasso annuo 120 milioni utile adeguato. Cede 35 milioni più valore merce.

FABANO 696.4180 abbigliamento femminile artigianale con negozio vendita 5 vetrine incasso annuo 200 milioni. Cede 50 milioni.

FABANO 696.4180 bar superalcolici Moncalieri ... moderno biliardo alloggio incasso 240 mila. Cede 70 milioni. Dilazioni.

FABANO 696.4180 frutta verdura salumeria Borgata Vittoria ampio negozio moderno, ottimo incasso. Cede 12 milioni. Dilazioni.

FABANO 696.4180 ingrosso acque minerali ... cintura Torino, elevato incasso reddito. Facile conduzione. Cede 65 milioni.

FABANO 69.64.180 abbigliamento giovane S. Paolo su via commerciale 2 vetrine possibilità sviluppo. Cede 22 milioni più merce.

FABANO 69.64.180 alimentari self-service 200 mq moderno, incasso 400 milioni, alto reddito, adatto famiglia. Cede 80 milioni.

FABANO 69.64.180 autorizzazione X XIV locali 230 mq, ammezzato centralissimo, ... passaggio pedonale. Cede 45 milioni.

FABANO 69.64.180 bar ristorante Valle Susa ampio parcheggio, alloggio, lavoro assicurato, utile netto annuo 80 milioni documentabile. Adatto famiglia. Cede 135 milioni.

FABANO 69.64.180 bar superalcolici bassa Valle Susa fronte statale, 2 camere annesse, incasso 100.000. Richiesta 20 milioni.

FABANO 69.64.180 casalinghi articoli regalo ... alloggio incasso annuo 100 milioni. Cede 20 milioni più merce.

FABANO 69.64.180 centralissimo negozio ... 4 vetrine mq 100 adatto ... Avviamento 60 milioni.

FABANO 69.64.180 elettronica ... elettromeccanica ... auto, utile netto 220 milioni annui. Cede 350 milioni a ... 50%.

FIORI piante affare quarantennale ... cintura Torino cede Di Salvatore 581.694.

FRANA cede bar super ... service moderno ... 80 coperti 800.000 giornaliere, ... Telefonare 511.000.

FRANA cede centralissimo ... alimentari ... anche senza merce. ... 50 milioni dilazioni. Tel. 511.000.

FRANA cede centralissimo negozio ... mq possibili altre attività 24 milioni più merce dilazioni. Tel. 511.000.

FRANA cede ... moderna ... centrale ... 50 milioni ... famiglia. Telefono 511.090.

LATTERIA bar ... d'angolo, su via commercialissima di forte transito, incasso 290 mila giornaliere, cedesi 25 milioni. Tel. 712.016.

LATTERIA centralissima signorile oltre 500 mila al dì ... cedesi 34 milioni per trasferimento. Telefonare 580.955.

LATTERIA decennale zona forte passaggio giro annuo oltre 80 milioni, ... 23 milioni cede Di Salvatore 581.694.

LAVASECCO ... macchinari nuovissimi zona Gassino ... cedesi ... 17 milioni 500 mila. Telefonare 580.955.

MACELLERIA polleria salumi ... incasso ... incrementabile ... Telefonare 740.7533.

MINIMARKET frutta verdura ottimo incasso zona commerciale Grugliasco vendesi per motivi di età. Tel. 380.910.

OCCASIONE cedo avviata merceria causa ... ottimo incasso tabelle IX X XIV L. 13.500.000 trattabile. Telefono 508.120.

PANETTERIA Tabelle I, V, VI, VII, XIV, vicinanze Po incasso 140 mila giornaliere 14 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 505.396.

PANETTERIA 2 vetrine grande ... zona piazza Bengasi ... cedesi per malattia lire 7 milioni 500 mila. Telefonare 580.955.

PANIFICIO con forno e attrezzature rinnovate pane giorno kg 180 eventuale gestione solo rivendita ... città provincia Torino Di Salvatore 581.694.

PIZZERIA bar super su provinciale Torino-Saluzzo locale mq 850 ampio parcheggio incasso ... 500 mila ... incrementabile, richiesta trattabile 85 milioni. Cede Di Salvatore 581.694.

PRIVATO cede superalcolico zona Santa Rita Alpigio. Arredato nuovo. Tel. 583.147.

RISTORANTE adiacente c.so Racconigi funzionamento arredato incasso 200 mila giornaliere 42 milioni. Paloma. Telefonare 500.386.

TABACCHI centrale incasso oltre 300 milioni annui. Utile netto 40 milioni. Possibilità alloggio. Cede Frana. Tel. 511.000.

TABACCHI ... angolare incasso 290 milioni annui ... 4 milioni alloggio. Cede Frana. Telefonare 511.000 - 545.128.

TABACCHI ... pelletteria moderno incasso 230 milioni annui cintura Torino Nord ... cede Frana. Tel. 511.090.

TORREFAZIONE bar super incasso 200 mila zona Crocetta fronte mercato passaggio ... 80 milioni anticipo 20 milioni. Telefonare 537.313 - 517.280.

VENARIA esercizio ampliabile di rivendita pane e pasticceria tabelle 1 e 7 annesso alloggio ottimo incasso. Tel. 8300705.

VICINISSIMA scuola cartoleria intenso passaggio cede 21 milioni più inventario lunghe dilazioni affare. Telefonare 599.447.

4 Terreni

FABANO 69.64.670 terreno industriale Leinì mq 7050 concessione costruzione mq 2150 palazzina mq 105 su 2 piani. Oneri urbanizzazione pagati. Vende 15.000 il mq.

GIAVENO Piemonteimmobili vende 3000 mq terreno posizione panoramica progetto approvato 30 milioni. Tel. 686.747.

IMPRESA acquista terreno industriale o residenziale con progetto approvato Torino e prima cintura eventuale struttura o ristrutturazione. Tel. 779637.

LEINI' a fianco Mondadori vendesi piccoli lotti terreno adatti parcheggio roulotte ecc. L. 3 milioni l'uno. Tel. 914.654.

ORBASSANO vendesi 2 lotti terreno adatto costruzione industriale complessivi mq 2200 a L. 10 mila 500 mq. Dalmazzo, tel. 011 748.382.

STRUTTURA per 5 ville su 2 piani con 4000 mq di terreno, vendesi a S. Benigno. Telefonare 547.328.

TERRENO adiacente strada comunale Pianezza-Druento mq 3000 a L. 35 milioni 600 mila agenzia Tel vende. Telefonare 502.383 - 586.425.

UNIVERSALCASE Almese terreno edificabile mq 3000 circa lire 33 milioni. Telefonare 503.3755.

ZONA Castellamonte (40 km To) bellissimo terreno agricolo 12 milioni 500 mila, subito pronti 3 milioni. Telefonare 931.1472 (To) 8-13.

5 Locali e negozi

domande

A.A. ACQUISTO fabbricati terreni industriali permutando con nuovi alloggi al mare o in montagna. Baldi 011 538.594.

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Siamo a vostra disposizione con 20 anni di esperienza specifica nel settore. Rapidità e garanzia. Fabano 69.64.670.

A. CERCASI locale o capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 631921.

DITTA affitterebbe locale uso laboratorio mq 500-1000 circa possibilmente zona Nichelino Moncalieri Lingotto. Tel. 651.220 - 689.853.

FABANO 696.4670 ricerca per importante società elettronica, locale 1.500 / 3.000 mq altezza mt. 4. In Torino o cintura Francia.

NAZIONALCASE acquista direttamente capannoni, magazzini, commerciali, pagamento contanti serietà tel. 747148 - 761460.

SOCIETA' distributrice materiali elettrici industriali affitterebbe acquisterebbe locale 200-400 mq zona Madonna di Campagna ... Telefonare 337.175 ore ufficio.

offerte

A. AFFARE società vende immobile ristorante ... montagna Pinerolese e relativa gestione capacità 200 coperti. Tel. 545178.

A. AFFITTASI locale mq 400 con servizi e uffici più due box e cortile con passo carraio zona corso Regina. Tel. 651616.

A. COM.FAI vende vicinanze piazza Nizza negozi diverse superfici, buon investimento. Tel. 546123.

A. COM.FAI vende negozi nel centro commerciale del complesso residenziale Sanbart a S. Bartolomeo al Mare superfici varie eventualmente abbinabili. Mutuo fondiario e direzioni ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Roma, tel. 0183 400.805 oppure filiale di Torino via Guarini 4, tel. 546.123.

A.G. CASE affitta locali 800 mq Porta Nuova 2° piano con montacarichi adatti uffici deposito ecc. Tel. 556.374.

A. PORTA Palazzo vendiamo ampio locale commerciale locato ... ottimo investimento. Informazioni: Edicasa, telefono 546.154.

A. SERIM vende corso Montecucco box liberi per 4 auto 43 milioni, per informazioni telefonare al 519801.

A. SERIM vende via Bogino box auto liberi 16 milioni per informazioni telefonare al 519801.

AFFARE muri negozio moderno mq 60 affittato cartolibreria (fianco scuole elementari medie e asilo) zona piazza Cittero. Vendo 265 mila al mq. Tel. 501974.

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali nuova costruzione Chivasso e Rivarolo zona amministrazione Baldi 011 538.594.

AFFITTASI agosto 1980 zona Fiat Mirafiori unico locale per magazzino deposito anche adatto grandi carichi, mq. 1400 servizi riscaldamento accesso carraio automezzi pesanti. Telefonare 633.683.

AFFITTASI box uso magazzino zona Moncalieri. Telefonare ore ufficio 644.670.

AFFITTASI locale mq 2300 con uffici climatizzato con 3 carri ponte riscaldato zona S. Paolo. Telefonare 768.294.

AFFITTASI locale di gran prestigio a uso magazzino laboratorio mq 1750 su due piani più uffici mq 450 zona Lungo Dora Colletta. Tel. 011/341 - 544058.

AFFITTASI Venaria locali industriali mq 1300-2200-5000 più uffici. Tel. 610.341 - 544.058.

AFFITTASI vendesi Montalieri locale industriale nuovo mq. 4000-2000 con palazzina uffici. Tel. 610.341 - 544.058.

AUTORIMESSA singola con servizi sorvegliata ... zona Crocetta vendo. Tel. 635.001.

BERNASCO costruzione 1970 muri negozio con 2 vetrine su strada servizi e retro possibilità mutuo ... Telefonare 605.601.

BOX e magazzini adiacente corso Belgio anche in blocco ... 80 vende. Telefonare 513.916.

CASALGRASSO ... adiacente Chivasso capannone di mq. 200 altezza m. 5 con passo carraio L. 21 milioni. Telefonare 531.006.

CENTRALE affittasi stesso stabile locali piano terreno uso deposito mq. 200 circa e piano primo locali uso ufficio di mq. 200 circa. Tel. ore ufficio 545.080.

CENTROCASA 513.031 box auto Centro Europa liberi od occupati da 5 milioni a 6 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CORSO Re Umberto 6 affittiamo piano rialzato ufficio mq 160 con annesso ... collegato con scala interna ... tutti i giorni dalle 10 alle 17.

FABANO 696.4670 Leinì capannoni industriali mq 1000 cad. con cortile di 1700, altezza mt 5,60. Affitta a L. 1700 il mq.

FABANO 696.4670 ... industriale prov. Vercelli mq 2050 su 3 piani, cortile mq 500, alloggio uffici. Vende 410 milioni.

FABANO 69.64.670 capannone con recinzione Torino Nord mq 700 con uffici cortile 200 mq. Affitta 25 milioni anno.

FABANO 696.4670 affitta capannoni industriali zona Torino Nord mq 2000 e 2500 con cortile, passo carraio, riscaldamento.

FABANO 696.4670 capannone industriale ... mq 2500 coperti, cortile 2400 altezza 8, uffici servizi ... dilazionato. Affitta 5 milioni 500 mila mensili.

GABETTI 541 5767 divisione industriale vende Mondovì capannone nuovo mq 1700 3 accessi carrai h. mt 6,50 terreno mq 6300.

GABETTI 5767 vende libero Mirafiori Sud via Candiolo box ... 35 circa per tre posti auto 18 milioni 200 mila trattab.

GABETTI 5767 vende Mirafiori via De Marchi negozio con retro mq 115 con abbinato alloggio di tre vani servizi.

GABETTI 5767 divisione industriale vende Sommariva Bosco nuovo capannone mq 300 terreno mq 4500 cintato 85 milioni.

GABETTI 5767 vende libero San Salvario via Principe Tommaso negozio con 3 luci con retro e servizi mq 110 83 milioni.

LIBERI c.so Francia, muri negozio, qualsiasi attività L. 45 milioni. Gutti, via Monteverdino 30 bis, tel. 510.012.

LIBERO immobiliarelino vende via Principe Amedeo muri negozio di 25 mq ampie facilitazioni di pagamento telefonare 549.761 - 553.304.

LIBERO 592.484 immocasa vende muri negozio con retro in via Medici a 20 milioni cedesi tabelle IX X XIV trattabili.

LOCALE commerciale libero nuova costruzione fronte strada mq. 400 ... più mq. 400 seminterrato adatto qualsiasi attività piazzale mq. 900 a 15 km. da Asti ... Alessandria. Tel. 011 542.336.

LOCALE industriale di circa 450 mq. Vittoria Vinovo reddito 7% richiesta 220 milioni. Sotim 503.350 - 503.998.

LOCALE industriale uffici 300-600 mq piano seminterrato o 1° affittiamo zona piazza Bengasi. Telefoni 546.436.

LOCALE libero via Cittario presso piazza Statuto 150 mq piano terra passo carraio 40 milioni. Telefonare 513.022 - 530.660 - 547.921.

LOCALE
libero indipendente recente fineri affitto prestigiosa esposizione 4000 mq più 700 mq uffici 1600 mq cortile cintato ottima posizione riservato vendesi. Telefonare 649.245.

MAGAZZINO condominio ... ampliamento ufficio esposizione mq 70, 100, 200. Impresa vende direttamente. Visite via Monte Rubbio 23, ore ufficio, sabato compreso.

MAGAZZINO laboratorio silenzioso 5 locali più box piano terra disponibile due carraio appartamenti uso ufficio piazza Nizza, affitto. Tel. 547333.

MAGAZZINO libero interno cortile 2 ampi adatto anche uso laboratorio adiacente Corso Casale. Tel. 540.966.

MEC CASE tel. 533026 vende adiacenze corso Vittorio via M. Cristina liberi locale elegantissimo 640 mq scelta trasformabile molte funzioni, locale commerciale su tre piani con 880 mq seminterrato, 330 mq piano terra, 40 mq primo piano, ottimi investimenti.

MURI negozio libero angolare su via Cernaia (Porta Susa) mq 300 circa 18 vetrine vende A.G. Case. Tel. 556374 - 631974.

(continua)

Con le Diesel Fiat i conti tornano

Gasolio: L. 309 **Benzina super: L. 680**

Con un litro di gasolio si fanno più km che con un litro di benzina.

Ritmo Diesel:	**17,8 km/litro**	**Ritmo 60:**	**14 km/litro**
131 Diesel "2000":	**15,4 km/litro**	**131 "1300":**	**14,3 km/litro**
132 Diesel "2500":	**14 km/litro**	**132 "2000":**	**11,9 km/litro**

Spesa per un "pieno" di carburante.

Ritmo Diesel:	**L. 15.450**	**Ritmo 60:**	**L. 34.000**
131 Diesel "2000":	**L. 15.450**	**131 "1300":**	**L. 34.000**
132 Diesel "2500":	**L. 17.304**	**132 "2000":**	**L. 38.080**

Differenza di spesa per il bollo di circolazione dei Diesel.		Percorrenza annua necessaria per pareggiare la spesa del "superbollo".	
Ritmo Diesel:	**L. 345.300**	**Ritmo Diesel:**	**dopo 9.333 km**
131 Diesel "2000":	**L. 393.100**	**131 Diesel "2000":**	**dopo 11.457 km**
132 Diesel "2500":	**L. 433.400**	**132 Diesel "2500":**	**dopo 8.516 km**

Quindi dopo circa 10.000 km è tutto risparmio: ogni 100 km che fate, 60 sono gratis rispetto a chi va a benzina.

Ma una Diesel Fiat non è solo risparmio.

* è anche maggior durata perchè la eccezionale robustezza strutturale del Diesel consente di affrontare senza bisogno di revisioni un chilometraggio doppio rispetto ad una analoga motorizzazione a benzina.
* è anche maggiore capacità di "tiro" e di arrampicamento: tutte le Diesel Fiat sono omologate per trainare rimorchi più pesanti rispetto alle corrispondenti versioni a benzina.
* è anche maggiore elasticità di marcia: la 4ª riprende da 30 km/h e la si tira fino oltre i 120 km/h.
* è anche disporre di uno stupendo cambio a 5 marce che sfrutta al meglio tutta la potenza del Diesel. Questa è una esclusività Fiat che non trovate in nessun'altra vettura Diesel.

Diesel Fiat: tanto risparmio e tanta qualità automobilistica. FIAT

Presso Succursali e Concessionarie Fiat

linee canguro
SARDEGNA
traghetti per passeggeri e auto
GENOVA
PORTO TORRES

COMPRESSORI?
da FRESIA
vasta gamma di compressori

canguro iberia
SPAGNA
traghetti per passeggeri e auto
GENOVA · BARCELLONA
Partenze ogni martedì, giovedì e sabato
Prosecuzione per PALMA o IBIZA

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Voglia di felicità

«I film che vanno adesso sono quelli di pura evasione, c'è una specie di cinema rosa come nel 1938», dice *Marcello Mastroianni. Non gli fa piacere, ma non lo stupisce:* «La gente non vuol rivivere nel cinema le stesse cose che la ossessionano nella vita, cerca di scappare, d'inventarsi qualcos'altro».

Lui, per esempio, s'applica a studiare soluzioni al problema del traffico romano congestionato, ed ha già elaborato due possibilità: deviare il corso del Tevere, rialzare il letto molto profondo del fiume, costruirci sotto una gran galleria viabile, poi rimmettere l'acqua fluviale; edificare una sopraelevata montata su pilastri sfruttando lo spazio della profonda incassatura d'un lungo tratto della ferrovia che circonda Roma. Quando non almanacca su nuove vie di scorrimento, si dà da fare intorno alle porte di casa: figlio e nipote di padre, nonno e zii falegnami, le porte gli sembrano sempre fatte malissimo, rozze, aperte nella direzione sbagliata, e le maniglie sempre poste ad altezze ridicole, scomode.

Mastroianni se la cava così. Certi funzionari televisivi, stremati dalla paralisi e dall'inerzia aziendale, prendono di colpo a scolpire in legno, aprono una bottega artigiana che è pure scuola di scultura e che diventa subito frequentatissima. Certi ventenni passano davanti al televisore anche dodici ore al giorno in placata ebetudine, scattando da un canale all'altro, restando estatici a contemplare vecchi film drammatici e perbenisti con Gassman doppiato da Enrico Maria Salerno, Jacqueline Sassard doppiata da Adriana Asti e Mastroianni doppiato da Alberto Sordi, e intitolati magari L'eterna catena.

Altri fanno ceramica, fanno diete, fanno mimo, fanno eroina, fanno ginnastica, fanno religione orientale e persino occidentale, fanno lezioni di taglio o di respirazione, fanno letteratura tedesca «in immersione», ossia studiandola in gruppo di quattro per sei ore al giorno: scappano. Cominciata da un bel pezzo, la grande fuga dal reale continua, guidata da un sentimento fortissimo e triste: una struggente voglia di felicità.

Rosa

Allora tutto va bene, tutto torna. Il rosa, gran tinta della primavera che, contraddicendo il nero presente, colora sandali col tacco altissimo, borsette, vestitelli da finta governante e grembiuli da falsa bambina, golfini d'angora piumosi alla Marilyn striscati ricamati di lustrini (sul petto una luna d'argento, un fiore viola, un gattino d'oro); sono colorati di rosa pure portacenere, tazze da caffellatte, maioliche del bagno, penne biro, ritratti della padrona di casa, valigie, intere stanze da letto.

Va bene il neo sentimentalismo giovanile che induce i ragazzi ad esercitarsi in ogni possibile antica forma di spleen. Va benissimo il weekend sentito come sospensione e assoluzione dalla vita, con il venerdì che è già diventato un sabato; ancora meglio se il ponte, più lungo che si può. Va bene il teatro, la mostra, la galleria di quadri, il concerto divenuti appuntamenti di massa. Va bene persino il lusso dei ricchi, sfrenato nel neoaristocraticismo: è contemplato dagli altri come un altro spettacolo.

Va bene tutto, purché non sia quella vita italiana che opprime e minaccia [illegible] s'esce di [illegible] ma che è la nostra.

Dicono

Il titolo d'un quotidiano: «Il sindacato alza il tiro, chiede 45.000 lire», e così, per la fatuità d'usare il linguaggio guerresco alla moda, una rivendicazione sindacale viene assimilata a un assassinio. Antonio Gramsci, citato in Pubblico 1979: «Il giornalismo ha sollecitato e favorito tutte le cattive abitudini della nostra cultura e sembra aderire ad alcuni tratti del carattere italiano: l'improvvisazione, il talentismo, l'irresponsabilità, la pigrizia fatalistica, il dilettantismo scervellato, la mancanza di disciplina, la slealtà morale e intellettuale».

Michele, studente dell'Istituto magistrale «Gramsci» di Torino, rispondendo all'inchiesta di Ricolfi e Sciolla pubblicata col titolo Senza padri né maestri: «Oggi il giovane è in uno stato d'animo che dice: ma cosa posso farci io? Io sono un granello di sabbia in questo mare che è la società: si sente niente, è impotente a cambiare le cose. Ed è vero». *Il motto d'una marca di jeans e magliette:* «Prangar non fleciar», *d'accordo, è un classico. Però l'immagine pubblicitaria mostra una sorta di marine che punta la pistola a braccia tese stando nel centro d'un mirino: killer e insieme vittima, uccisore e ucciso, sparatore e sparato, insomma un uomo completo.*

Il Br sulla pubblicazione dei suoi interrogatori

«Me lo aspettavo» ha detto Peci «che i verbali sarebbero usciti»

Ciò non gli ha impedito di continuare a fare rivelazioni ai giudici - Ieri, nel carcere di Pescara dove è detenuto, è stato interrogato dal pm padovano Calogero

ROMA — *«Me lo aspettavo che i verbali sarebbero usciti. Succede sempre così...»:* Patrizio Peci non è rimasto turbato nel leggere, sulla stampa, le trascrizioni integrali dei suoi colloqui con i magistrati. Aveva messo in conto anche questo, nel momento in cui si è deciso a parlare. Le voci che arrivano dall'interno del carcere di Pescara sono poche e quindi preziose per capire il clima in cui l'ex membro della direzione strategica delle Brigate rosse continua le sue «confessioni».

Polemiche sulla pubblicazione arresto di giornalisti, non hanno bloccato la memoria abbastanza prodigiosa di Peci, almeno per quello che riguarda nomi e date. Ha paura dei suoi ex compagni? *«La parola paura non è mai stata fatta»*, dicono ancora le indiscrezioni che giungono dal carcere. Il brigatista ha ormai stabilito coi numerosi magistrati torinesi, romani, genovesi e con Pietro Calogero che ieri lo ha sentito per la seconda giornata consecutiva, un rapporto di collaborazione e quasi di fiducia che sembra eliminare anche il nervosismo e il timore di vendette. Interrompe spesso il suo racconto con un sorriso «molto dolce»: un'immagine molto lontana da quella del terrorista che spara per uccidere. *«Ma anche allora»* ha spiegato Peci ai suoi interlocutori *«non c'era in noi partecipazione emotiva. Eravamo dei militari e basta».*

Mentre il brigatista «pentito» sembra ormai rassegnato a questo suo ruolo di protagonista, il testo completo o quasi di una gran parte di verbali dei suoi interrogatori è stato pubblicato dopo che dal *Messaggero* anche da *Lotta Continua*: sedici pagine fitte, accompagnate da un corsivo firmato dai direttori del giornale. *«Leggendo queste storie, la storia delle Br vissuta da Peci* — scrive *Lotta Continua* —, *viene di getto una sensazione: che lo spettacolo sia finito; che molti dei meccanismi che costituivano il mistero, o il fascino o l'indignazione siano disvelati nella loro miseria».*

I verbali in sostanza, confermano notizie già trapelate da indiscrezioni. Così, adesso, tra i misteri «svelati», c'è anche quello della «carriera» di un brigatista: quella, appunto, di Patrizio Peci. Su domanda del giudice Caselli che gli chiede di rievocare per sommi capi le sue vicende politiche fino alla militanza nelle Br e le varie fasi della militanza, Peci risponde che a San Benedetto del Tronto, lui e alcuni suoi amici costituirono un gruppo denominato «Pail», già determinato e orientato verso la lotta armata. Il periodo era quello successivo al sequestro Sossi. Organizzarono alcune azioni come il danneggiamento mediante incendio di automobili di fascisti e il pestaggio di un professore fascista. Gli amici con i quali operò nel «Pail» erano Claudio Piutti e Lucio Spina, entrambi detenuti perché accusati di far parte delle Br. Infatti anche essi, dice Peci, si sono poi inseriti nelle Br.

Il primo contatto con le Br fu procurato da Ugo Jacopini di Fermo, che si limitò a far incontrare il gruppo con suo fratello Fausto impiegato alla Siemens di Milano, già allora membro delle Br. Subito dopo il primo contatto, un altro br cerca i giovani di San Benedetto. E' anche lui un operaio della Sit-Siemens. Andò a San Benedetto perché sapeva che i giovani erano interessati a entrare nelle Br e discussero a lungo di ciò.

I consigli furono precisi: la lotta è meglio farla nelle grandi città: venite al Nord. Peci si trasferisce a Milano, da solo e trova lavoro in una piccola fabbrica di Lambrate. I due ex compagni invece restano a San Benedetto, non essendo riusciti a trovare un'occupazione a Milano. Ma non desistono dalla lotta armata: entrano a far parte del «comitato regionale marchigiano» che non è una «colonna» vera e propria ma che agisce in supporto alla «colonna romana».

Ma questa è una storia del passato. Indicazioni molto utili all'identificazione dei capi della «colonna romana» sono tra i particolari che possono aver danneggiato invece le indagini dei magistrati: i verbali recano i nomi di battaglia di almeno due capi, uno dei quali membro della direzione strategica. Peci afferma inoltre che Moretti, ogni volta che andava in Francia usava il passaporto di un ospedaliero, un br cambiando la fotografia.

La «colonna romana», dice Peci, aveva una «base» a Chiusi: una base importante, dotata anche di un ciclostile. A Chiusi si incontravano brigatisti del Nord e quelli del Centro. Prospero Gallinari e Mario Moretti erano i personaggi attorno a cui ruotavano le Br di Roma. Tanto è vero che quando si trattò di andare a parlare con i tre «grandi capi» dell'Autonomia Piperno, Pace e Scalzone, si mosse Gallinari in persona. Raccomandò ai tre di non aiutare Morucci e la Faranda e loro dettero assicurazioni: le Br dissero, sono l'unica organizzazione che va rafforzata.

Sandra Bonsanti

A Genova processo ai brigatisti

GENOVA — Ancora un'udienza rapida e non molto utile sotto il profilo processuale alla corte d'assise di Genova dove sono alla sbarra gli ideologi presunti delle Brigate rosse. E' durata un quarto d'ora la nomina dei difensori d'ufficio agli imputati rimasti senza patrono dopo gli arresti fra gli avvocati e a quelli che avevano deciso la revoche dei legali di fiducia.

Poi il presidente, Giuseppe Quaglia, ha deciso il rinvio a lunedì 19, quando, forse, il processo entrerà nella fase dibattimentale. Ma questo processo sembra già finito con la rinuncia a comparire in aula di cinque fra i maggiori imputati: Fenzi, Grasso, Sella, Pezzoli e Isabella Ravazzi.

L'udienza di ieri è iniziata alle 9,20. In aula pubblico molto assottigliato, presenti sette imputati detenuti e tre a piede libero. Mancavano ovviamente i cinque «contestatori» ai quali la corte ha nominato d'ufficio gli avvocati Franco Parma, Gianni Di Benedetto, Elio Di Rella, Gino Mensi e Gino De Paz. Richiesta dei termini a difesa, rinvio.

Al processo Spighi deferiti all'Ordine due legali ricusati

FIRENZE — Un'altra udienza movimentata, ieri, alla Corte di assise di Firenze, dove si svolge il processo per l'omicidio del notaio pratese Gianfranco Spighi, nel quale sono imputati Elfino Mortati, giovane leader di Autonomia, e altre 18 persone, accusate di favoreggiamento, partecipazione a banda armata, associazione sovversiva. I colpi di scena si sono succeduti, fino all'ultima decisione della Corte: sono stati deferiti al Consiglio dell'Ordine degli avvocati due legali, Gustavo Leone e Antonino Filastò, che avevano rifiutato di assumere la difesa d'ufficio di tre imputati, dopo che questi li avevano ricusati come difensori di fiducia.

All'inizio dell'udienza, l'avv. Merlini, difensore di Montalti, chiede la separazione del procedimento riguardante l'omicidio di Spighi (di cui deve rispondere Mortati) da quello per banda armata, che interessa anche gli altri imputati. La Corte respinge la richiesta. L'avvocato Merlini dichiara di rinunciare alla difesa di Montalti. Il pm Izzo chiede il suo deferimento all'Ordine. La Corte spiega che l'avvocato non rinuncia alla difesa, ma al mandato, e respinge la richiesta del pm, anche perché Montalti ha un secondo difensore, l'avv. Leone.

Segue un battibecco tra pm e avvocati; intervengono gli imputati Tirabovi, Piccirilli, Secchi e Montalti, che revocano il mandato ai propri difensori. La Corte decide di nominare difensori d'ufficio gli stessi avvocati. Questi rifiutano, perché — sostengono — essendo stati ricusati è venuto meno il legame di fiducia tra l'accusato e il proprio legale.

La Corte, dopo una lunga riunione in camera di consiglio, decide di deferire all'Ordine gli avvocati Gustavo Leone e Antonino Filastò, per aver rifiutato la difesa d'ufficio. Nessun provvedimento, invece, contro l'avvocato Lombardi, del foro di Roma. La Corte nomina difensore d'ufficio dei quattro imputati l'avv. Vitantonio La Volpe, presidente dell'Ordine.

La relazione alla Camera sulla politica estera dell'Italia

Cautele e distinguo di Colombo sulla vicenda Iran-Stati Uniti

«Difficoltà forse più psicologiche che politiche» hanno provocato le riserve degli europei verso gli Usa - Le sanzioni economiche a Teheran non sono un obiettivo, ma solo «uno strumento al quale noi auspichiamo non si debba concretamente ricorrere»

ROMA — Il Patto Atlantico prevede la partecipazione comune allo sforzo militare difensivo solo se il territorio di uno dei Paesi aderenti viene aggredito. *«In caso di eventi, anche in altre regioni del mondo, che possono esercitare influenza sui loro interessi, c'è l'obbligo di franche e tempestive consultazioni».* Con questa chiara distinzione, il ministro degli Esteri Colombo a nome del governo ha voluto fugare i dubbi e i timori sollevati da una frase pronunziata da Cossiga. Il presidente del Consiglio aveva detto che si preparano in campo internazionale *«scelte complesse che potrebbero dividerci».* Qualcuno aveva persino temuto un coinvolgimento militare della Nato nelle vicende del Medio Oriente. Ma Colombo ha ricordato la dichiarazione di Ottawa del 1974 per avvalorare le sue parole.

Il ministro degli Esteri parlava davanti ai deputati a Montecitorio (i presenti ancora una volta erano solo un centinaio su 615) per replicare alle interrogazioni presentate da tutti i partiti sulla crisi in Iran e sul fallito «blitz» americano. Il discorso di Colombo è parso tutto venato di comprensibili distinguo e di cautela sia verso gli Stati Uniti che verso l'Iran. In effetti, l'Italia è in una posizione estremamente delicata di fronte alla crisi tra Iran e Stati Uniti esplosa col sequestro dei funzionari dell'ambasciata a Teheran. Non solo abbiamo accordi per migliaia di miliardi che potrebbero fallire nel caso di rottura totale con l'Iran ma — ha voluto ricordare Colombo — *«tra tutti i Paesi occidentali che hanno rapporti economici e commerciali con l'Iran, l'Italia è quello che ha colà la collettività più consistente».*

D'altra parte, l'Italia sa che solo con uno stretto legame con gli Stati Uniti si garantisce anche la difesa europea e la pace nel mondo. Stretti in questo dilemma, siamo *«ogni giorno, come italiani e come europei, dinanzi ad un problema di scelte difficili, di dosature, ma soprattutto di coerenza».*

Poi Colombo è passato a definire il rapporto che ci lega agli Stati Uniti che in questi ultimi mesi presenta *«qualche difficoltà a misurarsi correttamente rispetto alla durezza degli avvenimenti e alle risposte da dare ad essi».* Il riferimento era al fallito tentativo americano di liberare con una operazione militare i loro ostaggi in Iran, tentativo che Colombo ha nuovamente criticato.

«La linea che preferiamo» non è il ricorso alla forza, ma è quella pacifica. Agli Stati Uniti Colombo, con implicito tono critico, ha detto che *«una alleanza significa solidarietà reale, la quale matura in un rapporto di reciproca confidenza e comprensione».* Collaborazione, consenso, consultazione sono termini che Colombo ha ripetuto sempre ogni volta che parlava dei rapporti all'interno della Nato, e con gli Usa. *«Difficoltà forse più psicologiche che politiche»* hanno provocato le riserve degli europei verso gli Stati Uniti, dice Colombo. D'altra parte bisogna anche capire *«che lo stato di frustrazione per i tanti tentativi di liberare gli ostaggi condiziona in questo momento tutta la politica americana»*, ha rilevato con accenti preoccupati il ministro degli esteri.

Rivolgendosi poi ai governanti dell'Iran, Colombo ha precisato che le sanzioni di tipo economico stanno per essere applicate contro il loro Paese (le varano il 17 maggio a Napoli i ministri degli Esteri della Cee) non sono un obbiettivo ma solo *«uno strumento al quale noi auspichiamo non si debba concretamente ricorrere».* L'Iran deve dare però subito segni d'essere disposto a trattare, specie dopo la liberazione degli ostaggi iraniani a Londra. Per l'Iran l'Italia ha comunque *«comprensione profonda»* per la sua evoluzione.

A proposito dell'Afghanistan invaso dai russi, Colombo ha detto che il Paese deve diventare neutrale. Per quanto riguarda i contatti con i Paesi del Golfo Persico dal quale ci approvvigioniamo di petrolio, *«è ferma determinazione»* del governo prendere iniziative per organici contatti.

L'ambasciatore degli Stati Uniti, Gardner ha seguito tutto il discorso del nostro ministro degli Esteri dalla tribuna degli ospiti.

Per i democristiani ha replicato il presidente della dc Forlani, il quale ha riproposto la sua idea di dotare l'Italia di un sistema convenzionale di difesa sul tipo di quello jugoslavo, e capace cioè di difendere il nostro territorio con la guerriglia. Il comunista Rubbi ha invece detto che la condanna del «blitz» americano è stata insoddisfacente, perché quella operazione è da equiparare all'invasione sovietica dell'Afghanistan.

Alberto Rapisarda

Per l'aborto norme uguali in tutta Europa

ROMA — Maria Magnani Noya, Margherita Boniver Silvano Labriola parlamentari del psi, hanno presentato una petizione diretta al Parlamento europeo e sostenuta dai parlamentari socialisti di tutti i paesi della Comunità. Con essa chiedono una direttiva comunitaria *«che obblighi tutti gli Stati membri a emanare leggi che prevedano una diffusa informazione sulla contraccezione e la possibilità di interrompere la gravidanza senza difficoltà»*, mettendo così fine a *«questa ineguaglianza fra le donne d'Europa».*

Riuniti a Roma gli esperti del «Progetto geodinamica»

Gran Consiglio sui terremoti

Presentato l'identikit sismologico della nostra penisola - Nel 1979 sono stati localizzati circa 600 terremoti - Creata una rete in grado di fornire i dati per valutare il rischio

ROMA — L'Italia è un'area inquieta. Solo nel 1979 sul nostro territorio sono stati localizzati circa 600 terremoti, di intensità variabile ma tutti sufficienti a far vibrare gli strumenti di registrazione. Nel corso del 1978 gli eventi sismici di rilievo registrati sono stati più di 400. Il numero è notevole ma rispetta la media: dall'anno 1000 al 1975 la nostra penisola è stata infatti scossa da circa 22 mila terremoti.

Sono le cifre di uno speciale catalogo a fornirci questo *identikit* sismologico della nostra penisola e a ricordarci che il rischio sismico è sempre presente. Si tratta ancora oggi di una fatalità, di un destino che l'uomo può soltanto subire, oppure la scienza e la tecnica sono già in grado di fornirci qualche conoscenza in più e quindi anche qualche mezzo di difesa più efficiente e più sicuro?

La risposta a questa domanda di fondo la stanno dando gli esperti italiani che in questi giorni discutono a Roma i risultati del «Progetto finalizzato geodinamica» avviato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche nel 1977 e che dovrebbe concludersi entro il 1981.

Il «Progetto geodinamica» si occupa di tutti i movimenti del suolo che possono influenzare la vita e l'attività nel nostro paese, con particolare attenzione (per la loro imponenza) ai terremoti e all'attività vulcanica. Accanto a chi cerca di conoscere meglio le cause dei movimenti, ancora in gran parte misteriose, operano i tecnici che vogliono rendere più efficaci le protezioni.

«La creazione di una rete sismica nazionale ha consentito di ottenere notevoli progressi nell'osservazione strumentale dell'attività sismica — ha detto nella sua relazione d'apertura il prof. Franco Barberi dell'Università di Pisa, responsabile del «Progetto». — *La precisione nella localizzazione degli epicentri è migliorata, mentre si è arrivati a valutare con maggior esattezza anche la magnitudo di eventi che in passato risultavano irrilevabili con gli strumenti a disposizione».*

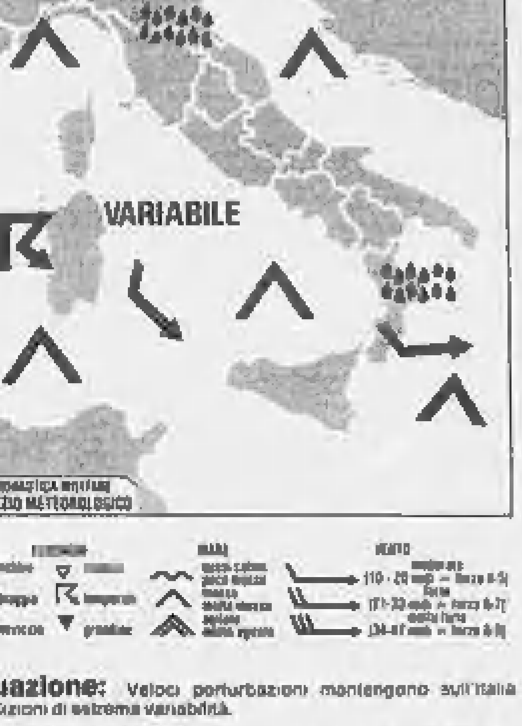
La rete è quindi già in grado di fornire dati utilizzabili per la preparazione delle carte sismotettoniche e anche per elaborare le statistiche necessarie per la valutazione del rischio. Se l'attività sismica si manterrà nei limiti della normalità, alla fine del «Progetto» i terremoti localizzati e catalogati saranno più di 2 mila: ma la miglior misurazione dei parametri ci consentirà di descrivere la tettonica attiva molto meglio di quanto ce lo consentissero i 3 mila terremoti osservati e catalogati nel periodo 1890-1970.

Il responsabile del «Progetto» ha quindi ricordato che una delle iniziative più importanti varate nel 1979 è quella relativa al «pronto intervento scientifico» in occasione di terremoti distruttivi. *«Uno degli obiettivi di questo tipo di intervento è il rilevamento accurato, sia dal punto di vista cinematico che da quello dinamico, delle repliche dei terremoti violenti. La raccolta dei dati deve iniziare immediatamente dopo la scossa principale. Una stazione mobile per il rilevamento dei parametri sismografici e accelerometrici, che saranno elaborati in tempi quasi reali, verrà realizzata in tempi brevi e sarà pronta entro la fine dell'anno. La stazione potrà essere spostata rapidamente nelle località colpite dal sismo, contribuendo a migliorare la conoscenza sui terremoti».*

Barberi ha inoltre ricordato che è in via di completamento la carta neotettonica al 100 mila del territorio italiano: dei 270 fogli che costituiranno l'intera copertura, alla fine del mese ne saranno già disponibili 240. Il suo scopo è quello di far compiere alle conoscenze sulla tettonica plio-quaternaria del territorio italiano un salto qualitativo molto rilevante, che dovrebbe risultare uno dei più avanzati in campo internazionale.

Bruno Ghibaudi

Il tempo oggi



situazione: Veloci perturbazioni mantengono sull'Italia condizioni di estrema variabilità.

tempo previsto: su tutte le regioni iniziali condizioni di variabilità, ma la nuvolosità tenderà ad intensificarsi, con piogge ed isolati temporali.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli o moderati tra Ovest e Nord-Ovest tendenti a disporsi nuovamente intorno Sud con locali rinforzi.

mari: generalmente mossi.

città italiane

Bolzano	11	19	Pescara	14	18
Verona	12	20	L'Aquila	8	14
Trieste	11	19	Roma	14	19
Venezia	10	18	Bari	13	21
Milano	10	20	Napoli	12	18
Torino	9	19	Potenza	9	13
Cuneo	9	16	Reggio Calabria	15	22
Genova	15	18	Messina	16	20
Bologna	13	17	Palermo	17	20
Firenze	12	18	Catania	12	24
Ancona	13	16	Alghero	14	18
Perugia	9	14	Cagliari	14	20

città estere

Amsterdam	10	19	[illegible]	Londra	8	13	sereno
[illegible]	16	[illegible]	nuvoloso	Madrid	11	20	nuvoloso
Bangkok	30	35	sereno	C. Messico	13	24	sereno
Beirut	16	20	sereno	Montreal	7	15	nuvoloso
Berlino	8	16	sereno	Mosca	2	9	nuvoloso
Bruxelles	8	17	pioggia	Nuova Delhi	26	43	sereno
Buenos Aires	8	18	sereno	New York	13	28	nuvoloso
Il Cairo	20	33	[illegible]	Oslo	4	20	sereno
Copenaghen	5	14	sereno	Parigi	7	14	nuvoloso
Dublino	6	11	sereno	Pechino	25	30	sereno
Ginevra	10	16	nuvoloso	Stoccolma	11	19	sereno
Helsinki	4	10	sereno	Sydney	non perv.		
Hong Kong	21	23	nuvoloso	Tel Aviv	non perv.		
Johannesburg	15	24	sereno	Tokyo	13	20	sereno
Lisbona	14	20	nuvoloso	Vienna	6	14	nuvoloso

Stato civile di Torino

6 MAGGIO 1980

NATI — **Demarco** Luigi; **La Barbera** Michelina; **Ambu** Sara; **Giudice** Domenico; **De Feo** Nicola; **Lorenzino** Marco; **Bosco** Ronny; **Pecchio** Luciana; **Fallace** Carlo; **Rossetti** Oliver; **Gonzato** Silvia; **Betti** Barbara; **Gentile** Irene; **Sgroi** Deborah; **Turchiarelli** Rachele; **Berger** Bruna; **De Carlo** Rosa; **Napoli** Francesco; **Lerà** Daniele; **Bica** Giancarlo; **Romeo** Pasquale; **Scarpetta** Francesca; **Maffioletti Balma** Valentina; **Toniol** Chiara; **Casubolo** Roberto; **Tragolo Gol** Luca; **Cortese** Luca; **Merlo** Simona; **Carlone** Carola; **Di Domenico** Manuela; **Cocconello** Boris; **Gutino** Stefania; **Chiricosta** Andrea; **Riva** Fabio; **Arone** Alessandro; **Battaglino** Federica; **De Agostini** Alessandro; **Ferrandi** Davide; **Scarpellino** Antonio; **Malina** Elisa; **Riente** [illegible]; **Giovinazzo** Isabella.

MORTI — **Rassio** [illegible] di anni 71, nato a Cossignola, pensionato, abitante in v. Lavagna 7; **Cassis** Elena in Scarafò, a. 82, [illegible], pens., v. Gioberti 63; **Frassino** Adele, a. 76, Candia, pens., c. Picco 104; **Pecchio** Lucia, a. 63, Fagla, pens., v. M. Polo 7; **Fornica** Orlino, a. 86, Lentini, pens., c. S. Maurizio 16; **Castelletti** Lucienn, a. 65, Mantova, pens., v. S. Francesco da Paola 40; **Sacchetti** Adelina, a. 84, Montevarchi, pens., c. Moncalieri 253; **Raffinengo** Giovanni, a. 97, Asigliano, pens., c. Racconigi 10; **Masera** Maria v. Bergia, a. 87, Chieri, pens., v. Palmieri 23; **Fornigila** Antonio, a. 73, Venasca, pens., v. S. Bernardino 13; **De Fazio** Assolorata, a. 90, Foggia, pens., v. Ornavasso 1 bis; **Moretto** Maria v. Fracasso, a. 86, Druento, pens., v. Forlì 65; **Gedano** Rosa v. Montedio, a. 78, Tnno, pens., v. Cirié 2; **Matta** Giacomina, a. 69, Torino, pens., v. Induno 30; **Ugolingo** Maria v. Cardano, a. 76, pens., v. Fanti 5.

Deceduti in ospedale: Tamperin Orsena v. Franzon, a. 83, Correzzola, pens.; **Balsami** Mario, a. 73, Napoli, pens.; **Ravazzotti** Mario, a. 55, Torino, pens.; **Prolatto** Antonina in Bandiera, a. 70, Siracusa, pens.; **Graviaglia** Luigi, a. 69, Torino, pens.; **Bruno** Eusilio, a. 60, Torino, operaio; **Volpato** Ignazio, a. 87, Torino, pens.; **Grosso** Maria, a. 80, Torino, pens.; **Checuz** Rosa in Sittus, a. 75, S. Pietro (Pr), pens.; **Cavestro** Albano, a. 75, Carluse, pens.; **Silvestro** Vittorio, a. 80, Torino, pens.; **Abassio** Ernesto, a. 70, Agliano, pens.; **Greco** Guglielmo, a. 65, Mirandola, pens.; **Accendere** Antonia in Ullio, a. 64, Cabrera, pens.; **Condotte** Adele in Pogliano, a. 71, Copper Cliff, pens.; **Giorgio** Linda, a. 13, Susa, studentessa; **Favaro** Ilario, a. 78, Viverone, pens.; **Casallo** Domenico, a. 76, Centallo, pens.; **Bardi** Luigia v. Bocca, a. 90, Collegno, pens.; **Samarotto** Angela, a. 78, Fubine, pens.; **Morin** Nonna, a. 72, Castiglugnelmo, pens.; **Bertolli** Maria Luigia in Oncelli, a. 53, Feltre, insegnante; **Rossetti** Maurizio, a. 70, Torino, pens.; **Amaudo** Margherita v. Biss, a. 97, Cuneo, pens.; **Stilian** Franco, a. 39, Torino, istruttore; **Costa** Maria, a. 74, Loreto, pens.; **Donnarumma** Tania, gg. 2, Torino, infante; **Tinelli** Albino, a. 50, S. Marino C.se, pens.; **Benetto** Maria Caterina, a. 77, Scarnafigi, pens.; **Burlano** Nunzia, a. 90, Andria, pens.

Nati 43 - Matrimoni 29 - Morti 45

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Ernesto Fortunato
Addolorati lo annunciano la moglie **Margherita**, figlia, genero, l'adorata nipote **Cristina**, fratelli, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 9 corr., ore 10,15, dall'ospedale Molinette per la Parrocchia San Giuseppe.
— Torino, 8 maggio 1980.

La famiglia **Ros Vacca** partecipa al dolore della famiglia Fortunato per la perdita del caro **ERNESTO**.

Zia **Giacomina** e cugini **Madonesi** sono affettuosamente vicini al dolore della famiglia per la perdita del caro **ERNESTO**.

E' mancato
Giovanni Poma (Garbina)
anni 73
L'annunciano addolorati la moglie, i figli **Ferruccio** e **Elio** con la moglie e figlio, fratelli, sorella, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Caresa sabato 10 ore 10 da via Marconi 18.
— Caresa, 7 maggio 1980.

Improvvisamente è mancato
Luigi Navone
anni 56
panettiere
Lo piangono la moglie **Maria Cavaglià**, i figli **Pier Giorgio** con la moglie **Eleonora Gallo** ed i piccoli **Enrico** e **Riccardo**, **Giuseppe**, fratelli, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano venerdì 9 maggio, ore 15, partendo dall'abitazione via Castelazzo 33. La cara salma proseguirà per il cimitero di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 7 maggio 1980.

E' mancato
Bruno Robotti
pensionato A.T.M.
Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlie e parenti tutti, ringraziando il dr. Mello e collaboratori per le premurose cure prestate nell'ospedale S. Luigi. I funerali avranno luogo a Soleto domani alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1980.

Cristianamente è mancato
Michele Alemanno
maresciallo Carabinieri in pensione
I funerali oggi 8 corrente alle ore 14,30 presso la parrocchia di S. Rita, indi la salma proseguirà per Riva di Chieri ove verrà tumulata.
— Borgo S. Dalmazzo, 8 maggio 1980.

Partecipano al dolore: **Annetta Pennazio, Maria, Elisabetta ved. Taberrabi** e **Pinuccio**, famiglia **Gamaleri**, **Vincenzo** e **Annamaria Moncalvo**.

La famiglia **Pasquat** partecipa vivamente al dolore che ha colpito la famiglia Alemanno.

Combattenti e Reduci Torino-Centro e **Stellette Mezzo** inchinano le bandiere al loro vicepresidente
cav. Michele Alemanno
e prendono parte al dolore della famiglia.
— Torino, 8 maggio 1980.

Si associa al lutto la **Federazione Provinciale del Nastro Azzurro**.

Condomini, inquilini via Trippi 100, via Baltimora 37 porgono vivissime condoglianze.

«Signore, non osiamo mormorare perchè ci hai tolto una tale creatura, ma ti ringraziamo perchè ce l'hai data.»
(S. Agostino)

Maria Bellone in Ferrero
La ricordano con affetto il marito **Adolfo**, le figlie **Anna** e **Auslita** con **Luigi Viano**, i nipoti **Luciano** e **Alfredo** con le famiglie, i cognati **Dante** e **Giovanna**. Il funerale avrà luogo venerdì 9 corrente ore 10,15 parrocchia Sacramentini via Casalborgone, con partenza ore 9,35 dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 8 maggio 1980.

Gioachino e **Savina Viano** esprimono alla famiglia Ferrero le più vive condoglianze.

Strappato ai suoi [illegible] più [illegible] un male inesorabile il 8 [illegible] nella sua casa
Augusto Danesini
Con la moglie **Anna** e la figlia **Daniela** lo piangono parenti ed amici. I funerali avranno luogo venerdì 9, ore 10,15 partendo dall'abitazione, via S. Secondo 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1980.

Gli amici
Luciano e **Adriana Vittone**
Gianni e **Marilù Manfredda**
Anna ed **Antonella Giordano**
sono vicini ad Anna e Daniela nel dolore per la scomparsa di **AUGUSTO**.

E' mancata
Estella Francone nata Orgiazzi
Lo annunciano le figlie **Giuseppina** con il marito **Ilario Basso**, **Iris** con il marito **Stefano Salvetti**, gli adorati nipotini **Mariabella** e **Francesco**, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. L. Marelo ed alla nipote Carla per le cure prestate. Funerali giovedì 8 corrente mese ore 14,45 da corso Vercelli 382.
— Torino, 7 maggio 1980.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Zaghi
Ne danno il triste annuncio la moglie **Nella**, i figli **Dario** con il marito **Corrado Lieterm**, i nipoti **Diego** e **Federica**, **Edoardo** con la moglie **Iva Bidoggia** e il nipotino **Alessandro**. I funerali avranno luogo giovedì 8-5-80 alle ore 14,30 nella parrocchia Gesù Buon Pastore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi De Siati
Ne danno il triste annuncio figli, nuore, generi, nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti. La cara salma partirà giovedì 8 alle ore 14 da Ospedale Amedeo di Savoia per Vauda Canavese ove avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1980.

Cavaliere e **Molinaro** si associano al dolore del geometra De Siati per la perdita del **PAPÀ**.

Il 6 maggio, nel suo 95° anno di età è mancata
Teresa Fortunata Lusso ved. Bubbio
Nel ricordo della sua [illegible], forza e generosità, con profondo dolore lo annunciano la figlia **Maria** col marito **Paolo** - amato più che figlio - nipoti e pronipoti.
— Torino, 8 maggio 1980.

E' mancata
Pasqualina Becchio in Gioda
A funerali avvenuti lo annunciano con rimpianto il marito **Michele** con la moglie **Rosa**, la figlioccia **Raffaella**, i nipoti **Giuseppe** e **Renza** con **Daniela**, **Chiara** e **Andrea**.
— Bruino, 7 maggio 1980.

Zia **Antonietta**, Cognati **[illegible]**, **Lara**, **Gennaro**, **Antonio**, **Pina**, **Pupa**, **Luigi**, nipoti tutti piangono il caro
Renato Davico
— Pianezza, 7 maggio 1980.

Presidente, Consiglio e Segreteria Circoscrizione 23 si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Renato Davico
— Torino, 8 maggio 1980.

Il **Presidente**, i **Consiglieri** e il **Personale** dipendente dell'**Ospedale civile** di Susa, partecipano al lutto del dott. Carlo Reimondo primario in medicina a riposo, per la scomparsa della cara mamma signora
Ernesta Amprimo ved. Reimondo
— Susa, 7 maggio 1980.

La **Spa Gabbianelli** partecipa al dolore di Kiki e famiglia per la grave perdita del papà
Alessandro Locatelli
— Milano, 8 maggio 1980.

Partecipano al lutto:
Vanda Menzoni
Giovanna Malecarne
Adele Labriola
Ester Gervasini
Anna Maria Magliotti
Rosella Beroni
Franca Manferdini.

Ernesto e **Roberto Chiarello** e famiglie sono particolarmente vicini ai cugini Pier Carlo e Ada per la dipartita del papà
cav. Clemente Girotto
— Pianezza-Alpignano, 8 maggio 1980.

ERRATA CORRIGE
Nel necrologio della Compianta
Maria Caterina Bonetto ved. Pascale
leggasi: la sorella **Germana** ved. **Siccardi** con la figlia **Wilma** e il marito **Mario Lelia**.
— Torino, 7 maggio 1980.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto
avv. Pier Luigi Bosio
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano parenti ed amici, il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino, il Lyons Club Torino e tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore. La Messa di Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia Madonna di Pompei mercoledì 4 giugno alle ore 18,30.
— Torino, 8 maggio 1980.

Famiglia **Gallo** ringrazia commossa quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del loro caro
Franco
Un particolare ringraziamento a tutto il Personale Centro rianimazione Maria Vittoria, Direzione, Colleghi di lavoro, Donatori di sangue Michelin.
— Torino, 7 maggio 1980.

I familiari del compianto
notaio Enrico Cavallo
commossi per la dimostrazione di affetto ricevuta, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Un ringraziamento particolare al Consiglio notarile, ai Colleghi, ai Sindaci della città di Cuneo e Boves ed ai Laureati cattolici.
— Cuneo, 7 maggio 1980.

ANNIVERSARI

1979 — 1980
Nel primo anniversario della scomparsa di
Piera Mortara Orecchia
Alfredo, mamma, sorella e parenti, la ricordano con infinito affetto e quanti gli volevano bene. Santa Messa 10 maggio ore 18 parrocchia Madonna delle Lacrime, via Gravero 39.

1976 — 1980
CONTE ON. DOTT.
Giuseppe Alpino
La famiglia ne rievoca la cara memoria con affetto, gratitudine, rimpianto infinito ricordandolo a quanti lo amarono e stimarono.

1979 — 1980
Enzo Tomasin
Nell'[illegible] [illegible] vuoto ogni istante sei nei nostri pensieri. S. Messa il 9 maggio 1980, ore 18, chiesa Madonna di Campagna.

8 maggio 1980
Alberto Onorato Cravotto
E' tornata la luce nei nostri cuori più sereni da quando ci lasciasti. Ci ricordiamo in Cristo, teneramente uniti.

1978 — 1980
Giampiero Buratto
La mamma lo ricorda con affetto e rimpianto. S. Messa domenica 11 maggio alle ore 9 parrocchia Missioni via Coldoni 20.

1976 — 1980
Piero Leo
I suoi cari lo ricordano con immenso affetto. Santa Messa 8 maggio ore 9 parrocchia Santa Rita.

1978 — 1980
Giovanni Bruno
I suoi cari lo ricordano con affetto.
— Torino, 8 maggio 1980.

1974 — 1980
cav. Carlo Spinoglio
Sempre ti ricordiamo.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

ALBA negozio libero mq 40 con cantina via Morghen 31 adatto diverse attività AG Casa vende 21 milioni. Tel. 656374.
NEGOZIO libero via Cumiana (B. Milano) locale unico con vetrine 9 milioni meno forti dilazioni. Telefonare 498.872 - 480.789.
NEGOZIO libero in via Beccari 7 vani servizio, cantina 45 mq vendesi. Tel. 538.022.
OCCASIONE muri negozio 110 mq buon reddito centrale vende 45 milioni. Ravenna 335.344 322.202.
REDDO Parco vendesi magazzini occupati buon reddito mq 50/70 box auto stesso casa. Tel. 60.87.058.

S. RAFFAELE CIMENA
in complesso industriale affittasi capannoni completi da mq. 1000 ampi parcheggi piazzali asfaltati e recintati amministrazione Borel 538.584.

SAIR 445.880 vende zona centrale muri negozio di 100 mq con retro e servizi, minimo investimento, mutuo e dilazioni.
SAIR 445.880 vende adiacente corso R. Margherita muri negozio di 95 mq. buon investimento, mutuo e dilazioni.
SAIR 445.880 vende zona radiale locale libero uso ufficio di 70 mq. L. 24 milioni compreso mutuo e dilazioni.
SICA affitta locale mq 100 ad uso magazzino in zona Valdocco. Tel. 534.998.
UNIVERSALCASE Rivoli centrale negozio 80 mq circa con servizio lire 33 milioni. Telefonare 953.3795.
UTIP 531.188 vende muri negozio a Caselle Vico libero con 2 vetrine soppalco retro mutuo dilazioni pagamento.
VENDE liberi locali centrali uso box magazzini abitabili Ravenna 335.344 332.202.

VIA VIGLIA 6
box auto vende Lux Case. Tel. 648.476.

ZONA centralissima vendo locali piano rialzato con grande seminterrato 460 mq. tel. 6505539 Edilresidence.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA 18enne cerca lavoro come parrucchiera. Telefonare al 739.6129.
APPRENDISTA 16enne piemontese volonteroso cerca lavoro di qualsiasi genere. Tel. 594.223 dopo le 14.
AUTISTA fattorino 26enne offresi 4 ore al giorno (mattino). Tel. 594.447.
AUTISTA fattorino pat. B, 24enne passaggio diretto referenziato pratico Torino e provincia anche incarichi di fiducia offresi a seria ditta. Telefonare 660.6438.
AUTISTA piemontese patente C E pratico Tir offresi a ditta o privato. Tel. 824.583.
AUTISTA piemontese 43enne patente C offresi. Telefonare 300.974.
CERCA lavoro 33enne bella presenza passaggio diretto, anche come operaio o magazziniere. Tel. 910.1918.
COPPIA abili autisti guardie del corpo esperti arti marziali massima serietà. Ulteriori informazioni tel. 0125 60.716 orario pasti tutti i giorni.
COPPIA coniugi offresi anche come custodi presso ville o stabilimenti, ottime referenze. Pratici autisti. Massima serietà. Tel. 337.045, pasti 325.140.
COPPIA offresi tuttofare ad albergo o ristorante. Tel. 011 657.280.
CUOCO qualificato offresi libero 15 maggio. Telefonare 0123 47.178.
ELETTRICISTA impiantista bordo macchine offresi. Telefonare 594.013.
GIOVANE coppia senza figli offresi come custodi presso villa oppure fabbrica, con esperienza giardiniere. Tel. 657.650.
GUARDIA giurata porto armi torinese offresi sorveglianza sporco posto fiducia passaggio diretto. Tel. 482.483.
IDRAULICO apprendista 18enne già pratico esperienza occupazione. Tel. 595.333.
INFERMIERE anni 39 libero subito offresi assistenza infermi, mattino o pomeriggio. Tel. 949.2166.
MARESCIALLO 55enne pensionato esercito offresi posto fiducia. Tel. 530.604 ore ufficio.
OFFRESI autista patente D per ditta seria. Telefono 720.957.
OFFRESI autista fattorino patente B mezza giornata. Tel. 710.009.
OFFRESI capo officina esperienza ventennale macchine agricole industriali per Vercelli e dintorni. Telefonare 0161 82.874 dalle 19 in poi giorni feriali.
OFFRESI fattorino con patente libero il pomeriggio. Telefonare 713.844 ore pasti.
OFFRESI ragazza fissa o giornata, referenziata. Telefonare 237.990.
OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 630.567.
PANETTIERE cerca lavoro. Telefonare 019.9018.
PARRUCCHIERE uomo signora 27enne abile piega phon taglio sicure esperienze offresi stagione mare. Tel. 840.348 Torino.
PENSIONATO cerca lavoro di fiducia o servizio con macchina o guardiano notturno. Telefonare 395.900.
PENSIONATO piemontese offresi magazziniere fattorino od altri lavori mezza giornata. Tel. 638.001.
PORTINAIA coniugata pratica seria referenze offresi libera subito. Tel. 487.398.
PORTINERIA offrono coniugi referenziati. Telefonare 625.1840 dalle ore 17 in avanti.
QUARANTADUENNE volenteroso cerca lavoro ore mattino, zona Torino Nord. Telefonare ore pasti. 715.831.
RAGAZZO patente B offresi lavoro mezza giornata. Tel. 300.0077.
SIGNORA offresi mezza giornata [illegible] commessa oppure pulizie negozio ufficio. Tel. 788.731.
STATALE 33enne patente C offresi per ogni lavoro disponibile anche pomeriggio. Telefonare al 252.1483.
TORNITORE capace come carpentiere saldatore IV livello offresi. Telefonare 679.209.
TURNISTA offresi volenteroso per qualsiasi lavoro a ore. Telef. 547.774.
TUTTOFARE offresi ore o giornata referenziata, libera subito. Telefonare 337.045, ore pasti 325.140.
17ENNE apprendista offresi qualsiasi lavoro a seria ditta. Tel. 735.968.
18ENNE bella presenza referenziata offresi lavoro come apprendista in negozio o piccola fabbrica. Tel. 777.103.
20ENNE militesente patente B offresi come autista-fattorino. Tel., ore pasti, al 630.831.
35ENNE invalido offresi per lavori leggeri. Telefonare 505.710.

commessi, baristi

BARISTA barista-cameriere 38enne libero offresi. Tel. 487.2017 ore pasti.
COMMESSA pratica abbigliamento confezione cerca impiego. Tel. 749.7502 massima serietà.
OFFRESI commessa 30enne pratica calzature abbigliamento. Tel. 725.257 738.302.
RAGAZZA 17enne cerca lavoro come commessa oppure custode bimbo/a, prima impiego. Telefonare 868.108 ore pasti.
18ENNE offresi come commessa. Telefonare 702.626.

impiegati

A. SIGNORA esperienza decennale lavori ufficio paghe contributi contabilità offresi a piccola industria. Telefonare 231.117.
ADDETTO mansioni tecniche-magazzino presso ditta elettromeccanica, 3 anni esperienza offresi. Telefonare 550.368.
APPROVVIGIONATORE elettromeccanico sollecitatore settore indotto - ricambi auto centro meccanografico con esperienza di capo squadra collaudo e capo squadra lavorazioni meccaniche offresi seria media industria anche per responsabilità età 34. Tel. 222.304.
CAPO contabile esperto settore amministrativo/commerciale import/export offresi. Scrivere «Publikompass 9438 — 10100 Torino».
CHIMICO 27enne laureato in Scienze biologiche esperienza pluriennale laboratorio chimico e chimico farmaceutico offresi per laboratorio o struttura produttiva. Telefonare 274.1293.
DICIASSETTENNE segretaria primo impiego offresi. Telefono 656.6501.
DIPLOMATA perito aziendale 21enne attualmente occupata presso ufficio commerciale offresi serio impiego passaggio diretto, preferibilmente cintura Sud. Telefonare 900.7393.

DIPLOMATA perfettamente impiegata offresi 2° impiego. Telefonare pomeriggio al n. 548.321.
DIPLOMATO offresi per lavoro part-time esclusa vendita. Tel. 3470169 mattino.
DIPLOMATO 35enne esperienza ramo tecnico commerciale vendite acquisti cerca sistemazione. Telefonare ore pasti 636.2080.
DIRIGENTE 37enne decennale esperienza conduzione piccola azienda articoli tecnici gomma disponibile per media o grande industria analogo settore per servizi produzione acquisti o manutenzione. Scrivere: «Publikompass 9427 — 10100 Torino».
DISEGNATORE strutturale 7° livello esperienza costruzione carrozzerie e attrezzature speciali offresi per incarichi. Scrivere: «Publikompass 9426 — 10100 Torino».
DISEGNATRICE pratica pubblicitaria 1 anno esperienza cerca lavoro. Telefonare ore pasti 872.404.
DISEGNATRICE pubblicitaria offresi esecuzione lavori. Tel. 7071361.
ESPERTA nel campo segnale d'import-export lunga esperienza per miglioramento offresi a seria ditta per valida collaborazione. Scrivere: «Publikompass 9434 - 10100 Torino».
ESPERTA paghe e contributi con 8 anni di esperienza lavorativa cerca impiego presso azienda seria passaggio diretto. Tel. 367.760.
GEOMETRA esperienza ventennale cantiere e contabilità generale in piccola impresa offresi anche part-time. Tel. 914.152 ore pasti.
GEOMETRA 25enne collaborerebbe con geometra professionista per svolgere pratiche catastali all'Albo. Telefonare 010.137 ore pasti.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio e centralino offresi passaggio diretto. Tel. 620.0482.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio anche mezza giornata offresi. Tel. 7071361.
IMPIEGATA, ragioniera 30enne esperienza ufficio referente vari pratiche offresi anche mezza giornata. Tel. 996.8370.
IMPIEGATA referenziata attività quindicennale offresi anche come cassiera passaggio diretto. Tel. 254.849 ore pasti.
IMPIEGATA secondo impiego offresi seria ditta. Telefonare 385.722.
IMPIEGATA stenodattilografa primo impiego offresi. Telefonare 251.520.
IMPIEGATA 19enne pratica lavori ufficio e nozioni contabilità offresi. Telefonare 218.3045.
IMPIEGATA 30enne referenziata pratica paghe bancarie fornitori offresi solo seria ditta zona Torino Nord. Scrivere: «Publikompass 7328 — 10100 Torino».
IMPIEGATA 30enne pratica lavori ufficio vari causa ristrutturazione azienda cerca urgente collocazione presso altra ditta. Telefonare 209.265.
IMPIEGATA 6 livello ventenne con quinquennale esperienza pratica lavori ufficio paghe e contributi offresi a seria ditta. Scrivere «Publikompass 8309 — 10100 Torino».
INFERMIERA professionale referenziatissima bella presenza cerca occupazione presso ente privato o complesso industriale. Scrivere. «Publikompass 6048 - 10100 Torino».
INTERPRETE offresi 1° impiego. Telefonare 702.829.
MAGAZZINIERE pratico ricambi auto offresi. Telefonare 611.812.
OFFRESI per lavorazione leva o contatto tecnico con esperienza quadriennale. Telefonare 345.381 To.
OFFRESI 19enne dattilografa o segretaria ufficio 1° impiego. Telefonare 216.3088 ore pasti.
PERITO chimico esamina offerte di impiego anche da qualsiasi località. Telefonare 548.673.
PERITO meccanico 6 anni esperienza disegno meccanica costruzione montaggio macchinari esperto elettrochimica elettronica idraulica anche tempi metodi offresi. Tel. 378.543.
RAGAZZA 21enne pratica lavoro ufficio conoscenza lingua francese inglese libera subito offresi a seria ditta studio professionale o anche come commessa in libreria. Telefonare al 441.281.
RAGIONIERA pratica lavori ufficio offresi part-time. Tel. 395.932 ore 15-17.
RAGIONIERA pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Tel. 390.283 solo mattino.
RAGIONIERA 1° impiego libera subito offresi seria ditta. Telefonare 383.755.
RAGIONIERA 7 anni esperienza anche ricerca impiego presso seria azienda. Telefonare 601.7756.
RESPONSABILE tempi e metodi settore metalmeccanico esamina offerte. Tel. 377.720.
RESPONSABILE completo andamento aziendale esperienza settore amministrativo buona conoscenza settore commerciale e direzione del personale lunga carriera in analoga posizione presso media industria offresi. Scrivere: «Publikompass 9429 — 10100 Torino».
RESPONSABILE del personale pratico paghe e contributi consulente del lavoro offresi dalla serie impiego. Telefonare 330.772.
SEGRETARIA di direzione 33enne decennale esperienza lavoro ufficio stenodattilo buon francese conoscenza inglese pratica P.R. libera subito. Tel. 812.411.
SEGRETARIA esperienza pluriennale ufficio stenodattilo cultura capacità gestione clientela offresi. Tel. 757.580.
SEGRETARIA 19enne seconda impiego pratica tre Audit bella grafia volenterosa offresi presso seria ditta preferibilmente zona Vanchiglia, Borgo S. Paolo, dintorni. Tel. 02.02.11.
SEGRETARIA 25enne con patente 5 anni esperienza lavori ufficio offresi in Torino libera subito. Tel. 482.788.
SIGNORINA bella presenza 45enne pluriennale volenterosa cerca impiego. Telefonare ore pasti 707.803.
SIGNORINA 24enne pratica lavori ufficio passaggio diretto offresi a seria ditta. Telefonare 305.387.
18ENNE diplomata perforatrice registratrice Ibm offresi anche non attinente al diploma. Tel. 732103.
18ENNE segretaria d'ufficio offresi primo impiego. Telefonare 210.003.
18ENNE 2° impiego offresi come segretaria. Telefonare 738.0503.
19ENNE primo impiego offresi come stenodattilo e perforatrice. Telefonare ore mattino al 514.270.
20ENNE segretaria d'azienda esperienza pluriennale lavori ufficio offresi a seria ditta passaggio diretto. Telefonare 313.736.
22ENNE madre lingua francese conoscenza italiano inglese con stenografia e dattilografia formazione commerciale alto livello accetterebbe cerca impiego. Tel. 530.525 ore ufficio.
27ENNE esperienza pluriennale vendita settore prodotti inglese francese esamina proposte mansioni direttive in seria ditta. Tel. 411.0255.
28ENNE esecutivo pratica carico scarico magazzino sistema conto lavorazione conto deposito fatture esperienza gestione fornitori offresi a seria ditta con passaggio diretto. Telefonare 280.134.
42ENNE ottima salute, conoscenza ultrasonica lavoro campo apparecchiature elettroniche, elettromeccaniche, meccanica, disegno tecnico, già capo reparto, ottime referenze, offresi aziende industrie nel settore. Più completi chiarimenti in merito se interpellato. Scrivere: «Publikompass 7330 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a giovani ragazzi/e per facile lavoro via San Francesco da Paola 23/C.

A coniugi pensionati referenziatissimi senza figli conviventi alloggio gratuito in villa prealpina contro piccole prestazioni giardinaggio. Telefonare 882.536.

ABILE cuoca giro zona Centro cercasi. Telefonare 940.863.

ADDETTI reparti gomma e impianto trattamenti galvanici cerchiamo con urgenza. Si richiede esperienza specifica. Assumiamo per passaggio diretto da altra azienda. Tel. 411.1703.
AGGIUSTATORE stampista V livello cerca azienda costruzione stampi e stampaggio materie plastiche. Tel. 6470921 6470923.
AGGIUSTATORE 5 livello per manutenzione stampi tranciatura e passo lamiera sottile cercasi. Tel. 470.1852.

ALESATORE e fresatore cerca industria metalmeccanica di Rosta. Tel. [illegible]

ARTIGIANO auto cerca muratore o apprendista buon trattamento economico. Tel. 606.2316.
ASSUMIAMO aggiustatori pantografisti per stampi pressofusione officina stampi in Torino. Telefonare 343.861.
ASSUMO donna tuttofare fissa referenziata senza impegni famigliari. Telefonare 581.041.
AUTISTA camion anche saltuario cercasi. Tel. 214.185.
AUTISTA patente C esperienza pluriennale, conoscenza Torino e provincia età max 30, cerchiamo. Tel. 411.1703.
AUTORIMESSA cerca ottimo pratico e apprendista meccanico pratico. Telefonare 688.678.
AZIENDA costruzione macchine attrezzature cerca alesatrista oppure fresatore 5° livello per macchina alesatrice verticale zona Borgo Vittoria via Randaccio. Tel. 290292.
AZIENDA costruzione macchine speciali cerca fresatore attrezzista 4°-5° livello zona Borgo Vittoria. Telefonare 290.292.
CAMERIERA fissa ottimo trattamento cerca persona sola. Telefonare ore ufficio 54.09.101.
CERCANSI operai elettricisti impianti industriali e bordo macchine solo se capaci. Telefonare 550.835.
CERCASI cameriera per sala mensa camere per periodo estivo. Pensione Riviera di Ponente, tel. 019 748.395.
CERCASI carpentieri specializzati capi squadra possibilmente inquadrati elettrosaldatori - pantografisti. Telefonare 608.0263 - 907.602.
CERCASI notturno per autorimessa possibilmente pensionato via Tirreno 143/6.
CERCASI tuttofare fissa anche prima servizio trattamento famigliare. Tel. 500.600.
COIFFEUR cerca abilissimi lavoranti uomo o donna stagione estiva Sardegna. Tel. 585.304 ore ufficio.
CUOCO veramente capace cercasi per ristorante in Torino fisso trattamento familiare massimo stipendio. Telefonare 304.072.
CUSTODI coniugi mezz'età senza figli possibilmente pratici giardinaggio cercasi per villa Pressacco. Tel. ore ufficio 784.220.
DITTA concessionaria Siemens, assume personale veramente qualificato per installazione impianti d'antenna centralizzati. Tel. 749.3729.
ELETTRICISTI pratici impianti industriali cercasi passaggio diretto. Tel. 348.3860.

EUROCASA Supermercati arredamento cerca per proprio centro vendita in Torino personale operaio preferibilmente giovane. Presentarsi corso Dante 73/C.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 3ª media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

LABORATORIO pellicceria assume pellicciai esperti e aiuti pellicciai. Tel. 358.017.
MAGAZZINIERE cercasi esperti per ricambi auto elettrici e apparati interni. Telefonare, ore ufficio, 216.1716 - 290.034.
MAGLIERISTE rammendo finezze otto et cinque si propongono a schede cerniere per lavoro originale. Tel. 253.775.
MECCANICI o conoscitori pompe diesel cercansi. Telefonare, ore ufficio, 216.1716 - 290.034.
MOTO parrucchiere uomo cerca apprendista. Telefonare 720.014.
OFFICINA meccanica costruzione stampi attrezzature cerca fresatori o aggiustatori 4-5 livello. Telefonare 700.325.
OFFICINA meccanica via Monginevro assume tornitori 4° 5° livello. Telefonare 701.036.
PARRUCCHIERE cercasi abile giovane capace phon presentarsi corso Trapani 4, Torino.
REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.561 / 877.374.
RISTORANTE albergo prima cintura Torino cerca Comi e cacciaviette cucina possibilità di vitto e alloggio. Tel. 011.4701947.
SOCIETA' cerca artigiano telegrafico autonomo per installazione proprio prodotti di sicurezza in Torino. Tel. 443250.
SORVEGLIANTI per importante complesso industriale zona Francia cerchiamo. Si richiede esperienza armata c.c. o custodia stabilimenti età 30-40 anni. Scrivere dettagliando curriculum. Scrivere: «Publikompass 379 - 10100 Torino».

SPECIALIZZATO impianti elettrici industriali e civili serio dinamico referenziato cercasi media industria onde affidare responsabilità cantieri Centro Sud Italia et rapporti clientela. Compenso adeguato capacità. Scrivere: «Publikompass 7337 — 10100 Torino».

TORNITORE max 4° livello per tornio parallelo industria Collegno cerca. Telefonare 411.1445.
TORNITORE specializzato esperienza pluriennale. Officina meccanica precisione cerca. Tel. 356.1565.
TORNITORE 4/5 livello piccola industria cerca. Telefonare 701.701.

commessi, baristi

ABILE esperta referenziata commessa confezioni uomo cerca centro casa Richelmy. Tel. orario negozio 600.1550.
DISCOTECA bar riaperta cerca ragazze per mansioni a barista e cameriere telefonare alla villa alloggio. Tel. 0141 78.140.

impiegati

A.A.A.A. ANCHE se disponete del solo pomeriggio siamo in grado di fornirvi una ottimale collocazione presso una azienda di importanza internazionale. Gli interessati si devranno presentare nei nostri uffici di corso Filippo Turati 13 bis (scala F, 1° piano), dalle 9 alle 12.
A.A.A. 400.000 mensili oltre società multinazionale ed anmessasi diplomati anche 1° impiego inquadramento di legge dopo breve corso di addestramento regolamento retribuzioni per appuntamento. Telefonare al n. 650.9307 ore 9-13.
A.A. SOCIETA' operante settore E.D.P. cerca in tutte le province piemontesi e liguri ambosessi da addestrare ed avviare come operatori programmatori elettronici per unità IBM ed Honeywell. Breve training esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Ottime possibilità stipendi e carriera. Per appuntamento nella tua città telefona 02 270.869 oppure 02 200.4010. Scrivere: Direzione Informatica Welcher via Pergolesi 21 Milano.
A. ASSUMIAMO immediatamente 4 ambosessi 18-26 anni. Si offre fisso mensile più inquadramento sindacale. Presentarsi Gamera, via Bruchio 7 angolo c. Regina Margherita (solo oggi).
A. DIPLOMATI preferibilmente giovani offriamo impiegatizio lavoro settore acquisizione fisso più provvigioni. Presentarsi ore 9-11 10-16 Duca, via Monginevro 57.
AGENZIA immobiliare cerca geometra per ampliamento settore acquisizione si richiede serietà dinamismo conoscenza settore auto propria. Tel. 656.406.

SBS immobiliare Spa assume per propri uffici di Torino acquisitori immobiliari e giovani diplomati cui affidare intera conduzione propria clientela. Si richiede: personalità, serietà, attitudine contatti umani, effettiva capacità lavorativa. Si offre: fisso mensile certamente superiore alla media attuale, alte provvigioni, reali possibilità di carriera per prossima apertura filiale di Torino. Tel. 657.516/657.160.

CAPO contabile e ragioniere/a lunga esperienza amministrazione e contabilità azienda commerciale in Moncalieri cerca. Tel. 647.0897/85.

CAPO squadra presse stampaggio lamiera con stampi a passo di precisione per i 3 turni cerca solida azienda di Druento, mensa interna. Tel. al 984.0784.

EDILFID ricerca studenti universitari pensionati per intermediazione lavoro a tempo libero nel settore immobiliare ottima retribuzione fissa più provvigioni. Telefonare 513.563, via Cernaia 24.

EX funzionario banca o neopensionato per livello ricercasi per collaborazione da primaria azienda operante settori cauzionale e del credito. Tel. 614.373.
GAIOTTO immobili assume funzionari di vendita e acquisizione. Oltre stipendio e provvigioni con inquadramento sindacale 2° livello. Tel. 406072 468708.
IMPORTANTE concessionaria auto ricerca capo vendita referenziato con esperienza settore inviare foto. Scrivere: «Publikompass 338 — 10100 Torino».
IMPORTANTE industria elettronica cerca venditori anche non esperti. Telefonare 372.587.
IMPORTANTE società industriale, localizzata nella prima cintura di Torino, in fase di ristrutturazione del proprio organico, ricerca il capo contabile esperienza consolidata su tutti i problemi dell'area amministrativa in una società per azioni interessata al perfezionamento delle procedure di controllo della gestione economico finanziaria. Si prega inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass 9430 — 10100 Torino».

IMPRESA edile assume assistente di cantiere con esperienza libero subito. Tel. 472.293.

IMPRESA lavori pubblici cerca geometra esperto in contabilità lavori inviare curriculum a Publikompass 8357 - 10100 Torino.

INDUSTRIA zona Madonna Campagna cerca esperta primanotista pratica Audit 5 libera subito. Telefonare 215.815.
PERITO chimico 25enne con conoscenza tecnologie lavorazione gomma, cerchiamo con esperienza simile (annuale). Tel. 411.1703.
PIEMONTIMMOBILI cerca ambosessi per facile lavoro altamente remunerativo presentarsi via Piana 3 dalle 15/18.
PRIMARIA società assicurazioni cerca programmatori linguaggio Cobol su elaboratori Honeywell serie 68 esperto 1.p. Scrivere «Publikompass 8373 - 10100 Torino».
RAPPRESENTANTI e laureati volete aborrare al vostro lavoro un facile lavoro senza impegno? Offriamo fisso mensile. Rivolgersi via De Sonnaz 14.

A.I.S. ITALIANA RICERCA
A. un elemento femminile per ricoprire il posto di assistente di zona. Si richiede cultura media attitudine organizzativa, pubblicare relazioni. B. più elementi per dimostrazioni marketing. E' richiesto discreto livello culturale, attitudine al lavoro. Si offre un ambiente piacevole e stimolante, inquadramento e livello retributivo di sicuro interesse. Presentarsi oggi dalle 15 alle 19 Hotel Turin via Sacchi 8.

SOCIETA' cerca ambosessi ambiziosi con buone dialettica per settore commerciale, offre retribuzione adeguata alle capacità con buone prospettive di carriera. Tel. 512.070.
SOCIETA' cerca ragioniere pratico contabilità e possibilmente amministrazioni offresi inquadramento commercio (presentarsi lunedì mercoledì giovedì ore 17-19) Fiduciaria via Papacino 2 Torino.
SOCIETA' cerca funzionario vendite età 22/27 anni preferibilmente diplomata. Direttivo inquadramento commercio con stipendio fisso. Presentarsi lunedì mercoledì giovedì ore 17-19. Fiduciaria via Papacino 2 Torino.
SOCIETA' cerca due persone referenziate per Torino e provincia. Richiedesi capacità organizzative. Tel. per appuntamento 534255.

SOCIETA' Grolier assume 4 elementi per attività pubblicitaria in campo professionale signorili ricerche 1re 500 mila orario lavoro 9.30-12.30 15-18 inoltre 2 signorine telefoniste part-time lire 120 mila mensili. Telefonare oggi al 638.570.

STUDIO consulenza cerca esperta capo impiegata/o paghe e contributi. Tel. ore ufficio 807.810 596.5432.

tecnici

TECNICO preventivista impianti elettrici con esperienza cercasi. Telefonare 237.783.
TECNICO progettista impianti elettrici con esperienza cercasi. Telefonare 237.783.

8 Rappresentanti

A.A. CERCASI abile rappresentante libero subito, auto propria. Offresi iscrizione, fisso, provvigioni. Presentarsi oggi c. Turati 79, Stampacolor.

ALIMENTAR AGENCY
esclusive primarie ditte settore alimentare Torino provincia Valle d'Aosta per ampliamento rete di vendita cerca agenti Enasarco. Telefonare per appuntamento al 011 636500 ore ufficio.

CERCHIAMO agenti di vendita mobili pronto ufficio per tutte le province Piemonte. Trattamento Enasarco, provvigioni, assistenza tecnica e commerciale, professionale autonoma qualificante, remunerativa. Si esige mostra veicoli di lavoro senza promozione di età o esperienza. Telefonare per appuntamento dalle 15 alle 19 al 011 517.636.
DITTA imbottiti cerca rappresentanti settore abbigliamento. Tel. 387.768.
IMPORTANTE azienda dolciaria cerca piazzisti Torino provincia furgone proprio ottimo trattamento. Tel. 635.255.
NOI non vendiamo il nostro articolo bensì lo collochiamo presso tutti gli esercizi pubblici offrendo un buon guadagno all'esercente la Wilson cerca abili agenti rappresentanti introdotti bar tabacchi alimentari per la provincia di Torino Val d'Aosta. Tel. 0125 758.118.
NUOVA concessionaria surgelati di primaria azienda nazionale ricerca abili venditori. Interessata vendita e provvigione, patente C. Telefonare ore ufficio 502.283 - 250.070.

SOCIETA' commerciale distributrice affermati prodotti dolciari ricerca per potenziamento propria rete vendite agente con conoscenza settore dolciario o alimentare. Offresi portafoglio clienti, consistente mandante. Tel. 288453.
SOCIETA' multinazionale leader nel settore assume per Torino e provincia funzionarie vendita beni strumentali ai prodotti per l'industria per mantenimento ed incremento portafoglio clienti offresi fisso mensile provvigioni rimborso spese ed incentivi vari. Per appuntamento telefonare 503.731 - 583.488 ore ufficio.
WILSON e Co. ricerca per la zona di Torino e Val d'Aosta sub concessionari provinciali. Tel. 0125 758.118.
WILSON e Co. ricerca per la zona di Torino e Val d'Aosta rappresentanti introdotti bar tabacchi alimentari cui affidare il collocamento di un articolo altamente redditizio. Tel. 0125 758.118.

10 Prestazioni consulenze

DICHIARAZIONE dei redditi per l'anno '79, ufficio competentissimo esegue. Tel. 650810.

11 Baby sitter

domande

BABY sitter 20enne pratica referenziata offresi. Telefonare 731.702 ore negozio.
BAMBINAIA offresi anche come convivente, esperienza, massima serietà. Tel. 337.045, ore pasti 325.140.
DIPLOMATA diciannovenne offresi baby sitter o altro lavoro. Tel. 853.388.
REFERENZIATA 38enne accudirebbe bimbo/a proprio domicilio. Telefonare 205.2987.
SIGNORA esperta accudirebbe bimbo/a solo ore pomeridiane. Tel. 980.8636 ore negozio.
SIGNORA referenziata con lunga esperienza custodirebbe proprio domicilio bimbo/a anche neonati. Telefonare 241.950.

offerte

BABY sitter cercasi disposta trasferirsi. Tel. 0141 76.148.

12 Scambi alla pari

RAGAZZA alla pari referenziata assume madre (vedova con bimbo) per estate in villa e mare in Sardegna con eventuale sistemazione future in Torino. Tel. 768803.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA concessionaria Fiat con nuovo centro usato consegna 48 ore permute vantaggiose piccolissimi anticipi rateazioni. Sarà 36 mesi. Oppure Leasing centro autoccasioni con garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A 112, Dyane, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Fulvia coupé, Beta coupé, Peugeot 104, condizionatamente scopertamente all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A.A.A.A.A.A. LE più belle autovetture d'occasione in garanzia le troverete in corso Vigevano 62. Visitateci. Rusca auto concessionaria Citroën.
A.A.A.A.A.A. CORSO Vercelli 66 (vicino piazza Crispi) disponiamo vasta gamma usato completamente revisionato. Vi elenchiamo alcune tra le nostre occasioni: A112E amaranto '78, A112E blu scuro '74, A112 Abarth '76 HP blu scuro '78, Beghera K metallizzato tetto apribile km 10 mila mesi 8 in garanzia. Bmw 320 i metallizzata '78, Mini 90 '76, Gamma 20 '78 km 30 mila, 128 CL bianca '76, 127 Top metallizzata mesi 8, 127 '75 '77 '78 '79, Fiesta 1100 '77, Giulia Super 1.6 '76, Horizon 1100 1300 '78 e molte altre con minimi anticipi lunghe rateazioni. Visitateci. Saves, corso Vercelli 66, tel. 230.981 - 236.919. Aperto anche sabato pomeriggio.
A.A.A.A.A. SUPEROCCASIONI con garanzia un anno 126 - 127 da L. 1 milione 900 mila 128 da L. 1 milione 900 mila 124 - Mini - Simca da L. 800 mila rateazioni con minimissimo anticipo. Salvato corso Trapani 116.
A.A.A.A. ALLA Sarre 300 auto tutte controllate 500, 126, 127, 128, 128 coupé, 124, Ritmo, 131, 132 2000 iniezione gas. Simca 1000, 1100, 1301, 1307, 1308, Gt Horizon 1100, 1300, 1500, Beghera, Alfasud, Giulia 1300, Alfasud, Alfetta, A 112 tutti i modelli. Fulvia coupé, Beta coupé 1300 e 2000, Peugeot 104, Mini, Mini Cooper, Mini 90, Maggiolino, Ford Capri, Fiesta, Citroën Gs, R5, R14, Opel City, Manta, Rekord diesel minimo anticipo. Rateazioni senza cambiali. Saves corso Francia 353. Telef. 713.113.
A.A.A.A. FIAT nuova consegna 48 ore, rateazioni Sava 36 mesi. Quattr. occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 5 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Salvato venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A. AUTOCENDASI via Genova 261 (presso Bongiasi) modelli Citroen nuovi pronta consegna vasto assortimento usato: 500, 126, 127, 131, Ritmo, R14, Diskette 1.3, Giulia 1.3, Dyane, A112. Rateazioni da 12 a 36 mesi. Visitateci.
A.A.A. AUTOCCASIONI corso Giovanni 61 tel. 745.213 Gs Dyane Ln Mehari 126 127 128 132 R4 commissionaria Citroën concessionaria Autobianchi piazza Perotti 1. Tel. 701.843.
A.A.A. AUTODESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute dai loro conti; non abbiamo molte vetture ma lavoriamo certamente quelle che state cercando. Autodestefani corso Orbassano 35 anche sabato tutto il giorno.
A.A.A. PRIVATO per la palmira moderna Fiat 242 D con meno di 8000 km targata TO T77033 ottima occasione. Telefonare ore ufficio 537.628 - 539.508.
A.A.A. SAIE corso Orbassano 248 tel. 301.603 Mini 90, A112, 127, 128, Kadett, Fulvia, Ascona 1200, Manta 1200, Alfasud, 128 coupé, Rekord Diesel, furgone Fiat 900, Simca 1100 Gangues.
A. DAGOLA via Bologna 60 tel. 231.838 vende Peugeot 504 GLD anno 1977, perfetta batteria metallizzata L. 6 milioni 300 mila, minimo anticipo.
A. DAGOLA via Bologna 60 tel. 231.838 vende Rimo 60 L blu scuro, semestrale, accessoriato, minimo anticipo.
A. 128 buone meccanica discreta carrozzeria L. 800.000 - 124 L. 700.000 - 125 L. 700.000 - 111 L. 600.000 - Fulvia coupé 3 marce L. 1.200.000 - 127 L. 900.000 meccanica valida condizioni. Telefonare 620.011.
ACQUISTIAMO autovetture anche incidentate pagamento contanti. Tel. 331.735.

ACQUISTIAMO
al servizio vetture recenti non sinistrate offriamo il prezzo più alto per contanti autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.
ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche semestrali, massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 33 b, tel. 877.342. Aperto anche il sabato.
ALFAROMEO nera tipo 2000 2 porte anno 1980 società vende direttamente L. 9 milioni. Tel. Roma 06 463.631 - 06.476.5941 ragioniere Tani.
ALFETTA ottimo stato, privato vende L. 5 milioni trattabili. Telefonare 080.097 ore ufficio.
ALFETTA 1.8 dicembre 79 blu scuro unico proprietario perfettissima vendo. Telefonare 660.7405.
ALLA Car Concessionaria Renault di corso Principe Oddone 30 disponiamo di Fiat 127 2 porte e 3 porte anni dal 72 al 78. Telefonare 480.715 - 480.794.

ALLA SAIE
Fiat 131 super 2500 Diesel anno 79, superbolo agosto 80, unico proprietario, grigio metallizzato, accessoriato, in ottime condizioni, L. 6.900.000. Permute e facilitazioni di pagamento. Opel Sala corso G. Cesare 202. Telefono 265.756.

ALLA SAIE
Opel Kadett berlina e City dal 76 al 78, Fiat 131, 128 dal 72 al 77, Lancia Beta coupé e berlina 1600 77, R5 TL 77/78, Horizon Simca GL 1100 79, Opel Sala corso G. Cesare 202. Telefono 265.756.

(continua)

Detroit, Lyon, Birmingham, Osaka, Stuttgart, Pordenone...

Pordenone?

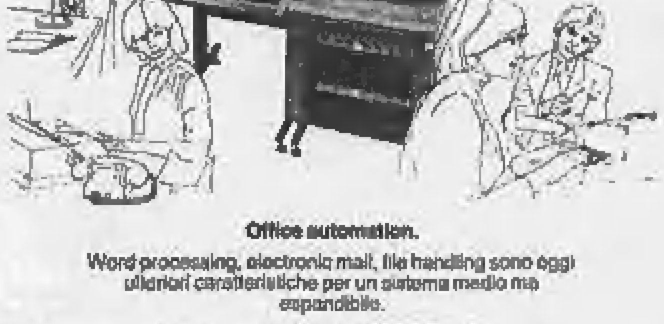
Sì, Pordenone è una capitale industriale. E' la sede principale del Gruppo Zanussi che, con le sue 30 società e 41 stabilimenti, fabbrica prodotti in 5 diversi settori:
Elettrodomestici, Elettronico, Collettività, Componenti e Casa.
Zanussi significa 32.800 persone, un fatturato annuo superiore a 1000 miliardi di lire, di cui oltre il 50% effettuato con l'esportazione.
Nel mondo intero, da Pordenone. Patria di inventiva e di alta tecnologia.
Patria della Grande Z.

gente che lavora per la gente ZANUSSI

ME 29, ICL. Il computer. Nessun altro

Amministrazione, statistiche.
Richiede un computer di massima versatilità e semplicità d'uso. Packages parametrici ed affidabili lo rendono completo. La funzionalità ne è una prerogativa.
Quindi ME 29 + LUCRE/PECULE, ICL.

Pianificazione aziendale.
Il sistema EDP si deve adattare ad ogni esigenza. Un linguaggio di controllo deve essere accessibile a tutti, anche ai non esperti EDP. La formulazione di budgets e di analisi di redditività sono essenziali.
Il dialogo: ME 29 + PROSPER, ICL.



Office automation.
Word processing, electronic mail, file handling sono oggi ulteriori caratteristiche per un sistema medio ma espandibile.
La certezza: ME 29 + WORDSKIL, ICL.

Informazioni immediate, aggiornate.
Soltanto se il computer dispone di interfaccia conversazionale, con accesso diretto alla banca dati, può dare razionalità di impiego. Da una stazione video o da un televisore a colori adattato.
Ecco dunque: ME 29 + VIEWDATA, ICL.

L'operazione dei carabinieri contro la mafia a Palermo

Chi ordinò d'uccidere Mattarella? Sei nomi nel mirino della polizia

Corrispondono ad imprese edilizie - Colloquio col presidente della giunta, D'Acquisto (dc): «Noi abbiamo pagato il tributo più sanguinoso alla mafia»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Il grande «bilta» contro la mafia a Palermo continua. Altri venticinque nomi sono nel taccuino degli inquirenti: ancora droga, e questo è il ramo italiano nello spaccio degli stupefacenti. Sconfitta con gli arresti la cosca del viale Del Mille, gli investigatori dividono i rapporti. A quello che si occupa del traffico internazionale, aggiungono trentasette cartelle dattiloscritte per interrompere la strada che dall'isola porta eroina in tutto il Paese. Venticinque «personaggi» minori, ricercati dalle questure di tutta Italia, nel tentativo di far luce su una «piaga moderna».

Ma a Palermo tutto si confonde e il grande palazzo di giustizia diventa il palcoscenico di un rito vasto e complesso; l'ombra del delitto Mattarella torna a popolare la città di fantasmi e Mario D'Acquisto, nuovo presidente della giunta siciliana, si presenta oggi all'assemblea del Palazzo dei Normanni per esporre il suo programma di governo.

Andreottiano, capo di una giunta a tre con socialdemocratici e repubblicani, D'Acquisto siede alla scrivania che fu di Piersanti Mattarella. Subito dice: «*Occupo questa stanza con l'angoscia che nasce dai luoghi della tragedia, sostituisco un uomo eliminato da otto colpi di rivoltella e ciò mi amareggia. Ma ogni stasi è paralizzante. Dopo quattro mesi di crisi era necessario riprendere il governo dinanzi alla emergenza dell'isola*».

Gli ultimi omicidi di Palermo sono legati al delitto Mattarella. Gli investigatori dichiarano di averne individuato il «contesto» e subito il presidente D'Acquisto risponde a Pio La Torre, l'esperto di mafia del partito comunista che l'altro giorno imputava alla democrazia cristiana il timore di immergere il bisturi negli attacchi mafiosi come è stato fatto per il terrorismo «sebbene alcuni delitti siciliani mostrino stessi obiettivi, stesse matrici».

Dice D'Acquisto: «*La Torre dovrebbe dare chiarimenti più approfonditi. Lui afferma che per bloccare la mafia dovremmo immergere il bisturi nelle nostre carni; io posso dire che, in dieci mesi, il mio partito ha pagato un altissimo tributo di sangue; prima il segretario provinciale, poi il presidente della Regione. I nostri lutti sono la nostra luce, questi sono i fatti, tutto il resto è paradossale*».

In Sicilia ci sono da spendere, in otto mesi, tremila miliardi. Gli interessi si intrecciano e la conclusione della crisi, con i franchi tiratori a palazzo dei Normanni, non ha risparmiato che pochi nomi. Dice D'Acquisto: «*Approviamo il bilancio, poi superiamo l'estate per ritornare al quadro di unità autonomistica*».

Gli impedimenti, pur con molte sfumature, sono nel clima pre-elettorale del Comune di Palermo. Ma, secondo D'Acquisto, gli stessi comunisti, con molte schede bianche, hanno impedito che i franchi tiratori potessero incrementare il degrado dell'isola con manovre parassitarie. «*Mettiamoci al lavoro — dice — affrontiamo i problemi; dalla ripresa dell'edilizia al risanamento del centro storico, dagli interventi in agricoltura agli incentivi alla piccola e media industria; non c'è da perdere un solo giorno*».

L'ultima operazione contro la mafia sembra avere inferto al boss dell'edilizia un colpo mortale. Tra gli arrestati, moltissimi sono gli imprenditori ed un ufficiale dei carabinieri spiega l'origine dell'indagine. «*Tutto è partito — racconta — dalle ricerche sugli assegni trovati nel borsello del boss Di Cristina, ucciso in una lite di "famiglie", e dal caso Sindona*». Secondo il maggiore Santo Rizzo, il presidente Mattarella aveva ordinato un'ispezione su sei imprese di costruzioni. «*Sono dei nomi — dice — e tra questi uno ci interessa in modo particolare, sarebbe stato forse depennato dall'elenco dei costruttori, ed ecco il contesto del delitto, per il resto l'indagine deve essere approfondita*».

Interrogati oggi in carcere a Palermo

Parlano i presunti killer del capitano di Monreale

PALERMO — Carabinieri e polizia hanno presentato alla Procura della Repubblica di Palermo tre rapporti di denuncia, relativi all'operazione compiuta nella notte tra domenica e lunedì scorsi che ha consentito l'arresto di 37 persone: di queste ben ventisette — secondo le indagini — sarebbero legate alle cosche mafiose siciliane e del Nord America nel traffico degli stupefacenti fra l'Italia e gli Stati Uniti. I profitti ricavati sarebbero stati poi «reinvestiti» in imprese edilizie.

Cinque degli arrestati farebbero parte di una «cosca» di corso dei Mille — popolare quartiere nel cuore della vecchia Palermo — dedita ad altri traffici illeciti; altri quattro sarebbero responsabili dell'assassinio del capitano dei carabinieri Emanuele Basile, il comandante della compagnia di Monreale massacrato a colpi di «38» dai killers.

I primi due rapporti sono stati compilati congiuntamente da polizia e carabinieri; il terzo è stato stilato dai carabinieri, che mantengono uno stretto riserbo. L'imputazione, per le persone comprese nei primi due rapporti, è di associazione per delinquere. Per le altre quattro — Armando Bonanno, 42 anni, Vincenzo Puccio 35, Giuseppe Madonia, 28, e Sergio Sacco, 33 — l'accusa è di concorso nell'omicidio dell'ufficiale dei carabinieri. Stamane, all'Ucciardone, cominceranno gli interrogatori degli arrestati.

I magistrati dovranno verificare il pilastro principale delle indagini, rappresentato dalle prove raccolte sui rapporti tra le cosche palermitane e «Cosa Nostra». In quest'ambito rappresenterebbe un punto cardine dell'inchiesta il clan legato a Sindona. Fra gli arrestati figura infatti il medico personale di don Michele, Joseph Miceli Crimi — bloccato a Roma — che ha frequentemente fatto la spola tra New York e la Sicilia.

Questi viaggi sono avvenuti in coincidenza con le trasferte di Giuseppe e Rosario Gambino, legati al bancarottiere e bloccati nel marzo scorso a Milano per traffico di stupefacenti. I vincoli tra questi personaggi, oltre che dalla parentela, secondo gli inquirenti, sono cementati dalle attività illecite, coperte dal paravento legale di molte imprese edilizie.

a. r.

Per il sostituto procuratore Sciacchitano le 150 cartelle consegnate dagli ufficiali dei carabinieri e dagli uomini della Mobile sull'attività dei 55 esponenti delle «famiglie» mafiose offrono un'immagine «problematica» sullo sfondo degli ultimi misteri di Palermo, da Giuliano a Mattarella, fino al capitano Basile, caduto l'altra domenica a Monreale. Il dossier è fitto di «allegati». «*E' stato fatto un grosso lavoro — dice il magistrato —, documenti, biglietti aerei, listi-board di voli internazionali, estratti di conti correnti; un mosaico vasto, da approfondire. Fino ad ora né a gruppi né a singoli sono contestati reati specifici*».

Attorno al Sostituto Procuratore, grappoli di difensori. Intervengono nelle dichiarazioni. «*Le solite storie siciliane*», dice il patrino di Leoluca Bagarella, considerato il braccio destro di Luciano Liggio. E un altro legale aggiunge: «*Un grosso lavoro, certo, un grosso aborto*». Il magistrato non dà peso ai commenti appare soddisfatto.

Sulla piccola cosa del viale Dei Mille, alla periferia orientale di Palermo, pesa l'accusa di aver debuttato nel mercato italiano della droga dopo mesi oscuri di rapine e taglieggiamenti. «*Si finanziarono con le estorsioni* — ice un inquirente — *per impadronirsi di una fetta del traffico dell'eroina*». Cinque nomi: i due fratelli Mondello, Annunziata, Bufia, Vernengo. Ma a questi, nel rapporto, se ne aggiungono altri venticinque e il giro sembra di buone dimensioni.

Più interessanti i capitoli del rapporto «internazionale». Dice il magistrato: «*Alcuni nomi ci portano all'affare Sindona. Non ci sono soltanto il genero del banchiere di Patti, Piersandro Magnoni e il suo medico personale, Joseph Miceli Crimi, ma anche altri elementi*». Il segreto istruttorio gli impedisce di aggiungere altro, ma l'indagine sui fratelli Spatola sembra destinata ad approfondirsi.

Francesco Santini

Interrogato dal giudice Luca Casati, l'omicida di Renate

«Mia madre era l'unica che mi capiva io l'ho uccisa e non so il perché»

Il diciottenne è stato preciso nel ricostruire i gesti che aveva compiuto la domenica del delitto, ma non è riuscito a ricordare nulla di quanto gli passava in mente mentre colpiva

MILANO - Il più affezionato a quello che restava con la mamma a chiacchierare e a bere il tè oppure con lei davanti al televisore per interi pomeriggi: Luca Casati, il diciottenne di Renate che ha ucciso la madre Orietta Ballabio con un martello da roccia, non sa spiegare perché lo ha fatto. Interrogato per cinque ore dal sostituto procuratore del tribunale dei minori Pierangelo Guerriero, Luca ha pianto ogni volta che il giudice cercava di scavare nei suoi rapporti con la madre.

Preciso nel ricostruire i gesti che aveva compiuto la domenica del delitto, non è riuscito a ricordare nulla di quanto gli è passato nella mente mentre colpiva la madre. «*Come un salto nel buio*» ha commentato il suo avvocato difensore, Raffaele Della Valle che ha assistito all'interrogatorio. Il colloquio, proprio perché Luca al momento del delitto era minorenne, non era incentrato sull'accertamento della dinamica dei fatti ma molto di più sulla personalità del ragazzo che sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

Un delitto immotivato secondo gli inquirenti che può trovare spiegazione solo nella patologia medica. «*Luca Casati è un ragazzo dal carattere molto chiuso*» racconta l'avvocato Della Valle; «*la madre era la sola persona che lo capiva, che parlava a lungo con lui, che lo aiutava nei momenti difficili*». Questo rapporto, così intimo e amichevole è rievocato con parole commosse anche dal giovane omicida. Era il suo prediletto «*ma l'ho colpita lo stesso*» ha detto al magistrato. Luca sembra essere tornato più sereno: «*Voleva molto bene alla madre, confessando il suo delitto, si sente apparentemente sgravato del rimorso di coscienza*» dice ancora l'avv. Della Valle.

Un peso che doveva essere talmente insopportabile che il giovane aveva pensato di rivelare tutto al magistrato di Monza prima del suo colloquio coi carabinieri il 16 aprile, il giorno della confessione. E' stato trovato nella sua camera, in un cestino della carta straccia, un foglio fatto in cento pezzetti nel quale Luca raccontava come aveva ucciso la madre. Poi aveva avuto paura e rimandato il momento della rivelazione. Ma i particolari contenuti in quella lettera sono gli stessi che poi ha descritto nel suo lungo racconto ai giudici.

Quel giorno Luca esce dalla casa dei nonni verso le 12,30, e va al Bar Sport di Barzano, un paese poco distante; gli amici e suo fratello gemello Marco persano lì andare alla partita a Milano. Luca decide di rimanere, saluta gli amici fissa l'appuntamento per la serata e resta tranquillo al bar. Beve un paio di bicchierini di liquore, si «fa uno spinello». Torna a casa. La madre è seduta sul divano, sferruzza e guarda la televisione. A questo punto Luca va in camera sua, prende il martello da roccia, torna in salotto e colpisce la mamma, più volte con ferocia. Poi tenta maldestramente di far credere a un suicidio e con un coltello da cucina, le recide i polsi. Porta via l'arma del delitto e va in un altro bar da dove telefona alla sua ragazza. Lascia trascorrere il resto del pomeriggio e verso sera è proprio lui a rientrare per primo a casa e a «scoprire» il cadavere.

La perizia psichiatrica forse potrà spiegare qualcosa sulla personalità di Luca, riconducendola magari a un precedente familiare: l'internamento in manicomio della nonna paterna per ordine del tribunale di Lecco «perché pericolosa a sé e agli altri».

Emanuela Campari

Un quesito formulato dal Pretore di Alba

Anticostituzionale la legge che impone le vaccinazioni?

Sospeso il processo a due giovani coniugi che non hanno sottoposto la loro figlioletta all'antipolio e all'antitetanica

ALBA — Le norme di legge che impongono le vaccinazioni antipoliomielitica e antitetanica nei primi anni di vita, sono in contrasto con la Costituzione?

Lo dovrà stabilire la Corte Costituzionale alla quale il pretore di Alba, dott. Sergio Gallucci, ha sottoposto l'interessante quesito trasmettendo gli atti del processo in corso a carico del biologo Gian Paolo Bonino, 33 anni, di Lequio Berria e della moglie, Rosanna Carugatti, di 30. I coniugi erano stati denunciati dall'ufficiale sanitario del paese per essersi rifiutati di far vaccinare la loro figlioletta, Diana Silvia di tre anni. Convinti che le vaccinazioni siano «*inutili, pericolose e incostituzionali*», i Bonino hanno già annunciato che faranno altrettanto con il secondogenito di pochi mesi.

Il pretore ha sollevato in questione della legittimità costituzionale delle norme che rendono obbligatorie talune vaccinazioni, nella parte in cui non prevedono l'obiezione di coscienza. «*Non si può ignorare* — scrive il dott. Gallucci nell'ordinanza — *il largo movimento di pensiero che ha dato luogo in Francia alla "Ligue Nationale pour la liberté des vaccinations" che ha, sottoposto a dura critica il "dogma delle vaccinazioni", cercando di dimostrare l'inutilità e dannosità delle stesse*».

«*Ritiene questo pretore* — si legge ancora — *che violi il rispetto della persona umana inteso non solo in senso fisico, ma come portatrice di idee quella norma che voglia imporre la vaccinazione a chi per proprie convinzioni scientifiche ritenga la stessa inutile e dannosa*».

Il dott. Gallucci fa notare che Bonino, laureato in biologia, e la moglie hanno la loro obiezione di coscienza proprio in studi di medicina e biologia.

Il giudizio verrà ripreso quando si sarà pronunciata la Corte Costituzionale. Come prevede la procedura, la Pretura ha provveduto a notificare l'ordinanza anche al presidente del Consiglio dei ministri che può intervenire in merito e ai presidenti delle due Camere del Parlamento.

g. f.

Protestano gli speakers del Tg3

ROMA — Gli speakers del Tg3 della Rai-Tv hanno protestato contro «*l'arroganza e il disprezzo mostrati nei riguardi della loro professionalità*» nel «*tentativo di emarginarli professionalmente e di ghettizzarli moralmente*».

In una lettera ai vertici della Rai, essi denunciano alcuni recenti episodi in cui — sostengono — i redattori si sono arbitrariamente appropriati delle mansioni degli speakers e chiedono provvedimenti perché venga loro restituita la «*giusta collocazione nell'ambito della testata*» e venga inoltre riconosciuto «*il loro indispensabile apporto al prodotto giornalistico del Tg3*».

Dichiarazione di Giovannini su decreto-bis per l'editoria

ROMA — Dopo l'approvazione avvenuta nel Consiglio dei ministri di martedì di un nuovo decreto-legge per l'editoria il presidente della Federazione italiana editori giornali, Giovanni Giovannini, ha fatto la seguente dichiarazione: «*Il governo è stato galantuomo ed ha mantenuto le promesse. Ne prendiamo atto con una soddisfazione tanto più viva, quanto più cocenti sono state le delusioni di questi ultimi due anni*».

«*Ora — ha proseguito — la parola passa al Parlamento, ai capi gruppo parlamentari, alla Commissione Interni. Speriamo che anche in quella sede ci si renda, finalmente conto della necessità di adottare una legge per l'editoria, interrompendo questo estenuante "stop and go" che si sta infliggendo alla stampa italiana*».

«*Solo sulla base di una legge definitivamente approvata — ha aggiunto — potremo, infatti, cominciare il conto alla rovescia e mettere in moto tutti i meccanismi di ristrutturazione che ci consentano di arrivare, nel periodo di tempo che sarà fissato dal legislatore, ad una situazione nella quale l'aiuto dello Stato non sarà più necessario e la vitalità delle imprese editoriali dipenderà, finalmente, solo dalla loro capacità di affrontare il mercato*».

«*Sul contenuto del provvedimento* — ha concluso Giovannini — *non posso ancora dire nulla perché non lo conosciamo: spero solo che siano state migliorate sostanzialmente quelle norme che tendono ad ingessare la ristrutturazione delle imprese, e prime fra tutte quelle a carattere sociale, perché è solo grazie ad esse che potrà attuarsi il raggiungimento dell'autonomia economica*».

Catanzaro: il 22 appello strage piazza Fontana

CATANZARO — La corte d'assise d'appello di Catanzaro ha proceduto all'estrazione dei giudici popolari che dovranno far parte del collegio giudicante al processo d'appello per la strage di piazza Fontana, che avrà luogo a partire dal 22 maggio prossimo.

A Ramacca (Catania) uno dei paesi della «grande sete»

Donne assaltano ed incendiano il Comune perché manca l'acqua

CATANIA — La crisi idrica che da tempo affligge parecchi centri della Sicilia e che il mese scorso, a Palagonia, sfociò in una rivolta (durante la quale venne devastato il municipio e furono incendiati gli uffici dell'Esattoria comunale), ha causato ieri altri disordini a Ramacca, paese agricolo di 11 mila abitanti, a sessanta chilometri da Catania.

Alcune centinaia di persone, quasi tutte donne, hanno assaltato il Palazzo civico incendiando i registri di parecchi uffici e devastando i locali dell'Ente Acquedotto Siciliano (Eas) le cui suppellettili sono state poi bruciate. Anche a Ramacca (come un mese fa a Palagonia) i rivoltosi hanno fatto irruzione nella sede dell'Esattoria comunale appiccandovi le fiamme. L'intervento dei vigili del fuoco, accorsi da Catania all'inizio dei disordini, è valso a spegnere il rogo prima che provocasse danni irreparabili.

La deficienza d'acqua, a Ramacca, è piaga antica che però negli ultimi tempi si è andata esasperando. Quando a Palagonia era in corso la sommossa della popolazione, anche Ramacca soffriva la sete, sia pure in maniera meno grave. Il malumore cominciò a serpeggiare in tutte le case nel momento in cui le autorità decisero di prelevare acqua dai pozzi di Ramacca per farla affluire a Palagonia.

Una quindicina di giorni fa la crisi idrica si aggravò ulteriormente; dai rubinetti delle case l'acqua usciva sempre in minore quantità. La gente cominciò a protestare. Il commissario regionale, dottor Mangiapane, che da tre mesi regge il Comune, promise di risolvere al più presto il problema e di interessare le autorità regionali. Ma l'acqua continuò a scarseggiare.

Ieri mattina i rubinetti sono rimasti completamente asciutti e circa duemila persone sono scese in piazza per una protesta. Dopo qualche ora, però, gli animi si sono riscaldati e sono cominciati i disordini. Dopo aver assaltato il municipio, gli uffici dell'Ente Acquedotto Siciliano e quelli dell'Esattoria comunale, la folla ha tentato di penetrare nelle sedi dei partiti, ma i vigili urbani e gli stessi militanti delle varie sezioni lo hanno impedito. L'arrivo di agenti e carabinieri dai centri vicini ha riportato la calma, almeno in apparenza.

Ramacca, Palagonia, Castel di Judica e Vizzini sono i quattro paesi della piana di Catania al centro di una vasta regione definita della «grande sete». L'acqua — si afferma — sarebbe sufficiente per gli usi domestici e consueti ma negli ultimi anni, a causa dello sfruttamento dei pozzi per l'irrigazione degli agrumeti, le falde acquifere hanno subito una sensibile riduzione.

Il primo paese a sentirne i più gravi effetti è stato Palagonia; ora è toccato a Ramacca dove l'acqua, fino alla scorsa settimana, veniva erogata a giorni alterni e in quantitativi minimi: anzi, in alcuni punti del paese (che ha una altitudine di 250 metri) il rifornimento idrico avveniva per una sola ora ogni due giorni.

Martedì l'acqua, a Ramacca, è mancata del tutto ma, in serata, era corsa voce che s'era trattato di un guasto alle condutture e non di carenza di rifornimento: ieri mattina, quando i rubinetti hanno continuato ad essere asciutti anche nell'ora in cui le donne preparano il pranzo, è scoppiata la protesta.

f. s.

Milano: derubata muore d'infarto

MILANO — Una donna di 65 anni, Libera Iorio, abitante a Sesto San Giovanni, è morta dopo aver scoperto che i ladri erano entrati nella sua abitazione durante una sua assenza e si erano impossessati di alcune centinaia di migliaia di lire che la donna teneva in un armadio in camera da letto.

Alla vista dei cassetti aperti, la Iorio ha gettato un urlo ed è caduta esanime per collasso cardiocircolatorio.

L'evasione tributaria di 2000 miliardi

Il petroliere Brunello è arrestato al confine

A Como - Cercava di entrare in Italia con passaporto falso - Era ricercato dal settembre '78

COMO — Silvio Brunello, 39 anni, il petroliere di Treviso ricercato in Italia per una colossale truffa ai danni dello Stato (si parla di duemila miliardi), è stato arrestato martedì scorso dai carabinieri al valico di Oria Valsolda. Dalla Svizzera tentava di entrare in Italia. Era su una «Bmw 530» chiara, targata Ticino 132733, in compagnia di un milanese abitante a Casiano (Canton Ticino), titolare dell'albergo Coronado di Mendrisio, Renato Signorini, 48 anni.

Il Brunello, quando si è presentato al valico (erano le 11 di mattina) aveva un passaporto falso intestato a Alessandro Pizzini, di Verona. Il documento ha messo in sospetto il brigadiere Orazio Armenia, comandante della stazione dei carabinieri di Oria, che era in servizio al valico. I due uomini sono stati fermati per un primo accertamento. Solo dopo alcune ore si è appurato che il Pizzini era in realtà il petroliere, colpito da due mandati di cattura per contrabbando di oli minerali e falsificazione di documenti, emessi dal giudice istruttore di Treviso nel settembre 1978.

Brunello ieri è stato trasferito a Treviso e lungamente interrogato. Ora si trova nelle carceri Santa Bona, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Renato Signorini invece è nel carcere di Como; nei suoi confronti l'accusa è di favoreggiamento.

Le indagini sul contrabbando erano state avviate dal sostituto Procuratore Labozzetta in seguito alla scoperta di alcuni moduli di accompagnamento falsi per prodotti petroliferi.

L'inchiesta portò a numerosi arresti tra cui quelli di tre ufficiali della Guardia di Finanza.

a. c.

Sindaco di Trento condannato per abuso edilizio

TRENTO — Il sindaco di Trento dott. Giorgio Tononi, candidato quale capolista della dc nelle prossime elezioni amministrative, è stato condannato dal pretore di Trento dott. Corrado Pascucci a cinque mesi di reclusione, con tutti i benefici, e all'interdizione per un anno dai pubblici uffici per abuso edilizio. La sentenza è stata impugnata dalla difesa.

La vicenda giudiziaria è legata a una presunta violazione della legge urbanistica in relazione ad una licenza concessa dal Comune di Trento per la ristrutturazione di un edificio nel centro della città.

Lo ha affermato (in una sentenza) il pretore di Roma

È reato pretendere la cauzione per le bombole del gas in casa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La pretesa dei rivenditori e dei produttori di bombole di gas per uso domestico di farsi consegnare dagli utenti un deposito cauzionale è del tutto illegittima. Il principio, al quale d'ora in poi le società dovranno adeguarsi rinunciando ad introiti che sono stati valutati in decine di milioni, è stato stabilito ieri dal pretore di Roma, Gianfranco Amendola, che ha chiuso con una sentenza di condanna il processo contro l'amministratrice della «Ultragas», rinviata a giudizio per aver preteso dai rivenditori delle bombole una cauzione di consegna.

Il processo, che si è esaurito in poche battute, ha consentito comunque di accertare che altre società produttrici e distributrici di gas liquido, alcune delle quali di rilevanza nazionale (come la «Liquigas», la «Novogas» e la «Pibigas») da anni percepiscono a titolo di cauzione somme di danaro non solo da parte dei rivenditori autorizzati, ma anche dai loro clienti. Contro i responsabili di queste società il pretore ha aperto un nuovo procedimento per il reato più contestato alla amministratrice della «Ultragas», cioè la violazione della legge del 2 febbraio 1973, secondo la quale l'unico onere a carico dell'utente è di restituire la bombola una volta usata, e di rifonderne il valore in caso di mancata restituzione.

Per i responsabili della società potrebbe però profilarsi un'ipotesi di reato più grave, quella di estorsione, che sarebbe di competenza della Procura della Repubblica. Come ha sostenuto ieri in udienza il pubblico ministero, Roberto Cimorelli, la prassi instaurata dalle società produttrici tende a eludere la legge e in certi casi potrebbe essere una vera e propria estorsione, giacché impone all'utente il pagamento di una somma non dovuta con la minaccia di lasciarlo senza il necessario gas per uso domestico.

La vicenda, che interessa decine di migliaia di famiglie, ha preso avvio da una denuncia presentata da un cittadino romano contro la società «Pibigas». Il pretore aveva disposto una serie di accertamenti sull'attività delle principali ditte produttrici e distributrici e la Guardia di Finanza, nei giorni scorsi, aveva trasmesso al magistrato il primo rapporto sulla società «Ultragas». L'amministratrice di questa ditta, la signora Maria Mattarelli, è stata immediatamente rinviata a giudizio.

Respingendo la tesi del difensore dell'imputata, secondo il quale la legge del 1973 sarebbe da considerarsi inoperante per la mancata pubblicazione del regolamento di esecuzione, il dottor Amendola ha condannato la Mattarelli a due milioni di ammenda, ordinando contemporaneamente la sospensione per due mesi della licenza di fabbricazione e di rivendita delle bombole di gas.

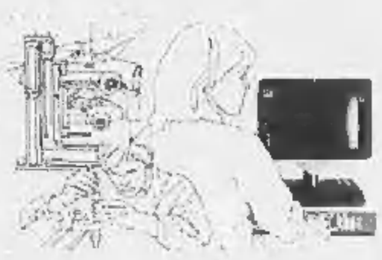
Senato: approvato disegno di legge per abolizione delitto d'onore

ROMA — La causa d'onore in caso di omicidio sarà abrogata se la decisione presa a stragrande maggioranza dalla commissione Giustizia del Senato verrà, come sembra certo, ratificata dal Parlamento. Il disegno di legge riguardante l'abolizione della rilevanza penale della causa d'onore, è stato presentato dalla sen. Carla Ravaioli e da altri del pci. Il rappresentante del governo, il sottosegretario Gargani, ha dichiarato di rimettersi ai deliberati della Commissione per quanto riguarda la soluzione di questo problema.

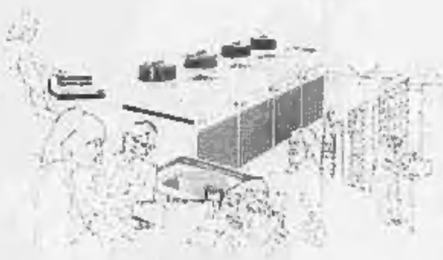
Il provvedimento stabilisce poi una nuova definizione dell'infanticidio che, in pratica, non esiste più. Infatti, colei che uccide il neonato subito dopo il parto viene accusata di omicidio commesso in particolari condizioni di abbandono morale e materiale.

si adatta così bene ad ogni esigenza.

Gestione dei dati.
Semplicità, completezza e rapidità sono valori misurabili, confrontabili. Il sistema deve consentire elaborazioni transazionali per l'informatica distribuita. Deve poter operare anche in batch.
La versatilità: ME 29 + TME/IDMS/DDS. ICL



Controllo e programmazione della produzione.
Connettibilità e modularità valorizzano l'impiego del computer. Hardware che consente elaborazioni distribuite. Software collaudato.
Il sistema: ME 29 + OMAC, ICL



Gestione ordini e magazzini.
Affidabilità e sicurezza contano molto in questo settore. E' necessario il multiaccesso interattivo. E' importante garantire la riservatezza dei dati.
La soluzione: ME 29 + ORDERMASTER, ICL

Archivio personale.
Un elaboratore non deve essere solo al servizio della azienda. Deve anche collaborare alla gestione di archivi personali. Così si presenta il computer degli anni '80.
Il collaboratore: ME 29 + PDS, ICL

ICL Italia International Computers
L'INFORMATICA EUROPEA

ICL Italia International Computer S.p.A.
Milano - Via L. Spallanzani, 40 - Tel. 273014
Filiali a: Milano (02) 2730 14 - Torino (011) 532839
Bologna (051) 556303 - Roma (06) 5797801/5757813
Padova (049) 30417

Dc e psi favorevoli, il pci accusa il governo di lottizzazioni

Eni, polemiche per le nomine Grandi decide entro domani?

ROMA — Il ministro delle Partecipazioni statali, De Michelis, difende la scelta di Grandi e di Di Donna per il vertice dell'Eni e respinge le accuse di lottizzazioni: reazioni positive in casa democristiana ma anche interventi critici; sostanzialmente favorevoli i socialisti; nuove e pesanti accuse dei comunisti contro il criterio di lottizzazione seguito dal governo. E' il quadro che emerge da un giorno dal Consiglio dei ministri che ha dato un colpo di timone alla vicenda Eni.

«*Grandi* — ha dichiarato De Michelis — *ha una esperienza, all'Eni prima e alla Montedison poi, che lo mette in condizione di assolvere a questa funzione* (presidenza); e *Di Donna, all'interno dell'ente, ha maturato tutte le esperienze per poter svolgere la funzione di vicepresidente*». Si sa che Alberto Grandi, attualmente presidente della Bastogi, ha accettato la nomina con riserva ma è probabile che tra oggi e domani possa questa essere sciolta in senso favorevole.

Il ministro delle Partecipazioni statali ha confermato che già oggi le proposte del governo saranno inviate alla Commissione parlamentare che dovrà dare il parere consultivo entro 20 giorni: non si esclude che già la settimana prossima possa essere emesso il verdetto, di cui il governo comunque dovrà tener conto.

Una chiara e netta opposizione alle nomine è stata avanzata dal comunista Margheri, vicepresidente della Commissione, che la ritiene «*un nuovo passo verso spartizioni di potere, all'interno dell'Eni, tra le correnti e tra i partiti della maggioranza*». Di diverso avviso il presidente della Commissione, il socialista Principe: «*Il governo ha dato prova di efficienza e di rapidità di decisione: entrambi i candidati hanno esperienza, professionalità e sono profondi conoscitori dei problemi dell'Eni*».

Variegato il panorama dei giudizi democristiani. In favore delle decisioni del governo si sono espressi i sottosegretari Bianco (Base), Pumilia (sodratiano), Carenini (andreottiano): tutti hanno riconosciuto il carattere sostanzialmente tecnico delle nomine. Cabras e Silvestri, sempre democristiani, parlano invece di «*pattuizione lottizzatrice*». Cabras, in particolare, ha affermato che con i metodi seguiti «i "preambolisti" dc e i *socialisti hanno avvilito ulteriormente la funzione delle aziende pubbliche*». Critico anche il fanfaniano Carollo il quale ha sostenuto che «*i rapporti tra potere politico ed enti economici appaiono avviati ad un peggioramento se li si considera alla luce degli avvenimenti dell'ultimo mese*».

Intanto un po' di pace è tornata all'interno dell'ente petrolifero di Stato. Non che tutti i problemi siano stati risolti di colpo, anzi. La rappresentanza sindacale dei dipendenti si riserva di attuare «*le opportune azioni di lotta*» e considera indispensabile un confronto con il nuovo presidente, entro dieci giorni dalla ratifica, per affrontare tutte le questioni da tempo sul tappeto: il ruolo dell'Eni, il ruolo della holding ecc.

I dirigenti Eni, Agip Roma, Agip Petroli e Samim, hanno approvato una mozione in cui, preso atto della "*tempestività*" con cui il governo ha proceduto alla designazione dei nuovi vertici, invitano le forze politiche ad esaurire la fase di incertezza. **e. pa.**

Senza un capo in pieno aumento di capitale

La Bastogi torna in bilico

MILANO — *Milanese, di anni, gran parte della carriera passata tra l'Eni e la Montedison, approdato due anni fa a capo della Bastogi, la finanziaria controllata da Pesenti, Alberto Grandi ha accolto con riserva la nomina a presidente dell'Eni.*

Prima di abbandonare l'ex «salotto» della borghesia finanziaria milanese vuole avere la garanzia che il progetto di rilancio della società, a cui lavora da due anni, e l'aumento di capitale, che è da tempo in dirittura, vadano in porto. Ogni decisione operativa, comunque, sarà rinviata al 14 maggio, giorno in cui Grandi presenterà agli azionisti un bilancio che se non sarà disastroso dal punto di vista contabile (sette miliardi di deficit) in realtà continua a segnare un saldo preoccupante (56 miliardi) mascherato soltanto dalle «contabilizzazioni», classiche in queste occasioni, di rivalutazioni e proventi straordinari.

Soprattutto Grandi vorrà essere certo che i due nuovi soci che dovrebbero sottoscrivere l'aumento di capitale (il finanziere milanese Cabassi e il costruttore romano De Angelis) non diano forfait all'ultimo momento, anche perché il socio americano, la Diamond Shamrock, sembra sempre meno disposto a perdere miliardi.

La relazione che Grandi presenterà il 14 maggio, al di là di molte note di ottimismo, rivela pochissimi punti fermi. Accanto alle Cogefar e Irbs, le due raccaforti della vecchia finanziaria, cui recentemente si sono aggiunti la Magrini Galileo, la Sistemi Bastogi (ex Montedison) e la Pierrel, ci sono invece decine di aziende, a cominciare dalla Cps, che vanno molto male. In pratica sono le stesse aziende che, negli anni passati, hanno trascinato a fondo la finanziaria romana.

Ma questo non è il solo problema che il presidente Grandi dovrà affrontare per rilanciare la finanziaria romana. Grandi, infatti, è riuscito a vendere meno drammatico il bilancio '79 perché ha venduto tutto ciò che poteva vendere: la partecipazione nella Unicem a Serafino Ferruzzi, la quota Sme, la Galleria Colonna di Roma (per 31 miliardi), i palazzi di Milano a Gaetano Lucc. Poi, con un colpo da maestro, non si è fatto incastrare nell'aumento di capitale Montedison; si è liberato del credito di 70 miliardi che la Clip vantava nei confronti della Liquigas ed è riuscito, fondendo la Bastogi con l'Istituto Romano Beni Stabili, a mettere le mani sul ricco patrimonio immobiliare della società romana.

E' proprio in base a queste manovre che Grandi aveva convinto i vecchi e i nuovi soci (da Pesenti a Monti, da Cabassi a De Angelis) a non valutare il capitale della società, ma di iniettarvi invece miliardi freschi (da 50 a 100 in più tranches) nel tentativo di farla decollare definitivamente. Ed è probabilmente anche alla luce di queste cose che Grandi pochi giorni fa si è impegnato in extremis a salvare l'Ici (Italia crociere) dal fallimento, impegnandosi a subentrare agli armatori privati (Costa, Magliveras etc. che ne controllano il 70%; il resto è in mano alla Pinmare) in una società che, in pochi anni, ha perso quasi venti miliardi.

L'intervento di Grandi è stato motivato da un fatto: la Bastogi opera già nel settore, attraverso la «Linee Canguro» che da sole perdono tre-quattro miliardi ogni anno. Fondendola con l'Ici, probabilmente Grandi sperava di contare su finanziamenti pubblici per un gruppo che, comunque, ha un'utilità pubblica. Ed è anche su questo tasto che probabilmente Grandi, alla presidenza dell'Eni, sta in questi giorni facendo pressioni su Cossiga perché la sua uscita non sia dannosa per la finanziaria romana.

Tutto ciò, indipendentemente, dai problemi di Pesenti di trovare un nuovo presidente per la società di cui controlla il pacchetto di maggioranza relativa.

Ma su questo Pesenti non dovrebbe avere grossi problemi visto che, all'interno della Bastogi può contare su uomini di valore, a partire da Franco Nobili, il presidente della Cogefar, la punta di diamante del gruppo che continua a collezionare successi in tutte le parti del mondo. **Cesare Roccati**

Una proposta alla riunione dell'Opec

Ora anche il petrolio avrà la scala mobile

Farà scattare i rincari ogni tre mesi

TAIF (Arabia Saudita) — Una scala mobile per realizzare rincari automatici del greggio ogni tre mesi è allo studio della 56ª conferenza straordinaria dei tredici ministri del petrolio dei Paesi Opec iniziata ieri a Taif.

In questa sede non si dovrebbe invece parlare di fissazione di nuovi prezzi, come hanno indicato nei giorni scorsi alcune indiscrezioni. «*Il tema prezzi attuali non è in agenda*» ha dichiarato il presidente della riunione, ministro venezuelano Humberto Calderon Berti. «*A questo argomento sarà dedicata la prossima conferenza ordinaria che si terrà il 9 giugno ad Algeri, qui discuteremo solo la strategia del lungo periodo*».

L'obiettivo principale di questa strategia individuata lo scorso febbraio a Londra in una riunione del comitato economico dell'Opec formato da Arabia Saudita, Venezuela, Iran, Iraq, Kuwait e Algeria, è la realizzazione di un sistema di aumenti automatici nei prezzi del petrolio, studiato per mettere al riparo i redditi dei Paesi petroliferi dall'inflazione internazionale e dai rincari dei prodotti che le nazioni Opec importano dai Paesi industrializzati e dalla svalutazione del dollaro.

La conferenza di Taif dovrà mettere a punto il meccanismo che inizierà a funzionare dopo che il consiglio dei capi di Stato dell'Opec in programma a Bagdad il prossimo novembre in occasione delle celebrazioni del 30° anniversario dell'organizzazione, avrà approvato le direttrici politiche per i prossimi anni.

In ogni caso, come ha dichiarato il ministro del Kuwait, Ali Khalifa, «*un meccanismo di aumenti automatici non potrà essere introdotto prima di aver riunificato il fronte dei prezzi*» spaccatosi lo scorso dicembre in occasione della conferenza di Caracas. Attualmente il costo di un barile di greggio varia dai 26 dollari dell'Arabia Saudita ai 37 dell'Algeria ai 35 dell'Iran e della Libia. Lo scarto è di 11 dollari e per annullarlo le «colombe», come sono chiamati i Paesi moderati, guidati dall'Arabia Saudita, avrebbero intenzione di ritoccare all'insù il loro prezzo a condizione però che anche i falchi, i Paesi che vendono il greggio più caro, moderino le loro pretese.

Con l'Iraq affari per 2100 miliardi

ROMA — Il ministro del Commercio iracheno, Hassan Ali, è a Roma per presiedere con Enrico Manca, ministro del Commercio estero italiano, la commissione mista italo-irachena che dovrà fare il punto sullo sviluppo dei rapporti economici e commerciali bilaterali tra i due Paesi.

Importanti commesse sono attualmente in fase di trattativa con Bagdad da parte del Cnr, del gruppo Iri-Fincantieri (navi per un totale di oltre 1500 miliardi di lire), del Gic, il consorzio delle maggiori industrie elettromeccaniche italiane (centrali elettriche per un totale di 650 miliardi), di altri gruppi industriali pubblici e privati operanti nelle costruzioni e nell'aeronautica: già negli ultimi mesi le imprese italiane si sono aggiudicate commesse per circa 1000 miliardi.

ENTE OSPEDALIERO OSPEDALI RIUNITI di FINALE e PIETRA LIGURE
Sede di Pietra Ligure

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO RENDE NOTO

che, a seguito di diserzione di asta pubblica relativa alle vendite immobiliari, ha aperto la consultazioni per addivenire alla alienazione mediante trattativa privata delle seguenti proprietà immobiliari:

lotto «A» - negozio di fornaio, sito in comune di Milano, via Friuli 78, costituito da tre locali, due retrobottega e laboratorio, al prezzo di perizia di lire 62 milioni (lire ottantaduemilioni), l'immobile è concesso in locazione a terzi.

Lotto «B» - negozio bar, sito in comune di Milano, via Friuli 78, con annesso retrobottega, al prezzo di perizia di L. 33.500.000 (lire trentatremilionicinquecentomila), l'immobile è concesso in locazione a terzi.

Lotto «E» - Podere denominato «Piollino» sito nei comuni di Zibido San Giacomo e Binasco, comprendente una casa di civile abitazione, superficie complessiva ha 182, are 89, ca 31, al prezzo di perizia di lire 1.380.000.000 (un miliardotrecentottantamilioni), il fondo è concesso in affittanza a terzi coltivatori diretti.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria dell'Ente, telefono n. 019/645.075.

Il commissario straordinario
Prof. Dott. CARLO BOGGERO

FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA

Avviso di assemblea

ordinaria annuale della Sezione di Torino per
sabato 10 maggio, ore 14, presso il Dopolavoro Ferroviario di via Sacchi 65.
Tutti i soci sono invitati.

REPUBBLICA DI TUNISIA

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

SOCIETA' NAZIONALE PER LO SFRUTTAMENTO E LA DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE (SO.N.E.D.E.)

23, Rue Jawaher Lel Nehru - TUNIS

RIFORNIMENTO IN ACQUA POTABILE DEL SAHEL A PARTIRE DAL CANALE DELLE ACQUE DEL NORD

TRASPORTO E MESSA IN OPERA DI CONDOTTE (LOTTO B 3)

La Società Nazionale per lo Sfruttamento e la Distribuzione delle Acque indice una gara d'appalto internazionale per il trasporto e la messa in opera di canalizzazioni e la costruzione di opere.

Il lotto B 3 è suddiviso in 3 sotto-lotti indipendenti:

sotto-lotto B 31: posa di: 27.000 m. di condotte in calcestruzzo precompresso di diametro 1250 e 1400 mm.

sotto-lotto B 32: posa di 25.500 m. di condotte in ghisa duttile o in calcestruzzo con anima di lamiera di diametro 1250 mm.

sotto-lotto B 33: costruzione di un rompi carico.

Questa gara d'appalto si inserisce nel quadro di un progetto finanziato dal Fondo Saudita di Sviluppo.

Le imprese qualificate che desiderano partecipare a questa gara d'appalto possono procurarsi il dossier presso la **SO.N.E.D.E. (Sce Marchés)** contro pagamento della somma di duecento dinari (200 D.), in contanti o assegno sbarrato.

Le offerte dovranno pervenire alla SO.N.E.D.E. in pieco raccomandato con ricevuta di ritorno o essere consegnate contro ricevuta al più tardi il **9 luglio 1980 alle ore 10.**

L'apertura dei plichi avrà luogo lo stesso giorno alle ore 11.

Gruppo finanziario

ACQUISTA SOCIETA'

50-200 dipendenti operanti nel settore componenti per industria.

Scrivere PUBLIKOMPASS 8372 — 10100 TORINO

box monoblocco cibi in cemento armato

NON OCCORRE CONCESSIONE EDILIZIA

ma una semplice autorizzazione del Sindaco nel rispetto dei piani vigenti (in forza di quanto disposto dall'art. 58 della Legge regionale n°56 che vale già la Legge n°10 del 1977).

Box per auto, bungalows, servizi igienici, depositi, piccoli magazzini e laboratori.

VENARIA R.(TO) V. STEFANAT C.P.9 TEL. 992971/81

La denuncia dei redditi 1980

Come chiedere col 740 il rimborso dell'Ilor

ROMA — I contribuenti possono utilizzare la dichiarazione dei redditi di quest'anno per chiedere il rimborso dell'Ilor (imposta locale sui redditi) eventualmente già pagata nel 1979 a fronte di redditi di lavoro autonomo. Questi redditi in seguito ad una recente sentenza della Corte Costituzionale sfuggono infatti al campo impositivo dell'Ilor.

I contribuenti che nel 1979 hanno versato acconti per l'Ilor sui redditi da lavoro autonomo (o hanno fatto altri versamenti integrativi allo stesso titolo) dovranno, compilando la dichiarazione dei redditi indicare le somme versate alle righe 82 o 83 del quadro «O» del modello «740».

Tali righe devono essere compilate anche da parte di coloro che, non avendo altri redditi soggetti ad Ilor non sono più tenuti a compilare il primo riquadro del quadro «O» (righe da 70 a 81). L'importo delle righe 82 e 83 dovrà poi essere indicato alla riga 88; nelle successive righe 89 e 90 verrà poi esposto a seconda dei casi, l'eventuale ammontare dell'imposta da versare a saldo (il caso di contribuenti che oltre ai redditi di lavoro autonomo posseggono altri redditi tuttora assoggettati a Ilor per un importo superiore a quello dell'acconto versato nell'autunno 1979) ovvero l'ammontare di imposta di cui si chiede il rimborso.

L'importo del rimborso potrà essere pari all'intero ammontare dell'acconto versato nel 1979 quando il contribuente titolare di redditi di lavoro autonomo non abbia altri redditi imponibili ai fini Ilor oppure potrà essere pari ad una quota dell'acconto stesso quando il contribuente dichiari redditi che comportino un'imposta di ammontare inferiore all'acconto. Il rimborso delle somme riportate alla riga 90 — precisa il ministero delle Finanze — verrà compiuto sulla base della dichiarazione senza la necessità di specifiche domande, anche a favore dei contribuenti titolari di redditi di lavoro autonomo, che per non avere redditi soggetti a Ilor hanno diritto alla restituzione dell'intero acconto pagato nel 1979.

I contribuenti interessati, però, dovranno avere cura di indicare gli estremi dei versamenti compiuti l'anno scorso e di allegare gli attestati relativi. Ai contribuenti, inoltre, continua a spettare la deducibilità dell'Ilor prevista nel primo riquadro (Ilor + 50 per cento delle imposte arretrate) del quadro 740/P (dichiarazione degli oneri deducibili). Anche i contribuenti possessori di redditi di lavoro autonomo, che non sono più assoggettati all'Ilor hanno infatti ugualmente il diritto di portare in deduzione dal reddito complessivo ai fini dell'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) l'Ilor già pagata.

In sostanza i contribuenti indicati possono riportare alla riga 33 del quadro «N» l'Ilor iscritta nei ruoli in cui riscossione ha avuto inizio nel 1978 nonché l'Ilor versata a saldo o in acconto rispettivamente nel giugno o nel novembre del 1979. Questa facoltà è ammessa anche se è stato presentato ricorso contro il ruolo o se sono state presentate domande di rimborso dei saldi o degli acconti versati.

Scadute 150 tra presidenze e vicepresidenze

Il governo promette, mercoledì le prime nomine nelle Casse

ROMA — Si muove qualcosa per circa 150 tra presidenti e vicepresidenti scaduti nelle varie Casse di Risparmio sparse per l'Italia: mercoledì prossimo il governo comincerà a varare le prime nomine in base alle «rose» messe a punto dalla Banca d'Italia. La decisione è maturata dopo cinque lunghe ore di riunione del Comitato del credito.

Secondo quali criteri saranno fatte le scelte? Ricorrendo a principi di buonsenso ha precisato il ministro del Tesoro Pandolfi che non ha voluto aggiungere altro: «*Sui criteri le decisioni non sono pubbliche*». Sarà quindi lo stesso Comitato, di cui fanno parte oltre a Pandolfi i ministri La Malfa, Compagna, Bisaglia, Manca, Reviglio, Foschi, Capria, De Michelis e il Governatore della Banca d'Italia Ciampi a procedere alle nomine per gruppi di Casse in scadute ravvicinate e regolari affrontando, ovviamente in principio i nodi più rilevanti.

Dopo la riunione di ieri il governo dovrebbe sbloccare la questione che si trascina da tempo senza via di uscita grazie anche alle «*interferenze esterne*». Praticamente tutte le Casse di Risparmio sono nelle mani di uomini dc o vicini al partito e le lotte degli ultimi mesi hanno intiepidito il gioco dei veti incrociati spingendo Pandolfi sul binario del congelamento. Ieri si è anche parlato dell'Italcasse e «*le conclusioni verranno formalizzate nella prossima riunione del Comitato*».

Al termine dell'ultima assemblea dell'Unicasse il presidente Cacciafesta aveva sottolineato che l'istituto era in attesa «di un segnale» da parte dell'autorità monetaria per dare avvio al rifinanziamento. La prossima assemblea dell'istituto si terrà il 16 maggio in seduta straordinaria e dovrebbe decidere sull'aumento di capitale da 126 miliardi e sulle modalità della vendita alle singole Casse di Risparmio del patrimonio in titoli per circa 3000 miliardi.

Ma non tutto potrebbe filare liscio. Secondo l'indipendente di sinistra Minervini le Casse di Risparmio i cui presidenti e vice sono in regime di «prorogatio» non possono adottare decisioni di straordinaria amministrazione come la ricapitalizzazione dell'Unicasse. E difficilmente il governo potrà rimettere ordine ai vertici delle Casse per il 16 maggio. «*Non ci si deve stupire* — ha detto Minervini — *se poi interviene la magistratura in questi casi: il governo deve prevederlo*». **e. ma.**

Esponente Fincimu nel Mediocredito della Lombardia

MILANO — Angelo Girola, presidente della Fincimu, la finanziaria dell'Ucimu (Unione Costruttori Italiani macchine utensili), è entrato a far parte del consiglio di amministrazione del Mediocredito regionale lombardo, al cui capitale la Fincimu partecipa fin dalla sua costituzione.

Aerei: c'è il via libera per aumentare le tariffe

ROMA — Le tariffe aeree nazionali potranno aumentare fino ad un massimo del 15 per cento. E' il parere della Commissione Sangalli, l'organo consultivo del ministro dei Trasporti. Sulla proposta si dovrà pronunciare ora il ministro Formica il cui orientamento è quello di far discendere ogni decisione da un accertamento preventivo.

Il problema sarà quindi impostato in questo modo: come mettere l'orientamento delle compagnie in materia tariffaria nel medio termine; indirizzo e controllo del ministero nella politica dei trasporti per collocarvi anche i problemi tariffari. Negli ambienti ministeriali si afferma che le concessionarie dovranno sottoporre periodicamente i dati relativi ai costi e ai ricavi: «*sulla base di tali dati si procederà poi alla definizione delle tariffe*».

BANCO DI SANTO SPIRITO

FONDATO NEL 1605

Sede Sociale e Direzione Centrale in Roma

il bilancio del 1979

attivo	(lire miliardi)	passivo	(lire miliardi)
— Cassa e fondi presso l'Istituto di emissione	975,5	— Capitale sociale, fondi patrimoniali e avanzo utili esercizi precedenti	228,8
— Titoli e partecipazioni	2.033,3	— Mezzi di terzi amministrati	5.674,1
— Portafoglio, conti correnti debitori e riporti	2.875,6	— Fondi per accantonamenti e ammortamenti	133,6
— Altre partite	678,7	— Partite viaggi	521,6
— Conti impegni, rischi e d'ordine	5.243,6	— Utile dell'esercizio	4,8
		— Conti impegni, rischi e d'ordine	5.243,6
	11.806,7		11.806,7

L'assemblea degli azionisti — riunitasi a Roma il 30 aprile sotto la presidenza di Vincenzo Firmi, presente il direttore generale Mario Torchio — ha approvato il bilancio al 31-12-1979 che, dopo ammortamenti e accantonamenti per lire 77,8 miliardi, presenta un utile di lire 4,8 miliardi.

I fondi patrimoniali, dopo l'assegnazione di lire 2,5 miliardi alla riserva ordinaria, vengono ad ascendere a lire 231,3 miliardi con un aumento del 34,3%.

Nel corso del 1979 i mezzi di terzi amministrati sono saliti a lire 5.674,1 miliardi, di cui lire 4.113,7 miliardi la raccolta della clientela (+18,5%). I crediti per cassa sono aumentati del 31,4% e sommano a lire 2.875,6 miliardi. I crediti di firma ammontano a lire 446 miliardi (+35,5%).

L'attività del settore estero ha registrato una significativa espansione in tutti i campi con un incremento delle negoziazioni del 27%.

Ai fini di una più incisiva presenza sui mercati internazionali è stato costituito il Banco di Santo Spirito (Luxembourg) S.A. che consentirà di assicurare alle imprese italiane operanti all'estero una completa assistenza sul piano bancario.

Nell'intento di ampliare la gamma dei servizi offerti alla clientela è stata anche costituita una società di leasing.

Nel 1979 hanno iniziato ad operare le filiali di Bari, Teramo e Sabaudia.

L'Assemblea ha deliberato la distribuzione di un dividendo di lire 40 per azione in pagamento dal 2 maggio.

L'ALCAZAR

3 av. du Gal. Leclerc - Beausoleil - Francia

MONTE CARLO
dalla finestra

APPARTAMENTI DI GRAN CLASSE ABITABILI SUBITO

2-3-4-5 camere, anche su due piani, ampi soggiorni, cucine arredate, armadi a muro, spaglietoi, ampi terrazzi.
PREZZI DEFINITIVI a partire da FF 479.000.
Ogni appartamento è dotato di impianto di riscaldamento elettrico e acqua calda individuale, cassaforte, videocitofono, impianto di sicurezza-antifurto collegato con la portineria. Pavimenti: marmo nei soggiorni, moquettes nelle camere. Tappezzerie in carta e in stoffa già posate, bagni in marmo rosa.

POSSIBILITA' DI PAGAMENTI A LUNGO TERMINE

Appartamento campione completamente arredato, visibile sul posto.

15, Bd du Théâtre - GINEVRA (Svizzera)
Tel. (022) 211680 - Telex 28119 CH

Ufficio vendite sul posto: 3 av. du Gal. Leclerc
(Il primo lotto dal Bd Princesse Charlotte a Monte Carlo)
Tel. (93) 787917 - BEAUSOLEIL - Francia

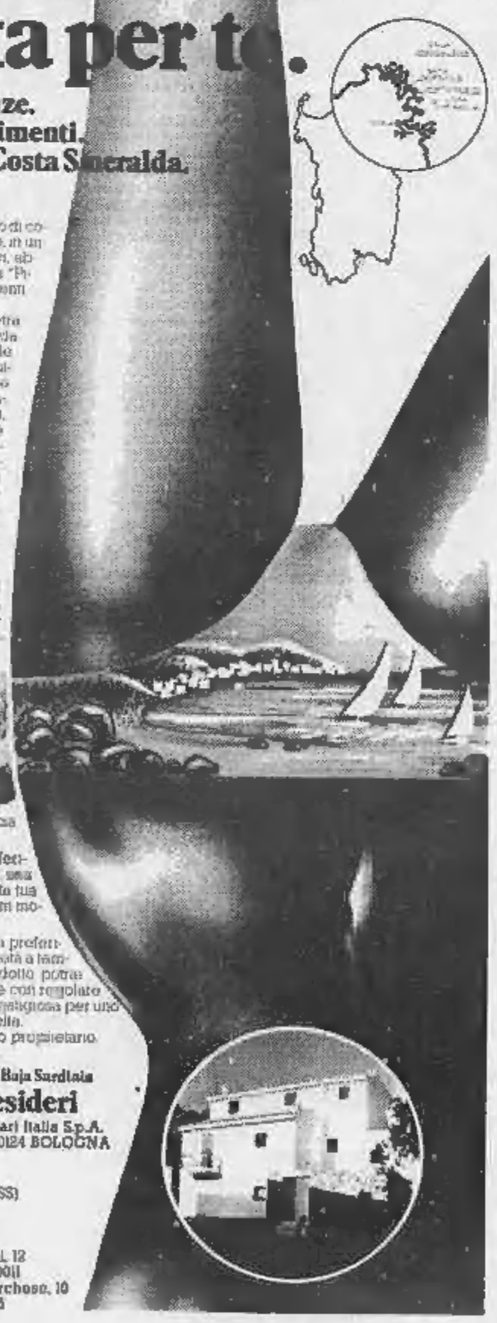
Da compilare e spedire a S.I.P.I. - 15, Bd du Théâtre - 1204 Genève (Svizzera) - Vi sarà inviata una documentazione dettagliata

Nome .....
Cognome .....
Indirizzo .....
Città ..... Tel .....

Baja Sardinia è fatta per te.

Per le tue vacanze.
Per i tuoi investimenti.
A fianco della Costa Smeralda.

In Baja Sardinia, in un angolo di costa tra i più belli del mondo, in un ambiente tra i più esclusivi, abbiamo realizzato le ville di "Piscina Uno" e gli appartamenti del villaggio "I Cormorani".
Splendide residenze in pietra viva, progettate e arredate da architetti di fama mondiale.
Ampie, luminose panoramiche Ville unifamiliari e appartamenti di ogni metratura, dotati di ogni comfort, lussuosamente arredati e corredati di tutto. Patii, altane, ampi terrazzi, semiinterrati per favorire e locali di svago. Abitazioni prestigiose per viverci in piena libertà e per investire in modo sicuro il proprio denaro. Case che non finiscono tra le quattro mura.
Fuori c'è Baja Sardinia col suo sole, il suo mare, le rocce, i boschi negati, i ristoranti, i bar, i negozi, il cabaret del Rascasino.



In perfetta sintonia con l'originale doppia formula esclusiva delle "3 i":

formula UNO per chi preferisce la proprietà tradizionale: una casa di grande prestigio tutta tua con piena disponibilità in ogni momento dell'anno.

formula QUATTRO per chi preferisce una più razionale "proprietà a tempo": con un investimento ridotto potrai acquistare in comproprietà e con regolare rogito notarile la tua casa prestigiosa per uno dei quattro periodi a tua scelta.
Per 3 mesi ne sarai l'assoluto proprietario.
Ogni anno e per tutta la vita.

"Piscina Uno" e "I Cormorani" a Baja Sardinia

Dove volano i desideri

iii Investimenti Immobiliari Italia S.p.A.
Galleria Cavour, 9 - 40124 BOLOGNA
tel. (051) 269861/271814

Per informazioni:
- Baja Sardinia - Arzachena (SS) tel. (0789) 99050/1
- Ferrara - Via Barufaldi, 14 tel. (0532) 33701/39138
- Studio B. Rizzo - Via Mazzini, 12 20123 MILANO - tel. (02) 86001
- Studio F. Valeri - Via N. Marchese, 10 00141 ROMA - tel. (06) 893135

Il tasso di sconto dal 16 al 13%, perde quota il dollaro

[redacted]
[redacted] bavaglio, [redacted] prezzi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Federal Reserve, la banca centrale americana, ha di fatto ridotto il tasso di sconto dal 16 al 13%. [redacted] 14 marzo scorso, essa aveva imposto un «supertasso» d[redacted] 3%, quello adesso abolito, per i maggiori istituti di credito. Il «supertasso» non era mai entrato in vigore per [redacted] minori, il cui indebitamento rappresentava però una modesta percentuale del totale.

Il governatore della Federal Reserve, Paul Volcker, ha adottato la misura su pressione del governo. Il mese scorso, l'economia ha denunciato una grave caduta: i disoccupati sono saliti dal 6,2% al 7%, e il ministro [redacted] Commercio ha pronosticato [redacted] calo del prodotto nazionale lordo del 2% circa per l'80. La battaglia contro l'inflazione, che nel primo trimestre di quest'anno ha toccato il 18 per cento, è perciò divenuta più selettiva, ed è diminuita d'intensità.

Le grandi banche americane avevano già alleviato le restrizioni del credito. Il «prime rate», il tasso di sconto per le «corporations», era dieci giorni fa del 20%. Ieri, con una serie di aggiustamenti rapidissimi, è sceso fino al 17%, e si prevede [redacted] continuerà a scendere. Anche i mutui per la casa, giunti al [redacted]%, hanno incominciato a calare, sebbene a ritmo più lento.

Questa inversione [redacted] marcia della politica mo[redacted] americana ha avuto immediate ripercussioni negative sul dollaro. Il suo calo nel confronto delle altre monete, soprattutto di quelle giapponese, svizzera e tedesca, si è accentuato. Non si temono tempeste monetarie, ma il dollaro pare destinato a perdere parte dei guadagni accumulati dall'inizio dell'anno. Il calo è allarmante perché si verifica nel momento in cui l'Opec discute l'aumento dei prezzi del petrolio. Ogni volta che il dollaro [redacted] deprezza, i Paesi produttori accentuano i rincari.

Mentre l'oro, almeno per [redacted] momento, si mantiene stabile, il greggio potrebbe subire dei sussulti. Prima di partire per Belgrado, per le esequie del maresciallo Tito, il ministro del Tesoro Miller [redacted] ha escluso che l'Opec decida di ridurre la produzione per alzare i prezzi. Le conseguenze [redacted] verrebbero avvertite se non l'anno venturo, a cau[redacted] dell'attuale eccedenza di greggio nel mondo.

Annunciando [redacted] riduzione del tasso di sconto, il governatore Volcker ha precisato che viene abolita anche la riserva suppletiva imposta alle banche a garanzia dei prestiti. Un terzo provvedimento è stato l'abolizione di certe restrizioni all'uso [redacted] carte di credito. L'effetto cumulativo dovrebbe essere una maggiore liquidità e un aumento della domanda sul mercato americano, dopo il crollo di aprile.

La rettifica di rotta si rifletterà probabilmente anche in interventi diretti del governo. Il presidente Carter ha già stanziato tra due e tre miliardi di dollari per i settori disastrati, e al Congresso i democratici hanno respinto un tentativo repubblicano di ridurre le spese di bilancio dello Stato. Carter intendeva pareggiare il bilancio l'anno prossimo, ma sarà invece probabilmente costretto ad aggravarne il deficit.

Numerosi economisti hanno consigliato al presidente di ricorrere, per [redacted] perdere la battaglia [redacted]tro l'inflazione proprio ora, al controllo dei prezzi e dei salari e al razionamento della benzina. Egli ha rifiutato, ma potrebbe non avere alternative. Il problema americano [redacted] è soltanto di uscire dalla spirale inflazionistica recessionistica. E' anche quello di gettare le basi della stabilità economica.

Ciò non è possibile tuttavia se la produttività rimane all'attuale, bassissimo tasso [redacted] crescita, meno dell'1% [redacted] e la spinta dei prezzi e dei salari [redacted] del 10%, senza tener conto delle variabili più importanti, petrolio e prodotti alimentari.

e. c.

L'Olivetti [redacted] costretta a fare ricerca all'estero

- ROMA — «Nell'attuale situazione italiana (nessuna programmazione di domanda, minimi contributi pubblici agli investimenti in ricerca e sviluppo, assenza di scelte strategiche da parte dell'ente pubblico)», la Olivetti si vede costretta a «ricercare sui mercati internazionali la propria naturale evoluzione tecnologica e sistematica».

Questa linea di tendenza della più grande azienda italiana di informatica e telecomunicazioni è stata illustrata ieri dai suoi massimi dirigenti — il presidente sen. Bruno Visentini e il vicepresidente e amministratore delegato Carlo De Benedetti — alla commissione lavori pubblici del Senato, che continua la sua indagine sui problemi delle telecomunicazioni in Italia.

La Olivetti si sente spinta ad attuare in ambienti più favorevoli le iniziative di sperimentazione e di alleanze tecnologico-[redacted]iali «con partners esteri più qualificati proseguendo tra l'altro nella strada dei contatti diretti con alcuni "post offices" europei relativamente all'attuazione di servizi innovativi».

In commissione [redacted] intervenuto anche Lucio Libertini, responsabile del pci per il settore delle telecomunicazioni, il quale ha detto che il governo non rispetta gli accordi firmati con l'Olivetti, e che si deve dire «no» alla concessione di 1480 miliardi dello Stato per la ricapitalizzazione del gruppo Stet-Sip.

Molto grave, ha dichiarato Libertini, è la situazione del gruppo Stet-Sip, che risulta indebitato per 7200 miliardi, una cifra pari al doppio del fatturato. Non risulterebbero giustificate, secondo Libertini, le richieste di un intervento finanziario statale di 1400 miliardi per la ricapitalizzazione; nessuna spiegazione soddisfacente è stata fornita per la crescita anomala dei debiti.

Un giornale giapponese: «L'Alfa-Nissan è cosa fatta»

TOKYO — Secondo il giornale economico giapponese «Nihon Keizai», l'accordo Alfa-Nissan è ormai cosa fatta e l'accordo finale è stato raggiunto in tutti i suoi dettagli. Il quotidiano che riferisce tutta una serie di informazioni, peraltro note in Italia, cita «fonti interessate» al progetto.

La Nissan, da parte sua, tuttavia, insiste nel mantenere quella estrema riservatezza che ha mostrato in tutti questi mesi sulla questione. In risposta alla richiesta di conferma o meno quanto pubblicato dal giornale, i funzionari della Nissan hanno risposto semplicemente di «non essere informati sulla definizione di un tale accordo».

Il «Nihon Keizai» sottolinea tra l'altro che la Nissan sarà responsabile del design e fornirà la carrozzeria della vettura italo-giapponese, che sarà montata in Italia, e che metà delle 60.000 auto Alfa-Nissan saranno esportate verso altri Paesi europei. Aggiunge che l'accordo ufficiale sarà firmato appena interverrà l'approvazione del governo di Roma e la produzione vera e propria prenderà il via a distanza di due o tre anni dalla firma dell'accordo.

Auto: indagine al Senato

ROMA — La commissione Industria del Senato ha deciso di svolgere un'indagine conoscitiva sulla [redacted] dell'industria automobilistica. La proposta è stata accolta dopo una richiesta fatta pervenire al presidente della commissione Industria. Il repubblicano Gualtieri, dai senatori comunisti facenti parte della stessa commissione e della commissione Bilancio. Gualtieri ha avvertito che il programma dell'indagine potrà essere definito d'intesa con la commissione Bilancio e che saranno immediatamente avviate le procedure.

Il Consiglio della Cee ha definito il «pacchetto agricolo»

Lira [redacted] 3,8%

Dal 12 maggio i nostri produttori potranno aumentare i prezzi nella stessa percentuale

BRUXELLES - Il consiglio agricolo della Cee presieduto dal ministro Giovanni Marcora, ha messo il tocco finale al «pacchetto agricolo», che restava bloccato in attesa della soluzione del problema di bilancio britannico. «Ora spetta ai politici», ha dichiarato [redacted]

Che succederà esattamente? Secondo Marcora, i ministri agricoli non adotteranno una decisione a «otto» perché [redacted] veto [redacted] spesso utile a tutti, in special modo alla Francia. Quindi, si attende l'esito del consiglio dei ministri degli Esteri della Comunità per decidere sul saldo [redacted] bilancio del Regno Unito. Il 29 maggio: se i ministri degli Esteri si saranno accordati, si potrebbe tenere un consiglio agricolo per ratificare il [redacted]chetto».

Il ministro Marcora, frustrato dal veto inglese nel tentativo di far passare il 5 per cento [redacted] aumento dei prezzi Cee per i prodotti agricoli è riuscito comunque a far approvare da tutti i ministri dell'Agricoltura una svalutazione della lira verde nella misura del 3,8 per cento. Questa svalutazione (che equivale ad un eguale aumento dei prezzi per i nostri produttori) entrerà in vigore il 12 maggio per il latte, la carne bovina e le carni suine e all'inizio delle campagne di commercializzazione per gli altri prodotti.

L'Italia aveva già ottenuto in dicembre una svalutazione della lira verde del 5 per cento. Quando l'aumento del [redacted] per [redacted] per [redacted] derrate sarà approvato dai «nove», i nostri agricoltori avranno una remunerazione più elevata di circa il 14 per cento meno del tasso di inflazione [redacted] Italia ma più di quanto riceveranno i produttori agricoli degli altri Paesi. Con la svalutazione della lira verde, inoltre, i prodotti agricoli stranieri diverranno più cari in Italia, e le nostre esportazioni più competitive.

Nel conto negativo del futuro accordo sui prezzi, c'è la riduzione dell'aiuto comunitario per la trasformazione degli ortofrutticoli nella misura del 10 per cento. I premi per i vitelli e per la macellazione, invece, saranno mantenuti per un anno. E' prevista anche l'applicazione della tassa lineare sulla produzione del latte nella misura del 2 per cento del prezzo indicativo e dell'1,5 per cento per i primi 600 quintali nelle regioni sfavorite, ma si lascia nel vago la fissazione di una supertassa voluta dal Regno Unito, che però continuerà a ottenere le sovvenzioni comunitarie per il burro.

Per la carne [redacted] si pensa di aumentare [redacted] prezzo in modo che [redacted] accettino le carni ovine «in garanzia», nonostante la sicura creazione di nuove eccedenze, al fine di risolvere la disputa sul montone tra la Francia e l'Inghilterra.

Ci sarebbe anche [redacted] premio per le «vacche nutrici» pari a 23 mila lire per mucca. Per lo zucchero (prelievi) e le quote (nonché il sistema di aiuti nazionali in Italia) saranno mantenuti per un altro anno. Questo pacchetto agricolo costerà al bilancio della Cee 1200 miliardi di lire in più che nel 1979, contro i 1000 miliardi di lire che la commissione europea si proponeva di risparmiare sulle spese agricole (quindicimila miliardi di lire sui 19 mila miliardi dell'ultimo bilancio comunitario).

Il Copa (comitato organizzazioni professionali agricole: per l'Italia ne fanno parte la [redacted]retti, la Confagricoltura e la Federconsorzi) ha espresso al presidente del Consiglio delle comunità europee Marcora «la profonda amar[redacted] la viva preoccupazione degli otto milioni [redacted] agricoltori della comunità di fronte al fallimento della riunione di Lussemburgo».

Il Copa ha ricordato a Mar[redacted] la richiesta, basata sui risultati del metodo obiettivo, di un aumento medio dei prezzi agricoli del 7,9% per [redacted] campagna 1980-1981.

Renato Proni

La quota ceduta nel '77 al gruppo tedesco Bertelsmann

L'Ifi riacquista il 30% della Fabbri

TORINO — L'Ifi (Istituto Finanziario Industriale Spa) ha annunciato ieri di aver concluso un accordo con il gruppo editoriale tedesco Bertelsmann A.G., secondo il quale quest'ultimo cederà all'I.F.I. l'intera quota azionaria da esso posseduta nella «Fabbri Editori Spa», pari al 30 per cento del capitale. «Fra i due gruppi — informa il comunicato — continuerà un'attiva collaborazione sia sul piano editoriale che commerciale, agevolata anche dalle eccellenti relazioni stabilite negli ultimi tre anni».

Nell'autunno del 1977 il gruppo Bertelsmann aveva assunto una partecipazione di minoranza (30%) nella Fabbri Editori, «inaugurando un costruttivo rapporto di collaborazione con il gruppo Ifi, azionista di controllo della stessa».

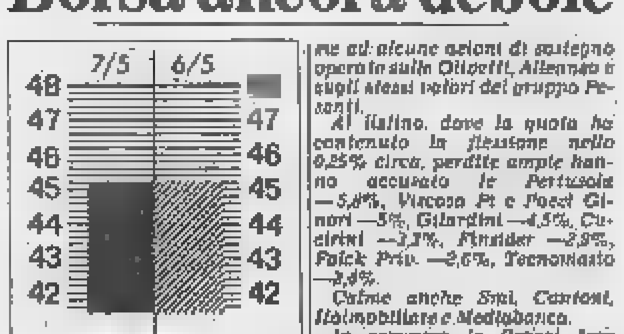
«Questo rapporto di collaborazione — dice l'Ifi — continuerà anche in futuro, sia [redacted] piano editoriale che commerciale».

L'Ifi spiega anche le ragioni di questa operazione: vanno cercate negli obiettivi e nelle politiche dei due gruppi: «L'Ifi intende riaffermare più marcatamente il suo impegno nel settore editoriale, che si esplica anche attraverso altre partecipazioni (Etas Kompass Periodici Tecnici, Publikompass); la Bertelsmann [redacted] canto suo affianca ad una politica di mantenimento o mantenimento di quote di controllo la tendenza ad una gestione diretta delle consociate, coerentemente con la sua specializzazione editoriale».

Sempre nella giornata di ieri, Bertelsmann e Ifi International (collegata dell'Ifi) hanno annunciato a New York di aver raggiunto un accordo per la cessione del residuo 49% che l'Ifi International detiene nella Bantam Books. Anche questa operazione sembra ispirata dalla volontà di Bertelsmann di «consolidare le proprie posizioni di controllo» e, dall'altro lato, dalla tendenza di Ifi International a «trasferire una parte significativa delle proprie risorse in partecipazioni del settore manifatturiero».

L'indice è sceso dello 0,20%

Borsa [redacted] debole



MILANO — *Andamento contrastato con prevalenti assestamenti nei prezzi e scambi in lieve aumento. La notizia che Alberto Grandi, attuale presidente della Bastogi, è stato designato per la presidenza dell'Eni, sembra aver turbato il mercato.*

Secondo alcuni operatori, infatti, con le dimissioni di Grandi verrebbe a mancare l'artefice dell'avviata «strutturazione» della Bastogi: da qui l'afflusso di offerte sulle Bastogi che hanno perso il 4 per cento influenzando negativamente anche il resto della quota ed in particolare i valori del gruppo Pesenti, che detiene una partecipazione nella Bastogi. Tuttavia ai diffusi assestamenti nei prezzi, denunciati nella fase iniziale ha fatto riscontro un finale migliore grazie ad alcune azioni di sostegno operate sulle Olivetti, Alleanza e sugli stessi valori del gruppo Pesenti.

Al listino, dove la quota ha contenuto la flessione nello 0,25% circa, perdite ampie hanno accusato le Pertusola —5,8%, Viscosa Pr e Pozzi Ginori —5%, Gilardini —4,5%, Cucirini —3,7%, Finsider —2,9%, Falck Priv. —2,6%, Tecnomasio —2,4%.

Calme anche Sme, Cantoni, Italmobiliare e Mediobanca.

In recupero le Broggi Izar +5,9%, Binda +7,9%, Sai +2,0% e Fisac +2,2%. Migliori le Alleanza +2,3%, anche di riflesso a voci secondo le quali oggi [redacted] riunirebbe il consiglio di amministrazione della società.

Rinviate per eccessivo rialzo, le Linificio Risparmio hanno poi conservato un progresso del 4,2%. Nel dopoborsa richieste le due C. Erba e le Linificio ord. Attività modesta sul mercato obbligazionario con frazionali migliorie per i Bt.

A Torino il mercato ha mantenuto anche ieri intonazione fiacca, con scambi concentrati su pochi valori. L'indice «Il Sole 24 Ore» è passato da 45,23 a 45,14 (—0,20%). Si è registrato un modesto recupero, nelle battute finali, sulle due Fiat, ma ciò non [redacted] valso a compensare le flessioni di numerosi finanziari e assicurativi.

«Ristretto» [redacted] Milano

MILANO — E' proseguita, al mercato ristretto di Milano la fase positiva, con un progresso dell'indice dell'1,55%. Ancora richiesti soprattutto i titoli bancari.

Ecco le quot[redacted] (tra parentesi quelle della settimana scorsa) ed i quantitativi scambiati:

Titoli	Prezzi		Quantità
Italiana Incendio	33.000	(33.000)	300
Italiana Vita	7.000	(7.400)	600
La Previdente	13.260	(13.000)	600
B. Brianza	35.000	(34.400)	6.500
B. Cattolica Veneto	6.000	(5.948)	33.000
B. Cred. Ag. Bresciano	17.800	(16.300)	36.300
B. Pop. Siracusa	7.020	(7.490)	2.000
B. di Legnano	3.105	(2.800)	18.000
B. Ind. Gallaratese	47.700	(47.200)	1.200
[redacted] Naz. Agricoltura	18.875	(19.050)	37.200
B. Pop. Com. Industria	28.000	(28.590)	4.000
B. Pop. Bergamo	39.910	(39.550)	9.300
B. Pop. Crema	48.800	(48.000)	500
B. Pop. Intra	21.995	(22.280)	3.000
B. Pop. [redacted]	21.000	(21.200)	8.000
B. Pop. Luino/Varese	18.800	(18.950)	1.700
B. Pop. Milano	25.500	(23.500)	2.900
B. Pop. Novara	55.000	(54.000)	1.500
B. Pop. Palazzolo	24.010	(23.000)	6.500
B. Ambrosiano	24.875	(24.000)	1.200
Cr. Bergamasco	39.800	(40.100)	3.700
Cr. Commerciale	29.000	(29.050)	9.300
Creditwest	1.601	(1.700)	28.000
Bieffe	3.090	(3.070)	2.500
Frette	3.830	(3.830)	1.500
Terme di Bognanco	760	(715)	6000
Finance ord.	10.500	(9.600)	700
Finance priv.	7.000	(7.150)	700
Diritti:			
Pop. Milano	2.760	(2.740)	10.000

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7-5	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	83	—
Edil. Scol. 5,50% 66	87	—
» » 5,50% 69	83 80	—
» » 6% 70	79	—
» » 6% 71	76	—
» » 6% 72	75	—
» » 9% 75/90	[redacted]	—
» » [redacted]	80 80	—
» » 10% 77/92	80	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	99 70	—
» » » 1/9/80	99 60	—
» » » 1/12/80	99 60	+ 0 20
» » » 1/3/81	99 30	— 0 20
» » » 1/5/82	99 20	— 0 80
» » » 1/7/81	98 85	—
» » » 1/7/82	97 60	— 0 10
B.T.N 5,50% 1982	85 45	— 0 15
B.T.O. 10% 1981	96 80	— 0 20
» 12% 1982 I	95 70	— 0 20
» 12% 1982 II	95 80	— 0 20
» 12% 1983	93 45	+ 0 10
» 12% 1984 I	93 10	— 0 25
» 12% 1984 II	92 90	—
» 12% 1987	93 50	— 0 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	76 20	— [redacted]
» » '69 II	67 70	— 0 80
» 7% '73	65	— 0 30
Enel '74 Indicizz.	130 80	— 0 50
» 10% '75 II	94 30	— 0 30
» '77 ind. II	115 50	—
» 12% '78 I	93 40	—
» 12% '78 II	93 50	—
I.R.I. 6% '64	90 20	+ 0 20
I.R.I. 6% '65	84 50	—
Autostrada 6% '68 I	71 20	—
» 6% '69	80 70	+ 0 70
» 7% '72	75 70	— 0 70
OO.PP. 6%	59 10	— 0 50
» 7%	58 60	— 0 80
» 6% Auto '75	59	—
» Ind. St. 6% IV	65 30	—
» Ind. St. 7% IV	67 30	—
» Anas 6% 66	56	— 0 50
» » 7% 72 I	59	—
» Autostr. 7% II	68 90	—
FF.SS. 6% '66 I	77	—
» 6% '67	74 20	+ 0 20
» 7% '72 II	66	—

Titoli	7-5	Variaz.
A.F.S. 7% '70	76 30	— 0 40
» 10% '76 II	92	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	69	—
» 7% D	69 10	—
ICIPU vent. 6%	73 60	— 0 20
» » 7% I	72	—
Imi XXVI 6%	73 70	— [redacted]
» XXIX 7%	74 80	—
» XXXIII 7%	74 30	—
» XXXVIII 7%	[redacted]	—
» XLII 6%	67	—
» IL 10%	[redacted]	—
Isveimer 7% '71 XIX	77 20	—
» 6% XIII	69 20	—
Torino Aem 5,50% 60	92	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	85	—
» 6% conv.	66	—
S. Paolo 6%	81	—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	84 90	—
» O.P. 6% al 5%	58 50	—
» » 6%	58 50	—
» » 7%	82	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	85 60	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	83	—
» » 7% '70	84	—
C. R. PP.LL. 6%	64 20	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. V.A. 6%	61	—
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	97	—
Cotoni 5,50% '62	99	+ 2 10
Montedison Ip. 13,50%		—
Viscosa 6% '64	87 50	—
Rumianca 5,50 '62	89	—
Città Milano 10% '75	89 30	—
RIV 5,50%	89 50	—
Lancia 5,50% '62	98	—
Tor.-Sav. 5,50%	99	+ 7
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	193	—
M. Sip 7%	81 80	—
M. Viscosa 7%	98	—
Liquigas 7,50% '[redacted]	—	—
Iri Stet 7% 73/88	80 70	—
S. Paolo R. 12%	127 80	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	[redacted] (Milano) 6-5	7-5	Esportazione (Milano) 6-5	7-5	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 6-5	7-5
Dollaro Usa	846	841	843,30	[redacted]	[redacted]	841
Dollaro Usa t.p.	800	800	—	—	—	—
Dollaro canadese	700	700	711	711,20	710,25	711,30
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	465	465	470,72	471,58	470,87	471,44
Fiorino olandese	421	421	425,81	[redacted]	425,80	426,21
Franco belga	27,75	28	29,278	29,255	29,278	29,237
Franco francese	200	200,10	201,56	201,50	201,57	201,40
Sterlina	1930	1925	1929	1924	1929	1924,7
Lira irlandese	1670	1670	1745	1743	1745	1743,2
Corona danese	155	153	150,04	150,23	150,08	150,21
Corona norvegese	165	166	171,66	171,58	171,80	171,65
Corona svedese	196	195	200,33	199,99	200,31	199,87
Franco svizzero	500	505	508,45	511	508,40	510,72
Scellino austriaco	66	66	65,45	66,065	65,60	66,077
Escudo portoghese	17,50	18,50	17,30	17,30	17,26	17,25
Peseta spagnola	11,70	11,60	11,955	11,92	11,947	11,925
Yen giapponese	[redacted]	3	3,614	3,6316	3,618	3,633
Dinaro taglio gr.	33,75	38,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20	20	—	—	—	—
Dollaro australiano	800	810	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/5/80		non rilevato	
30/6/80		non rilevato	
30/7/80	82	96,793	14,75
[redacted]	112	95,60	15
30/9/80	[redacted]	94,418	15
30/10/80	174	93,325	15,10
30/11/80		non rilevato	
31/12/80		non rilevato	
31/1/81		non rilevato	
28/2/81		non rilevato	
31/3/81		non rilevato	
30/4/81	358	87,560	15,20

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 7-5		Risc.	Emiss.
Anitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	11,70	—
Fonditalia	»	19,89	—
Interfund	»	11,04	—
Int. S. Fund	»	7,40	—
Italamerica	»	11,45	11,80
Italfortune	»	9,98	10,58
Italunion	»	9,17	10,00
Mediol. Sel.	»	12,51	13,60
Rominvest	»	12,88	13,66
Tre R	lire	8711	—
Eur '69	fr. sv.	183,64	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	[redacted]	7-5
Londra	514,00	511,50
Zurigo	515,00	513,00
Parigi	542,21	536,04
New York	530,44	527,88
Milano (lire al grammo)	14.250	14.000
Hong Kong	519,00	515,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,375	16,875
7 gg	16	16,50
15 gg	16	16,50
1 mese	16,50	17,00
2 mesi	16,625	17,125
[redacted]	16,75	17,25
6 mesi	17,00	17,50

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 6-5	7-5	Francoforte (in marchi) 6-5	7-5	Londra (per sterlina) 6-5	7-5	Parigi (in fr. fr.) 6-5	7-5
Dollaro	1,6540-1,6580	1,6520-1,6540	1,7815-1,7830	1,7858-1,7868	2,278-2,280	2,2008-2,2010	4,1815-4,1925	4,1722-4,1832
Franco svizzero	—	—	108,39-108,59*	108,09-108,30*	3,770-3,780	3,7640-3,7715	252,10-252,62*	253,40-254,05*
Franco francese	39,460-39,534*	39,422-39,496*	42,76-42,81*	42,65-42,73*	9,560-9,570	9,5395-9,5405	—	—
Marco	92,240-92,412*	92,380-92,553*	—	—	4,091-4,095	4,0690-4,0740	233,3-233,87*	233,81-234,38*
Sterlina	3,7780-3,7840	3,7856-3,7715	4,095-4,106	4,072-4,082	—	—	9,566-9,680	9,5370-9,5600
Yen	0,7131-0,7149*	0,7107-0,7125*	0,773-0,774*	0,7682-0,7699*	528,1-530,1	527,45-528,45	1,799-1,795*	1,7897-1,8063*
Lira	0,1951-0,1954*	0,1952-0,1954*	2,123-2,126**	2,121-2,125**	1925-1935	1917,5-1920,5	4,857-4,870**	4,8590-4,9720**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	7-5	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	[redacted]	— 10	3500
Bonifiche Ferr.	13400	+ 100	1300
Chiari & Forti	4260	— 155	1000
Eridania	5600	+ 1	21000
Imm. Vittoria	11450	+ 100	1500
Ind. Buitoni P.	3101	— 39	2500
Sernide ord.	61	— 2	26000
Sernide priv.	55	— 2	15000
Sernide risp.	56	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	18950	+ 440	22900
Assicur. Ital.	29940	+ 140	6450
Ausonia	3250	—	1500
C. Ass. Mi ord.	9350	— 40	4100
C. Ass. Mi priv.	8300	— 105	3000
C. Latina ord.	789	— 1	6000
C. Latina priv.	387	— 13	1000
FIRS	2885	—	2500
Generali	51190	+ 190	14900
Italia Ass.	17890	— 260	1300
L'Abeille Ital.	19220	+ 90	1400
Fondiaria Inc.	[redacted]	— 44	4700
Fondiaria Vita	30250	+ 250	300
RAS	118490	—	5425
SAI	11800	+ 300	1400
Toro Ass. ord.	[redacted]	— 90	3200
Toro Ass. pr.	7970	— 70	19900
BANCARI			
B. Comm. Ital.	12510	— 200	5100
Banco Roma	12120	—	3200
Banco Lariano	3105	— [redacted]	23500
Cred. Italiano	1610	— [redacted]	15500
Cred. Varesino	5550	+ 9	13000
Interbanca pr.	18150	— 150	1200
Mediobanca	45410	— [redacted]	3430
CARTARI - EDITOR.			
[redacted]	1200	+ 45	8500
Burgo ord.	7680	— 110	[redacted]
Burgo priv.	6750	— 150	2000
De Medici	501	+ 1	—
Mondadori pr.	4470	+ 19	12900
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1200	— 1	20000
Pozzi-Ginori	[redacted]	— 5	10000
Pozzi-Ginori r.	[redacted]	— 0 75	—
Eternit	485	—	—
Eternit pref.	560	—	—
Italcementi	20400	+ 130	16450
Italcementi r.	21000	— 400	50
Unicem	6640	— 90	2200
CHIMICI			
Anic	0 55	+ 0 25	245000
Brioschi	1550	—	2300
Caffaro	497	— 3	20000
Farmit. Erba o.	[redacted]	+ [redacted]	27000
Farmit. Erba p.	2825	+ 5	28000

Titoli	7-5	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	810	— 14 50	33000
Lepetit	20530	— 450	2300
Lepetit priv.	28000	— 400	300
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	18400	+ 75	1050
Montedison	166 25	—	2200000
Perlier	2165	+ 5	1000
Pierrel	816	— 5	25000
Rumianca	—	—	—
Saffa	6000	—	[redacted]
Saffa risp.	5850	—	—
Siossigeno	10800	— 41	500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	123	—	1380000
La Rinasc. p.	98 25	— 0 75	220000
Silos Genova	3320	— 30	1500
Standa	1550	+ 15	6000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	[redacted]	+ 2	1000
Ausiliare	[redacted]	+ [redacted]	1500
Autostr. To-Mi	981	—	3000
Italcable	6225	— 38	5000
NAI	462	— 18	43000
Nord Milano	1320	—	—
SIP	1260	—	153000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	580	—	2000
E. Marelli	343	— 5	10000
Superpila	6240	+ 75	[redacted]
Tecnomasio	393	— 10	15000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1010	+ 10	3000
Agricola	5940	+ 5	[redacted]
Bastogi IRBS	916	— 28	2988000
Bonif. Siele	15920	— 90	4000
Borgosesia o.	3300	— 20	—
Borgosesia r.	2900	— 100	100
Buton	4260	+ 32	4[redacted]
La Centrale	9256	+ 10	26000
Fin. E. Breda	1500	— 5	4000
Finmare	61	+ 2	25000
Finsider	74	— 2 25	75000
Generaltin	660	—	12000
GIM	4085	+ 265	5000
IFI priv.	2274	+ 4	52500
IFIL	3950	+ 30	1400
Invest	2140	— 10	28000
[redacted]	1095	— 5	27000
Partec. Finanz.	505	—	3000
Pirelli & C.	1643	— 7	1000
Pirelli SpA	651	— 4	20000
Profing	158	—	54000
Rejna	6510	—	—
Rejna risp.	5760	—	—
Riva Finanz.	7285	+ 5	—
Sarom	694	— 4	6600
SME	2207	— 3	2000
[redacted]	3880	— 78	[redacted]
Stet	1240	— 10	3500

Titoli	7-5	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	3940	— 11	18000
B.I.I. ord.	546	— 3	70000
B.I.I. priv.	535	— 13	35000
COGE	1745	— 20	13000
Cond. Acqua	212 50	— 1	22000
De Angeli Frua	7630	+ 30	—
Finrex	1322	— 3	2000
G. Imm. Sogene	54 25	— 1 25	600000
Iniziative Ed.	11800	+ 50	600
ISVIM	5500	—	500
Milano Centr.	58600	— 510	900
Risanamento	13250	— 100	5000
SIPA	986	— 15	35000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1832	+ 3	214000
FIAT priv.	1541	—	103000
Franco Tosi	27120	— [redacted]	2000
Gilardini	4100	— 195	2500
Olivetti ord.	[redacted]	+ 10	280000
Olivetti priv.	1700	— 1	75000
Westinghouse	17700	— 250	400000
Worthington	5851	— 34	7500
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	1070	+ [redacted]	1000
Dalmine	116	— 2	10000
Falck ord.	4070	— 50	5500
Falck pr.	3380	— 95	2000
Ilssa-Viola	1640	+ 1	1500
Italsider	313 50	+ 0 50	[redacted]
La Magona	2865	— 5	[redacted]
Pertusola	1790	— 110	3500
Trafilerie	929	+ 6	[redacted]
TESSILI			
Cent. e Zinelli	53	— 0 75	70000
Cantoni	9005	— 195	7500
Cucirini	2610	— 91	5500
Cascami Seta	5750	—	100
FISAC	1900	+ 45	8000
Linif. e Can. o.	1072	— 1	230000
Linif. e Can. r.	1061	+ 44	8000
Marzotto priv.	1445	—	—
Olcese Venez.	51 75	— 0 25	—
Rotondi	18950	—	—
Snia Visc. o.	700	—	227000
Snia Visc. p.	525	— 28	30000
Unione Man.	20480	— 70	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1710	— 19	3000
Acq. De Ferr. r.	1065	+ 20	—
Acque Potabili	836	— 3	3000
Calzat. Varese	5250	— 30	300
CIGA	2488	—	[redacted]
[redacted]	10830	— [redacted]	2800
Pacchetti	83	— 0 50	100000
Terme Acqui	760	— 88	[redacted]
Tronno	2655	+ 5	10000
ESTERI			
Bowring	2190	—	—

LE AZIONI A TORINO

[redacted]	7-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3400	—
Eridania	5800	—
Fiorio	485	—
Imm. Agr. Vittoria	11000	—
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	8350	— 200
C. Ass. Milano priv.	8400	— 200
Comp. Latina ord.	805	—
Comp. Latina priv.	405	—
Generali	50650	— 550
RAS	118000	— 1500
SAI	12100	—
Toro Ass. ord.	13800	— 200
Toro Ass. priv.	7800	— 200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	12400	—
Banco di Roma	12200	—
Credito Italiano	1610	— 40
Interbanca priv.	15300	— 100
Mediobanca	45600	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7800	— 100
Burgo priv.	6840	— 10
Cart. Ital. Riunite	437	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	100	— 3
Pozzi Ginori risp.	101	—
Eternit ord.	[redacted]	—
Eternit pref.	550	—
Unicem	6700	—
CHIMICI		
Anic	[illegible]	—
Italgas	815	— 5
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18400	— 600
Montedison	165	— 1
Paramatti	1230	—

[redacted]	7-5	Variaz.
Pierrel	810	— 10
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6000	— 75
Saffa risp.	5800	—
SAIAG	1375	—
Schiapparelli	588	— [redacted]
COMMERCIO		
Rinascente ord.	122	— 1,75
Rinascente priv.	92	—
Silos Genova	3325	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1190	—
Autostr. To-Mi	890	—
Italcable	[redacted]	—
NAI	450	— 40
SIP	—	—
Torino Nord	83,50	— 0,50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	595	—
E. Marelli	340	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	920	— 30
Borgosesia ord.	[redacted]55	—
Borgosesia risp.	[redacted]	—
Centrale	[redacted]	— 170
Finsider	72,25	—
GIM	4800	—
IFI priv.	2200	— 30
IFIL	3980	—
Invest	2145	— 45
Mittel	1060	—
Fiscambi	2880	— 10
Pirelli & C.	1980	— 20
Pirelli S.p.A.	660	— 15
SAROM	715	—
SME	1192	— 3
SMI	3850	—
SIFA	950	— 10
STET	1205	— 5
[redacted]LIARI		
B.I.I. ord.	565	—
B.I.I. priv.	[redacted]	—

Titoli	7-5	Variaz.
Condotte Acqua	215	—
Fer-Co	348	+ 8
Gen. Imm. Sogene	55,50	—
I.P.I.	2350	—
ISVIM	5600	—
Risan. Napoli	12600	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1055	+ 5
FIAT ord.	1835	—
FIAT priv.	1537	—
Gilardini	4100	— 220
Graziano	1195	— 5
Olivetti ord.	[redacted]	— 2
Olivetti priv.	[redacted]	— 15
Westingh[redacted]	18500	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	125	—
Fornara	450	— 15
Italsider	314	—
Talco Grafite	34500	—
TESSILI		
Cantoni	9000	— 350
Fisac	2000	—
Snia Viscosa ord	700	—
Snia Viscosa priv.	540	—
D[redacted]		
Acque Potabili	848	— 12
CIGA	2510	—
CIR	10725	—
Pacchetti	83	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72	—
GIM 6% 73/88	159	—
M.C. Er. 7% 73/88	91,30	—
M.S. Vis. 7% 73/88	98,50	—
M.S. Spir. 7% 73/88	114,50	—
M. Mont. 7% 73/88	81,30	— 1
M. Stiv. 12% 73/80	193,50	—
Mel. Ital. 6% 73/88	189,50	—
Mira L. 12% 77/82	103,50	—
IRI Stet 7% 73/88	81	—

Chi è immerso nel lavoro

abita Le Fronde

Chi è immerso nel lavoro, nelle colazioni di lavoro, [redacted] viaggi, nelle riunioni, nelle tensioni del lavoro, è probabilmente [redacted] uomo che ha successo. È un uomo che ha diritto a una abitazione tranquilla, di livello adeguato e molto confortevole. È pensando a uomini come questi — uomini di successo nel loro lavoro — che abbiamo progettato Le Fronde. Tra i Suoi diversi impegni, troVi un momento per informarsi sul nuovo complesso residenziale Le Fronde alle porte di Torino: abitazioni molto accoglienti e riservate, costruite senza risparmio e con molto gusto. Destinate a chi ha successo nel lavoro, ma vuol vivere in pace.

Chiami il (011) 932.528: Le faremo avere una documentazione illustrata sul complesso residenziale Le Fronde - Buttigliera Alta - Torino.

abitare *le Fronde* SCI **è questione di classe**

SCI Ufficio di Torino: Via Pio VII, 94 - tel. (011) 600.2695

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO alloggio libero [illegible]

A.A. FAMIGLIA [illegible] Tel. 513.739.

A. ACQUISTO [illegible] Telefonare 513.150.

A. ACQUISTO [illegible]

A. ARCHITETTO [illegible]

A. ARTIGIANO [illegible]

A. CASETTA [illegible]

A. CERCO [illegible] Telefonare 472.057.

A. COM.F.A.I. S.p.a. [illegible]

A. CONTANTI [illegible]

A. FABANO [illegible]

A. ILCABE [illegible]

A. IMPIEGATA [illegible]

A. PRIVATO [illegible]

A. STABILI [illegible]

A. TORINCASE [illegible]

A privata [illegible]

ABBISOGNA [illegible]

ABBISOGNACI [illegible]

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTA da privato [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI CONTANTI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

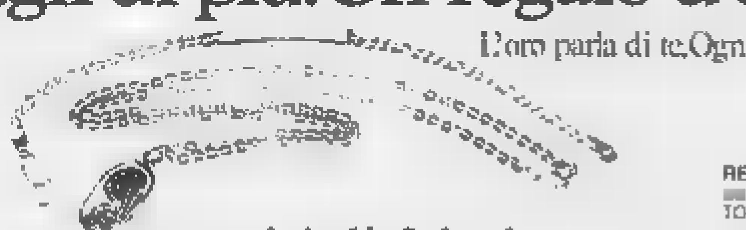
ACQUISTEREI [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

Prima Comunione. Cresima. Si aspettano un regalo.

Tu dagli di più. Un regalo d'oro.

L'oro parla di te. Ogni giorno.



30 amici di fiducia

AGLIANI F. via Madama Cristina, [redacted] TORINO
AGLIANI G. via Nizza, 164
[redacted] via B. Luini, 145 TORINO
BELLINO via Ivrea, 5 CUORGNÈ
BERTINATTI via delle Rosine, 8/H TORINO
BRIOLO viale Regina Elena, 6 GIAVENO
BRUSA [redacted] Moncalieri, 200 TORINO
CORTEVESIO corso V. Emanuele, 44/H CHIERI
DEMEGLIO G. via Garibaldi, 47 TORINO
FINOTTI via P. D'Acqua, 22 TORINO
FORNERO via V. Emanuele, 69 CIRIÈ
FORZANO via Frejus, 148 TORINO
FRANCIOSO corso G. Cesare, 72 TORINO
FRISA di COTOGNO corso Garibaldi, 6 BORGOMANERO
GIACOMETTO via Alfieri, 8/B ORBASSANO
LEVRA LEVRON corso Vercelli, 191 TORINO
MARIATTI via Vanchiglia, 10 TORINO
MOROSINI via Nicola Fabrizi, 26 TORINO
NOLLI viale Stazione, 1 MONCALIERI
PONS piazza Barbieri, 29 PINEROLO
REGGIANI G. [redacted] di Nanni, 105 TORINO
REITA strada Mongreno, 13 TORINO
[redacted] via Chiesa della Salute, 17 TORINO
SERRA F.lli corso G. Cesare, 70 TORINO
SESTINI via S. Donato, 58 TORINO
SIGNA via C. Capelli, 39 TORINO
VALGRANDE corso Italia, 40 GASSINO

gioiellieri riuniti piemontesi

ECONOMICI

15 Autovetture

ALLA SAIS [illegible]

ALLA SAIS [illegible]

AENCAR [illegible]

ATTENZIONE! [illegible]

AUTO JUNIOR [illegible]

AUTOGRUP C. Giulio Cesare 334 Tel. 203.833 GRANDE ESPOSIZIONE USATO TUTTE LE MARCHE GARANZIE PERMUTE MAX DILAZIONI (APERTO IL SABATO)

AUTOMARKETS [illegible]

AUTOMERCATO AUTOCARRI NUOVO E USATO [illegible]

AUTOVETTURE SCONTI [illegible]

BELLA 127 [illegible]

BETA [illegible]

BMW [illegible]

BMW 2300 [illegible]

BMW 525 [illegible]

CHI [illegible]

CITROËN [illegible]

COMPERIAMO [illegible]

COMPRO [illegible]

FULVIA [illegible]

FUORISTRADA [illegible]

FURGONE 238 [illegible]

FURGONI PULMINI [illegible]

GENCAR [illegible]

GENCAR [illegible]

GENCAR [illegible]

GRANADA [illegible]

INCAR S.p.A. [illegible]

INCAR S.p.A. [illegible]

INCAR S.p.A. [illegible]

INCAR S.p.A. [illegible]

LAND Rover [illegible]

LAND Rover [illegible]

MECCANICO [illegible]

MERCEDES 300 D [illegible]

NEL [illegible]

NIVA Lada [illegible]

OPEL [illegible]

OSART [illegible]

OSART [illegible]

OSART [illegible]

OSART [illegible]

PER LA SCELTA [illegible]

PEUGEOT 304 [illegible]

PEUGEOT 305 [illegible]

PEUGEOT 504 [illegible]

PEUGEOT 504 [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRONTA [illegible]

RANGE Rover [illegible]

RENAULT [illegible]

RITMO [illegible]

VEICOLI [illegible]

VEICOLI [illegible]

VEICOLI [illegible]

VEICOLI [illegible]

VENDIAMO [illegible]

VENDO 132 [illegible]

VISA [illegible]

2 CV [illegible]

500 T [illegible]

16 Motocicli

BENELLI [illegible]

MOTO [illegible]

MOTOCARRI [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

AL PROBLEMA [illegible]

CASALEGNO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ATTENZIONE [illegible] NON CHIEDIAMO [illegible]

ATTENZIONE [illegible]

CASABIANCA [illegible]

Controlla che sul vasetto ci sia scritto Yomo "lo yogurt"

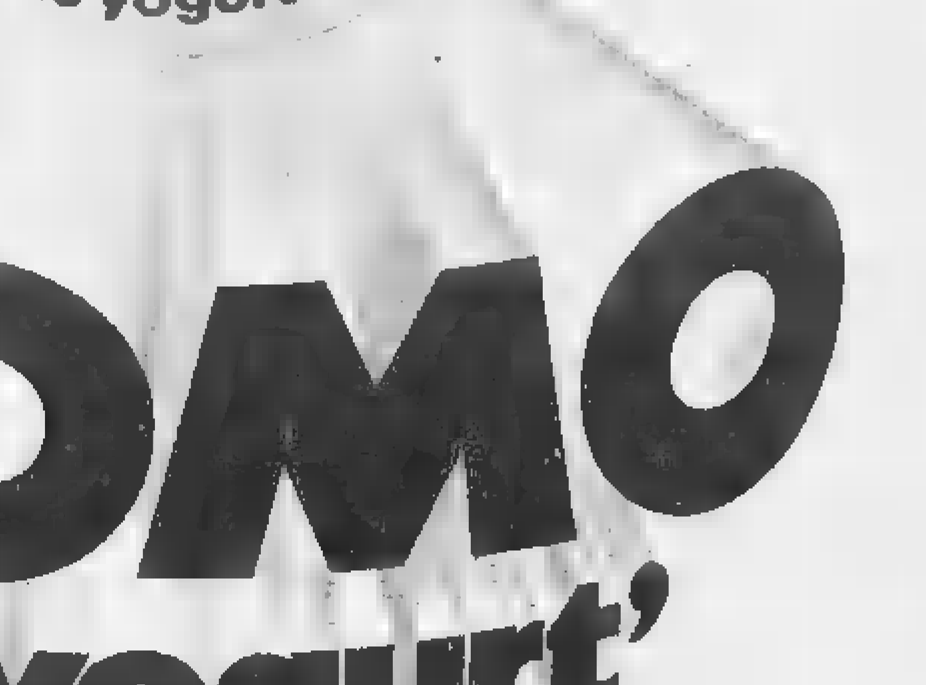
Ecco perché.

Solo se trovi scritto yogurt è vero yogurt, con tutti i benefici di milioni [redacted] milioni di fermenti lattici vivi che disintossicano l'organismo.

E se è importante trovare sul vasetto la parola yogurt, lo è altrettanto trovare il nome Yomo.

Yomo naturale è sempre puro, genuino e benefico. Sempre costante di sapore e di qualità salutari.

Lo yogurt per chi ama lo yogurt. Yomo naturale e ottima frutta fanno



Yomo alla frutta, lo yogurt garantito sempre senza coloranti, né conservanti, né aromatizzanti.

Yomo la bellezza [redacted] stare bene.

YOMO 'lo yogurt'

CASETTA [illegible]

CASETTA [illegible]

CASETTA [illegible]

CENTRO [illegible]

CENTRO IMMOBILIARE [illegible]

CE[redacted] [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCO [illegible]

CERCO [illegible]

COMPRO [illegible]

CONIUGI [illegible]

DA privato [illegible]

DIRIGENTE [illegible]

EDILFIDUCIARIA [illegible]

EDILPIEMONTE [illegible]

FAMIGLIA [illegible]

GAIOTTO IMMOBILI [illegible]

GABI [illegible]

GAS TORINO IMMOBILI [illegible]

GAS TORINO IMMOBILI [illegible]

GAS TORINO IMMOBILI [illegible]

HOLDING [illegible]

IFIM CASH [illegible]

IFIM CASH [illegible]

IFIM CASH [illegible]

IFIM CASH [illegible]

IFIM CASH [illegible]

IFIM CASH [illegible]

IMMOBILIARE SANPAOLO [illegible]

LE CASE DEL GABBIANO VALDONG DI PIÙ SEMPRE [illegible]

MINIALLOGGIO [illegible]

NAZIONALCASE [illegible]

PER [illegible]

PIEMONTIMMOBILI [illegible]

PRIVATI [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PROSSIMI [illegible]

PROSSIMI [illegible]

RICERCASI [illegible]

RICERCO [illegible]

SPOSI [illegible]

SPOSI [illegible]

SPOSI [illegible]

STABILI [illegible]

URGENTE [illegible]

URGENTEMENTE [illegible]

URGENTEMENTE [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A. [illegible]

A.A. TERRACOTTA [illegible]

A.A. VENDO [illegible]

A. ADIACENTE [illegible]

A. ALLOGGIO [illegible]

A. COM.FAI [illegible]

A. COM.FAI [illegible]

A. COM.FAI [illegible]

(continua)

Carniti sull'incontro governo-sindacati (domani)

«Meno tasse, più assegni familiari oppure c'è lo sciopero generale»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ORVIETO — Il sindacato va all'incontro di domani con il governo deciso a avere da Cossiga risposte concrete e immediate in tema di riduzione delle tasse, di aumento degli assegni familiari, a riforma delle pensioni e di decollo del Meridione. Risposte interlocutorie porterebbero inevitabilmente allo sciopero generale. Lo ha ribadito ieri a Orvieto il segretario generale della Cisl, Pierre Carniti, prendendo la parola al consiglio generale della Fim, l'organizzazione dei metalmeccanici della Cisl.

Quello dello sciopero è stato uno dei pochi punti di incontro fra l'intervento di Carniti e quello del segretario della Fim, Franco Bentivogli. Una conferma, in sostanza, dello «stato di malessere» e della crisi di identità che affligge il sindacato e che sfocia in «rivolte» contro i vertici Cgil-Cisl-Uil, come è avvenuto al recente «convegno dei trecento» di Firenze.

Carniti nel suo intervento ha difeso la validità della linea dell'Eur, del confronto in tema di profitto, di accumulazione e di distribuzione delle risorse, mentre ha duramente criticato «*frode all'interno del sindacato, fine a se stessa, e senza alternative valide alla ricerca di sbocchi e strumenti per un rilancio del movimento*».

Tornando al confronto di domani con il governo, Carniti ha riferito che il sindacato insisterà su due punti in particolare:

1) La revisione delle aliquote fiscali, come peraltro promesso dallo stesso ministro delle Finanze Reviglio. La partita con il fisco, ha detto il leader sindacale, non è affatto chiusa. Se impegni certi potranno essere dati sulla modifica delle aliquote, in alternativa Carniti proporrà un negoziato annuale con il governo per un ulteriore aumento delle detrazioni fiscali dei lavoratori dipendenti, sulla base dell'andamento dell'inflazione.

2) Il raddoppio immediato degli assegni familiari e la loro indicizzazione a partire dal 1981. Il segretario della Cisl ha ricordato che nel 1970 gli assegni familiari rappresentavano il 6% del salario complessivo, mentre nel '79 sono scesi ad appena l'1,6%. Un dato che da solo comporta la necessità di andare subito a una politica perequativa.

I problemi economici, ha poi dichiarato Carniti, sono alla base del disagio tra i lavoratori e sempre più forti tensioni sociali. E' questa quindi l'occasione «*per attuare credibilità al sindacato*»: si tratta in sostanza di conquistare risultati tangibili sui quali ritrovare il consenso dei lavoratori e delle masse popolari. E la linea dell'Eur, ha polemicamente sottolineato Carniti rispondendo alle critiche di Bentivogli («*Le vertenze dell'Eur non sono più tali*») è appunto una alternativa di politica economica che può portare il sindacato al controllo sull'impiego dei profitto, dell'accumulazione e degli investimenti, nell'ottica finale del pieno impiego.

Parole durissime Carniti ha avuto nei confronti del terrorismo. «*Non siamo purtroppo all'8 settembre del terrorismo*», anche se negli ultimi tempi i successi non sono mancati. Non è ancora quindi «*la stagione del perdono o della conversione*». Il sindacato deve perciò erigere una «*barriera*» contro il terrorismo, facendo della fabbrica «*un luogo inviolabile per il terrorista*». Tutto ciò, a detta di Carniti, potrebbe anche spostare il centro della lotta sindacale che, per essere efficace, non deve essere necessariamente violenta.

La «rivolta dei trecento» di Firenze Carniti l'ha infine liquidata definendola «*un disegno di corrente e di gruppo alternativo, cosa ancora più grave per un'organizzazione come la nostra dove si discute senza mediazioni di corrente. Le mie riserve sono tutte qui, non perché il convegno è stato anche un attacco a Lama, dato che buona parte delle sono partite iscritti alla Cgil*».

Il consiglio generale della Fim si è aperto con una relazione di Bentivogli che ha battuto particolarmente il tasto dell'unità e dell'autonomia sindacali. «*La Fim — ha detto Bentivogli — non mette condizioni spernonische: la federazione prefende solo di misurarsi sulle scelte dell'organizzazione*». Quella dell'autonomia, ha aggiunto, è una battaglia di fondo, perché proprio da dipendono il ritrovamento e il rafforzamento dell'unità sindacale.

Sia pure in un'ottica diversa da quella del neo presidente della Confindustria, Merloni, Bentivogli ha reclamato «*la non confusione dei ruoli, richiamando tutti a fare bene il proprio mestiere*».

Emilio Pucci

Denuncia redditi chiesto il rinvio

ROMA — Si moltiplicano le richieste di spostare dal 31 maggio al 30 giugno il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi.

Anche i socialdemocratici Preti e Reggiani hanno fatto sapere la mancanza dei modelli presso molti uffici delle imposte e sottolineato le difficoltà che incontreranno i Comuni in coincidenza con la preparazione delle elezioni amministrative. I liberali hanno chiesto una proroga, giustificata dall'entrata in vigore sia della legge finanziaria che delle modifiche apportate alla normativa.

Benzina lo sciopero continua ancora oggi

ROMA — Lo sciopero dei benzinai ha creato ieri un certo disagio, a causa delle numerose pompe rimaste chiuse, anche se il carburante in generale non è mancato.

Oggi, sottolinea un comunicato della Faib (Federazione dei benzinai aderenti alla Confesercenti) e della Figisc (Federazione benzinai aderenti alla Confcommercio), «lo stato di agitazione proseguirà su tutto il territorio nazionale. Delegazioni di gestori provenienti da diverse Regioni — dice ancora il comunicato — sono state ricevute, oltre che dai gruppi parlamentari della Camera e del Senato, anche dal sottosegretario all'Industria e Commercio. Nel corso degli incontri le delegazioni hanno sollecitato l'avvio a soluzione dei problemi oggetto della vertenza aperta nei confronti del governo (ristrutturazione rete, modifica del meccanismo per la fissazione dei margini, rifornimenti agli impianti Muchi denunciando i ritardi che hanno caratterizzato la precedente legislatura in ordine ai problemi sollevati».

«Da parte dei gruppi parlamentari e del sottosegretario all'Industria e Commercio — conclude il comunicato — sono state valutate giuste le richieste avanzate da Faib e Figisc ed è stato espresso un preciso impegno ad intervenire in Parlamento e nei confronti del ministro per una loro rapida soluzione».

La vertenza del personale di macchina e viaggiante delle Ferrovie sarà stamattina al centro di un incontro fra il ministero dei Trasporti e le organizzazioni sindacali. Il ministro Formica si incontrerà prima con Cgil, Cisl e Uil e successivamente con gli autonomi della Fisafs.

Questi ultimi hanno annunciato ieri che se non verranno accolte le richieste della categoria bloccheranno nuovo astensioni sindacali «articolate e prolungate a carattere nazionale a partire dall'ultima decade di maggio fatto salvo il periodo elettorale».

Oltre a questo incontro il ministro Formica ne ha in calendario un secondo, fissato per il 13 maggio, sul rinnovo del contratto nazionale.

Anche ieri disagi per i viaggiatori delle ferrovie per l'agitazione dei macchinisti aderenti al sindacato autonomo della Fisafs. L'adesione allo sciopero, secondo il ministero, è stata in media del 7% del personale comandato, con punte minime nei compartimenti di Genova, Firenze e Milano, e massime in quelli di Palermo e Napoli.

Per effetto degli avvicendamenti dei macchinisti lungo il tragitto, i treni a lungo percorso hanno accumulato ritardi superiori anche ai 100 minuti. Per i convogli a medio percorso i ritardi si sono aggirati intorno ai 40-50 minuti.

Da oggi Carli presidente Unice'

ROMA — Guido Carli sarà eletto oggi a Bruxelles presidente dell'Unice, l'organizzazione delle industrie dei Paesi della Comunità europea, dal consiglio dei presidenti delle organizzazioni industriali nazionali.

A proposito del suo nuovo incarico, Guido Carli, in un'intervista rilasciata pochi giorni fa ad un settimanale, ha detto che «*l'impegno principale, come presidente dell'Unice, sarà diretto a fare in modo che le ristrutturazioni che dovranno inevitabilmente nei settori dell'industria europea avvengano in una dimensione comunitaria. Cambiamenti così profondi non possono restare circoscritti entro i confini di ogni singola nazione*».

Vicepresidenti dell'Unice saranno eletti il belga Provost, attuale presidente dell'organizzazione e lo svedese Selwig in rappresentanza delle industrie dei Paesi europei associati alla Cee. Al consiglio dei presidenti dell'Unice parteciperà il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni.

Venerdì pot. avrà luogo a Bruxelles un incontro «triangolare» il presidente dell'Unice, Carli, il presidente dei sindacati europei, Kok, e i rappresentanti della Comunità.

Più professionalità e snellimento delle gerarchie

Un progetto dell'Alfa per dare nuovi ruoli al «colletto bianco»

MILANO — *I sociologi li hanno chiamati* «colletti bianchi» *per contrapporli ai* «colletti blu» *degli operai: nell'Italia del boom e anche dopo, su quella scia, l'aspirazione del proletariato sarebbe stata, secondo gli interpreti dei fenomeni di massa, di avere figli impiegati per sottrarli all'alienazione della ripetitività alle catene di montaggio.*

Oggi si scopre che anche questa pretesa «isola felice» del mondo produttivo non lo è per nulla. Non sola: così com'è non va bene neppure all'azienda e bisogna rifonderla perché sia più efficiente da lato e perché procuri maggiore soddisfazione al lavoratore dall'altro.

Risponde a questa duplice esigenza un progetto elaborato dall'Alfa Romeo sotto il titolo «programma di interventi organizzativi nell'area impiegatizia», una fascia che nel gruppo è di 3500 persone, più del 18 per cento dei dipendenti.

Il punto di partenza è che l'inefficienza è uguale a frustrazione e dunque risolvendo il problema del singolo si risolve anche quello della azienda. Si punta allora alla riscoperta di funzione e ruolo dell'impiegato, non più come negli Anni 50 contrapposto all'operaio: un esempio di questo: l'associazione capi Alfa Romeo (Ancar) ha chiesto alla segreteria Fim incontro per esaminare i problemi della condizione specifica.

L'obiettivo dichiarato dell'Alfa è recuperare un 15-20 per cento di efficienza considerato fattibile eliminando alcuni aspetti di rigidità della produttività impiegatizia che si possono far risalire a fenomeni tipici dell'organizzazione del lavoro nelle grandi aziende. Tra questi vengono individuati: la diminuita motivazione al lavoro; la tendenza a forme di burocratizzazione: l'inadeguatezza dei rapporti tra diverse funzioni; la limitata disponibilità all'innovazione; l'utilizzazione troppo parziale del potenziale umano sul fronte delle competenze.

Per migliorare la situazione, l'Alfa Romeo intende intervenire attraverso la riqualificazione delle figure professionali e la crescita delle conoscenze tecnologiche specifiche. Parallelamente per migliorare la qualità del lavoro impiegatizio l'impegno è verso un razionale utilizzo di sistemi d'automazione d'ufficio per diminuire monotonia e parcellizzazione e una migliore definizione degli iter professionali e formativi.

All'Alfanord, secondo l'analisi, si sono formate sacche di inefficienza come conseguenza spostamento del peso del sistema aziendale dalle officine agli uffici tecnici. Per eliminarle bisogna accrescere le autonomie di gestione, decentrare le decisioni, sviluppare in generale il passaggio dai rapporti gerarchici a forme di lavoro con coinvolgimenti orizzontali delle fasce di addetti. E qui la necessità di rivedere il ruolo dei «capipotenziando: capacità di gestione del personale e di assunzione di responsabilità completo.

All'Alfasud la modifica delle strutture attuata nell'ottobre del '79 ha già realizzato un certo decentramento e un abbassamento dei livelli di decisione verso base operativa. Sono comunque necessarie forme di organizzazione del lavoro che si adottino alla recente struttura organizzativa, la diminuzione nel numero dei livelli gerarchici, l'eliminazione di sovrapposizioni. Tempo previsto: 3-4 mesi per partire, 12-15 per portare a termine il lavoro.

Il piano Alfa punto ad aprire un confronto teso al recupero della professionalità collettiva, rivedendo la struttura gerarchica classica per limitarla a una funzione di coordinamento tecnico-produttivo. La risposta del sindacato è cauta. «Vedremo — dicono alla Fim — dobbiamo ammettere che nel progetto ci anticipano contenuti che sono rivendicazioni dei lavoratori».

Marzio Fabbri

Poco zucchero sale il prezzo

WASHINGTON — Secondo le stime del dipartimento dell'agricoltura americano, la produzione dello zucchero registrerà quest'anno un grosso calo rispetto all'anno scorso, provocando consistenti aumenti di prezzo.

Il raccolto 1979-1980 nel mondo viene calcolato a 85,6 milioni di tonnellate, con una diminuzione del 6,1% rispetto ai 90,9 milioni di tonnellate prodotte nel 1978-1979, a causa di una forte contrazione della produzione bielorussia dell'Unione Sovietica.

La discussione è cominciata ieri al Senato

Patti agrari, che cosa cambierà

ROMA — Il Senato ha cominciato ieri l'esame dei Patti agrari sulla base del testo decaduto per la fine anticipata della precedente legislatura e delle varie successivamente presentate. Il voto è previsto per questa sera o domani mattina. Sul testo non dovrebbero sorgere problemi in quanto tutti i partiti dell'arco costituzionale hanno in pratica collaborato alla definizione dell'articolato. Il provvedimento richiama infatti, nelle grandi linee, quello approvato quando i comunisti partecipavano alla maggioranza della solidarietà nazionale. I socialdemocratici e liberali erano invece al governo quando fu approvato l'attuale disegno di legge dalla commissione Agricoltura del Senato.

L'aspetto più importante e qualificante del provvedimento, che si suddivide in tre titoli per complessivi 58 articoli, è la cessazione che implicitamente viene a sancire del regime di proroga, proroga che per la lunga durata aveva portato ad uno squilibrio del contratto di affitto, a che questi ne sia a abbia consentito. All'affittuario che ha eseguito i miglioramenti spettera un'indennità corrispondente all'aumento di valore conseguito dal fondo.

Un altro aspetto qualificante del provvedimento è la parte riguardante la conversione dei contratti associativi.

Più soldi ai pensionati

Dal 1° maggio aumenti del 3,5%

ROMA — Dal 1° maggio le pensioni aumentano del 3,5%. Lo ha deciso il consiglio dei ministri che ha anche approvato un provvedimento per la rivalutazione delle pensioni dei dipendenti degli enti locali.

Il provvedimento, che dovrà essere convertito in legge entro 60 giorni, prevede che le pensioni dei dipendenti degli enti locali siano rivalutate con gli stessi criteri e nella stessa misura di quelle dei dipendenti statali.

Il consiglio dei ministri ha anche approvato un provvedimento che prevede la proroga per un anno delle agevolazioni fiscali per le imprese artigiane.

Isveimer

26° ESERCIZIO

L'Assemblea dei Partecipanti del Fondo di dotazione dell'ISVEIMER - Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale - ha approvato il Bilancio relativo all'esercizio 1979 che si compendia nelle seguenti cifre

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1979

ATTIVO		PASSIVO	
- Disponibilità	151.253.977.775	- Fondo di dotazione di rivalsa sua copertura rischi	400.720.992.155
- Partecipazioni per quota di versato azionario fondo di dotazione	1.656.000.000	- Prestiti obbligazionari	1.654.200.312.268
- Mutui e crediti verso mutuatari	2.131.735.625.415	- Mezzi forniti dal Tesoro dello Stato, Cassa del Mezzogiorno e dalla BEI	344.606.527.037
- Partecipazioni	4.935.140.025	- Prestiti in valuta estera	84.812.500.000
- Investimenti in titoli	143.999.504.278	- Fondi di accantonamento ed ammortamenti	28.957.386.825
- Altre partite	232.647.626.964	Altre partite	140.670.778.282
		Utile netto	98.119.570.971
	L. 2.665.128.057.558		L. 2.666.120.057.558
- Impegni verso terzi	853.322.312.735	- Impegni verso terzi	853.322.312.735
Conti d'ordine	193.085.210.325	Conti d'ordine	193.085.210.325
	L. 3.712.535.580.618		L. 3.712.535.580.618

L'Isveimer svolge la sua attività creditizia a medio termine, a tasso agevolato ed ordinario, nell'ambito meridionale e nazionale attraverso le seguenti operazioni:

A tasso agevolato
- Finanziamenti per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, nell'area ed ampliamento di stabilimenti industriali
- Finanziamenti al commercio
- Operazioni di credito a termine per l'esportazione di merci e servizi e per l'esecuzione di lavori all'estero
- Credito navale per costruzione, trasformazione di navi e di acquisto di natanti di stazza lorda di esercizio
- Credito turistico-alberghiero

A tasso ordinario
- Finanziamenti per costruzioni, nuove od ampliamenti di stabilimenti industriali, nonché per le scorte
- Sovvenzioni e sconti cambiari
- Aperture di credito
- Sconti ed anticipazioni in base a regolari delegazioni annualità dovute dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province dai Comuni da Consorzi e da altri Enti Pubblici
- Sottoscrizione di prestiti obbligazionari all'atto dell'emissione
- Riporti ed anticipazioni su titoli di Stato titoli obbligazionari nonché sconti di buoni ordinari del Tesoro
- Altre operazioni particolari di legge

Isveimer
Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale
Sede:
Napoli - Via A. De Gasperi 28 - Tel. 7853419 e 7

Uffici di rappresentanza:
Roma - Via Piemonte 1 - Tel. 8460311 e 2 - 8460315
Milano - Via Turati 28 - Tel. 6578751 e 2
Pescara - Via Cavour 118 - Tel. 37106 e 7
Bari - Via Cardinale Agostino Ciasca 24 - Tel. 540810 e 540811
Palermo - Via Principe di Belmonte 118 - Tel. 329891
Catanzaro - Via Fiorentino Di Filippo - Tel. 59111-2
Campobasso - Via Roma 25 - Tel. 56281

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

E SUA SEZIONE OPERE PUBBLICHE

Società per azioni - Fondata nel 1891

Sede in Roma - Via Piacenza,
Filiale in Milano - Via S. Maria alla Porta,
Capitale versato L. 4.320.000.000
(Tribunale di Roma n. 218/220 - 1906)

Il aprile 0 in Roma, presso la sede sociale, ha avuto luogo, sotto la presidenza del Dott. Antonino Occhiuto, l'assemblea degli Azionisti dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario che, dopo ascoltato le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ha approvato, all'unanimità, il bilancio al 31 dicembre 1979.

La relazione del Consiglio ha confermato il dell'attività dell'istituto ed il rafforzamento delle strutture operative.

Il Bilancio si chiude con un utile L. 9.849 milioni.

L'Assemblea ha deliberato l'assegnazione un dividendo L. 220, per ogni azione nominali L. 1000, dividendo che viene messo in pagamento 18 maggio p.v., e la destinazione a riserva ordinaria di L. 6898 milioni.

L'Assemblea stessa provveduto nomina di Sindaco Supplente nella persona del Dott. Francesco Cirillo.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1979

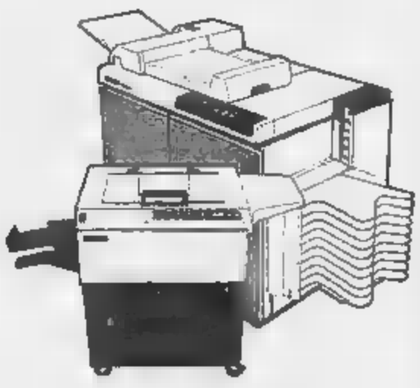
ATTIVO	(in milioni di lire)	
- Mutui del Credito Fondiario	L.	1.542.766
- Mutui della Sezione Opere Pubbliche	»	67.182
- Semestralità da riscuotere	»	155.759
- Fondi depositati presso Istituti Credito e in	»	
- Titoli di proprietà	»	158.416
- Partecipazioni	»	256
- Immobili	»	13.609
- Mobili impianti	»	2.721
- Altre attività	»	137.090
		2.157.193
- Titoli in deposito presso l'Istituto	»	603.716
- Titoli in deposito presso terzi	»	156.916
		2.917.825

PASSIVO		
- Capitale sociale	L.	4.320
- Riserve	»	36.934
- Fondo acquisto azioni	»	300
- Fondo rischi su crediti	»	55.618
- Fondo oscillazione valore titoli	»	1.155
- Fondo liquidazione per il personale	»	5.726
- Fondo riserva tassata (Legge 19-12-73 n. 823)	»	
- Riserva da rivalutazione (Legge 2-12-75 n. 576)	»	
- Fondo imposte tasse	»	7.975
- Fondo negoziazione titoli	»	200
- Fondo oneri da indicizzazione	»	1.241
- Cartelle ed obbligazioni fondiarie in circolazione	»	1.813.896
- Obbligazioni Opere Pubbliche in circolazione	»	74.841
- Fondi ammortamento	»	15.709
- Altre passività	»	122.572
- Utile netto dell'esercizio	»	9.849
		2.157.193
- Depositanti titoli garanzia oneri, per per cause diverse	»	587.722
- Conto titoli	»	162.910
		2.917.825

Parliamo seriamente di fotocopiatrici

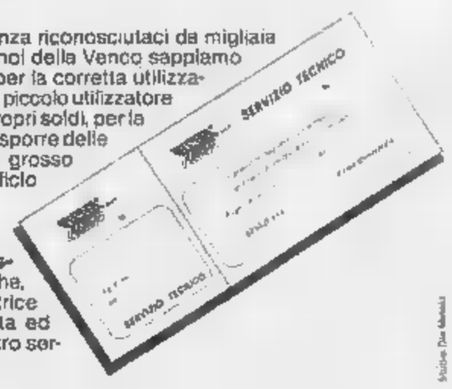
VENCO AERCO

Parliamo veramente di assistenza



Prima di tutto, con un'esperienza riconosciutaci da migliaia di clienti soddisfatti in 15 anni, noi della Venco sappiamo consigliare la macchina giusta per la corretta utilizzazione nell'ambito aziendale: per il piccolo utilizzatore la certezza di spendere bene i propri soldi, per la grande azienda la sicurezza di disporre delle fotocopiatrici "su misura" per il grosso Centro stampa od il piccolo ufficio staccato.

La Venco non vende soltanto macchine, fornisce soprattutto una cosa molto importante: **l'Assistenza Venco** — la certezza che, dopo installata, la propria copiatrice sarà sempre seguita, controllata ed eventualmente riparata dal nostro servizio giornaliero di assistenza.



VENCO AERCO s.p.a. fotocopiatrici

show room Torino corso Matteotti, 32/A tel. (011) 545.525/545.125/545.151/545.146

Una psicologa analizza i problemi angosciosi degli anziani

Terza età, incubo [redacted] solitudine Un consiglio: «Mai rassegnarsi»

Sostiene l'esperta: «La nostra società è costruita per valorizzare chi crea, produce e spende. Chi esce dal circuito viene emarginato» - Solidarietà

Cerchiamo di esplorare il «pianeta terza età». Da quel mondo, ma non soltanto da quello, continuano ad arrivare accorati messaggi di solidarietà a Clara, la «ragazza di ieri» che, rimasta vedova improvvisamente, ha scoperto quant'è amara la solitudine. Un «male oscuro» che attecchisce in tutti gli ambienti, tra maschi e femmine, ad ogni età. Ma fra i non più giovani e tra le donne, questo tarlo corrode di più e più [redacted] profondità.

Perché? La parola ad [redacted] psicologa, la dottoressa Daniela Servidone. *«Il punto [redacted] partenza per capire il dramma di molte donne è la mancanza di solidarietà tra di loro. Non sono mai state abituate a solidarizzare fin da giovani, per questioni di gelosia, [redacted] rivalità. E quando la giovinezza e la freschezza sfioriscono si ritrovano sole, senza contatti, senza sapere che cosa fare, dove andare».*

Perché molte vivono [redacted] l'incubo della vecchiaia? *«Ma perché la nostra società è costruita per valorizzare chi crea, produce e spende. Chi esce da questo circuito viene emarginato, sopportato. Ecco perché molte e molti [redacted] disperatamente di essere giovani, vogliono apparire tali. Il più bel complimento è sentirsi dire "ma sei ancora giovane...". Invece la persona [redacted] più giovane deve valutarsi ed essere valutata per la propria esperienza, per il bagaglio culturale, per le doti acquisite, non per le qualità fisiche».*

Molti vedovi o vedove vorrebbero trovare [redacted] partner [redacted] cui vivere insieme. Perché è così difficile riuscirvi? *«Perché molti non cercano una persona ma il mito con cui vivere. Il mito della persona giovane, bella, facoltosa. Talora mancano proprio le possibilità d'incontro. Dove può andare una donna sola non più giovane? Di qui la necessità di poter frequentare centri d'incontro, associazioni, club frequentati da coetanei. I non più giovani non devono essere visti come postulanti che chiedono pietà. E dove la mettiamo la loro rispettabilità, l'intelligenza, la dignità?».*

Quali e quante sono le persone che ricorrono allo psicologo?

«Sono in continuo aumento. La maggior parte [redacted] miei clienti sono quarantenni, depressi e scontenti. Ricorrono [redacted] psicanalista per le loro mancate aspirazioni, si sentono [redacted] frustrati. Gli anziani chiedono il nostro aiuto perché si sentono delusi, [redacted] convinti di [redacted] realizzato tante cose ma [redacted] se le vedono ric[redacted]sciute, si sentono rapinati delle loro esperienze. Chi ha anche problemi economici [redacted] sente doppiamente emarginato: per le angustie finanziarie e per non saper impiegare proficuamente il molto tempo che ha a disposizione».

Fino a che punto l'aspetto sessuale contribuisce a deprimere il non più giovane?

«Il sesso [redacted] un'importanza fondamentale anche nella terza età. E' ancora radicato purtroppo un pregiudizio: che l'a[redacted] dopo una certa età non si possa più fare. C'è quasi la [redacted] di essere derisi. Quanti padri sentono i figli rimbrot[redacted] bonariamente, col sorrisetto: "Ma va là, alla tua età è meglio che [redacted] ci pensi più. Tanto, non sei più capace". Battute, certo, ma che cadono [redacted] martellate sull'animo dell'anziano, già depresso per conto suo. E chi l'ha detto ad esempio che dopo la menopausa, la vita sessuale della donna sia finita? Bisogna gridarlo mille volte, non è vero, non è [redacted]. Bisogna pensare seriamente a corsi di rieducazione sessuale per la terza età. Meglio così piuttosto che vedere le sale cinematografiche con la "luce rossa" gremite di anziani».

Quali responsabilità hanno i giovani, i figli, nel creare la solitudine dei padri? delle madri?

«Ho presente un fatto agghiacciante [redacted] scorsa estate: gli ospedali cittadini erano pieni di anziani. Li avevano scaricati lì i figli prima di partire per le vacanze. Non è tanto triste tutto ciò? In 30 anni il mondo s'è rivoluzionato e per molti ragazzi e ragazze di ieri l'aggiornamento è diventato difficile. E pagano sulla loro pelle le contraddizioni della nostra società».

Quali consigli di massima lei darebbe alle persone sole?

«Alle donne non mi stanco di ripetere: noi donne siamo già nevrotiche per conto nostro, cerchiamo di solidarizzare tra di noi, non storciamo il naso se l'amica o la vicina s'è tinta troppo i capelli, ha un profumo che non sa, ha un vestito che fa sorridere. Non lasciamoci prendere dalla rabbia di non poter essere uguali ai giovani, impariamo a parlarci serenamente, siamo solidali, non rinchiudiamoci nelle nostre stanze. E soprattutto non rassegnarsi. Mai».

Guido J. Paglia

Un [redacted] per dare lavoro [redacted] handicappati

A Torino sono mille - Lo stanziamento sull'arco di tre anni

Un miliardo 55 milioni in tre anni — '79, '80 e '81 — dal Fondo sociale europeo della Cee al Comune di Torino per l'inserimento lavorativo degli handicappati; ne hanno parlato ieri, in una conferenza stampa, gli assessori Angela Migliasso e Carlo Foppa, preoccupati di far conoscere un progetto che, più che di finanziamento, sembra aver bisogno di una presa di coscienza a livello di imprenditori e di lavoratori.

Il problema è di inserire nel mondo del lavoro gli handicappati compresi fra i 14 e i 30 anni. Nella nostra città si tratta di circa 800-1000 persone con vari problemi, fisici e psichici. Per il momento sono stati avviati ad un'attività 16 handicappati, 10 nel '79 e 6 in questi primi mesi dell'80. A giorni il Comune ne assumerà 30, che hanno superato un concorso al quale avevano partecipato 350 insufficienti mentali.

«L'intento — dice Angela Migliasso — *non è solo di garantire loro uno stipendio, ma [redacted] metterli in grado [redacted] esprimere il meglio e il massimo di se stessi, compatibilmente con le condizioni psicofisiche*». Aggiunge Foppa: «*Abbiamo trovato disponibilità presso gli imprenditori, [redacted] ovviamente vengono richieste delle precauzioni. Non è soltanto questo il problema: si tratta anche di adattare certe attività agli handicap e di non limitarsi a tenere l'handicappato seduto su una sedia per tutto l'orario lavorativo*».

Il progetto del Fondo sociale europeo (Cee) si articola in una serie [redacted] dalle strutture diurne socio-formative (per chi ha le maggiori difficoltà) ai corsi di formazione in ambiente protetto, per chi può aspirare a una collocazione lavorativa, sia pure non qualificata. Ci sono poi i normali corsi di formazione, i tirocini, gli inserimenti pilotati.

In particolare per gli inserimenti i beneficiari godono di una «*borsa di formazione*» di 100 mila lire mensili e dell'assistenza di operatori dell'Ente locale promotore (in questo caso il Comune) oltre che dell'assicurazione Inail come gli allievi dei centri professionali.

Il problema degli handicappati porta il discorso sul problema, più vasto, delle barriere architettoniche cioè di tutti quegli ostacoli che impediscono il movimento ai subnormali impediti nella deambulazione. Il Comune ha iniziato a operare in questo campo sia per i mezzi pubblici (trasporto taxi gratuito e tram nuovi adatti al caricamento dei motulesi) sia nell'attrezzatura degli uffici, a partire dall'ufficio d'igiene dove si faciliteranno gli accessi. Comunque si è all'inizio di un'operazione per rendere la città più «*vivibile*» anche per i meno fortunati.

Aumento delle tasse «No» degli studenti

Vivace dibattito a Palazzo Nuovo - Accuse all'amministrazione - L'Interfacoltà: «Dobbiamo lottare per il diritto allo studio»

Gli studenti universitari sono contro l'aumento delle tasse. Lo hanno proclamato nelle assemblee di facoltà e lo hanno fatto dire all'autorità accademica dai propri rappresentanti. Ieri lo hanno ripetuto in un'assemblea a Palazzo Nuovo.

L'iniziativa dell'aumento è nata poco più di un mese fa su proposta della commissione «Didattica e Ricerca». I consigli di facoltà (eccetto Scienze) ed il Senato Accademico hanno espresso parere favorevole. Ora tocca al consiglio di amministrazione dare il proprio giudizio. Ma [redacted] studenti hanno detto «no». Di fronte a molte proteste il rettore Cavallo ha chiesto ai suoi tecnici di esaminare qualche correttivo che tenga tra l'altro conto delle fasce di reddito degli iscritti.

Il problema anche tecnicamente è complicato. Le tasse che pagano gli studenti sono formate da alcune voci: 25 mila rappresentano la «tassa statale», il resto (diverso da facoltà a facoltà) sono tasse locali, spese di biblioteca, laboratorio, esercitazioni, riscaldamento.

A Torino l'Ateneo aveva stabilito nel '72 un contributo unificato «biblioteche-laboratori» fino ad un massimo di 60 mila li[redacted] Medicina. Ora chiede [redacted] scindere le due «voci»: 50 mila lire [redacted] per tutti da destinare alle biblioteche, da [redacted] a 120 mila lire per laboratori.

In sostanza fra contributi statali, locali, soprattasse per l'Opera (5400 lire), contributo assistenza ed infortuni (300 lire), gli universitari iscritti [redacted] facoltà umanistiche dovrebbero pagare ogni anno 150 mila lire, contro le 90 mila di oggi; quelli delle scientifiche 220 mila contro le attuali 120.

Le critiche. Ieri nell'assemblea è stato rilevato che si cerca di far passare un altro provvedimento «*contro il diritto allo studio*».

«*Sono giacenti nelle banche 9 miliardi* — si è detto — *di questi 2 in conto libero, 7 in conto vincolato per un anno*». Inoltre: «*Mancano i consuntivi. I preventivi sono falsati. Per il 79-80 il conto pareggia su 20 miliardi, ma risulterebbe che gli istituti spendono la metà dei fondi assegnati*».

Il Comitato Interfacoltà ha dichiarato che la discussione non deve esaurirsi con il problema[redacted], ma ampliarsi e proseguire sul diritto allo studio.

Un aiuto potrebbe venire dalla recente legge regionale per le Opere Universitarie «*perché attraverso ricerche finalizzate commissionate e pagate dall'Ente locale si può creare un autofinanziamento universitario alternativo alla tassazione diretta degli studenti*».

Ramero del consiglio di amministrazione (studenti cattolici) ha affermato: «*Il "no" è dovuto al fatto che gli aumenti non rispettano lo spirito della legge istitutiva che impone tributi "contenuti nei limiti delle spese didattiche". Tale rapporto servizio-contribuenti non è affatto rispettato. Le disfunzioni dell'amministrazione universitaria sono tali che qualsiasi ritocco si ridurrebbe ad un semplice aumento dei depositi bancari e non dei servizi*».

Fornero (nel consiglio per le sinistre unitarie) ha rilevato che le cifre non utilizzate [redacted] bilancio sono in realtà destinate a spese [redacted] fatte, ma non ancora pagate a causa della confusione amministrativa. «*In una situazione così disastrata stupisce* — ha rilevato — *che si chiedano agli studenti tasse maggiorate*».

Il prof. Aristarco ha spiegato «*a titolo assolutamente personale*» che la commissione «Didattica e Ricerca» di cui fa parte ha proposto gli aumenti per far fronte alla svalutazione. Altri «no» sono del sindacato universitario e dei Comitati Laici riformisti.

Conclusione: [redacted] porteranno i documenti elaborati dagli studenti il 13 maggio al consiglio di amministrazione, per chiedere che si discuta la questione entro il termine delle lezioni.

Maria Valabrega

Liste [redacted] programmi per le elezioni dell'8 giugno

All'estrema sinistra 5 gruppi [redacted] spazio [redacted] Comune

Solo democrazia proletaria ha già un rappresentante - Il pdup punta a due seggi - Lotta continua darà forse uomini a liste ecologiche - C'è anche «Per Torino», [redacted] si giudica alternativa incolore

Movimenti alla sinistra del pci, una lista civica, probabili formazioni ecologiche, estrema destra, concludono questa nostra panoramica sugli uomini e sui programmi che vedranno circa 10 partiti e movimenti a confronto per conquistare una parte degli 80 seggi del nuovo Consiglio comunale che i cittadini sceglieranno con il voto dell'8-9 giugno.

Fra i gruppi della sinistra, insieme a democrazia proletaria (l'unica formazione che si presentò nel '75) quest'anno ci saranno quasi sicuramente altri due schieramenti: il pdup e la Lega comunista rivoluzionaria (Lcr). Molto più incerta invece la presenza della Lega socialista rivoluzionaria (Lsr) [redacted] ispirazione trozkista.

Democrazia proletaria. Nel '75, riuscì, con Bruno Canu ad avere un rappresentante nella sala rossa. Quest'anno ci riprova. Capolista sarà ancora Canu operaio Fiat, seguito da una «testa di lista» formata da Sandro Guiglia, insegnante, Guido Laganà, architetto, Enzo Colazza, uno dei 61 licenziati Fiat.

In via Rolando 4, sede del partito le liste sono pronte con 80 nomi di cui il 60 per cento operai, il 30 per cento donne.

Dice Canu: «*Faremo una campagna elettorale contro la dc: un partito che a nostro giudizio non deve in ogni caso ritornare alla guida della città*».

Osserviamo: dp per [redacted] anno (fra il luglio '75 ed il giugno '76) sostenne la maggioranza socialcomunista poi passò all'opposizione. Perché?

Precisa Canu: «*Uscii dalla maggioranza dopo le elezioni politiche di quattro anni fa, quando il pci incominciò a rendere concreta la politica di solidarietà nazionale, tentando di coinvolgere la dc anche nel governo degli enti locali*».

Qual è il vostro programma? Canu: «*Ci batteremo perché sia chiaro a tutti che alla sinistra del pci c'è un'area democratica e non solo il terrorismo, come lo Stato e l'arco dei partiti [redacted] detti costituzionali vorrebbero dimostrare. I nostri cavalli di battaglia saranno soprattutto la casa, poi i trasporti, i servizi essenziali per migliorare la vita della classe operaia*».

Pdup. Alle precedenti amministrative, cinque anni fa, non si presentò. Oggi nella sede di via Cavour 29 sono ottimisti, pensa[redacted] di farcela ad avere almeno un consigliere comunale «*se non due*», dice Pugliaro, della segreteria.

Per Palazzo civico ci sarà una «testa di lista» con quattro nomi: Umberto Franconi, segretario provinciale, Corrado Montefalchesi, e Vittorio Serra, entrambi operai Fiat, Mariella Bellorte insegnante.

Dice Pugliaro: «*La lista comprenderà il 60 per cento di operai, il 10 per cento di impiegati ed il restante 30 per cento di giovani, studenti ed insegnanti. Slogan: "Mantenere e riqualificare le giunte rosse"*».

Lega comunista rivoluzionaria (Lcr), componente della Quarta Internazionale. Si presenta per la prima volta al Comune. Avrà una testa di lista con ai primi due posti Angelo Caforio e Pasquale Salerno, entrambi licenziati dalla Fiat, nell'ambito dei 61. Li seguiranno Rocco Papandrea delegato Fim a Mirafiori, Ebe Matta, operaia Fiat e Livio Maitan, dirigente della Quarta Internazionale.

Afferma Caforio: «*Ci siamo preoccupati di avere una rappresentanza operaia qualificata. Ci batteremo per dare avvio ad una legge nazionale a favore dello sviluppo dell'occupazione giovanile. Il nostro slogan [redacted]: Per la difesa di 12 anni di lotta, per la difesa del sindacato dei consigli operai; per la difesa [redacted] licenziati Fiat*».

Lega socialista rivoluzionaria. Ha sede a Lingotto. Non è ancora sicuro se presenterà liste. Per Lotta continua vale [redacted] stesso discorso: suoi rappresentanti potrebbero essere inseriti in «*formazioni ecologiche*», fino ad oggi però an[redacted] indeterminate.

«Per Torino». E' la con[redacted] lista civica. Sarà capeggiata da Roberto Gremmo, esponente del movimento «*Rinascita piemontese*» e nel '79 candidato per l'Europa nell'Union Valdôtaine. Sarà seguito da Pierluigi Marengo, il «capo» della goliardia torinese. «*Siamo* — dicono i promotori della lista — *un movimento apolitico e vogliamo diventare l'alternativa "incolore" ai partiti tradizionali*».

Msi. In corso Francia 19, sede del partito, lo schieramento per il Comune è pronto. Ci sarà una testa [redacted] lista di sette persone, aperta dall'on. Ugo Martinat. Seguono: il consigliere uscente Bedendo, Maria Minervini-Calandri, Massimo Massano, Michele Antinoro, lo studente Davide Colombini e il consigliere comunale Rovito.

Lo slogan missino sarà: «*Via le giunte rosse da Torino*». Un obiettivo che il segretario del partito, Almirante spiegherà lunedì, ore 21, in piazza S. Carlo dove aprirà la campagna elettorale.

Giuseppe Sangiorgio

[redacted] problemi [redacted] casa, viabilità e carovi[redacted]

Oltre 3500 persone intervistate in marzo e aprile da alcuni ricercatori del Centro Pannunzio, hanno disegnato una specie di «mappa dei bisogni e degli interessi» dei torinesi alla vigilia delle elezioni amministrative. «*Non si tratta* — precisa il prof. Quaglieni, direttore del Centro — *di un'indagine che parte da posizioni precostituite, ma soltanto d'un sondaggio*».

Attraverso un ventaglio di domande è stato appurato, per esempio che il problema più importante è quello della casa (80%) seguito da quelli di trasporti e viabilità (78%) e del carovita (74%).

Il 29% degli intervistati ritiene che l'attuale amministrazione abbia operato «*male*», il 26% in «*modo appena sufficiente*», il 23% «*bene*» e il 14% «*benissimo*». Rivoluzione del traffico: giudizio positivo di 44 su 100, negativo degli altri. Metropolitana: la preferirebbe sotterranea il 40%, leggera il 34%; incerti gli altri intervistati.

Alla domanda «*Come giudica la politica culturale del Comune?*» hanno dato valutazioni positive 38 persone su 100, 25 su 100 l'hanno, invece, giudicata negativamente. Dall'indagine del Pannunzio risulta che il 61% degli intervistati ridarebbe fiducia allo stesso partito per cui aveva votato nel '75; solo il 17% cambierebbe, mentre il 22% risponde «*Non lo so*».

Un esercito di contrari (73%) all'abitudine dei partiti di appiccicare manifesti fuori degli appositi spazi: solo il 5% [redacted] d'accordo, il restante 22% agnostico.

La nona domanda del questionario era: «*Votando per un partito ha intenzione di dare il voto di preferenza?*». Ha risposto «sì» solo il 45% contro il 55% di «no». Decimo interrogativo: «*Quale tipo di maggioranza riterrebbe più idonea per governare Torino?*». Risposte: sinistra (pci-psi) 32%; pentapartito (dc psi, psdi, pli) 29%; solidarietà nazionale (tutti i partiti tranne il msi) 15%; attuale maggioranza di governo, 24%.

Selva di «no» contro un'ipotetica lista civica (72%) con il 20% di incerti e solo l'8% di favorevoli. Percentuali ancora più evidenti di «no» (93,5%) alla domanda «*Voterebbe per una lista civica?*».

Due ipotesi sull'identità dell'uomo decapitato scoperto [redacted] Pinerolo

E' [redacted] «giustiziato» [redacted] mala [redacted]?

Qualcuno fa il nome di Sergio Settimo fuggito dal carcere [redacted] Udine - Altri collegano il feroce assassinio a un sequestro avvenuto nel Ferrarese - Lo «sfregio»: un monito sinistro

Un brandello dell'abito - La targhetta del sacco a pelo che racchiudeva il cadavere

Non si dirada ancora il mistero del «*decapitato [redacted] Pinerolo*», l'uomo trovato martedì pomeriggio accanto a una discarica sulla tangenziale. Ieri, nella camera mortuaria dell'ospedale civile il perito settore, prof. Iorio ha compiuto l'autopsia.

I risultati saranno noti soltanto fra qualche giorno: si sa comunque che sono stati trovati i proiettili dei 5 colpi che hanno ucciso l'uomo, unici elementi che possono far risalire all'arma usata.

I carabinieri hanno potuto accertare che il macabro fardello è stato abbandonato fra la [redacted]zanotte e le 6,30 del mattino, ora in cui è stato notato da due netturbini. Gli assassini non possono averlo gettato prima, in quanto l'involto non era bagnato, mentre a Pinerolo fra le 20 e le 22,30 di lunedì vi è stato un violento temporale.

Sul sacco a pelo è stata trovata un'etichetta con stampato «*30/VII/71*», forse la data di fabbricazione e un numero, «1633», scritto a mano. Vi è anche la marca, «*Stilgarden*»: gli investigatori hanno accertato che la sua costruzione è anteriore al 1973, anno in cui si cessò di commercializzarlo. La camicia dell'ucciso è di lana, a quadrettini viola, gialli e marroni. Le due co[redacted]rte che avvolgevano il cadavere sono rispettivamente a strisce rosa e beige e bianche e verde scuro su fondo grigio. Sul corpo è stato anche trovato un chiodo, impigliato nei tessuti semicarbonizzati all'altezza dell'inguine.

Con i pochi elementi di cui si dispone ed esaminando i più recenti fatti di cronaca nera, si possono azzardare almeno due ipotesi con un sia pur lieve fondamento di riscontri obiettivi. Punto di partenza, l'unico elemento sul quale non vi sarebbero dubbi: si tratterebbe, cioè, di un regolamento di conti nel mondo della malavita, forse di un delitto di matrice mafiosa.

E' chiaro che gli assassini hanno voluto ritardare, se non impedire, il riconoscimento della loro vittima (cancellando le impronte) e nello stesso tempo inviare — a chi lo può comprendere, concorrente o traditore — un chiaro e minaccioso avvertimento. Altrimenti, il corpo non sarebbe stato lasciato in un luogo dove, prima o dopo, qualcuno lo avrebbe trovato. Non sarebbero certamente mancati i [redacted] per farlo sparire.

Ipotesi Sergio Settimo — Ieri tra gli investigatori, prima ancora dell'autopsia, è circolata la voce che il corpo senza testa potesse appartenere a Sergio Settimo rapinatore omicida, condannato all'ergastolo, evaso nel gennaio scorso dal carcere di Udine. Qualcuno ha ricordato che Settimo e Lattanzio (catturato sabato nel Saluzzese dopo l'evasione da San Vittore) si co[redacted].

Si è anche parlato di rivalità di lavoro. La corporatura di Settimo sembra abbastanza simile a quella dell'uomo decapitato. Ma è solo un'ipotesi da aggiungere a quella che si potrebbe trattare anche di uno dei 5 evasi di San Vittore ancora latitante. Perché ucciderlo? E perché ritardarne l'identificazione?

Ipotesi Anonima sequestri catanese — In questo caso lo sconosciuto sarebbe il terzo anello di una lunga catena di feroci vendette che ha già visto l'assassinio il 10 settembre scorso, a Gassino di Giacomo Sortino, 25 anni, originario di Gravina (Catania), ricercato per il sequestro dell'industriale ferrarese Lino Fava. Il cadavere, carbonizzato su una «A 112» venne identificato solo il 1 aprile scorso grazie a una protesi dentaria e a una catenina scampata al fuoco.

Ma a quella del Sortino era legata l'esecuzione di Angelo Pavone, 31 anni, detto «Faccia d'angelo», «*liberato*» il 10 novembre '79 dalla malavita mentre veniva trasferito da un carcere all'altro (due carabinieri rimasero uccisi) e assassinato dopo essere stato a lungo torturato. Il corpo venne trovato di[redacted] giorni dopo in una discarica.

Lo sconosciuto di Pinerolo potrebbe [redacted] un ter[redacted] componente della banda del sequestro Fava, punito, come gli altri due, dalla lunga mano dell'Anonima sequestri catanese. La decapitazione sarebbe un ulteriore passo avanti per ritardare l'identificazione visto che per Giacomo Sortino — sia pure con un paziente lavoro durato sei mesi — si era riusciti ugualmente a risalire all'identità.

Lo ripetiamo: [redacted] ipotesi. Di certo oggi ci sono i brandelli degli abiti un'etichetta, due coperte 5 proiettili di pistola. Su questi elementi lavorano i carabinieri.

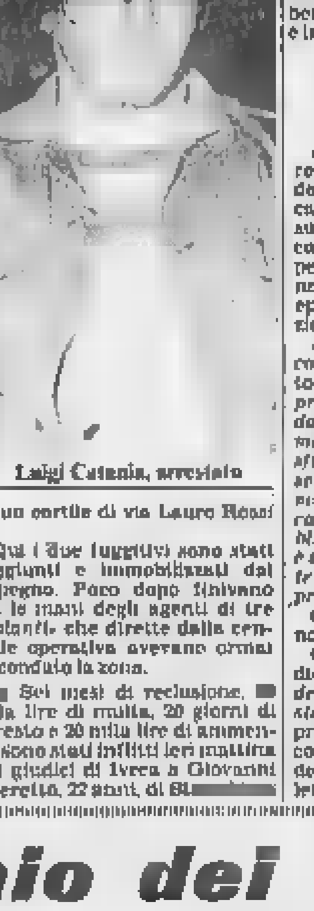
Gianni Bisio

Sono autori di aggressioni [redacted] negozianti sole?

Artigiano [redacted] «detective» [redacted] i rapinatori

Era nel retro di una profumeria quando due giovani sono entrati Uno degli arrestati era stato coinvolto nell'omicidio di un tassista

Un artigiano di 35 anni, Paolo Sopegno, via Medail 31, ha inseguito e fatto arrestare due giovani rapinatori armati di scacciacani che avevano fatto irruzione in una profumeria di via Chiesa [redacted] Salute 104. [redacted] due ragazzi di 17 anni: Mauro Totaro, via degli Abeti 65, e Luigi Catania, via delle Querce 37. Quest'ultimo (perdonato dal giudice dei minori il 30 marzo '78 e scarcerato) era finito al Ferrante Aporti perché implicato con altri 5 coetanei nell'assassinio del taxista [redacted] Angelini, 41 anni, ucciso a coltellate in piazza Castello la notte del 29 luglio del '77.



Luigi Catania, arrestato

Sul Totaro e sul Catania la squadra mobile ha già raccolto indizi per accusarli di altre due recenti rapine, avvenute la scorsa settimana in via Lauro Rossi 51 e in corso Vercelli 92.

Usavano la stessa tecnica assalendo sempre negozianti sole. Anche ieri alle 10,30 sono entrati nel negozio di Ines Orio, 35 [redacted], sicuri del fatto loro. Solo quando avevano già preso l'incasso e strappato la collana alla donna, si sono accorti che nel retro c'era un cliente che stava telefonando.

Puntando le scacciacani, i banditi hanno provato a rubare il borsello allo sconosciuto, l'artigiano Paolo Sopegno, che ha detto: «*Ormai siete in trappola, la polizia sarà qui fra poco*». Il Totaro e il Catania sono fuggiti, ma dietro di loro è uscito il Sopegno.

«*Avevo capito che non avevano una pistola vera e mi sono fatto coraggio*» ha raccontato il Sopegno in questura. Prima i due sono stati visti sui tetti, poi un ragazzo li ha notati entrare in un cortile di via Lauro Rossi 25.

Qui i due fuggitivi sono stati raggiunti e immobilizzati dal Sopegno. Poco dopo finivano tra le mani degli agenti di tre «volanti» che dirette dalla centrale operativa avevano ormai circondato la zona.

[redacted] Sei mesi di reclusione, [redacted] mila lire di multa, 20 giorni di arresto e 20 mila lire di ammenda sono stati inflitti ieri mattina dai giudici di Ivrea a Giovanni Boeretto, 22 anni, di S[redacted] accusato [redacted] furto di 2 litri di benzina «succhiati» dalla Fiat «5)» di Carmelo Neri, 49 anni, di Chiaverano, che aveva lasciato parcheggiata sul piazzale della Olivetti di S. Bernardo di Ivrea.

★ Per una forte dose di sonniferi Caterina Sobra vedova Ciocca, 79 anni, ospite dell'albergo Eca, di via Leoncavallo 96, è in coma all'astanteria Martini.

Testi scagionano uno dei licenziati

Ancora testimonianze a favore di Andrea Papaleo, il secondo dei 61 licenziati che ha fatto causa [redacted] Fiat per essere riassunto. Ieri hanno deposto alcuni compagni di lavoro e un suo superiore, confermando l'estraneità del licenziato a qualsiasi episodio di violenza e intimidazione.

«*Papaleo il 6 giugno si unì al corteo, era vicino a me* — ha detto uno dei testi —. *Nei giorni precedenti c'erano state "mandate a casa" e anche i capi si lamentavano, così li invitavamo a sfilare con noi. Facevo parte del servizio d'ordine e Andrea era al mio fianco. Data l'atmosfera il capo poteva anche sentirsi obbligato, [redacted] certamente [redacted] è stato costretto o spinto o trattenuto, e il Papaleo non ha fatto pressioni o violenze*».

Conosceva i capi che sfilavano? «*No, non li avevo mai visti*».

Qualcuno di loro portava bandiere? «*Sì, erano quelli al centro del corteo, non il gruppetto di testa dove c'ero io e Papaleo*». Il processo [redacted] concluderà sabato con l'intervento degli avvocati della Fim e dell'azienda, e con la lettura della sentenza.

Che [redacted] deve denunciare l'erede del contribuente che [redacted] c'è più

I consigli dell'esperto in vista della prossima scadenza fiscale

Anche gli eredi del contribuente deceduto sono tenuti alla presentazione della [redacted]zione dei redditi, utilizzando il modello 740 80. Le disposizioni in materia sono articolate. Vediamo di schematizzarle:

Se si tratta di contribuente deceduto nel corso del 1979 o nel gennaio 1980, gli eredi dovranno presentare la dichiarazione entro il termine normale che, salvo slittamenti, scadrà il 31 maggio 1980.

Se la morte si è verificata successivamente (e, cioè, dal primo febbraio 1980 in poi), la legge prevede una proroga di sei mesi alla scadenza normale prevista al 31 maggio.

La dichiarazione dovrà, quindi, essere presentata[redacted] non interverranno proroghe, entro [redacted] 30 novembre 1980.

Naturalmente, qualora il decesso si sia verificato dopo il 1° maggio (data di inizio del termine di presentazione) ed il contribuente abbia già presentato la dichiarazione prima della morte, nessun obbligo incombe sugli eredi.

Dal punto di vista formale, nel Frontespizio (ed esattamente nel riquadro relativo al dichiarante) dovranno essere riportate le generalità e tutti gli altri dati richiesti relativamente [redacted] alla persona deceduta. Nella casella relativa allo Stato Civile dovrà essere indicato il codice 6 (che vuol dire deceduto/a), specificando il mese nel quale si è verificata la morte, se questa è avvenuta nel 1979.

Nel riquadro riservato al coniuge dichiarante dovranno essere indicati i dati e l'indirizzo dell'erede che sottoscrive la dichiarazione, compreso il codice fiscale, ma esclusi i codici statistici (in altre parole, dell'erede non verranno indicati lo Stato Civile, il titolo di studio, la posizione sanitaria nazionale, la provincia di lavoro e i codici che qualificano il lavoro come dipendente o di partecipazione).

L'erede dovrà sottoscrivere la dichiarazione nell'ultima pagi[redacted] (e nei quadri staccati), facendo precedere la firma dalla sua qualifica con le parole «l'erede» o altre equivalenti.

Quanto, invece, [redacted] contenuto della dichiarazione, se la morte del contribuente è avvenuta nel 1980, essa dovrà riferirsi a tutti i redditi conseguiti nell'anno 1979. Se, invece, il decesso si è verificato nel 1979, si dovranno indicare i redditi percepiti dal defunto, mentre quelli successivi alla morte saranno compresi nella dichiarazione dell'erede.

Qualora si tratti di redditi di terreni e di fabbricati nelle «Annotazioni» dei quadri A e B si dovrà indicare in che giorno del 1979 è avvenuta la morte del contribuente, al fine di permettere il controllo dell'esattezza della ripartizione dei redditi.

Gianfranco Gallo-Orsi

temperatura di ieri	
massima	+20,8
minima	+11,6
media	+16,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1004 mb, umidità 77%, cielo poco nuvoloso. Temperatura: massima +18,9; minima +9; media +13,9. Previsioni: nuvolosità irregolare alternata a ampie schiarite, visibilità buona, venti deboli, temperatura stazionaria. Sole: sorge 6,08, tramonta 20,47. **Temperature dello scorso anno a Torino**: max +20,6; min. +11,2.

Omeopatico, liberi medico e presidente

Rosanna Marocco Carrone, 55 anni, presidente dell'ospedale Omeopatico di via Lombroso, arrestata il 23 aprile, è stata scarcerata ieri. Con lei è usci[redacted]lle Nuove, in libertà provvisoria, anche Vincenzo Indeburgo, il cardiologo accusato di aver svolto per cinque anni un doppio lavoro. Nei giorni scorsi era stato rimesso in libertà anche il consigliere d'amministrazione dell'Omeopatico Antonio Colanna.

Specchio dei tempi

L'arma della violenza può essere una soluzione? - Quella inge[redacted] letterina - Superga, 31 anni dopo: pochi fedelissimi e uno sparuto numero di marciatori - Anzitutto l'uomo - Produttività

Un lettore ci scrive da Genova:

«Ogni impresa audace comporta rischi, soprattutto quelle a carattere militare. Non prevederli sa[redacted]folli. Carter non si sentiva sicuro della solidarietà dei suoi alleati per giungere, attraverso una soluzione pacifica, alla liberazione dei diplomatici Usa in ostaggio a Teheran? I continui tentennamenti degli [redacted] in luogo di decise prove di amicizia, [redacted] [redacted]tto a tentare quella prova di forza che per lunghi mesi non aveva ritenuto opportuna.

«Anche la situazione interna dell'Iran può aver contribuito nella decisione, nonostante l'azione potesse essere causa di nuovi attriti tra le due superpotenze? Ora le cose sono peggiorate? No, perché, come prima, gli iraniani non sono propensi a liberare gli ostaggi se non a certe condizioni.

«Però c'è un fatto che non può lasciare indifferenti gli iraniani anche se l'incursione non ha avuto successo. Essa ha dimostrato che può accadere qualcosa di serio nel loro territorio anche se il primo tentativo non è riuscito.

«Tenendo in ostaggio i diplomatici permane lo stato di guerra tra i due Paesi e costringe l'offeso a imprese di ogni genere per giungere alla loro liberazione. Se tutti i Paesi che hanno condannato l'Iran per aver infranto norme internazionali (previo il richiamo dei loro diplomatici) [redacted] a loro volta imprigionato gli iraniani accreditati presso di loro, a quest'ora l'Iran avrebbe certamente capito che [redacted] vanno rispettate sempre ed in qualsiasi circostanza».

Giovanni Lodi

Una lettrice ci scrive da Udine:

«Non posso che deplorare quello sprovveduto insegnante della scolaresca di Tavigliano che immagino abbia quanto meno suggerito, se non addirittura messo in bocca ai suoi allievi, le parole di una stupida letterina a Khomeini ("Specchio" del 30 aprile).

«Il nostro sarebbe il Paese dove "tutti hanno voglia di lavorare"?

«Che bellezza poi "costruire tante fabbriche" in Iran! Per non parlare dell'invito ad aver pietà dello Scià. Grande cosa è il [redacted] perdonare, ma, per favore, questa volta lasciamo decidere agli iraniani.

«Con insegnanti di questo tipo che predicano il "volemose ben" al posto della storia, tremo per le sorti della scuola».

Anna Rosa Termini

Un lettore ci scrive:

«A quanto pare, la tanto vantata lealtà dei fedelissimi granata ha fatto [redacted] e si è sciolta in un po' di pioggia, eppure anche il 4 maggio di 31 anni fa — come ha detto molto bene il poeta Alberto Gherzi davanti al cippo —, il tempo era così brutto, nebbioso e non si vedeva la cupola della Basilica! Ragione di più per rivivere non dico il dolore, ma la sconfitta di una fatalità [redacted] allora è stata tanto crudele con il "Grande Torino".

«I fedelissimi hanno tradito i loro Caduti. Se anche [redacted] si sentivano di raggiungere Superga a piedi, avrebbero [redacted] essere presenti [redacted] celebrazione che ha avuto momenti di intensa commozione e ci ha lasciato pensieri da meditare.

«Con amarezza, un juventino che sa[redacted] lo sport vero anche nei ricordi».

Ettore Conti

Un lettore ci scrive:

«Di questi giorni, ogni anno, si parla della tragedia di Superga. Una radio privata di Torino ha organizzato una corsa — competitiva e non — dal Motovelodromo a Superga, il 1° Memorial Torino, in ricorrenza di quel 4 maggio 1949.

«Ho visto passare sotto la pioggia, al freddo, uomini, donne, anziani, giovani e bimbi: ma pochi. Mi sono informato ed ho saputo che, a parte l'inclemenza del tempo, nessun mezzo di informazione "di prestigio" [redacted] pensato di pubblicizzare una così simpatica e toccante iniziativa».

Eugenio Musso

Una lettrice ci scrive:

«In qualità di medico che svolge attività psichiatrica con l'impegno giornaliero di massimo rispetto della psiche umana, in piena coerenza d'altronde con le finalità della vigente legislazione, rifiuto l'impostazione dell'articolo del professor Stella apparso sulla "Stampa" di domenica 4-5-1980, perché ritengo che essa possa aprire o meglio riaprire (o forse anche solo mantenere aperta) la via ad ogni possibile arbitrio dell'uomo sull'uomo».

Giulietta de Carli (Usl 37)

Un lettore ci scrive:

«Su quotidiani e settimanali, alla radio e durante convegni si parla [redacted] e si discute di efficienza, di produttività e di assenteismo. Naturalmente si pensa subito ai grandi complessi industriali, comparandoli ovviamente con quelli delle altre nazioni. Nessuno ha mai fatto però riferimento agli enti pubblici.

«Sarebbe curioso tradurre in cifre la produttività del pubblico impiego implicita la r[redacted]. Ognuno di noi avrà certamente avuto l'occasione di constatarlo personalmente. Da notare poi che le retribuzioni sono composte da tante molte tolte dalle tasche di tutti noi, attraverso le tasse.

«Quando poi questi servitori dello Stato cessano la loro attività, fanno il diavolo a quattro, perché la pensione [redacted] loro erogata con eccessivo ritardo. Si potrebbe far loro osservare che l'efficienza e la produttività del settore pensioni, funzionano con il medesimo ritmo degli altri settori. Solo quando tocca a loro personalmente aver bisogno di questa farraginosa, arrugginita, burocratica macchina statale, si accorgono come funziona? [redacted] devono prendersela con i loro colleghi, chissà che in famiglia le cose migliorino».

Segue la firma

Area Zaccagnini sulle liste dc

Ex militanti di estrema destra nelle liste dc? Pare che l'ipotesi sia stata avanzata nelle commissioni per la formazione degli schieramenti elettorali. Lo denuncia l'Area Zaccagnini che, in un comunicato, «*dichiara [redacted] propria contrarietà ad operazioni che contrastano con l'auspicato rinnovamento dc, da tutti, a parole, predicato*».

★ Le decisioni per le liste municipali dei Comuni piemontesi, per l'ordine dei candidati nei vari [redacted] schieramenti e per i collegi provinciali saranno assunte dalla direzione nazionale del psi.

Il direttivo regionale che le doveva ratificare martedì sera non ha trovato l'accordo e nella notte si è sciolto.

Quest'ultima, ieri, in un comunicato ha definito la vicenda come «*una severa lezione alla maggioranza craxiana: e dimostrazione che il partito non si può gestire in puri termini di potere*».

Le rivelazioni del brigatista «pentito» Patrizio Peci ai magistrati

S[redacted] e [redacted] [redacted] vi[redacted] di Torino

Nei verbali della lunghissima confessione, pubblicati ieri [redacted] quotidiano «Lotta Continua», particolari e modalità [redacted] esecuzione di ogni singolo attentato degli ultimi quattro anni - L'assassinio di Carlo Casalegno: come avvenne l'agguato in corso Re Umberto - L'uccisione [redacted] Cotugno, Lanza [redacted] Porceddu, Coggiola, Berardi - Decine di ferimenti [redacted] rapine

[redacted] Ponti raccolse alla biblioteca civica gli articoli [redacted] Carlo Casalegno che consegnò ad Andra Col, il «giudice» che doveva stabilire come punire il vicedirettore de *La Stampa*. Sempre questa ragazza, tuttora latitante e probabile capocolonna Br nel Veneto, venne ferita mentre con altri terroristi sparava all'agente di custodia Lorenzo Cotugno e fu curata al [redacted] Vittoria dal marito infermiere.

Fulvio Croce, presidente dell'Ordine forense torinese, doveva essere «azzoppato» ma «quelli di dentro» (i capi storici dell'organizzazione detenuti alle Nuove e processati in quei giorni) diedero «il consiglio di stenderlo».

Franco Piccinelli, caposervizio Rai di Torino, venne ferito perché «obiettivo nel quadro delle azioni contro la dc»; per il suo collega Emilio Rossi le Br avevano già sentenziato la condanna a morte, ma all'ultimo momento il giornalista fu «graziato» nel senso che abbassarono la mira colpendolo alle gambe.

Sono frammenti [redacted] lunghissima confessione di Patrizio Peci pubblicata ieri dal [redacted]otidiano «Lotta Continua» (sedici pagine). Molte delle dichiarazioni fatte ai giudici torinesi e romani erano già state ampiamente sunteggiate. Però si era evitato di rilevare quei passi ancora oggetto di indagini su [redacted] fatti e circostanze. La pubblicazione dei verbali, ovviamente oggi rende più difficile il compito degli inquirenti perché i verbali contengono una miriade di particolari che in un mese non è stato possibile controllare.

Riepiloghiamo i più sanguinosi episodi di violenza accaduti a Torino, protagonista la «colonna Mara Cagol» (Mara era la moglie di Renato Curcio, uccisa alla cascina Spiotta di Acqui Terme).

Carlo Casalegno — All'agguato partecipano Patrizio Peci (che non spara), Pietro Panciarelli (ucciso in [redacted] Fracchia a[redacted] il 28 [redacted]zo scorso), Vincenzo Acella e Raffaele Fiore, allora capo colonna. A colpire materialmente la vittima è Fiore. Andrea Col ha preparato il «pro[redacted] nell'ambito della cam[redacted] contro i giornalisti. La trappola è pronta da tempo e il giornalista deve essere soltanto ferito, ma nei giorni prescelti Casalegno non torna mai a casa alle ore consuete. L'azione viene rimandata. [redacted] frattempo la vittima scrive alcuni articoli giudicati «fastidiosi» e i terroristi decidono di alzare la mira.

Peci riferisce il piano nei suoi dettagli più minuziosi. Casalegno arriva in auto e deve immettersi nel controviale di corso Re Umberto opposto alla sua abitazione. Peci indica con i numeri 1, 2, 3 e 4 i partecipanti all'azione, rispettivamente Raffaele Fiore, Pietro Panciarelli, Vincenzo Acella e lui stesso. I numeri 1 e 2 attraversano con calma la strada, calcolando [redacted] tempo giusto, in modo da portarsi all'ingresso dell'abitazione del giornalista proprio quando questi, posteggiata l'auto, entra nell'androne. I numeri 3 e 4 attendono e si muovono in sincronia con gli altri. Il 3 sale a bordo dell'auto [redacted] serve per la fuga, il 4 si dirige verso il portone con l'arma in pugno per coprire gli altri ed eliminare qualsiasi possibilità di fuga. «*Il piano fu realizzato secondo lo schema*», racconta agli inquirenti Patrizio Peci.

Omicidio Croce — Il presi[redacted] degli avvocati è ucciso da Rocco Micaletto. Arma usata, la tristamente nota Nagant (un autentico simbolo di morte per la colonna torinese che la usa spesso e l'impresta ed è forse la [redacted] rinvenuta in un covo nel Biellese). Con Micaletto ci sono Angela Vai (di solito è lei che impugna la Nagant), Raffaele Fiore e Lorenzo Betassa (un altro dei quattro caduti il 28 marzo scorso a Genova). Alla riapertura del processo ai capi storici si decide [redacted] colpire un avvocato. Da «dentro», dalle Nuove, arriva l'ordine di morte.

L'agente Cotugno — Anche l'agente di custodia Cotugno deve essere soltanto ferito. Nadia Ponti lo affronta sotto casa con una pistola in pugno. La vittima intuisce di essere in trappola, si avventa contro la ragazza. Interviene Cristoforo Pi[redacted] che spara alle gambe di Cotugno unitamente a Vincenzo Acella. Gli aggressori [redacted] allontanano. La guardia, trascinandosi, riesce a rispondere al fuoco e colpisce Piancone. Nadia è nella traiettoria delle pallottole e rimane ferita al braccio destro e alla coscia sinistra. Acella [redacted] corre in aiuto della [redacted] e scarica la pistola (38 special) contro l'agente e lo finisce con un colpo alla testa.

Acella, con i due feriti a bordo, raggiunge l'Astanteria Martini e scarica Piancone (il più grave) poi con Nadia va in un bar dove li attende Peci e con lui porta Nadia al Maria Vittoria. All'ospedale lavora il [redacted]rito della [redacted] dal quale si è separata [redacted] circa un [redacted] e mezzo. Il coniuge la cura, pur non condividendo le idee e l'operato della moglie.

Lanza e Porceddu — Sono due agenti di pubblica sicurezza in servizio sotto le mura delle Nuove. Fa freddo. Entrambi sono seduti all'interno del furgone sul quale hanno trascorso la notte. Ad un tratto sbuca da via Boggio [redacted] «124» senza lunotto posteriore. A bordo ci sono Vincenzo Acella, Raffaele Fiore, [redacted] Panciarelli e Nadia Ponti (alla guida). Panciarelli imbraccia un fucile a pompa cal. 12 (lo stesso che i terroristi, Peci compreso, useranno per lanciare due granate anticarro Energa fornite dai palestinesi contro la caserma Lamarmora).

Fiore ha in mano il mitra M12 (usato anche in via Fani a Roma e rinvenuto a Biella). All'altezza del furgone partono colpi e raffiche e i due agenti muoiono crivellati di pallottole. In quell'istante dall'altra [redacted] della città e cioè in un alloggio al terzo piano di corso Regina Margherita 161 Giuseppe Mattioli che ha il «pallino delle radio registrazioni» sta incidendo su magnetofono le convulse comunicazioni della polizia, dei carabinieri che hanno avuto notizia del duplice omicidio. Le registrazioni saranno trovate a casa della compagna di Mattioli, Carmela Cadeddu. Peci commenta: «*Le avrà dimenticate perché è uno sbadato*».

Omicidio Coggiola — Il capofficina della Lancia Piero Coggiola è ucciso da Lorenzo Betassa. Il terrorista affronta [redacted] vittima con due armi in pugno, una la scarica sull'uomo, l'altra (che solitamente il killer usa per coprirsi la ritirata) la perde ed è una Beretta 90. Con Betassa ci sono Patrizio Peci ed un certo «Franco», nome di battaglia e di cognome Cotugno, operaio alle Presse Mirafiori.

Omicidio Berardi — L'obiettivo di turno è [redacted] [redacted]ll'antiterrorismo che aveva collaborato alla cattura di Curcio e Franceschini a Pinerolo: [redacted] maresciallo Rosario Berardi. Lo uccidono mentre sta aspettando il tram. Gli sparano Cristoforo Piancone, con la Nagant, e Vincenzo Acella [redacted] una pistola cal. 7,65. Con i due terroristi ci sono Patrizio Peci e Nadia Ponti che fa da autista.

Ferimenti e rapine — Nella mappa della violenza terroristica numerosi sono i ferimenti e le rapine compiute per finanziare l'organizzazione o per rinnovare gli arse[redacted].

Albertino — Il caporeparto Fiat Luciano Albertino [redacted] ferito alle gambe da un commando composto da Patrizio Peci, Lorenzo Betassa, Carlo Berardi, [redacted] carcerato in libertà provvisoria appena assunto [redacted] Fiat Mirafiori (arrestato nei giorni scorsi conferma la partecipazione all'attentato) e un ragazzo che lavora alla Carrozzeria Mirafiori.

Varetto — Il dirigente Fiat Cesare Varetto è «gambizzato» dall'operaio Domenico Jovine poi licenziato ed attualmente sotto [redacted] a Biella dove alla prima udienza si è dichiarato militante Br confessando di aver custodito la Nagant. Contro il dirigente, Jovine spara però [redacted] una Beretta 81. Con lui ci sono Patrizio Peci, Giuseppe Di Cecco (autista) e Antonio Delfino. L'aggressione è decisa dalla «brigata presse». Questa for[redacted] terroristica radicata nel cuore della Fiat ha lo scopo, dice Peci, di assumere informazioni sul personale e sulle strutture del complesso industriale nonché di reclutare nuove leve e di individuare [redacted] obiettivi da colpire. Ne fa [redacted] parte Michele Tartaglione, la convivente Serafina Nigro, «Franco» Cotugno, Domenico Jovine, un certo «Piero», Lorenzo Betassa e un certo «Virgilio» fidanzato [redacted] Maria Carmela Di Cecco.

Farina — Il sorvegliante Fiat Giovanni Farina è ferito alle gambe dal capocolonna Peci che gli spara con una Beretta 81. Con lui partecipano all'aggressione Lorenzo Betassa e Claudio Toffolo (autista) di origine biellese. Il «processo» lo fa lo stesso Peci.

Piccinelli — Partecipano all'agguato, contro il giornalista Franco Piccinelli, Nadia Ponti (alla guida dell'auto) Lorenzo Betassa e Salvatore Di Carlo che [redacted] spara con una pistola.

Farina — Il dirigente Giu[redacted] Farina è aggredito da un commando composto da Antonio Delfino, che spara [redacted] gambe della vittima con una Beretta 81, Claudio Toffolo e Patrizio Peci. Volevano incatenarlo e fotografarlo, ma il dirigente cambiava spesso percorso e abitudini per cui ad un certo punto i terroristi si sono spazientiti. Decidono allora di spararagli.

Sanna e Cali — Gli agenti di p.s. Sanna e Cali ingaggiano un conflitto a fuoco con due giovani fermati per un normale controllo. Sono Vincenzo Acella e Pietro Panciarelli. Entrambi dopo aver consegnato i documenti sparano e feriscono i poliziotti. Fuggono: sul posto hanno appena bruciato un mucchio di volantini Br.

Ravaioli — Aldo Ravaioli è il presidente della associazione piccole e medie industrie. Lo feriscono Angela Vai, Franco Malacchini (il feritore) e Patrizio Peci. Del commando fa parte anche un ragazzo di cui il terrorista marchigiano [redacted] ricorda il nome e che si allontana dall'organizzazione dopo questo attentato.

Palmieri — Il dirigente Fiat Sergio Palmieri è «azzoppato» da Angela Vai, Pietro Panciarelli e Salvatore Di Carlo. Sparano sia la Vai che Panciarelli. Peci [redacted] ricorda se in questa occasione è stata usata la Nagant.

Picco — L'ex sindaco di Torino, Giovanni Picco, è ferito da Peci, Michele Tartaglione e un giovane [redacted] ancora individuato. Il brigatista «pentito» dice di non ricordare se in quella occasione c'era o no Angela Vai: «*E' roba di due anni fa, e non è stata un'azione importante*».

Osella, Cocozzello, Camaloni, Puddu, Viaca — Tutti feriti tra luglio e novembre 1977. Sparano Piancone, Vai, Betassa, un operaio che poi [redacted] dall'organizzazione, Andrea Col, Panciarelli, Nadia Ponti, Raffaele Fiore. Usano soprattutto la Nagant. L'«inchiesta», che riguarda anche l'aggressione a Antonio Munari, è redatta dai terroristi che operano nelle fabbriche e coordinata [redacted] Cristoforo Piancone.

Notaristefano — Il segretario della Procura Generale della Repubblica ed esponente della dc torinese [redacted] Notaristefano è l'unica vittima che sfugge ai colpi degli aggressori. Il commando che lo accerchia è composto da Nadia Ponti, Cristoforo Piancone e un altro terrorista, nome di battaglia «Valentino». Sparano tutti ma senza colpire il bersaglio in fuga. L'arma di Nadia [redacted] cilecca, gli altri intervengono in appoggio alla donna ma Notaristefano corre a zig-zag e si mette in salvo.

In [redacted] [redacted]'importante operazione [redacted]

Affidata dalla magistratura alla Digos - I giudici negano la libertà all'avv. Spazzali

Gli agenti della Digos di Torino, l'ex ufficio politico, hanno fermato un giovane, nell'ambito delle indagini sull'eversione. Condotto in questura dieci giorni fa, è stato trattenuto per accertamenti. Nei giorni successivi è stato interrogato dal giudice che ne ha convalidato il fermo.

Gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo. Il questore, dott. Giusti, ieri sera ha detto: «*Confermo l'operazione in corso [redacted] parte della Digos. Ma lasciateci lavorare in pace; potrebbe avere grossi sviluppi. L'inchiesta è coordinata dalla magistratura*». Nelle prossime ore si potrebbero avere nuovi, clamorosi arresti.

Alla domanda relativa alla notizia apparsa su «Paese Sera», se[redacted] la quale uno dei figli del vice segretario della dc Donat-Cattin, potrebbe far parte di «Prima linea» e nei suoi confronti sarebbe stato emesso mandato di cattura, il dott. Giusti si è limitato a dire: «*A noi, in Questura, non risulta*».

* Sergio Spazzali, l'avvocato milan[redacted] arrestato il 19 aprile con l'accusa di aver fatto da tramite tra i terroristi detenuti e quelli operanti in clandestinità resta alle Nuove. I giudici dell'ufficio istruzione che conducono l'inchiesta sulle Brigate rosse, hanno respinto ieri l'istanza di libertà provvisoria presentata dai difensori del legale. Secondo i magistrati esistono a carico di Sergio Spazzali elementi concreti di prova che non consentono la scarcerazione.

Dopo l'esposto d'una giovane al pretore

Sotto [redacted] 5 [redacted] la di[redacted]gnosi [redacted] sbagl[redacted]

Il prof. Bocci e quattro medici della clinica universitaria - Avevano stabilito un'infezione; fu necessario un intervento chirurgico

«*Non si p[redacted]pi, lei non ha alcuna complicazione di carattere ginecologico, ma solo un'infezione alle vie urinarie*», dicono i medici. Lei, Olga Macaluso, 23 anni, di Venaria, impiegata in un albergo, non ne è convinta e i fatti le danno, purtroppo, ragione. Ricoverata d'urgenza in ospedale subisce l'asportazione delle ovaie.

Sotto inchiesta finiscono così 5 medici che in questi giorni hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria per lesioni colpose gravissime. Il provvedimento, emesso dal pretore Marika Pennelio, è stato notificato al prof. Adriano [redacted]i, 56 anni, primario della clinica ostetrica e ginecologi[redacted] dell'Università di via Ventimiglia, ai medici Piero Sismondi, 39 anni, Bruno Medurì, di 50, Emanuele Ravelli [redacted] 35 e Renato Piacentino di 30, tutti della clinica universitaria. L'accusa non è stata ancora specifi[redacted] si tratta comunque di un [redacted]rrore» o meglio di un «ritardo» nella diagnosi.

La vicenda risale agli ultimi mesi del '78. In quel periodo Olga Macaluso cominciò ad avvertire dolori all'addome. Il medico della mutua diagnosticò: metrite (infezione). La ragazza fu curata con antibiotici, ma senza risultato. Il 12 gennaio '79 fu ricoverata [redacted]la clinica ostetrica ginecologica di via Ventimiglia. All'accettazione, in ospedale, le riscontrarono un'annessite. Una visita successiva del ginecologo stabilì che si trattava di una infezione alle vie urinarie. Olga rimase in clinica 5 giorni; poi venne dimessa.

Per i medici la ragazza aveva una semplice infezione urologica, nessun problema all'apparato ginecologico. Ma i dolori non cessarono. Una visita dal prof. Francone, urologo del Cottolengo, capovolse la diagnosi dei medici della clinica universitaria: niente infezione alle vie urinarie, ma una serie di complicazioni di carattere ginecologico.

E proprio un ginecologo, il prof. Calfuri fu costretto a dire ad Olga: «*Povera bam[redacted], questa volta ci faccia coraggio*». Ormai l'infezione si era estesa, le cure sarebbero [redacted] inutili, bisognava intervenire chirurgicamente. La ragazza fu ricoverata d'urgenza all'ospedale S. Anna. La mattina del 13 febbraio '79 le asportarono le ovaie. Tornò a casa una settimana dopo.

P[redacted] i mesi, un lungo calvario per Olga, travagliata più che dai dolori fisici dal trauma psicologico. Uno choc tremendo per la ragazza che con il passare del tempo cominciò a chiudersi in se stessa, diventò abulica, introversa.

Si recò per una terapia presso un ospedale di Bologna e lentamente le cure portarono qualche miglioramento. Nel gennaio scorso si rivolse all'avvocato Giancarlo Palotti. L'esposto finì sul tavolo del pretore Marika Pennelio che in questi giorni ha inviato le comunicazioni giudiziarie. Oltre a Bocci sono stati indiziati di reato tutti i medici capiturno durante la d[redacted] della giovane in clinica.

[redacted]

Illuminismo e "700" — E' il tema della lezione che il prof. Pier Franco Quaglieni direttore del Centro Pannunzio tiene oggi alle 18 a Palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12).

Borgo Vittoria — Il Consiglio di circoscrizione org[redacted] per oggi alle 15,30 in via Sospello 116/A l'incontro dibattito «Gli abusi alimentari» per il ciclo «Un'alimentazione sana: problemi d'oggi». Parlerà il dott. Nebbia.

Sindone — Nella chiesa di S. Lorenzo (piazza Castello) il prof. D'Oldenico terrà stasera alle 21 una conferenza su «La Sindone nella politica dei Savoia». Al termine esibizione del coro «Le voci bianche» delle civiche magistrali.

Cit-Turin — Stasera ore 21 [redacted] via Duchessa Jolanda 24, proiezione del film «I figli degli altri» dedicato all'affidamento familiare. Seguirà un dibattito con il pubblico condotto dalla dott. Guiardi.

Conversazioni micologiche — Stasera ore 21, in corso Sicilia 12, il dott. Giovanni Papa, chimico, ricercatore Cnr presso l'Istituto Orto Botanico dell'Università di Torino, terrà la conversazione su «Il chimico in micologia».

Massoneria nella storia d'Italia — Si inaugura oggi alle 17 nel Museo Nazionale del Risorgimento [redacted]azzo Carignano) una mostra dedicata alla Massoneria. Rimarrà aperta fino al 1° giugno (orario 9-16 giorni feriali; 9-12 la domenica; lunedì chiuso). Stasera ore 21 José Beninelli e Carlo Francovich parleranno su: «Le origini della massoneria nell'Italia settecentesca».

Umsas — La scuola per assistenti sociali ha organizzato per oggi (inizio ore 9,30) una giornata di studio su «Problemi di integrazione nei servizi sociali e sanitari». I lavori si svolgeranno nella Sala Europa della Camera di Commercio (via San Franc[redacted]sco da Paola 24).

Torino Enciclopedia 2 — Per la «Guida alla lettura della Bibbia» stasera alle 21 in Santa Croce (piazza Carlo Emanuele) lezione su «La liberazione dell'Egitto».

Nizza Millefonti — In [redacted] Pettenati 10, [redacted] ore 21, il film palestinese «Kufer Kasem». Domani dopo un cortometraggio sulla Cambogia pubblico dibattito con la partecipazione [redacted] rappresentanti dell'Argentina, Uruguay, Cile, Nicaragua, El [redacted] Vietnam, Iran e palestinesi.

Vi piace il greco? — Domani alle 17,30, al Centro Pannunzio, corso Re Umberto 41, il prof. Francesco Masera inizierà un corso gratuito bisettimanale per la preparazione alla prova scritta di greco della maturità classica.

Perquisiti gli [redacted]
Protesta segreteria Cgil, Cisl, Uil

Un documento della Federazione unitaria: «Molte delle attuali perquisizioni discutibili per le modalità [redacted] avvenute»

La segreteria provinciale Cgil-Cisl-Uil protesta contro «*perquisizioni in case di militanti da anni alla testa delle lotte sindacali e contro il terrorismo*». In un doc[redacted]to diffuso ieri, si legge che «*molte delle attuali perquisizioni, retrodatate di oltre 15 giorni, sono discutibili per le modalità con cui sono avvenute*».

Sostengono i sindacati: «*Non giova certo alla chiarezza procedere con mandati [redacted] perquisizione generalizzati ed indiscriminati sull'indizio grave di "occultamento di armi, documentazione varia eversiva e cose pertinenti a reati" senza fornire alcuna spiegazione sul "fondat[redacted]tivi" dei rapporti di polizia*». In questo modo si corre il rischio di «*incentivare una mentalità di sospetto e diffidenza che può scaricarsi sugli indiziati e sulla stessa polizia*».

Conclude il documento: «*Estrema chiarezza sui motivi che portano alle perquisizioni è la strada da battere per impedire di fare di ogni erba un fascio nelle indagini*».

FERROVIE — Termina stamane [redacted] sciopero del personale di macchina proclamato nei giorni scorsi dal sindacato autonomo. Fisafs. In giornata riprendono a Roma gli incontri sull'orario di lavoro «ma se — dice il segretario provinciale Rezio — *il governo non mostra disponibilità, doman[redacted] si asterrà dal lavoro il personale viaggiante per un'ora ad ogni inizio di turno fino a venerdì 16*».

Le trattative riprenderanno lunedì 12 per il rinnovo del contratto scaduto nel luglio scorso. Oggi direzione compartimentale e Fisafs discuteranno il problema dei trasferimenti, legato alla carenza di alloggi.

FRAMTEK — Prosegue l'agitazione dei lavoratori nello stabilimento di via Giordano Bruno in seguito al licenziamento di un operaio invalido, che però ha accumulato troppe [redacted]. Vi saranno scioperi articolati con [redacted]mblee di un'ora e [redacted] per turno.

FISMIC-SIDA — Domani seconda riunione del coordinamento quadri tecnici e amministrativi per mettere a punto [redacted] richieste nel quadro della piattaforma integrativa.

PULIZIA — [redacted] conclude stamane lo sciopero regionale di 24 ore proclamato dagli addetti per sollecitare il rinnovo [redacted] contratto collettivo. Le adesioni sono comprese, secondo fonte sindacale, tra l'80 e il 90 per cento.

Ieri notte hanno incrociato le braccia i dipendenti della MC [redacted] dal 21 marzo ha in appalto parte delle pulizie a Mirafiori. «*L'azienda ha assunto da allora — dicono i delegati — 45 lavoratori e ne ha licenziati 17*». In segno di solidarietà hanno scioperato anche i dipendenti della Tecni Omnia.

[redacted] — [redacted] vi sarà un incontro a Milano tra sindacati e presidente del consorzio Sir-Rumianca per discutere la decisione dell'azienda a trasferire la sede amministrativa da Torino a Milano. «*Di fatto* — dice Rovei (Cgil) — *più 86 dipendenti sarebbero costretti a licenziarsi. Dovremo trattare per la mobilità nell'area torinese*».

Il cardinale prega con [redacted] detenuti

«Trionfi la giustizia, cessino i contrasti, le rivalità e le guerre, regnino la pace e la concordia»: questo auspica la preghiera che i detenuti hanno letto durante la Messa celebrata ieri mattina alle Nuove [redacted] cardinale Ballestrero assistito dai cappellani delle carceri torinesi. C'erano più di 300 detenuti all'incontro durante il quale l'arcivescovo ha ricor[redacted] il mistero pasquale e il trionfo di Cristo sul male («E' morto in croce per la nostra liberazione»).

La Schola cantorum delle Nuove preparata da padre Ruggero ha accompagnato la Messa. All'arcivescovo sono stati offerti piccoli lavori d'artigianato eseguiti dai detenuti. L'incontro si è concluso con l'amministrazione della cresima a sei carcerati [redacted] mezzo ai quali l'arcivescovo ha posato per la foto ricordo, ricambiando l'abbraccio [redacted] molti detenuti.

Il cardinale ha lasciato il carcere visibilmente commosso. Le Nuove rappresentavano una tappa del suo pellegrinaggio per la celebrazione del precetto pasquale fuori dalle parrocchie e cioè tra gli emarginati, i poveri, gli ammalati, i vecchi ospiti dei ricoveri. Incontri senza ufficialità, ma pieni di significati umani, ispirati a motivi di speranza contro l'angoscia e l'ansia che turba soprattutto i deboli e i dimenticati.

vitá · novitá · novitá · novitá · novitá

Un simpaticissimo omaggio a tutti coloro che proveranno la nuova mille presso la:

silcar concessionaria INNOCENTI

STRADA CARIGNANO, 30 bis - TEL. 640 77 67 / 64 27 13

vitá · novitá · novitá · novitá · novitá

PENSA-TECI 3 VOLTE

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

[redacted]
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543

ALASIA
MOBILI per UFFICIO
TORINO

English Intensive Courses

Quando l'inglese è "urgente" per motivi di studio, di lavoro o di vacanza, lo Shenker Institute vi dà la possibilità di impararlo con un metodo intensivo in un tempo decisamente più breve: 8 settimane per un intero ciclo anziché i normali 7-8 mesi.

PHONE TURIN 544458

Shenker Institute
Corso Vitt. Eman. 87 - Tel. 544458 - Torino

GRUNDIG

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Pre-iscrizioni corsi segretarie

TV Teleamico 732.581 Assistenza TV 758.868

Una efficiente organizzazione tecnica per il vostro TV b.n. e colore

Perez Enrico tappeti

Volete sposarvi?

Investire bene il denaro?

TV da riparare? Teleurgente [redacted] 501.298

Montoneros via Torricelli 38, Torino

Sposarsi è una cosa seria

Stoffe jute moquettes dalla fabbrica

TV riparazione garantita TV color tel. 33.59.627

Prezzi controllati per 500 automobili usate

Per ogni esigenza contro il caro vita

[redacted] Confezioni

Via San Secondo 52 Torino

mette a disposizione migliaia di capi delle migliori marche per uomo, donna e [redacted]formati compresi a

[redacted] DI ASSOLUTA CONVENIENZA

Ricordate: per ogni esigenza contro il caro vita

[redacted] Confezioni

Via San Secondo 52 - Torino

VISITATECI!

Oggi su STAMPA SERA

Inserto illustrato

[redacted] CASA

Contiene ● La bellezza [redacted] primavera ● La dieta per i figli che studiano ● L'allattamento materno ● Cor[redacted] per dimagrire ● I consigli del veterinario ● Il giardino di maggio ● Le rubriche: libri, film, francobolli e [redacted] ● La medaglia per l'ingresso gratuito dei bimbi al Teatro Gianduja ●

■ I «kamikaze del lavoro» giapponesi in Italia

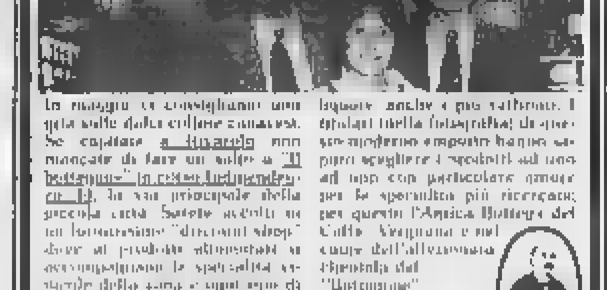
● Tutto spettacoli con i film delle tv private

[redacted] e auto

GRECIA FERRIES

ANCONA - IGOUME[redacted]TRASSO

DI BOTTEGA IN BOTTEGA



ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

È in crisi l'Unità locale dei servizi sanitari

Settimo: per 75 mila abitanti di notte c'è soltanto un medico

I cinque Comuni dell'Uls hanno rifiutato la gestione della guardia medica e l'hanno scaricata nuovamente all'Inam - Gravi difficoltà

La riforma sanitaria ha come fine il miglioramento dell'assistenza per tutti i cittadini. Questo principio forse è valido sulla carta, perché nella realtà i 75 mila abitanti dell'Unità locale dei servizi numero 29 che comprende i Comuni di Settimo, Leini, Volpiano, Lombardore e San Benigno stanno peggio di prima.

Basta un esempio a dimostrarlo. Da due mesi in applicazione del servizio sanitario nazionale, è entrata in funzione nel distretto la nuova guardia medica notturna festiva e prefestiva istituita dalla Regione. Il consorzio dei cinque Comuni ha rifiutato la gestione del servizio perché non efficiente e lo ha scaricato nuovamente sull'Inam. Il disciolto ente mutualistico ha applicato alla lettera le disposizioni ricevute dall'assessorato alla Sanità della Regione e ha abolito la guardia medica notturna e festiva di Volpiano e quella prefestiva e festiva di Leini.

Il risultato è che ora i 75 mila abitanti dell'Unità locale 29 hanno solo medico per il servizio notturno e due per quello prefestivo e festivo. La sede della nuova guardia medica è a Settimo presso l'ufficio d'igiene in via Don Pavicio 8 (telefono 809.5005) e da qui il sanitario accorre con la sua auto alle chiamate urgenti che gli arrivano anche da Lombardore e San Benigno, che sono a 20 chilometri di distanza. Spesso le richieste di aiuto sono due contemporaneamente. E prima da Leini, l'altra a Volpiano e allora il medico fa quello che può. Di notte, poi, è un'impresa quasi disperata andare alla ricerca di una delle tante cascine della zona per un sanitario che arriva da Moncalieri o da Torino.

«Come prima misura — dice il presidente del consorzio Gennaro Piccirillo — *abbiamo rifiutato di assumere il funzionamento del servizio. Questo non è un servizio ma un disservizio».* Prosegue Piccirillo: *«L'assessore Sanlorenzi ha riconosciuto che le nostre proteste erano fondate e ci ha assicurato il suo interessamento. Una delibera che migliora il servizio senza gravare i costi gestionali è più vista approvata dalla Regione».*

Se le promesse verranno mantenute il servizio notturno sarà svolto da due medici, mentre per quello festivo e prefestivo saranno tre. *«E' chiaro* — aggiunge Piccirillo — *che la riuscita di un passo avanti, anche se l'impegno della Regione non ci soddisfa appieno».*

L'aumento del numero dei medici pone però un altro problema: quello della loro dislocazione. Saranno ripristinate le due guardie mediche di Volpiano e Leini o i sanitari faranno capo a Settimo? La questione è di difficile soluzione e rischia di provocare all'interno del direttivo del consorzio altre polemiche e fratture. Il presidente Piccirillo non si pronuncia. Chi è favorevole a concentrare i medici in un'unica sede, quella di Settimo, è l'assessore alla Sanità di quest'ultimo Comune, Lino Bisaldi. Dice: *«Non dimentichiamo che a Settimo ci sono i due terzi degli abitanti dell'intero bacino. Mi sembra logico avere una sola sede di guardia medica».*

La questione, certamente delicata, della dislocazione dei medici sarà affrontata in una prossima seduta dell'assemblea del consorzio. Sembra difficile che prevalga il punto di vista di Settimo perché i rappresentanti degli altri quattro Comuni sono in maggioranza tanto nell'assemblea che nel direttivo.

Piero Galasco

Farmacia Comunale è sotto inchiesta a Bardonecchia

Una comunicazione giudiziaria per omissione di atti d'ufficio è stata inviata dal pretore di Susa dottor Marena all'ex sindaco Bardonecchia Mario Dorino e all'attuale vicesindaco Enrico Bassi.

Il magistrato ha aperto un'inchiesta sulla farmacia comunale, dopo che l'attuale giunta, nello scorso autunno, trasmise alla procura documenti inerenti la contabilità.

Il Dorino era presidente del comitato di gestione (del quale due membri non sono mai stati eletti) e il Bassi rappresentava il gruppo che era all'opposizione e aveva rifiutato di votare il bilancio della farmacia medesima.

L'incidente è accaduto alla periferia di Rivalta

Utilitaria contro un muro impiegato muore, 2 feriti

L'auto era guidata da un collega della vittima - È uscita di strada, andando a sbattere contro una cappella votiva - Gravi i due giovani

Margherita Songia, 22 anni

Una ragazza di 22 anni è morta in un incidente stradale alle porte di Rivalta; un suo collega di lavoro, e il fratello di anni sono ricoverati alle Molinette in gravi condizioni. L'incidente è avvenuto l'altra mattina.

Ogni giorno Renato Aotta Goretta, anni, via Orbassano 10 a Bruino, figlio dell'ex sindaco del paese passa a prendere a Rivalta Margherita Songia e il fratello di lei, Giuseppe. Tutti e tre sono diretti a Torino: i primi due andranno al lavoro, Giuseppe a scuola (frequenta il primo anno da perito meccanico). Anche lunedì, alle 7,15, il Goretta suona al cancello della villetta di via Olaveno 177 dove abitano i Songia.

La strada che imboccano è la stessa di tutti i giorni, la provinciale. E' una via stretta, già teatro di numerosi incidenti.

«Non so se andavamo forte — racconta il Goretta in ospedale —, *non ricordo più nulla, ricordo solo che, ad un tratto, ho perso il controllo della "126" e l'ho sentita andare via, per più metri».* L'utilitaria è uscita di strada all'altezza dell'incrocio con la via che porta alla frazione Pra Bernasca, andando a schiantarsi contro una piccola cappella votiva collocata a meno mezzo metro dal manto stradale.

Sono accorsi alcuni automobilisti. La ragazza è morta prima di arrivare all'ospedale di Rivoli: per un politrauma cranico e toracico e lo sfondamento della base cranica. I due giovani sono ricoverati alle Molinette per numerose fratture: sono stati giudicati guaribili in 30 giorni il Goretta, e in 40 Giuseppe Songia.

★ Il dott. Roberto Rosa, medico chirurgo dell'Ospedale di Chieri, in servizio alla guardia medica torinese, è stato ferito da una donna. Francesca Romano, 21 anni, via Artom 89, colpita da una malattia infettiva avrebbe dovuto essere trasportata in ospedale. Il dott. Rosa e un infermiere hanno cercato di convincerla, ma il giovane ha iniziato contro i due un sopralluogo mobile.

A Moncalieri battaglia in casa dc per le liste

Battaglia in casa dc a Moncalieri sulla presentazione della lista elettorale. Alcuni iscritti, compresi due consiglieri comunali, minacciano di togliersi dalla lista se non verrà applicato un sistema più democratico nella scelta dei nominativi.

In attesa di un accordo la commissione non può presentare il numero dei candidati. *«Non si possono escludere dei nomi senza un valido motivo* — spiega Domenico Ciacotto, consigliere comunale —, *io, come altri, abbiamo chiesto di cambiare metodo. Sono a disposizione del partito, ma è necessaria una nuova linea».*

Giacotto con Mayer, Francini, Malerba e qualche altro ha fatto intendere di preferire un ritiro piuttosto che accettare «giochi d'imposizione». Il segretario cittadino Luciano Bergesio sostiene che «la realtà della dc a Moncalieri è cambiata. La lista sarà pronta presto — dice — un ristretto numero di candidati in disaccordo non crea grossi disguidi».

Il problema semmai maggiore di quanto gli interessati vogliono rivelare è la radicale incomprensioni di attività. Mayer ribatte: *«In tutte le famiglie ci sono momenti difficili perché il nostro partito dovrebbe distinguersi? Per quanto mi riguarda proponevo un ritiro per motivi personali e anche per lasciare spazio ai giovani».* Qualche altro fa invece intendere che: *«Un partito democratico non può accettare nel suo interno imposizioni senza una spiegazione».*

Giacotto non nasconde di condividere la critica rivolta al segretario cittadino Bergesio «Troppo accentratore non lascia spazio agli altri», ma Bergesio ripete che i nominativi dei candidati sono presi attentamente in considerazione e assicura la presentazione di un gruppo efficiente.

MONCALIERI — Stasera al teatro comunale conferenza di Claudio Magris *«Il palco vuoto dell'Imperatore: mito e realtà della cultura mitteleuropea».*

L'incidente all'esterno di un capannone della Società generale elettrica

Paura a Druento: bidone di oro esplode provocando una nube di gas densa e nera

Decine di operai sono fuggiti: «Abbiamo visto una fiammata, si poteva più respirare» - I vigili del fuoco hanno lavorato cinque ore con le motopompe per assorbire i vapori - La direzione: «Non c'è nessun pericolo»

Vigili del fuoco con maschere antigas e tute speciali accanto al bidone di oro

Paura alla Spi (Società generale elettrica) di Druento per l'esplosione di un bidone di oro che ha provocato una vasta nube densa e acre. Decine di operai in preda al panico hanno abbandonato un capannone invaso dal gas. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare 5 ore per bloccare e dissolvere con moto-aspiratori la nube.

E' successo ieri alle 13,45 in un deposito all'aperto di sostanze chimiche adiacente a un reparto in cui lavorano 60 operai che stampano circuiti elettrici. *«Abbiamo visto una fiammata — 7-8 metri* — ha raccontato un'operaia — *poi s'è levata una specie di nube bianca. Si è sentito un odore acre, gli occhi e la gola bruciavano, non si respirava più, siamo scappati all'aria aperta».*

L'esplosione del contenitore (pare pieno di una sostanza polverosa) ha danneggiato altri 4 bidoni, dai quali sono fuoriuscite sostanze, che hanno alimentato la nube tossica.

A spiegare l'amministratore delegato ing. Giuseppe Sayerno: *«Era solo olio, a contatto con l'acqua ha provocato il gas. All'aria aperta non c'è stato pericolo di incendio, tanto che il reparto è già stato bonificato».*

Vigili del fuoco e tecnici dell'azienda (vi lavorano oltre 250 dipendenti) hanno cercato di bloccare i fumi che uscivano dai bidoni lacerati, quando un potente vaporizzatore, che è servito a controllare la nube tossica, per evitare che si espandesse di più. Poi con l'acqua hanno lavato l'aiuto che si era formato in seguito alla reazione chimica.

«Nei fusti potevo esserci anche cloruro di sodio — hanno detto i vigili del fuoco che sono intervenuti — *in quanto è creata senza tossica piena di vapori di oro e sul terreno c'era acido cloridrico, nel tipico colore giallo».*

Ieri pomeriggio 60 operai sono stati messi in libertà, ma oggi potranno riprendere il lavoro. Il consiglio di fabbrica ha fatto presente alla direzione la sua preoccupazione per quanto è successo, poiché le maestranze erano allarmate. *«Noi avevamo depositato i bidoni all'aria aperta* — hanno precisato i dirigenti dell'azienda —. *Erano 5-6 anni che non usavamo quella sostanza. Evidentemente in uno dei contenitori si è avuta una perdita e la reazione chimica ha provocato l'esplosione».*

★ In merito all'articolo del 7 maggio «Con falsi bolli dei pesi pubblici truffano 100 milioni in 4 anni» la ditta Ferrital, di cui è titolare Arturo Fulgori, precisa che nessun camion dell'azienda è stato bloccato dai carabinieri.

«Nella giornata dei controlli — precisa la Ferrital — *nessun mezzo della ditta si è presentato al peso pubblico di Borgaro. L'arrestato (Giuseppe Antonacci, 44 anni, via Pianezza 2, Torino) non è dipendente della Ferrital».* Lo stesso Fulgori aggiunge: *«Io, né i miei dipendenti abbiamo mai contraffatto documenti per ottenere un ingiusto profitto in danno alla Spa Sit».*

Furto dal dentista 3 arresti a Ivrea

Tre persone sono state arrestate la scorsa notte ad Ivrea da una pattuglia dei carabinieri che ha sorpreso mentre si allontanavano da uno studio dentistico che avevano appena svaligiato. I tre sono: Biagio Oliveri, 34 anni, di Ivrea (da pochi giorni in libertà provvisoria); Luigi Zara, 24 anni, residente a Strambino, e Maurizio Esposito, 19 anni, pure di Ivrea. Costoro erano penetrati nello studio del dott. Gianni Idali in corso Vercelli impossessandosi di attrezzature varie.

Gl'inquirenti ritengono che essi fossero alla ricerca dell'oro che il dentista usa per le protesi. Nel corso delle indagini, i militi hanno ritrovato, a poca distanza dallo studio, un furgone che i tre avevano rubato nella notte a Pablo Bertaglia, anni, di Ivrea, e sul quale intendevano caricare la refurtiva.

Nella giornata di ieri, infine, nel corso di perquisizioni domiciliari, i militi hanno ritrovato numerosa altra merce proveniente furtiva, per un valore complessivo di una quindicina di milioni di lire.

Brigadiere di ps finisce in

Erasmo Armani, 32 anni, brigadiere di polizia in servizio alla Questura di Torino, una da un anno in aspettativa, è stato arrestato dai carabinieri di Albenga ieri a Borghetto Santo Spirito (Sv) per estorsione insieme con il capogruppo Angelo di Borghetto Agostino Cagnino, 43 anni, via Cagliari 1.

Entrambi sono stati sorpresi subito dopo che avevano incassato 10 milioni dall'agente immobiliare Antonio Pameli, 42 anni. Quest'ultimo tempo fa aveva denunciato di essere stato minacciato di morte dall'Armani. Il sottufficiale per non perdere il posto ha denunciato per calunnia il Pameli. Poi d'accordo il Cagnino, avrebbe preteso 13 milioni in cambio del ritiro della denuncia.

★ In esecuzione di ordine di carcerazione, è stato arrestato dai carabinieri di Venaria il ventisettenne Pasquale Guarnaccia, via De Amicis 8.

FIERA DI GENOVA
DAL 9 AL 12 MAGGIO
1° SALONE ITALIANO DEL GIOCO CREATIVO E DEL LIBRO GIOCO
educagioco

SETTORI ESPOSITIVI:
GIOCO CREATIVO E DIDATTICO
Giochi creativi Giocattoli elettronici
Giochi all'aria aperta Giocattoli in legno
Giocattoli scientifici Modellismo
LIBRI GIOCO
Libri gioco Libri disegno
MATERIALE SCOLASTICO
Tecniche e strumenti per l'educazione musicale
Articoli attività espressive
Tecniche e materiali per disadattati
Materiale scolastico in genere Materiale audiovisivo
PADIGLIONE «B» DEL QUARTIERE ESPOSITIVO
dalle alle 18

La mostra è rigorosamente riservata agli operatori del settore: Grossisti e commercianti - Librai - Amministratori pubblici - Dirigenti scolastici e personale insegnante.
Coloro che già non fossero provvisti dell'apposito biglietto d'invito possono presentarsi all'ingresso documentando la propria qualifica.

(GENOVA) TORINO INTERNATIONAL (MILANO)
TELEMILANOROMAGNA - R. (BOLOGNA) - VIDEO VENETO (MESTRE)
CANALE 5 SEGUENTI TELEVISIONI: ASG TELEVISION

ORE 20 la seconda puntata di «LA LUCE DEI GIUSTI», un romanzo storico di amore e di avventura appassionante come «Via col vento»

ORE 21,30: «MATRIMONIO ALLA FRANCESE», con Jean Gabin, Michele Mercier e Robert Hossein

PROMEMORIA: alle 17 Humphrey Bogart in «TOKYO JOE»

TELETORINO aderisce a CANALE 5

CANALE 5 TRASMETTE DALLE ORE 11,15 ALLE ORE 17

ed altre ... di
St. Grée di Viola (Cuneo) / Savona

Due milioni
per bloccare i prezzi prenotando subito alla residenza
«IL GONGOLO»

- Appartamenti a prezzi bloccati contro qualsiasi aumento.
- Acquisto prezzo di oggi, con pagamenti in 7 comode rate trimestrali di soli 4 milioni cadauna senza interessi.
- Possibilità di avere un mutuo fondiario pagabile in 15 anni.
- Con nostra nuova "Formula Intervacanze" garanzia per l'affitto con forte reddito.
- Salvate così i Vostri risparmi dalla continua inflazione,

investendo in una località turistica in continua espansione e di grande prestigio.

E UNA PROPOSTA GATES BDA

Per informazioni:
GENOVA Via XX Settembre, 33
Telef. (010) 540781 (ore ufficio)
Per visite rivolgersi ai nostri uffici di:
ST. GRÉE di Viola (Cn)
(aperto sabato e domenica)
Telef. (0174) 73168

IL BOSS
... Emanuele 8 MONCALIERI
presenta:

Preamplificatore C4

La verità assoluta del suono dai più grandi specialisti dell'alta fedeltà.

YAMAHA
Distribuzione Via Montebello, 32 Legnano

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) — Ore 10,40 Cucciolandia; 11,15 e 15 «Il sorpasso» di Dino Risi, con Vittorio Gassman e Jean Luis Trintignant; 13 e 19,40 Il grande Mazinger; 13,30 e 20 Telefilm serie La luce dei giusti; 14 Telefilm; 16,30 Roy Rogers: «Cercate un rifugio»; 17 «Tokyo Joe» con Humphrey Bogart; 18,30 Pop corn; 19,30 e 23,20 Informa sera; 20,30 Marcus Welby: «Dall'altra parte»; 21,30 «Matrimonio alla francese» di Denys De La Patellière, con Jean Gabin Michèle Mercier e Robert Hossein; 23,30 Speciale ore undici; 24 «Il manichino assassino» (giallo).

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore 10,30 Film; 12,05 Rassegna stampa; 12,50 Film; 14,20 D come donna; 15,45 Selezione West; 16,45 Switch; 17,30 Ciao ciao; 18 Telefilm; 18,30 Doppio snodwitch; 19 Speciale casa; 19,30 Risparmio risciadimento; 19,45 Notizie; 20,40 Calendari piemontesi; 21,45 Alt; Telefilm serie Charlie's angels; 22,15 «La moglie più bella» di Damiano Damiani, con Ornella Muti e Alessio Orano; 1 Film.

TELE VOX (36,5 Uhf) — Ore 17,15 Servizio commerciale; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 e 23 Elezioni: Toni, Carletto (de); 19,45 «Don Franco e don Ciccio nell'anno della contestazione».

RTA (33-35 Uhf) — 12,30 «Le spie uccidono a Beirut»; 14 Simon Templar; 15,30 Minden; 16,30 Capitan Luckner; 17,30 Ai confini dell'irrealtà; 18 Express; 18,30 Rendez vous; 19,45 e 24 Telegiornale; 20 Simon Templar; 21 «Poliziotto ufficiale di scrittura»; 23,30 «Spionaggio senza frontiere».

GIONALE [illegible] TEMPO (42-68 Uhf) — 7 «Bugie nel mio letto»; 8,30 «Little Lorna e Big John»; 10 «Il verde giallo dell'amore»; 11,20 «Non non»; 12,50 Calcio: Milan-Pescara; 14 Orp flash e Borsa valori; 14,15 Spazio 5; 15,55 Per la serie Kum Kum: «Il figliol prodigo»; 16,40 Quisquilie e pinzellacchere; 17,35 Doris Day: «Dulce affaire»; 18,10 Incontro con...; 18,45 Piemonte a tavola; 19,40 Piccola e facile: Dondona-Marzano; 20,30 «L'odore delle betulle»; 22 Almanacco storico; 22,30 Un'ora con il campione; 23,00 Dottor Kildare: «Un paziente perduto»; 0,35 Proibito; 1 Film; 2,30 «Tre camere a Manhattan»; 4 «Agente Newman»; 5,10 «La casa degli orrori nel parco».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 10 «Io sono Bruce Lee la tigre ruggente»; 12 Meridiano 45; 13 «Agente 070 un tango dalla Russia»; 16 Conoscere l'ignoto; 16 «Brigata di fuoco»; 18 Tarallucci e vino; 19 Goal; 19,30 «La carovana dei mormoni»; 21,45 Walter Chiari sera; 23,30 «Franco e Ciccio superstars».

TV 2 ROTONDE (60-59 Uhf) — 13 Paoli in festa; 17 Ragazzi 2 R; 18 La pittura; 19 Canavèse oggi; 19,30 Servizi speciali; 20,30 Un [illegible] una Regione con l'assessore Salerno; Rubrica; 1,30 Scopritelo voi; 23 Medicina alternativa.

VIDEO GRUPPO (32 Uhf) — Ore 8 «Todoro»; 10 Spazio f; 11 «Il pianeta degli uomini spenti»; 12,30 Documentario; 13 Musica; 14 Splendido; 18 Cartoni animati; 16 Jeronimo; 16,30 «Nella città l'inferno»; 18 Gengo: «George l'attore»; 18,30 Guida sopravvivenza; 19 Quale cinema; 19,35 e 23 Videonotiziario; 20 «Venere imperiale»; 22 Il tennis insegnato dai campioni; 22,40 Telefilm; 0,10 «Le ultime lettere di Stalingrado» di Gillan Katz; 1,30 «Un giovane una giovane»; 3 «La divorziata»; 4,30 «Il tesoro della foresta pietrificata»; «All'ombra della piramide».

TELE CUPOLE (57-64-69 Uhf) — Ore 12,30 Protagonista la musica; 14 e 19 Film; 19,30 Cartoni animati; 19,45 e 23,45 Il gazzettino; 20,10 Spazio 45; Se ne parla in provincia; 21,30 Metti una sera...; 24 Film.

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — Ore 7 Chicchirichì; 8,45 e 23 Telefilm serie Loretta Young; 9,15 Filo diretto; 10 «La strada del massacro»; 11,30 S.O.S. Squadra speciale; 12 e 22 Love boats; 13 e 18,45 Europa 3 informa; 13,30 «Sette spercheccarogne»; 14,45-16,15-18,15-21,30 Parlamone insieme; 15,15 Galleria III; 15,45 Telefilm; 16,45 Strike; 17,45 Telefilm serie Kum Kum; 18,15 Fiabe di tutti i tempi; 20 Per non dimenticarsi; 20,30 Film; 24 «Thriller per Twiggy»; 1,30 «L'ultimo vampiro».

TELE MONTOSO (66 Uhf) — Ore Collegamento con Cupodistria; calcio; Ballerina, favola per ragazzi; 20,30 Collegamento con Capodistria; 22,30 «Crash che botta» di Adalberto Albertini, con Jacques Dutilho e Isabella Biagini.

in crisi l'Unità locale dei servizi sanitari

Settimo: per 75 mila abitanti di notte c'è soltanto un medico

I cinque Comuni dell'Uls hanno rifiutato la gestione della guardia medica e l'hanno scaricata nuovamente all'Inam - Gravi difficoltà

La riforma sanitaria ha come fine il miglioramento dell'assistenza per tutti i cittadini. Questo principio forse è valido sulla carta, poiché nella realtà i [illegible] mila abitanti dell'Unità locale dei servizi numero 28 che [illegible] prende i Comuni di Settimo, Leini, Volpiano, Lombardore e San Benigno stanno peggio di prima.

Basta un esempio a dimostrarlo. Da due mesi in applicazione del servizio sanitario nazionale, è entrata in f[illegible] nel distretto [illegible] nuova guardia medica notturna festiva e prefestiva istituita dalla Regione. Il consorzio dei cinque Comuni ha rifiutato la gestione del servizio perché non efficiente e lo ha scaricato nuovamente sull'Inam. Il discolto ente mutualistico ha applicato alla lettera le disposizioni ricevute dall'assessorato alla Sanità della Regione e ha abolito in guardia medica notturna e festiva di Volpiano e quella prefestiva e festiva di Leini.

Il risultato è che ora i 75 mila abitanti dell'[illegible] locale 28 [illegible] un solo medico per il servizio notturno e due per quello prefestivo e festivo. La sede della nuova guardia medica è a Settimo presso l'ufficio d'Igiene in via Don Paviolo 8 (telefono 800.5005) e lì qui il sanitario accorre con la sua auto [illegible] chiamate urgenti che gli arrivano anche da Lombardore e San Benigno, che sono a 20 chilometri [illegible] distanza. Spesso le richieste di aiuto [illegible] due contemporaneamente, la prima da Leini, l'altra da Volpiano e allora il medico fa quello che [illegible]. Di notte, poi, è un'impresa quasi disperata andare alla ricerca di una delle tante cascine della zona per un sanitario che arriva da Moncalieri o da Torino.

«Come prima misura — dice il presidente [illegible] consorzio Gennaro Piccirillo — *abbiamo rifiutato lo [illegible] il funzionamento del servizio. Questo non è un servizio ma un disservizio*». Prosegue Piccirillo: «*L'assessore Enrietti ha riconosciuto che le nostre proposte erano fondate e ci ha assicurato il suo intervento per una delibera che migliori il servizio senza gravare i costi di gestione già stata approvata dalla Regione*».

Se le promesse verranno mantenute il servizio notturno sarà svolto da due medici, mentre per quello festivo e prefestivo saranno tre. «*E' chiaro — aggiunge Piccirillo — che si tratta di un passo in avanti, anche se l'impegno della Regione non ci soddisfa ancora.*

L'aumento del numero dei medici pone però un altro problema: quello della loro dislocazione. Saranno ripristinate le due guardie mediche di Volpiano e Leini o i sanitari faranno capo a Settimo? La questione è di difficile soluzione e rischia di provocare all'interno del direttivo del consorzio altre polemiche e fratture. Il presidente Piccirillo non si pronuncia. Chi è favorevole a concentrare i medici in un'unica sede, quella di Settimo, è l'assessore alla Sanità di quest'ultimo Comune, Lino Biasioli. Dice: «*Non dimentichiamo che a Settimo ci sono i due terzi degli abitanti dell'intero zona. Mi sembra logico avere una sola sede di guardia medica*».

La questione, certamente delicata, della dislocazione dei medici sarà affrontata in una prossima seduta dell'assemblea del consorzio. Sembra difficile che prevalga il punto di vista di Settimo perché i rappresentanti degli altri quattro Comuni sono in maggioranza tanto nell'assemblea che nel direttivo.

Piero Galasso

Farmacia Comunale è sotto inchiesta a Bardonecchia

Una comunicazione giudiziaria per omissione di atti d'ufficio è stata inviata dal pretore di Susa dottor Marena all'ex sindaco di Bardonecchia Mario Corino e all'attuale vicesindaco Enrico Bassi.

Il magistrato ha aperto un'inchiesta sulla farmacia comunale, dopo che l'attuale giunta, nello scorso autunno, trasmise alla procura documenti inerenti la contabilità.

Il Corino era presidente del comitato di gestione (del quale due membri non sono mai stati eletti) e Bassi rappresentava il gruppo che ora all'opposizione e aveva rifiutato di votare il bilancio della farmacia medesima.

L'incidente è accaduto alla periferia di Rivalta

Un'auto contro un muro: impiegata morta, 2 feriti

L'auto era guidata da un collega della vittima - È uscita di strada, andando a sbattere contro una cappella votiva - Gravi i due giovani

Margherita Songia, 22 anni

Una ragazza di 22 anni è morta in un incidente stradale alle porte di Rivalta; un suo collega di [illegible] e il fratello di lei. Giu[illegible]. Tutti e tre sono diretti a Torino; i primi [illegible] andranno al lavoro, [illegible] a scuola (frequenta il primo anno da perito meccanico). Anche lunedì, alle 7,35, il Goretta suona al cancello della villetta di via Chiaveno 17 dove abitano i Songia.

La strada che imboccano è la stessa di tutti i giorni, la provinciale. E' una via stretta, già teatro [illegible] numerosi incidenti.

«*Non so se andavamo forte* — racconta il Goretta in ospedale —. [illegible] *ricordo più nulla, rammento solo che, ad un tratto, ho perso il controllo della "126" e l'ho sentita andare via, poi più nulla*». L'utilitaria è uscita di strada all'altezza dell'incrocio con la via che porta alla frazione Pra Bernasca, andando a schiantarsi contro una piccola cappella votiva collocata a nemmeno mezzo metro dal manto stradale.

Sono [illegible] alcuni automobilisti. La ragazza è morta prima di arrivare all'ospedale di Rivoli: per un politrauma cranico e toracico e lo sfondamento della base cranica. I [illegible] giovani sono ricoverati alle Molinette per numerose fratture: sono stati giudicati guaribili in 30 giorni, il Goretta, e [illegible] 40 Giuseppe Songia.

★ Il dott. Roberto Rossi, medico chirurgo dell'Ospedale [illegible] Chieri, in servizio alla guardia medica torinese, è stato ferito da una donna, Francesca Romano, 21 anni, via Artom 99, colpita da una malattia infettiva avrebbe dovuto essere trasportata in ospedale. Il dott. Rossi e un infermiere hanno cercato di convincerla, ma [illegible] giovane ha lanciato contro i due un soprammobile. [illegible] chirurgo è stato colpito alla mano destra, riportando [illegible] una lacerazione al tendine [illegible] pollice. Guarirà in 15 giorni.

Taccuino

Calendario

Oggi: San Desiderato [illegible] vo, Domani: San Geronzio ve[illegible].

CASTELLAMONTE — Ignoti malviventi sono penetrati la notte scorsa nei locali della scuola materna «Giraudo» e [illegible] asportato da alcuni cassetti circa mezzo milione di lire, somma che sarebbe servita a finanziare una gita allo Zoo-sa[illegible] di Pombia.

BRUINO — «Giornata olimpica» domenica per l'inaugurazione della pista di atletica posta ad anello del campo sportivo comunale. Per tutta la giornata sono in programma gare di atletica, dalla velocità puri al salto in [illegible] e in lungo. Alla manifestazione parteciperanno oltre duecento atleti.

AGLIE' — Antonio Oddis, 70 anni, pensionato, è ricoverato all'ospedale di Castellamonte con trauma cranico e ferite al volto. Ieri mattina alle 11,30, sulla provinciale per Cuceglio è uscito di strada col suo motorino. Se la caverà in trenta giorni.

CASTELLAMONTE — Ignoti sono penetrati all'interno della scuola materna Giraudo. Hanno asportato circa 400 mila lire depositate dai genitori dei bambini per una gita di carattere culturale. Sembra che i ladri conoscessero assai bene l'interno della stabile; non si notano comunque segni di scasso o effrazione.

SAN RAFFAELE CIMENA — Sabato alle 9 viene inaugurata la nuova scuola media. Dopo la messa [illegible] sarà un'esibizione di gi[illegible] del gruppo judo e la proclamazione dei vincitori delle borse di studio «Marco Ossola» per le migliori opere sullo sfruttamento dell'energia solare.

PIANEZZA — Si apre sabato alle 16,30 l'annuale esposizione commerciale e artigianale. All'iniziativa, giunta alla seconda edizione, hanno aderito un centinaio di ditte locali che esporranno i propri prodotti in appositi stands dell'ampio salone dell'ex Casa Benefica (oltre 1[illegible] metri quadrati) in via Giaviere.

L'incidente all'esterno di [illegible] capannone della Società generale elettrica

Paura a Druento: bidone di cloro esplode provocando una nube di gas densa e nera

Decine di operai sono fuggiti: «Abbiamo visto una fiammata, [illegible] si poteva più respirare» - I vigili del fuoco hanno lavorato cinque [illegible] motopompe per assorbire i vapori - La direzione: «Non c'è [illegible] pericolo»

Vigili del fuoco con maschere antigas e tute speciali accanto ai bidoni di cloro

Paura alla Sge [illegible] nerale elettrica) di Druento per l'esplosione di un bidone [illegible] cloro che ha provocato una vasta nube, densa e nera. Decine di operai in preda al panico hanno abbandonato un capannone invaso dal gas. I vigili del fuoco hanno di[illegible] la[illegible] 3 ore per bloccare e dissolvere con [illegible] in-aspiratori la nube.

E' successo ieri alle 13,45 in un deposito all'aperto di sostanze chimiche, adiacente a un reparto in cui lavorano 60 operai che stampano circuiti elettrici. «*Abbiamo visto una fiammata alta 7-8 metri* — ha raccontato un'operaia — *poi s'è levata una specie di nube bianca. Si è sentito un odore acre, gli occhi e la gola bruciavano, non si respirava più. siamo scappati all'aria aperta*».

L'esplosione [illegible] contenitore (pare pieno [illegible] una sostanza pericolosa) ha danneggiato altri 4 bidoni, dai quali sono fuoriuscite sostanze che hanno alimentato la nube tossica.

Ha spiegato l'amministratore delegato ing. Giuseppe Saverino: «*Era solo cloro, a contatto con l'acqua ha provocato il gas. All'aria aperta non c'è stato pericolo di tossicità, tanto che il reparto è già stato bonificato*».

V[illegible] del fuoco e tecnici dell'azienda (vi lavorano oltre 250 dipendenti) hanno cercato di bloccare i fumi che uscivano dai bidoni lacerati, usando [illegible] potente vaporizzatore, che è servito a controllare la nube tossica, per evitare che si espandesse di più. Poi con l'acqua hanno lavato l'acido che si era formato in seguito alla reazione chimica.

«*Nei fumi poteva esserci anche cloruro di sodio* — hanno detto i vigili del fuoco che sono intervenuti — *in quanto si è creata una nube tossica piena di vapori di cloro e sul terreno c'era acido cloridrico, nel tipico colore giallo*».

Ieri pomeriggio 50 operai sono stati messi in libertà, ma [illegible] potranno già riprendere il lavoro. Il consiglio di fabbrica in fatto presente alla direzione la sua preoccupazione per quanto è successo, poiché le misurazioni erano allarmate. «*Noi avremmo dovuto [illegible] i bidoni all'aria aperta* — hanno precisato i dirigenti dell'azienda —. *Erano 5-6 anni che non usavamo quelle sostanze. Evidentemente in una dei contenitori si è innescata una perdita e la reazione chimica ha provocato l'esplosione*».

★ In merito all'articolo del 7 maggio «*Con false bolle del peso pubblico truffano 140 milioni in 4 anni*» la ditta Ferrital di cui è titolare Arturo Fulgeri, precisa che nessun cassiere dell'azienda è stato bloccato dai carabinieri.

«*Nella giornata dei controlli* — precisa la Ferrital — *nessun cassiere della ditta si è presentato al posto pubblico di Burgaro. L'arrestato (Giuseppe Amarotti, 45 anni, via Pianezza 9, Torino) non è dipendente della Ferrital*». Lo stesso Fulgeri aggiunge: «*Nella mia rete dipendente abbiamo una contraffazione documenti per ottenere un indebito profitto in danno alla Spa Sit*».

Furto dal dentista 3 arresti a Ivrea

Tre persone sono state arrestate la [illegible]ma notte ad Ivrea da una pattuglia [illegible] carabinieri che li ha sorpresi mentre si allontanavano da uno studio dentistico che avevano appena svaligiato. I tre sono: Biagio Oliveri, 36 anni, di Ivrea (da pochi giorni in libertà provvisoria); Luigi Zara, 24 anni, residente a Stramblino, e [illegible] Esposito, 19 anni, pure di Ivrea. Costoro erano penetrati nello studio del dott. Gianni Ideli in corso Vercelli impossessandosi di attrezzature varie.

Gl'inquirenti ritengono che essi fossero alla ricerca dell'oro che il dentista usa per le protesi. Nel corso delle indagini, i militi hanno rinvenuto, a poca distanza dallo studio, un furgone che i tre avevano rubato nella notte a Fabio Bortaglia, 25 anni, di Ivrea, e sul quale intendevano caricare la refurtiva.

Nella giornata di ieri, infine, nel corso di perquisizioni domiciliari, i militi hanno rinvenuto numerosa altra merce di provenienza furtiva, per un valore complessivo di una quindicina di milioni di lire.

Brigadiere di ps finisce in carcere

Erasmo Armanni, 39 anni, brigadiere di polizia in servizio alla Questura di Torino, ma da un [illegible] in aspettativa, è stato arrestato dai carabinieri di Albenga ieri a Borghetto Santo Spirito (Sv) per estorsione insieme con il capogruppo socialista di Borghetto Agostino Cagnina, 43 anni, via Cagliari 1.

Entrambi sono stati sorpresi subito dopo che avevano incassato 13 milioni dall'agente immobiliare Antonio Fameli, 42 anni. Quest'ultimo tempo fa aveva denunciato di essere stato estorto di morte dall'Armanni. Il sottufficiale per non perdere il posto ha denunciato per calunnia il Fameli. Poi d'accordo con il Cagnino, avrebbe preteso 13 milioni in cambio del ritiro della denuncia.

★ In esecuzione di ordine di carcerazione, è stato arrestato dai carabinieri di Venaria il ventiseienne Pasquale Guarnaccia, via De Amicis 9.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-42-52-62 Uhf) — Ore 10,40 Caccia al 13; 11,15 e 15 «Il sorpasso» di Dino [illegible], con Vittorio Gassman e Jean Luis Trintignant; 12 e 19,40 Il grande Mustanger; 13,30 e 20 Telefilm serie La luce dei giusti; 14 Telefilm; 16,30 Roy Rogers: «Cercate un rifugio»; 17 «Tokyo Joe» con Humphrey Bogart; 18,30 Pop corn; 19,30 e 23,30 Informa sera; 20,30 Marcus Welby: «Dall'altra parte»; 21,30 «Matrimonio alla francese» di Denys De La Patellière, con Jean Gabin, Michèle Mercier e Robert Hossein; 23,30 Speciale ore undici; 24 «Il mostruoso assassino» (giallo).

TELESTUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore 10,30 [illegible]m; 13,00 Rassegna stampa; 13,30 Film; 14,30 D come donna; 15,45 Selvaggio West; 16,45 Gwlich; 17,30 Olio ciao; 18 Telefilm; 18,30 Doppio sandwich; 19 Speciale casa; 19,30 Risparmio riscaldamento; 19,45 Notizie; 20,40 Calendari piemontesi; 21,45 Air; 22 Telefilm serie Charlie's angels; 23,15 «La moglie più bella» di Damiano Damiani, con Ornella Muti e Alessio Orano; 1 Film.

TELE VOX (26,5 Uhf) — Ore 17,15 Servizio commerciale; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 e 22 Elezioni: Tori, Carletto (dc); 19,45 «Don Franco e don Cicco nell'anno della contestazione».

RTA (33-35 Uhf) — 12,30 «Le spie uccidono a Beirut»; 14 Simon Templar; 15,30 Musica; 16,30 Capitan Luckner; 17,30 Al confine dell'irreale; 18 Express; 18,30 Rendez vous; 19,45 e 24 Telegiornale; 20 Simon Templar; 21 «Pellicarpa ufficiale di scrittura»; 22,30 «Spionaggio senza frontiere».

GIONALE RADIO PIEMONTE (63-68 Uhf) — 7 «Bugie nel mio letto»; 8,30 «Little Laura e Big John»; 10 «Il verde pero dell'amore»; 11,20 «Non sono»; 12,30 Calcio: Milan-Pescara; 14 Cap finals e Borsa valori; 14,15 Spazio 5; 15,55 Per la serie Kum Kum: «I figli del prodigo»; 16 Quisquilie e pinzillacchere; 17,35 Doris Day: «Duke attore»; 18,10 Incontro con...; 18,45 Piemonte a tavola; 19,40 Faccia a faccia; Dondorla-Murzanio; 20,30 «L'odore delle belve»; 22 Almanacco storico; 22,30 Un'ora con il campione; 23,30 Dottor Kildare: «Un paziente perduto»; 0,15 Proibito; 1 Film; 2,30 «Tre camere a Manhattan»; 4 «Agente Newman»; 5,30 «La [illegible] degli orrori nel parco».

RETE MANILA (44 Uhf) — Ore 10 «Io sono Bruce Lee la tigre ruggente»; 10 Meridiano 44; 13 «Agente [illegible] un tango dalla Russia»; 15 Conoscere l'ignoto; 16 «Brigata di fuoco»; 18 Tarzan e viso; 19 Gnol; 19,30 «La carovana dei mormoni»; 21,45 Walter Chiari sera; 23,30 «Franco e Ciccio superstars».

TV 2 ROTONDE (50-60 Uhf) — 13 Paesi in festa; 17 Ragazzi 2 R; 18 Le pitture; 19 Canavese oggi; 19,30 Servizi speciali; 20,30 Un uomo una Regione [illegible] l'assessore Salerno; 21 Rubrica; 21,30 Scopritelo voi; 23 Medicina alternativa.

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — Ore 8 «Tobor»; 10 Spazio 1; 11 «Il pianeta degli uomini spenti»; 12,30 Documentario; 13 Musica; 14 Splendido; 15 Cartoni animati; 16 Jerome; 16,20 «Nella città l'inferno»; 18 George: «George l'attore»; 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19 Quale cinema; 19,35 e 23,50 Videonotizie; 20 «Vetere imperiale»; 22 Il tennis insegnato dai campioni; 22,40 Telefilm; 0,10 «Le ultime lettere di Stalingrado» di Gilles Katz; 1,30 «Un giovane una giovane»; 3 «La diversione»; 4,20 «Il lavoro della foresta pietrificata»; 5 «All'ombra delle piramidi».

TELE CUPOLE (57-64-68 Uhf) — Ore 13,30 Protagonista la musica; 14 e 18 Film; 16,30 Cartoni animati; 19,45 e 23,45 Il gassettino; 20,20 Spazio 40; 20,40 Se ne parla in provincia; 21,30 Metti una sera...; 24 Film.

TELE EUROPA 3 (38-25 Uhf) — Ore 7 Chicchirichì; 8,45 e 23 Telefilm serie Loretta Young; 9,15 Film diretto; 15 «La strada del massacro»; 11,30 S.O.S. Squadra speciale; 12 e 22 Love boats; 13 e 18,45 Europa 3 informa; 13,30 «Sette sporche carogne»; 14,05-16,15-18,15-23,30 Parliamone insieme; 15,15 Daltarn III; 15,45 Telefilm; 16,45 Strike; 17,45 Telefilm serie Kum Kum; 19,15 Fiabe di tutti i tempi; 20 Per non dimenticarsi; 20,30 Film; 24 «Thriller per Twiggy»; [illegible] «L'ultimo vampiro».

TORINO INTERNATIONAL
IL ROMANZO STORICO E POI JEAN GABIN
TELETORINO
CANALI 21-32-36-43-50 53-51-67-68
Canale 5
ADERISCONO A CANALE 5 LE SEGUENTI TELEVISIONI: A&G TELEVISION
TELEMILLAROMAGNA T.E.R. I MESTRE
ORE 20 la seconda puntata di «LA LUCE DEI GIUSTI», un romanzo storico di amore e di avventura appassionante come «Via col vento»
ORE 21,30: «MATRIMONIO ALLA FRANCESE», con Jean Gabin, Michèle Mercièr e Robert Hossein
PROMEMORIA: alle 17 Humphrey Bogart in «TOKYO JOE»
TELETORINO aderisce a CANALE 5
CANALE 5 11,15

Nel nuovo [illegible] St. Gree di Vinovo (Torino)
A 20 km. dal casello di [illegible] Torino [illegible] Savona
Due milioni per bloccare i prezzi prenotando subito alla residenza «IL GONGOLO»

- Appartamenti a prezzi bloccati contro qualsiasi aumento.
- Acquisto al prezzo di oggi, con pagamenti in [illegible] comode rate trimestrali di soli 4 milioni cadauna [illegible] interessi.
- Possibilità di avere un mutuo fondiario pagabile [illegible] 15 anni.
- Con la nostra nuova "F[illegible] Intervacanze" garanzia per l'affitto con forte reddito.
- Salvate così i Vostri risparmi dalla continua inflazione.

Investendo in una località turistica in continua espansione e di grande prestigio.

E UNA PROPOSTA GATES sas
Per informazioni:
GENOVA Via XX Settembre, [illegible]
Telef. (010) 540791 (0[illegible] ufficio)
Per visite rivolgersi ai nostri uffici di:
ST. GRÉE di Viola (Cn)
(aperto solo sabato e domenica)
Telef. (0174) 73188

FIERA DI GENOVA
DAL 9 AL 12 MAGGIO
1° SALONE ITALIANO DEL GIOCO CREATIVO E DEL LIBRO GIOCO
educagioco
SETTORI ESPOSITIVI:
GIOCO CREATIVO E DIDATTICO
Giochi creativi Giocattoli elettronici
Giochi all'aria aperta Giocattoli in legno
Giocattoli scientifici Modellismo
[illegible]
Libri gioco Libri disegno
MATERIALE SCOLASTICO
Tecniche e strumenti per l'educazione musicale
Articoli per attività espressiva
Tecniche e materiali per disadattati
[illegible] DELL'INFANZIA
Materiale scolastico in genere Materiale audiovisivo
PADIGLIONE «B» DEL QUARTIERE ESPOSITIVO
dalle 9 alle 18
La mostra è rigorosamente riservata ai soli operatori del settore: Grossisti e commercianti - Librai - Amministratori pubblici - Dirigenti scolastici e personale insegnante.
Coloro che già non fossero provvisti dell'apposito biglietto d'invito possono presentarsi all'ingresso documentando la propria qualifica.

IL BOSS
[illegible] Emanuele, 8 MONCALIERI
presenta:

Preamplificatore C4
La verità assoluta del suono dai più grandi specialisti dell'alta fedeltà.
YAMAHA
HI-FI natural sound
Distribuzione esclusiva: ITAL-AUDIO s.a.s. Via Montebello 32 Lugano

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. COMPAI vende in palazzina prestigiosa corso Casale appartamento libero mq. 400 su 2 piani: 2 saloni pranzo cucina camera di servizio 4 camere 3 servizi. Tel. 540 123.

A. COMPAI vende adiacenze Stupinigi villetta salone cucina 2 camere doppi servizi [illegible] lavanderia garage giardino proprio [illegible]. Telefonare 540.123.

A. COMPAI vende via Petrarca angolo via Madama Cristina per definizione frazionamento ultimo 1-2-3 camere eventualmente abbinabili a prezzi veramente interessanti, dilazioni. Tel. 540123.

A. COMPAI 2 vende adiacenze corso M. d'Azeglio in palazzo completamente ristrutturato signorili appartamenti abitabili subito salone 2 camere cucina doppi servizi mutuo fondiario dilazioni. Telefonare 540 123.

A.C.S. libero Lungo Po Antonelli spaziosi alloggio camera tinello cucinino bagno 42 milioni dilazionabili. Tel. 833419

A. FIDIM borgo Vittoria libero tutto a nuovo camere soggiorno cucinotta abitabile L. 40 milioni 500 mila. Tel. 548 148.

A. FIDIM piazza Bernini libero spazioso 2 camere soggiorno cucinino casa di 25 anni L. 47 milioni 500 mila. Tel. 548 148.

A.F.IM.
libero zona Sassi ingresso 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, posto auto. Telefonare 516.235.

A.F.IM.
libero Barriera Milano, in casa recente, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Telefonare 516.235.

A.F.IM.
libero zona Cenisia, ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina. Tel. 553.017

A.F.IM.
libero zona Parella, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Tel. 516.235.

A.F.IM.
libero zona [illegible], in casa recente, soggiorno, con pertinenze, 2 ingressi, salone 6 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, 2 ripostigli, 2 cantine. Tel. 535.517

A. FIDIM libero zona Mercato angolo due camere cucina servizi 31 milioni dilazioni. Tel. 585.002 501.970.

A. SERIM vende adiacenze via Chiesa della Salute via M. Coppino camera cucina bagno ingresso 15 milioni 900 mila. Tel. 519801

A. SERIM vende Crocetta via Piazzi tre vani [illegible] liberi ingresso 13 milioni 200 mila, facilitazioni pagamento. Tel. 519801

A. SERIM vende libero Nichelino via G. Francesco d'Acheli recente camera cucina bagno ingresso 25 milioni 800 mila. Tel. 519801

A. SERIM vende corso Correnti adiacenze [illegible] tre camere tinello cucinino bagno 52 milioni. Tel. 519801

A. SERIM vende centralissimo via Garibaldi spazioso tre camere cucina bagno ingresso 17 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 519801

A. UNIONCASE
A 540.777 sulla panoramica di Superga poco distante dalla Basilica immerso in un parco di 3500 mq. vendesi appartamento di servizio 3 camere cucina doppi servizi ed alloggio di [illegible] camera, studio cucina mansarda/terrazzo

A. UNIONCASE B 540.777 centralissimo via Verdi disponibile subito 4 camere cucina [illegible] salone 2 camere cucina. [illegible]

A. UNIONCASE C 540 777 via Pietro Gobetti [illegible] appartamenti di 1-2 camere cucina bagno. Disponibili [illegible]

A. UNIONCASE D 540.777 libero recentissimo via Marsigli salone camera cucina bagno [illegible]

A. UNIONCASE E 540.777 libero corso Traiano alloggio di ingresso 4 camere, cucina bagno cantina 30 milioni dilazionati.

A. VERA occasione adiacente corso Belgio vendiamo ultimo camera cucina servizi solo 9 milioni. Consulente 533022

A. VIA Filadelfia (zona Stadio) libero subito in stabile signorile vendiamo appartamento spazioso di soggiorno 1 camera tinello cucinino e servizi. Eventuale box. Per informazioni Edi-Casa, telefono 548 154

A. VIA Nazioni libero casa signorile tre camere cucina servizi 120 mq L. 67 milioni. Tel. 504743.

A. ZONA piazza Risorgimento (Campidoglio) vendiamo appartamento libero, recente costruzione, camera cucina servizi. Informazioni Edi-Casa tel. 548154

A BRANDIZZO
in residenza recentissima con piscina condominiale 1-2-3 camere cucina servizi box a partire da 12 milioni mutuo fondiario dilazioni decennali [illegible] S.p.A. corso Re Umberto 8. Tel. 518 582.

A Pecetto in palazzina recente alloggio di 90 mq. e giardino privato vendo box. Tel. 820 0705

A pochi minuti centro prestigio nuovo libero 2-3 vani servizi tinello vende 18 milioni più dilazioni. Telefonare 787 044

A breve adiacenze Rubiliani occupato soggiorno camera cucinino bagno cantina due balconi, termo ascensore. Tel. 367 641.

A 10 minuti centro nuovo libero saloncino 2 letti servizi 20 milioni più dilazioni pagamento. Panguilio vendesi. Tel. 751 044

ADIACENTE piazza Crispi via Lauri 25 in palazzina economica camera cucina 2 camere cucina 3 camere cucina 4 milioni all'accollo residue dilazioni bancarie. Educatela immobiliare 556.954

ADIACENTE via Thoeè graziosa camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento. Fenolet 586.697

ADIACENZE corso Traiano in condominio signorile con giardino e piscina salone 2 camere cucina doppi servizi box auto mutuo dilazioni. Tecnoimmobili 781.073.

ADIACENZE corso G. Cesare alloggio libero di camere cucina termo bagno sufficiente 10 milioni contanti. Tel. 820.0705.

ADIACENZE Tesoriera alloggio occupato due camere tinello cucinino da 34 milioni. Vende Casa Collegno tel. mattino 517580

ADIACENZE via Fabbrica in recente costruzione via Paolo 53 termo ascensore camera tinello cucinino 2 camere tinello cucinino 3 camere tinello 6 milioni all'accollo restante dilazioni bancarie. Fiducinia Immobiliare 556.954.

AFFARE adiacenze corso Principe Oddone 3 camere doppi servizi M. 6 milioni 600 mila. Immobiliare 549 161 563.204

AFFARE
Realizziamo in via Foligno 83, appartamenti da 2-3-4 camere e servizi anche liberi, disponibili mutui regolari e box auto personale sul posto, per informazioni telefonare Immobiliare 549 161 553 204

AFFARE Revigliasco alloggio in palazzina di salone due camere cucina tre bagni e mansarda garage giardino. Tel. 441474

AFFARE via Scarsella 5 vendiamo alloggi di 2 locali a lire 4 500.000. Possibilità acconto mutuo. Informazioni Edi-Casa, tel. 548 154

AIRASCA vendo alloggio 4 camere doppi servizi box cantina mutuo. Telefonare 549 7214

ALLOGGI in via di costruzione piccolo San Mauro composti di salone studio 3 camere cucina terrazzo garage taverna riscaldamento giardino privato vende mutuo agevolato. Telefonare 872 354 - 872 418

ALLOGGI nuovi esenti tasse in palazzina zona Fiera autostrada 2-3 camere cucina 50% all'acquisto. Telefono 472.205

ALLOGGIO (corso Tirreno) ingresso due camere tinello cucinino servizi 35 milioni facilitando. Tecnocasa 541419

ALLOGGIO in via zona Rebaudengo 3 camere salone cucina taverna lavanderia box giardino Edil-Residence vende. Tel. 6565530

ALLOGGIO libero (via Italia) completamente ristrutturato e arredato 2 camere cucina bagno 21 milioni. Telefonare 541 419

ALLOGGIO libero Crocetta 4° piano senza ascensore ingresso cucina 2 servizi 3 camere termo cantina C.M.L. 533 205

ALLOGGIO mq 360 mansardato salone mq 60 molti servizi possibilità ascensore cella piazza Carlina privato vende. Telefonare 538.481.

ALLOGGIO
ultimo piano via Venimiglia termo bagno 3 camere tinello 2 bagni abbinamento (2 alloggi occupati) 44.700.000. Telefonare 549 494

ANDEZENO 4 km Chieri vende due alloggi soggiorno due camere cucina bagno box. Coselli tel. mattino 617405

ANSELMO A vende libero e luglio in blocco o frazionato stabile di 15 camere, per complessivi 3 alloggi zona di Vinovo, circa nuovo, termoautonomo, box in corte, esclusivamente, prezzo interessante. Telefonare 300.595.

ANSELMO B libero S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi 40 milioni dilazionabili 65 mq. Tel. 300.595.

ANSELMO C libero saloncino camera cucina bagno ristrutturato corso Trapani box. Zona Parella. 16 milioni dilazioni. 300.595.

ANSELMO D libero tre camere cucina servizi via Duchessa Jolanda 58 milioni dilazionabili. Telefonare 300.595

ANSELMO E libero subito Barriera di Milano, 2 camere, cucina, cantina, subito, 4 milioni, dilazioni. Telefonare 300.595

ANSELMO F libero via Garibaldi monocamera con servizi esterni vero affare 7 milioni dilazionabili. Telefonare 300.595

ANSELMO G libero Moncalieri 2 camere tinello servizi 100 mq box riscaldamento centralizzato 50 mq nuovo 50 milioni. 300595.

ANSELMO H libero Moncalieri salone 3 camere cucina doppi servizi box piano alto 143 mq. Tutto dilazionabili. Telefonare 300.595

ANSELMO I libero vende via Lume saloncino, 2 camere, cucina, box, più 2 camere affittate con spese minori, termo bagno 8 50 milioni dilazionabili. Tel. 300.595

APPARTAMENTO libero zona Madonna di Campagna camera tinello cucinino bagno Edil-Residence vende dilazioni. Tel. 6565530

ATTICO prestigioso ultimo piano via Duca degli Abruzzi tre camere tinello cucinino terrazzo: trattative con mutuo dilazioni. Tel. 544537 Exim

AVIGLIANA libero salone 3 camere cucina doppi servizi stabile signorile con parco 65 milioni. Cooimm 503 300 003 998

BEINASCO in palazzina del 1978 vendesi alloggio signorile libero a luglio mq 100 con mansarda mq 70 box cantina e giardino a L. 44 milioni più mutuo. Tel. 00.66.804

BEINASCO
via Morgingiro angolo via Susa appartamento composto da 1 camera tinello cucinino termo bagno L. 16 milioni 900 mila. Vendo box dilazioni. Informazioni 500.762

BORGARO in recentissimo complesso residenziale signorile, ottimamente rifinito 1-2 camere tinello cucinino bagno da 18 milioni 700 mila a 27 milioni, 800 mila compreso mutuo fondiario dilazioni. Tel. 533222

BORGO SAN PAOLO
via Cesana 42 vendiamo alloggio composto di 2 camere e L. 8 milioni 400 mila. Dilazionate per informazioni Edi-Casa 548 154

BORGO VITTORIA
libero monocamera arredata con ingresso e bagno piano rialzato box 15 milioni subito contanti 8 milioni. Telefonare 532 760 - 531 927 il mattino

BRANDIZZO alloggio recente camera tinello cucinino servizi box. Interessanti dilazioni. Centro Immobiliare 516.229

BRB A adiacente v. C. Alberto completamente ristrutturato salone 3 camere cucina abitabile [illegible] doppi servizi [illegible] ascensore mq. 180. Tel. 657 516 - 657.160.

BRB B libero zona Barriera 3 camere cucina servizi L. 31 milioni dilazioni. Tel. 657 516 - 657.160

BRB C liberi a monocamera v. della Oriano (centro storico) alloggi camera tinello angolo cottura in casa d'epoca prezzi da L. 5 milioni subito contanti L. 2 milioni dilazioni. Tel. 657 516 - 657.160

BRB D libero zona centro in casa d'epoca 11 mansarda mq. 300 L. 45 milioni 600 mila dilazioni. Tel. 657 516 - 657.160

BRB E libero v. C. Massaia signorile completamente ristrutturato camera cucina servizi termo L. 27 milioni dilazioni. Tel. 657 516.

BRB F vende c.so Principe Oddone saloncino 2 camere cucina servizi termo L. 29 milioni dilazionati. Tel. 657 516 - 657 160

BRB G v. Artale (B. Milano) camera tinello cucinino servizi termo L. 10 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 657 516 - 657 160

BRB H vende c.so G. Cesare 2 camere tinello servizi termo ascensore L. 25 milioni dilazioni. Tel. 657 516 - 657.160.

BRB I v. Montebello (S. Rita) luminoso camera tinello cucinino cantina servizi termo L. 19 milioni dilazioni. Tel. 657 516

BRB L vende zona S. Paolo piano alto 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 34 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657 516

BRB M adiacente piazza Crispi monolocale mansardato con servizi mq. 36 dilazioni. Tel. 657 516 - 657 160

BRB N v. Valeggiano (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi termo L. 17 milioni dilazionabili. Tel. 657 516 - 657.160.

BRB O vende M. Campagna camera tinello cucinino servizi terrazzo ristrutturato L. 10 milioni. Tel. 657 516 - 657.160

BRB P c.so Racconigi camera cucina ingresso servizi termo ascensore L. 15 milioni dilazionati. Tel. 657 516

BRB Q B. Milano (v. Liori) 2 camere tinello cucinino servizi L. 23 milioni dilazioni. Tel. 657 516 - 657.160

BRB R c.so Grosseto signorile recente salone 3 camere cucina servizi terrazzi giardino. Tel. 657 516 - 657 160

BRB S vende v. Nizza 2 camere cucina abitabile servizi termo L. 29 milioni dilazionabili in 10 anni. Tel. 657 516 - 657.160

BRB T vende zona centro (v. Basso) alloggi di camera cucina servizi termo prezzi da L. 9 milioni 500 mila dilazionabili in 10 anni. Tel. 657 160 - 657 516

BRB U liberi e occupati zona San Donato alloggi di 1-3 camere cucina servizi prezzi da L. 11 milioni dilazioni. Tel. 657 516 - 657 160

BUON investimento Moncalieri 2 camere cucina abitabile 5 milioni contanti 13 milioni 500 mila mutuo e dilazioni. Telefonare 513 263 543 767.

CAMERA cucina servizio 4° piano no ascensore e riscaldamento bassi Regina vende occupato 6 milioni 200 mila. Tel. 556 374.

CAMPIDOGLIO libero soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina. 34 milioni. Telefonare 515 411 Grimaldi.

CAMPIDOGLIO recente, signorile, 3 camere cucinino, servizi, cantina, L. 45 milioni 500 mila. Grimaldi, via Montevecchio 20 bis, tel. 510 012

CAMPIDOGLIO 8 Grimaldi libero soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina 36 milioni 500 mila. Grimaldi, tel. 515 411

CAMPIDOGLIO saloncino 3 camere cucina abitabile bagno cantina soffitta. 39 milioni 500 mila. Grimaldi tel. 515 411

CAMPIDOGLIO via Perrone termo ascensore 2 camere cucina servizi 26 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 505 991

CARIGNANO prestigioso appartamento libero ultimo piano ottima vista ultimata interne prestigioso salone 60 mq 4 camere tinello cucina abitabile veranda doppio 2 servizi box per 2 auto. Gelion 503 098.

CASA presso via Borgaro costruzione decoro 13 camere cortile con basso carrato dilazioni. Tel. 513 022 530 800 547 821.

CASABIANCA libero centrale recente signorile soggiorno camera cucinotta servizi anche uso ufficio L. 67 milioni.

CASALEGNO A Moncalieri (Tet) libero luglio signorile recente 3 camere tinello cucinino servizi cantina terrazzo 120 mq L. 70 milioni compreso mutuo fondiario. Tel. 838 444

CASALEGNO B via Cesare Lamo 3 camere cucina servizi cantina L. 37 milioni mutuo fondiario. Tel. 838 444

CASALEGNO C via Castelgomberto recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 33 milioni mutuo. Tel. 838 444

CASALEGNO D via Marcadante libero recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 32 milioni mutuo. Tel. 838 444.

CASALEGNO E via Chatillon (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi cantina L. 15 milioni 500 mila mutuo. Tel. 838 444

CASALEGNO F via Cuneo (B. Milano) 2 camere cucina servizi cantina L. 12 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838 444

CASALEGNO G via S. Secondo libero 3 camere cucina servizi cantina L. 33 milioni mutuo fondiario. Tel. 838 444

CASALEGNO H via Pavarone libero 3 camere cucina bagno servizi cantina L. 38 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838 444

CASALEGNO I c.so Vercelli recente 3 camere cucina servizi cantina L. 28 milioni compreso mutuo. Tel. 838 444

CASALEGNO L via Palestrina libero giugno camera cucina con angolo cottura servizi cantina L. 29 milioni mutuo fondiario. Tel. 838 444

CASALEGNO M Pecetto (Torino) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto L. 54 milioni mutuo fondiario per ulteriori informazioni tel. 838 444

LA MODA "LAMBRETTA"

Alla Rinascente, l'estate ha uno stile giovane, ma soprattutto molto femminile, con linee che evidenziano il busto, gonne larghe, o aderenti con gli spacchi, oppure aperte davanti.
Maniche cortissime e bustini che lasciano nude le spalle. Pantaloni alla corsara e shorts.
I colori? Il bianco abbinato a colori forti come il giallo, il viola, il verde, il fucsia.
Molti stampati vivaci a grandi motivi, o rigati.

1
Abito [illegible] cotone con corpino in jersey rigato e gonna in tessuto
32.500

2
Top in puro cotone
4.500
Gonna a ruota in popeline di cotone
29.500

3
Coordinato Haway con stampa a grandi motivi
Camicetta
19.500
Gonna aperta
19.500
Short
10.500
C'è anche la tunica con spacchi laterali
25.000

SEMPRE

Gli accessori indispensabili per il guardaroba intimo della donna. Alla Rinascente li trovi sempre, tutti in puro cotone e a prezzi molto interessanti.

Mutandina o minislip in puro cotone
1.000

Tanga in puro cotone
1.500/1.800

Copriseno in jersey
2.500

Camiciola in filo di puro cotone
4.000

Set slip più reggiseno
[illegible]

«CASAPIU»
vende libero prestigioso adiacenze corso Casale appartamento in palazzina immersa nel verde composto da doppio ingresso salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi grande terrazzo soggiorno panoramico garage 2 auto. Comodo mezzi pubblici. Esaminiamo eventuali permute di vostro immobile all'acquisto. Tel. 768 857 741 204

CASAVIVA libero piazza corso Rosselli camera tinello servizi semicentrale 22 milioni 500 mila. 543 363 - 543 825 - 543 773

CASAVIVA libero via Marco Polo Crocetta salone 2 camere cucina servizi lavanderia 74 milioni mutuo. 553 363 - 543 825 - 543 773

CASAVIVA libero via Valdellatorre cucina camera cucina abitabile servizi 15 milioni mutuo. 543 825 - 553 363 - 543 773

CASAVIVA via Borgaro Madonna di Campagna stabile 1963 camera tinello servizi termo ascensore 15 milioni e mutuo. 553 363 - 543 825

CASCINE VICA
recente 1 camera tinello cucinino bagno. Lux Casa. Tel. 549 476

CASETTA libero in Trofarello su due piani servizi interni riscaldamento centralizzato e metano, ampio terreno garage terrazzo. Torre Immobiliare tel. 505361.

CASETTA
nuova indipendente Pozzo Strada 2 camere cucina servizi seminterrato più locale 100 mq. Tel. 547 021 544 248.

CASETTA Moncalieri vicinanze Castello locale su 2 piani ristrutturata saloni 1 camera cucina doppi servizi terrazzo giardino 41.000.000. Telefonare 505 841

CASETTA occupata con negozio molto ben locata. Inclusa permesso edilizio a Borgaro. 80 milioni dilazionabili. Tel. 767.044

CASETTA via Reano (S. Paolo) 2 camere cucina servizi riscaldamento, blocchi cortile 10.000.000 30% contanti 70% dilazioni. Tel. 503 577 - 505.901

CASTELNUOVO D. Bosco in nuovo complesso residenziale vende alloggi di salone camera 1-2 camere servizi terrazzi garage vero affare. Telefonare 873 354 - 872 418

CAUSA trasferimento cedo corso del Valentino alloggio nuovo in Airasca di 2 camere cucina bagno ingresso ripostiglio e box. Tel. 411 1705

CAVORETTO in villa panoramica salone 4 camere cucina servizi terrazzi Istituto box giardino privato. Telefonare 518.801

CENTRALEDILE 530103 vende villette libere collinare Camiana 4 camere taverne garage terreno 7 mila mq. plusieurs? 95 milioni [illegible] mutuo

CENTRALEDILE 530 103 vende a Nichelino alloggio libero recente due camere tinello cucinino bagno termo abitabile 19 milioni dilazioni.

CENTRALEDILE vende piazza piazza Statuto alloggio libero camera cucina bagno 14 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 630103

CENTRALEDILE vende alloggio centrale con annesso negozio 130 mq. compreso 20 milioni 500 mila. Tel. 530103 532409

CENTRO c.so Matteotti, 3 camere cucina abitabile servizi cantina, 35 milioni 500 mila. Grimaldi tel. 515 411

CENTRO 2, 3, 4 vani da ristrutturare, possibili abbinamenti, prezzi interessanti. Grimaldi via Montevecchio 20 bis, tel. 513 012

CENTROCASA 513 831 Settima zona residenziale camera tinello cucinino bagno box auto 20 milioni dilazionabili

CENTROCASA 513831 corso Umberto Genova ca 350 complesso residenziale signorile appartamenti rifiniti abitabili prezzi bloccati abbonamenti facilitazioni pagamento

CENTROCASA 513 831 San Paolo adiacente piazza Sabotino 2 camere tinello cucinino bagno 30 milioni dilazionabili

CENTROCASA 513 831 libero adiacente piazza Carducci 2 camere cucina bagno box ascensore 51 milioni minimo contanti

CENTROCASA 513 831 adiacente corso Regina stabile d'epoca 2 camere cucina bagno da 18 milioni 500 mila a 19 milioni 600 mila dilazioni pagamento

CENTROCASA 513 831 per definizione vendesi via San Donato appartamenti liberi ed occupati 1-2 camere cucina servizi da 6 milioni 200 mila a 40 milioni. Dilazionabili

CERVINO 749 022 vende adiacenze corso Regina Margherita, mini alloggio arredato reddito 12% L. 14 milioni dilazionati.

CHIERI vendo libero 8 camere e servizi box 125 milioni. Grimaldi tel. 545 411

COLLEGNO alloggio recente libero camera tinello cucinino ingresso bagno 29 milioni. Vende Geom 473 036?

COLLEGNO Leumann in palazzina di due appartamenti, uno vero, cadauno uno libero e uno occupato con seminterrato e box, tetto, posto macchina, tutti i comfort, vendo anche acquisto separato. Grimaldi. Telefono 953 78 32

COLLINA Torino 1 km dal corso Moncalieri panoramico signorile 2 camere salone tinello cucina doppi servizi giardino privato vista [illegible] mutuo fondiario. Interessante Telefonare 502 932

COLLINA zona residenziale attrezzature sportive privato vende ultimi alloggi in palazzina signorile. Telefonare 559.656, ore ufficio

COLLINARE borgata Reaglie posizione panoramica 3 alloggi in palazzina in terrazze signorili, signorili grande giardino condominiale Gozzo 80 vende. Tel. 613 018

COLLINARE
strada S. Brigida vista su Torino vendesi appartamento composto da salone 3 camere cucina doppi servizi garage giardino privato. Gozzo 80 vende. Tel. 613 018

CONFAR A Sassi libero camera cucina box con privato tenue a giardino condominiale 33 milioni 500 mila. Tel. 510017 510065

CONFAR in via Vandrugha corso B. Maurizio monocamera in riattamento da L. 2 milioni 900 mila dilazionati. Tel. 510017 510065.

CONFAR in via Canale zona Montarcati camera cucina e servizi L. 8 milioni 800 mila dilazionabili fino al 70%. [illegible] 510017 510065.

CONFAR subito in via Gorgonzola, via Sbarda due camere tinello bagno a L. 43 milioni 500 mila dilazionati. Tel. 510017 510065

CONSULEDILE 533 322 vende a prezzi convenzionati via Fabrizi 42 zona Campidoglio 1-2 camere cucina servizi da 6 milioni 800 mila a 7 milioni 300 mila dilazionati

CONSULEDILE 533.322 vende piazza Borgo Toscana migliore camere tinello cucinino bagno 16 milioni dilazionati

CORSO BRAMANTE
libero angolo piazza Carducci spazioso 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 513 027 - 530 081 - 547 621.

CORSO FRANCIA
adiacente Tesoriera libero signorile piano alto salone 4 camere cucina doppi servizi mq 200 vende Eurocase. Tel. 745 090

CORSO Inghilterra stabile libero panoramico ultimo salone due camere tinello cucinino dilazioni ed grande terrazzo. Tel. 651840

CORSO Tirreno ampio due camere tinello cucinino occupato recente 1° piano. 31 milioni. Cisbenini tel. mattino 517405

CORSO Unione Sovietica (prossimità) panoramico 6 piano 4 camere cucina servizi abitabile subito L. 50 milioni più dilazioni. Tel. 060 885

CRIMEA libero prestigioso salone 4 camere cucina 3 servizi box dilazioni [illegible]. Bergamasco 509 631 650 9849

CRIMEA panoramico 120 mq libero privato vende 99 milioni minimo. Tel. 504.704 - 657 649

CRIMEA alto vende libero c. San Maurizio mansarda mq 50 L. 11 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 655479

CRIMEA alto c. vende libero via Crimea 2 camere cucina servizi cantina 38 milioni dilazioni. Tel. 655 479

CROCETTA via Marco Polo signorile libero ristrutturato saloncino 2 camere cucina doppi servizi 1° piano. Tel. 850 020.

EUROCASE I libero Collegno signorile stabile del 76 2 camere tinello cucinotta servizi mansarda abitabile box 2 auto mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare 531 003 - 545 642 - 545 748

EUROCASE L libero zona Barriera (v. Breme) camera tinello servizi riscaldamento giardino 17 milioni più dilazioni. Telefonare 531 003

EUROCASE M libero via Monginevro 2 camere cucina servizi termo ascensore 42 milioni 500 mila dilazionati. Telefonare 545.748 - 545 642

EUROCASE N libero Madonna Campagna camera tinello cucinino servizi ristrutturato riscaldamento centrale 7 ore 22 milioni dilazionati. Telefonare 531 003 - 545 642.

EUROCASE O zona San Paolo occupato camera tinello angolo cottura servizi modesti riscaldamento centrale 16 milioni dilazionabili. Telefonare 545 642 - 545 748.

EUROCASE P libero Reni 2 camere tinello cucinino servizi balconi 2 cantine box auto 37 milioni mutuo. Telefonare 531.003 - 545 642

EUROCASE Q via Filadelfia occupato stabile del 70 piano alto 2 camere tinello servizi riposanti mutuo dilazioni. Tel. [illegible] 531 003 - 545 642 - 548 748

EUROCASE R libero Rosella Crimea villa nuova con 2 alloggi di salone 4 camere cucina 3 servizi mansarda taverna box auto 4 000 mq. terreno mutuo fondiario. Telefonare 531 003 - 545 642 - 545 748

EURODILE Nichelino subito adiacente corso Trento e Monbucco via Borgone 18: 1-2-3 camere cucina servizi termo frontale più L. 10 milioni. Telefonare 749.090

EUROEDILE vende libero centro Europa signorile panoramico salone due camere tinello cucinino doppi servizi ascensore riscaldamento e box. Tel. 744096.

EUROEDILE vende libero corso Orbassano salone ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 3° piano termo ascensore. Tel. 740056.

EXIMPORT 613.333 vende libero alloggio centro Venaria spazioso camera tinello cucinotta servizi, dilazioni

FAGARIO 055 4870 Carmagnola alloggio arredato in nuova elegante palazzina 2 camere salone cucina servizi, vende 41.500.000.

FAVRIA alloggio libero salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi 2 box auto. Telefonare 432 800 637.161

FIMINTER S.p.A. libero piazza Castello in casa signorile panoramico completamente ristrutturato soggiorno camera cucinotta bagno monoblocco tappezzeria moquette. Telefonare 695 7121

FIMINTER S.p.A. libero via Monginevro recente ampio soggiorno 2 camere cucinotta doppi servizi [illegible] 65 milioni mutuo. Telefonare 695 7121

FIMINTER S.p.A. libero corso Principe Oddone ampio signorile 2 camere cucina abitabile bagno monoblocco 43 milioni. Telefonare 696.7121

FIMINTER S.p.A. libero C. Mauro mq ideale 2 camere cucina con monoblocco bagno 41 milioni più mutuo. Telefonare 696.7121

FIMINTER S.p.A. libero zona Lucento signorile ampio luminoso camera tinello cucinino bagno 30 milioni 500 mila. Telefonare 696.7121

FIMINTER S.p.A. libero via Isola completamente ristrutturato saloncino 2 camere cucinotta bagno 46 milioni. Telefonare 696.7121.

FIMINTER S.p.A. libero via Po in casa d'epoca ampia luminose 2 camere cucina abitabile terrazzo 27 milioni 600 mila. Telefonare 696 7121

FIMINTER S.p.A. via S. Secondo in casa d'epoca ampio luminose 4 camere cucina servizi 29 milioni 600 mila dilazioni. Telefonare 696.7121

FIMINTER S.p.A. libero adiacenze via Guido Reni luminoso recente ampio salone camera cucina abitabile servizi giardino condominiale 60 milioni mutuo valendo box. Telefonare 696 7121.

FIN IMMOBIL S.P.A.
Torino piazza Statuto 18 tel. 540 480 - 545 845 mutui per acquisto alloggi. Nessuna spesa per richiesta del finanziamento

FINCI libero adiacente via Sansovino spazioso camera tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 505.891 - 505.310

FINCI libero corso Sebastopoli prestigioso salone 5 camere cucina doppi servizi taverna cantina soffitta giardino privato. Tel. 505891 503319

FINCI libero adiacente piazza Crispi recentissimo due camere tinello cucinino ripostiglio servizi. Tel. 505891.

FINCI Lungo Dora Napoli ampio 2 camere cucina terrazzo servizi L. 53 milioni 600 mila. Telefonare 505.891

FINCI vende adiacente Porta Nuova 2 alloggi mansardati di 2 camere cucina e camere cucina dilazioni. Tel. 505 891

FINCI vende piazza Bengasi alloggio camera tinello cucinino servizi dilazioni di pagamento. Telefonare 505 891

FISIM libero c.so Sebastopoli ottimo per investimento monolocale con angolo cottura servizi dilazioni. Tel. 595.273

FISIM A libero presso c.so San Maurizio salone 3 camere tinello cucina abitabile, doppi servizi, [illegible] box auto. Tel. 596 807 501 980

FISIM libero zona Vanchiglia rimessa a nuovo mansarda arredata con servizi 14 milioni 600 mila dilazioni. Tel. 540 097.

FISIM libero presso c.so Palestro luminoso piano alto due camere cucina servizi 34 milioni 400 mila dilazioni. Tel. 581 759.

FISIM libero centro Europa recente panoramico soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box mutuo fondiario. Tel. 601.970

FISIM libero c.so Principe Eugenio da ristrutturare piano terreno 4 vani servizio 24 milioni dilazioni. Tel. 501 970

FISIM libero presso via Cigna rimesso a nuovo camera cucina servizi 19 milioni dilazioni. Tel. 596 807 501.980

FISIM libero Porta Palazzo ampio camera cucina servizi 11 milioni fondiario. Tel. 501 980 585 902

FISIM libero presso via Orsola della Salute ampio [illegible] camera cucina servizi 27 milioni [illegible]. Tel. 501 970

FISIM libero presso c.so Alberto ampio soggiorno 3 camere cucina servizi giardino condominiale dilazioni. Tel. 501 970

FISIM libero Aurora recente tinello soggiorno camera cucina servizi 24 milioni mutuo fondiario. Tel. 501 000

FISIM libero presso via Cernaia completamente ristrutturato tre camere cucina superservizi mutuo fondiario. Telefono 501 769 585.273

FISIM libero 1981 S. Rita rimesso a nuovo due camere cucina servizi 31 milioni dilazioni. Tel. 585 902 501 970.

FISIM Z libero presso c.so Lombardia recente soggiorno salone due camere tinello cucinino servizi mutuo fondiario permute. Tel. 585 902 581 759

FISMAN
Chieri bellissima costruzione centrale zona Duomo vende direttamente appartamenti signorili 2-3-4 camere tinello o sala doppi servizi box auto magazzini lavanderia possibilità mutuo e facilitazioni pagamento. Tel. 660.4444

FISMAN
Pecetto in nuovo complesso residenziale senza vendita tranquilla vende direttamente 1-2-3 camere cucina servizi semplici doppi 2 villette unifamiliari lavanderia box auto 250 000 mq. circa zona mutuo e facilitazioni pagamento ottimo investimento. Tel. 660 4444

FRAZIONAMENTO
in via Berta 66 parallela di via Cigna vendesi alloggi di due camere cucina bagno da L. 15 milioni tre camere cucina da L. 17 milioni 800 mila personale sul posto ore 15-18.30. Tel. 597/055

FRAZIONIAMO via Bistagno 25 Parella alloggi liberi e occupati camera cucina 2 milioni 500 mila contante e mutuo. Telefonare 540 707

FRAZIONIAMO via Aquila libere alloggi occupati 1-2 camere. Telefonare 833 805 837 181

GABETTI 5767 vende libero Moncalieri via Cavour recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno 47 milioni 500 mila mutuo.

GABETTI 5767 libero Borgo Rita via San Marino recentissimo soggiorno due camere cucina bagno mq 110 58 milioni.

GABETTI 5767 vende libero San Paolo via Borgo Fedi? ristrutturato saloncino camera cucina bagno 21 milioni 700 mila dilazioni.

GABETTI 5767 vende zona Parella via Chiomonte primo piano due camere cucina bagno ripostiglio cantina 36 milioni 800 mila dilazioni.

GABETTI 5767 vende Nichelino via Pulvirenti recente piano alto ripostiglio riscaldamento ascensore camera tinello bagno 22 milioni 300 mila.

GABETTI 5767 vende San Salvario via Berthollet due camere cucina servizi cantina 16 milioni dilazioni di pagamento.

GABETTI 5767 vende Santa Rita via Mombalcone uno-due camere tinello cucinino bagno box posto passabile sul posto.

GABETTI 5767 vende libero Grugliasco via Pasi recente spazioso 2 camere tinello cucina bagno 30 milioni tutto mutuo.

GABETTI 5767 vende zona Parella corso Montegrappa 2 camere cucina bagno in stabile con ascensore riscaldamento 31 milioni 800 mila.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Rosselli corso De Gasperi due camere cucina servizi 13 milioni 300 mila dilazionabili.

GAI A libero studio del Drosso (Mirafiori) in stabile recente vendiamo mini alloggio arredato ingresso camera angolo cottura bagno 20 milioni tutto mutuo e dilazioni. Tel. 880 613

GAI B adiacente corso Vigevano (Barriera Milano) camera tinello servizi 4 piano ascensore 13 milioni. Tel. 880 613

GAI C libero presso Mirafiori soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi 38 milioni 600 mila dilazionati. Tel. 880 613

GAI D libero S. Rita camera tinello 2 servizi 6° piano no ascensore 23 milioni dilazionabili. Tel. 880 613

GAIOTTO A per garanzia le nostre proprietà sviluppe con incarico di vendite in esclusiva. Oggi vende nuova ingressi a Piossasco 160 mq, abitabili seminterrato 155 mq, giardino 1200 mq. Forte mutuo. Telefonare 486 972

GAIOTTO corso Racconigi (S. Paolo) saloncino 2 camere cucina servizi 33 milioni mutuo forte dilazioni. Telefonare 489 789

GAIOTTO corso Peschiera (S. Paolo) 2 camere cucina bagno 33 milioni mutuo forte dilazioni. Tel. 486 972 - 489 790

GAIOTTO libero pieno piazza Rivoli camera cucina servizi piano terreno 25 milioni mutuo forte. Telefonare 486 972

GAIOTTO libero (Borgo Vittoria) via Breglio camera tinello servizi 22 milioni mutuo forte dilazioni. Tel. 486 972

GAIOTTO libero (Vanchiglia) piano corso Regina camera tinello cucinino servizi 27 milioni mutuo forte. Tel. 489 789

GAIOTTO libero via Lemie (Vallette) salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni terrazza con forte mutuo. Telefonare 486 972

GAIOTTO via Isonzo (S. Paolo) 3 camere cucina servizi 27 milioni mutuo forte e dilazioni. Tel. 486 972 489 789

GEDIM B libero corso Francia angolo corso Re Umberto panoramicissimo mini appartamento camera cucinotta bagno ingresso soffitta 24 milioni. Tel. 517 568

GEDIM C libero, corso Vinzaglio in stabile d'epoca signorile con possibile appartamento di circa mq. 140 adatto studio o di abitazione box auto mutuo fondiario permute. Tel. 517.560

GEDIM D vende Crocetta vicinanze corso Re Umberto nuda-libera mansarda ristrutturata in stabile dotato di ogni comfort soggiorno con caminetto camerette cucinotta bagno. Tel. 517 568

GEDIM E vende libero signorile centrale vicinanze corso Regina in stabile elegante signorile ristrutturato soggiorno angolo cottura camera bagno mutuo. Tel. 517 568

GEDIM F centralissima mansarda vicinanze Porta Nuova senza ascensore ristrutturata 3 camere cucina termo 19 milioni 200 mila facilitazioni. Tel. 517 568

GEDIM G Mirafiori Sud in stabile recente costruzione appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi box auto 58 milioni 700 mila più mutuo fondiario informazioni tel. 517 568

GEDIM H libero piano alto vicinanze via Cibrario monolocale con soppalco panoramico arredato bagno, stabile signorile 22 milioni. Tel. 517 546

GEDIM I vende vicinanze Fiat Mirafiori costruzione 1973 spazioso soggiorno camera tinello cucinino bagno ingresso box auto 18 milioni 500 mila più mutuo fondiario. Tel. 517.555

GRAN Madre alloggio signorile in palazzotto libero saloncino tre camere cucina guardaroba servizi lavanderia. Tel. 544556

GRIMALDI Collegno in villetta qualche alloggio di due vani, tre vani, liberi e occupati. Telefono 95 32 832

GRIMALDI Collegno via Celatrice camera e mini cucinino servizi. Telefonate 95 32 832

GRIMALDI Grugliasco tre camere tinello cucinino servizi cantina. Telefonate 95 32 832

GRIMALDI Grugliasco tinello camera tinello, cucinino, servizi, cantina. Telefonate 95 32 832

GRIMALDI Grugliasco centrale libero signorile piano alto tre vani tinello cucinino ripostiglio posto macchina cantina mutuo. Telefonare 95 32.832.

GRIMALDI Pianezza (via Caselette) 2 camere cucina servizi da 18.500 000 a 20 milioni. Telefonare 586 262

GRIMALDI Rivoli Cascina Vica posizione comoda a tutti i servizi ampio ingresso, tre vani, cucinino, servizi, cantina, mutuo. Telefonare 95 32 832

GRIMALDI Rivoli camera tinello cucinino servizi cantina. Telefonare 95.32 830

GRIMALDI Rivoli camera e tinello servizi recente qualità vani cucinino cantina posto macchina coperto. Telefonare 95 32.032

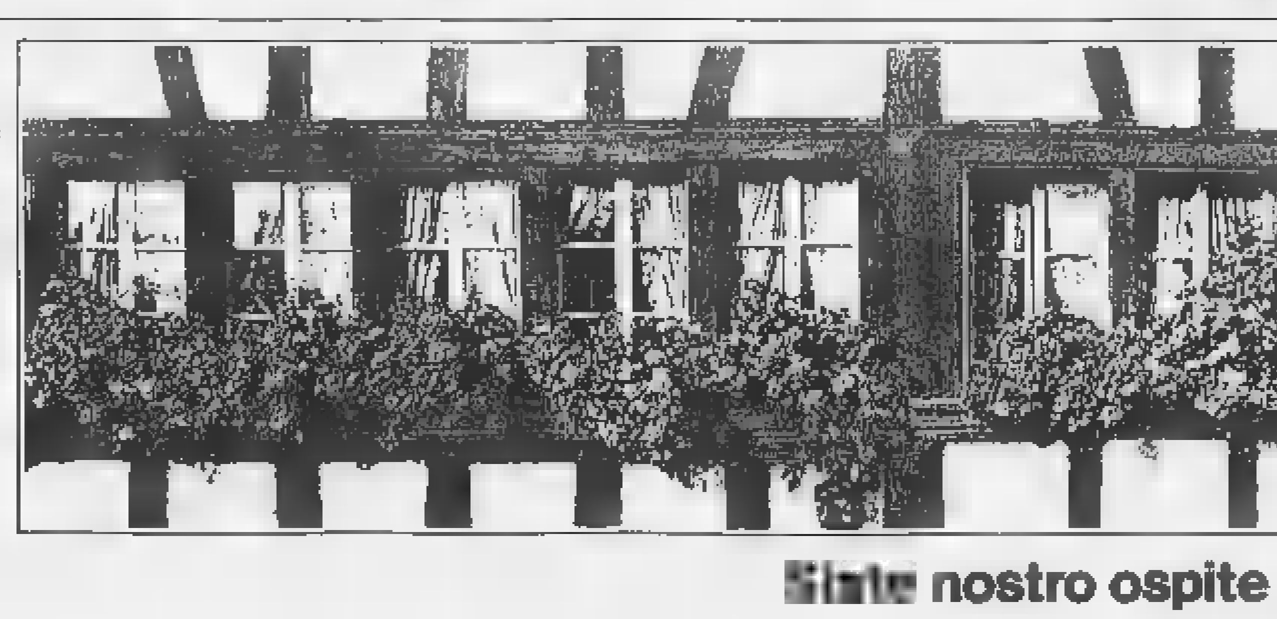
GRIMALDI S. Paolo (via Osasco) salone con riscaldamento centrale 3 camere cucina servizi 24 milioni. Disponibile magazzino. Telefono 586 262

GRIMALDI bene posizione centrale via Orvieto camera cucina servizi 6 000 000. Telefono 586 262

GRIMALDI Borgo Madonna del Pilone (strada Mongreno 100) 4 camere cucina servizi in casetta con terreno condominiale 34 milioni. Telefonate 586.262

(continua)

Noi Svizzeri leviamo tanto di cappello a Diogene che è stato così modesto. Abbiamo sempre avuto un debole per chi sappia filosofare [illegible] felice su così poco spazio. Detto tra di noi: se ci avesse consultati, gli avremmo consigliato di aprire una finestra nella sua botte. Nessuno gli avrebbe levato il sole, e se ne saprebbe di più sulla sua abitazione. Da [illegible] è proprio così. Abbiamo tante finestre. Aperte su innumerevoli soggiorni.



...per vacanze autentiche. Divertimento. Tranquillità salutare. Piatti squisiti. Arte. Folclore. Sport. Cure termali. Con la Tessera svizzera [illegible] vacanze [illegible] può percorrere [illegible] buon prezzo il Paese in tutte le direzioni – 9000 [illegible] di ferrovie, battelli, autopostali
Informazioni: Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo
20121 Milano, piazza Cavour 4, tel. 02-795587/795602
00187 Roma, via Vittorio Veneto 36, tel. 06-465605/4756882

[illegible] nostro ospite – [illegible] Svizzera

Un piano ambizioso che dovrà essere realizzato in dieci anni

Risolto, [illegible] il problema della sete in Liguria

Con l'attuazione del piano regolatore delle acque, ogni abitante (turisti compresi) dovrebbe avere a disposizione 200 litri d'acqua al giorno - Il programma comprende anche il disinquinamento del mare e il risanamento dei fiumi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — In estate la Liguria soffre la sete, il mare in molti casi è inquinato. Genova sta peggio di tutti, addirittura con i divieti di balneazione. Le cose vanno meglio sulle due Riviere, ma non c'è da illudersi. Così la Regione, sulla scia della legge Merli, deve preparare «Piano di risanamento delle acque». Gli obiettivi cui dovrà essere ispirato, i metodi e i mezzi per raggiungerli, sono stati enunciati in [illegible] degli ultimi documenti approvati dal Consiglio regionale. Durata: 10 anni; scopi principali: un adeguato approvvigionamento idrico, e il «ripristino delle caratteristiche chimicobiologiche della fascia costiera destinata alla balneazione»; altri punti qualificanti: costruzione di Consorzi per [illegible] smaltimento [illegible] rifiuti [illegible] urbani, risanare e tutelare le acque dei fiumi e dei laghi.

Cosa significa tutto questo al di là del difficile linguaggio ufficiale? Che, secondo il Piano della Regione, [illegible] abitante della Liguria, compresi i turisti, dovrà disporre [illegible] duecento litri d'acqua [illegible] giorno, e avere il mare pulito. «*E' solo un libro dei sogni, irrealizzabile, uno specchietto [illegible] le allodole* — ha detto l'opposizione democristiana e repubblicana —. *Molto meglio sarebbe stato limitare gli obiettivi ma poi attuarli per davvero*».

Secca la replica [illegible] Morachioli, comunista, che per la maggioranza ha tenuto, in Consiglio, la relazione sul documento: «*Molto dipende dai quattrini che lo Stato ci metterà a disposizione. [illegible] legge Merli prevede uno stanziamento triennale, per tutte le Regioni, di 2600 miliardi, non [illegible] suddivisi. Ma, considerata l'inflazione, ci saranno sicuramente provvedimenti aggiuntivi, cioè un altro finanziamento. Solo i Piani di risanamento nei loro dettagli, poi, potranno prevedere tempi e costi reali. [illegible] quindi restituire da soli e anzitempo [illegible] campo d'azione, quando siamo di fronte a una delle poche occasioni che la legge [illegible] fornisce per risolvere problemi tanto gravi e annosi?*».

Ma bisogna far presto e, si sa, non tutti i Comuni sono solleciti nel rispondere ai questionari della Regione. Così, per fare il punto ci si è basati su questi elementi: programma di attuazione [illegible] reti fognatizie; programmi [illegible] sviluppo delle Comunità montane; piani orientativi degli impianti antinquinamento [illegible] rifiuti urbani; piani regolatori dei Comuni maggiori; piano regolatore generale degli acquedotti.

Il «Piano ligure di risanamento» dovrà centrare questi quattro obiettivi: 1) «garanzia di poter soddisfare le richieste idriche civili (residenti e turistiche). Industriali ed agricole» (sono i famosi 200 litri a testa); 2) «ripristino delle caratteristiche chimiche e biologiche dei corsi d'acqua e dei bacini da cui si preleva l'acqua potabile, per non compromettere le già contenute disponibilità»; [illegible] «stabilire le condizioni chimiche, biologiche e batteriologiche necessarie a garantire la balneazione» (in poche parole, [illegible] mare pulito, o almeno sfruttabile per fare il bagno senza divieti); 4) «raccolta, trattamento e smantellamento dei fanghi, combinato con i rifiuti solidi, privilegiando tecnologie che consentano il recupero delle parti utilizzabili» (la messa in opera dei depuratori, e [illegible] particolare di quegli impianti che possano «recuperare» energia dai rifiuti).

Per quanto concerne l'ultimo punto l'assessore all'ambiente, Fernando Fedemonte, socialista, ha detto: «*Su questo abbiamo fatto anche meglio delle leggi Merli. Abbiamo indicato otto ambiti territoriali per realizzare e gestire gli impianti di depurazione. Vanno infatti concepiti in un ambito comprensoriale, per contenere i costi e migliorarne il funzionamento*».

Si tratta adesso di coordinare tutte le iniziative già esistenti cioè gli impianti in funzione, che per la verità non [illegible] molti, e di portata assai limitata, e quelli progettati, come per [illegible] zona di Savona [illegible] della [illegible] Bormida (il maxi depuratore che dovrebbe servire anche l'Acna, la «fabbrica della morte» della Montedison di Cengio). Il Piano regolatore indica [illegible] priorità, ha una scala [illegible] lavori [illegible] realizzare secondo tempi e metodi ben precisi.

Sandro Chiaramonti

Mostre Medicee un milione di visitatori

FIRENZE — L'affluenza alle nove Mostre Medicee [illegible] per toccare il milione di visitatori: una cifra record (70 mila nella giornata del 25 aprile) che testimonia l'interesse e la risonanza di questa manifestazione culturale ed artistica promossa [illegible] Consiglio d'Europa, confermata dall'ampiezza e dal crescente rilievo che viene dedicato alla esposizione dalla stampa italiana e straniera. Altissima la presenza di scolaresche provenienti da ogni parte d'Italia il cui numero complessivo si aggira intorno alle [illegible] mila unità.

Iniziativa del Comune per i giovani

Un [illegible] di concerti in piazza a Bologna

Si alterneranno complessi locali e internazionali - Esibizioni da domenica fino al 2 giugno

BOLOGNA — L'intesa fra gli amministratori di Bologna e i giovani (dopo i fatti di marzo e settembre '77) arriverà forse sulle ali della musica. Il Comune ha organizzato, con le cooperative musicali «Rarpo's bazaar», «Staff», «La pe[illegible]» e «Cresser», la rassegna «*I giovani, la città e la musica*» che, cominciando domenica prossima e concludendosi il [illegible] giugno, anticiperà [illegible] un mese l'estate teatrale bolognese. Luogo d'appuntamento la Piazza Maggiore, teatro di grandi avvenimenti cittadini. Pagherà l'amministrazione comunale: 30 milioni in tutto.

«*Si tratta* — ha detto l'assessore agli affari generali, Federico Castellucci — *di una precisa scelta di politica culturale che si incentra nella convinzione e nella consapevolezza della necessità di riconoscere i ruoli che questi gruppi svolgono per la diffusione e l'approfondimento della cultura musicale*». E, ancora, «*è [illegible] tentativo di dedicare una particolare attenzione alle problematiche dei giovani, nella consapevolezza al tempo stesso che l'amministrazione comunale [illegible] ha [illegible] dimensione [illegible] strumenti per risolverli, [illegible] non per questo non deve impegnarsi con [illegible] sione e coerenza per portare un fattivo contributo alla loro soluzione. Iniziare con gruppi che da anni lavorano con passione e determinazione, è indice della volontà di riconoscere questa attività, è indice che [illegible] dialogo è cominciato*».

L'iniziativa dovrebbe proseguire e investire non solo la Piazza Maggiore, ma arrivare ai quartieri. Per l'ambiente musicale giovane [illegible] Bologna la rassegna è una grossa affermazione o, meglio, la consacrazione di una affermazione, perché attualmente la [illegible] pitale emiliana in questo campo è all'avanguardia. Tra i complessi locali che si alter[illegible] [illegible] Piazza Maggiore l'11, il 16 e il 23 maggio, ci sono: «Andy Forrest and the Stumblers», «Confusional Quartet», «Jazz [illegible] La Pera Skiantos», «The live music big band», «Gaznevada», «Nomos», «Windopen», «Lutichroma». Molti di quelli cioè che il [illegible] aprile dell'anno scorso erano [illegible] concerto rock svoltosi [illegible] palazzo dello sport all'insegna [illegible] «Dalle cantine all'asfalto», che provocò reazioni diverse. Dagli applausi ai lanci [illegible] di sacchetti di sterco, ai commenti negativi di «Rifo», uno dei capi storici del movimento del quale complessi come gli «Skiantos» costituiscono, secondo alcuni, l'ala creativa. Un concerto che, se dapprima provocò forse qualche crisi [illegible] identità musicale, sfociò, non solo per forza propria, in quella evoluzione che vicino della [illegible] «new wave» bolognese.

Il programma non comprende però solo musica nostrana. Ci sono anche le ragazze torinesi del Cilio (per venerdì [illegible] maggio) e due [illegible] pisti di misura internazionale: «Art ensemble of Chicago» [illegible] i «The Clash» che furono con i «Sex Pistol» i protagonisti del «punk-rock» inglese e che hanno avuto recentemente consensi a livello mondiale. E' tutta per loro l'ultima [illegible] quella del [illegible] giugno. Intitolata «Anni 80: alle radici del rock'n'roll passando per il punk degli Anni 70».

S'inaugura domani a Genova nei padiglioni della Fiera

C'è [illegible] salone del gioco creativo severamente vietato [illegible] bambini

«Educa-gioco» è riservato a grossisti, funzionari e insegnanti - Vi partecipano 80 espositori - Molti giochi elettronici fra le novità, ma anche il ritorno di marionette e burattini

GENOVA — [illegible] apre domani [illegible] padiglione «B» della Fiera internazionale l'«Educagioco» il primo salone italiano [illegible] gioco creativo [illegible] del libro-gioco. La manifestazione sarà chiusa, forse con qualche disappunto dei futuri fruitori dei giochi, cioè i bambini, al pubblico. [illegible] stands, che occupano [illegible] mila metri quadrati [illegible] ospitano un'ottantina di espositori [illegible] tutti i Paesi del mondo, saranno riservati infatti soltanto a grossisti e dettaglianti di giocattoli, librai, cartolai, ad amministratori [illegible] funzionari pubblici. [illegible] insegnanti.

La decisione degli organizzatori ha sollevato qualche malumore, ma gli espositori hanno sostenuto che [illegible] presenza del [illegible] pubblico, dei «curiosi» insomma, farebbe perdere tempo e disturberebbe le discussioni d'affari [illegible] impedirebbe una «ordinata e precisa illustrazione della merce esposta».

Michele Pasero, genovese, ha curato l'organizzazione dell'«Educagioco» come [illegible] sulente generale della fiera [illegible] Genova. Dice: «*Il mercato italiano del cosiddetto gioco creativo comporta un giro d'affari valutabile attorno ai 100 miliardi di lire. Questo secondo le valutazioni approssimative del 1979. Però si tratta d'un settore in continua espansione. Di qui la necessità di dar vita ad iniziative come questa dell'Educagioco, per [illegible] riservate agli addetti ai lavori, al fine di razionalizzare e incanalare questo mercato*».

Secondo Pasero [illegible] «gioco educativo» sta nettamente espandendosi. «*Piace ai bambini, compresi i piccolissimi, e sta contrincendo anche i genitori che spesso puntano invece al giocattolo più commercializzato legato al mondo della televisione e dei fumetti. Inutile dire che sovente si tratta di giochi a fondo anche psicologico, violenti. Mentre quello che si potrà ammirare a Genova sarà sempre un prodotto che tende a sviluppare l'intelligenza, il senso d'osservazione e anche a sollecitare l'attività collettiva*».

Negli stands che sono in via di completamento si affiancheranno curiosamente i «poveri» giocattoli in legno e i sofisticati giochi elettronici. «*Una gran parte degli espositori — dice Pasero — punta al gioco per i più piccini. Assistiamo ad esempio ad un interessante "ritorno" del libro che si apre e fa scattare le figure colorate in rilievo. Nei testi ci sono elementi cosiddetti di "drammatizzazione" in modo da poter sceneggiare, con [illegible] le varianti possibili, la favola. Sempre nel campo dei giocattoli "poveri" c'è [illegible] revival degli "origami", cioè di quei foglietti piegbettati d'origine orientale che disposti secondo le indicazioni si trasformano [illegible] barchette, [illegible] lini, animali del bosco, ecc.*».

Alcuni stands, soprattutto italiani, presenteranno invece una gamma infinita di burattini e marionette ed è proprio con queste "teste di legno" che i costruttori italiani contano [illegible] conquistare i [illegible] cati stranieri.

L'elettronica domina la parte di lusso di «Educagioco». I pezzi che susciteranno indubbiamente i maggiori consensi sono la «scacchiera elettronica» con la quale si può giocare a scacchi da soli (è possibile impostarla su sette livelli, [illegible] seconda del valore dell'antagonista) [illegible] viene dagli Stati Uniti, e il «Calcio balilla magnetico» (sempre per giocare da soli). Inoltre saranno presentati alcuni nuovi giochi da tavolo. Tutti centrati sulle memorie elettroniche e basati sulla capacità di concentrarsi per far coincidere, matematicamente, suoni, colori [illegible] numeri. Questa seconda parte è destinata, dice ancora Michele Pasero, ad assumere nei prossimi anni un peso sempre maggiore, anche se i prezzi [illegible] abbastanza alti (la scacchiera si aggira sulle 200 mila lire, mentre i giochini elettronici [illegible] scendono anni sotto le 50-60 mila lire), tanto [illegible] vero che [illegible] pensa [illegible] offrirli, per ora, a scuole o istituti, affinché siano adoperati in gruppi dai ragazzi.

Non si può non rilevare — anche se su questa considerazione gli organizzatori «ecivogliano» — che l'impiego dell'elettronica nel divertimento infantile suggerisce malinconicamente immagini di bambini soli, che si riducono a dialogare con un memorizzatore.

La rassegna dell'«Educagioco» [illegible] completata da una [illegible] di padiglioni dedicati all'arredamento scolastico. Un espositore italiano presenta il progetto completo [illegible] un [illegible] nido (con mobili, giochi, ecc.) che viene venduto con il sistema «chiavi in mano».

Paolo Lingua

Aumentano in Italia le donne che fumano

MILANO — Le ricerche condotte in tutti i Paesi confermano di anno in anno la stretta correlazione tra l'abitudine di fumare e l'incremento dell'incidenza di malattie [illegible] quali le bronchiti croniche, il cancro al polmone e l'infarto del miocardio. Secondo una indagine del 1977, nel Nord-Italia fuma il 48 per cento della popolazione (fra prevalenza maschili: il 63 per cento), nel Centro Italia il 45 per cento (le femmine sono il 32 per cento), mentre nel Sud e nelle Isole fuma il 46 per cento [illegible] popolazione.

Questi dati sono emersi nel corso di una conferenza stampa tenuta stamane dal presidente della «Lega italiana per la lotta contro i tumori», prof. Leonardo Santi, che ha presentato un convegno nazionale sugli aspetti psicosociali del fumo, che si svolgerà a Genova il 9 maggio.

Il prof. Santi, che è anche vicepresidente del comitato nazionale per la lotta contro il fumo, ha detto, tra l'altro, che il primo obiettivo della campagna è di formare una precisa coscienza sui pericoli connessi all'uso del tabacco.

Dopo aver annunciato che [illegible] appena conclusa una approfondita indagine sul rapporto fra malattie e fumo in Italia, il prof. Santi ha detto che si stanno registrando due fenomeni allarmanti: l'aumento del consumo di sigarette fra i giovanissimi e fra le donne.

Ingresso libero agli anziani nei musei?

ROMA — La possibilità che agli ultrasessantacinquenni sia consentito il libero ingresso nei musei, gallerie, monumenti e scavi di antichità dello Stato è stata esaminata per la prima volta [illegible] sede parlamentare, in Commissione pubblica istruzione [illegible] Senato, dove è in corso la discussione sul disegno di legge governativo che aumenta la tassa di ingresso nei musei. Ne ha fatto esplicita proposta il senatore Mezzapesa (dc), il quale l'ha giustificata come «un utile ed efficace contributo alla soluzione dei numerosi problemi che riguardano la terza età».

Sulla proposta si sono dichiarati d'accordo gli altri gruppi, oltre il relatore senatore Spitella (dc) e il sottosegretario on. Picchioni.

Si cerca di sviluppare la navigazione interna

[illegible] oltre [illegible] miliardi per potenziare il porto sul Po

MILANO — Nel 1980, la Regione Lombardia spenderà 850 milioni dei mille a disposizione per realizzare una serie di nuove opere all'interno del porto di Cremona. La decisione [illegible] stata presa di recente dalla giunta che ha approvato. [illegible] proposta dell'assessore ai trasporti e alla navigazione interna Fabio Semenza, il piano di riparto dei fondi (un miliardo) previsti dalla legge del febbraio scorso, che ha istituito l'azienda del porto di Cremona.

«*Si tratta* — è detto in un comunicato della giunta — di *quattro interventi, di cui esistono già i progetti esecutivi predisposti dal consorzio per il canale navigabile Milano - Cremona - Po, che comporta-* [illegible] *un indubbio miglioramento e ampliamento delle opere e degli impianti del porto, e sui quali hanno espresso un giudizio positivo anche il Comune e la Provincia di Cremona*». Il grosso degli investimenti, [illegible] riferito alla giunta l'assessore Semenza, [illegible] utilizzato per la costruzione degli impianti ferroviari di prima fase all'interno [illegible] porto e del raccordo [illegible] porto stesso con la stazione ferroviaria di Cava Tigozzi (466 milioni), e per la costruzione [illegible] piazzale per lo stoccaggio [illegible] le merci e per la zona di interscambio fra il sistema stradale e il sistema ferroviario (primo lotto - 308 milioni).

Altre opere di nuova realizzazione riguardano la recinzione dei piazzali della banchina Nord e della biconca di Cremona (18 milioni e mezzo) e la sistemazione generale della strada di accesso dall'argine maestro del Po (81 milioni e mezzo). I restanti 150 milioni saranno utilizzati per lavori straordinari di manutenzione (verniciatura delle porte delle conche, sistemazione [illegible] completamento degli impianti elettrici, ecc.).

«*Con questi interventi* — ha dichiarato l'assessore Semenza — *non solo si avvia la messa in funzione degli impianti e delle opere portuali, ma anche l'acquisizione al demanio della Regione di un "blocco" complessivo di aree che ci consenta [illegible] mettere a punto una programmazione dell'uso del porto di Cremona. E ciò nonostante che l'azienda per il porto non [illegible] operante, non essendo [illegible] stata nominata il suo consiglio [illegible] amministrazione*».

Sempre in tema [illegible] navigazione interna, il consiglio regionale, prima della scadenza della legislatura, ha approvato la legge che ne disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative [illegible] parte [illegible] Regione. La legge, promossa anch'essa dall'assessore Semenza, prevede che la navigazione sul [illegible] sia esercitata congiuntamente [illegible] le [illegible] gioni Emilia Romagna [illegible] Veneto sulla [illegible] di [illegible] «intesa» sottoscritta fra i presidenti delle tre Regioni qualche mese fa.

La Regione Lombardia gestisce direttamente la conca di Governolo (Mantova), mentre la Regione Emilia Romagna gestisce il centro operativo di Boretto e la Regione Veneto il centro di Cavanella d'Adige. Sempre alla Lombardia competono i lavori di dragaggio per il ristabilimento [illegible] sponde e dei fondali del[illegible] via navigabile di seconda classe Garda - Mincio - Po, nelle località Porto-Ponte S. Giorgio e Ponte S. Giorgio-diga Masetti.

Rubate in chiesa tre statue lignee di grande valore

L'AQUILA — Tre statue lignee di grande valore artistico sono state rubate da ignoti nella chiesa [illegible] Sant'Eustachio di Campo di Giove. Raffigurano [illegible] [illegible] Apostolo, San Pietro [illegible] San Leonardo e risalgono tutte al 17° secolo. I ladri si sono anche impossessati di alcuni candelabri di legno, anch'essi [illegible] pregevole fattura. Il furto è avvenuto la notte scorsa. I ladri hanno forzato l'inferriata di [illegible] finestra [illegible] e sono entrati nella chiesa.

TELEMILIAROMAGNA T.E.R. - VIDEO - TELEVISIONI: A&G TELEVISION - ADERISCONO A CANALE 5

NATIONAL

ORE 20 la seconda puntata di «**LA LUCE DEI GIUSTI**», un romanzo storico di amore e di avventura appassionante come «Via col vento»

ORE 21,30: «MATRIMONIO ALLA FRANCESE», con Jean Gabin, Michele Mercier e Robert Hossein

PROMEMORIA: alle 17 Humphrey Bogart in «**TOKYO JOE**»

TELETORINO aderisce a CANALE 5

CANALE 5 TRASMETTE DALLE ORE [illegible] ALLE [illegible]

Nel nuovo ed attrezzato [illegible] di

St. Grée di Viola [illegible]

casello di [illegible]

Due milioni

per bloccare i prezzi prenotando subito alla residenza

«IL GONGOLO»

- Appartamenti **a prezzi bloccati contro qualsiasi aumento.**
- Acquisto al prezzo di oggi, [illegible] pagamenti in **7 comode** [illegible] **trimestrali** [illegible] soli [illegible] milioni cadauna [illegible] **interessi.**
- Possibilità di [illegible] un **mutuo fondiario** pagabile in 15 anni.
- Con la nostra nuova "Formula Intervacanze" garanzia per l'affitto con forte reddito.
- Salvate così i Vostri risparmi dalla continua inflazione.

investendo [illegible] una località turistica in continua espansione e [illegible] grande prestigio.

È UNA PROPOSTA GATES

Per informazioni:
GENOVA Via XX Settembre, 33
Telef. (010) 540791 (ore ufficio)

Per visite rivolgersi [illegible] nostri uffici [illegible]:
ST. GRÉE di Viola (Cn)
(aperto solo sabato e domenica)
Telef. (0174) 73188

FIERA DI GENOVA
DAL 9 AL 12 MAGGIO
1° SALONE ITALIANO
DEL GIOCO CREATIVO
E DEL LIBRO GIOCO

educagioco

SETTORI ESPOSITIVI:
GIOCO CREATIVO E DIDATTICO
Giochi creativi — Giocattoli elettronici
Giochi all'aria aperta — Giocattoli in legno
Giocattoli scientifici — Modellismo
LIBRO GIOCO
Libri gioco — Libri disegno
MATER
Tecniche e strumenti per l'educazione musicale
Articoli per attività espressiva
Tecniche [illegible] materiali per disabilitati
ARREDO
Materiale scolastico in genere — Materiale audiovisivo

PADIGLIONE «B» DEL QUARTIERE ESPOSITIVO
dalle [illegible] alle 18

La mostra è rigorosamente riservata ai soli operatori del settore: Grossisti [illegible] commercianti - Librai - Amministratori pubblici - Dirigenti scolastici [illegible] personale insegnante.

Coloro che già non fossero provvisti dell'apposito biglietto d'invito possono presentarsi all'ingresso documentando la propria qualifica.

IL BOSS

Pizzi & Emanuele & MONCALIERI presentano

Preamplificatore C4

La verità assoluta del suono dai più grandi specialisti dell'alta fedeltà.

YAMAHA

Distribuzione esclusiva: ITAL-AUDIO s.a.s. Via Montebello, 32 Legnano

La Titanus presenta
I Capolavori della Cinematografia mondiale

AUGUSTUS - *Unico, Superbo!*
Vincitore di 2 PREMI OSCAR
e PALMA D'ORO 32° Festival di Cannes

MARLON BRANDO ROBERT DUVALL MARTIN SHEEN in APOCALYPSE NOW

REPOSI *2° MESE*
Un gioiello che diverte e commuove!

QUA LA MANO

ADRIANO CELENTANO
ENRICO MONTESANO
2 Mattatori IN UN FILM INDIMENTICABILE!

2ª SETTIMANA!
Olimpia - Centrale d'Essai
formidabile interpretazione del migliore attore del momento
DUSTIN HOFFMAN
PREMIATO CON L'OSCAR

Da OGGI allo **STATUTO**
RICHARD GERE
Il nuovo idolo dei giovani americani diretto da JOHN SCHLESINGER il regista di «Un uomo da marciapiedi» e «Il maratoneta»

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

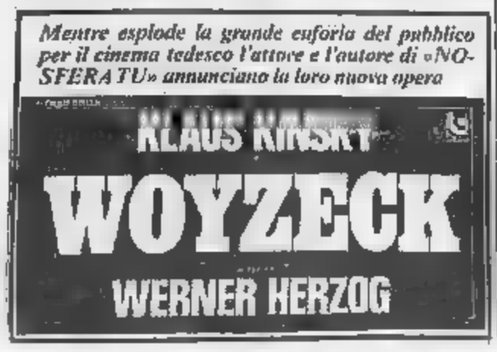
Ideal
Il capolavoro di
JOHN CARPENTER
Il grande rivelazione del cinema del terrore, il nuovo mago del thriller hollywoodiano
Inizio film: 15,30 - 17,20 19 - 20,40 - 22,30

Arlecchino
3ª settimana

Cristallo
3ª settimana

DOMANI ALL'**ARISTON**
"Un prelibato boccone di buonumore"

Mentre esplode la grande euforia del pubblico per il cinema tedesco l'attore e l'autore di «NOSFERATU» annunciano la loro nuova opera



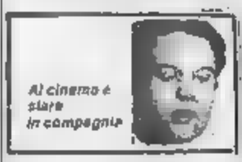
VITTORIA
la «STANGATA» del 1980

Non c'è [redacted] che non possano vincere...
Non c'è donna che possa resistere!

FAVOLOSO!
Artisti erotic center
Il esplosivo arrivo a Torino SHARD-CORE PIU' delle donne!
Erano belle insaziabili viziate e SUPERPORNO

Principe Orfeo
Un film selezionato e proposto dalla
THE BEST
LASCENE DENISE

MILANO: A. Anno in
I PIACERI PARTICOLARI



DOMANI
ROMANO
... Violentemente uno dei film più suggestivi di Cassavetes»
IL GIORNO

Ambrosio
In una Parigi violenta, il ritratto di una donna che ha osato tutto»

MIOU-MIOU in
La Dérobade
Un film di DANIEL DUVAL

Nazionale
ASSAZZONIA: L'INFERNO VERDE MANAOS: LA CITTÀ MALEDETTA CHE LA GRANDA È PRONTA A

MANAOS

FABIO TESTI AGOSTINA BELLI
JORGE RIVERO
ANDRES GARCIA
"MANAOS"
ALBERTO MENDOZA - JORGE LUKE
FLORINDA BOLKAN
ALBERTO VAZQUEZ FIGUEROA

ASTOR: *2° MESE!*

LUX: *2 SETTIMANA DI SUCCESSO*
quando un uomo è solo preda... ;

Successo al DORIA

Un film di
ALBERTO LATTUADA
con ANTHONY FRANCIOSA
VIRNA LISI
CLIO GOLDSMITH

Così le critiche:
«LA CICALA non ha precedenti altrettanto clamorosi in Italia... Un gusto squisito del racconto... un perfetto maestro di immagini... al prestigio professionale di Lattuada si deve anche la felicissima resa degli interpreti».
Corriere della Sera

MASSIMO
UNICO E IRRIPETIBILE

LA PERLA «41 folli rivolte con Spielberg su Hollywood che aspetta la guerra»

al **CAPITOL** *spassosissimo!*

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: La derobade, vita e rabbia di una prostituta parigina, con Miou Miou, Maria Schneider, Daniel Duval. Col Virt. 18 Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20, 22,30
ARCO-NOE: Tutte.
ARISTON: Oggetti smarriti, regia di Berlusconi, con Mariangela Melato. Virt. 18 Or. 14,30, 16,40, 18,40; 20,40, 22,40
ARLECCHINO: Il cappotto di astrakan, Johnny Dorelli, Andrea Ferréol, Carola Stagnaro! Col Non visto Or.: 15,15, 17,10, 19,50, 20,30, 22,30
ARTIGLI EROTIC CENTER: Le prime erotiche Brenda Bateman Virt. 18 Or.: 15; 16,30, 18, 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman Or.: 16,30, 18,30; 18,30, 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: Apocalypse Now, Marlon Brando, Robert Duvall. Col Virt. 14 Or.: 15,30, 19,55; 20,20
CAPITOL: Super ragioni e Milano, Adriano Celentano, Claudia Mori Or.: 14,40; 16,40, 18,40, 20,40, 22,40.
CENTRALE d'Essai: Un uomo da marciapiede, D. Hoffman, J. Voight. Virt. 18. Or. 16,45, 18, 20,10, 22,30
COLOSSEO: Les dépravées de minuit, A. Dayton Virt. 18. Ap. 16.
CRISTALLO: La collina dei conigli. Col. Non visto Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
DORIA: Le ciclisti, regia A. Lattuada con V. Lisi, A. Francisca, Clio Goldsmith. Virt 18 Or.: 14,30, 18,30 16,30, 20,30, 22,30
GIOIELLO: Lulu di Valentin Bonnevcych Col Virt. 18 Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
IDEAL: Fog (La nebbia) di John Carpenter (Gran Premio Festival del terrore) Non visto Or.: 15,30, 17,20, 19, 22,30.
LILLIPUT: La città delle donne, di Fellini. Virt 18 Or 14,30, 17,05; 19,40; 22,15
LUX: Fuga dall'inferno. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
METROPOL: Blue erotic movie. Virt. 18.
MILANO - Dopola tutte notizie: i giganti perduti, Alice Arno. Virt. 18. Ap. 10.
NAZIONALE: Manaos, F. Testi, A. Belli Col Or.: 15, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.
OLIMPIA: Un uomo da marciapiede, D. Hoffman. Virt. 18. Or 14,30; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
ORFEO: Giochi porno a domicilio. L. Donna. Virt. 18
PRINCIPE: Giochi porno a domicilio, Virt 18 15.30 22,30.
REPOSI: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30
ROMANO: Occhio nero, Nino Manfredi Col Non visto Or.: 15, 16,50, 18,45; 20,40, 22,30
STUDIO RITZ: Il tassinaro di lusso, di V. Schlondorff - Premio Cannes 1980, techn., vist 14. Ore 17,30; 20, 22,30.
TORINO: Le mogli supersexy. Colori Virt. 18
VITTORIA: Baltimore Bullet, James Coburn, Omar Sharif Or.: 14,30, 16,30; [redacted] 20,30; 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Il tassinaro, E. Montesano, E. Fenech Non visto Or.: 20,30; 22,30.
ALESSANDRA: Genoi cieli, Rita Silva, Jole Patrocchi. Virt 18 Or. 14,05; 15,45; 17,35, 19,05, 20,45; 22,30
APOLLO: Miriana, un film di Dario Argento Virt. 14. Ore 20,30; 22,30
ELISEO: Ciao! (Fan), Ed Derek, col Virt. 14.
FARO: 10, O. Moore, J. Andrews, B. Derek Virt. 14. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30.
FRAMEA: Moonraker operazione 007, Roger Moore. Non visti
FORTINO: Esperienza erotiche di una ragazza di campagna. Virt. 18

VISIONI

CONTINENTAL: Mani di velluto, A. Celentano, E. Quigli.
ERBA d'Essai: Ore 15 e 17 Il viaggio fantastico di Simbad di Gordon Hessler, con J. P. Law, Caroline Munro Colori.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Oggi ore 15 e 10,30 Le meravigliose favole di Andersen. Cartoni animi. di Kimio Yabuki.
HOLLYWOOD: Hong Kong operazione droga, Hell Lin. Non visti. Tivu. Torino.
NUOVO ODEON: La pelle bollente, R. Pozzetto, E. Fenech, M. Ronam. Tecnir Ap. 20
ZETA RAGAZZI: Sabato prossimo ore 15-17 Capitan Nemo ritrovano Arturito. Baby sitter in sala. Per la prenotazione di oggi vedi zona Francia

ZONA CENTRO

ALCIONE: Sulla scherma ore 16-21 La contessa, la cameriera e la cameriera. V. 18. Gioia piena; ore 17,30-22,30 Strip tease show con Zizi e Yvonne.
CABARET VOLTAIRE: «La bella dei cinema» dalle 17 alle 21 ingresso nel cinema «La scuola dei sesso», novità assoluta, e «Sex parade» ore 21 (solo «Hora 24»); dalle 22 alle 24 «La scuola del sesso» e «Sex Parade». Ingresso soci.
CINECLUB (v. Cavour 16, tel. 447.2668). Questa sera ci anticipano europeo hard-core edizione originale tedesca «Mancate mogan's boys» ore 20,30-22,30. Ingresso soci.
MOVIE CLUB: Personale di Vittorio Caloiori. La fiamma che non si spegne ore 20,30 Il boia di Lilia ore 22,30
PO: Operazione Costa Brava, R. Moore. Non visti
REGINA: La fine dell'innocenza, colori Virt. 18 Ap. 15; ult. 22

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Scacco matto a Scotland Yard.
GIARDINO d'Estate: La strada di F. Fellini con G. Masina, A. Quinn (ceco oggi)

TEATRI - RITROVI

Incontro con la Musica
I Festival Internazionale di giovani violoncellisti
Michael Flaksman
violoncello
Mirna Lacic pianista
Musiche di Beethoven, Schumann, Mendelssohn
Venerdì 9 maggio 1980, ore 21
Conservatorio «Giuseppe Verdi», Torino
Ingresso libero

ALFIERI
SABATO E LUNEDI' ORE 21
Abbo. 1°: [redacted] AL 2°. Lunedì
«ALLACCIATE LE CINTURE»
di DINO VERDE con
LE SORELLE [redacted]

[redacted]
Giovedì 8 maggio ore 21
Vi concerta in abbonamento
Venerdì 9 maggio ore 21
replica fuori abbonamento
IL PIPISTRELLO
Operetta in [redacted] atti di
[redacted] STRAUSS
Orchestra al [redacted]ca
e coro di Torino della Rai
Direttore PETER MAAG
Maestro del coro
FULVIO ANGIUS
Regia di
[redacted] SC
Ingresso lire 2000

TEATRO STABILE TORINO
All'Alfieri, ore 20,30
IL TEATRO DI ROMA presenta
IL VENTAGLIO
di Goldoni - Regia di L. Squarzina
Ultima recita

Hollywood
OGGI
Sensazionale prima visione assoluta per Torino

HONG KONG
OPERAZIONE DROGA

TEATRO CABARET CENTRALINO
V. della Rocca 15 - tel. 537 200
VENERDI' - [redacted] - DOMENICA
Eccezionale ritorno al Cabaret di
ENRICO
BERUSCHI
Pren. inf. Sarà Soci dalle [redacted]

TEATRO [redacted]
Sulla scena dalle 17,30 - 22,30
«STRIP TEASE SHOW»
Con MARY - ZIZI
JVONNE - SABRINA
Sulla scherma dalle 18 - 21
«LA CONTESSA, LA CONTESSINA E LA CAMERIERA»
Vist. 18

ERBA
da venerdì ore 21,15
TEATRO TRADIZIONE POPOLARE di
FESTA DLA PIGNATA
2 atti comici-musicali C. Calura

club 84
dalle ore 21 inizia
TORNEO DI BALLO
per i ballerini dell'anno
dance **la perla**
ore 15,30 per gli AMATORI DEL BALLO
ore 21 eccezionale con
NANDO FRANCIA

[redacted] PA
Venerdì 9 maggio
Ingresso lire 10.000
[redacted]
Piazza Guala 147, tel. 616.160

Stasera al
BILBO' CLUB
Cabaret con
[redacted]
Via Cavour 5 - tel. 544 780

HOLIDAY ON ICE
TORINO Parco Ruffini

EMERALDO: Dolch Cassidy, Paul Newman, Robert Redford. Ore 20,30, 22,30
VINCAGLIO: «Maggio in allegria» oggi Festival di Luciano Salce con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro 20,25, 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Mistico, Bud Spencer.
SAN PAOLO: Agenzia Ricardo Finzi praticamente detective, R. Pozzetto. Tech V 14

ZONA FRANCIA

BERNINI: Bluff. Vist. 14
NUOVO ODEON: vedi seconda visione.
ZETA d'Essai: Don Giovanni di J. Losey, con R. Raimondi, J. Mazurky. Spettacolo unico ore 20,45 (per i ritardatari al termine verrà ripetuto il 1° tempo). Ultima [redacted]
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: V[redacted] cinema.
ITALIA: vedi cinema
MACARO (v. S. Teresa 10, tel. 565 827) eccezionale riapertura martedì 13 con 8 film erotici/rari, con amore. Vendita e prenotazioni biglietti da venerdì 9

TEATRO STABILE TORINO - IV DIPARTIMENTO DEL COMUNE DI TORINO - FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 3 - Al Teatro Valdocco (p. Saluzzo 12) ore 10 la Compagnia del Teatro della Tosse presenta La regina di Hearina (con Solvenzuna stellata dell'Imperatore) di Sergio Tofano. Regia di Tonino Conte.

RITROVI

AL BACIATELLE (Str. Cavoretto, 20 21
BELLE ARTI: ore 15,30 danze
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: 21 Roby e i Gentleman
EDEN: ore 21 Boccaccio 71
LA PERLA: ore 15,30-21 danze
LE ROI DAL MUSETTE: ore 21
N. PRINCIPE: ore 21 Smiley
ODEON (ex Gay) 15,30-21 Tano Pico
TROCADERO: ore 21 (Carnaval

MINI CABARET (tel. 813 650)
MILLELUCI (p. Giulio 147) Music Hall Tutte le sere emozioni internazionali
QUEMADO - PIANO BAR - Pizzeria - Rist. (Un Sov. 409) Renzo Gabrio
SAN GIORGIO - Valentina - Ristorante Dancer Pino Show e Vocalman
SHAKER - PIANO BAR (C. Dalmazzi 3, tel. 532 497) Thomas Palumbo, Duenna Roy
LE [redacted]E CLUB DISCOTECA (via San Massimo 14, tel. 839 775) aperta tutta la sera
VILLA GAY DISCOTECA: 21

CITTA'

ALMEGS
SALA: Porno-shop della settima piazza.
ALPIGNANO
DORA: Pornorella. V. 18
AVIGLIANA
COREO: Porno amori di Eva. Vist. 18.
BARDONECCHIA
[redacted] Sexy morbo di una moglie. V. 18
CARMAGNOLA
LUX: Sex erotico. V. 18.
MARGHERITA: Piacere d'Egitto. Non vist.
CASELLE
ITALIA: La caida bestia di Spielberg. Vist 18
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Mani di velluto.
CIRIE'
CATALANO: Supersexy.
ITALIA: Allan il sulla Terra. B. Mayne Tech
NUOVO: La casala, V. Lia. Col. Vist. 18.
CASSINO
ITALIA: I nuovi guerrieri.
LANZO
CATALANO: Odissea erotica.
LEINI'
JANIRA: Fantasia erotiche. V. 18.
MONDALIERI
ITALIA: Exorcism sinist. Sentenza Romano. V. 18
MONCALIERI
SUPERGA: I tre dell'operazione drago; Bruce Lee
ORBASSANO
MODERNO: I pornogiochi, V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Kramer contro Kramer.
ITALIA: La lebbra della pelle.
NUOVO: Dolly sesso biondo.
PRIMAVERA: Rosso nel buio.
RITZ: Kramer contro Kramer.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Febbre nella pelle, V. 18.
RIVAROLO
CRISTALLO: Dang.
SETTIMO
BECCARIA: Insaziabili alla mia età.
GARIBALDI: Killer comanda.
SUSA
GENISIO: All'ultimo secondo.
VALPERGA
AMBRA: Star Trek.
VENARIA
SUPERCINEMA: I pezzi di una macchina

TEATRI - CONCERTI

ALCIONE: sulla [redacted] 17,30-22,30 Strip tease show con Zizi-Yvonne, sulla scherma ore 16-21 La contessa, la cameriera e la cameriera. Vist 18
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro di Roma presenta il capolavoro di Carlo Goldoni, regia di Luigi Squarzina. Spettacolo in abbonamento Tel. 544 562 - 556.346 - 535.440 Ultime recite.
AUDITORIUM DI TORINO: ore 21 Jacques Offenbach «Il Pipistrello» operetta comica in 3 atti. Direttore Peter Maag. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai Maestro del Coro Fulvio Angius, regia di Massimo Scaglione Cantanti: Paolo Barbacini, Ugo Benelli, Sesto Bruscantini, Alessandra Corbelli, Barbara Daniels, Paola Del Fante, Miranda Martino. Tutto Parte ed Effetti Speciali Atzori Raoul Grassilli. Giuseppe Pambieri, Renzo Palmer, Milena Vukotic ecc. ingresso L. 2000
CABARET VOLTAIRE: ore 15 e 21 Mario Zolano di Nino Sudano 3° stagione ingresso soci
CENTRALINO CABARET (tel. 837 900) da venerdì Enrico Beruschi
CONSERVATORIO - INCONTRI CON LA MUSICA: 1° Festival internazionale di giovani violoncellisti Questa sera ore 21 violoncellista Michael Flaksman, pianista Mirna Hasik, musiche di Beethoven, Brahms, Schumann, Mendelssohn. Ingresso libero
D'UOMO (p. S. Giovanni), con 21 Coop. Teatro «Il» ne I Mendelsoli, di F. Scheller, regia Valentina Onfi
ERBA: da domani ore 21,15 a Teatro Tradizione Popolare in «La festa della pignata» di C. Calura. Pren. tel 695-457
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: V[redacted] cinema.
MACARO (v. S. Teresa 10, tel. 565 827) eccezionale riapertura martedì 13 con 8 film erotici/rari, con amore. Vendita e prenotazioni biglietti da venerdì 9
TEATRO STABILE TORINO - IV DIPARTIMENTO DEL COMUNE DI TORINO - FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 3 - Al Teatro Valdocco (p. Saluzzo 12) ore 10 la Compagnia del Teatro della Tosse presenta La regina di Hearina (con Solvenzuna stellata dell'Imperatore) di Sergio Tofano. Regia di Tonino Conte.

GALLERIE - MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via Cavour 20, tel. 011/7615 640) importanti dipinti del XV al XVIII secolo
ARTE CLUB (Bellardo, 3) Elsa.
ARTE 75 (c. Brescia 15) Carlo Ricci dal 5 al 14/5 Or. 10-12,30, 15-18,30
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: pastelli di Giuseppe Gioia, dal 5 al 21 maggio, ore 16-20 (actual festive
CITTADELLA: G. Marconi, F. Varetto
DOCUMENTA: Via Tonglon
EMMEBUE (via Umberto, 10) C. Jacono
GHIBLI (p. Solferino) Collettiva di maestri contemporanei Or. 10-13; 16-20
I SEGNI (v. S. Teresa 20/C, tel. 516 947) Antichi modi correnti
IL TRITICO (via Marguta 70, Roma) espone Katia Ernesto Ghirlo
L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832 078) Opere recenti figurativi
OTTINO - ARTE ORIENTALE ANTICA (p. Vittoria 4/c, tel. 531 013) Jean Bantil Capriniche «Raku» Or.: 10-12,30; 16-19,30
PIERA (c. Ciriè 32, tel. 877 344) disegni e sculture di Chiara Orlotti
PORTICI (p. Vitt. Veneto 22, tel. 565.476) Aldo Boero Or.: 10,30-19,30
QUADRIUM: 30 acquarelli di 23 artisti degli anni '40 agli '80

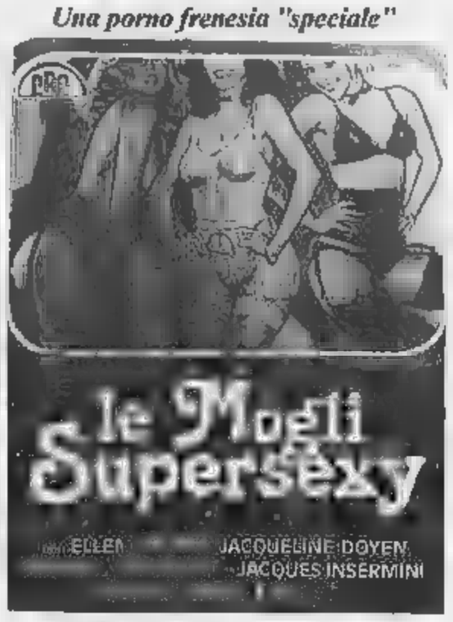
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Paola Mariani, scultura
BERMANI: Quinsi Sasia della Maria
CAVOUR - Monotracki Gian Mauro Della Pieve, personale dal 7 al 15 maggio
AVICO: Bruno Canuan.
DORIA: Elena Amadio Pegna
POGLIATO (Maggine 6): Felice Andreatti
LA BUSSOLA (via Po 8): Personale di Sergio Fergola
LA FORNACE - Art. Nuova Guinea
LA QUOTRA - Art. Vendittelli
LE IMMAGINI: Vespignani e Scali
S. AGOSTINO (538 963): Cavaliere, Carlobotto Rosso, Fuvi, Guidi, Lam, Melotti, Morandis, Paolucci, Spazzapan, Tamburi, Tancredi, ecc
STUDIO: Enrico Baj «Il popolo dell'Apocalisse»
VIOTTI: Flora dell'Arena.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) Cinema Francese 1936-1965, ore 10 e 21,15 Topaze, con Fernandel, di M. Pagnol (Francia 1951 min 105). Vist 18.
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianoglio (v. S. Teresa 3, tel. 510 230).

GALLERIE

Ideogramma
GIOANA
«LA CASA DEL COLLEZIONISTA (OP CIT)»
Inaugurazione stasera ore 21

RENDS-TOI FOLLE DE PLAISIR
OGGI al **TORINO** in V.O.
Una porno frenesia "speciale"



A PARIGI anche le signore corrono a godersi le mogli supersexy...
... a TORINO: dovrebbero volare
SUPERVIETATISSIMO AI MINORI [redacted] ANNI 18

Da domani sulla Croisette parte il XXXIII festival del cinema

[redacted]: Kurosawa, Resnais, Bellocchio, [redacted] ([redacted] i giovani autorevoli)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — I vecchi onorevoli e i giovani autorevoli, in mezzo quei registi [redacted] giovani che coltivano un rapporto conflittuale con il cinema, che non hanno bisogno di conferme, ma di affermazioni su se stessi. Possiamo metterci Bellocchio, Zanussi e Godard? Il festival [redacted] Cannes, come ogni mostra campionaria, corre il rischio delle occasioni: prende i fiori che trova già sbocciati, d'ogni colore e varietà, e si rammarica di quelli ancora in boccio (i migliori, magari, li raccoglierà Venezia).

L'anno scorso il cardine del festival sembrava la riscossa americana, l'invasione americana, da Coppola a Woody Allen: quest'anno [redacted] cartellone non [redacted] più tanto drastico dal punto di vista delle nazionalità. Gli americani sono misti e problematici. [redacted] perfino Bob Fosse che deve prendersi una rivincita sui troppi Oscar dati al concorrente Benton per *Kramer contro Kramer*.

Sembra che torni a prevalere il patto tacito, nella quantità, tra italiani e francesi. Gli italiani portano fuori [redacted]so la bandiera di Fellini che sventola sull'ultima ridotta maschile e aggiungono in concorso *La terrazza* di Scola e *Il Salto nel vuoto* di Bellocchio. [redacted] secondo non ci sono discussioni, sarà interessante vedere come la critica francese (ormai è un punto d'onore) rovescerà a proposito di Scola le riserve dei critici italiani. Invitati dall'Italia anche il Risi, forse sottovalutato, di *Io sono fotogenico* e il «collage» di *Supertotò* che si presenta anche oltre confine [redacted] oggetto di culto rispettoso. (La mimica [redacted] Totò ha statura internazionale, [redacted] sarà difficile tradurre in francese le battute).

La Francia [redacted] l'aria stagiogosa dei grandi recuperi. Dopo le prove su nastro magnetico e la dispersione a puntate del suo ingegno, [redacted] torna con un'invocazione [redacted] attuale cinismo, [redacted] salvi la vita chi può. (E' stato forse più speranzoso e provocatorio in Italia Faenza col suo *Si salvi chi vuole*). Alain Resnais quasi sessantenne, ma tenuto sempre giovane dalla macerazione sperimentale, porterà *Mio zio d'America*. [redacted] attende con curiosità *Lou Lou* [redacted] Pialat si accoglie con piacere la fiducia data a Tavernier (*Una settimana* [redacted] *vacanze*).

In realtà, come abbiamo detto, il confine di questo festival che si apre domani [redacted] *Fantastica* [redacted] Gilles Carle (e ormai [redacted] abbonato) corre, più che tra le nazioni, spesso [redacted] cellate dalle formule coproduttive, tra le generazioni. Dei grandi vecchi torna il giapponese Kurosawa. Cinque anni fa aveva [redacted] *Dersu Uzala*, adesso si presenta [redacted] Cannes [redacted] uno spettacolo storico da sei miliardi, *Kagemusha*, ovvero *Il sosia*, ovvero *L'ombra del samurai*. Una pagina stretta e quasi ignota di storia giapponese che lui ha ampliato alla dimensione di una fantasia distruttiva e pietosa: un grande comandante del Cinquecento è sostituito da un sosia per ingannare i nemici. Si destreggia bene, ma alla fine si tradisce: c'è sempre un particolare che ci riporta [redacted] noi stessi, alla misura dell'originale e non [redacted] copia.

[redacted] diciamo che Fellini è un grande vecchio per l'età, solo per l'assiduità col cinema; ma di sicuro un grande vecchio è Samuel Fuller, un settantenne che ha avuto [redacted] sua schiera [redacted] ammiratori abile nel poliziesco, come nel guerresco, ed infatti si presenta [redacted] un film di guerra (*Il grande uno rosso*) che vuol essere, secondo le prime dichiarazioni, [redacted] ritratto esistenziale [redacted] combattenti senza effetti retorici e tentazioni moralistiche.

Il gruppo [redacted] giovani è guidato da uno dei nomi più seducenti usciti dal cinema tedesco, Wim Wenders (*Luci sull'acqua*), che apparirà nella sezione principale [redacted] film in concorso, [redacted] noi vogliamo segnalare la buona [redacted] italiana nelle sezioni collaterali, spesso culturalmente più meritevoli perché meno preoccupate del mercato e della competizione.

L'opera seconda di Giuseppe Bertolucci (*Oggetti smarriti*) sarà esposta alla «Quinzaine» dei registi: ne abbiamo più raccolto dopo le «prime» italiane gli empiti e i rischi nesentimentali. Di particolare interesse *Immacolata e Concetta* che ha ricevuto un posto nella Settimana della critica. [redacted] regista esordiente Salvatore Piscicelli vi rivela una grande maturità, un occhio di ghiaccio e di complicità, che lo segnalano come una sicura rivelazione.

Un altro debuttante, Marco Tullio Giordana, porterà il suo *Maledetti vi amerò* tra le opere della sezione *Un certo sguardo* che vuole testimoniare [redacted] qualche modo [redacted] stato della società. Giordana è il primo regista in Italia che si occupa direttamente del terrorismo, raccontando la pena, la crisi e la resa di un ex del Sessantotto che, tornato [redacted] Italia dopo [redacted] soggiorno all'estero, non trova ragioni per sperare o soprattutto strumenti per capire. Non potendo comprendere il «*casino che succede*» si arrenderà alla confusione. C'è una battuta [redacted] dialogo esemplare nel film: «*Ci distrugge più la depressione che la repressione*».

Stefano Reggiani

Tutti i film in gara per la Palma

CANNES — Ecco l'elenco dei 28 film presentati nella sezione ufficiale, al Palazzo del Festival, in competizione o fuori concorso.

Domani: **FANTASTICA** di Gilles Carle (Canada).

Sabato 10: **KALTG[redacted]ELLT** di Bernhard Sinkel (Rep. Fed. Tedesca) e gli **EREDI** (Orokseg) di Mar[redacted] Metzaros (Ungheria). Proiezione a sorpresa [redacted] mezzanotte e trenta: **TELEPHONE PUBLIC** di Jean-Marie Périer (Francia) - fuori concorso.

[redacted]: **LA TERRAZZA** di Ettore [redacted] (Italia) [redacted] **NEHA DOMPTE IL RE** [redacted] di Wang Schuchen, Hang Dingkian, Xi Jinghe (Cina) - fuori concorso.

Lunedì 12: **BREAKER MORANT** di Bruce Beresford (Australia) e **CONSTANS** di K. Zanussi (Polonia).

Martedì 13: **JAGUAR** di Lino Brocka (Filippine) e **LIGHTNING** [redacted] **WATER** [redacted] Wim Wenders - fuori concorso, in omaggio a Nicholas Ray.

Mercoledì 14: **KAGEMUSHA** (Il sosia) di Akira [redacted] (Giappone), presentazione di cortome[redacted] in competizione e a mezzanotte: **BREAKING GLASS** di [redacted] Gibson (Gran Bretagna) - fuori concorso.

Giovedì 15: **THE LONG RIDERS** (I cavalieri dalle lunghe ombre) di Walter Hill (Usa) e **LE** [redacted] **MANQUANT** di Picha (Belgio).

Venerdì 16: **THE BIG RED ONE** (Il grande [redacted]so) di Samuel Fuller (Usa) e **SALTO NEL VUOTO** di Marco Bellocchio (Italia).

Sabato 17: **ALL THAT JAZZ** di Bob Fosse (Usa) e **BYE BYE BRASIL** di Carlos Diegues (Brasile).

Domenica 18: **UNE SEMAINE DE VACANCES** di [redacted] Tavernier (Francia) e [redacted] **THERE** (Oltre il giardino) di Hal Ashby (Usa).

Lunedì 19: **LA CITTA' DELLE DONNE** di Federico Fellini (Italia) - fuori concorso - e **UN JOUR COMME UN AUTRE** (Ek din pratidin) di Mrinal Sen (India).

Martedì 20: [redacted] **ONCLE D'AMERIQUE** di [redacted] Resnais (Francia) e **OUT OF THE BLUE** di Dennis Hopper (Usa).

Mercoledì 21: **TRAITEMENT SPECIAL** di Goran Paskaljevic (Jugoslavia) e **SAUVE** [redacted] **PEUT** di Jean-Luc Godard.

Giovedì 22: **LULU** di Maurice Pialat (Francia) e **LA DEDICATORIA** di Jaime Chavarri (Spagna).

Venerdì [redacted]: **SONO FOTOGENICO** di Dino Risi (Italia) - fuori concorso e gala di premiazione.

L'opera di Verdi al Comunale, dirige Muti, regia di Jancsó

Un «Otello» nel segno di Jago da stasera al Maggio fiorentino

Renato Bruson

FIRENZE — *Grande inizio, stasera al Teatro Comunale, del 43° Maggio fiorentino, con l'Otello* [redacted] *diretto da Muti, regia di Miklos Jancsó,* [redacted] *debutto nella lirica, interpreti Carlo Cossutta, Renata Scotto e Renato Bruson.*

Da giorni, sulla porta del teatro, il cartello «esaurito» conferma le crescenti fortune del Maggio. Martedì sera, la prova generale ha coronato le fatiche febbrili dell'orchestra e del cast. Otello viene presentato da Riccardo Muti con alcune varianti che si trovano nel manoscritto della partitura [redacted] *Verdi, mai eseguite. Si tratta della prima edizione dell'opera, ma con un differente finale del terzo atto, preso dall'edizione di Parigi: riguarda il personaggio chiave del dramma, Jago, nel momento in cui vengono sconvolti i suoi piani, con l'annuncio dell'ambasciatore che Otello tornerà a Venezia* [redacted] *suo posto a Cipro sarà preso* [redacted] *Cassio.*

L'abilità demoniaca [redacted] *Jago* [redacted] *tale che, dopo un attimo di sbandamento, subito realizza come utilizzare* [redacted] *accadimento per portare Otello alla distruzione totale.* «Della prima edizione — dice Muti — Verdi [redacted] era contento perché [redacted] struttura estremamente [redacted] contrappuntistica del coro e dei solisti, tutti presenti in scena, creava una situazione d'intreccio [redacted] fitta che la parte di Jago, quella che doveva prevalere, non veniva fuori». *Verdi sfoltì allora la parte orchestrale e la struttura* [redacted] *coro e dei solisti, riducendo tutto ad un mormorio nel quale non era importante sentire la pronuncia delle parole, per stagliare la figura, la voce, le parole di Jago.*

Il quale Jago, [redacted] *baritono Renato Bruson, è l'unico debuttante del cast in quest'opera. Nel nervosismo della vigilia, durante gli intervalli delle prove, mentre Cossutta sorridendo pacioso si ritirava in camerino e la Scotto si chiudeva nervosamente a doppia chiave, ordinando libri* [redacted] *tè e rifiutandosi di parlare con chiunque, Bruson se ne stava tranquillamente seduto, con i piedi appoggiati a una mensola,* [redacted] *sfogliare* [redacted] *riviste, la porta del camerino spalancata.*

Il baritono è stella [redacted] *conti*[redacted] *ascesa: Muti lo stima molto, tre anni fa hanno fatto insieme I vespri siciliani proprio al Maggio. Confessa di non aver mai «nemmeno visto e nemmeno sentito» l'opera.* Dice: «Si può inventare molto poco su questo personaggio, molto complesso, mi baso quindi su quello che mi dicono di fare, ci vuole la più grande collaborazione del maestro e del regista, e c'è». *Che pensa di Jancsó regista?* «E' gentilissimo, ma non conosco i suoi film, vedo solo cartoni animati».

m. ven.

Appuntamenti per tre mesi

Ecco gli appuntamenti più significativi del Maggio.

OPERE

[redacted] di Verdi (stasera, 11, [redacted], 17, 22, 25, 28 maggio).

L'Euridice di Caccini (prima ripresa musicale del XVII secolo), dire[redacted] R. [redacted], [redacted] G. Marini (La Pergola, 12, 13, 14, 15 giugno).

Eugenio Onieghin [redacted] Ciaicovski. Direttore M. Rostropovic, regia P. Samaritani, coreografie di Polyakov (22, 27, 29 giugno, 1° luglio).

Michaela Jugend, evento [redacted]le di Stockhausen: dirige Karlheinz Stockhausen (La Pergola, 26, 29 giugno).

Sirius, evento teatrale di Stock[redacted], dirige K. Stockhausen (Chiostro di S. Croce, 4, 5, 6, 7 luglio).

CONCERTI

Carlo [redacted] **Giulini** dirige la Los Angeles Philharmonic Orchestra: Mahler e Beethoven (15 maggio).

Luciano Berio con l'Orchestra del Maggio: Frescobaldi, Berio, Peragallo (16 maggio).

Luciano Berio con l'Orchestra del Maggio: Mihlaud, De Falla-Berio, Berio (20 maggio).

Rostropovic al piano con il soprano [redacted] Vishnevskaja: Rimski-Korsakov, Ciaikovski, Rachmaninov (La Pergola, 9 giugno).

Rostropovic violoncellista, le sei [redacted] [redacted] per violoncello solo (Comunale, 15 giugno, La Pergola 18 giugno).

Incontri con [redacted] (La Pergola, 27 giugno).

Rostropovic e l'Orchestra del Maggio: Ciaicovski, Prokofiev (5, 6 luglio).

[redacted]

Giochi d'estate: musica di [redacted]or, [redacted]ografia di Cauley. **Daleth**: musica [redacted] Castiglioni, coreografia di Bortoluzzi. **Spar**, musica elettronica di Grippo, coreografia di Carolyn Carlson, protagonista: Paolo Bortoluzzi; **Rideau réversible**: musiche di Petrassi e Stravinski, coreografie di Polyakov. Ensemble Gerbarino e balletto del Maggio [redacted] Pergola, 21, 23, 24, 25 maggio).

[redacted] **Fiat** — Stasera alle 21, al Conservatorio, per il Festival Giovani violoncellisti, concerto di Michael Flaksman al violoncello e Marina Horak al pianoforte. [redacted] programma [redacted], Brahms, Schumann, Mendelssohn.

Jazz al Valdocco — Stasera alle 21, presso il Teatro Valdocco di via Juvarra 15, concerto jazz con il Quartetto di Massimo Urbani, organizzato dal Centro Culturale Fiat, in collaborazione con il Jazz Club Torino.

Centro Pannunzio — [redacted] alle [redacted] Cisterna in via Maria Vittoria 12, Pier Franco Quaglieni parlerà su «Illuminismo e '700».

Presentato alla rassegna degli Stabili «Un nemico del popolo»

Firenze: Marowitz in scena contro Ibsen ovvero l'ingenuità dell'eroe idealista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *Cosa farà Marowitz di Ibsen? Questa la domanda che circolava nei corridoi della Rassegna internazionale dei Teatri Stabili, in attesa* [redacted] *assistere a Un nemico del popolo, regia di Charles Marowitz appunto, interpretazione del National Theatret* [redacted] *Oslo.*

Quarantottenne, americano di nascita, inglese di adozione, Marowitz è noto da noi per alcune regie in collaborazione con Peter Brook, ispirate ai principi del teorico del teatro [redacted] *crudeltà, Antonin Artaud; e, soprattutto, per i suoi sconvolgenti adattamenti* [redacted] *classici shakespeariani, minuziosi collages di verso a verso, tutti d'autore, ma* [redacted]*tti stravolti al servizio di un'idea centrale: un Amleto di novanta minuti imperniato sul tema* [redacted]*lla pazzia come lebbra dell'anima.*

Marowitz ha moderatamente «adattato» anche Ibsen, e, credo in ogni caso non potesse far diverso, perché questo Nemico del popolo è dramma assai poco digeribile oggi, nella [redacted] *foga dialettica, nella sua oratoria tribunizia.*

Vi si [redacted] *della esemplare esistenza del dottor Thomas Stockmann, medico delle terme di* [redacted] *cittadina fra i fiordi, che scopre che quei bagni salutiferi* [redacted]*no, in realtà, veicoli di malattia e morte: le acque che essi dispensano sono inquinate.*

Uomo senza macchia e senza paura, Stockmann parte lancia in resta contro tutti: contro il fratello borgomastro, gli industriali e commercianti, il giornale locale, legati al filo doppio della complicità e della omertà.

Commette, purtroppo per lui, uno sbaglio grave; [redacted] *aliena il popolo, perché,* [redacted] *radicalismo di intellettuale illuminato, non sa vedervi altro che un gregge inerme e incerto: ed ha il cattivo gusto di farglielo sapere.*

Espulso dal grembo sociale, perseguitato, Stockmann sta per rifarsi una vita nel nuovo mondo, moglie e figli appresso. E' un falso gesto [redacted] *solidarietà* [redacted] *favore di quegli innocenti (il legato di* [redacted] *nonno putativo, che cela invece una ennesi*[redacted] *truffa) a far scattare in lui la volontà di non desistere. Resterà nella cittadina che lo rifiuta, si batterà per risanarla.*

Marowitz ha inteso subito la fondamentale ingenuità dell'idealismo ibseniano, quel credere che un uomo solo possa, senza sostenitori, forte soltanto delle proprie idee, migliorare i propri simili. Ed ecco spostare l'obiettivo, intanto, sulla plebe: quindici attori, facce tagliate nella pietra, abiti di spesso, ruvido pa[redacted]*, se ne stanno in platea, nelle rosse poltrone del Teatro alla Pergola,* [redacted] *di là urlano il loro crescente fastidio, il loro disprezzo, il loro odio infine per quel medico fanatico, che di lassù concioni sul loro destino con dotta sicumera.*

Poi — secondo le [redacted] *proporzioni all'adattamento — Marowitz ha interpolato il quarto atto, quello dedicato alla pubblica arringa* [redacted] *dottore,* [redacted] *i primi tre, che ne costituiscono l'antefatto: gli incontri, le false complicità, i tentativi di corruzione degli «altri» su Stockmann.*

In una grande sala, la sala [redacted] *consiglio comunale foderata di legno di larice, con gli avversari intorno, Stockmann scatena la sua crociata; scorrono sullo sfondo, altri praticabili lignei, lo sgabuzzo di un giornale, l'ufficio del borgomastro. Sono le sequenze del raggiro, dell'ambiguità politica, e vederle mischiate, senza soluzione di continuità, alla requisitoria di Stockmann infonde allo spettacolo una sua vigorosa cupezza, vi innerva un pessimismo gagliardo.*

Quasi intatto Marowitz ha lasciato, invece, il quinto atto, che qui è la seconda parte dello spettacolo, [redacted] *palingenesi di Stockmann,* [redacted] *scelta della lotta: ma vi ha lavorato, dall'interno, con molto affilata ironia, svuotando (senza darlo a vedere, qui sta la finezza della sua regia) l'eroe ibseniano d'ogni credibilità.*

E qui si sono viste rifulgere le doti interpretative degli attori norvegesi: di Per Theodor Haugen, innanzitutto, che do[redacted] *essere stato un indomito tribuno, chiuso nella sua redingote da perbenista, ora, a casa, giacca da camera lisa, camicia sfilacciata, i grandi occhi a palla sgranati nello stupore, ci confessa di essere un poveruomo* [redacted] *confessato, con una recitazione tutta sul sottinteso, di grande sobrietà ed efficacia. Gli altri, altri, grossolani, prepotenti, rendono bene la nerboruta coralità di quest'affresco confermandoci, ancora* [redacted] *volta, nella convinzione che* [redacted] *teatro ibseniano, teatro* [redacted] *grandi passioni morali, si ribella ad essere reso sperimentalmente asettico, ad essere sterilizzato. Marowitz lo ha capito, ed è tutto dire.*

Guido Davico Bonino

Pambieri-Vukotic all'Auditorium con l'operetta

TORINO — Stasera alle 21, all'Auditorium Rai, Peter Maag dirige il quinto concerto della Stagione Sinfonica [redacted] primavera. Replica, fuori abbonamento, domani [redacted].

In programma, *Il pipistrello*, operetta di Johann Strauss, con la regia di Massi[redacted] Scaglione. Cantano Ugo Benelli, Barbara Daniels, Alessandro Corbelli, Miranda Martino, Paolo Barbacini, Tullio Pane. Partecipano gli attori: Giuseppe Pambieri, Milena Vukotic, Santo Versace, Raoul Grassilli, [redacted] Brusa, Renzo Palmer, Carlo Droetto. Orchestra e coro della Rai.

Incontro con l'attore-regista dopo una «pausa [redacted] riflessione»

Sbragia [redacted] dal [redacted] letargo [redacted] la regìa di Baccanti e Aida

ROMA — Giancarlo Sbragia esce dal suo volontario letargo: dopo dieci anni di intensa e ininterrotta attività, come attore-regista, si è concesso in questa stagione [redacted] lunga pausa di riflessione. «*Non avevo mai fatto* — confessa — *delle vacanze invernali, e le ho trovate esaltanti*».

Ora, Sbragia si appresta a riprendere l'attività, come regista di *Le baccanti* di Euripide al Teatro Greco di Siracusa e dell'*Aida* di Verdi all'Arena di Verona, in attesa di tornare alla ribalta nella prossima [redacted] stagione. «*Uscito* [redacted] *un arco di dieci anni di lavoro con gli "Associati"* — [redacted] — *vorrei potermi programmare almeno cinque anni di attività. Non sono capace di preventivare* [redacted] *sola stagione. Tutto dipende, però, dall'avvenire degli "Associati"*».

[redacted] gruppo degli «Associati», che fa capo a Sbragia, Fantoni, Valentina Fortunato e Fulvio Fò, si è in questa stagione fermato, dopo aver per un paio d'anni recitato sotto l'egida del Teatro dell'Emilia-Romagna (Ater).

Per dirigere *Le baccanti*, Sbragia torna dunque nel Teatro Greco di Siracusa, dove quasi trent'anni fa impersonò Polinice in un'edizione dell'*Edipo a Colono* che aveva [redacted] protagonista Salvo Randone. La «prima» di questo nuovo allestimento (la traduzione è firmata [redacted] Vincenzo De Benedetto e Agostino Lombardi) è prevista per il 29 maggio.

«*Rappresentare Euripide in questa sede naturale,* [redacted] *che sembra essere la sua sede naturale* — osserva Sbragia — *ci ha messo di fronte a parecchi problemi. Di solito a Siracusa si costruiva sui ruderi un palcoscenico tradizionale. Per quest'edizione di Le baccanti ho invece deciso, con lo scenografo Vittorio Rossi, di far recitare gli attori sui blocchi* [redacted] *pietra nera che costituiscono l'originario palcoscenico*».

Da Siracusa, Giancarlo Sbragia [redacted] trasferirà direttamente [redacted] Verona per la regia dell'*Aida*: un primo periodo di prove [redacted] previsto dall'8 al 17 giugno. Anche in questo caso, si tratta di un nuovo allestimento che l'Ente veronese ha già stabilito di «esportare» nella prossima stagione invernale a Berlino.

«*All'Arena* — anticipa Sbragia — *l'Aida verrà rappresentata in un grande deserto, come se ci si trovasse ai margini della Valle dei Re. Deserto che si tramuterà, con un già collaudato sistema* [redacted] *proiezioni, in un mare di acqua*».

Indipendentemente dagli impegni estivi, Giancarlo Sbragia apparirà tra qualche settimana sui teleschermi, nello sceneggiato *Quaderno proibito* tratto dal romanzo [redacted] Alba De Cespedes, [redacted] [redacted] come protagonista Lea Massari. Diretto da Marco Leto verrà proposto in quattro puntate alla fine di maggio.

Ernesto Baldo

David di Donatello [redacted] a Taormina

MESSINA — I premi *David di Donatello* per la cinematografia, assegnati nelle due ultime edizioni a Firenze [redacted] a Roma, saranno quest'anno conferiti a Taormina, nell'ambito della ventiseiesima rassegna cinematografica internazionale di Messina [redacted] Taormina.

L'accordo è stato definito tra il presidente dell'ente provinciale del turismo di Messina, organizzatore della manifestazione, Ermanno Jannuzzi, [redacted] presidente della Rai, Paolo Grassi, che è anche presidente del «David», ed Elena Valenzano.

Scala-Opéra un accordo di collaborazione

PARIGI — Il nuovo amministratore generale dell'Opéra di Parigi, Bernard Lefort, ha firmato con il sovrintendente della Scala, Carlo Maria Badini, e il direttore artistico del teatro milanese, Francesco Siciliani, l'atto di «gemellaggio» che inaugurerà una stretta cooperazione tra i due teatri, con l'obiettivo di migliorare il livello artistico delle produzioni, [redacted]tare le rispettive gestioni fi[redacted] e mettere un [redacted] (almeno [redacted] progetti) all'«inflazione dei cachet» degli ar[redacted]ti.

Il rapporto con la Scala sarà strettissimo, anche se lascerà lo spazio a iniziative di cooperazione con gli altri massimi teatri d'opera mondiali, dalla Fenice di Venezia, al Regio di Torino, al Metropolitan, al Covent Garden.

Opéra e [redacted] metteranno invece [redacted] tutte le loro produzioni e, inoltre, produrranno ogni anno due spettacoli in comune, uno francese [redacted] italiano, e commissioneranno in comune due opere nuove, una nel 1984 e una nel [redacted]

Film e premi nel nome della Magnani

ROMA — La proiezione del film-documentario «*Io sono Anna Magnani*» ha concluso l'altra [redacted] l'appuntamento promosso al Sistina dall'Associazione fra i romani per la consegna degli annuali premi Anna Magnani.

L'«Associazione fra i romani» ha quest'anno assegnato il premio Anna Magnani a Giancarlo Giannini, Eleonora Giorgi, Stefano Madia, Elio Petri, Alberto Sordi, Lino Ventura (giunto da Parigi, dopo aver, però, fatto tappa nella «sua» Parma), Carlo Verdone, Paolo Stoppa, Gloria Guida, Paolo Panelli, Franco Biancacci, Maurizio Costanzo e Piero Piccioni; mentre il premio Sandro Giovannini [redacted] toccato a Dorelli.

La città difficile — Stamane, dalle 9, al Puntodue di via Garibaldi, proiezione di «Memorie del pre[redacted]te»; «Il potere [redacted] essere bianconero»; «Storia del ghetto verticale», «Perché droga». [redacted] 15: «Detroit, cronache della città violenta»; «Memorie del presente»; «Storia del ghetto verticale»; «Il potere deve [redacted] bianconero»; «Ragazzi [redacted] stadio»; «Perché droga».

Natalia Bondarciak in «Solaris» alla tv Svizzera - Alberto Sordi nel film a Telemontecarlo

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; [redacted] 22,55

12,30 **Visitare i musei** (c): Il museo nazionale [redacted] Paestum (replica)
13 — **Giorno per giorno** (c). Rubrica del TG 1 a [redacted] [redacted] Guidi e Melodia - **Che tempo** [redacted]
14,10 **Omer Pascià** (c): «Il trono del califfi», regia [redacted] Cristian-Jacque
17,15 **Tre, due, uno... contatto!** (c) Ty e Uan presentano: «Il lanbernardo» - «Provacli»; «Perché ucciderle?»; «Le avventure di Huckleberry Finn»; «Curiosissimo»; «Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy»
18 — **Repubblica federale tedesca: la paura di arricchire**
18,30 **Spazio 1999** (c) con M. Landau e B. Bain, regia di Kevin Connor: «Il robot»
19 — **TG 1 Cronache** (c)
19,20 **Sette e mezzo** (c) Gioco quotidiano a premi condotto da Claudio Lippi
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - [redacted] **tempo fa** (c)
20,40 **Variety** (c). Un mondo di spettacolo, proposto da G. Sacerdote e P. Giaccio
21,45 **Dolly** (c). Quindicinale di cinema a cura di Claudio G. Fava e S. Spina
22 — **Speciale TG 1** (c) a cura [redacted] A. Petacco

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,35

12,30 **La buca delle lettere.** Settimanale [redacted] corrispondenza della Rete [redacted] Tv
12,55 In diretta da Belgrado: **I funerali di Tito**
13,30 **Le strade della storia: Dentro l'archeologia** (c). Di V. Zaganelli: «Ambiente naturale nella [redacted] antica» (replica)
14 — [redacted] **e 35** (c) - Quindicinale [redacted] cinema [redacted] [redacted] Chiaretti, Placido e Sibilla (replica)
14,40 [redacted] **Sport equestri** (c). 48° concorso ippico internazionale. Gran premio [redacted] nazioni
16,30 **Trento: Ciclismo** (c). Giro del Trentino. Gran premio città di Trento
17 — **L'apemaia** (c). Disegno animato dal [redacted] di W. Bonsels: «Il grillotalpa»
17,30 **Il seguito alla prossima puntata** (c). Regia di M. Yon
18 — **Scegliere il domani** (c): «Che fare dopo la scuola dell'obbligo?»
18,30 [redacted] **Parlamento** (c) - **TG 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... il West** (c): «Alla conquista del West», regia di [redacted] e L. Mac Eveety con C. Mitchell (29ª e ultima puntata) - **Previsioni del tempo** (c)
20,40 **Può capitare anche a voi** (c). Telefilm [redacted] Cy Hovard, con [redacted] Sorvino, M. Learned, [redacted] Bowen, B. Olsby
[redacted] — **Tribuna elettorale** (c) a [redacted] [redacted] Jader Jacobelli. Trasmissione del pdup
22,35 **C'era due volte** (c): «Favole [redacted] capo né coda». Spettacolo musicale con Ilona Staller. Regia di Enzo Trapani

[redacted]

Telegiornale: 19; 21,30

18,30 **Progetto Turismo** (c). Quadri dirigenti del [redacted], a cura [redacted] Guido Gola. Regia di Camillo Pollegalla (4ª puntata)
19,30 **Tv 3 Regioni** (c). Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
20 — **Teatrino** (c) Primati olimpici.
20,05 [redacted] **biennale musica** [redacted] [redacted] (c). I maestri degli Anni 60. Regia [redacted] Vittorio Armentano
21 — **TG 3 - Settimanale** (c). Servizi, inchieste, dibattiti, interviste

LA TV — [redacted] *Ugo Buzzolan*

Stasera Cicciolina Sexy condito di noia

Credo che poche riviste abbiano debuttato così male come debutterà stasera *C'era due volte*. [redacted] [redacted] [redacted] Staller detta Cic[redacted].

Di questa rivista si è già chiacchierato diffusamente tanto da far sospettare che i rinvii, i tagli, i ripensamenti siano stati altrettante tappe non dico caldeggiate dal consiglio d'amministrazione della Rai, ma in fondo non viste di storto, nel quadro di una campagna promozionale che sottintendeva il discorso «*Certo, vi diamo anche noi come le tv private il nudo, l'osé, il quasi-quasi porno. Abbiamo scritturato la Cicciolina! Però siamo tv di Stato e dobbiamo agire con ponderatezza responsabile... La diamo o non la diamo, questa rivista ardita? Qualche attenuazione ci vuole, qualche divieto di battute troppo spinte, qualche velatino... Ma poi alla fine ve la diamo, state tranquilli*».

Mesi di attesa e stasera *C'era due volte* va in onda. Ma su cosa punta? Sulle nudità [redacted] Cicciolina? Ovviamente Ilona si mostrerà svestita, la in Controriforma e longa di pulire per terra abbigliata [redacted]me in un *dépliant* turistico di Bora-Bora: canta con mossette birichine e vocina cinguettante; tiene in mano una colomba; si muove con vesticciole [redacted] velo secondo canoni di «[redacted] ironia». [redacted] anche se l'audacia fosse sfrenata e la Cicciolina si esibisse in un nudo integrale, e magari recitasse, con aggiunta [redacted] particolari inediti, «*Hanno tentato di violentarmi in palcoscenico*», capitolo delle sue memorie pubblicate a puntate [redacted] rotocalchi, chi [redacted] si impressionerebbe? Ormai, anche a livello di sale parrocchiali, si sbadiglia davanti alle contorsioni che vorrebbero es[redacted] lascive [redacted]llo spogliarelliste — di mestiere o casalinghe — delle tv private per le quali non esiste, in nome d[redacted] libertà d'antenna, nessun freno di nessun genere. E allora? La tv di Stato viene fuori adesso puntando sulla Cicciolina? Ma è una mossa in ritardo, e sbagliata. Doveva, se mai, puntare sullo show erotico in chiave comica, con il massimo di brio e di spirito.

Può darsi che l'intenzione [redacted] stata anche [redacted], ma allora sembra fallita nella maniera più [redacted]. L'esordio di stasera è di una noia mortale.

L'idea sarebbe di mettere in burla piccante le più famose favole, un'idea rubata ai fumetti e al cinema. Ma stasera si vedrà uno show di quelli che [redacted]o una [redacted]ta, di pomeriggio, si infliggevano ai ragazzi, con assembramenti di gnomi, giullari e fatine, tutti [redacted]chiati da costumi apparentemente del peso di un quintale ciascuno. Canzoncine, filastrocche e scenette da avanspettacolo dove le battute migliori sono: «*Facciamo una gavotta...*» «*Cos'è una gavotta? E' una bambina?*». Si sente [redacted]o, tombaresamente, l'imprecazione «*Porco Giuda!*». E la parte sexy? C'è, un po', ma altri spettacoli della stessa Rai sono stati più [redacted]lemente sexy di questo. Sulla Cicciolina è difficile dare un giudizio; è graziosa, ma sa fare qualcosa?

Ritmo snervatamente lento, e risate a comando. Si constaterà che [redacted]che le comparse hanno avuto ordine di ridere. Ma da tutto questo esordio, che doveva essere un'esplosione di vivacità e ilarità, emana invece [redacted] senso profondo, incoercibile di mestizia.

★ ★

Stasera si conclude sulla tv svizzera il ciclo *Appuntamento con l'irreale* che è stato molto seguito anche qui in Italia, un ciclo di fantascienza che ha allineato parecchi pezzi importanti e che termina con uno dei maggiori film del genere, dei più ammirati, osannati, contestati e discussi, *Solaris* di Andrej Tarkovskij presentato nel '72 dall'Urss a Cannes. Chi l'ha perso allora, non lo perda stasera. E' un'opera vasta e complessa dove l'avventura siderale è strettamente congiunta, in un clima di tensione e di poesia, alle coscienze private degli astronauti, ai loro pensieri, alle loro immaginazioni, al loro passato. Tarkovskij è l'autore di *Andrej Rubliov*, grande film a lungo osteggiato dalla censura sovietica.

Per stasera segnalo anche due trasmissioni radiofoniche: Radiodue, la commedia *Una cosa di carne* (1924) di Rosso di San Secondo, regia di Edmo Fenoglio, proibita dal fascismo per «*immoralità*»; Radiotre, *Wozzeck* di Alban Berg, direttore Böhm, protagonista Fischer-Dieskau.

Alla radio

[redacted]

Giornali radio: 6; 8,15; 8,45; 7; 7,45; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23
6 — Tracce, linea aperta del Gr 1 sulla colonna musicale della rete
7,35 Edicola del GR 1
9,03 Radioanch'io '80
11,03 O. Vanoni e le canzoni di G. Paoli
11,15 Un destino da pollo, [redacted] [redacted]
11,30 S. Gennaro, con la amorila
12,03 Voi ed io '80
13,30 Via Asiago Tenda
14,30 I magnifici [redacted]
14,45 Sulle ali dell'ippogrifo
15,03 Rally
15,25 Errepiuno
16,30 I nove cerchi del cielo
17,03 Patchwork
18,35 Spazio libero
19,30 Intervallo musicale
19,50 Una cosa [redacted] carne, di Rosso di San Secondo
21,03 Europa musicale '80
21,50 Disco contro
22,10 Noi come voi
22,35 Musica ieri e domani

[redacted]

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,55; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni con V. Cravetto
7,20 Momenti dello spirito
9,05 Il rosso e il nero
9,32 Radiouno 3131
11,32 Le mille canzoni
12,10 - 14 T[redacted] reg[redacted]
12,50 Alto gradimento
13,35 Sound Track: Musiche e cinema
16,32 In concert
17,32 Mamma mia, che carattere!
18 — Le ore della musica
[redacted],32 Sportello informazioni
19,50 Veniamoci a scuola
20,10 Spazio X
22 — Nottetempo

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
6,55 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
9,45 Succede in Italia
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — Cammina, [redacted]
17,30 Spaziotre: musica ed attualità culturali
18,45 Europa '80
[redacted] — Wozzeck, di A. Berg, direttore K. Boehm
22,40 Pagine da T. Kroeger, di T. Mann
23 — Jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,30 Sette e mezzo ambiti
11,45 Il cuore ha sempre ragione?
12,04 Domandate Giulia
12,25 5 minuti musicali
12,35 Rally di Montecarlo
14 — A.A.A. Corrado offresi
17 — Il duciolo, gioco
18 — Rampa di lancio

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 19,50; 21,30; 0,40
19 — **Per i più piccoli** (c)
19,05 **Per i bambini** (c)
19,10 **Per i ragazzi** (c)
20,05 **Giovani** (c)
20,35 **Si.** [redacted] **(c). Vita e morte di quattro isole delle Ebridi**
21,05 **Il Regionale** (c)
21,45 **Appuntamento con l'irreale: Solaris** (c)
23,45 **Maggio '40: Hitler** [redacted] **tacca a Ovest** (c)
0,35 **Notizie sportive** (c)

CAPODISTRIA

16,55 **Telesport - Calcio. Osijak: Osijek - Partizan**
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Due minuti**
21,05 **L'angolino dei ragazzi**
21,45 **Il clandestino** (c). Film drammatico [redacted] Henry Folkner
23,05 **Cinenotes**
23,30 **Musica senza confini**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,45
16,30 **Montecarlo News** (c)
16,45 **La commedia all'italiana.** [redacted] con Paolo Panelli, Walter Chiari, Raimondo Vianello
17,15 **Shopping** (c)
17,30 **Paroliamo e contiamo**
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Un peu d'amour** (c)
19,10 **Il ritorno di Gundam** (c). Cartoni animati
19,40 **Telemenù** (c)
20 — **Telefilm** (c)
21 — **Piccola posta - Film comico-satirico di Steno, con Franca Valeri e Alberto Sordi**
22,35 **Chrono** (c). Rassegna automobilistica
23 — **Tutti ne parlano** (c). Dibattito

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

Le agenzie di viaggio e gli uffici British Airways potranno fornire tutti i dettagli

Chi da Roma vi porta alla magica Hong Kong con voli più veloci?

Noi sì.

Da Roma a Hong Kong siamo i più veloci. I nostri Jumbo sono a vostra disposizione ogni sabato e domenica. A bordo facciamo di tutto per non farvi mancare niente. E all'arrivo, la massima puntualità.

I nostri voli diretti da Roma a Hong Kong sono solo un esempio di tutto quello che British Airways può fare per voi, in qualsiasi parte del mondo dobbiate andare.

Non a caso siamo la linea aerea internazionale più grande del mondo.

British airways

Noi ci prendiamo più cura di voi.

Piedi elastici e [illegible]

[illegible] tutti gli sportivi

[illegible] desiderio che oggi diventa realtà. Niente più piedi doloranti e in cattivo stato che rendono difficoltosa la pratica del vostro sport preferito.

Ora c'è la nuova Crema Sport Saltrati, specialmente concepita per il trattamento dei piedi prima e dopo lo sport.

Il massaggio con la Crema Sport Saltrati aiuta a mantenere i piedi sempre in forma ed aumenta la loro resistenza.

In particolare infatti, la Crema Sport Saltrati dilatando i muscoli dei piedi irrobustisce e protegge l'epidermide previene irritazioni e abrasioni dovute allo sfregamento con le scarpe, riposa e deodora i piedi.

Crema Sport Saltrati, solo in farmacia.

[illegible]

(continua)

Oggi Fiat

131 benzina e Diesel: l'alta fedeltà.

La fedeltà [illegible] 131 al suo proprietario è ormai proverbiale: [illegible] gli ha mai dato fastidi, l'ha portato [illegible] eleganza e con sicurezza per migliaia di chilometri, si è preoccupata di farlo risparmiare sui consumi e sulla manutenzione. Non gli ha creato problemi neppure nel difficile momento dell'addio perché anche [illegible] usata si fa voler bene e ben valutare. Questa è fedeltà.

131: tanta qualità automobilistica. FIAT

S'apre un nuovo capitolo nel clamoroso e sempre più sconcertante caso del calcio-scommesse

Anche Antognoni finirà davanti ai giudici

Il giocatore della Fiorentina coinvolto con Negrisolo e l'arbitro Menicucci - I tre riceveranno nei prossimi giorni gli avvisi di reato dopo le accuse di Corti e Esposti - Un nome nuovo: Santarini (Roma) - Oggi Trinca interrogato dal magistrato

ROMA — Inevitabilmente, nell'inchiesta giudiziaria sul calcio-scommesse, si allunga anche l'elenco delle comunicazioni giudiziarie. Giancarlo Antognoni, mezz'ala della Fiorentina e della Nazionale, Piergiorgio Negrisolo, difensore del Pescara e Gino Menicucci, arbitro temporaneamente a riposo, riceveranno nei prossimi giorni gli avvisi di reato per truffa firmati ieri da Vincenzo Roselli, uno dei due sostituti che conducono l'indagine.

La comunicazione è un fatto pressoché automatico: dopo le accuse lanciate l'altro pomeriggio contro i giocatori e l'arbitro da due personaggi secondari del clan degli scommettitori, la magistratura avverte in sostanza i tre che nel loro confronti le indagini si sono iniziate.

I due giocatori e l'arbitro — quest'ultimo già al centro di un'istruttoria che si sta svolgendo a Udine — dovranno presentarsi al palazzo di giustizia nei prossimi giorni, allungando così l'elenco dei personaggi calcistici che negli ultimi mesi sono sfilati per i corridoi della Procura.

Oggi intanto l'inchiesta-bis sul calcio-scommesse si arricchirà di un'altra deposizione testimonianza: Alvaro Trinca, il cui interrogatorio era stato sospeso l'altra mattina, si presenterà nuovamente oggi per confermare le nuove accuse lanciate dai suoi amici. E' una posizione sempre più difficile, la sua: il magistrato lo interrogherà questa mattina su episodi che sono stati del tutto trascurati e confessioni-fiume dello scommettitore fallito.

Ieri qualcuno ha attribuito a Trinca, nuove, bellicosissime intenzioni: il «grande accusatore» sarebbe in grado di fornire ai giudici indicazioni su altri incontri truccati. Lui, raggiunto per telefono, ha smentito; ma in questa vicenda le sorprese sono state già numerose. Meglio aspettare l'interrogatorio e sia concluso, prima di azzardare altre previsioni.

Le dichiarazioni di Trinca saranno decisive anche per la definizione dei prossimi interrogatori. Prima che le nuove «rivelazioni» allargassero ulteriormente il campo d'indagine, i giudici avevano previsto di convocare il presidente della Juventus, Boniperti, per domattina. Resta da vedere se la deposizione di Trinca consentirà ai giudici di proseguire nell'inchiesta su Bologna-Juventus, o se gli accertamenti dovranno investire prima Antognoni e Negrisolo.

In un taccuino sequestrato dalla Finanza a Cruciani c'è anche il nome di Santarini della Roma. Cruciani ha sempre detto di non aver avuto rapporti con giocatori giallorossi. Un particolare interessante.

Antognoni, un altro azzurro coi Bearzot dovrà rinunciare?

Fiorentina pulita assicura Pontello

FIRENZE — «Per correttezza verso gli inquirenti non possiamo fare anticipazioni». Così ha dichiarato ai cronisti Ranieri Pontello, nuovo presidente della Fiorentina, a proposito delle accuse rivolte ad Antognoni. Ieri Pontello ha accompagnato Antognoni dall'avvocato Ermanno Ugolini.

Pontello ha comunque affermato che il suo predecessore, Enrico Martinelli, gli ha assicurato che la Fiorentina è completamente estranea alla vicenda. In caso contrario Pontello non avrebbe accettato di esporsi al vertice della società.

Ieri la giornata è stata dedicata alla definizione di un importante problema, quello dell'allenatore: Paolo Carosi, a Firenze da due stagioni, è stato confermato.

Bearzot non deve far da paravento

Al caso del «calcio sporco» si aggiunge la voce sulla possibilità delle dimissioni di un Bearzot sconsolato. La cosa sembra da escludere, conoscendo l'uomo che è solo amareggiato per la piega degli avvenimenti e per l'incertezza che mostra la Federazione. Altro Bearzot non pensa. Cerca solo chiarezza in tempo utile per preparare il campionato d'Europa (11-22 giugno).

Se qualche giocatore del club Italia ha sgarrato per davvero nell'ambito delle scommesse, Enzo Bearzot è il primo a chiedere che venga allontanato. Il commissario tecnico però ancora non ci crede, i «ragazzi» li conosce, ma conosce anche il mondo (non solo quello del calcio) al punto da non stupirsi più di nulla.

«In fin dei conti — dice parlando della squadra — *ho sempre badato al gioco più che ai risultati».* Bearzot è quindi pronto ad affrontare le finali europee in qualsiasi modo. Anche improvvisando la formazione. Certe rinunce le farebbe con la morte nel cuore, ma le farebbe. Vuole almeno parole chiare dalla Federcalcio. Che sabato dopo il «consiglio» di domani a Roma non potrà dargliene.

Ogni giorno infatti può portare nuove accuse (e altrettanti possibili deferimenti seguiti da sospensioni). L'ultimo nel vortice è Antognoni, ma al sicuro non è più nessuno, anche se la parte di squadre non ancora chiacchierate. Da Roma partono notizie di futuri allargamenti del polverone. Sembra esserci un chiaro disegno in tutto questo, anche se è difficile individuare la centrale operativa. E' solo il «banco» delle scommesse che si vendica dopando le rivelazioni? Può darsi, ma non è certo.

Anche i due modi di indagare e procedere così diversi accrescono la confusione. Per la magistratura se non c'è dolo tangibile (soldi) nulla è accaduto. Per l'inchiesta calcistica basta l'idea di concordare un risultato è colpa. Impedire alla gente di confondersi fra la stessa persona colpevole per lo sport e assolta in Tribunale, è difficile. Spiegare perché gli organizzatori del gioco d'azzardo non siano tutti in galera è ormai un problema.

Si impone quindi di non avere fretta, di arrivare a valutazioni meditate, Magari inviare i processi. Ma per difendere la Nazionale. *«L'irrealcolabile valore di un campionato d'Europa»* per Tizio o Caio non commuove. Un campionato d'Europa vuol dire solo 50 milioni in più per giocatori che dal club ne ricevono già sul conto (media contenuta). Paolo Rossi fa tempo a miracolare «vado all'estero» che lo Stoccarda si avanti.

Europei campagna trasferimenti (si può bloccarla per anno), prossima stagione; nulla deve servire da paravento, nulla deve suggerire frettolosi procedimenti. Neppure il Totocalcio. Del resto chi confida nella schedina è ormai convinto di essere stato gabbato qua e là, domenica per domenica.

b. p.

Il calcio truccato entra in Parlamento

Alcuni deputati democristiani hanno avanzato una richiesta di audizione di Carraro da parte della Commissione Interno della Camera - Il presidente del Coni dovrebbe riferire mercoledì 21 sulla vicenda delle partite alterate

ROMA — Del «calcio-scommesse» si è parlato e si parlerà ancora anche in Parlamento. I democristiani on. Mastella e Zolla, che fanno parte entrambi della Commissione Interni della Camera, hanno chiesto al presidente della Commissione on. Mammì di *«invitare i dirigenti del Coni a riferire sulla vicenda del calcio scommesse».* L'on. Mammì ha detto che la richiesta sarà esaminata mercoledì prossimo dalla Commissione. Se sarà approvata, ha aggiunto, Carraro potrebbe riferire sulla vicenda del calcio-scommesse nella settimana che va dal 19 al 24 maggio, e più precisamente mercoledì 21.

Non si può prevedere ora quando i parlamentari ascolteranno il dott. Carraro e altri responsabili della Federazione calcio, ma di (not-ball in parlamento si parlerà forse anche a lungo.

Frattanto l'inchiesta della Federcalcio ha ripreso il suo iter. Sabato scorso a Firenze il dott. Mario Garabba nell'annunciare gli ultimi rinvii a giudizio presso il «tribunale del calcio», aveva detto che l'istruttoria sportiva poteva considerarsi conclusa. Ma ha sbagliato. Sono sorti casi nuovi sono venute nuove rivelazioni e gli inquirenti hanno ricominciato a battere le piazze italiane alla *«ricerca della verità».* Ufficialmente l'ufficio d'inchiesta ha aperto procedimenti istruttori per Pescara-Fiorentina del 10 febbraio scorso (vittoria della Fiorentina per 2 a 1) e per Palermo-Bari (1 a 1), arbitrata da Menicucci. Ma pare che le indagini possano interessare anche Bologna-Napoli del 30 dicembre. Finì 0 a 0.

Di quest'ultimo incontro si era discusso in sede di istruttoria da parte della magistratura ordinaria fin dall'inizio della vicenda. Al punto che al presidente del Napoli Ferlaino sarebbe stata inviata una comunicazione giudiziaria da parte della Procura di Roma. Il tutto era avvenuto dopo le deposizioni di Trinca e Cruciani.

Mentre si attende il «round finale» degli inquirenti federali, i tesserati chiamati in causa cercano di mettere a punto i loro piani di difesa. L'avv. Ferrari Ciboldi è stato bravissimo nel nascondere i suoi itinerari. Certo prima di iniziare nuove indagini dove sentire gli accusatori romani, e chiamino Trinca o Cruciani, oppure Corti o Esposti. E' da costoro che è partita l'accusa, e devono loro a chiarirla arricchendola possibilmente di prove. Ma Ferrari Ciboldi maschera i suoi viaggi. A Firenze non si è visto per interrogare Antognoni, che con Negrisolo viene chiamato in causa direttamente. Anche su Menicucci, arbitro di Palermo-Bari, regna il segreto. Menicucci avrebbe dichiarato di *«essere già stato interrogato su Palermo-Bari, ma tempo fa».*

Regna qualche perplessità invece, per quanto ha comunicato la Fiorentina in un documento ufficiale. Perché i dirigenti toscani hanno creduto opportuno far intervenire ufficialmente l'Ufficio inchiesta? Si dice a Firenze che Antognoni avrebbe fatto rivelazioni compromettenti, non esistono conferme. Antognoni conosce Trinca. Tutto qui. Si attende Ferrari Ciboldi. Dovrebbe essere a Firenze oggi o domani.

Giulio Accatino

Carraro: «Appoggio alla Federcalcio»

ROMA — La conferenza stampa che ha fatto seguito alla riunione della giunta federale ha trattato il problema olimpico, come riferito in altra parte, ma si è sviluppato poi sul tema calcistico particolarmente d'attualità in questo momento.

Sulle scommesse nel calcio la giunta ha confermato il massimo appoggio alla Federcalcio, sottolineando complessivamente la regolarità dell'istruttoria condotta da De Biase. Carraro ha poi aggiunto: «Tutti noi siamo sconcertati dalla serie di notizie incalzanti e contraddittorie sulla vicenda. Il Coni si aspetta che la Commissione disciplinare ed eventualmente la Caf, emettano sentenze che non siano influenzate da alcuna pressione esterna. L'opinione pubblica chiede di sapere come stanno malamente le cose e ha il diritto di pretendere che i colpevoli vengano puniti in proporzione alle colpe».

Il presidente del Coni poi replicato senza scomporsi alle domande relative all'interessamento del Parlamento: «Se sarà convocato alla Commissione Interni della Camera, penso che dovrò farmi affiancare da un dirigente della Federcalcio, se non altro per non riferire dati di seconda mano».

I rapporti Coni-Figc potrebbero però non essere così distesi come sembra dagli atteggiamenti ufficiali. Il settimanale «Guerin Sportivo» riporta rivalità un caso contrasto interessi tra i due organismi. Riguarda il trasferimento di tutti i immobili di proprietà della Federcalcio Coni, trasferimento deliberato quattordici anni addietro ancora mancante degli ultimi adempimenti formali. Il passaggio di proprietà dovrebbe avvenire a giorni e la polemica riguarda cifra il Coni rimborso sborserebbe a favore della Figc: sarebbero circa 800 milioni, contro un valore reale attuale non inferiore ai 16 miliardi.

La replica di Carraro è stata interlocutoria: «Quindici anni fa, come adesso, le federazioni non potevano possedere immobili in quanto mancavano di personalità giuridica. Ora però siamo molto vicini al riconoscimento delle federazioni come soggetti di diritto, quindi il problema potrebbe essere superato».

g. vigi.

Indagine Milan su Palermo-Bari

MILANO — Ancora il Milan al centro di un'inchiesta giudiziaria. Stavolta i rossoneri hanno dovuto testimoniare in rapporto alla partita Palermo-Bari o meglio ancora alla loro sosta all'aeroporto Fiumicino di Roma. Tirati in causa da un testimone, Carli, uno degli amici di Cruciani, i giocatori e tecnici del Milan sono stati interrogati ieri nel pomeriggio e in serata dal nucleo della polizia giudiziaria del maggiore Cucchetti.

I venti componenti della comitiva del Milan, che fece sosta all'aeroporto romano nella serata di domenica 30 gennaio, hanno dovuto rispondere ad alcune domande ed in particolare se fecero effettivamente scalo all'aeroporto, se incontrarono l'arbitro Menicucci, se qualcuno di loro aveva parlato o visto il Corti.

La risposta generale è «sì» per la sosta a Fiumicino mentre nessuno ha confermato il contatto con l'arbitro Menicucci e tantomeno col Corti. Tutto questo, ovviamente, va a vantaggio dell'arbitro fiorentino. Alberisi in particolare avrebbe dichiarato di non conoscere assolutamente il Corti.

L'avv. Dean prepara la difesa del Perugia

Intollerabile attacco a Rossi

**PERUGIA — *Con il processo alle porte, le linee difensive di calciatori e società implicati nella vicenda del calcio scommesse si definiscono sempre meglio. Gli avvocati difensori del Perugia, Dean e Brustenghi, hanno ribattuto a rimbalzo direttamente e indirettamente agli addebiti mossi al Perugia stesso e ai quattro giocatori sospettati.*

La posizione dei calciatori — *L'addebito preciso viene fatto a Mauro Della Martire, che deve spiegare la presenza dell'assegno di otto milioni intestato a nome della moglie. «Un regalo», dice la difesa, argomentando che si è trattato di una leggerezza; grave magari, ma sempre una leggerezza. Gli altri, invece, devono rispondere solo di incontri e scambi di battute del contenuto ancora controverso con il grande accusatore Massimo Cruciani; in ascensore Casarsa (in quella serata a Vietri sul Mare), in una pausa della tombola Rossi, in camera letto Zecchini.*

La situazione di Zecchini, la più chiacchierata, è da rivedere alla luce di quanto disse subito dopo l'inizio dell'inchiesta: il difensore solo all'ultimo momento seppe di giocare titolare contro l'Avellino. Quindi, cosa avrebbe potuto promettere? Per Rossi, c'è ora anche la testimonianza del compagno di squadra Ceccarini: Rossi si allontanò, ha detto il teste, dalla sala della tombola il tempo di fare uscire due o tre numeri dal sacchetto.

Sempre riguardo ai centravanti, l'avvocato Dean ha tenuto fare una precisazione: «Non mi pare, d'ora in avanti, ulteriormente tollerabile la progressiva aggressione che si sporta alla personalità di Paolo Rossi».

La situazione della squadra — *La responsabilità oggettiva è «una brutta bestia», usa dire Gabriele Brustenghi, e allora analizziamo: la «combine» non c'è stata, perché Dello Martire non ha fatto passare nelle tasche dei suoi compagni neanche una sfoglietta degli otto milioni. Non solo: ma per quel che riguarda la società, il Perugia è sempre più convinto di poter dimostrare che nel periodo in questione si trovava in fase ascendente, tanto da ritenere negativo un risultato di parità ad Avellino. E questo gli avvocati lo faranno pesare. Come faranno leva anche sul fatto che le due società non c'è stato contatto alcuno, di genere. Addirittura. Trinca ha smentito Cruciani sui soldi arrivati a Stefano Pellegrini.*

Si obietta: è sufficiente che un tesserato sgarri per far scattare il principio di responsabilità oggettiva? Replicano al Perugia: la «ratio» della norma non può essere ignorata, la responsabilità oggettiva dell'illecito sportivo è stata introdotta per colpire il presidente furbo che abbia interesse perché venga messo in atto un determinato comportamento e faccia agire di conseguenza un tesserato. Qui manca l'interesse, la «combine» con l'altra squadra e ogni responsabilità del presidente.

m. b.

Due turni a Furino, uno a Tavola

C. Sala, squalifica per tre giornate

MILANO — Claudio Sala non potrà giocare la finale della Coppa Italia: il giudice sportivo lo ha squalificato per tre giornate. Il suo avversario nel recente derby, Furino, ha rimediato invece due turni. Le sospensioni si devono alla Coppa Italia, ma hanno valore anche per il campionato.

Il motivo della punizione diversa è riscontrabile nella motivazione dell'avvocato Barbè: Claudio Sala espulso per avere «colpito un avversario col quale era venuto in contatto senza giocare il pallone a gioco in corso; già ammonito nel corso della gara per intervento scorretto nei confronti di un avversario» in vista scontare a tre le giornate di sospensione in quanto precedentemente era stato diffidato. Quindi, due giornate per l'espulsione, più una dovuta all'ammonizione che si è aggiunta automaticamente alla diffida.

Un altro juventino, Tavola, dovrà saltare il prossimo turno in Serie A avendo rimediato una giornata di sospensione. L'elenco dei giocatori messi in castigo dopo la 29ª giornata, è piuttosto consistente: tre giornate a Pellegrini (Pescara), due a Osti e Del Neri (Udinese), una a Antonelli (Milan), Mauro (Catanzaro), Sacchetti (Fiorentina).

Fra le società, un milione e 750 mila lire di ammenda al Torino per gli incidenti provocati da sostenitori granata durante il derby di Coppa Italia; 750 mila lire alla Juventus. Per incontri di campionato 6 milioni con la diffida alla Fiorentina, 3 milioni e 250 mila lire all'Udinese.

In Serie B, quattro giornate a Cavalieri (Genoa), tre a Fantinel (Parma), due a Crop (Spal) una a Benirico (Taranto), Bergamaschi (Pisa), Murganti (Cesena), Oddi (Verona) e Sasso (Bari).

Le sospensioni cambiano il «volto» della Juve

Boniperti e Trap fuori gioco

Sempre più scompaginato il panorama del football italiano. Manco un indiavolato avrebbe potuto azzardare un simile catafalcone ad inizio stagione. Con le ultime sospensioni la giornata conclusiva del campionato, domenica, perde altri personaggi. E' davvero un mulinello, triste, oblio di tornei ed un tormentato prologo agli Europei.

Anche la Juventus muta immagine. Se ne va dalla panchina Trapattoni (ma i tifosi, con scritte sui muri dello stadio, gli sono vicini) Che lascia il posto al «vice» Romolo Bizzotto. Giampiero Boniperti, presidente che ha sposato il silenzio per evitare di perdere le staffe, cede il testimone a Remo Giordanetti, uno dei due «vice».

A tutto ciò si devono aggiungere per il clan bianconero le squalifiche di Furino e di Tavola (pure infortunato) che costringono ad un rivoluzionamento della formazione. E' l'ora di Vinicio Verza, ci si prepara a rivedere all'opera Marocchino, tornitore Virdis andrà in panchina. Siamo agli spiccioli, 78 partenza del sesto e sicura.

Insomma una Juve con pensieri, ma anche la Fiorentina, che si presenta al Comunale, non può dirsi tranquilla. Nell'occhio del ciclone si ritrova Gianpaolo Antognoni. Il capitano infatti chiede se sia soltanto un polverone o se invece debbano emergere ancora precise responsabilità.

Per non parlare di Bologna-Torino. I cassabili sono letteralmente a pezzi. Il presidente Fabbretti, l'allenatore Perani e il direttore sportivo Sogliano sono sospesi insieme a sei giocatori (Petrini, Savoldi, Paris, Bosseno, Zinetti, Colombo); Bachlechner e Masiello saranno a Malta con la nazionale militare, Spinozzi squalificato, Albinelli infortunato, Chiarugi con l'influenza. Undici giocatori su quali Romano Fogli, responsabile in panchina, non potrà contare.

Uno sguardo al Torino. La pesante squalifica a Claudio Sala costringerà il giocatore a saltare anche la finale di Coppa Italia. E poi c'è la solita valanga di infortunati: Zaccarelli ma Rabitti dovrebbe recuperarlo per domenica, Paolino Pulici, Salvatori, pedine importanti nell'economia di squadra. Questa la situazione degli incontri che riguardano le «torinesi». Un quadro pesante, soltanto una parte dell'arcipelago che ha colpito la serie A e la B.

r. s.

Maradona bloccato dal veto federale

I dirigenti argentini unanimi: no al trasferimento in Spagna - Ricorso del club

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — La giunta esecutiva dell'Afa (la Federcalcio argentina) ha respinto all'unanimità la richiesta del club «Argentinos Juniors» riguardante il nulla osta per la cessione di Diego Maradona al Barcellona. Prospero Consoli, membro dell'Afa e presidente della squadra argentina, non ha partecipato alla riunione.

Il diciannovenne campione argentino (che pur non avendo partecipato ai mondiali del 1978 è considerato il miglior calciatore del mondo) è partito intanto ieri con la nazionale argentina per Londra, prima tappa della fournée europea che prevede tre incontri: il 13 maggio a Wembley con l'Inghilterra, il 16 a Dublino con l'Irlanda, il 21 a Vienna con l'Austria.

Per avere Maradona nelle proprie file, il Barcellona venerdì scorso aveva firmato con l'Argentinos Junior un compromesso che prevedeva l'esborso di sei milioni di dollari. Altri tre, circa, sarebbero stati pagati al giocatore (che avrebbe firmato un contratto di sei anni).

Maradona però è nella lista degli «incedibili» consegnata all'Afa dal tecnico della nazionale Cesar Luis Menotti. L'Argentinos Juniors aveva chiesto alla Federazione di fare un'eccezione.

Julio Grondona, presidente della Federcalcio argentina, ha tuttavia ammesso che il «no» al trasferimento dei protagonisti del «mundial» non ha in forza di legge. I dirigenti dell'Argentinos Juniors hanno dal canto loro fatto chiaramente capire che si rivolgeranno alla magistratura ordinaria, dal momento che ritengono illegittimo il veto della Federazione.

c. p.

● **La commissione d'appello federale (Caf) della Figc, tra le altre decisioni prese nella sua ultima riunione, ha dichiarato inammissibile il ricorso dell'Avellino per la revoca della sospensione cautelare inflitta dalla commissione disciplinare ai tesserati coinvolti nello scandalo delle scommesse clandestine.**

● **Per il torneo primavera il giudice ha sospeso Russo (Juventus) per due giornate, ha dato partita vinta alla Fiorentina per la gara col Napoli.**

Si gioca per beneficenza

Revival stasera al Meazza

MILANO — Revival musicano stasera al «Meazza» (inizio alle ore 21) con una parata di vecchie stelle del calcio: la Nazionale degli Anni 30 affronterà il «resto del mondo» fatto di campioni acciaccati ma dal piede ancora possente. L'incontro è organizzato dalla Lega nazionale contro i tumori. L'incasso sarà dunque devoluto in beneficenza: i biglietti vanno da un minimo di 5 mila lire ad un massimo di 15 mila.

La formazione azzurra prevista (ma sono prevedibili alcuni forfait) è la seguente: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bertini, Rosato, Cera; Domenghini, Mazzola, Boninsegna, De Sisti, Corso. Fra gli avversari: Sivori Angelillo, Charles; Hamrin, Nenè, Jair; Sormani, Altafini, Paolo Cesar, Suarez, Netzer, Odermatt. Arbitrerà Casarin.

La Nazionale di «B» superata da quella ungherese (1-0)

Scornitta la squadra di Valcareggi

BARI — Deludono gli azzurri della Nazionale cadetti fermati da un'analoga selezione di serie B dell'Ungheria. La squadra azzurra perde per 1 a 0 (gol al 70' su calcio di punizione di Orcsesi) e tutto sommato merita la sconfitta, considerato che ha fatto vedere ben poco. Di buono anche si è ripresa una tradizione — come ha sottolineato il presidente della Lega Righetti — anche se dispiace perdere su calcio piazzato».

Positivo è anche che i giocatori selezionati tra gli «Under 23» potranno rappresentare qualcosa per il futuro. A parte la sconfitta. Il responsabile tecnico Ferruccio Valcareggi si è detto soddisfatto della prova anche se ha evidenziato come nella squadra azzurra qualche uomo non abbia mantenuto la posizione. «Evidentemente — ha detto — mancava l'amalgama, mentre l'Ungheria poteva disporre e far affidamento su cinque elementi dello stesso club. I magiari erano alcuni nel palleggio e nelle triangolazioni».

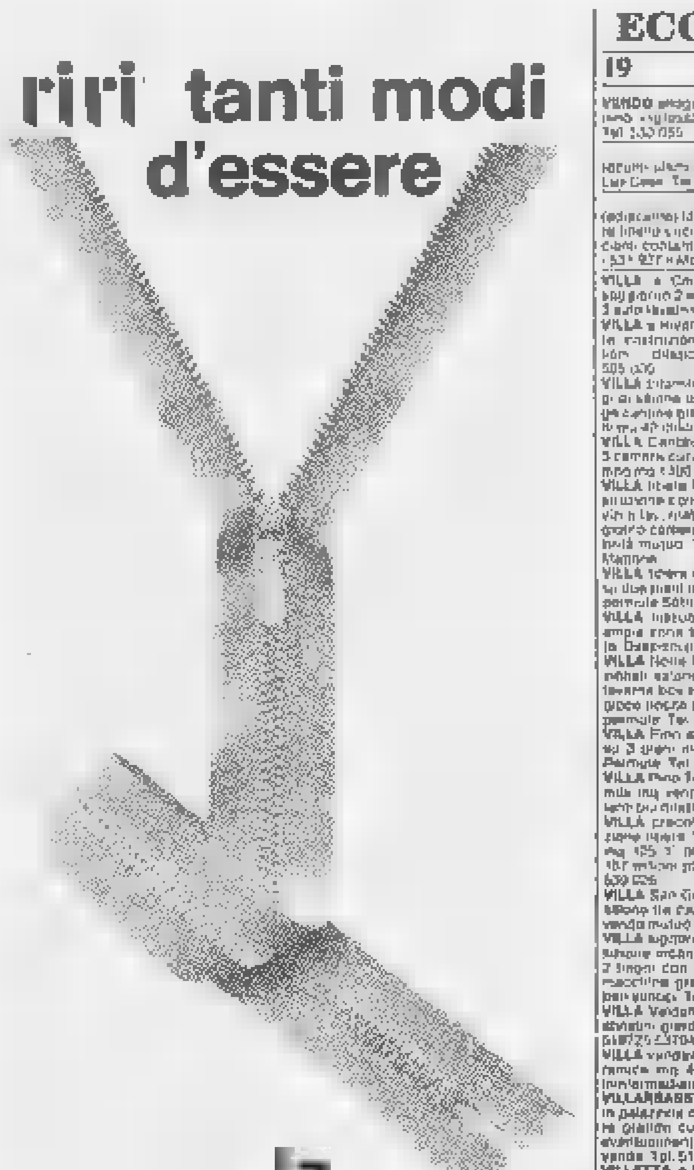
Interessante in questo incontro il bilancio barese è stato l'appuntamento di dirigenti, tecnici e direttori sportivi dei maggiori club italiani. Ad un pranzo offerto dal presidente del Bari Matarrese si sono intrecciate trattative calcio-mercato, anche si è parlato più di calcio-scommesse.

Per tornare alla partita c'è da dire che sono stati annullati dall'arbitro svizzero Isler due gol: uno per parte. Il primo del centravanti Moldvan (per carica al portiere Zanfagnini), il secondo di Massaro (annullato per fuorigioco dello stesso attaccante).

L'Italia si è schierata così: Zaninelli, Contratto, Massimi, Conti, Werchowod, Sasso, Sorbi, Sangalli, Nicoletti, Tavarilli, D'Ottavio. Nella ripresa entrati Massaro al posto di D'Ottavio e Vignola al posto di Sorbi.

s. g.

riri tanti modi d'essere



la chiusura sicura

Ricerca e tecnologie avanzate
Esclusivi procedimenti di fabbricazione
Tradizione ed esperienza mondiale
Una vasta gamma di tipi e di modelli
Chiusure lampo per ogni applicazione
nei tipi Flex (spirale e meandro)
pressofusi in metallo -
pressofusi in nylon
Funzionalità e affidabilità
riri: una risposta sicura ad ogni esigenza di applicazione.

riri

chiusure lampo [redacted] sicurezza

[illegible] S.p.A. - Mendrisio C.P. 5794

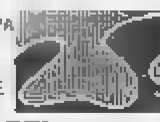
pronta consegna
l'investimento degli anni '80
in [redacted]

marineledda

Nel Golfo di Marinella, a 4 Km da Porto Rotondo, vendiamo a 40 mt. dal mare appartamenti mono-bi-trilocali, in Residence con ristorante, bar, market, negozi, piscina, tennis.

VIA MATTEI 61 DI AZZANIA - ROMA 00188
AGENTI F.I.A.B. C.I. tel 06-36 51 898 - 36 67 282
VILLAGGIO 0789 - 44 256 MILANO 02 - 28 28 536
TORINO 011 [redacted] GENOVA 010 - 564 295 - 589 256

MUTUO 20 ANNI - AMPIE DILAZIONI - POSSIBILITÀ ARREDAMENTO - ALTO REDDITO -



PERSONALE A VOSTRA DISPOSIZIONE
VI ATTENDIAMO NOSTRI OSPITI PER UN WEEK-END

[redacted] appartamento libero mq 250 Torino Via Saluzzo

- Sardegna [redacted] di Marinella [redacted] appartamenti sul mare arredati.
- Castelletto Ticino villa nuova costruzione L. 160.000.000.
- Nebbiuno (Arona) [redacted] padronale [redacted] custode, parco L. 250.000.000.

Telefonare 02/6889073 o [redacted] Giuseppe Cattano via Lazzaroni 4 Milano

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VENDO alloggio libero 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno [illegible] Tel. 530 055

VIA DANDO 18
[illegible] alloggio 2 camere tinello bagno [illegible] Tel. 546 476

VIA ORMEA
(adiacenze) libero decoroso alloggio 3 camere tinello cucinino bagno [illegible] contanti 16 milioni. Telefonare 532 760 - 531 927 Mattone

VILLA a Cavoretto recente costruzione di soggiorno 2 [illegible] cucinotta servizi box 3 auto [illegible] Tel. 602 494

VILLA a Rivalta - [illegible] costruzione '70 libera subito; L. 180 milioni dilazioni e permuta. Telefonare 505 [illegible]

VILLA [illegible] Pinasca due alloggi di salone due camere cucina bagno garage cantine giardino mq 400 vendesi 85 milioni 40 milioni dilazioni. Tel. 509547

VILLA Cambiano, nuova panoramica salone 3 camere cucina 2 bagni box [illegible] mq 1300 mutuo. Telefonare 547 471

VILLA libera Moretta [illegible] recente costruzione composta da salone 3 camere servizi [illegible] soggiorno camera e bagno lire 130 milioni possibilità mutuo. Telefonare 532 760 - 531 927 Il Mattone

VILLA libera [illegible] Tagliaferro su due piani indipendenti giardino possibilità permute Solum 503 350

VILLA [illegible] Val della Torre [illegible] permuta. Telefonare 852 4687

VILLA [illegible] Km da Torino [illegible] saloni due cucine [illegible] 4 bagni taverna box [illegible] parco cintato 7 mila mq [illegible] piscina vendo permute Tel. 542334

VILLA Pino [illegible] signorile [illegible] su 3 piani [illegible] parco 3000 mq Permute Tel. 547 330

VILLA Pino Torinese signorile con giardino 2 mila mq vendesi [illegible] 150 milioni [illegible] dilazioni. Telefonare 530 052

VILLA [illegible] Piossasco [illegible] terreno 1350 mq [illegible] mq 125 [illegible] 150 milioni [illegible] mutuo dilazioni permute Tel. 539 026

VILLA San Gillio per 1 e 2 famiglie [illegible] salone tre camere cucina tutto indipendente vendo mutuo permute Tel. 697 4997

VILLA [illegible] Cafe della Maddalena [illegible] 4 camere salone cucina 2 bagni con alloggio custode garage per 2 macchine grande giardino [illegible] Tel. 637 760

VILLA Valdellatorre [illegible] 400 mq [illegible] giardino 5 mila mq [illegible] vende. Tel. 518725 - 537048

VILLA vendesi [illegible] mq 400 [illegible] terreno mq 4 mila [illegible] Tel. mattino 011 676704

VILLARBASSE nel verde residenziale alloggi in palazzina composti da soggiorno 2 camere [illegible] cucina doppi servizi grande box eventualmente mansarda 85 mq [illegible] vende Tel. 513 015

VILLETTA a Rivalta libera salone 2 camere cucina bagno garage 150 mq giardino 80 milioni mutuo Gaudio 480.972

VILLETTA [illegible] Piossasco (Frossasco) 4 camere cucina 2 bagni garage 3000 mq giardino [illegible] Gaudio 480 972

VINOVO [illegible] palazzina [illegible] salone 3 camere cucina doppi servizi [illegible] giardino 80 milioni [illegible] mutuo. Tel. 335 0780

VOLPIANO alloggi [illegible] 4 alloggi salone due camere cucina due bagni box [illegible] giardino condominiale L. 42 milioni 500 mila più 22 milioni mutuo dilazioni permute Tel. 542334

VOLVERA impresa vende bellissimi alloggi ampia con doppi servizi mutuo e dilazioni. Tel. 2955135

ZONA [illegible] signorile vendesi tre camere salone cucina [illegible] doppi servizi terrazzo 100 mq posto auto parco condominiale Tel. 530071

20 Domande affitto

A. ABA offre 450 550 650 mila affitto mensile per vostri alloggi ville uffici per nostri clienti. Telefonare 441 593 441 474

A. AGENZIA Combe Tel. 760080 538530 cerca alloggi e ville arredati e vuoti, qualsivoglia garanzia [illegible]

AFFERMATA società ricerca per affitto 3-4 camere uso ufficio oltre grandi dimensioni 300-400 mq possibile deposito. Tel. 602 340

BANCA francese ricerca ufficio di rappresentanza in Torino zona centro [illegible] Tel. 650 3674 agenzia Bonino

CERCASI [illegible] affitto anche in 2-3 camere ammobiliato per professionista. Tel. 309 650

COMMERCIANTE cerca in Torino un monolocale o appartamento ammobiliato per periodo [illegible] Tel. 740489

MEDICO cerca alloggio 3 vani tinello [illegible] 1 camera [illegible] zona [illegible] Telefonare 691 [illegible]

PRIVATO professionista affitta da privato [illegible] 4-5 stanze [illegible] zona Crocetta piazza d'Armi [illegible] Torino [illegible] Telefonare ore pasti 657 278

PROFESSIONISTA affitterebbe da privato mansarda o villetta 2 camere e servizi zone centro o precollina. Assicura referenze Tel. 543 254

REFERENZIATI [illegible] cercano villa con [illegible] Tel. [illegible] 6405208

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI corso Dante nuove ville per 2-3 famiglie in [illegible] ogni comfort L. un milione 300 mila mensili [illegible] Telefonare 011-789 133

ABBIAMO alloggio signorile a Borgaro composto di salone due camere cucina due bagni [illegible] Tel. 441474

ABBIAMO alloggio centrale uso ufficio e [illegible] 6 stanze [illegible] due bagni [illegible] Tel. 441 474

ABBIAMO uso per uso ufficio 3 grandi vani [illegible] bagno [illegible] Valgioie 135 [illegible] Tel. 751 699

ABBIDOGNANDOVI alloggi e uffici arredati e vuoti stesso casa Agenzia Combe via Sacchi 24. Tel. 538530

ADIACENZE corso Re Umberto affittasi ufficio signorile 5 vani e servizi 120 mq circa. Telefono 256 746 369 783

AFFITTASI corso Moncalieri signorile recente costruzione salone 2 camere [illegible] uso ufficio Tel. immobiliare 549761 553334

AFFITTASI [illegible] con tutti i servizi L. 470 mila [illegible] Tel. 556430

AFFITTASI uffici [illegible] ammobiliati per informazioni telefonare 587 127 ore ufficio

AFFITTIAMO ad [illegible] piazzina zona via Guidi locali [illegible] uso ufficio [illegible] 503 350 503 998

AFFITTO studio professionale o medico [illegible] 4 camere servizi [illegible] Tel. 580 830

ARREDATISSIMI [illegible] ogni comfort [illegible] Tel. 650 7435 - 650 9276

CASCINE Vica affittasi tre camere bagno e servizi [illegible] per prossimi sposi Tel. 4465411

CASCINE Vica adiacente corso Francia [illegible] uso ufficio 2 locali [illegible] Telefonare 547 476

ELEGANTISSIMA ammobiliata affittasi [illegible] Telefonare 765 599

FININTER S.p.A. affitta prestigioso ufficio [illegible] salone 7 camere ingresso [illegible] Telefonare 596 7121

IN residence corso [illegible] affittasi [illegible] arredate Tel. 309 6767

IN Torino affitto locali [illegible] uso ufficio [illegible] Tel. 145010

LUNGO Dora Firenze adiacente corso G. Cesare affitto 3 locali [illegible] primo piano uso ufficio Telefonare 547 476

PIAZZA Derna affittasi [illegible] Telefonare 704 [illegible]

PIED-à-terre arredati per [illegible] Tel. 561 735

PRIVATO affitta [illegible] tre camere [illegible] Tel. 543 726

RESIDENCE [illegible] ogni comfort Tel. 677055 879379

SEDE centrale uffici arredati servizio di segreteria recapito postale e telefonico [illegible] Telefonare 650 678

STUDIO [illegible] affitta [illegible] con prestazioni di servizi e clientela Tel. 509 071

STUDIO [illegible] affitta corso Giulio Cesare mq 150 uso ufficio con 7 posti auto [illegible] Tel. 530 671

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue Telex recapito telefonico e postale, parcheggio Tel. 556 444

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria recapito postale telefonico [illegible] Tel. 636 777

UFFICIO
zona centrale mq 200 circa affittasi completamente o anche parzialmente. Telefonare 544 710

VILLA affittasi presso Villanova d'Asti 3 letto 3 servizi salone cucina tinello [illegible] giardino. Telefonare 0141 938 142

ZONA Monterosso affittasi [illegible] appartamento uso pied-à-terre Tel. 516 617.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 340 777 Valsena

TRASLOCHI per [illegible] per tutta Italia [illegible] montaggio e smontaggio [illegible] Tel. 502 926 Zigno

23 Camere, pensioni

AFFITTACAMERE [illegible] 3 letto [illegible] Tel. 411 9017

NUOVA [illegible] pensione [illegible] studenti impiegati Tel. 691 [illegible]

SE VUOI VENDERE BENE UNA CASA, VIENI DALLO SPECIALISTA

Vendere [redacted] significa [redacted] acquirente, trovare un acquirente, [redacted] acquirente solvibile.
Vendere una [redacted] comporta operazioni contabili e di contatto, obblighi [redacted] legge [redacted] assolvere, scadenze da rispettare, condizioni da verificare. Ecco perchè, se vuoi vendere e vendere bene una casa, non vai dall'ultimo arrivato, ma vai alla Comfai specialista in materia, che mette un patrimonio di competenze professionali - a tuo servizio completo -
Alla Comfai, lo stesso trattamento riservato ai grandi proprietari immobiliari, è destinato anche a te.

25 ANNI DI ESPERIENZA

COMFAI S.p.A.
Milano Torino
Roma Napoli

Filiale di Torino:
Via Guanni, 4 ang. P.zza Lagrange
10123 TORINO
Tel. (011) 548123 (5 linee)

GRUPPO "NUOVA EDIFICATRICE"

24 Mobili, arredi

A. PER ampliamento e rinnovo locali è iniziata una grandiosissima vendita di tutti i salotti nuovi in pelle ed in tessuto prezzi eccezionali. Fradotto, corso Giulio Cesare 98.

BARDVERO [illegible] scelta di mobili moderni e classici ambientali al giusto prezzo. Via Belfiore 45 angolo via Vespucci. Facile Parcheggio

GRANDI affari in un piccolo negozio vendita promozionale di cucine all'americana con sconto 50% su prezzi [illegible] 1978. [illegible] Maddalena S. Maurizio, via Vanchiglia 34 - Torino

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiano [illegible] Tel. 612721

DECORAZIONI [illegible] 50 000 [illegible] 60 000 [illegible] Tel. 315255 / 333075

DECORIAMO tappezzeria 80 [illegible] camera completa [illegible] Tel. 359 167

INVESTI in legno la tua casa [illegible] Telefonare 637 175

33 Matrimoniali

A.A. GIOVANE professionista presenta giovane [illegible] scrupoloso per matrimonio [illegible] Scrivere: «Publikompass 363 — 10100 Torino»

BENNE casa in proprio [illegible] giovane [illegible] Scrivere: «Publikompass 0407 — 10100 Torino»

36 Nautica

OCCASIONE privato vende Johnson Hp 40 [illegible] Tel. 565 549

RATEAZIONI senza cambiali e interessi [illegible] 40 Hp [illegible] 10 Hp 525 mila via Belfiore 99 tel. 391 720

USANAUTICA A via Tirreno 7 tel. 506 832 vende in offerta speciale imbarcazioni nuove [illegible]

CABINATI A MOTORE
[illegible] cabinato e motore 1978 tipo [illegible] 6 cavi motore 20 HP Diesel [illegible] Tel. [illegible]

USANAUTICA B via Tirreno 7 Telefono 599 623

CERCA
[illegible] a vela [illegible] Tel. [illegible]

37 Campeggio e sport

CARAVANS usati come nuovi [illegible] Telefonare 237 110

LIQUIDIAMO [illegible] per il campeggio e il tempo libero. Abbate Sport, corso Traiano 180, tel. 610 678.

RIMESSAGGIO [illegible] Clauche strada San Quirico 14 Orbassano telefono 904 6423 [illegible]

SUPER autocaravan nuovi a prezzo [illegible] Caravan Center strada Aeroporto Tel. 262 1211

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE Mignon da appartamento Yorkshire, barboncini Toy, Shih Tzu, pechinesi, Schnauzer nani, Chow, alani, bassethound Tel. 011 / 6409 177.

MARSONI Schnauzer nani Cocker Yorkshire, [illegible] Telefonare 602 883

CUCCIOLI [illegible] Tel. 011 543 685

PRIVATO vende cuccioli [illegible] Telefonare 443 293

PRIVATO vende 3 cani cuccioli [illegible] Telefonare 313 312 ore 14-16

42 Antiquariato

ANTICHITA' «Il Gabbiano» compra vendita mobili d'epoca [illegible] Telefonare 640 7357

GALLERIA [illegible] Corso Cairoli 33 [illegible] Tel. 877 344 [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. AFFARONE [illegible] L. 30 milioni contanti più mutuo Bancario. Tel 549128

A. CASA Astigiano 45 km Torino 2 camere [illegible] Telefonare 0141 94 343

A. CASCINOTTA [illegible] 2 camere [illegible] 30 milioni possibile mutuo. Telefonare 0141 94 343

A. COMFAI vende a Bordighera [illegible] Via Roma, 13 Tel. 0184 [illegible], Filiale di Torino, via Guanni 4, tel. 548 123

A L. 41.900.000
vendo casa [illegible] indipendente 6 vani [illegible] Telefono 011 / 882 198

A L. 700.000
[illegible] Il Punto Immobiliare S.p.A. vende a Passano [illegible] Telefonare 650 235

A La Morgia Superiore in [illegible] Telefonare 011 - 655 420

A Marina Lesina (Gargano) Edisole vende appartamenti [illegible] Tel. 0882 91 201

A Valle [illegible] Tel. 011 584 675

A Vesime (AT) vendo cascina [illegible] Tel. 011 347 1219

ACQUISTO contanti appartamenti Riviera [illegible] Tel. 0182 47 138.

ACQUISTO sulla Riviera Ligure di Ponente alloggetto o monolocale con servizi. Pagamento contanti. Telefonare 0187/43 150

ARMARCA [illegible] Grimaldi. Telefono 0171 / 77 354

ALASSIO centrale in casa [illegible] 7 camere [illegible] Tel. 0182 40 104

ALASSIO panoramicissimo [illegible] Centro Alassio 0182/43 100

ALASSIO splendida vista mare da Finale a Capo Mele [illegible] Tel. 0182 40 104

ALMESE [illegible] villa [illegible] Tel. 539073

ANDORA 100 mt mare [illegible] Tel. 0182 40 154

AVIGLIANA villetta [illegible] Tel. 480 972

A. COMFAI vende Bardonecchia villa [illegible] Tel. 548 123

A. COMFAI vende [illegible] Tel. 540 123

A. COMFAI vende 3 km da Cuneo [illegible] Tel. 548123

A. COMFAI 2 Vende in [illegible] Le Gaux 8. [illegible] Costa [illegible] Tel. (0183) [illegible] Torino, via Guanni 4 tel. 548 123

A. CRESCENTINO rustico da ristrutturare in [illegible] Tel. 011 377 142

A.C.C. villa [illegible] Tel. 882137.

A. C.C. [illegible] Tel. 882137.

A. S. ANTONINO (Val Susa) vendo [illegible] Telefonare 712 662

A. VAL Susa rustico da ristrutturare [illegible] Telefonare 710 908.

A. ZONA [illegible] Telefonare 309 [illegible]

A L. 40.000.000
rustico in zona panoramica [illegible] Telefonare 011 / 532 100

A L. 3.000.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico con 1000 mq di terreno [illegible] Telefonare 659.202

BORGATA BERTINERE
vendiamo in [illegible] costruzione [illegible] appartamenti signorili da 40 a 75 mq circa, consegna estate prossima. Prezzi favorevoli con mutuo e ulteriori dilazioni. Informazioni e visite Edil-Casa Torino, tel. 011 549 114

BRB 2 A libero [illegible] 1 camera [illegible] L. 65 milioni [illegible] mutuo San Paolo Tel. 657 516

BRB 2 B libero Sant'Antonino di Susa [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 37 milioni dilazioni Tel. 657 516 - 657 160

BRB 2 C libero Condove [illegible] 2 camere cucinino servizi terrazzo [illegible] L. 10 milioni 500 mila dilazionabili in 10 anni. Tel. 657 516 - 657.160

BRB 2 D San Giorgio Canavese 2 camere cucina servizi [illegible] L. 27 milioni dilazioni. Tel. 657 516 - 657.160

BRB 2 E [illegible] Tel. 657 516

BRB 2 F libero [illegible] d'Asti centro paese 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo box L. 18 milioni dilazionabili. Tel. 657 516 - 657.160

BRICHERASIO impresa vende villette in costruzione mutuo fondiario Tel. 0121 543250 ore pasti.

CALABRIA a Scalea [illegible] Belvedere alloggi al mare da 12 milioni. Contanti 3 milioni più mutuo dilazioni. Tel. 761 691

CASA Avigliano (Agliano) da rifinire con 4500 mq di terreno Studio Uno vende L. 24 milioni volendo mutuo. Telefonare 542 047

CASA da rifinire [illegible] Mango 10 mila mq terreno acqua luce vendo L. 14 milioni. Tel. 011 774720 ore negozio.

CASA di campagna [illegible] Mango 4 vani [illegible] L. 11 milioni 500 mila. Tel. 0141 57288

CASA in [illegible] 5 vani bagno cantina [illegible] 1500 mq terreno L. 25 milioni. Tel. 0141 49057.

CASA rurale 13 camere [illegible] terreno mq 1000 Cisterna. [illegible] Tel. 258777

CASA [illegible] indipendente 4 camere servizi 3000 mq terreno vigna vendo 42 milioni [illegible] Tel. 0141 424 018

CASA vicinanze Crescentino [illegible] 4 camere cucina servizi libera subito L. 22 milioni. Telefonare 710 918

CASA vicinanze Torino 5 vani bagno grande magazzino [illegible] L. 30 milioni 500 mila Tel. 389 635.

CASA zona Cavour indipendente 8 camere bagno [illegible] 21 milioni [illegible] Tel. 400290

CASABIANCA libera adiacenze Giaveno [illegible] panoramica due appartamenti garage giardino L. 65 milioni. Telefonare 531 038.

CASABIANCA 531.006 [illegible] Giaveno [illegible] 3 milioni 500 mila cadauno

CASABIANCA 531.310 [illegible] Pavone [illegible]

CASALBORGONE vendo permuto struttura 12 vani villa [illegible] terreno [illegible] 85 milioni. Telefonare ufficio 533.561

CASALEGNO
(A) acquista urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, [illegible] di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 838 444

CASALEGNO B Bussasco (Cn) rustico [illegible] 3 vani [illegible] L. 15 milioni Tel. 011 838 444

CASALEGNO D Carignano (To) libero recente 2 camere cucina servizi cantina L. 38 milioni completo mutuo Tel. 011 838 444.

CASALEGNO D Mazzarole (To) libero nuovo camera tinello cucinino servizi cantina L. 39 milioni 500 mila completo mutuo fondiario Tel. 011 838 444

CASALEGNO E Pavia [illegible] (To) casa rustica [illegible] 4 camere cucina servizi 2 camere [illegible] L. 17 milioni mutuo fondiario Tel. 011 838 444

CASALEGNO C Novello (Cn) casa rurale [illegible] 70 mq. [illegible] 3500 mq terreno L. 40 milioni mutuo Tel. 011 838.444

CASCINA libera in Castagnole Po, 7 vani terreno [illegible] Telefonare Immobiliare 549 761 553.364

CASCINOTTA [illegible] Villanova 3 camere cantina [illegible] 13 mila mq terreno vigna [illegible] L. 40 milioni Tel. 011 504 130.

CASCINOTTA [illegible] 4500 [illegible] 0121 / 22 851 - 77.448.

CASETTA a Sant'Antonino di Susa da ristrutturare [illegible] 1000 mq terreno 10 milioni 600 mila Centrocasa 530 163

CASETTA indipendente libera Villafranca 3 camere cucina bagno box [illegible] Tel. 383 435 Opia

CASETTA libera nel Canavese (Baldissero) 4 camere bagni cantina giardino rilievo 35 milioni Gaudio 480 972

CASETTA ristrutturata ed arredata [illegible] 4 camere servizi [illegible] L. 28 milioni Tel. 0141 22350

CASETTA rustica nel [illegible] 5 vani 2000 mq terreno acqua luce vendo L. 14 milioni Tel. 0141 33 350

CASETTA [illegible] Cuneo [illegible] Tel. 0171 55 668.

CASETTA rustica 5 vani [illegible] 1000 mq terreno [illegible] L. 16 milioni. Tel. 011 630 810

CASETTA [illegible] Tel. 011 506 058

CASETTA vicino Chivasso (Verolengo) [illegible] 3 camere cucina bagno [illegible] 45 milioni Gaio 480 789

CASETTA [illegible] 59 milioni 500 mila. Tel. 0121 76579 ore pasti.

CASTELNUOVO Don Bosco [illegible] 4 camere [illegible] 23 mila mq di terreno [illegible] Tel. 876 317.

CHALET recente panoramico con giardino in Pecco [illegible] Telefonare 770 112

CHIAVES in nuova costruzione vendesi appartamenti di soggiorno 1-2 camere [illegible] 27 milioni. Universal 549.777

COLLINE Monferrato rustico da ristrutturare [illegible] L. 11 milioni 500 mila. Tel. 0141 6403530.

CONFAR a Castagnole Po villetta [illegible] L. 67 milioni dilazionabili. Tel. 510017 510095.

CONFAR a Sant'Antonino di Susa [illegible] L. 8 milioni dilazionabili. Tel. 510017 510095.

CONFAR ad Asti alloggio di due camere cucina bagno a L. 22 milioni 300 mila completo [illegible] Tel. 510017 510095

CUMIANA vendesi villa 5 camere cucina [illegible] terreno mq 5700 zona panoramica 135 milioni trattabili Tel. 905 9695 [illegible] 9330

CUMIANA vendo villa nuova costruzione [illegible] 12 camere 4 servizi [illegible] Tel. 011 504100.

CUNEO [illegible] alloggi [illegible] 2 camere cucina bagno con garage [illegible] Tel. 073 432

CUNEO zona [illegible] Gabetti Cuneo 0171 65 468

DIANO Marina [illegible] vendiamo nuovissimi appartamenti in palazzina signorile. Centro Alassio 0182/43.158 - 43.780.

DIANO sul Mare in residence privato vendo bilocale con terrazzo mq 40 arredato [illegible] Tel. Torino 300520

DOPPIA stupenda convenientissimi appartamenti ristrutturati 83 mq a Chiusa Pesio da L. 22.500.000 Center 0182/43.158

DUBINO S. MICHELE vendesi villetta [illegible] 73 milioni. Gonvo 503.350

EDILFIDUCIARIA [illegible] zona residenziale villa unifamiliare con dipendenze terreno 2000 mq [illegible] 180 milioni mutuo e dilazioni Tel. 513 653.

ESAMINIAMO [illegible] Tel. 650 8072

FENESTRELLE posizione soleggiata e panoramica in nuova costruzione [illegible] Tel. 513 916

FERMARSI A GRAVERE
[illegible] Susa a soli 55 km da Torino in [illegible] 800 metri di altitudine, [illegible] Tel. 585 618

FINALE [illegible] 150 m mare 2 camere tinello [illegible] L. 42.500.000 Tel. 011 / 590.231.

FINCA Val Sanmartino [illegible] villa 800 panoramica [illegible] Tel. 505 691

FRA DULTE SAUZE
Borgata S. Marco [illegible] Tel. 011 590 361 - 894 361

GABETTI 011 5787 vende in Castagnito di Alba villa recente con 2 appartamenti di 4 vani [illegible] giardino 700 mq 85 milioni

GABETTI 011 5787 vende Bertagno San Teodoro e Caravigno [illegible] giardino privato da 18 milioni 300 mila.

GABETTI 011 5787 vende [illegible] 3 camere cucina bagno box [illegible]

GABETTI 011 5787 vende [illegible] 1500 mq terreno 125 milioni.

(continua)

SARDEGNA

linea regolare per passeggeri, auto e veicoli industriali

GENOVA · PORTO TORRES e vv.

Fino al 30 giugno prezzi da L. 19.000
e AUTO GRATIS
a seguito [redacted] passeggeri

Rivolgetevi alla Vostra Agenzia di Viaggi o alla LINEE CANGURO - Calata Chiappella - tel. (010) 254691 - GENOVA

Coppa Uefa: prima partita di finale

Borussia fortunato supera l'Eintracht

A Moenchengladbach 3-2 dopo una gara ricca di colpi di scena - Ospiti più vivaci

MOENCHENGLADBACH — Il Borussia ha battuto per 3-2 l'Eintracht di Francoforte nella prima partita di finale della Coppa Uefa. E' stato un successo fortunoso, ottenuto nei due minuti finali, ma l'Eintracht, apparso più ordinato e preciso degli avversari, ha la possibilità di ripetersi nella gara di ritorno a Francoforte. Due gol segnati in trasferta dovrebbero garantire sufficiente tranquillità. I migliori sono stati Kulik, due gol, il giovane Matthaeus e Lienen del Borussia. Il portiere Pahl e Karger nell'Eintracht.

Il Borussia è partito all'attacco ma la sua azione subito è stata pericolosa. Poco lento, troppo prevedibile. L'Eintracht ha manovrato soprattutto in contropiede. La squadra ospite è passata in vantaggio al 37' su azione di calcio d'angolo: Kneib è rimasto fermo tra i pali e Karger, di testa, ha avuto difficoltà a segnare.

Dopo il gol l'Eintracht si è portato con maggior frequenza in attacco, anche se è stato il Borussia a mantenere una certa superiorità territoriale. Il portiere Pahl è stato assai bravo in qualche occasione, ma è dovuto cedere al 45' quando Kulik ha ripreso una respinta corta su gran tiro di Matthaeus e ha segnato il gol dell'1-1.

Il secondo tempo la partita è stata alterna e una ventina di minuti, con attacchi e buon gioco delle due squadre. Al 71' l'olandese Holzenbein ha portato nuovamente in vantaggio l'Eintracht con un bel colpo di testa. Sembrava ora per il Borussia, incerto e impreciso, non ci fosse più possibilità di rimonta.

Invece al 77' Matthaeus pareggiava con uno splendido siluro al volo e all'88' Kulik, di testa, dava l'insperata vittoria alla sua squadra.

E' ancora ammalato

Franchi assente al Consiglio

Il presidente della Federcalcio Artemio Franchi è ancora ammalato. Come previsto, non potrà esser presente domani a Roma alla riunione del Consiglio federale nel corso della quale sarà discusso anche il problema degli stranieri. Franchi sarà sostituito dal vicepresidente Carlo Grassi.

Il decorso della malattia di Franchi, dopo un breve ricovero in clinica, è normale trattandosi di colica renale con conseguente espulsione di calcoli e i medici l'ulteriore decorso di cure e riposo non potrà essere inferiore ad una decina di giorni.

● L'Inter ha battuto in amichevole, ieri sera a Sanremese per 2-1, con reti di Altobelli (18') e Ambu (84'). Per i padroni di casa ha segnato Melillo al 10'.

Per aver superato all'esordio la Grecia e la Finlandia

Basket, nelle qualificazioni olimpiche due sorprese: la Svezia e l'Inghilterra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUGANO — *Mentre nei saloni degli alberghi si continua a discutere su chi avrà il diritto di andare a Mosca, se le squadre qualificate per il torneo olimpico di basket dovessero dare forfait (solo a Ginevra si avrà risposta ufficiale dalla Federazione internazionale), a Lugano fanno notizia soprattutto gli arrivi in arrivo, riguardanti l'assetto futuro delle squadre del campionato.*

Ieri, in uno splendido ristorante italo-luganese, Roberto Carrain, presidente della società veneziana di A 2, ha dato notizia del passaggio del suo sponsor dalla sponsorizzazione Canon a quella Carrera, marchio industriale della Tacchella, la maggiore italiano settore jeans-casual. Carrain — che è stato accusato di culto della personalità per lo stallo abbinatovi e Carrera e per aver dichiarato incedibile il proprio giocatore più rappresentativo, Carraro — ha spiegato che la Canon ha fino all'ultimo avuto la tentazione di proseguire per l'ottavo anno il rapporto con la pallacanestro, mentre la Xerox, il gruppo Evian-Pepsi-Wuhrer, Kronenbury e la Marlboro apparivano interessate alla sponsorizzazione.

Il dinamico presidente veneziano ha però tagliato corto, puntando a definire al più presto i lineamenti di un club che a tutti i costi, dopo le delusioni di quest'anno, vuol puntare al ritorno in A 1 e che a questo punto ha soltanto da concludere il discorso dell'allenatore (Carrain vorrebbe Nikolic con Zorzi responsabile del vivaio, ma finirà per affidare la squadra allo stesso Zorzi, come dì, con Waldi Medeot allenatore) e quello degli stranieri; confermato in linea massima il play-maker orlando Santis (contratto per quattro anni, con progetto di italianizzazione), l'intenzione sostituire il non brillante Scott Lloyd. C'era un'opzione su Jura per 60 mila dollari, ma Chuck, furbo come al solito, ha poi firmato per 100 mila per la Superga Mestre (che adesso non lo vuole più e prova Stich e Freeman).

Chi sta cominciando ad assestarsi è invece l'Emerson di Varese. L'ingaggio di Elio Pentassuglia, già mago dell'Arrigoni Rieti, parrebbe smentire ogni voce di ridimensionamento club Guido Borghi. Non pagano molti milioni per un allenatore (si parla di 110 per un contratto biennale) e intende poi indebolire la squadra. Probabile quindi che cessione di Meneghin e la non conferma di Bob Morse siano ipotesi ormai superate.

Non altrettanto tranquilla la situazione a Cantù: la rinuncia della Gabetti all'abbinamento — motivata da normale avvicendamento di strategia pubblicitaria — mette la società degli Allievi in una posizione delicata; sarebbe bene che certe decisioni — assolutamente legittime, del resto — delle aziende sponsor fossero pubbliche con maggiore anticipo. Per fortuna l'ex Gabetti non ha grossi problemi di campagna-acquisti; con i Riva e gli Innocentin che ha in squadra, il Bianchini basterà puntare sui progressi dei giovani per confermare bella stagione '79-'80.

Si parla di basket campionato e intanto sono cominciate queste qualificazioni olimpiche. Nei tre giorni appiattiti martedì, due le sorprese grosse: il successo della Svezia sulla Grecia a Vevey e quello dell'Inghilterra Finlandia a Lucerna. Soltanto il primo risultato dovrebbe dimostrarsi determinante agli effetti della qualificazione per le finali di Ginevra, ma anche la bella prestazione degli inglesi è significativa nell'economia cestistica continentale; il basket britannico non è mai stato vincente a livello di rappresentative europee e ora è invece in progresso evidente, come confermano anche le buone prove delle ragazze inglesi a Varna.

Gianni Menichelli

Programma oggi — Girone A (Neuchatel): Austria-Norvegia; Israele-Francia. Girone B (Lucerna): Polonia-Ungheria; Spagna-Inghilterra. Girone C (Vevey): Lussemburgo-Svizzera; Cecoslovacchia-Grecia. Girone (Lugano): riposo.

Risultati della seconda giornata. Girone (Neuchatel): Francia-Norvegia 90-77. Girone (Lucerna): Ungheria-Inghilterra 101-78. Girone (Vevey): Svezia-Lussemburgo 97-48. Girone (Lugano): Germania Ovest-Bulgaria 83-76.

A Varna sconfitte anche le tedesche (62-50)

Azzurre sempre imbattute

VARNA — Si è concluso nel migliore dei modi, per l'Italia, il girone di qualificazione alle Olimpiadi di Mosca. Le azzurre, infatti, sono approdate alle semifinali imbattute, avendo sconfitto, dopo Romania e Canada, anche la Germania Ovest per 62-50 (33-31).

L'incontro con le tedesche è stato molto equilibrato nel primo tempo che le italiane hanno chiuso con una sola lunghezza di vantaggio. Ma nella ripresa le ragazze di Arrigoni si sono scatenate giocando magistralmente in difesa tanto da concedere alle avversarie solo 19 punti.

In evidenza la Grossi che ha messo a segno 18 punti; buone prove anche della Sandon (10), della Vergnano (8) e della Faccin (6); Carlin e Rossi, invece, hanno un poco un po' di respiro dopo due partite ravvicinate ed hanno realizzato 6 punti a testa.

Oggi il torneo di Varna riposa; domani si inizieranno le semifinali dove l'Italia parte con una vittoria.

Giro del Trentino e Svizzera, felice avvio per i nostri corridori

Moser strepitoso nel prologo ad oltre 54,500 km all'ora

ARCO — Moser ha centrato nella sua terra uno dei risultati più prestigiosi della sua carriera: ha vinto il prologo e cronometro alla media favolosa di km all'ora, e, per giunta, con vento contrario. La notizia ha destato dapprima incredulità e poi ammirazione tra i tecnici e il pubblico presente al primo atto del Giro ciclistico del Trentino. Mentre gli entusiasti applaudivano, gli increduli andavano a ricontrollare il cronometro e il percorso: otto minuti e due secondi per coprire sette chilometri e trecento metri. I calcoli sono presto fatti e Moser firma così una prestazione ai limiti del clamoroso; soltanto in poche altre circostanze, ma sempre in condizioni più favorevoli, sono state raggiunte medie del genere.

Moser ha dovuto lottare contro il vento del Garda che in momento della sua prestazione soffiava con particolare veemenza. Certamente nelle sue gambe hanno contribuito a spingere la voglia di dare una bella soddisfazione ai suoi tifosi e il desiderio di rispondere per le rime a Saronni che ha vinto il prologo in Romandia.

Dietro Moser è tornato al vertice il cronometro, dopo un periodo grigio, il danese Marcussen distanziato di quindici secondi; poi c'è un sorprendente Torelli, lo Primm altro grande delle ultime prove contro il tempo: l'olandese Schuiten. Lo scorso anno Moser nello stesso prologo fu battuto per secondi da Knudsen e poi vinse il Giro. Ora le cose si mettono decisamente bene per il campione d'Italia, il quale, tuttavia, dovrà tenere in considerazione due fattori importanti: il percorso duro e selettivo delle prossime tappe e la battaglia che si dà per scontata a ogni costo perché alla vigilia del Giro d'Italia tutti vogliono mettersi in luce per non correre il rischio di essere lasciati a casa.

Chi ha bisogno di verificare il squadra è proprio Moser; il quale non ha nascosto certe preoccupazioni sulla tenuta di alcuni tra i suoi uomini. La tappa di oggi può già dare qualche indicazione: chilometri Arco fino a Trento attraverso Sarlo, la valli d'Idro e di Ledro e la valle dell'Adige. Negli ultimi chilometri il percorso propone una salita, quella di Mattarello, breve ma violenta, che potrebbe tagliare le gambe a qualcuno. E' trampolino ideale per uomini come Battaglin, capace di uno spunto violento e buona tenuta alla distanza. La partenza è alle ore 9,10.

g. a.

Ordine d'arrivo: 1. Francesco Moser che compie km 7,300 in 8'02" alla media di 54,522; 2. Marcussen (Dan) a 25"; 3. Torelli a 29"; 4. Primm (Sve) a 34"; 5. Schuiten (Ol) a 24"; 6. Morandi a 29"; 7. Baronchelli a 37"; 8. Fraccaro a 29"; 9 Seagersall (Sve) a 31"; 10. Parsani a 39".

Per Girardengo quinta vittoria

Volatona ieri nella tappa del Giro d'Italia al competer, la Gioiaunova - Gatteo Mare, di 228 chilometri. Ha vinto, alla media del 44,567, Girardengo, al suo quinto successo parziale, precedendo Merckx, Binda, Bartali, Coppi, Gimondi, Bobet e Anquetil, tutti con lo stesso tempo di 5h09'14".

leader

DELEMONT — Lotta in famiglia fra gli italiani al Giro ciclistico della Romandia: Walter Panizza vinto la prima tappa davanti ad Alessandro Pozzi mentre Giuseppe Saronni, che si era aggiudicato il prologo, è sempre al comando della classifica generale.

Sulle panchine delle squadre di tennis continui cambiamenti

La danza dei capitani anima gli incontri di Düsseldorf

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DUESSELDORF - *La Coppa delle Nazioni-Ambra Solare, manifestazione tennistica a squadre, organizzata con il patrocinio dell'A.T.P. (Associazione tennisti professionisti), come la Coppa Davis prevede l'assistenza di capitano panchina, mentre nei tornei individuali il giocatore, volta in campo, dovrebbe usufruire più di suggerimenti esterni. Ma dato che alla manifestazione sono invitati i giocatori e non le rispettive Federazioni nazionali, si assiste durante gli incontri a una vera orgia di capitani più o meno ufficiali.*

Così, in questa edizione, il record spetta all'Argentina, che nonostante la presenza di Lito Alvarez che dovrebbe fungere da capitano, quale rappresentante della Federazione argentina, schiera di volta in volta in panchina o il buffone romeno Ion Tiriac, severo di Guillermo Vilas (qui accompagnato dalla giovanissima fidanzata), o il cileno Pato Rodriguez, «coach» del giovane astro nascente José Luis Clerc.

Due capitani anche per Svezia, con Jan Anders Sjogren, rappresentante squadra di Coppa Davis, e Leonard Bergelin, che prende il suo posto quando gioca il mancino Bjorn Borg, anche se il superuomo svedese non è certo il tipo da avere bisogno di suggerimenti durante le sue partite.

La squadra cecoslovacca è guidata dal preparatore della squadra di Coppa Davis, Pavel Cordo, questi non deve avere la fiducia Smid che preferisce avere in panchina il più giovane compagno di squadra Stosil, riserva della formazione in sostituzione dell'infortunato

Per L'Italia, il capitano, in base ad un accordo siglato dai giocatori durante il Torneo di Montecarlo, doveva essere Panatta. Ma una volta arrivato a Duesseldorf, a spese della Federazione, Victor Crotta, il driano, è stato ben lieto di passargli le consegne. Ne consegue che la squadra azzurra, come la Germania, è l'unica formazione ad affrontare questo impegno come un valido test per i prossimi impegni

Intanto nel è bastato la seconda giornata ad indicare in Stati Uniti e Svezia le squadre semifinaliste e in Australia e Spagna quelle eliminate. Oggi secondo turno del gruppo rosso con Italia-Argentina e Germania-Cecoslovacchia. In programma per gli azzurri gli incontri Barazzutti-Vilas e Panatta-Clerc.

Rino Cacioppo

Risultati: Usa b. Australia 3-0 (G. Mayer - Alexander 6-4, 6-2; Solomon - Frawley 7-5, 2-6, 6-2; G. Mayer-Stewart B. Alexander-Dent 7-5, 6-4); Svezia b. Spagna 2-1 (Borg - Higueras 6-1, 6-2; Orantes - Johansson 4-6, 6-2, 6-0; Borg-Benitsson b. Orantes-Higueras 7-6, 6-3).

Internazionali di Perugia

Show della Evert battuta la Porzio

PERUGIA - Protagonista la pioggia ancora agli internazionali di Perugia. Insieme all'acqua, finalmente anche Chris Evert, straordinaria fuoriclasse che ha confermato la sua abilità battendo per 6-0, 6-1 la Villagran, argentina focosa non ha retto.

Secondo pronostico incontri con la testa di serie Mandlikova di slancio Drescher e la Porzio, molto nervosa cancellata dalla Mazdrga (6-1, 6-1).

Nella prova d'equitazione riservata alle squadre regionali

I giovani cavalieri veneti vincono e sopprasa il duro concorso di Roma

ROMA — Le future speranze dell'equitazione italiana si sono affrontate a Piazza di Siena nella Coppa dei Giovani che ha visto impegnate nove squadre composte ciascuna da quattro cavalieri età non superiore ai 21 anni, in rappresentanza delle regioni italiane.

Il favoritissimo squadrone lombardo, che categoria aveva esercitato una lunga egemonia, è stato inopinatamente sconfitto finendo addirittura quinto posto. La sorpresa della giornata, umida e piovosa, che ha messo a dura prova campo pesante cavalli e cavalieri. E' venuta dai giovani delle Tre Venezie (Filippo Rizzi, Lura Palmizi, Andrea e Guido Milani) che si sono imposti per la prima volta a Piazza di Siena.

La squadra veneta ha avuto, tuttavia, una validissima antagonista nell'équipe ligure la quale, a parità di penalità, piazzandosi al secondo posto è stata sconfitta solo dall'esiguo distacco di tre secondi. La formazione della Liguria, tecnicamente assai interessante, ha avuto i soli ragazzi di maggior spicco nella diciannovenne Stefania Quetrolo, e nell'esperto ventunenne Danilo Dallerba.

La squadra piemontese si è piazzata al settimo posto con 18 penalità sul percorso che le hanno quindi impedito di partecipare al barrage. La scarsa prova della formazione, trova una valida giustificazione del *forfait* all'ultimo momento di Provera e Gabriella Gatto, che costituiscono i punti di forza dei piemontesi. Tuttavia le due amazzoni hanno dovuto disertare Coppa a causa di problemi di cavalli, sono state degnamente rimpiazzate dalla diciassettenne torinese Maria Grazia Gay, e dalla ventenne Isabella Lang, anch'essa nativa di Torino, le quali hanno commesso ciascuna un solo errore.

L'altra in programma, il «Premio Regione Lazio», disputata sotto pioggia battente, è stata vinta dal belga Wautera su Rosantico, seguito dal francese Cottier e dallo svizzero Mellinger. Il di Piazza di Siena vivrà oggi la sua giornata più importante con la disputa Gran Premio delle Nazioni al quale sono iscritte sette squadre ufficiali di altrettanti paesi: Austria, Belgio, Francia, Polonia, Spagna, Svizzera e Italia. Il capo équipe, ing. Finesi, in una improvvisata conferenza stampa, ha comunicato i nomi della formazione italiana che risulta così composta: Raimondo D'Inzeo (Stranger), Stefano Carli (Dalila d'Aubry), Duccio Bartalucci (Delilah), Bruno (Falki).

Mario Bianchini

NOTIZIE FLASH

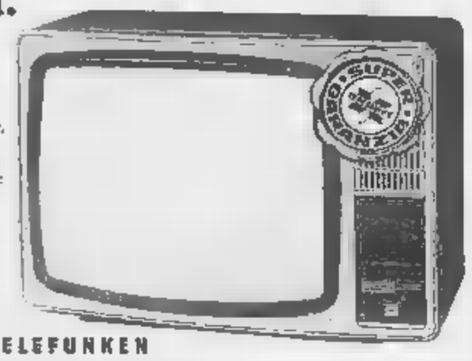
● **Il Consiglio Direttivo** della Fidal si riunisce stamane: tra gli argomenti all'ordine del giorno l'atteggiamento che la Federatletica assumerà il 26 maggio nella riunione del Consiglio Nazionale del Coni in cui si deciderà della partecipazione italiana all'Olimpiade.

● **Eric Heiden** il pattinatore statunitense vincitore di cinque medaglie d'oro all'Olimpiade invernale di Lake Placid, ha mancato di un soffio la qualificazione per i Giochi estivi nella squadra di ciclismo risultando secondo, per 17 centesimi, nella prova del chilometro da fermo.

● **La Torino Corse** Ha premiato ieri sera i piloti maggiormente distintisi nel corso della passata stagione agonistica: Lella Lombardi ha preceduto Biguzzi, Barberio, Grancia, Vaccarella e Varese.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorina Chiusano, Carlo Massarini, Rai
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertolè, Secondino Rocco
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 76
CERTIFICATO N. 183 DEL 15-3-1979

Noi sappiamo bene cosa vendiamo.
Tanto che possiamo raddoppiare la garanzia.



Negozi europei specializzati in radio, tv, stereo, hi-fi, elettrodomestici.
Controllo qualità e prezzo
Consulenza, installazione e assistenza tecnica.
Supergaranzia expert: raddoppio della durata della normale garanzia.

TELEFUNKEN
TV PALcolor Expert supercontrol
22" a colori, telaio modulare - 32 programmi telecomandati - programmatore con elettronica a memoria rapida - potenza sonora 10 Watt - telecomando "supercontrol" a infrarossi per accensione, programmi, regolazione colore, luminosità, volume - idoneo per tutti i sistemi video informativi - mobile noce opaco o antracite con frontale metallizzato - dimensioni cm. 67x46x43.

Nei negozi expert compri meglio.

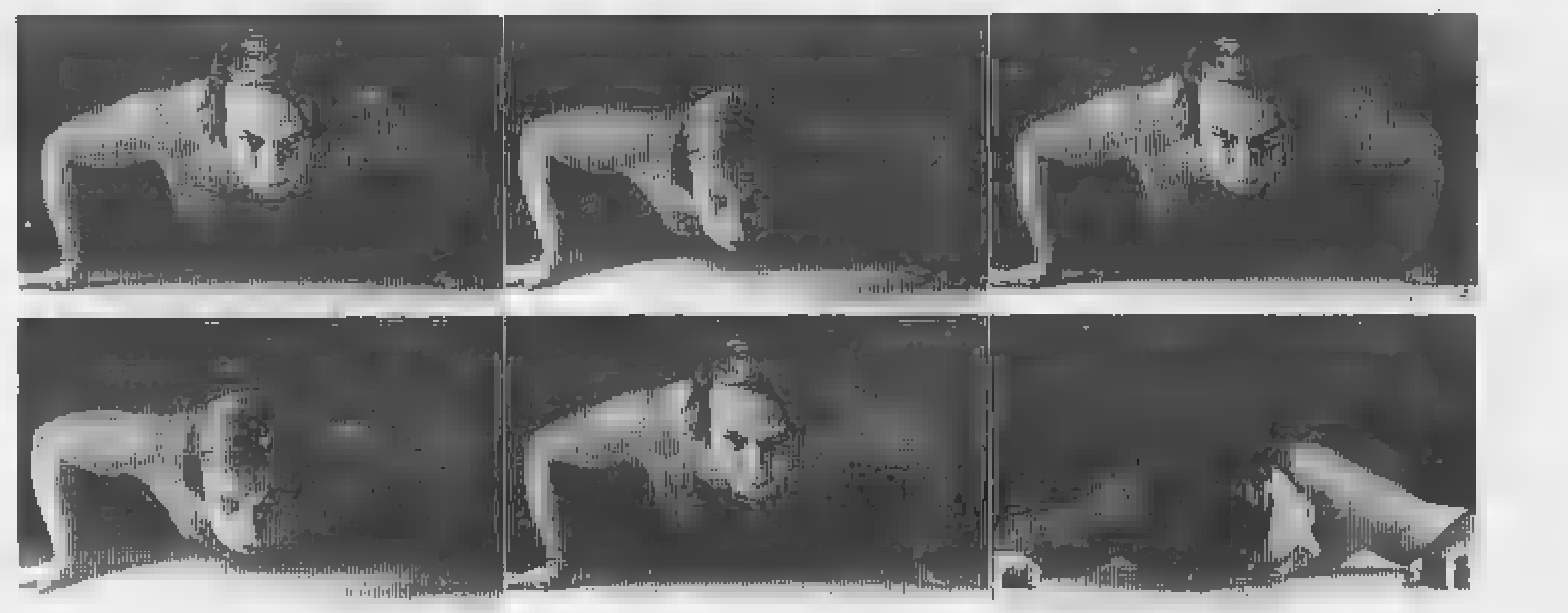
PIEMONTE
Alessandria BRUNI & SPIRITO c.so Lamarmora 51 - tel. (0131) 62363
Biella PIANOFORTE P.G. via XX Settembre 15 - tel. (015) 31115
Borgaretto B. MANASSERO via Gorizia 21 - tel. (011) 3580315
Ivrea ELETTRONICA 2000 c.so Vercelli 3 - tel. (0125) 46666/7
Novara F.LLI BARALE v.le Roma 13 - tel. (0321) 28665
Pinerolo MIOZZO p.zza V. Veneto 26 - tel. (0121) 22000
Torino AGLIETTA c.so Casale 76 - tel. (011) 831775
V.A.R.E.T. c.so Regina Margherita tel. (011) 471474
BENATI via Genova 23 - tel. (011) 679765
BOVE c.so R. Margherita 212B - tel. (011) 481031
BRUNO F.B.A. c.so Potenza - tel. (011) 7399534
CASTIGLIANO R. c.so Sebastopoli 166 - tel. (011) 390284
CHIARABELLI F.LLI c.so G. Cesare 44 - tel. (011) 851760
DASSANO DARIO via Vinovo 8 - tel. (011) 6963548
ELDIS c.so Rosselli 94 - tel. (011) 594685
GAMER via Po 20 - tel. (011) 832837
GIORGINI via San Marino 92 - tel. (011) 323793
GIORGINI MARIO via Di Nanni 112 - tel. (011) 380180
MENZIO F.LLI via Garibaldi 34 - tel. (011) 518582
PUNTO ELETTRICO c.so Racconigi 44 - tel. (011) 337073
VARTO CESARE via Cibrario 47 - tel. (011) 751944

ECONOMICI

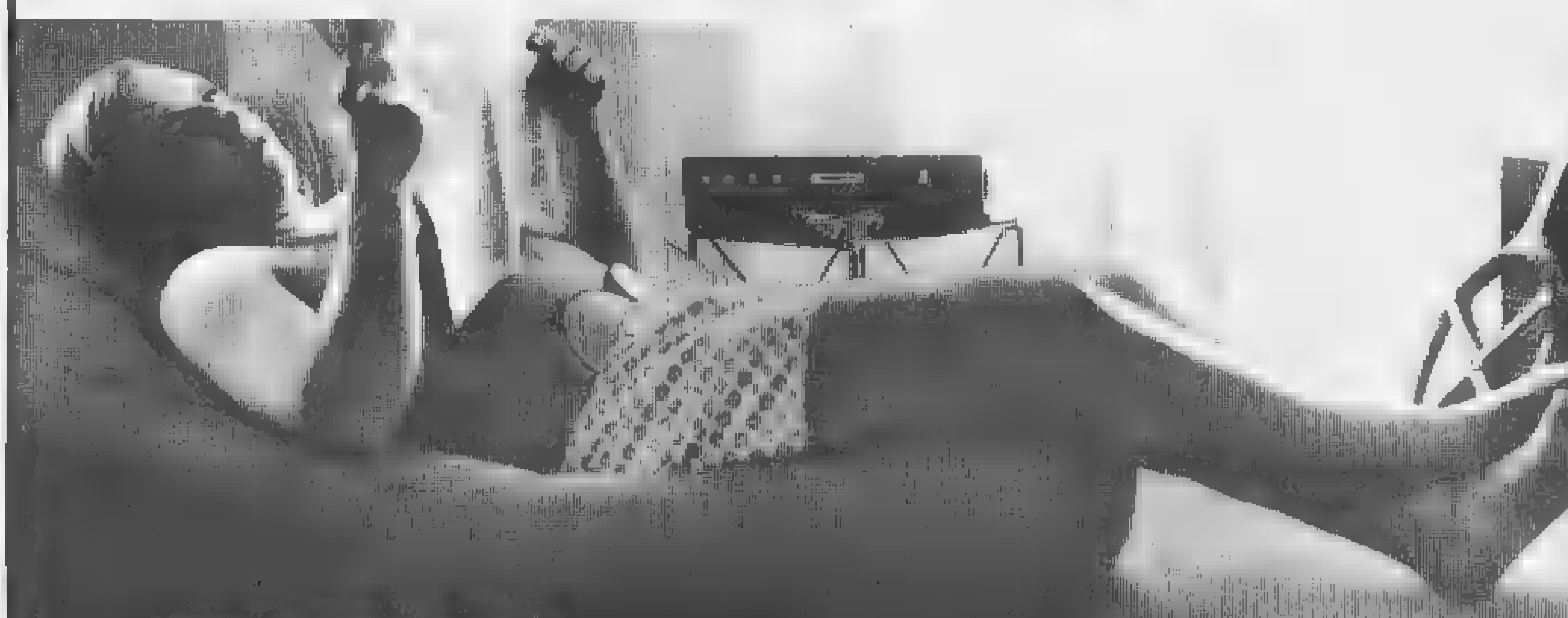
45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

47 Alberghi, pensioni

INTERMARCO-FARNER



100 flessioni al giorno? Stupendo.



Ma 10 minuti di Slendertone equivalgono a 400. E senza nessuno sforzo.

10 minuti di Slendertone equivalgono a 400 flessioni al giorno.

Perché Slendertone contrae i muscoli proprio come fareste ginnastica. Slendertone, in un certo senso, si sostituisce al vostro cervello inviando ai muscoli un segnale identico, il segnale MBI, e i muscoli si mettono al lavoro.

Così, lavorando in profondità e in modo totalmente naturale, Slendertone elimina il grasso e i liquidi in eccesso.

Con Slendertone potete avere un controllo rigoroso e sistematico della vostra linea, agendo su qualsiasi parte del corpo.

La ginnastica automatica Slendertone si attua in maniera localizzata, equilibrata e senza la minima fatica.

E mentre Slendertone agisce, potete liberamente leggere, guardare la televisione, parlare al telefono... Prodotto dalla Bio-Medical Research, Ltd. di Londra, Slendertone è stato messo a punto da medici specialisti in cure di riabilitazione e di estetica. Siamo coscienti che in così poche parole è impossibile spiegare il modo in cui Slendertone lavorerà per la vostra linea. Per questo saremo felici di inviarvi informazioni PIÙ COMPLETE E GRATUITE e inoltre, se lo desiderate, potrete ricevere un apparecchio Slendertone IN PROVA PER UNA SETTIMANA. Inviate il coupon o meglio, telefonate al 02/807192.

Vi prego di inviarmi una documentazione a colori completa e gratuita su Slendertone.

Nome ____________

Via ____________

Città ________ CAP ____ Prov. ____

Tel. ____________

SAT SLENDERTONE serv. LS5/00
C.so Magenta, 56 - 20123 Milano
Tel. 02/807192-8690096

slendertone
LA GINNASTICA AUTOMATICA
Controllo scientifico della vostra linea.

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

OSSERVATORIO

Svezia, il ricatto dietro lo sciopero

Palme: «Fälldin deve fare le valigie e andarsene»

Una settimana dopo aver perso, per la seconda volta consecutiva, le elezioni politiche (era il settembre 1979) il leader socialdemocratico Palme aveva dichiarato: «*Il governo borghese di Fälldin avrà vita breve, cadrà prima della prossima estate*». A molti la dichiarazione era parsa di circostanza, ma ciò che sta accadendo in Svezia in questi giorni fa pensare che il Paese si trovi di fronte a un disegno politico pianificato da tempo, che può portare a sviluppi fino a ieri impensabili, visto il tradizionale immobilismo della classe dirigente.

Non riuscendo ad accordarsi per qualche corona in più o in meno nelle buste paga, i sindacati sostenuti dai socialdemocratici e la Confindustria, appoggiata dal governo borghese, hanno dato vita ad un conflitto di grandi proporzioni, quale la Svezia non ha conosciuto da 71 anni a questa parte. Ma non sono le centomila persone in sciopero, o il milione di lavoratori vittime della serrata a far pensare che il disaccordo sia unicamente sindacale. Sono invece le parole pronunciate da Palme il Primo Maggio (*«Fälldin deve fare le valigie e andarsene»*) a far ritenere che la socialdemocrazia, battuta di misura alle elezioni, intenda usare la maniera forte per riprendere la guida del Paese, che ha tenuto per 44 anni consecutivi.

I sindacati negano che il loro accordo incondizionato a Palme e le loro accuse al «*governo borghese serve della reazione padronale*» abbiano un significato politico; ma la maggior parte degli osservatori sono del parere che, per la prima volta nella sua storia, il Paese possa trovarsi di fronte alla caduta anticipata di un governo impossibilitato a governare perché travolto da avvenimenti che non è più in grado di controllare.

Domani verranno chiuse le raffinerie, entro una settimana dovrebbero cessare i rifornimenti di benzina e gasolio. Ma una delle raffinerie continuerà a lavorare; quella della Cooperativa socialdemocratica, le cui stazioni di rifornimento venderanno carburante unicamente ai loro soci, per lo più appartenenti al partito. E questo avverrà veramente, il Paese si troverà di fronte a una grave discriminazione politica: la Cooperativa possiede anche negozi di alimentari, alberghi, agenzie di viaggio, e l'estensione della rete potrebbe permettere solo ai socialdemocratici una libertà di manovra e di sopravvivenza,bloccando quanti la pensano diversamente.

Un intervento del governo per riportare la normalità potrebbe assumere un carattere anticostituzionale. Si pensa pertanto che sarà proprio la questione petrolio a decidere le sorti del governo. Gli osservatori ritengono che se Palme oserà bloccare tutti coloro che non hanno la tessera, risolvendo la situazione in maniera rapida e decisa, potrà vincere il braccio di ferro con la borghesia, e non ne avrà il coraggio, o se Fälldin troverà il modo di ferire giocando d'anticipo, perderà la partita, e le parole che ha pronunciato l'autunno scorso sembreranno prive di significato.

Walter Rosboch

Washington rilancia ufficialmente la distensione, ma la vuole fondare su posizioni «forti»

Muskie annuncia: incontrerò Gromyko a Vienna Gli Usa chiedono maggiore impegno all'Europa

Il segretario di Stato ha parlato della nuova strategia verso l'Urss nel discorso d'investitura al Congresso Luns (segretario generale Nato) dopo un incontro con Carter afferma: «Per l'Alleanza è il momento di sostenere un onere più gravoso» - «Comitato speciale» alleato per far fronte a eventuali minacce nel Golfo Persico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Dopo sei mesi di «politica del confronto», gli Stati Uniti hanno ieri confermato d'essere pronti a tornare alla «strategia della distensione» con l'Urss. Ma hanno indicato che dialogheranno coi sovietici da posizioni di forza, senza le concessioni e la «negligenza» dei primi tre anni del governo Carter. Nell'ambito del «nuovo corso» manderanno perciò il 16 prossimo a Vienna il segretario di Stato Muskie a incontrare Gromyko. Contemporaneamente, tuttavia, assumeranno più precisi impegni difensivi nel Golfo Persico, e spingeranno gli alleati della Nato a rafforzarsi in vista di un graduale e parziale ritiro di truppe americane dall'Europa.*

Queste indicazioni sono state fornite ieri dallo stesso Muskie e dal segretario generale dell'Alleanza Atlantica, l'olandese Luns. Muskie, testimoniando sulla propria nomina davanti alla Commissione Esteri del Senato, ha dichiarato che «gli Stati Uniti non cercano lo smantellamento dei rapporti Est-Ovest» e che l'attuale gelo «è dovuto alla natura della recente politica sovietica». Egli ha asserito che incontrerà il ministro degli Esteri sovietico Gromyko in occasione dei festeggiamenti per l'anniversario della repubblica austriaca. «L'incontro sarà utile se non altro dal punto di vista introduttivo», ha precisato. Ha anche fatto capire che gli Stati Uniti spingeranno a tornare ai negoziati sul disarmo. «Se non abbiamo ancora ratificato il trattato Salt II» — ha insistito — è a causa dell'invasione dell'Afghanistan».

Luns, in una conferenza stampa, ha detto che la Nato risponderà a una duplice richiesta americana alla riunione del 14 prossimo a Bruxelles: quella di badare di più alle proprie difese, e quella di preparare un piano d'emergenza nel caso che le truppe americane debbano essere improvvisamente spostate dall'Europa al Golfo Persico. Luns, che è stato anche in Canada, ha indetto la conferenza stampa dopo una serie di incontri col presidente Carter, con Muskie, e col ministro della Difesa Brown.

Il segretario generale della Nato ha dichiarato che «l'Alleanza reagirà favorevolmente» alla richiesta americana, in quanto gli europei sono consci che è giunto il momento di «sostenere un onere più gravoso». «Con ogni probabilità, verrà costituito un «comitato speciale» alleato nel caso che l'Urss tenti di avanzare fino al Golfo Persico, «minaccia — ha detto — almeno per ora ipotetica». Il segretario generale ha definito [illegible] sforzo supplementare per rispondere alla grave sfida sovietica e Afghanistan».

Ha avanzato però [illegible] sul coinvolgimento della Nato [illegible] operazioni militari nel Golfo Persico. «Mentre è importante che l'Alleanza incominci a concordare i suoi piani per l'eventualità di un intervento militare [illegible] — ha asserito — bisogna però escludere che vi partecipi direttamente... Potrebbe infatti costituire [illegible] causa delle per l'Urss». Il fatto personale, le semplici potenze navali dell'Alleanza, [illegible] cominciare dall'Inghilterra, sarebbero libere di appoggiare la flotta Usa.

Luns ha manifestato profondi dubbi sulla possibilità di una sollecita ripresa della distensione, sostenendo che i sovietici [illegible] vogliono discutere del ritiro delle truppe dall'Afghanistan». Egli ha fatto intendere che sono in corso aperture da parte americana, per adesso senza risposta. Il giudizio del segretario generale della Nato ha trovato conferma nella deposizione di Muskie al Congresso per l'approvazione della sua nomina. «Noi perseguiamo rapporti fermi ed equilibrati col Cremlino», ha detto Muskie; La sua nomina è stata approvata con 12 voti contro 1, quello del senatore repubblicano Helms.

Si è così formalizzata all'interno dell'Alleanza la situazione che era stata prospettata dall'ex segretario di Stato Vance all'apice della crisi iraniana. Gli Stati Uniti hanno deciso che, indipendentemente dalle mosse dell'Urss, è necessaria una loro presenza militare nel Golfo Persico. Washington si propone di aprire basi nell'Oman, in Kenya e in Somalia. Per armarle, dovrà sguarnire un po' l'Europa. In questo programma a lunga scadenza, gli Usa desiderano pertanto che gli alleati provvedano più compiutamente alle loro difese.

Vi è tuttavia un aspetto d'emergenza in tale tentativo, di disimpegno, ma di più equa ripartizione degli oneri. E' il più inquietante. Nel caso che l'Iran cadesse nel caos, e l'Urss cercasse d'impadronirsene, oppure d'assumere il controllo delle ricche petrolifere nel Golfo Persico, gli Stati Uniti reagirebbero con la forza. Lo spostamento di parte delle loro truppe sarebbe istantaneo, l'appello alle singole potenze [illegible] pese ad accorrere al loro aiuto. A questo punto, scatterebbe il ruolo del «comitato speciale» alleato.

A quanto indicato dal Pentagono, il piano conterrebbe delle seguenti misure: 1) mobilitazione delle riserve europee per prevenire lo sgretolamento del fronte; 2) ponte aereo tra gli Stati Uniti e l'Europa, se necessario apparecchi di linea temporaneamente confiscati, per fare affluire nuove truppe americane; 3) enorme aumento della produzione di munizioni, in modo che non manchino i rifornimenti; 4) rafforzamento dei sistemi logistici, trasporti agli approvvigionamenti.

Alla riunione di Bruxelles del 16 prossimo, Muskie e Brown sperano di ottenere il consenso degli alleati e di accordare nei particolari e nei preparativi concreti. La morte di Tito ha reso tutto più urgente e più difficile. Il presupposto dei disegni Usa è infatti che l'Europa sia stabile politicamente. Se in Jugoslavia si verificasse un tentativo di penetrazione sovietica, l'impegno americano dovrebbe raddoppiare. Il presidente dovrebbe reintrodurre la chiamata di leva obbligatoria, di cui ha già i presupposti

Ennio Caretto

Ambasciatore russo a Kabul sfugge a un attentato

PESHAWAR (Pakistan) — L'ambasciatore sovietico a Kabul, Ahmed Janovitch, è sfuggito domenica a un attentato mentre attraversava la città a bordo di un'auto. Lo ha dichiarato «l'alleanza islamica per la liberazione dell'Afghanistan».

Dieci alla persone, secondo il comunicato, erano state domenica nelle strade di Kabul per protestare contro il massacro degli studenti (tra 30 e 80 vittime, secondo le stime) avvenuto tra il 26 e il 30 aprile nel corso di manifestazioni antisovietiche.

Secondo l'«alleanza», che è formata da numerosi movimenti monarchici e repubblicani, due studenti hanno sparato con una pistola contro l'auto blindata dell'ambasciatore, davanti alla scuola di Habibia; le guardie del corpo dell'ambasciatore avrebbero subito risposto al fuoco.

Durante altre manifestazioni antisovietiche, che secondo l'agenzia di stampa indiana *Pti* si sono svolte sabato nella capitale afghana, uno studente è stato ucciso e circa mille arrestati.

Lo studente ucciso è stato [illegible] da un membro del «*partito democratico popolare*», di ispirazione sovietica, che ha aperto il fuoco su un corteo di circa giovani.

Libro presentato dall'ambasciatore a Bonn

Un singolare messaggio di Breznev ai tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il primo segretario del partito comunista sovietico, Leonid Breznev, ha fatto presentare ieri a Bonn il suo libro, tradotto in lingua tedesca, «*Per la pace, la distensione e il disarmo*». La data era stata fissata da tempo e non scelta a caso oggi ricorre il trentaciquesimo anniversario [illegible] incondizionata del Reich nazista, fra una settimana il comitato olimpico tedesco dovrà decidere se boicottare le Olimpiadi di Mosca.

La [illegible] Tito ha però ridimensionato l'importanza della primizia editoriale-politica affidata all'ambasciatore sovietico a Bonn, Vladimir Semjonov. Per l'occasione era venuto anche l'interprete personale di Leonid Breznev.

«*Egregio lettore*», scrive Breznev, nel rivolgersi direttamente al popolo tedesco. E subito viene al sodo: negli Anni '70 la distensione ha fatto progressi, l'atmosfera internazionale «*si è notevolmente intiepidita*», grazie al «*fruttuoso dialogo politico tra l'Unione Sovietica e la Germania federale*». «*Ombre si sono addensate quando gli Stati Uniti hanno voluto riprendere la supremazia militare e trascinare su questa strada i Paesi della Nato*».

Distensivo, Leonid Breznev continua: «*I nostri Paesi, pure con ordinamenti diversi, hanno bisogno di un minimo di fiducia come dell'aria per respirare*». Pertanto in questo momento, più che mai, «*è urgente consolidare la distensione politica e completarla con la distensione militare. Come prima, noi teniamo aperta la porta per qualsiasi negoziato costruttivo sui problemi della limitazione della corsa agli armamenti in Europa. L'Unione Sovietica vuol fare degli Anni 80 un decennio del disarmo*».

L'inconsueto messaggio al popolo tedesco, che viene appena una settimana dopo il minaccioso articolo dell'agenzia sovietica *Novosti* (nel quale la Germania veniva additata come «bersaglio» di una risposta militare sovietica) è illustrato ampiamente dall'ambasciatore Semjonov. «*Non c'è il tipo di armamento che l'Unione Sovietica non sia disposta a limitare o a proibire*» ha detto l'ambasciatore. E in una curiosa conferenza stampa, durante la quale non ha risposto alle domande dei giornalisti occidentali ma soltanto a quelle dei corrispondenti sovietici (leggendo da foglietti che aveva già pronti, anche in traduzione tedesca) l'ambasciatore ha insistito sui problemi che turbano i sonni dei responsabili del Cremlino.

Sono due: la decisione presa in dicembre dalla Nato a Bruxelles di costruire e installare missili nucleari in Europa e l'eventualità che Bonn adotti misure di boicottaggio economico nei confronti dell'Unione Sovietica. Sul primo tema, dopo avere ricordato che i missili e media gittata servono agli Stati Uniti e danneggiano l'Europa, Semjonov ha detto che «condizione indispensabile per colloqui sul disarmo è la revoca della decisione di Bruxelles o la rinuncia alla realizzazione della stazionamento».

Sul secondo, l'ambasciatore sovietico ha mostrato la [illegible] ma ha anche agitato il bastone: la collaborazione economica fra l'Urss e la Germania è eccellente, i due Paesi sono complementari, sanzioni sarebbero non solo inefficaci («*abbiamo un terzo della produzione industriale del mondo intero*») ma anche dannose per Bonn («*non siamo interessati a un aumento della disoccupazione nel mondo capitalista*»). In quanto alle conseguenze di un boicottaggio tedesco delle Olimpiadi, Semjonov è stato più vago: «*Esso verrebbe considerato come un segno di disprezzo [illegible] movimento olimpico, dello sport e della popolazione sovietica*».

Tito Sansa

Un colloquio di Kossighin con il primo ministro d'Europa

Conclusi due giorni di colloqui con il collega polacco Babiuch

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — I problemi politici ed economici della Polonia e il prossimo anniversario del Patto di Varsavia sono stati al centro [illegible] due giorni di colloqui tra il premier sovietico Alekse) Kossighin e il [illegible] collega polacco Edward Babiuch. È comunicato [illegible] mune che il [illegible] ufficialmente non è [illegible] ancora diffuso, lo sarà nelle prossime ore, dopo la partenza dell'ospite. Ma secondo quanto si dice negli ambienti diplomatici i risultati raggiunti riguardano esclusivamente il commercio tra i due Paesi.

Babiuch ha sollecitato un incremento delle forniture di materie energetiche e richiesto un ulteriore sviluppo dei crediti. Ma la disponibilità sovietica sarebbe limitata, soprattutto in prospettiva. Kossighin avrebbe ripetuto quanto già Breznev aveva detto a Gierek in un loro precedente incontro. In pratica, da Mosca assicurano una base di materie prime; ma invitano i polacchi a diversificare al massimo le loro fonti di approvvigionamento.

Il piano politico Kossighin ha dichiarato: «*Noi siamo disposti a fare tutti il necessario per difendere la distensione [illegible] impedire che i risultati [illegible] qui raggiunti vengano di colpo azzerati. Ma neppure permetteremo che siano compromessi gli equilibri strategici e militari, così da mettere in pericolo la sicurezza dei Paesi socialisti. È necessario ristabilire un clima di sicurezza in Europa. Sottolineiamo pertanto la proposta polacca di promuovere a Varsavia una conferenza sulla distensione e il disarmo in Europa*». Dell'Afghanistan non ha fatto parola.

Babiuch nella replica, ha attaccato le forze che [illegible] ad esacerbare le tensioni esistenti.

l. r.

Arrestato il rev. Paisley

LONDRA — Il reverendo Ian Paisley, deputato dell'Ulster al Parlamento britannico e a quello europeo, è stato arrestato ieri all'esterno della cattedrale di San Patrizio ad Armagh (Ulster) durante una manifestazione contro l'investitura [illegible] nuovo primate d'Irlanda, John Armstrong.

Paisley protestava, assieme ad altri [illegible] deputati e ad un'altra cinquantina di persone, contro la presenza nell'Irlanda del Nord di Charles Haughey, primo ministro della Repubblica irlandese, e ha opposto resistenza alla polizia che lo invitava ad allontanarsi.

Maggioranza per Kennedy e Bush solo nella capitale

Carter e Reagan vincono le primarie in tre Stati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Carter e l'ex governatore della California Ronald Reagan hanno vinto ieri con un margine molto maggiore [illegible] previsto tre delle quattro primarie in programma, nell'Indiana, nel Tennessee e nella Carolina del Nord. I loro avversari, il senatore Kennedy e l'ex direttore della Cia, Bush, hanno conquistato la maggioranza dei suffragi solo [illegible] distretto di Columbia, sede nella capitale, Washington. Secondo i calcoli più attendibili, quelli dell'*Associated Press*, il Presidente [illegible] 1306 [illegible] 1666 delegati a lui necessari per assicurarsi la candidatura ufficiale alla Casa Bianca al Congresso del partito democratico, che si terrà a New York all'inizio di agosto. L'ex governatore della California ne ha 744, e gliene servono 998. Di contro, Kennedy può contare su poco più della metà dei delegati di Carter, 721, e Bush su meno di un quarto di quelli di Reagan, 170.

Gli statuti del partito democratico e di quello repubblicano stabiliscono che siano i delegati, scelti nelle primarie, a nominare i candidati alla presidenza. Le consultazioni elettorali ancora in programma, tra *primarie* e «*caucuses*» (votazioni selezionate), sono una ventina. E' dunque impossibile sia per Kennedy sia per Bush colmare lo svantaggio. Ma nonostante le esortazioni a ritirarsi, rivolte loro dai notabili dei due partiti, il senatore e il direttore [illegible] la Cia intendono continuare sino in fondo. Kennedy spera in un'improbabile, disastrosa caduta della popolarità di Carter, che spinga il Congresso a modificare lo statuto, e a lasciare i delegati liberi di votare per chi vogliono. L'ex direttore della Cia [illegible] affidamento sull'età di Reagan, che presto compirà settant'anni, e sulle riserve per la sua politica conservatrice e il suo militarismo.

Nella strategia Kennedy e di Bush, la svolta dovrebbe avvenire alle ultime *primarie*, quelle del 3 giugno in California, New Jersey e Ohio, dove saranno in ballottaggio quasi 700 delegati. Ma i risultati [illegible] ieri non conciliano l'ottimismo. Il Presidente ha ottenuto [illegible] il 75 per cento dei voti nel Tennessee, il 70 per cento nella Carolina del Nord e il [illegible] per cento nell'Indiana. Reagan, [illegible] questi Stati, ha ottenuto nell'ordine il 74 per cento, il 68 per cento e il 73 per cento. E' vero che si trattava, [illegible] del «*profondo Sud*» o del «*Mid-West*», cioè di aree non progressiste, e che Kennedy e Bush hanno vinto a Washington, sede in un'area politicamente più evoluta. Ma è difficile negare che il confronto alle urne a novembre avverrà tra Carter e Reagan.

Questa alternativa non incoraggia gli americani. Dai sondaggi d'opinione emerge che [illegible] preferirebbero avere altre scelte. Ma il sistema delle *primarie*, che molti vorrebbero riformare, non concede vie d'uscita. La contesa tra il Presidente e l'ex governatore della California appare molto incerta. In questo momento, sempre i sondaggi d'opinione danno favorito il secondo. Ma molto dipenderà dagli sviluppi della crisi economica da un lato e dai massimi problemi internazionali dall'altro. Già afflitta da un'altissima inflazione (il 18 per cento), l'America è entrata anche in una severa recessione. Non si profilano inoltre soluzioni né della questione palestinese, né di quella iraniana né di quella afghana.

e. c.

Dirotta aereo a Madrid poi ci ripensa e si arrende

LISBONA — E' durata poco più di sette ore l'avventura di Rui Manuel Da Costa Rodriguez, uno studente liceale portoghese di 17 anni, che la notte tra martedì e mercoledì ha dirottato a Madrid un aereo della «Top», la compagnia di bandiera portoghese, in servizio da Lisbona a Faro. Dopo aver liberato 83 passeggeri, il giovane si è arreso ieri verso le 11 del mattino e, sullo stesso aereo, è stato riportato a Lisbona e consegnato alla polizia.

«E' un buon ragazzo, studioso, appassionato di dischi volanti», ha commentato la madre. Il biglietto per Faro il giovane lo aveva comprato di nascosto, utilizzando il denaro che doveva servire a pagare l'assicurazione dell'automobile del padre, tassista.

Il dirottamento è cominciato verso le 22,30 di martedì. Il «*Boeing 727*» della «*Top*» che trasportava soprattutto turisti stranieri diretti sulle spiagge dell'Algarve, stava per atterrare a Faro quando il giovane, che sedeva in prima classe, facendo finta di sentirsi male si è avvicinato al bagno, dirigendosi poi verso la cabina di pilotaggio impugnando una pistola calibro 6,35 di proprietà del padre. Rui Rodriguez ha intimato al comandante, che aveva già comunicato la discesa a Faro, di dirigersi su Madrid. I passeggeri non si sono accorti di nulla fino all'atterraggio.

Lord Killanin, ricevuto al Cremlino, incontrerà nei prossimi giorni Carter

L'Urss prorogherà l'iscrizione ai Giochi (assicura Breznev al presidente del Cio)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Non scadrà più il 31 maggio l'ultimo termine per le iscrizioni alle Olimpiadi: i sovietici accettano di farle slittare ulteriormente, prevedendo in taluni casi delle proroghe, e riducendo al minimo la presenza dei simboli nazionali durante i Giochi. Di più, affermano, non concederanno. «*Abbiamo tenuto fede ai nostri impegni e continuiamo a fare il possibile per salvaguardare il nobile spirito del movimento olimpico. Gli americani non hanno fatto altrettanto*», ha detto Leonid Breznev al presidente del «Cio», Lord Killanin. «*Sono certo che vi adopererete, nei limiti dell'attuale politica dell'Urss, per favorire la partecipazione del numero di Paesi*», ha risposto Killanin.

Malgrado le accoglienze calorose e i mille riguardi alla sua persona, Lord Killanin ha ottenuto soltanto manifestazioni di disponibilità, nessun impegno formale e definitivo. Sebbene impegnato e sul punto di partire per Belgrado, il segretario generale del pcus ha voluto riceverlo al Cremlino, ieri mattina: gli ha parlato per circa un'ora, ma con accenti spesso severi e spendendo parole assai dure per il presidente americano e per il governo tedesco occidentale. Killanin parte stamane per Washington, dove incontrerà Carter, e il presidente sovietico non ha voluto tralasciare l'occasione per far giungere alla Casa Bianca l'eco dell'ira che cova al Cremlino.

Il presidente del «Cio» ha accennato alla possibilità che alcune federazioni statunitensi rivedano la decisione presa dal Comitato nazionale a Colorado Springs. E' stato uno degli argomenti con cui ha strappato l'impegno a rinviare la chiusura delle adesioni, che certo crea agli organizzatori non pochi problemi. Ma nessuno crede seriamente, qui a Mosca, alla possibilità che negli Stati Uniti qualcuno cambi idea. «*Non ne facciamo una questione di principio, anche se di fatto lo è; ufficializzarla fin d'ora però non si può*», hanno detto Vitali Smirnov, vicepresidente del «Cio» e Vladimir Novikov, che presiede il comitato organizzatore dei Giochi.

La visita era stata organizzata per tempo, avevamo anticipato nei giorni scorsi: ma l'arrivo è stato tenuto segreto e che Lord Killanin fosse a Mosca lo si è appreso dopo [illegible] viare la chiusura delle adesioni, che certo crea agli organizzatori non pochi problemi. Ma nessuno crede seriamente, qui a Mosca, alla possibilità che negli Stati Uniti qualcuno cambi idea. «*Non ne facciamo una questione di principio, anche se di fatto lo è; ufficializzarla fin d'ora però non si può*», hanno detto Vitali Smirnov, vicepresidente del «Cio» e Vladimir Novikov, che presiede il comitato organizzatore dei Giochi.

La visita era stata organizzata per tempo, avevamo anticipato nei giorni scorsi: ma l'arrivo è stato tenuto segreto e che Lord Killanin fosse a Mosca lo si è appreso dopo [illegible] molte ore che egli stava trattando con i sovietici. E' giunto martedì [illegible]: ad attenderlo all'aeroporto ha trovato Novikov, uno dei vice di Kossighin, funzionari delle organizzazioni sportive e l'ambasciatore di Spagna, Juan Antonio Samaranch, vicepresidente del «Cio». Killanin ha visitato tutti al massimo riserbo e si è chiuso in una lussuosa dama messagli a disposizione.

Il primo incontro, l'indomani, lo ha avuto negli uffici di Novikov, sulla via Gorki. Killanin ha ricordato che il «Cio» era riuscito a evitare che la proposta di ritirare di un anno i Giochi raccogliesse la maggioranza. Ma «*denuncia-tentativi*» diventava assolutamente necessario per salvarli. Gli organizzatori hanno opposto un primo rifiuto, motivandolo con l'articolo dello statuto olimpico in virtù del quale qualsiasi [illegible] regolamenti entra in vigore non prima di un anno e hanno ammorbidito la loro posizione d'accordo ad abolire le manifestazioni di inizi e bandiere nella cerimonia di apertura e in quella di chiusura; ma le premiazioni devono restare, tanto più che sono in uso per tutte le gare internazionali.

Su questo punto la discussione è stata lunga. Né è risultata più semplice quella sulla proroga [illegible] termini d'iscrizione. Dall'ambiente di Killanin, più [illegible] è venuta l'informazione che i sovietici erano d'accordo per prorogarla fino alla vigilia dell'apertura delle competizioni. Il 1° luglio Mail Comitato olimpico sovietico, dove sono andato a chiedere conferma, mi hanno posto una smentita. «*Non ne parliamo neppure*», mi ha detto secco il funzionario. Effettivamente quella data appare improbabile, non altro per motivi tecnici. [illegible] curare l'accreditamento [illegible] migliaia di persone in pochi giorni, [illegible] riepilogare il calendario delle gare?

Livio Zanotti

Martedì la decisione definitiva

La Francia salva a Mosca [illegible] non [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La Francia [illegible] via verso la partecipazione alle Olimpiadi di Mosca nelle condizioni definite sabato a Roma, cioè non con [illegible] bandiera e inno nazionale, ma con una rappresentanza «spoliticizzata» sotto l'emblema e l'inno olimpici. Questa è l'indiscrezione trapelata nelle ultime ore negli ambienti del Comitato nazionale olimpico.

L'orientamento per il «sì a Mosca» è [illegible] confermato anche dal presidente del Comitato olimpico francese, Collard, il quale ha affermato che martedì sarà probabilmente annunciata ufficialmente la partecipazione alle Olimpiadi moscovite. Questo atteggiamento è confermato anche da un sondaggio ufficioso svolto tra le federazioni sportive francesi che dovrebbero inviare i loro atleti ai Giochi: 14 federazioni si sono infatti pronunciate a favore della partecipazione e soltanto due (quelle equestre e del tiro) contrarie.

Infine, il ministero dello sport si fa notare che il ministro Soisson attende il verdetto del 13 maggio, ma effettivamente «è più che probabile che questo sia favorevole alla trasferta a Mosca». E negli stessi ambienti si ricorda che Soisson aveva dichiarato pochi giorni fa che «il Comitato olimpico francese prenderà la sua decisione in tutta libertà e indipendenza», ponendo come unica condizione che «la Francia non sia però il solo paese dell'Europa occidentale a essere presente a Mosca». Ma questa condizione è venuta meno con l'annuncio della Danimarca di partecipare ai Giochi.

p. pat.

Il Coni si pronuncerà fra due settimane

Carraro non si sbilancia sulla presenza [illegible]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *Mancano (tredici giorni soltanto alla riunione del Consiglio nazionale del Coni che dovrà decidere sulla partecipazione alle Olimpiadi di Mosca. Logico quindi che anche la giunta, riunitasi ieri non abbia potuto esimersi dal prendere in considerazione l'argomento olimpico, pur in presenza di altri temi piuttosto pressanti.*

La giunta ha ovviamente studiato l'operato dei suoi massimi dirigenti, che avevano partecipato alla riunione dei comitati nazionali olimpici dell'Europa occidentale, facendo propria la linea di comportamento (nessuna bandiera, nessun inno nazionale, ma soltanto quelli olimpici) indicata nel documento comune sottoscritto sabato scorso. Il presidente Carraro non ha voluto stilare un bilancio tra il «sì» e il «no». Limitandosi a affermare: «Se andremo a Mosca, adotteremo le disposizioni indicate nel documento di sabato: convinti di rimanere in pieno nelle regole della carta olimpica. Del resto credo che l'incontro tra Breznev e Killanin abbia avuto come oggetto uno scambio di idee proficuo».

Il presidente del Coni ha poi sottolineato che finora non c'è stata nel nostro Paese alcuna dichiarazione governativa ufficiale. «In Italia — ha concluso su Carraro — non solo la decisione di partecipare è stata lasciata al Comitato olimpico; ma esiste al contrario una mozione sottoscritta da 328 deputati che invita a prendere parte ai Giochi».

g. v.

(Continua a pag. 5)

È mancata a suo cari

Maria Cristina Majocco in Calciati

Lo annunciano il marito Alessandro, i figli Gianni e Andrea, il padre Augusto, il fratello Franco con la moglie Serena, i cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Rosario Pavia e La Grotta. Funerali venerdì 9 c.m. alle ore 8,30 partenza dall'abitazione di corso Re Umberto 41; la mesta funebre avrà ufficiale nella parrocchia di San Secondo alle 9,45, quindi la salma sarà traslata nella tomba di famiglia a Cossignola Monferrato.

— Torino, 7 maggio 1980

Il prof. A. Vitali, gli Aiuti e gli Assistenti della Divisione Medicina F dell'Ospedale Maggiore San Giovanni di Torino partecipano vivamente al dolore del prof. Alessandro Calciati per la scomparsa della MOGLIE

La Divisione di Medicina dell'Ospedale Cannobbiano partecipa al lutto del prof. Calciati

Guglielmo Guglielmini partecipa commosso al grande dolore del amico Calciati

Le famiglie Bellardo, Boccaria e Bolla si uniscono profondamente commossi al grande dolore del prof. Calciati di Grumi ed Andrea

I cugini Somaschi piangono la scomparsa della cara MARIA CRISTINA

I colleghi della Divisione di Oncologia C. Bonino - G. La Grotta - R. Musello - P. Cerello - L. Severino - M.C. Serra partecipano al lutto che ha colpito il Primario prof. Alessandro Calciati per la perdita della moglie M. CRISTINA

Tutto il Personale della Divisione di Oncologia partecipa al lutto del Primario prof. Alessandro Calciati

Francesco Paolo Rinaldi, Arnaldo Ferrari, personale paramedico del Servizio di Gastroenterologia - Endoscopia Digestiva, Dipartimento di Oncologia, Ospedale San Giovanni partecipano al grave lutto del prof. Alessandro Calciati

Signora Mamini piange l'amica carissima

Il Consiglio di classe 5a ginnasio 82 partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Calciati

Prendono parte al dolore dell'avv. Majocco Primina Scavino e Franco Nimicotto

Cesare e Giuliana Simone partecipano al lutto della famiglia Calciati

Il Direttore dell'Istituto di Oncologia del Dipedale San Giovanni Prof. Leonardo Calderisi, i Primari, gli Aiuti, gli Assistenti, il Personale paramedico ed i Collaboratori tutti partecipano vivamente al profondo dolore del prof. Alessandro Calciati e della famiglia per la scomparsa della consorte sig.ra

Maria Cristina Majocco

— Torino, 7 maggio 1980

Il Direttore della Divisione Chirurgica e del «Centro Velletta» del Dipedale San Giovanni prof. Leonardo Calderisi ed i suoi collaboratori F. Badellino, P. Calderini, L. Peccoli, A. Calligaro, G. P. De Filippi, M. Valli, F. Lasca, P. Volterrani, L. Zerbo, A. Gianì, R. Viola, M. Bestetti, C. Canzone, L. Zagani partecipano all'addoloramento in grande dolore del collega ed amico prof. Alessandro Calciati e della famiglia per la dipartita della carissima sig.ra

Maria Cristina Majocco

— Torino, 7 maggio 1980

Medici e Collaboratori del Servizio di Anestesia, Analgesia e Rianimazione dell'Istituto di Oncologia dell'Ospedale S. Giovanni sentitamente partecipano

Luigi Pravisani
Felicina Debertolis
Ferdinando Tomasig
Mario Rivoira
Maurizio Peddenti
Aldo Icardi

I Primari, Aiuti ed Assistenti della Divisione di Radioterapia e del Servizio di Radiodiagnostica del Dipedale San Giovanni - Addolorata sono addolorati per la scomparsa della cara signora Maria Cristina Majocco-Calciati

Elena Ferreri partecipa al dolore della famiglia Calciati

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa della consorte dell'

AVV.

Maria Cristina Majocco

— Torino, 7 maggio 1980

Partecipano al dolore del prof. Alessandro Calciati gli amici

Pietro Cesarino Cavaliere
Giovanni Matteo Ferrarotto
Franco Maria Teresio Rosolini

Rosalba Gusta, Carbonino, Carla Negone partecipano al dolore della famiglia Majocco-Calciati

I Colleghi e gli Amici della Clinica Dermatologica dell'Ospedale Martini di via Cigna, partecipano commossi al dolore del prof. Alessandro Calciati per il grave lutto che lo ha colpito

I compagni di classe, unitamente al Direttore, al Preside, al Maestro ed ai Professori del Collegio San Giuseppe, si stringono commossi ad Andrea e Giovanni e partecipano vivamente al loro grande dolore per la scomparsa della mamma

Maria Cristina Calciati Majocco

— Torino, 8 maggio 1980

Elio e Giuseppe Parella con Katya e Franco Rossa, profondamente addolorati per la immatura scomparsa della cara MARIA CRISTINA sono affettuosamente vicini agli amici Alessandro Calciati, Augusto Franco e Selena Majocco

Lilly Berdo
Fiorella Giancarla Goetile
Gisela e Roberto Del Ponte
partecipano al dolore della famiglia

Elda Gabrielle Massimo Paolo partecipano al grande dolore dell'amico Sandro

Giacomello e Gabriella Casalis-Cavalchini partecipano al dolore di Franco

Maria Calciati e la figlia Lisa Barolo piangono la perdita di MARIA CRISTINA

Franco e Rosamaria con Manuela e Federica si stringono a Sandro Gustavo Andrea ed alla famiglia Majocco

Congiuntamente a mancata ai suoi cari

Luigia Scavino in Agosto

Ne danno l'addolorato annuncio il marito Benedetto, i figli Fulvio e Piero con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 9 corrente alle ore 9,45 nella parrocchia di Madonna della casa salma proseguirà per il cimitero di Poirino. Seguirà tumulazione. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 7 maggio 1980

È mancata ai suoi cari

Maria Eugenia Sacco in Massiglia

Ne danno la dolorosa annuncio il marito Carlo, le figlie Anna Piera Liliana, i generi Ippolito Marca, Italo Schiffo, congiunti, cognati e parenti tutti. Benedizione venerdì 9 maggio ore 7,30 nell'abitazione di via Amati 10 Partenza ore 8 per Frugarolo (AL) ove seguiranno i funerali alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale

— Torino, 7 maggio 1980

Congiuntamente a mancata

Angiolina Negri ved. Raiteri

di anni 82

La piangono riconoscenti i figli dr. Ernesto con la moglie Ornella e figli e dr. Mario con la moglie Ada e figli, la nipote Ada Tapella e figlio, il cognato Peppino Guasardi e figlio Roberto, la nipote Enrica Negri; tutti i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Margarita Moncalieri venerdì 9 alle ore 15,30 partenza dalla casa dell'estinta

— Torino, 8 maggio 1980

È mancata ai suoi cari

Adalina Sacchetti in Casini

A funerali avvenuti lo annunciano ai suoi cari

— Torino, 7 maggio 1980

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

«I film che vanno adesso sono quelli di pura evasione, c'è una specie di cinema rosa come nel 1936», dice Marcello Mastroianni. Non gli fa piacere, ma non lo stupisce: «La gente non vuol rivivere nel cinema le stesse cose che la ossessionano nella vita, cerca di scappare, d'inventarsi qualcos'altro».

Lui, per esempio, s'applica a studiare soluzioni al problema del traffico romano congestionato, ed ha già elaborato due possibilità: deviare il corso del Tevere, rialzare il letto molto profondo del fiume, costruirvi sotto una gran galleria viabile, poi rimmettere l'acqua fluviale; edificare una sopraelevata montata su pilastri sfruttando lo spazio della profonda incassatura d'un lungo tratto della ferrovia che circonda Roma. Quando non almanacca [redacted] nuove vie di scorrimento, si dà da fare intorno alle porte di casa, figlio e nipote di padre, nonno e zii falegnami, le porte gli sembrano sempre fatte malissimo, [redacted], aperte nella direzione sbagliata, e le maniglie sempre poste [redacted] altezze ridicole, scomode.

Mastroianni se la cava [redacted]. Certi funzionari televisivi, sfiniti dalla paralisi e dall'inerzia aziendale, prendono di colpo a scolpire in legno, aprono una bottega artigiana che è pure scuola di scultura e che diventa subito frequentatissima. Certi ventenni passano davanti al televisore anche dodici ore al giorno di placata ebetudine, scattando da un canale all'altro, restando estatici a contemplare vecchi film drammatici e perbenisti con Gassman doppiato da Enrico Maria Salerno, Jacqueline Sassard doppiata da Adriana Asti o Mastroianni doppiato da Alberto Sordi, o intitolati magari L'eterna catena.

Altri fanno ceramica, fanno diete, fanno tutmo, fanno crolna, fanno ginnastica, fanno religione orientale e

Voglia di felicità

persino occidentale, fanno lezioni di taglio o di respirazione, fanno letteratura tedesca «in immersione», ossia studiandola in gruppo di quattro per sei ore al giorno: scappano. Cominciata da un bel pezzo, [redacted] grande fuga dal reale continua, guidata da un sentimento fortissimo e triste; una struggente voglia di felicità.

Rosa

Allora tutto va bene, tutto torna. [redacted] gran tinta della primavera che, contraddicendo il nero prescente, colora sandali col tacco altissimo, borsette, vestitelli da finta governante e grembiuli da falsa bambina, golfini d'angora piumosi alla Marilyn strizzati ricamati di lustrini (sul petto una luna d'argento, un fiore viola, un gattino d'oro): sono colorati di rosa pure portacenere, tazze da caffellatte, maniglie del bagno, penne biro, ritratti della padrona di casa, valigie, intere stanze da letto.

Va bene il neo sentimentalismo giovanile che induce i ragazzi ad esercitarsi in ogni possibile antica forma di spleen. Va benissimo il weekend sentito come sospensione e assoluzione dalla vita, con il venerdì che è già diventato un sabato; ancora meglio va [redacted] ponte, più lungo che si può. Va bene [redacted] teatro, [redacted] mostra, la galleria di quadri, il concerto diventati appuntamenti di massa. Va bene persino il lusso dei ricchi, sfrenato nel neoaristocraticismo e contemplato dagli altri come un altro spettacolo.

Va bene tutto, purché non sia quella vita italiana che opprime e minaccia appena s'esce [redacted] casa: ma che è la nostra.

Dicono

Il titolo d'un quotidiano: «Il sindacato alza il tiro, chiede 45.000 lire», e così, per [redacted] intuito d'usare il linguaggio guerresco alla moda, una rivendicazione sindacale viene assimilata a un assassinio. Antonio Gramsci, citato in Pubblico 1979: «Il giornalismo ha sollecitato e favorito tutte le cattive abitudini della nostra cultura e sembra aderire ad alcuni tratti del carattere italiano: l'improvvisazione, il talentismo, l'irresponsabilità, la pigrizia fatalistica, [redacted] dilettantismo scervellato, la mancanza di disciplina, [redacted] senilità morale e intellettuale».

Michele, studente dell'Istituto magistrale «Gramsci» di Torino, rispondendo all'inchiesta [redacted] Ricolfi e Sciolla pubblicata col titolo Senza padri né maestri: «Oggi il giovane [redacted] in uno stato d'animo che dice: ma cosa posso farci io? Io sono un granello di [redacted] in questo mare che è la società; si sente niente, è impotente a cambiare le cose. Ed è vero». *Il motto d'una marca di jeans e magliette: «Frangar non flectar», d'accordo, è un classico. Però l'immagine pubblicitaria mostra una sorta [redacted] marine che punta la pistola a braccia tese stando nel centro d'un mirino: killer e insieme vittima, uccisore e ucciso, sparatore e sparato, insomma un uomo completo.*

Il Br sulla pubblicazione dei suoi interrogatori

«[redacted] lo aspettavo» [redacted] Peci «che i [redacted] sarebbero usciti»

Ciò non gli ha impedito di continuare a fare rivelazioni ai giudici - Ieri, nel carcere di Pescara dove è detenuto, è stato interrogato dal pm padovano Calogero

ROMA — «*Me lo aspettavo che i verbali sarebbero usciti. Succede sempre così...*»: Patrizio Peci non è rimasto turbato nel leggere, sulla stampa, le trascrizioni integrali dei suoi colloqui con i magistrati. Aveva messo in [redacted] anche questo, nel momento in cui si è deciso a parlare. Le voci che arrivano dall'interno del carcere [redacted] Pescara sono poche e quindi preziose per capire il clima in [redacted] l'ex membro della direzione strategica delle Brigate rosse continua le sue «confessioni».

Polemiche sulla pubblicazione, arresto di giornalisti, non hanno bloccato la memoria abbastanza prodigiosa di Peci, almeno per quello che riguarda nomi e date. Ha paura dei suoi ex compagni? «*La parola paura non è* [redacted] *stata fatta*», dicono ancora le indiscrezioni che giungono dal carcere. Il brigatista ha ormai stabilito [redacted] numerosi magistrati torinesi romani, genovesi e con Pietro Calogero che ieri lo ha sentito per la seconda giornata consecutiva, un rapporto di collaborazione e quasi di fiducia che sembra eliminare anche il nervosismo e il timore di vendette. Interrompe spesso il suo racconto con un sorriso «molto dolce», un'immagine molto lontana da quello del terrorista che sparò per uccidere. «*Ma anche allora*» ha spiegato Peci ai suoi interlocutori «*non c'era in* [redacted] *partecipazione emotiva. Eravamo dei militari e basta*».

Mentre [redacted] brigatista «pentito» sembra ormai rassegnato a questo suo ruolo di protagonista, il testo completo o quasi di una gran parte di verbali dei suoi interrogatori è stato pubblicato dopo che dal *Messaggero* anche da *Lotta Continua*: sedici pagine fitte, accompagnate da un corsivo firmato dai direttori del giornale. «*Leggendo queste storie, la storia delle Br vissuta da Peci* — scrive *Lotta Continua* — *viene di getto una sensazione: che lo spettacolo sia finito, che molti dei meccanismi che costituivano* [redacted] *mistero, o il fascino o l'indignazione siano disvelati nella loro miseria*».

I verbali in sostanza, confermano notizie già trapelate da indiscrezioni. Così, adesso, tra i misteri «svelati», c'è anche quello della «carriera» di un brigatista: quello appunto, di Patrizio Peci. Su domanda del giudice Caselli che gli chiede [redacted] rievocare per sommi capi le sue vicende politiche fino alla militanza nelle Br e le varie fasi della militanza, Peci risponde che a San Benedetto del Tronto, lui e alcuni suoi amici costituirono [redacted] un gruppo denominato «Pail», già determinato e orientato verso la lotta armata. Il periodo era quello successivo al sequestro Sossi. Organizzarono alcune azioni [redacted] tra il danneggiamento mediante incendio di automobili di fascisti e il pestaggio di un professore fascista. Gli amici con i quali operò nel «Pail» erano Claudio Piunti e Lucia Spina, entrambi detenuti perché accusati di far parte delle Br. Infatti anche essi, dice Peci, [redacted] sono poi inseriti nelle Br.

Il primo contatto con le Br fu procurato da Ugo Jacopini di Fermo, che si [redacted] a far incontrare il gruppo con suo fratello Fausto impiegato alla Siemens di Milano, già allora membro delle Br. Subito dopo il primo [redacted] altro br cerca i giovani di [redacted] Benedetto. E' anche lui un operaio della Sit-Siemens. Andò a San Benedetto perché sapeva che i giovani [redacted] interessati a entrare nelle Br e discussero a lungo di ciò.

I consigli furono precisi: la lotta è meglio farla nelle grandi città: venite al Nord. Peci si trasferisce a Milano, da solo, e trova lavoro in [redacted] piccola fabbrica [redacted] Lambrate. I due ex compagni invece restano a San Benedetto, [redacted] essendo riusciti a trovare un'occupazione a Milano. Ma non desistono dalla lotta armata: entrano a far parte del «comitato regionale marchigiano» che non è una «colonna» vera e propria ma che agisce in supporto alla «colonna romana».

Ma questa [redacted] una storia del passato. Indicazioni molto utili all'identificazione dei capi della «colonna romana» sono tra i particolari che possono aver danneggiato invece le indagini dei magistrati: i verbali recano i nomi di battaglia di almeno due capi, [redacted] dei quali membro della direzione strategica. Peci afferma inoltre che Moretti, ogni volta che andava in Francia usava il passaporto di un ospedaliero, un br, cambiando [redacted] fotografia.

La «colonna romana», dice Peci, aveva una «base» a Chiusi: una base importante, dotata anche di un ciclostile. A Chiusi si incontravano brigatisti del Nord e quelli del Centro, Prospero Gallinari e Mario Moretti erano i personaggi attorno a cui ruotavano le Br di Roma. Tanto è vero che quando si trattò di indurre a parlare con i tre «grandi capi» dell'Autonomia Piperno, Pace e Scalzone, si mosse Gallinari in persona. Raccomandò ai tre di non aiutare Morucci [redacted] la Faranda e loro dettero assicurazioni: le Br dissero, sono l'unica organizzazione che va rafforzata.

Sandra Bonsanti

[redacted] processo [redacted] brigatisti

GENOVA — Ancora un'udienza rapida e non molto utile sotto il profilo processuale nella corte d'assise di Genova dove sono alla sbarra gli ideologi presunti delle Brigate [redacted]. E' durata un quarto d'ora la nomina dei difensori d'ufficio agli imputati rimasti senza patrono dopo gli arresti tra gli avvocati e a quelli che avevano deciso [redacted] revoche [redacted] legali di fiducia.

Poi il presidente, Giuseppe Quaglia, ha deciso [redacted] rinvio a lunedì 19, quando, forse, il processo entrerà nella fase dibattimentale. Ma questo processo sembra già finito con la rinuncia a comparire in aula di cinque fra i maggiori imputati: Fenzi, Grasso, Sella, Pezzoli e Isabella Ravazzi.

L'udienza di ieri è iniziata alle 9,20. In aula pubblico molto assottigliato, presenti sette imputati detenuti [redacted] tre [redacted] piede libero. Mancavano ovviamente i cinque «contestatori» ai quali la corte ha nominato d'ufficio gli avvocati Franco Parma, Gianni Di Benedetto, Elio Di Rella, Gino Mensi e Gino De Paz. Richiesta dei termini a difesa, rinvio.

[redacted] legali [redacted]

FIRENZE — Un'altra udienza movimentata, ieri, alla Corte di assise di Firenze, dove si svolge il processo per l'omicidio del notaio pratese Gianfranco Spighi, nel quale sono imputati Eltino Mortati, giovane leader di Autonomia, e altre 18 persone, accusate di favoreggiamento, partecipazione a banda armata, associazione sovversiva. I colpi di scena si sono succeduti, fino all'ultima decisione della Corte: sono stati deferiti al Consiglio dell'Ordine degli avvocati due legali, Gustavo Leone e Antonino Filastò, che avevano rifiutato di assumere la difesa d'ufficio di tre imputati, dopo che questi [redacted] avevano ricusati come difensori di fiducia.

All'inizio dell'udienza, l'avv. Merlini, difensore di Montalti, chiede la separazione del procedimento riguardante l'omicidio di Spighi (di cui deve rispondere Mortati) da quello per banda armata, che interessa anche gli altri imputati. La Corte respinge la richiesta. L'avvocato Merlini dichiara di rinunciare alla difesa di Montalti. Il pm Izzo chiede il suo deferimento all'Ordine. La Corte spiega che l'avvocato non rinuncia alla difesa, ma al mandato, e respinge la richiesta del pm, anche perché Montalti ha un secondo difensore, l'avv. Leone.

Segue un battibecco tra pm e avvocati; intervengono gli imputati Tirabovi, Pietrilli, Secchi e Montalti, che revocano il mandato ai propri difensori. La Corte decide di nominare difensori d'ufficio gli stessi avvocati. Questi rifiutano, perché — sostengono — essendo stati ricusati è venuto meno il legame di fiducia tra l'accusato e [redacted] proprio legale.

La Corte, dopo una lunga riunione in camera [redacted] consiglio, decide [redacted] deferire all'Ordine gli avvocati Gustavo Leone e Antonino Filastò, per aver rifiutato la difesa d'ufficio. Nessun provvedimento, invece, contro l'avvocato Lombardi, del foro di Roma. La Corte nomina difensore d'ufficio dei quattro imputati l'avv. Vitantonio La Volpe, presidente dell'Ordine.

La relazione alla Camera sulla politica estera dell'Italia

[redacted] e distinguo [redacted] vicenda Iran-Stati [redacted]

«Difficoltà forse più psicologiche che politiche» hanno provocato le riserve degli europei verso gli Usa - Le sanzioni economiche a Teheran non sono [redacted] obiettivo, ma solo «uno strumento [redacted] quale [redacted] auspichiamo non si debba concretamente ricorrere»

ROMA — Il Patto Atlantico prevede [redacted] partecipazione comune allo sforzo militare [redacted]fensivo solo se il territorio di uno dei Paesi aderenti viene aggredito. «*In caso di eventi, anche in altre regioni del mondo, che possono esercitare influenza sui loro interessi, c'è l'obbligo di franche e tempestive consultazioni*». Con questa chiara distinzione, il ministro degli Esteri Colombo a nome del governo ha voluto fugare i dubbi e i timori sollevati da una frase pronunziata da Cossiga. Il presidente del Consiglio aveva detto che [redacted] preparano in campo internazionale «*scelte complesse che potrebbero dividerci*». Qualcuno aveva persino temuto un coinvolgimento militare della Nato nelle vicende del Medio Oriente. Ma Colombo ha ricordato la dichiarazione di Ottawa del 1974 per avvalorare le sue parole.

Il ministro degli Esteri parlava davanti ai deputati a Montecitorio (i presenti ancora una volta erano solo un centinaio su 615) per replicare alle interrogazioni presentate da tutti i partiti sulla crisi in Iran e sul fallito «blitz» americano. Il discorso [redacted] Colombo è parso tutto venato di comprensibili distinguo e di cautela [redacted] verso gli Stati Uniti che verso l'Iran. In effetti l'Italia [redacted] in una posizione estremamente delicata [redacted] fronte alla crisi tra Iran e Stati Uniti esplosa col sequestro dei funzionari dell'ambasciata a Teheran. Non solo abbiamo accordi [redacted] migliaia di miliardi che potrebbero fallire nel [redacted]no di rottura totale con l'Iran, ma — ha voluto ricordare Colombo — «*tra tutti i Paesi* [redacted]*cidentali che hanno rapporti economici e commerciali* [redacted] *l'Iran, l'Italia è quello che ha colà la collettività più consistente*».

D'altra parte, l'Italia sa che solo con [redacted] stretto legame [redacted] gli Stati Uniti si garantisce [redacted] anche la difesa europea e la pace nel mondo. Stretti in questo dilemma, siamo «*ogni giorno, come italiani e come europei, dinanzi ad un problema di scelte difficili,* [redacted] *dolorose,* [redacted] *soprattutto* [redacted] *coerenti*».

Poi Colombo è passato a definire il rapporto che [redacted] agli Stati Uniti che in questi ultimi mesi presenta «*qualche difficoltà a misurarsi concretamente rispetto alla durezza degli avvenimenti e alle risposte da dare ad essi*». Il riferimento era al fallito tentativo americano di liberare con [redacted] operazione militare i loro ostaggi [redacted] Iran, tentativo che Colombo ha nuovamente criticato.

«*La linea che preferiamo* — non è il ricorso alla forza, [redacted] è quella pacifica. Agli Stati Uniti Colombo, [redacted] implicito tono critico, ha detto che «*una alleanza significa solidarietà reale, la quale matura in un rapporto di reciproca confidenza e comprensione*». Collaborazione, consenso, consultazione sono termini che Colombo ha ripetuto sempre ogni volta che parlava dei rapporti all'interno della [redacted] gli Usa. «*Difficoltà forse più psicologiche che politiche*» hanno provocato le ri[redacted] degli europei verso gli Stati Uniti, dice Colombo. D'altra parte bisogna anche capire «*che lo stato di frustrazione per i tanti tentativi di liberare gli ostaggi condiziona in questo momento tutta la politica americana*», ha rilevato con accenti preoccupati [redacted] ministro degli Esteri.

Rivolgendosi poi ai governanti dell'Iran, Colombo ha precisato che le sanzioni di tipo economico che stanno per essere applicate contro il loro Paese (le varano il 17 maggio a Napoli i ministri degli Esteri della Cee) non sono un obiettivo ma [redacted] «*uno strumento al quale noi auspichiamo non si debba concretamente ricorrere*». L'Iran dovrà dare però subito segni d'essere disposto a trattare, specie dopo la liberazione degli ostaggi iraniani a Londra. Per l'Iran l'Italia ha comunque «*comprensione profonda*» per la sua evoluzione.

A proposito dell'Afghanistan invaso dai russi, Colombo ha detto che il Paese deve diventare neutrale. Per quanto riguarda i contatti con i Paesi del Golfo Persico [redacted] quale ci approvvigioniamo di petrolio, «*è ferma determinazione*» del governo prendere iniziative per organici contatti.

L'ambasciatore degli Stati Uniti, Gardner ha seguito tutto il discorso del nostro ministro degli Esteri dalla tribuna degli ospiti.

Per i democristiani ha replicato il presidente [redacted] dc Forlani, il quale ha riproposto la sua idea di dotare l'Italia di un sistema convenzionale di difesa sul tipo di quello jugoslavo, capace cioè [redacted] difendere il nostro territorio con la guerriglia. Il comunista Rubbi ha invece detto che la condanna del «blitz» americano è stata insoddisfacente, perché quella operazione è da equiparare all'invasione sovietica dell'Afghanistan.

Alberto Rapisarda

Per l'aborto norme uguali [redacted] tutta Europa

ROMA — Maria Magnani Noya, Margherita Boniver, Silvano Labriola parlamentari del psi, hanno presentato una petizione diretta al Parlamento europeo e sostenuta dai parlamentari socialisti di tutti i paesi della Comunità. Con essa chiedono una direttiva comunitaria «*che obblighi tutti gli Stati membri a emanare leggi che prevedano una diffusa informazione sul*[redacted] *contraccezione e la possibilità di interrompere la gravidanza senza difficoltà*», mettendo così fine a «*questa disuguaglianza fra le donne d'Europa*».

Mentre attraversava i binari a un passaggio [redacted] livello chiuso

[redacted] in [redacted] è [redacted]

Aveva ventinove anni - La disgrazia è accaduta ieri sera, lungo la strada provinciale per Ovada - Il giovane si recava ad Alessandria a prendere lezioni [redacted] guida

ALESSANDRIA — Il farmacista di Castellazzo Bormida, grosso centro a pochi chilometri da Alessandria, il dottor Eugenio Ruggero Gilardino, 29 anni, abitante a Castellazzo [redacted] piazza Vittorio Emanuele 13, è stato investito ed ucciso dal treno mentre attraversava un passaggio a livello, malgrado le semisbarre, automatiche, fossero regolarmente abbassate. E' accaduto nella serata di ieri, lungo [redacted] provinciale Alessandria-Ovada, poco dopo il ponte sul Bormida, all'altezza [redacted] deviazione per Castellazzo.

Il dottor Gilardino, che collaborava col padre nella conduzione della farmacia Gilardino-Scopello [redacted] piazza Vittorio Emanuele, a Castellazzo Bormida, sul [redacted] ciclomotore «Ciao» stava recandosi ad Alessandria, sembra per una lezione della scuola di guida. Arrivato all'altezza del passaggio a livello ha trovato le sbarre regolarmente abbassate ma, approfittando proprio [redacted] fatto che si tratta di semisbarre, ha deciso di [redacted]tinuare, attraversando i binari senza quasi neppure rallentare.

«*Dalla direzione* [redacted] *Ovada* — ha raccontato la signora Maria [redacted] Mazzarello, di Mornese, che era ferma [redacted] l'auto dinanzi alle sbarre abbassate — *sopraggiungeva il treno per Alessandria. Il* [redacted]*vane* [redacted] *si* [redacted] *accorto del* [redacted]*voglio ed* [redacted] *proseguito*». Inutilmente il macchinista Armando Benzi, di Alessandria, ha cercato di azionare la «rapida»: il convoglio è piombato contro [redacted] ciclomotorista, scaraventandolo [redacted] alcuni metri [redacted] distanza, contro due pali [redacted] cemento. Il dottor Gilardino è morto all'istante, per lo sfondamento del cranio [redacted] altre lesioni.

La signora Mazzarello, testimone della tragica morte del giovane farmacista, è stata colta da malore: ha dovuto prima essere soccorsa, poi accompagnata a Mornese, dove abita in via De Gasperi. Dato l'allarme sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia ferroviaria al comando del maresciallo Caramello: il procuratore dottor Parola ha ordinato un'inchiesta, per accertare eventuali responsabilità e stabilire con esattezza come i fatti [redacted] sono svolti.

Sembra, comunque, che unica responsabile sia l'imprudenza. Le sbarre del passaggio a livello automatico non restano chiuse più di 45 secondi, al passaggio di ogni convoglio. Il giovane farmacista, senza dubbio pratico della zona, doveva saperlo: [redacted]munque ha deciso egualmente di non aspettare quei pochi attimi ed ha attraversato i binari, senza rendersi conto del sopraggiungere del treno passeggeri 3844 Ovada-Alessandria, che è poi ripartito dopo una fermata di una ventina di minuti. «*Prima* [redacted] *attraversare ha guardato sulla sua destra* — ha detto ancora la signora Mazzarello — *il convoglio, invece, arrivava dall'altra direzione*».

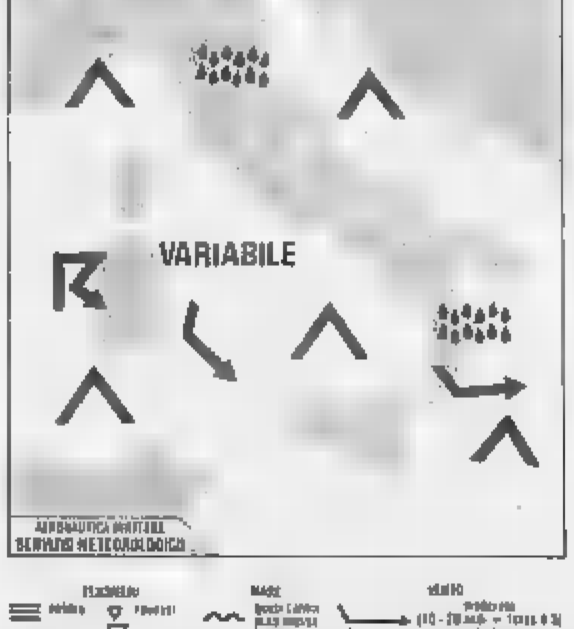
f. m.

Due giorni senza latte a Roma

ROMA — Uno sciopero [redacted] 24 ore è stato proclamato per oggi dal personale della centrale [redacted] latte per [redacted] mancato accordo sulle trattative per [redacted] rinnovo del contratto collettivo di lavoro. L'assemblea del personale ha anche deciso per domani l'astensione dalle prestazioni di lavoro straordinario.

La direzione aziendale ha reso noto che, pertanto, oggi e domani non sarà in grado [redacted] effettuare la normale raccolta presso i produttori né la regolare distribuzione del latte alle rivendite.

Il tempo oggi



situazione: Veloci perturbazioni mantengono sull'Italia condizioni di estrema variabilità.

tempo previsto: su tutte le regioni iniziali condizioni [redacted] variabilità, ma la nuvolosità tenderà ad intensificarsi, con piogge ed isolati temporali.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli o moderati tra Ovest e Nord-Ovest tendenti a disporsi [redacted] intorno Sud con locali rinforzi.

mari: generalmente mossi.

città italiane

Bolzano	11	19	Pescara	14	19
Verona	12	20	L'Aquila	8	14
Trieste	11	19	Roma	14	19
Venezia	10	18	Bari	13	21
Milano	10	20	Napoli	12	16
Torino	9	19	Potenza	8	13
Cuneo	8	16	Reggio Calabria	15	22
Genova	15	18	Messina	16	20
Bologna	12	17	Palermo	17	20
Firenze	12	19	Catania	12	24
Ancona	13	18	Alghero	14	19
Perugia	9	14	Cagliari	14	20

città estere

Amsterdam	10	15	sereno	Londra	6	12	sereno
Atene	16	33	nuvoloso	Madrid	11	20	nuvoloso
Bangkok	30	35	sereno	C. Messico	13	24	sereno
Beirut	14	20	sereno	Montreal	7	15	nuvoloso
Berlino	9	18	sereno	Mosca	3	8	nuvoloso
Bruxelles	5	12	pioggia	Nuova Delhi	26	42	sereno
Buenos Aires	8	16	sereno	New York	11	28	nuvoloso
Il Cairo	20	36	nuvoloso	Oslo	4	20	sereno
Copenaghen	1	14	sereno	Parigi	7	14	nuvoloso
Dublino	6	11	sereno	Pechino	25	30	sereno
Ginevra	10	15	nuvoloso	Stoccolma	15	16	sereno
Helsinki	4	15	sereno	Sydney	non perv.		
Hong Kong	21	22	nuvoloso	Tel Aviv	non perv.		
Johannesburg	19	24	sereno	Tokyo	19	28	sereno
Lisbona	16	20	nuvoloso	Vienna	6	14	nuvoloso

Stato civile di Torino

[redacted] 1980

NATI — Demarco Luigi, La Barbera Michelina, Ambo Sara, Bitulco Domenico; De Feo Nicola, Lorenzino Marco; Bosco Ronny, Pacchia Lucilla, Pellace Carlo, Rossetti Oliver, Deorsola Silvia, Sella Barbara, Gentile Sonia, Sgroi Deborah; Turchiarelli Rachele; Berger Bruno; De Carlo Anna, Nappi Francesco, Loro Daniele, Blua Giancarlo, Romeo Pasquale, Scarpetta Francesco, Marmorelli Dalma Valentina, Toniol Chiara, Casubolo Roberto, Tregalo Del Luca, Cortese Luca, Mello Simona, Cardone Davide, Di Domenico Manuela, Caccamello Sonia, Guilina Stefania, Chiricosta Andrea, Riva Fabio, Arena Alessandra, Battaglino Federica, De Agostini Alessandro, Fernandi Davide, Scarpellino Antonio, Matteo Elisa Renata Manuela; Giovinazzo Isabella.

MORTI — Rossato Carlo, di anni 71, [redacted] a Cinnigliola, pensionato, abitante in v. Lavagna 7; Casale Elena in Sgaydida, a. 87, Castelnuovo, pens., v. Gioberti 63; Fassone Adele, a. 79, Casale, pens., c. Picco 104; Pacchia Lucia, a. 93, Fenile, pens., v. M. Polo 7; Formica Cirino, a. 66, Lentini, pens., c. S. Maurizio 16; Castelletti Luciano, a. 65, Maurena, pens., v. S. Francesco da Paola 40; Bacciarini Agatina, a. 94, Montevarchi, pens., c. Moncalieri 353; Radinengo Giovanni, a. 87, Airasca, pens., c. Racconigi 10; Messera Maria v. [redacted], a. 87, Chieri, pens., v. Palmieri 23; Fornaggia Antonio, a. 73, Venezia, pens., v. S. Bernardino 13; De Fazio Antonietta, a. 80, Foggia, pens., v. Dronero 1 bis; Morello Maria v. Francesco, a. [redacted] Dronero, pens., v. Forli 65; Godano [redacted] v. Monjardo, a. 78, Torino, pens., v. Cirié 2; Melis Giacomina, a. 60, Torino, pens., v. Incurro 20; Ugolinga Maria v. Caudella, a. 76, pens., v. Farni 6.

Deceduti in ospedale: Tamporin Giovanni v. Franzon, a. 83, Conversole, pens.; Balsamo Mario, a. 73, Napoli, pens.; Ravazzoli Mario, a. 56, Torino, pens.; Proletto Antonina in Bandiera, a. 70, Siracusa, pens.; Graviaglia Luigi, a. 69, Torino, pens.; Bruno Eusilio, a. 60, Torino [redacted]; Volpato Ignazio, a. 67, Torino, pens.; Grosso Maria, a. 80, Torino, pens.; Checus Rosa in Bitius, a. 70, S. Pietro (Pv), pens.; [redacted] Albano, a. 75, Cortura, pens.; Silvestro Vittorio, a. 78, Torino, pens.; Abasolo Emiliam, a. 79, Agliano, pens.; Greco Guglielmo, a. 66, Miendola, pens.; Accendere Angela in Ubra, a. 64, Cabras; [redacted]; Condello Adele in Poglemo, a. 71, Gopper Cilli, pens.; Giorgio Luisa, a. 13, Buse, studentessa; Fatero Ilario, a. 78, Vivarone, pens.; Cavallo Domenico, a. 76, Cantalupo, pens.; Bardi Luigia v. Bocca, a. 90, Gorlogno, pens.; Sammartino Angelo, a. 75, Fubine, pens.; Marin Norina, a. 79, Castelguglielmo, pens.; Bartoli Maria Luigia in Cricelli, a. 53, Feltre, insegnante; Russetti Maurizio, a. 70, Torino, pens.; Armando Margherita v. Risso, a. 97, Cuneo, pens.; Stiffan Franco, a. 30, Torino, istruttore; Costa Maria, a. 74, Loreo, pens.; Domenemme Tessa, gg. 2, Torino, infante; Tinelli Alvaro, a. 50, S. Marino C.ap., pens.; Bonello Maria Caterina, a. 77, Scarnafigi, pens.; Soriano [redacted], a. 90, Andria, pens.

Nati 42 - Matrimoni 35 - Morti 48

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Ernesto Fortunato
Addolorati lo annunciano, la moglie Margherita, figlia, genero, l'adorata nipote Cristina, fratelli, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 9 corr., ore 10,15, dall'ospedale Molinette [redacted] parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, 8 maggio 1980

La famiglia Rea Vacca partecipa al dolore della famiglia Fortunato per la perdita del caro ERNESTO.

Zio Giacomino e cugini Medonesi sono affettuosamente vicini al dolore della famiglia per la perdita del caro ERNESTO.

E' mancato
Giovanni Poma (Garbino)
anni 73
L'annunciano addolorati la moglie, i figli Ferruccio e Elio con le mogli e figlie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Corea sabato 10 ore 10 da via Marocco 10.
— Corea, 7 maggio 1980

Improvvisamente è mancato
Luigi Navone
anni 56
pensionato
Lo piangono: la moglie Maria Cavaglià, i figli Pier Giorgio con la moglie Eleonora Gallo ed i piccoli Enrico e Riccardo, Giuseppe, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano venerdì 9 maggio, ore 10, partendo dall'abitazione via Castellazzo 33. La cara salma proseguirà per il cimitero di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 7 maggio 1980

E' mancato
[redacted] **Robotti**
pensionato A.T.M.
Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlia e parenti tutti. Ringraziano il dr. Mello e collaboratori per le premurose cure prestate nell'ospedale S. Luigi. I funerali avranno luogo a Sciolze domani alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1980

Cristianamente è mancato
Michele Alemanno
maresciallo Carabinieri in pensione
I funerali oggi 8 corrente alle ore 14,30 presso la parrocchia di S. Rita. Indi la salma proseguirà per Rive di Chieri ove verrà tumulata.
— Borgo S. Dalmazzo, 8 maggio 1980

Partecipano al dolore: Annetta Pennazio, Maria, Elisabetta ved. Tabarrelli e Pinuccia, famiglia Garaslari, Vincenzo e Annamaria Mancalvo.

La famiglia Pasque partecipa vivamente al dolore che ha colpito la famiglia Alemanno.

Combattenti e Reduci Tedeo-Gusto e Staffetta Mosca inchinano le bandiere al loro vicepresidente
cav. Michele Alemanno
e prendono parte al dolore della famiglia.
— Torino, 8 maggio 1980

Si associa al lutto la Federazione Provinciale del Nastro Azzurro.

Condomini, inquilini via Tripoli 100, via Baltimora 37 [redacted] ano vivissime condoglianze.

«Sposo, non osiamo mormorare perché ci hai tolto una tale creatura, noi ti ringraziamo perché ce l'hai data».
(S. Ambrogio)

[redacted]
in Ferrero
La ricordano con affetto il marito Adolfo, le figlie Anna e Attilia con Luigi Vismo, i fratelli Luciano e Alfredo con le famiglie, i cognati Dante e Giovanna. Il funerale avrà luogo venerdì 9 corrente ore 10,15 Santissimo Sacramento via Cadorna, con partenza ore 9,30 ospedale Mauriziano.
— Torino, 8 maggio 1980

Gioachino e Santina Viano esprimono alla famiglia Ferrero le più vive condoglianze.

Strappato ai suoi affetti più cari da un male inesorabile si è spento nella sua casa
Augusto Danesini
Con la moglie Anna e la figlia Daniela lo piangono parenti ed amici. I funerali avranno luogo venerdì 9, ore 10,15 partendo dall'abitazione, via S. Secondo 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1980

Gli amici:
Luciano e Adriana Vissone
Gianni e Marilù Manfredda
Alma ed Antonella Giordano
sono vicini ad Anna e Daniela nel dolore per la scomparsa di AUGUSTO.

E' mancata
Estella Francone nata Orglazzi
Lo annunciano la figlia Giuseppina con il marito Ilario Basso, la con il marito Stefano Salvetti, gli adorati nipotini [redacted] e Francesco, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. L. Maisto ed alla nipote Carla per le cure prestate. Funerali giovedì 8 corrente, ore 14,45 da corso Vercelli 387.
— Torino, 7 maggio 1980

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
[redacted]**rio Zaghi**
Ne danno il triste annuncio la moglie Nella, i figli Dario con il marito Corrado Listerra e nipoti Diego e Federico, Edoardo con la moglie Ilse Didoggia e il nipotino Alessandro. I funerali avranno luogo giovedì 8/5/80 alle ore 14,30 nella [redacted] Buon Pastore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1980

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi De Siati
Ne danno il triste annuncio figli, nuore, generi, nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti. La cara salma partirà giovedì 8 alle ore 14 da Ospedale Amedeo di Savoia per Vaudo Canavese ove avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1980

Cavallero e Molinaro si associano al dolore del geometra De Siati per la perdita del PAPÀ.

Il 6 maggio, nel suo 95° anno di età è mancata
Teresa Fortunata Lusso ved. Bubbio
[redacted] ricordo della sua dolcezza, forza e generosità, con profondo dolore lo annunciano la figlia Maria col marito Paolo - amato più che figlio - nipoti e pronipoti.
— Torino, 8 maggio 1980

E' mancata
Pasqualina Becchio in Gioda
A funerali avvenuti lo annunciano con rimpianto il marito Michele con la moglie Rosa, la nipote Raffaella, i nipoti Giuseppe e Renzo con Daniela, Chiara e Andrea.
— Bruino, 7 maggio 1980

Zio Antonietta, Cognati Manella, Sergio, Lara, Gennaro, Antonio, Pina, Pupa, Luigi, nipoti tutti piangono il caro
Renato Davico
— Firenze, 7 maggio 1980

Presidenza, Consiglio e Segreteria Circoscrizione 23 si uniscono al dolore [redacted] famiglia per l'immaturo scomparsa di
Renato Davico
— Torino, 8 maggio 1980

Il Presidente, i Consiglieri e 4 Personale dipendente dell'Ospedale civile di Susa; partecipano al lutto del dott. Carlo Raimondo primario in medicina a riposo, per la scomparsa della cara mamma signora
Ernesta Amprimo ved. Raimondo
— Susa, 7 maggio 1980

La Spa Bobbianelli partecipa al dolore di Xini e famiglia per la grave perdita del padre
Alessandro Locatelli
— Milano, 8 maggio 1980

Partecipano al lutto:
Vanda Manzoni
Giovanna Malacarne
Adele Labriola
Ester Gervasini
Anna Maria Magliardi
Rosella Gasoni
Franco Mantovani.

Ernesto e Roberto Chiesola e famiglie sono particolarmente vicini ai cugini Pier Carlo e Ada per la dipartita del papà
cav. Clemente Girotto
— Moncalieri-Alpignano, 8 maggio 1980

ERRATA CORRIGE
Nel necrologio della Compianta
Maria Caterina Bonetto ved. Pascale
leggasi: la sorella Carmine ved. Siccardi con le figlie Wilma e il marito Mario Lella.
— Torino, 7 maggio 1980

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto
avv. Pier Luigi Bosio
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano parenti ed amici, il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino, il Lyons Club Torino e tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore. La Messa di Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia Madonna di Pompei mercoledì 4 giugno alle ore 18,30.
— Torino, 8 maggio 1980

Famiglia Guidi ringrazia [redacted] quanti hanno partecipato al loro [redacted] per la scomparsa del loro caro
Franco
Un particolare ringraziamento è rivolto al Personale Centro trasfusionale Maria Vittoria, Direzione, Colleghi di lavoro, Donatori di sangue Michelin.
— Torino, 7 maggio 1980

I familiari del compianto
notaio Enrico Cavalto
commossi per la dimostrazione di affetto ricevuta ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Un ringraziamento particolare al Consiglio notarile, ai Colleghi, ai Sindaci della città di Cuneo e Boves ed ai Laureati cattolici.
— Cuneo, 7 maggio 1980

ANNIVERSARI

1979 1980
Nel primo anniversario della scomparsa di
Piera Mortara Orecchia
Alfredo, mamma, sorella e parenti, la ricordano con infinito affetto a quanti gli vollero bene. Santa Messa 10 maggio ore 18 parrocchia Madonna della Lacrime via Giovanni 30.

1978 1980
CONTE ON. DOTT.
Giuseppe Alpino
La famiglia ne rievoca la cara memoria con affetto e gratitudine, invitando amici a ricordarlo a quanti lo amarono e stimarono.

1979 1980
Enzo Tomasin
Nell'anniversario, disperato vuoto, ogni istante sei nei nostri pensieri. S. Messa 9 maggio 1980, ore 18, chiesa Madonna di Campagna.

8 maggio 1969
Alberto Onorato Cravotto
E' tornato in luce nei nostri cuori ora più sereni da quando ci lasciasti. Ci ritroveremo in Cristo, Hallernecheriana.

1973 [redacted]
Giampiero [redacted]
La mamma lo ricorda con affetto e rimpianto. S. Messa domenica 11 maggio alle ore 8 parrocchia Missioni, via Cruto n. 20.

1979 1980
Piero Leo
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa 9 maggio ore 8 parrocchia Santa Rita.

1979 1980
Giovanni Bruno
I suoi cari lo ricordano con affetto.
— Torino, 8 maggio 1980.

1974 1980
cav. Carlo Spinoglio
Sempre vi [redacted]

Coppa Uefa: prima partita ■ finale

Borussia fortunato supera l'Eintracht

A Moenchengladbach 3-2 dopo una gara ricca di colpi di scena - Ospiti più vivaci

MOENCHENGLADBACH — Il Borussia ha battuto per 3-2 l'Eintracht di Francoforte nella prima partita di finale della Coppa Uefa. E' stato un successo fortunoso, ottenuto da Kulik ■ due minuti dalla fine, ma l'Eintracht, apparso più ordinato e preciso degli avversari, ha la possibilità di ribaltare il risultato nella gara di ritorno a Francoforte. Due gol segnati in trasferta dovrebbero garantire sufficiente tranquillità. I migliori ■ stati Kulik, due gol, il giovane Matthaeus e Lienen nel Borussia, il portiere Pahl e Karger nell'Eintracht.

Il Borussia è partito all'attacco ma la ■ azione raramente è stata pericolosa. Gioco lento, troppo elaborato e prevedibile. L'Eintracht ha manovrato soprattutto ■ ■ messa, alternando ottimi ■ semplici difensivi a rapidi contropiede.

La squadra ospite è passata in vantaggio al 37' su azione di calcio d'angolo: Kneib è rimasto fermo fra i pali e Karger, di testa, non ha avuto difficoltà a segnare.

Dopo il gol l'Eintracht si è portato con maggior frequenza in attacco, anche se è stato il Borussia a mantenere una certa superiorità territoriale. Il portiere Pahl è stato assai bravo in qualche occasione, ma ha dovuto cedere al 45' quando Kulik ha ripreso una respinta corta su gran tiro di Matthaeus e ha segnato il gol dell'1-1.

Nel secondo tempo ■ partita è stata alterna per ■ ventina di minuti, con attacchi e buon gioco delle due squadre. Al 71' l'anziano ■ vanbein ha portato nuovamente in vantaggio l'Eintracht con un bel colpo di testa, e sembrava che per il Borussia, incerto e impreciso, non fosse più possibilità di rimonta.

Invece al 77' Matthaeus pareggiava con uno splendido rinvio al volo e all'88' Kulik, di testa, dava l'insperata vittoria alla sua squadra.

E' ancora annullato

Franchi assente al Consiglio

Il presidente della Federcalcio Artemio Franchi è ancora ammalato. Come previsto, non potrà esser presente domani a Roma alla riunione del Consiglio federale nel corso della quale sarà discusso anche il problema degli stranieri. Franchi sarà sostituito dal vicepresidente Carlo Grassi.

Il decorso della malattia di Franchi, dopo un breve ricovero in clinica, è normale trattandosi di colica renale con conseguente espulsione di calcoli e secondo i medici l'ulteriore decorso di cure e riposo non potrà essere inferiore ad una decina di giorni.

● L'Inter ha battuto in amichevole, ieri sera in Sanremese per 2-1, con reti di Altobelli (16') e Ambu (56'). Per i padroni di casa ha segnato Melillo al 16'.

A Lugano nel Torneo di qualificazione alle Olimpiadi

Basket, l'Italia non ha avuto problemi a superare una povera Olanda (95-65)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUGANO — *Senza nessun agonismo, con puntuale autorità, gli azzurri del basket hanno liquidato (95-65) quella temuta selezione semi-statunitense che è la Nazionale olandese, nella prima partita del girone pre-olimpico di Lugano. Solida e tranquilla, sicura della propria forza, la squadra di Sandro Gamba non ha lasciato nulla agli ■ versari, schiacciandoli con una promettente dimostrazione di efficienza collettiva; che non ha sofferto neppure della serata di vena non brillante di alcune individualità. Importan■ come Meneghin, Marzorati e Villalta, in grado nell'occasione di essere ■ più che utili gregari.*

Gli ■ hanno dato subito ■ taglio proprio alla partita. Nell'umida, fredda serata luganese i tremila presenti sulle tribune della Resega avevano rivelato subito da che parte stessero, dedicando in fase di presentazione autentiche ovazioni a Silvester, Meneghin, Marzorati, che andavano in campo nel quintetto base a fianco di Villalta e Della Fiori. Mike Silvester, l'atteso rinforzo all'esordio in partita ufficiale azzurra, forniva immediatamente giusta misura di sé, centrando nei tiri su sette tentativi nei primi sei minuti, e in un vero show personale che disorientava gli olandesi e infondeva fiducia ai nostri.

Sul 21-13, Sikkina considerato già battuto ■ difeso individuale che aveva predisposto e comandava la zona 3-2, ma anche contro questo schieramento il gioco d'attacco italiano risultava fluido e produ■ente. Soltanto ■ mani un po' fredde di Meneghin e Villalta impedivano agli azzurri di mettere fra sé e gli avversari un divario subito incolmabile, anche perché dall'altra parte la zona «a uomo» chiudeva bene ogni penetrazione ma non poteva impedire agli olandesi i canestri da lontano del lungo Akerboom, del barbuto Plaat e ■ guizzante Kramer.

A metà del tempo si spegne■ un po' la luce ■ Silvester, che sbagliava tre ■ consecutivi, ■ in compenso saliva in scena un altro protagonista, «Genny» Generali, 22 anni, l'altra grande novità assoluta della nazionale di Gamba. Genny dimostrava subito che non è illusione sperare che sia lui la vera arma assoluta a sorpresa della nostra squadra, sia qui in Svizzera sia, fra■do gli scongiuri, a Mosca. Mostruosamente bravo in difesa e al rimbalzo, senza paura per niente e per nessuno, Generali dopo soltanto un quintetto quando Gamba avvicendava Meneghin con un Vecchiato un po' fiacco, si prendeva responsabilità offensive in prima persona quando c'era da respingere un momentaneo riavvicinamento olandese (40-37 al 18'), e insieme a un vivacissimo Gilardi, subentrato a Silvester, affondava nuovamente gli arancioni prima del riposo (50-30), per poi precipitarli addirittura nella disperazione con un veemente inizio di ripresa.

Quando all'8' Gamba toglieva Generali dal campo, il tabellone segnava 68-47 per l'Italia e l'ostacolo Olanda poteva già considerarsi messo alle spalle degli azzurri sulla strada della qualificazione olimpica. Di lì alla fine, Gamba poteva tranquillamente divertirsi e alternare in campo tutta la panchina azzurra ottenendo cose molto belle soprattutto da Solfrini.

La serata si era aperta con una piccola sorpresa: la Germania Ovest aveva battuta la Bulgaria per 83-76, in una partita di livello tecnico assolutamente deprimente. Noi incontreremo i tedeschi domani, dopo il riposo generale di oggi. Britidi comunque non dovrebbero davvero esserceno, né contro di loro né contro i bulgari.

Gianni Meniche■li

Italia-Olanda 95-65

Italia: *Silvester 16, Della Fiori 13, Meneghin 3, Villalta 8, Marzorati 5, Generali 16, Brunamonti 10, Gilardi 8, Vecchiato 6, Bonelli 4, Solfrini 8, Bonamico 2.*

Olanda: *Kraayvyk 3, Plaat 12, Woudstra 6, Akerboom 10, Wiel 4, Van Solm 12, ■ 2, Faber 8, Ridderhof 2, Kramer 8, Hagens, Van Helfteren.*

Arbitri: Matulni (Francia) e Toposoglu (Turchia).

Programma di oggi — Girone A (Neuchatel): Austria-Norvegia; Israele-Francia. Girone B (Lucerna): Polonia-Ungheria; Spagna-Inghilterra. Girone C (Vevey): Lussemburgo-Svizzera; Cecoslovacchia-Grecia. Girone D (Lugano): riposo.

A Varna sconfitte anche le tedesche (62-50)

Azzurre sempre imbattute

VARNA — Si è concluso nel migliore dei modi, per l'Italia, il girone di qualificazione alle Olimpiadi di Mosca. Le azzurre, infatti, sono approdate alle semifinali imbattute, avendo sconfitto, dopo Romania e Canadà, anche la Germania Ovest per 62-50 (32-31).

L'incontro con le tedesche è stato molto equilibrato nel primo tempo che le italiane hanno chiuso con una sola lunghezza di vantaggio. Ma nella ripresa le ragazze di Arrigoni si sono scatenate giocando magistralmente in difesa tanto da concedere alle avversarie solo 19 ■ nti.

In evidenza la Grossi che ha messo a segno 16 punti; buone prove anche della Sandon (10), della Vergnano (9) e della Facchin (8); Gorlin e Rossi, invece, hanno un preso un po' di respiro dopo due partite tiratissime ed hanno realizzato 8 punti a testa.

Oggi il torneo di Varna riposa; domani si inizieranno le semifinali dove l'Italia parte con una vittoria.

Noi sappiamo bene cosa vendiamo.
Tanto che possiamo raddoppiare la garanzia.

Negozi europei specializzati in radio, tv, stereo, hi-fi, elettrodomestici.
Controllo qualità e prezzo.
Consulenza, installazione e assistenza tecnica.
Supergaranzia expert: raddoppio della durata della normale garanzia.

TELEFUNKEN
TV PALcolor Expert supercontrol
22" a colori, telaio modulare - 32 programmi telecomandati - programmatore con ricerca elettronica a memoria rapida - potenza ■ 10 Watt - telecomando "supercontrol" a raggi infrarossi ■ accensione, scelta programmi, regolazione colore, luminosità, volume - idoneo per tutti i sistemi video informativi - mobile noce opaco ■ antracite con frontale metallizzato - dimensioni: cm. 67x46x43.

Nei negozi expert ■ i meglio.

PIEMONTE

Alessandria	BRUNI ■ SPIRITO c.so Lamarmora 51 - tel. (0131) 62363
Biella	PIANOFORTE P.G. via XX Settembre 15 - tel. (015) 31115
Borgaretto B.	MANASSERO via Gorizia 21 - tel. (011) 3580315
Ivrea	ELETTRONICA 2000 c.so Vercelli 3 - tel. (0125) 46666/7
Novara	F.LLI BARALE v.le Roma 13 - tel. (0321) 28665
Pinerolo	MIOZZO p.zza V. Veneto 26 - tel. (0121) 22080
Torino	AGLIETTA c.so Casale 76 - tel. (011) 831775
	V.A.R.E.T. c.so Regina Margherita 248 tel. (011) 471474
	BENATI via Genova 23 - tel. (011) 679765
	BOVE c.so R. Margherita ■ - tel. (011) 481031
	BRUNO F.B.A. c.so Potenza 183 - tel. (011) 7399534
	CASTIGLIANO R. c.so Sebastopoli 166 - tel. (011) 390284
	CHIARABELLI F.LLI c.so G. Cesare 44 - tel. (011) 851760
	DASSANO DARIO via Vinovo 8 - tel. (011) 6963548
	ELDIS c.so Rosselli 94 - tel. (011) 594685
	GAMER v■ Po 20 - tel. (011) 832837
	GIORGINI via San Marino ■ - tel. (011) 323793
	GIORGINI MARIO via Di Nanni 112 - tel. (011) 380180
	MENZIO F.LLI via Garibaldi 34 - tel. (011) 518582
	PUNTO ELETTRICO c.so Racconigi 44 - tel. (011) 337073
	VARTO CESARE via Cibrario 47 - tel. (011) 751944

Giro del Trentino e Svizzera, felice avvio per i nostri corridori

Moser strepitoso nel prologo ad oltre 54,500 km all'ora

ARCO — Moser ha centrato nella sua terra uno dei risultati più prestigiosi della sua carriera: ha corso un prologo a cronometro alla media favolosa di ■ km all'ora, e, per giunta, ■ vento contrario. La notizia ha destato dapprima incredulità e poi ammirazione tra i tecnici e il pubblico presente ■ primo atto del Giro ciclistico del Trentino. Mentre gli entusiasti applaudivano, gli increduli andavano a ricontrollare il cronometro e il percorso: otto minuti e due secondi per coprire sette chilometri ■ trecento metri. I calcoli sono presto fatti e Moser firma così una prestazione ■ limite del clamoroso: soltanto in poche altre circostanze, ma sempre in condizioni più favorevoli, sono state raggiunte medie del genere.

Moser ha dovuto lottare contro il vento del Garda che al momento della sua prestazione soffiava con particolare veemenza. Certamente nelle ■ gambe hanno contribuito a spingere la voglia di dare una bella soddisfazione ■ ■ tifosi e il desiderio ■ rispondere per ■ rime a ■ che ■ vinto il prologo in Romandia.

Dietro Moser è tornato ■ vertice ■ una cronometro, dopo un periodo grigio, il danese Mørcussen distanziato di quindici secondi; poi c'è un sorprendente Tosello. Io svedese Primm ■ altro grande assente ■ ultima prova contro il tempo: l'olandese Schuiten. Lo scorso anno Moser nello stesso prologo fu battuto per soli due secondi da Knudsen e poi vinse il Giro. Ora le cose si mettono decisamente bene per il campione d'Italia, il quale, tuttavia, dovrà tenere ■ considerazione due fattori importanti: il percorso duro e selettivo delle prossime tappe e la battaglia che si ■ per scontata a ogni ■ perché alla vigilia del Giro d'Italia tutti vogliono mettersi in luce per non correre il rischio di essere lasciati a casa.

Chi ha bisogno di verificare la squadra è proprio Moser, il quale non ha mai nascosto certe preoccupazioni sulla tenuta di alcuni tra i suoi uomini. La tappa di oggi può già dare qualche indicazione: 236 chilometri da Arco fino a Trento attraverso Salò, le valli d'Idro e di Ledro e la valle dell'Adige. Negli ultimi chilometri il percorso propone una salita, quella■ Mattarello, breve ma violenta, che potrebbe tagliare le gambe a qualcuno. E' un trampolino ideale per uomini come Battaglin, capace di uno spunto violento e di una buona tenuta alla distanza. La partenza è alle ore 8,15.

a. a.

Ordine d'arrivo: 1. Francesco Moser che compie km 7,300 in 8'05" alla media di 54,523; 2. Mørcussen (Dan) a 15"; 3. Torelli a 20"; 4. Primm (Sve) a 34"; 5. Schuiten (Ol) a 24"; 6. Morandi a 28"; 7. Baronchelli a 27"; 8. Fraccaro a 29"; 9. Seagersall (Sve) a 31"; 10. Parsani a 32".

Per Girardengo quinta vittoria

Volatona ieri nella tappa del Giro d'Italia al computer, la Giulianova - Gatteo Mare, di 220 chilometri. Ha vinto, alla media del 44,867, Girardengo, al suo quinto successo parziale, precedendo Merckx, Binda, Bartali, Coppi, Gimondi, Bobet e Anquetil, tutti con lo stesso tempo di 5h56'14".

Per■ Ver■ Pa■ni Fa■ni nel Romandia

DELEMONT — Lotta in famiglia fra gli italiani ■ ■ ciclistico ■ Romandia: Walter Par■ ha vinto la prima tappa davanti ad Alessandro Pozzi mentre Giuseppe Saronni, che martedì si era aggiudicato il prologo, è sempre al comando della classifica generale.

Sulle panchine delle squadre ■ tennis continui cambiamenti

La danza dei capitani anima gli incontri di Düsseldorf

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DUSSELDORF - *La Coppa delle Nazioni-Ambra Solare, manifestazione tennistica a squadre, organizzata con il patrocinio dell'A.T.P. (Associazione tennisti professionisti), come la Coppa Davis prevede l'assistenza di un capitano in panchina, mentre nei tornei individuali il giocatore, una volta in campo, non dovrebbe usufruire più di suggerimenti esterni. Ma dato che alla manifestazione sono invitati i giocatori e non le rispettive Federazioni nazionali, si assiste durante gli incontri a una vera orgia di capitani più o meno ufficiali.*

Così, in questa edizione, il record spetta all'Argentina, che nonostante la presenza di Lito Alvarez che dovrebbe fungere da capitano, quale rappresentante della Federazione argentina, schierà di volta in volta in panchina o il baffone romeno Ion Tiriac, vero manager di Guillermo Vilas (qui accompagnato dalla giovanissima fidanzata), ■ il cileno Pato Rodriguez, «coach» del giovane astro nascente José Luis Clerc.

Due capitani anche per la Svezia, con Jan ■ Sy■gren, rappresentante della squadra di Coppa Davis, e Lennart Bergelin, che prende il ■ posto quando gioca il pupillo Bjorn Borg, anche se il superasso svedese non è certo il tipo da avere bisogno di suggerimenti durante le sue partite.

La squadra cecoslovacca è guidata dal preparatore della squadra di Coppa Davis, Pavel Corda. ■ questi non deve avere la fiducia di ■ che preferisce avere in panchina il più giovane compagno di squadra Sloril, riserva ■ formazione in sostituzione dell'infortunato Kodes.

Per l'Italia, il capitano, in base ad un accordo siglato dai giocatori durante il Torneo di Montecarlo, doveva essere Panatta. Ma una volta arrivato a Duesseldorf, a spese della Federazione, Victor Crotta, Adriano è stato ben lieto di passargli le consegne. Ne consegue che la ■adra azzurra, come la Germania, è l'unica formazione ad affrontare questo impegno come un valido test per i prossimi impegni.

Intanto nel gruppo azzurro è bastata la seconda giornata ad indicare ■ ■ Unite e Svezia le squadre semifinaliste e la Australia ■ Spagna quelle eliminate. Oggi secondo turno di gara del gruppo rosso con Italia-Argentina e Germania-Cecoslovacchia. In programma per gli azzurri gli incontri Barazzutti-Vilas e Pa■■■■■.

Rino Cacioppo

Risultati: *Usa b. Australia 3-0 (G. Mayer - Alexander 6-4, 6-2; Solomon - Frawley 7-6, 2-6, 6-2; ■ Mayer-Stewart b. Alexander-Dent 7-5, 6-4; Svezia ■ Spagna 2-1 (Borg - Higueras 6-1, 6-3; Orantes - Johansson 4-6, 6-2, 6-0; Borg-Bengtsson b. Orantes-Higueras 7-6, 6-3).*

Internazionali di Perugia

Show ■■■ Evert battuta la Porzio

PERUGIA - Protagonista la pioggia ancora agli internazionali di Perugia. Insieme all'acqua, finalmente anche Chris Evert, straordinaria fuoriclasse che ha confermato la sua abilità battendo per 6-0, 6-1 la Villagran, argentina focosa che non ha retto.

Secondo pronostico gli altri incontri con la testa di serie Mandlikova di slancio sulla Drescher e ■ Porzio, molto nervosa cancellata dalla Mesirova (6-1, 6-2).

Nella prova d'equitazione riservata ■■■ squadre regionali

I giovani cavalieri venti vi■■■ a sorpresa ■ loro compagni di ■■■■

ROMA — Le future speranze dell'equitazione italiana si sono affrontate ■ Piazza di Siena nella Coppa dei Giovani che ha visto impegnate nove squadre composte ciascuna da quattro cavalieri di età non superiore ai ■ anni, in rappresentanza de■ regioni italiane.

Il fa■■■■■■ squadro■ lombardo, che nella categoria aveva esordito■■■ lunga egemonia, è stato inopinatamente■■■fitto finendo addirittura al quinto posto. La sorpresa della giornata, umida e piovosa, che ha■■■ a dura prova sul campo pesante cavalli e cavalieri, ■ venuta dai giovani■■■ Tre Venezie (Filippo Rizzi, Luca Palmizi, Andrea e Guido Milani) che si sono imposti per la prima volta a Piazza di Siena.

La squadra veneta ha avuto, tuttavia, una validissima antagonista nell'équipe ligure la quale, a parità di penalità, piazzandosi al secondo posto è stata sconfitta solo dall'esiguo distacco di tre secondi. La formazione della Liguria, tecnicamente assai interessante, ha avuto i suoi ragazzi di maggior spicco nella diciannovenne Stefania Queirolo, e nell'esperto ventunenne ■anilo Dallerba.

La squadra piemontese si è piazzata ■ settimo posto■■■ 16 penalità sul percorso base che le hanno quindi impedito di partecipare al *barrage*. La scarsa prova della formazione, trova una valida giustificazione del *forfait* all'ultimo momento di Gilda Provera e Gabriella Gatta, che costituiscono i punti di forza del piemontesi. Tuttavia le due amazzoni, che hanno dovuto disertare la Coppa a causa di problemi di cavalli, sono state degnamente rimpiazzate dalla diciassettenne torinese Maria■■■■ Gay, e dalla ventenne Isabella Lang■■■ ch'essa nativa di Torino, le quali hanno■■■■■■■ ciascuna un solo errore.

L'altra gara in programma, il «Premio Regione Lazio», disputata sotto una pioggia battente, è stata vinta dal belga Wauters su Rossantico, seguito dal francese Cottier e dallo svizzero Mellinger. Il concorso ■ Piazza di Siena vivrà oggi ■ sua giornata più importante con■ disputa del Gran Premio delle Nazioni■ quale sono iscritte sette squadre ufficiali di altrettanti paesi: Austria, Belgio, Francia, Polonia, Spagna, Svizzera ■ Italia. Il capo équipe, ing. Fineni, in una improvvisata conferenza stampa, ha comunicato i nomi■■■ formazione italiana che risulta così composta: Raimondo D'Inzeo (Stranger), Stefano Carli (Dalila d'Aubry), Duccio Bartalucci (Delilah), Bruno Scolari (Falk).

Mario Bianchini

NOTIZIE FLASH

● ■ Consiglio Direttivo della Fidal si riunisce stamane: tra gli argomenti all'ordine del giorno l'atteggiamento che la Federatletica assumerà il 30 maggio nella riunione■ Consiglio Nazionale del Coni in cui si deciderà della partecipazione italiana all'Olimpiade.

● Eric Heiden il pattinatore statunitense vincitore di cinque medaglie d'oro all'Olimpiade invernale di Lake Placid, ha mancato di un■■ ■ qualificazione per i Giochi estivi nella squadra di ciclismo risultando secondo, per soli 17 centesimi, nella prova del chilometro da fermo.

● La Torino Corse ha premiato ieri sera i piloti maggiormente distintisi nel corso della passata stagione agonistica: Leila Lombardi ha preceduto Fragale, Barberio, Francia, Vaticelli e V■■■.

OGGI in TV

RETE 2

Sport equestri: 16,50-16,30 Gran Premio delle Nazioni al concorso ippico di Piazza di Siena.
Ciclismo: 16,30-17 da Trento, fasi conclusive del Giro del Trentino.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Mussa■rom, Cesare Romiti
Sindaci Attilio Ferraris (presid.), Pierluigi Bertolo, Secondino Rigallo

© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 2[illegible]
CERTIFICATO N. 183 DEL 19-3-1979

[illegible] partito sta elaborando la lista per le elezioni comunali

I candidati dc per la Provincia

ALESSANDRIA — Dopo la tensione e le polemiche dei giorni scorsi, [illegible] stanno sciogliendo i nodi tra le correnti della [illegible] alessandrina e diventa più [illegible] il compito delle due Commissioni elettorali che, scelti i [illegible] per le regionali, devono predisporre le [illegible] per le provinciali e le comunali dell'8 giugno. Così [illegible] tre di ieri mattina, dopo due riunioni-fiume preceduta da altre informali, la commissione ha praticamente deciso le candidature per i vari collegi provinciali, tenendo conto delle varie forze e correnti.

«Anche i rappresentanti dell'area Zac-Andreotti — spiega il sindaco di Frugarolo, Agostino Gatti, della Commissione elettorale — *sono apparsi soddisfatti e pertanto non avrà seguito il preannunciato ricorso agli organi [illegible] partito per le candidature regionali».*

Per i cinque collegi [illegible] Alessandria, dove l'elezione di un candidato democristiano [illegible] pressochè impossibile, la Commissione ha indicato cinque nomi di prestigio *«che* — dice Gatti — *con la loro presenza, non preoccupandosi di essere eletti ma solo di favorire [illegible] dc, dovranno servire per raccogliere il maggior numero possibile [illegible] voti».* Sono gli onorevoli Renzo Patria e Angelo Armella, il dottor Giuseppe [illegible] Cotroneo, il professor Luciano Vandone, capogruppo uscente in Consiglio comunale, e il professor Felice Crecca.

Questi i candidati per gli altri collegi. Borghetto Borbera, Giovanni [illegible] Cavi, Giuseppe Scazzola; Mombello, Giuseppe Oddone; Sale, Mario Manenti; Novi I, Gianfranco Chessa; Pontestura, Aldo Tuncasi; Casale I, II e III, Severino Scaglioti, Carlo Currone e Gianni Massocco; Valenza, Mario Manenti; Ovada, Ezio Beltrami; Acqui, Pier Dario Mottura; Tortona I, Tino Migliora; Tortona II, Giuseppe Alvigini; San Salvatore, Luciano Vandone; Castellazzo Bormida, Ugo Cavallero; [illegible] Giuseppe Cotroneo; Rocca Grimalda, Carlo Pestarino; Ozzano-Vignale, Giuseppe Ravizza; Arquata Scrivia, Giuseppe [illegible] vizza; Novi II, Francesco Bianchi; Cassine, Giovanni Gotta; Solero, Mattia Ferraris; Viguzzolo, Adelina Carola Martino.

Secondo le previsioni i dieci collegi più sicuri — dieci [illegible] gli attuali consiglieri provinciali della dc — sono Borghetto, Gavi, Mombello, Sale, Tortona II, [illegible] Salvatore, Ponzano, [illegible] Grimalda, Ozzano-Vignale e Viguzzolo.

La [illegible] elettorale che deve stendere la lista dei candidati [illegible] Comune di Alessandria, invece, [illegible] ha ancora ultimato i lavori; tutto dovrà [illegible] pronto entro sabato, giornata in cui si riunirà [illegible] Comitato provinciale [illegible] dc per ratificare tutte [illegible] liste. Sembra certo che verranno ripresentati i consiglieri uscenti Luciano Vandone, Attilio Castellani, Renzo Patria, Biagio Verda, Vittorioso Trieste, Giuseppe Cotroneo, Domenico Ferrotti, Mario Giordano, Vincenzo Rossi, Roberto Livraghi, mentre rinuncerebbero Gian Carlo Mirone, [illegible] Castelli e Carlo Remotti.

Il pli sta ultimando — mancano soltanto alcuni ritocchi — le proprie liste, sia per le comunali [illegible] per le provinciali: saranno portate all'esame del direttivo, per la ratifica, questa sera. Al Comune [illegible] Alessandria confermata la candidatura del geometra Franco Borsalino, consigliere uscente, e in Provincia quella di Ar[illegible] Gerini (viene ripresentato nel collegio di Mombello).

f. m

Presentazione liste orario degli uffici

[illegible] — In occasione della presentazione delle liste elettorali per le consultazioni dell'8 giugno, stabilita per legge dal 9 al [illegible] maggio, la Giunta comunale ha provveduto a modificare l'orario d'ufficio [illegible] servizi elettorali e [illegible] della segreteria generale, limitatamente [illegible] alle sole operazioni [illegible] accettazione [illegible] liste stesse. Venerdì 9 maggio questi uffici rimarranno aperti anche al pomeriggio dalle ore 15 alle 19, mentre sabato 10 e domenica 11 maggio l'orario è così fissato: 9-12,30 e 15-18.

(f.m.)

Resi noti i risultati [illegible] un'inchiesta svolta [illegible] Alessandria

Molti disoccupati tra i giovani schiavi delle «droghe pesanti»

ALESSANDRIA — *La maggior parte dei giovani alessandrini che fanno uso di sostanze stupefacenti quali l'eroina o la morfina* [illegible] *maschile e hanno un'età compresa fra i 19 ed i 23 anni: hanno avuto il primo impatto con la «droga pesante», mediamente, fra i 17 e i 20 anni.*

Lo hanno affermato, al dibattito organizzato dal Cmas (Centro medico assistenza sociale) e dai Quartieri Pista ed Europa sul tema «Situazione locale e comunità terapeutiche», due degli operatori del Centro, l'assistente sociale Daniela Causa e lo psicologo Mauro Croce, sulla base di quanto è emerso nei colloqui con i 104 giovani che [illegible] sono rivolti al Cmas nel primo anno di attività.

Si è visto inoltre come fra i tossicodipendenti vi sia un alto numero di immigrati o figli di immigrati [illegible] come [illegible] maggior parte [illegible] essi non sia occupato o comunque abbia [illegible] occupazione precaria [illegible] priva di professionalità. «Il dato più significativo e più drammatico — ha detto [illegible] *Causa* — è però quello riguardante il livello di istruzione: si nota infatti una bassissima scolarità ed un alto numero di abbandoni della scuola dell'obbligo».

Su questa circostanza si [illegible] *no soffermati non solo i relatori, ma anche genitori e insegnanti. Parlando della Comunità di Mugarone, don Giorgio Bertini ha affermato che essa «si pone più come comunità di vita che comunità terapeutica; il nostro tentativo è di aiutare i ragazzi che vengono da noi a tro[illegible] loro realizzazione, una loro dimensione». E' apparso comunque chiaro che anche con questo metodo di intervento [illegible] problema della tossicodipendenza sia arduo e di lunga rivoluzione.*

Quali i punti chiave emersi dal dibattito? «Innanzi tutto la consapevolezza — *dice Mauro Croce* — che per affrontare un problema così difficile e complesso è necessaria la presenza di più metodi ed indirizzi terapeutici che comunque vanno integrati tra loro [illegible] gestiti attraverso i servizi socio-sanitari già esistenti, non creando quindi dei nuovi ghetti per tossicodipendenti».

«E' anche emersa — *aggiungono gli operatori del Centro* — la necessità di affermare ancora con forza che la tossicodipendenza non [illegible] un problema di esclusiva natura medica, ma primariamente un problema sociale, culturale e anche sanitario, che potrà vedere qualche spiraglio di soluzione solo se tutti i settori della società verranno investiti e interessati al problema».

Lunedì, sempre nei [illegible] *del Cmas in via Pacinotti 38, la professoressa Maria Mazzari Marzuoli illustrerà* [illegible] *prevenzione nella scuola [illegible] nella famiglia.*

r. sc.

Valenza — Il [illegible] «Ricordi il mio nome» del regista A. Rudolph [illegible] proiettato questa sera alle 22 al cinema Nuovo Italia per la rassegna cinematografica curata dal Centro di cultura.

Il pretore alla Gimar per operaie licenziate

[illegible] — Il pretore di Casteggio, dr. Sinagra, [illegible] compiuto un sopralluogo nella fabbrica [illegible] cosmetici Gimar [illegible] Torrazza Coste per prendere visione delle ristrutturazioni avvenute e per stabilire se i nuovi macchinari abbiano comportato una riduzione [illegible] personale [illegible] stiene l'azienda.

Dopo [illegible] ristrutturazioni la Gimar [illegible] licenziato 5 operaie, ma tre [illegible] esse — Rosina Putaro, Adelina Pugliaro [illegible] Cristina Scalzo — si erano opposte alla decisione della direzione contestando le motivazioni del provvedimento. Affermavano inoltre nel loro ricorso che l'azienda [illegible] aveva tenuto conto dell'anzianità di servizio e dei carichi familiari.

Il giudice si è soffermato nella fabbrica per circa un'ora e mezza interrogando alcuni lavoratori sulle ristrutturazioni effettuate. Al sopralluogo erano presenti i legali delle due parti: l'avvocato Armano per le tre operaie licenziate, e l'avv. Valmori per la Gimar.

Il pretore dovrà ora valutare gli elementi raccolti e decidere se le motivazioni [illegible] della ditta sono fondate o se invece i licenziamenti sono da ritenersi illegittimi.

Le tre operaie hanno chiesto al pretore di invalidare il provvedimento e di ordinare all'azienda [illegible] loro riassunzione. La sentenza [illegible] prevista per lunedì [illegible] maggio.

e.g.

Novi Ligure — La giunta municipale [illegible] [illegible] nel cimitero della frazione Merella le colombaie disponibili sono in [illegible] di esaurimento e [illegible] ritenuto [illegible] provvedere [illegible] urgenza alla costruzione di nuovi loculi. Il progetto prevede [illegible] costruzione di 50 loculi con una spesa complessiva di 71 milioni.

Per [illegible] votazioni municipali

Casale: la lista socialdemocratica

CASALE — [illegible] psdi ha messo a punto la [illegible] che verrà presentata per le amministrative comunali dell'8 giu[illegible]. I candidati sono: Giovanni [illegible] (operaio), Paolo Arrobbio (impiegato), Arturo Barbesino (rappresentante), Dario Bottazzi (primario ospedale), Elisabetta Ragognolo (pettinatrice), Luigi Breda (studente), Salvatore Cangemi (artigiano), Rosanna Carasso (studentessa), Luigi Castagnone (agente di commercio), Salvatore Castelli (impiegato di banca), Emanuele Cavaliere (funzionario):

Oreste Cima (commerciante), Lodovico Coppo (insegnante scuola guida), Giovanni Cortese (operaio), Mario Crosio (commerciante), Luigi Demichelis (commerciante), Pietro Di Pezzi (operaio), Giorgio Dusio (libero professionista), Marilena Galfrè (impiegata), Mauro Gallina (infermiere), Carla Gasparolo (commessa), Mauro Gatti (operaio):

Giampiero Ghiglione (rappresentante), Ercole Leporati (impiegato), Sandro Manfredoni (impiegato), Emilio Mogliano (albergatore), Giovanni Mirra (pensionato), Evasio Muzio (impiegato), Stefano [illegible] (pensionato), Attilio Muzzana (impiegato), Laura Patrucco (impiegata), Vincenzo Pisanu (studente);

Lucero Perolivalli (pensionato), Piero [illegible] (operaio), Paolo Ricca (libero professionista), Nicola Roma (meccanico), Italo Romussi (impiegato), Mario Sanna (infermiere), Rino Scaglioti (agricoltore), Umberto Segreto (impiegato), Vittorio Soldi (commerciante), Claudio Zolo (commesso).

Non sono ancora state definite le candidature per le elezioni provinciali e regionali.

m. v.

Pronte [illegible] liste di pci [illegible] psi

Tortona, si ripresentano sindaco [illegible] vicesindaco

TORTONA — Ufficialmente si è aperta in questi giorni [illegible] campagna elettorale per le amministrative dell'8 giugno. I partiti, dopo una serie di riunioni per raggiungere l'accordo fra le correnti, stanno ultimando le liste dei candidati, [illegible] pci ed il psi, i due partners della Giunta uscente, hanno [illegible] noto l'elenco dei singoli candidati.

PCI: Sebastiano Brighenti, sindaco uscente; Piero Assuntini, Antonio Braccio, consigliere uscente; Mario Bregoli; Maurizio Cabella; Nicoletta Campi; Roberto Cartasegna; Carmelo Cinigio; Franco Codevilla; Mariella Corolli; Raffaele Ougusi; Lorenzo Deagatone; Gianni Diamante assessore uscente; Roberto Ercole; Giuseppe Gastaldo; [illegible] Gentile; Eugenio Giussani; [illegible] Guagnini; Lorenzo Licheri; Claudio Listri [illegible] uscente; Sergio Magrassi; Giuseppe Magri; Angelo Milanese; Pietro Muliere, consigliere uscente; Erminio Negri, assessore uscente, Franco Piccinini; Giovanni Ruscelli, Simona Scetti, consigliere uscente; Aldo Torti e Gabriella Turra, consigliere uscente.

PSI: Giuseppe Marchese; Bruno Barbieri, vicesindaco uscente; Giovanni Fontana, assessore uscente; Gianfranco Galluzzi, capogruppo [illegible] sigliere [illegible] Maura Lodi Antonio Agosti, Alessandra Barberis, Pierino Bassi, Giorgio Battistotti Pietro Benvenuto, Renzo Borgarelli, Ugo Cosciii Giorgio Gremaschi, Paolo Daffonchio, Angelo De Amici, Roberto Diamante, Giovanni Di Caro, Felice Fossati, Mario Giacomelli, Walter Gianola, Roberto Giungato, Giorgio Latini, Giancarlo Malovini, Luigi Mariotti, Giampiero Muratori, Irma Poggi, Lorenzo [illegible] scia Enrico Teboldi, Luigi Tenzillo e Bruno Veronesi.

e. r.

Capolista il vicesindaco uscente

I nomi «in corsa» per il psi [illegible] Ovada

OVADA — *Il psi, primo fra tutti i partiti, ha reso nota la lista dei candidati alle prossime amministrative. Capolista e uomo di punta il vicesindaco uscente, l'insegnante professor Vincenzo Genocchio.*

Questi gli altri candidati: Aristide Alpa, insegnante; Vittorio Baretto, direttore dell'Istituto «Lercaro»; Giancarlo Bisio, impiegato; Franco Bobbio, commerciante; Angelo Boffito, pastelegrafonico, indipendente; Mario Bonaria, operaio; Giorgio Bricola, audista, Saverio Caffarello, medico, indipendente, Alfio Cali, esercente; Franco Cayra, architetto, indipendente; Gianpaolo Cardona, artigiano, indipendente; Mario Carrieri, pastelegrafonico; Diego Carlassena, insegnante; Andrea Cappero, impiegato; Alessandro Laguzzi, insegnante; Elisa[illegible] Marenco, insegnante; Carlo[illegible] Morchio, impiegato; Diodoro Pitrafaso, ferroviere; Osvaldo Regini, tecnico grafico, indipendente; Sandro Santamaria, ingegnere; Enzo Scarso, impiegato di banca, indipendente; Emilio Senelli, disegnatore tecnico; Attilio Bruno Simonassi, impiegato, indipendente; Luciano Spiberga, impiegato; Remo Tofani, pensionato; Rita Turrone, commerciante, indipendente; Mario Ulzi, artigiano, indipendente; Alessandroa Vitale, operaio; Carlo Vitale, idraulico. Su trenta candidati, nove sono indipendenti.

e. r.

Farmacista [illegible] Castellazzo Bormida travolto e ucciso [illegible] treno

(Servizio in altra pagina)

Autobotte [illegible] vino allaga i campi

VOGHERA — Il rimorchio di un'autobotte carica di vino [illegible] ribaltato nella scarpata della provinciale Bressana Bottarone-Salice, [illegible] distante [illegible] Codevilla. Il camion di proprietà della ditta vinicola «Benito Santinoli» di Codevilla era guidato da Pietro Degli Alberti, 43 anni, residente a Casei Gerola. L'autista si [illegible] reso conto che il rimorchio abbandava, prima di poter bloccare [illegible] veicolo per compiere un controllo. Il rimorchio si è sganciato dalla motrice, [illegible] uscito di strada e si è capovolto nella scarpata sfasciandosi. Il vino, circa 170 quintali è andato interamente perduto allagando [illegible] terreno circostante; danni per 10 milioni.

(e. g.)

Sarà processato il [illegible] che abita [illegible] Castelceriolo

Aveva truffato 35 milioni con [illegible] cooperativa agricola

ALESSANDRIA — Antonio [illegible] Pluto, 60 anni, un romano abitante a Castelceriolo, via Don Torriani, il quale spacciandosi per professore universitario (ha conseguito la licenza liceale), medaglia d'oro al valor militare, [illegible] deputato e amico personale del Capo dello Stato e [illegible] [illegible] personalità, è riuscito ad ottenere oltre 35 milioni di lire da alcune persone, cui prometteva favori presso ministeri ed enti pubblici, è stato rinviato a giudizio. Risponderà presto in tribunale [illegible] truffa, tentata truffa, millantato credito, emissione di assegni a vuoto, falso, usurpazione di titoli e onori.

Arrestato dai carabinieri nel marzo scorso su ordine di cattura [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, l'uomo, gentile, elegante, brillante parlatore, [illegible] in carcere. Interrogato [illegible] dr. Rapetti, ha contestato l'entità [illegible] cifre che avrebbe intascato, ha fatto qualche [illegible] ammissione, ha comunque negato le truffe. [illegible] detto [illegible] esserci sempre [illegible] di chi si [illegible] a lui rivolto

Ad Alessandria lo scorso anno aveva costituito la «Capiav» (cooperativa agricola sviluppo Italo europeo piano ventennale) con sede in piazza Garibaldi, di cui si era nominato presidente ponendo alla vice presidenza la sua amica Ermenegilda Costanzo. Dal presidente dell'Associazione nastro azzurro, col. Nicolo La Diega, aveva ottenuto l'iscrizione in tale albo scrivendo falsamente sulla domanda di essere insignito di tutta una serie di decorazioni al valor militare.

Come presidente della cooperativa che esisteva solo nella sua fantasia, e presentando un falso compromesso di vendita di una cascina, aveva cercato, tramite l'Ispettorato agrario, di ottenere — senza riuscirvi — un contributo [illegible] 42 milioni per l'acquisto [illegible] macchinari agricoli.

Entrato in rapporti con numerosi alessandrini, Antonio Pluto, che per una serie di reati compiuti in varie città italiane, ha già subito [illegible] condanne, [illegible] aveva truffati alcuni, [illegible] Valerio Rota, [illegible] anni, spalto Camondio, titolare di un deposito [illegible] carburante, ebbe [illegible] per fargli ottenere la concessione [illegible] vendita di prodotti petroliferi.

Al funzionario Uff. Vittorio Lombardo, 40 anni, via Gallimberti, [illegible] a Paolo Gagliano, 30 anni, contitolare della concessionaria Ford di Novi, vendette per due volte una casa cantoniera, senza esserne [illegible] viamente, il proprietario: [illegible] primo ottenne due milioni e mezzo, dal secondo dodici milioni (gli assicurò anche di fargli [illegible] la concessionaria Ford di Alessandria).

Pure [illegible] milioni si fece [illegible] da un sacerdote promettendo di sistemargli in banca il mutuo: 4 milioni 500 mila lire da Ugo Busi, [illegible] Castelceriolo, via Don Torriani, che sperava in un mutuo per costruire un [illegible] pannone, [illegible] oltre [illegible] milione dall'ambulante Mauro Calvi, [illegible] anni, Bettole di Pozzolo Formigaro, il cui fratello voleva da[illegible] Regione l'autorizzazione [illegible] vendere i giocattoli.

e. c.

Per un traffico più scorrevole

Sulla Sulla-Torre[illegible] [illegible] nuovo cavalcavia

[illegible] — [illegible] sono iniziati i lavori per la costruzione del cavalcavia sulla statale Padana Inferiore all'altezza dell'Ipermercato di Montebello [illegible] della Battaglia, tra le provinciali Bressana Bottarone - Salice e [illegible] Torrazza Coste. Progettato dal geom. Renzo Guarnaschelli [illegible] Casteggio, [illegible] è anche direttore dei lavori, verrà realizzato dall'impresa Barbero di Voghera. Contribuirà [illegible] rendere più sicuro e scorrevole il traffico in quanto [illegible] automobilisti provenienti da Voghera [illegible] Casteggio non troveranno più le corsie [illegible] marcia occupate dalle vetture in attesa di svoltare per entrare sul piazzale dell'Iper.

I veicoli provenienti [illegible] Casteggio entreranno nel piazzale del centro commerciale imboccando un senso unico sulla destra. Al ritorno dovranno [illegible] raggiungere il cavalcavia, [illegible] la strada di Torrazza e quindi immettersi sulla statale. Chi arriverà da Voghera dovrà proseguire fino alla provinciale di Torraz[illegible] [illegible] immettersi sul cavalcavia che convoglierà il traffico sul piazzale dell'Iper superando la statale.

Il ponte potrà snellire anche il traffico domenicale dei gitanti che rientrano dalle località dell'Oltrepò montano e che potranno evitare le lunghe code percorrendo la provinciale di Torrazza e quindi usando il cavalcavia per immettersi sulla statale. [illegible] tratto in costruzione sarà lungo circa 500 metri e poggerà su 8 piloni [illegible] cemento. Il costo [illegible] previsto in [illegible] milioni; dovrebbe essere pronto per la fine di luglio.

E' in fase di costruzione una delle rampe [illegible] accesso, mentre una ditta specializzata [illegible] sta preparando le fondazioni per i piloni. Le caratteristiche [illegible] terreno hanno costretto l'impresa ad effettuare scavi fino alla profondità di 25 metri contro i 10 previsti. [illegible] ritarderà di alcune settimane l'ultimazione dell'opera.

e. f.

[illegible] DELLA MOSTRA

Sabato	[illegible]	maggio	inaugurazione ore 10	apertura ore 15	chiusura [illegible]		24
Domenica	25	maggio	apertura	ore 10	chiusura	ore	24
Lunedì	26	maggio	-	» 10	»	»	24
Martedì	27	maggio	-	» [illegible]	»	»	24
Mercoledì	28	maggio	-	» 15	»	»	24
Giovedì	29	maggio	»	» 15	»	»	24
Venerdì	30	maggio	-	» 15	»	»	24
Sabato	31	maggio	-	» 10	»	»	24
Domenica	1	giugno	-	» 10	»	»	24
Lunedì	2	giugno	»	» [illegible]	»	»	24
Martedì	3	giugno	»	» 15	»	»	24

Temperatura (er) [illegible] Alessandria

massima	22
minima	12

Umidità media [illegible] Temperature il 7 maggio dell'anno scorso: 21; 10. Il sole sorge alle 6,02 e tramonta alle 20,10.
Le previsioni: cielo coperto con possibilità di schiarite; temperatura stazionaria; visibilità buona.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (18; 11); Casale Monferrato (18; 12); Novi Ligure (18; 12); Ovada (20; 12); Tortona (16; 11); Valenza (16; 12).

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Intrepid.
Ambra: Una donna tutta sola.
Comunale: L'uomo da marciapiede.
Corso: Il cavaliere elettrico.
Cristallo: Pinguini folli.
Galleria: Il braccio violento della mala.
Moderno: Le colline dei conigli.

ACQUI TERME
Ariston: Il lupo e l'agnello.
Cristallo: Tess.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Kramer contro Kramer.
Nuovo: Cinderella 2000.
Politeama: Quelli del racket.
Vittoria: Qui Mandacarù: attenti a quei due.

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo.

CASTELCERIOLO
Marzotto: riposo.

FELIZZANO
Comunale: riposo

GAVI LIGURE
Il Forte: Gli ultimi fuochi.

NOVI LIGURE
Cristallo: Erotic story.
Ide: Baltimora Bullet.
Italia: Pennuti folli.
Moderno: La polizia ordina: spara a vista.

OVADA
Lux: Saggi musicali.
Moderno: Allarme a Hollywood 1941.
TORRIELLI: Speed cross.

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: Pasqualino Settebellezze.

[illegible]
[illegible]: riposo.
[illegible] Tiger Man, bersaglio umano.

TORTONA
Moderno: La vicinata.
Sociale: La pena francese di una [illegible]
Verdi: Bersaglio [illegible] altezza d'uomo.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Ricorda il mio nome.
Teatro: Più forte di Bruce Lee.

VOGHERA
Arlecchino: La vita è bella.
Galvani: Sexy Club.
Roma: Giovannona coscialunga.
Sociale: Kramer contro Kramer.

FARMACIE
Alessandria: Rizzotti, via Vochieri; notturna: Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Sidona, via Emilia.
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Comunale n. 2, viale Umberto I

[illegible] DI [illegible]
Dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TAXI
Piazza Libertà, tel. 53.031; FF.SS., tel. 61.632.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro sanitari. Chiamate urgenti [illegible] 1.

[illegible]
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa.

BENZINAI
NOTTURNI [illegible] 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Cisterna, corso Acqui.

Rassegna delle attività infantili

Un presepio di pane scolpito dai bimbi

VALENZA — *Il Centro comunale di Cultura ospita in questi giorni la quarta «Rassegna dell'attività grafica, coloristica e plastica» dei bambini delle scuole di in[illegible] statali e comunali, delle elementari del primo e secondo circolo e del doposcuola comunale. Una mostra ormai sperimentata, che per la sua originalità non manca di attirare visitatori, anche [illegible] valenzani.*

Si tratta di una sorta del «bricolage» della fantasia infantile che applica le tecniche pittoriche e plastiche più varie ai cosiddetti materiali poveri. Si possono così trovare esposti, dai piccoli lavori di falegnameria (trenini, bamboline, un mini-zoo), [illegible] presepio «gastronomico» perchè realizzato con pasta [illegible] pane, alle maschere [illegible] stampo di creta e copertura di carta igienica, agli animaletti fatti con gli stracci per il pavimento.

Non mancano i lavori di gruppo più «seri»: un'inchiesta sulle bande [illegible] sulla paura, ad esempio, o il [illegible] unico di un giornale interamente redatto dai bambini.

Di tutto un po', insomma, come è tradizione della [illegible] ga, a testimoniare [illegible] lavoro [illegible] un anno, che non [illegible] esaurisce solo sui testi scolastici usuali, ma punta a stimolare [illegible] fantasia dei più piccoli, giungendo [illegible] a sorprendenti risultati anche per un pubblico «adulto».

p. b.

Voghera: un'area per il tempo [illegible]

VOGHERA — Il sindaco Italo Betto ha inaugurato le aree attrezzate [illegible] i giovani nel quartiere San Vittore-Capalla-Valle.

Le [illegible] attrezzate occupano una superficie di 6000 metri quadrati e sono venute a costare al Comune 80 milioni. Comprendono [illegible] campo di calcio una piattaforma per pallavolo e basket, una pista ciclabile ed [illegible] anfiteatro [illegible] manifestazioni culturali e musicali: per i più piccini una vasta superficie sabbiosa ed uno spazio per i genitori.

iper montebello

PER LA FESTA DELLA MAMMA [illegible]
COLTO [illegible] SAN REMO
10.000 ROSE ED
APPOSITAMENTE
PREPARATO
[illegible] DOLCI FRESCHI,
PROPRIO QUELLI CHE
PIACCIONO
ALLA [illegible]

SUZUKI
È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?
PROVE GRATUITE
GARANZIA PER 12 MESI O 50.000 km.
GS450 GS [illegible] GSX750
GS850G GS[illegible]
Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna
MOTO GERARDO
Spalto Rovereto 1
ALESSANDRIA
telefono 0131/43394

Il problema non è nuovo ■ si aggrava soprattutto d'estate

Consorzio di Comuni in Val Curone garantirà il rifornimento d'acqua

SAN SEBASTIANO CURONE — L'approvvigionamento idrico rimane un grosso problema: per questo il Consiglio della Comunità Montana della Valle Curone ha preso in esame l'opportunità di varare un Consorzio tra i Comuni per la costruzione di un acquedotto che risponda alle esigenze della popolazione e dei numerosi turisti che d'estate affollano la Valle. Da anni si utilizza l'acqua dell'acquedotto della Val Borbera: l'impianto, già insufficiente nel periodo invernale, denuncia ancor più i suoi limiti in estate.

Le lamentele, le vivaci polemiche degli amministratori della zona e dei cittadini si ripetono. La Comunità Montana Val Curone ha deciso di affrontare il problema pensando all'utilizzazione della sorgente torrente Curone, a monte della frazione Brugi, e per non impoverire il d'acqua principale verrebbero utilizzati anche alcuni affluenti. Un progetto abbastanza ambizioso, con una spesa di circa tre miliardi e lavori per tre o quattro anni.

Uno studio per conto della Comunità è stato redatto dall'ingegner Boggero di Novi Ligure. L'opera prevede alcuni sbarramenti lungo il torrente, dove partiranno le tubazioni per l'inserimento dei depuratori. L'acqua convogliata a valle e raccolta in una gigantesca cisterna a Dernice, da dove potrà essere immessa nell'attuale rete di tubazioni.

«*In questo modo* — spiegano alla Comunità Montana — *sarà possibile fornire acqua a volontà a Comuni: Fabbrica Curone, Cremiasco, Montacuto, Dernice, San Sebastiano Curone, Brignano Frascata, Momperone, Casasco, Montemarzino, Pozzolgroppo e Monleale, con circa 10 mila abitanti*». Sono previsti quarantina di chilometri di tubazione attraverso due vallate del Curone e del Museglia. L'opera dovrebbe porre fine alle lamentele e ai disagi degli abitanti e dei villeggianti e far cessare l'utilizzazione di alcuni mini-acquedotti privati che danno poche garanzie igieniche.

Un'opera utile, che, troverebbe però qualche ostacolo da parte di Fabbrica Curone e di San Sebastiano: entrambi i Comuni dispongono un servizio efficiente acqua potabile e «l'ambizioso progetto» non li dovrebbe riguardare. Il Consiglio della Comunità Montana risponde d'altra parte che i due acquedotti non sufficienti.

«*La Regione* — dicono alla Comunità Montana, insistendo per il Consorzio — *ha assicurato un contributo di 400 milioni per realizzazione dell'opera. Temporeggiare mal che vada significa perdita di preziosi finanziamenti a nostra disposizione*».

e. r.

Incidente a Pozzolo Formigaro

Muore sul motocarro schiacciato da un'auto

NOVI LIGURE — *Mortale incidente lungo la statale della Lomellina, alla periferia di Pozzolo Formigaro, poco prima dei magazzini generali frigoriferi «Fridocks». Un motocarro condotto da Paolo Valentini, 58 anni, abitante a Novi Ligure in via Boscomarengo, cascina «Alessandrina», aveva a fianco la moglie Tommasina Cauccì di 55, maggiore Rivalta Scrivia. Per cause imprecisate il motocarro è stato investito nella parte posteriore da una «Lancia 2000» che procedeva nello stesso*

Il motomezzo è stato scaraventato un campo. Valentini è stato trasportato autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale Giacomo Novi; è deceduto durante il tragitto ripreso la conoscenza, avendo riportato la frattura della base cranica e lo sfondamento dell'osso parietale sinistro. La salma è stata trasferita nell'obitorio dell'ospedale a disposizione dell'autorità giudiziaria. La moglie è stata ricoverata con prognosi di una decina di giorni.

I carabinieri svolgono accertamenti per chiarire la dinamica dell'incidente e stabilirne eventuali responsabilità.

g. c.

Profestano fuori graduatoria

— Polemiche ad per la decisione adottata dalla missione dell'ospedale in merito alla ammissibilità ad un concorso pubblico per otto posti di ausiliario socio-sanitario, di candidati appartenenti alle categorie «protette» (mutilati e invalidi civili e di guerra, orfani, ciechi, sordomuti, profughi) che superano il normale limite di età. «Rifacendosi ad un parere (improprio espresso dall'Ufficio provinciale del Lavoro — dicono alla Cisl) — la commissione, disconoscendo la deroga ai limiti d'età da sempre riconosciuta, ha escluso dalla graduatoria decine appartenenti alle categorie protette».

Le organizzazioni sindacali, negli incontri con gli amministratori dell'ospedale, avevano fatto presente ripetutamente la illegittimità di una tale decisione con l'invito a rispettare le vigenti. la decisione è stata quella ricordata e i esclusi dalla graduatoria si sono ora rivolti alle loro associazioni per contestare.

Alla Cisl, prendendo posizione contro il provvedimento, ricordano il diritto di ammissione concorsi per le categorie protette sino a 55 anni età e affermano che «è auspicabile che provvedimenti tempestivamente ed eliminare un disagio grave e senza precedenti.

f. m.

Vogliera — La situazione fabbrica di motori «Aroma». Vogliera ceduta dalla Gepi alla Promotec Milano verrà nuovamente esaminata lunedì 12 maggio alla locale Associazione industriali. Saranno presenti i dirigenti della Promotec ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e della finanziaria statale.

Borghetto Borbera — La giunta regionale piemontese ha approvato il progetto generale dell'importo complessivo di 62 milioni 292 mila lire riguardante i lavori di ampliamento e costruzione 128 loculi da realizzarsi nel della frazione Sorli.

Novi Ligure — La giunta regionale concesso alla Comunità montana della Val Borbera, con sede in Cantalupo Ligure, sulla spesa 35 milioni occorrente per la realizzazione dei lavori per la torrente nel territorio di Rocchetta Ligure.

I pesci possono intossicare le persone che li mangiano

Attenzione, il Po è ancora inquinato e diventa pericoloso andare a pescare

CASALE — *Il Po è in magra e molti pescatori ne hanno approfittato per catturare pesci nei modi più svariati. La Fips (Federazione italiana pesca sportiva) Casale lancia un appello. «E' risaputo — dice il vicepresidente Lanfranco Giovannucci — che il fiume Po ha subito un progressivo ed inarrestabile inquinamento: il pesce consumato personalmente o regalato ad amici inconsapevoli dello stato in cui si è catturato ha fatto correre il rischio di intossicazioni più o meno gravi».*

«Purtroppo — *continua Giovannucci* —, non essendo oltretutto nelle possibilità della Fips vietare la pesca neppure in modo temporaneo, si faceva affidamento sul senso di responsabilità di ognuno: invece negli ultimi giorni abbiamo dovuto assistere un vero scempio, con molti pescatori che, approfittando della magra del fiume, hanno catturato pesci in ogni maniera, con la canna, con il bilancino o addirittura con le mani, malgrado la vigilanza messa in atto con la collaborazione tra le guardie della Fips e quelle provinciali».

Alla Fips ribadiscono quindi la necessità che lo sport del pesca possa essere vietato in determinati periodi. «Facciamo però appello — dice — al diviamo ed all'autocontrollo dei cittadini, dei pescatori, perché insieme difendiamo un patrimonio comune e affinché non si ripeta lo scempio questi ultimi giorni».

«Spiace che molti pescatori abbiano dimostrato — conclude — questa mancanza assoluta di educazione sportiva, proprio quando la Fips di Casale ha appena terminato un corso di pesca ed ecologia nelle scuole medie ha fatto parlare di sé un po' dappertutto».

Nell'ultima delle quattro lezioni del corso, tenutasi sabato scorso, è stato proiettato il film «Vita di una trota». Dopo la proiezione i ragazzi partecipanti, gli alunni delle classi terze della scuola media «Dante Alighieri», sono stati ospiti per un pomeriggio della Associazione pescatori dilettanti casalese nella riserva «Cascina Bologna» di borgo San Martino.

m. v.

Novi Ligure — L'operaio Mario Bertin, 38 dipendente società Cartotecnica Vosa e abitante in via Marconi, è stato da dai carabinieri. E' stato trovato in possesso di una betoniera, trapanatrice di proprietà dell'impresario Giambattista Grosso.

Novi Ligure — Scontro, all'incrocio fra via Roma e via Edilio Raggio, tra la «128» guidata dal pensionato Guglielmo Scarsi, 57 anni, abitante in via Mazzini 17, e la «500» condotta dall'operaio Giuseppe Simonetto di 55 da Isola del Cantone. Nell'incidente il Simonetto ha riportato ferite al capo ed alle gambe; è stato giudicato guaribile in dieci giorni. Illeso lo Scarsi.

OVADA — A cura dell'Unione provinciale artigiani — delegazione di Ovada — venerdì 9 maggio, alle 21,15, avrà luogo alla sala conferenze della Soms il secondo convegno zonale degli artigiani. Saranno presenti al convegno il segretario regionale della Confederazione nazionale dell'Artigianato, Enzo Lalli e il presidente dell'Unione provinciale artigiani Alessandria, Renzo Isbiglio.

Acqui Terme — Il comitato di zona del psi ha nominato Giuseppe Gonella segretario di zona in sostituzione Giuseppe Botto, passato a ricoprire l'incarico di funzionario della Confcoltivatori per la zona di Acqui-Ovada.

Pianista (17 anni) oggi alla Ferrero

ALESSANDRIA — Indetto dall'Oaia, l'organizzazione artistica teatrale alessandrina, questa sera alle 21,15 alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale, concerto della pianista Raffaela Perrotta, una giovanissima napoletana (ha 17 anni) considerata fra le più valide della nuova generazione. Allieva della professoressa Anna Maria Pennella Conservatorio Napoli, ha già vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali, aggiudicandosi una serie di borse di studio.

In programma questa sera musiche di Beethoven, Liszt, Mozart, Prokofiev, Ravel.

Gli emarginati Cinque pellicole

ALESSANDRIA — Si inizia questa sera per iniziativa degli assessorati comunali Pubblica Istruzione e alla Cultura e Teatro un ciclo di film contro l'emarginazione «Io, io... e gli altri?», a Sandro Buoro. Comprende proiezione di cinque pellicole che vengono presentate il giovedì (ingresso libero) al cinema Ambra alle 21,15.

La pellicola questa sera è «Una donna tutta sola» di P. Mazursky; seguiranno «Lenny» (15 maggio); «Una giornata particolare» (22 maggio). «Lo spaventapasseri» (29 maggio); «Sinfonia d'autunno» (5 giugno).

(e. o.)

Duo Mosca-Peiretti stasera a Casale

CASALE — Questa sera penultimo appuntamento della rassegna «Spazio musica 1980» un concerto, nella chiesa di Santa Caterina, del duo composto dal violoncellista Antonio Mosca e da Rita Peiretti (clavicembalo e pianoforte). L'appuntamento è per le 21, ingresso libero.

Il duo (la Mosca, che è stato primo violoncello dell'orchestra della Rai di Torino, e la Peiretti sono insegnanti presso il Conservatorio di Alessandria) eseguirà brani di Frescobaldi, Gabrielli, Bach e Cervetto, nella prima parte; di Boccherini e di Beethoven nella seconda.

(m. v.)

NOTIZIE SPORTIVE

L'allenatore Casale sarà riconfermato?

Angeleri: «Aspetto il 17 maggio non trascurando altre offerte»

CASALE — L'allenatore Angeleri ha accolto la decisione del presidente Cerutti di rinviare al consiglio nerostellato, 17 maggio prossimo, il problema della sua riconferma.

«*Ho accettato il rinvio* — commenta il mister — *perché potevo fare altro. Adesso attendo il 17: lo rimarrei a Casale ben volentieri, so che la vita allenatore come quella di giovanotto quindi potrebbe toccarmi andarmene al 30 giugno, alla scadenza del mio contratto*».

«*Però* — continua Angeleri — *avevo chiesto al presidente di sapere il 30 aprile la mia sorte: l'incontro previsto c'è stato, tutto è stato rinviato. Dal momento che credo che le mie possibilità di riconferma non siano molte, se di qui al 17 mi capitasse qualche offerta per una buona zione, saprei proprio cosa fare*».

Non è da escludere dunque che, il Consiglio nerostellato di confermare Angeleri se questi possa allora già aver deciso di lasciare Casale.

«*Vorrei via non mi soddisfa certo* — prosegue il *mister* —, *ma in questo mestiere non ci si può affezionare da nessuna parte*».

Frattanto è ripresa la preparazione per la gara di Lecco: mancheranno lo squalificato Secco e Bianchini, che stava attraversando un buon momento ma che si è procurato uno strappo. Rientrerà sicuramente, dopo lunga assenza, capitan Cassone.

m. v.

Novi Ligure — Sconfitta interna del Capriata d'Orba nella sesta giornata di andata del campionato di serie B di tamburello. E' stato battuto allo stenditoio «Enrico Bruzzolesi» per 13 a 14 dal Settimo di Asti. Formazione

Ne parla Roseo al ritiro

Novese: c'è una cura per poterla salvare?

NOVI LIGURE — *Il commissario dell'Unione sportiva Novese, Dino Roseo, a fine maggio, al termine del campionato di serie D, lascerà la società. Lo annunciato, spiegandone i motivi, in un incontro con la stampa locale, presenti il sindaco Armando Pagella e l'assessore allo Sport Giorgio Cantarutti.*

«Da solo non ce la faccio più ed andare avanti — *ha detto Roseo* —, in tre anni non sono riuscito quello che desideravo, cioè a trasformare la società. Ho cercato invano un sostituto od un gruppo di sostituti, tutti i contatti no risultati negativi. Non posso far che rimettere l'incarico alle autorità comunali. Non vedo un'altra via d'uscita positiva. Spero che tramite il Comune si possa formare una vera società, sono però disposizione per collaborare a qualsiasi livello».

Il commissario dopo aver precisato che sono dimissionari pure tutti i suoi collaboratori, i tecnici e i pochi dirigenti, in modo lasciare libera la società chi vuol rilevarla, ha aggiunto: «La Novese è da salvare; dovrebbe essere appoggiata di più; è vissuta per sull'improvvisazione la buona volontà di pochi sportivi. Bisogna costituire una società che ruoti attorno solo persona, ed gruppo dirigenti. Non vorrei essere ricordato come l'affossatore della Novese».

Sono seguiti gli interventi dell'assessore Cantarutti di alcuni giornalisti: hanno ribadito quello della Novese è un problema cittadino di sibilizzazione collettiva, una crisi che dura molti anni. Il sindaco Pagella ha precisato che l'amministrazione nale, pur muovendosi entro i limiti permessi a favore della Novese, non potrà mai risolvere la questione.

«Bisogna dare atto che se a Novi abbiamo ancora vista la D è solo merito di Roseo — *ha detto Pagella* —; senza sbocchi vi sono risultati tentativi per formare vera società. Nessuno può rimproverare Roseo perché dice che ce ne è. *Il sindaco ha insistito sulla necessità di convocare l'assemblea degli sportivi.*

g. c.

Le gare dei ragazzi delle medie inferiori

Atletica: i vincitori dei giochi

CASALE — Questi i vincitori della fase distrettuale dei «Giochi della Gioventù» di atletica leggera delle scuole medie inferiori.

Categoria ragazzi B (classe 1965) Metri 60: Enrico Mastro (Treviglio) 9" e 2. Salto in lungo: Ivan Caprino (Lecco) m. 4,11. Salto in alto: Paolo Bardone (Treviglio), m. 1,10. Getto del peso: Giuliano Navone (Treviglio), m. 7,04. Metri 1200: Daniele Zanellato (Ticinello), 4'23".

Categoria ragazzi A (classe 1966-67). Metri 80: Sergio Arzonton (Ozzano), 10" e 3. Metri Mario Giusto (Pontestura) 7" 2" e Salto in alto: Claudio Rizzi (Hugues), 1,40. Salto in lungo: Remo Ibelli (Tromello), m. 4,62. Getto del peso: Alberto Deambrogi (Leardi), m. 9,91. Staffetta 4 per cento Leardi in 55".

Categoria ragazze B (classe 1968). Metri 60: Giulia Venesio (Pontestura), in 9" e 5. Metri Laura Scarrone (Alighieri), 3" e 51". Salto in lungo: Rosalba Monticciolo (Treviglio), m. 3,63. Salto alto: Tiziana Polion (Hugues), m. 1,10. Getto peso Ferrara (Hugues), m. 5,64.

Categoria ragazze A (anno 1966-67) Metri 80: Paola Cernetti (Treviglio), 11" e 7. Getto del Lorenza Marchi (Hugues), m. 8,26. Salto in alto: Laura Cazzulino (Hugues), m. 1,25. Salto lungo: Mara (Treviglio), m. 3,93. Metri 0: Laura Carlotti (Treviglio), 3'43".

m. v.

Nonostante la sconfitta con le torinesi

Brave le valenzane ai regionali di basket

VALENZA — *Buona affermazione della squadra femminile di basket (categoria juniores) del Liceo Scientifico che è giunta seconda alla fase regionale dei «Giochi della Gioventù». Le giovani cestiste valenzane, dopo aver vinto le qualificazioni, hanno rappresentato la provincia di Alessandria nel torneo finale di Torino. Hanno sconfitto prima Vercelli per 48, poi Novara per 77 a 48.*

La finale, contro la rappresentativa di Torino, è stata alquanto rocambolesca: un arbitraggio piuttosto casalingo specie nel primo tempo, demoralizzato le inesperte atlete valenzane che, un certo punto, hanno seriamente pensato ad un ritiro per protesta contro decisioni arbitrali. Alla fine ha prevalso spirito sportivo e la partita è terminata il punteggio 98 a 78 per le torinesi.

Guidate dalla professoressa Massa, sono scese in campo per Valenza: Verderio, Frascarolo, Negri, Ricolfi, Alessandrelli, Boccaccio, Gaudino, Saldo, Zanella.

Positivo, per i colori cittadini, anche la fase provinciale di calcio (scuole medie inferiori) che ha visto il successo della media «A. Frank»; i valenzani hanno superato nella qualificazione la «Leardi» di Casale la «Giovanni XXIII» Alessandria, quindi in finale si sono imposti ai rigori per 5-4 sulla «Valenziano» di Tortona.

p. b.

Contro la Forti e Liberi 67 ■ 57

L'Ebor ha dedicato questa vittoria ai tifosi

VALENZA — L'Ebor Basket ha voluto «ringraziare» il numeroso ed appassionato pubblico che l'ha seguita questi mesi, dedicandogli vittoria nell'ultima partita casalinga del campionato pallacanestro maschile, poule di C1. Vittoria «colpo di coda» dei valenzani, ormai rassegnati a tornare in C2, la Monzese Forti e Liberi che è stata sconfitta per 67-57.

Il punteggio, molto contenuto, dimostra l'efficacia della in campo con i «lunghi».

Sono seguiti i tabelloni sfruttando un briciolo di determinazione in più rispetto agli avversari.

In questo senso è visto grande Lorenzon, il perno in pratica su cui ha girato tutta la squadra: sua a 5 minuti dalla fine (il coach Annaratone ha voluto farlo riposare) ha fatto temere che Monza, sempre a 3-4 punti disinvolto, potesse approfittarne per coronare l'inseguimento. Ma è stato proprio il nostro sul parquet Lorenzon a determinare il «break» decisivo, con un paio di contropiedi, che hanno la vittoria alla Ebor.

La società valenzana, fra l'altro, vuole evitare di lasciare brutto ricordo dal punto di vista della correttezza sportiva: per questo ha emesso un comunicato cui si ricorda che «*affermazioni circa il comportamento del pubblico, dei giocatori e dei dirigenti in occasione dell'ultimo derby il Casale Basket* (si era parlato di "incivilità", di "razzi e bengala prima della partita", n.d.r.) *sono completamente infondate, come conferma anche la revoca dei provvedimenti disciplinari a nostro*

p. b.

Animatori sportivi Un corso a Voghera

VOGHERA — Il Comitato provinciale Coni ed il Comune di Voghera hanno organizzato un corso per animatori sportivi di base a carattere allargato a 18 Comuni limitrofi. L'iniziativa si propone la formazione di operatori e dirigenti aggiornati sulle conoscenze strutturali, tecniche, organizzative e tecnico-scientifiche dello sport.

La figura dell'animatore sportivo assume una grande importanza per la sua preziosa attività orientata verso lo sviluppo e il miglioramento delle iniziative avviamento e diffusione della pratica sportiva di base

(e. p.)

Tennistavolo campione è Silvio Pero

Silvio Pero

ALESSANDRIA — Primo titolo italiano per Silvio Pero, sedicenne portacolori alessandrino, che ha conseguito l'ambito alloro tricolore ai Nazionali giovanili di Livorno. L'alfiere del Tennis tavolo Alessandria, dimostrando una forma eccezionale, ha letteralmente manifestazione con impressionante di vittorie.

I turni eliminatori Silvio ha eliminato, nell'ordine, il Boccalo (21-9, 21-11), l'altro Bolino (21-18, 21-9), il campano Serpa (21-14, 21-15) ed ancora il campano Palumbo (21-16, 21-14).

Nel tabellone finale Pero ha avuto ragione del lombardo Manfredini, dell'eterno rivale emiliano Stefano Lama e, nell'incontro decisivo, del lombardo Ingrassia per 17-21, 21-14, 21-19.

Nel doppio, in coppia con Marco Cardone, Silvio Pero ha ottenuto il secondo posto perdendo la finale contro i lombardi Capuano e Tinelli per 22-20, 19-21, 19-21.

(r. g.)

Il Trofeo Polvere al Torino Calcio

ALESSANDRIA — Il Torino Calcio si è aggiudicato ad Alessandria il «Primo Trofeo Giorgio Polvere», alla categoria «Under 15», sconfiggendo in finale l'Union Sport Torre per 3-0 (autoreti di Varte e gol di Calamita e Osio).

Per il terzo posto il Vianney Torino ha avuto ragione ai rigori del Meroni Cascine Vica per 5-4, dopo i tempi regolamentari erano terminati sul 2-2.

Alla premiazione hanno presenziato, fra gli altri, gli allo Sport Comunale, Gian Lorenzo Cellerino, e Provincia, Franco , oltre al sindaco di Montaldo Bormida, Giuseppe Amaldi, e personalità del calcio locale.

(r. g.)

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

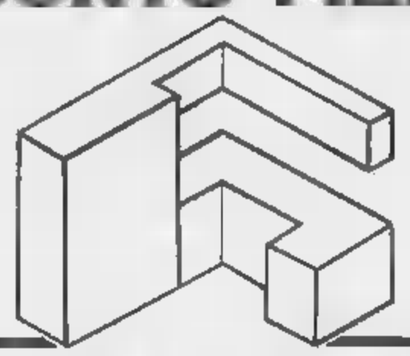
1 MAGGIO - 30 GIUGNO

di esposizione sede

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile presenti con i loro nuovi modelli eccezionale

SCONTO FIERA



TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA

CHI ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO 1 MAGGIO 30 GIUGNO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO AIAZZONE

Strada tangenziale - INGRESSO LIBERO

PER PROTEGGERVI DAI FURTI

FANE

Presente alla XXVII Fiera Città di Asti dal 1° al

Presente alla Mostra delle Attività Produttive Città di dal 3 al

Dopo la crisi delle industrie nell'ultimo decennio

Tortona riscopre l'agricoltura

TORTONA — Città di antichissime origini, Tortona ha sempre esercitato una netta supremazia sulle terre vicine e, con il suo castello situato in posizione strategicamente importante, ha calamitato l'attenzione dei potenti che, suo malgrado, l'hanno più volte stretta d'assedio. Abitata da gente leale e coraggiosa, abilissima nel commerci, la città prosperò in modo strepitoso. Questo nel passato, di cui si trovano abbondanti testimonianze: scavando con passione nel terreno, si scoprono i resti di quella che è stata una metropoli piemontesi più importanti nei secoli andati.

Importanza, per le sue industrie, la sua agricoltura, la sua posizione geografica al centro di strade di grande comunicazione. Tortona è il Tortonese ebbero anche in tempi molto più recenti, negli Anni Cinquanta e Sessanta. Poi, però, la città e la zona sono state investite dalla crisi: forse peggiore di quella generale che ha un po' interessato l'intera Nazione. Industrie hanno chiuso, altre sono in crisi; si sono persi centinaia di posti di lavoro, allungando elenchi dei disoccupati. Flessione dei posti di lavoro significa minor reddito, quindi crisi strisciante anche per gli altri settori, a cominciare da quello commerciale.

Abbandonata quasi con disprezzo, l'agricoltura nel Tortonese a questo punto si sta prendendo la rivincita sull'industria. Da qualche anno amministratori, politici, tecnici, non fanno altro che parlare della necessità di un ritorno ai campi come sicuro sbocco per l'occupazione giovanile e per un rilancio dell'economia zona. Qualcosa, in questo senso, sembra muoversi, molto resta da fare: ci vorranno anni e tanta buona volontà da parte di tutti per assicurare a chi vorrà avvicinarsi all'agricoltura quel benessere che ha saputo dare l'industria.

Tortona, grazie alla sua posizione geografica, ha avuto da sempre particolare tendenza all'agricoltura. La pianura, la collina, le diverse configurazioni del suo territorio, permettono di »spaziare a piacimento in più settori. La stessa industria metalmeccanica, che aver contribuito, nel dopoguerra, all'esodo dei tortonesi dalla campagna, aveva messo i primi paoli proprio appoggiandosi lavoro dei campi.

I trattori, le trebbiatrici che negli Anni 50 sono stati i prodotti di una delle maggiori industrie italiane dell'epoca, la «Orsi» (poi fallita, travolta da crisi inspiegabile), sono una testimonianza, una realtà del connubio.

La zona, per quanto riguarda l'attività rurale, è sempre stata all'avanguardia grazie ai prodotti che questa terra generosa sa dare. L'agricoltura, allora, resta su toni ottimistici se si guarda alle prospettive degli Anni Ottanta, bisognerà però — non sempre tutto è facile come agli ortofrutticoltori di certe zone privilegiate della campagna tortonese — ridurre il grado di inefficienza e di scarsa economicità delle aziende agricole di montagna e di collina. E ciò sarà possibile attraverso la realizzazione di cooperative per lo sfruttamento dei fondi.

La cooperazione — proprio questo, insistiamo, deve essere l'obiettivo degli Anni 80 — potrà allora permettere alle aziende agricole di media collina di coltivare prodotti concorrenziali non solo per i mercati della provincia ma dell'intera Italia settentrionale.

f. m.

Quattro passi fra trattori e mietitrebbia

Tortona. Alcuni esemplari di macchine agricole prodotte da aziende tortonesi esposte all'annuale fiera di Santa Caterina

Programma manifestazioni della S. Croce

TORTONA — E' aperta, nei locali dell'ex caserma «Passalacqua», la «Mostra mercato delle attività economiche del Tortonese», un'importante rassegna che si ripete in occasione dei festeggiamenti per Santa Croce.

Numerose le manifestazioni di contorno alla rassegna economica. Il 10 maggio, ricordiamo, all'interno mostra si esibirà la corale «Lorenzo Perosi». L'11 maggio, invece, sempre nell'ambito di Santa Croce, concerto popolare eseguito dal complesso «Cantovivo» di Torino. Il 12 maggio, ancora alla «Passalacqua», spettacolo teatrale realizzato dai ragazzi del doposcuola che presenteranno commedia «Il piccolo principe».

Il 15-16-17, per la seconda festa dei burattini di Peppino Sarina, esibizione dei pupazzi Domenico Baldi, del gruppo «La gabbia di Giupì» e burattini di Ferrari.

FRANCO
MANDIROLA
MACCHINE AGRICOLE
ENOLOGICHE - INDUSTRIALI
TORTONA - SS PER VOGHERA, 45 - TEL. (0131) 863009
SAME
Lamborghini
PRESTITI AGEVOLATI CON PAGAMENTI IN 5 ANNI
ASSISTENZA TECNICA
RIPARAZIONI
RICAMBI ORIGINALI

Le macchine che aiutano il lavoro dei contadini

TORTONA — La meccanizzazione nell'agricoltura con trattori, mietitrebbia ed altri mezzi è sempre di più largo uso nella lavorazione dei campi. Tortona in questo settore, dal dopoguerra, è sempre stata al centro dell'attenzione, guardata con una punta di invidia da altre città. Sono in molti che ricordano la vecchia ditta «Orsi», l'industria fondata da Pietro Orsi, un fabbro della zona che dalla preparazione di zappe, badili, rinaldi, con l'aiuto di abili collaboratori a preparare il primo modello di trattore nato a Tortona e che subito trovò il favore dei contadini.

La «Orsi» nell'immediato dopoguerra e anche per tutti gli Anni 50 fu una delle poche industrie del settore metalmeccanico della zona a livello nazionale. Grazie a quella ditta diversi giovani del Tortonese si avvicinarono all'industria, impararono a lavorare con il tornio e la fresa.

Della «Orsi», che portò il nome di Tortona su tutti i mercati dell'Europ purtroppo non vi è più traccia. L'industria all'inizio degli Anni 60 entrò in crisi e fu costretta a chiudere i battenti lasciando circa 350 dipendenti disoccupati, tutti lavoratori specializzati. Alla «Orsi», comunque, va riconosciuto in quegli anni il merito di essere stata tra le prime aziende in Italia a preparare le macchine mietitrebbia, il mezzo meccanico che in pratica doveva sostituire il tiro a tre formato da trattore, pressatrice e trebbiatrice.

Sempre in quegli anni la ditta tortonese fu tra le prime nel suo settore che si avvicinò ai motori diesel abbandonando così quelli a «testa calda». Ancora: fu tra le aziende che diedero il via alla collaborazione a livello europeo, esportando in Germania i prodotti che nascevano nello stabilimento di Tortona. Contemporaneamente, in tono decisamente minore, operava in città anche l'Ama. Questa fabbrica negli ultimi quindici anni della sua attività si è imposta sui mercati internazionali con prepotenza portando il nome di Tortona ed i suoi prodotti un po' ovunque.

L'Ama, un'azienda che già operava nel settore dell'agricoltura fin dal dopoguerra, nella sua vecchia sede di via Alessandria, in un primo momento si interessava alla preparazione di piccole trebbiatrici, spacle del tipo usato per il granoturco. Con il trascorrere del tempo in fabbrica, gradatamente, in abbandonato quella produzione per specializzarsi nella preparazione di macchinari oggi di largo consumo nel settore agricolo.

Si tratta di raccoglitrici di diversi tipi. Macchine dalle forme strane, quasi mostri dalle molte braccia che hanno la possibilità, trainate da un trattore, di raccogliere in poco tempo foraggi ogni tipo, imballarli e quindi subito depo sicuramente nell'apposito passone. Tutte operazioni automatiche che consentono risparmio di tatica e di tempo all'agricoltore.

Una produzione che, va riconosciuto, ha incontrato parecchi favori in questi ultimi anni specie in quelle zone dove la reperibilità di manodopera è sempre più difficile e dove gli appezzamenti adibiti ad agricoltura sono abbastanza estesi.

L'azienda tortonese, con un complesso di circa duecento dipendenti, tutti operatori specializzati nel settore, è riuscita a dare maggiore sviluppo alla sua produzione da quando si è trasferita nella nuova sede lungo la strada provinciale Tortona-Castelnuovo Scrivia: è dotata delle attrezzature più moderne e sofisticate nel settore metalmeccanico per la produzione delle macchine agricole.

Particolare rilievo, per il rilancio di questa fabbrica tortonese, ebbe qualche decennio fa un piccolo mezzo denominato «tendifilame», un cassone che mentre trasportava il concime dalla stalla automaticamente provvedeva a spanderlo nei campi. Sulle ali del successo per quel tipo di macchina l'Ama condobbe la sua espansione non solo a livello nazionale ma anche internazionale.

Oggi è l'industria principale nel settore della meccanizzazione agricola del Tortonese, l'azienda che, un certo senso, ha saputo sostituirsi e continuare la tradizione iniziata mezzo secolo fa dalla «Orsi». Dei macchinari che escono dallo stabilimento della provinciale per Castelnuovo Scrivia, a ragione, si sono accorte anche le altre nazioni. Proprio recentemente l'Algeria ha raggiunto con l'azienda tortonese un accordo per una consistente commessa di prodotti che l'Ama dovrà inviare in quella nazione.

Si tratta di una commessa di macchinari che assicurano sviluppo all'economia della zona ed un lungo periodo di tranquillità per i dipendenti dell'Ama e per tutte quelle piccole aziende che lavorano conto all'Ama.

Inoltre tutto questo permette a Tortona di essere tra le poche città d'Italia apprezzate per i prodotti che sa fornire nel settore della meccanica agricola, prodotti di qualità e diversificati per ogni esigenza.

Enrico Regalzi

L'irrigazione «goccia a goccia»

TORTONA — *Il problema della scarsità d'acqua, spesso dimenticato, è uno dei mali più insidiosi della nostra epoca. Anche in zone saltamente ricche risorse idriche come le nostre, sempre più spesso scattano campanelli d'allarme che ci ricordano rapido esaurimento delle falde agli attuali ritmi di prelievo.*

Un contributo importante in tema di risparmi idrici potrebbe venire dall'agricoltura: il sogno di molti contadini di irrigare le proprie coltivazioni in maniera efficace, economica e con lo spreco di preziosissima acqua sta infatti per avverarsi. La piccola rivoluzione in questo campo si chiama «sistema di irrigazione goccia a goccia»; è stato sperimentato con successo da una decina d'anni in Israele (le desertiche zone sono state trasformate in lussureggianti giardini) e viene presentato ditta Agrimat di Tortona alla Fiera Santa Croce: non a caso, perché il Tortonese è ricco di colture agricole specializzate (basti ricordare l'ormai nota frutta di Volpedo) in piena espansione.

Finora l'ostacolo maggiore era rappresentato dalla disegnale distribuzione acqua lungo il tubo irrigatore: necessità nei pressi della stazione di pompaggio, quasi nulla dal lato opposto. «Il nostro "doppio tubo Agr. 79" — dicono i responsabili dell'Agrimat —, composto da una tubazione a doppia parete che crea una camera intermedia di compensazione, permette una uniformità di flusso dai fori esterni per tratti anche lunghi. Un perfezionamento del sistema è rappresentato gocciolatoi autocompensanti "Agr 46" che consentono un'erogazione dai gocciolatoi pressoché costante lungo tutta la linea irrigua».

I vantaggi dell'irrigazione "goccia a goccia" sono molteplici: in primo luogo ogni pianta riceve individualmente nella zona delle radici il quantitativo di acqua e di sostanze nutritive (tramite l'eventuale immissione di fertilizzanti di cui necessita. Si evitano sprechi ed a parità d'acqua impiegata rispetto ad altri sistemi si ottengono raccolti nettamente superiori (al termine di una prova sperimentale su uva da tavola, in Sud Africa, ad esempio, con il 35 per cento di acqua in meno, è stato ottenuto il 62,6 per cento prodotto in più).

E' richiesto infine bassa pressione di esercizio che in alcuni casi permette l'eliminazione della stazione di pompaggio, utilizzando solo vasche di alimentazione.

può ben dire, quindi, che con l'irrigazione «goccia a goccia» l'agricoltura volti pagina.

p. b.

Nelle zone tranquille del Tortonese

Turismo campagnolo

TORTONA — «Nel suo insieme, il Tortonese è un mosaico organico dove i paesaggi si stemperano in quelli collinari e questi nelle piane che le anse matronali del Po separano dalla bassa Pavese». Così un poeta descrisse, dopo una visita nella terra che, fra l'altro, diede i natali a quel grande artista che fu Pellizza da Volpedo, il Tortonese. E indubbiamente aveva ragione.

Questa zona, a cavallo fra la provincia Alessandria e quella di Pavia, ricca di storia, appare veramente come un mosaico. Pulite geometrie di vigneti arabescano le colline del Curone, una dei pochi si d'acqua ancora «sani», del Grue e della Scrivia, che invece presenta grosse tracce di inquinamento (sembra però che una serie di depuratori di prossima costruzione debbano risolvere il problema), ordinate colture di ortaggi e di frutta rinomatissima, sono disseminate nella bassa valle curonese e nelle pianure dove si annidano buone stalle.

A testimonianza di un passato ricco di vicende sono le torri e i castelli di cui il Tortonese è ricco: molte strutture sono ormai rovinate dal tempo, alcune fortunatamente sussistono nelle loro forme originali, in particolare i castelli di Brignano Frascata, Pozzolgroppo, San Sebastiano Curone.

L'atmosfera indubbiamente piacevole e suggestiva contrasta con fervore delle fabbriche — non molte per la verità considerato che alcune di esse attraversano una crisi anche pesante — e dei commerci.

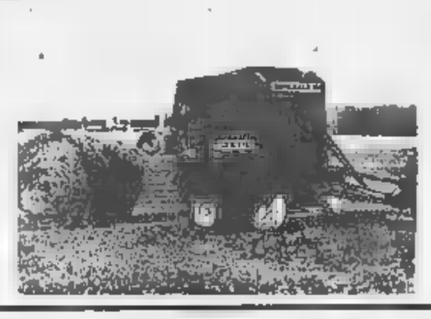
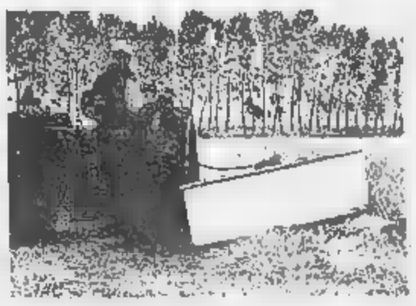
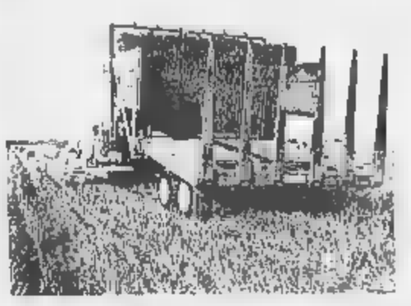
Il Tortonese, ma soprattutto la Val Curone, è oggi meta turistico-estiva per gite di fine settimana e per villeggiatura.

Le comunità montane hanno varato — l'attuale è la seconda edizione e sta ottenendo un successo forse superiore alle stesse aspettative — la «Primavera nelle Valli Curone e Borbera». E' un allettante «tour gastronomico» a tappe — iniziato l'8 marzo si concluderà il 22 giugno — e un invito alla riscoperta della montagna appenninica, della sua cultura, delle sue tradizioni.

c. c.

S.A.S.
ACRIPADANA
di Dott. Agr. Edoardo Masotto & C.
cascina Allprendina
via Provinciale Sale 11 tel. 0131/811611
15057 Tortona (AL)
Prodotti agricoli e per agricoltura:
concimi liquidi, organici, chimici
silos a cisterna in VTR
Prodotti biologici, biodinamici,
biodegradabili per agricoltura
Mangimi, Sementi, Antiparassitari
Macchine agricole

RACCOGLITRICE

ROTOPRESSA

FALCIANTE
A TAMBURI ROTANTI

CARICABALLE 104

FALCIA TRINCIA CARICATORE

RACCOGLI SASSI

alla
AZIENDA MACCHINE AGRICOLE s.p.a.
15057 TORTONA (AL) - Str. Prov. per Castelnuovo Scrivia
Tel. (0131) - 861.810-862.333-862.711 - Teleg. AMA - Tortona

Le nuove prospettive economiche del patrimonio agricolo

Il turista in cascina nel futuro dell'Ovadese

OVADA — Turismo ed agricoltura possono e devono essere, indipendentemente dagli attuali insediamenti industriali, due elementi di vitale importanza per il rilancio dell'Ovadese. Sono due aspetti che devono essere collegati tra loro, interessante quindi quanto le Amministrazioni comunali — in particolare il comune di Ovada — e quella provinciale intendano fare in questo campo, con iniziative veramente valide.

Il riferimento è al «Consorzio dei Comuni dell'Ovadese per l'utilizzo delle risorse [illegible] bientali della [illegible] ed alla progettata istituzione ad Ovada di una sezione staccata dell'Istituto di Rosignano, nel Casalese.

L'Ovadese, lo andiamo ripetendo da tempo e finalmente sembra che stiano [illegible] vendosi gli enti interessati, dispone [illegible] risorse ambientali per un turismo di soggiorno e di cura (numerose ed interessanti sono, infatti, le sorgenti di acque minerali). Ma, come gli amministratori hanno messo in evidenza, primo tra tutti l'assessore comunale uscente al Turismo, Giorgio Marchetti, bisogna far sì che in tutti, operatori pubblici e privati facciano strada quella mentalità turistica necessaria per dare avvio concreto alle possibilità, con la certezza che una politica turistica sarà di notevole vantaggio all'intera economia.

La zona, poi, oltre alle vacanze turistiche, può offrire valide carte per l'agriturismo. [illegible] patrimonio edilizio rurale che rischia l'abbandono è, in zona, rilevante, mentre nelle abitazioni [illegible] contadini c'è spesso un surplus di stanze adattabili per accogliere il turista che cerchi solo distensione, buona tavola genuina e magari l'occasione [illegible] dare una mano in alcuni lavori dei campi.

Specifiche leggi regionali potrebbero finanziare o [illegible] munque agevolare siffatti adattamenti e così il contadino si troverebbe con una casa in ordine, con adeguati servizi anche per se e non solo per il turista. Modelli [illegible] incentivazione del genere sono frequenti all'estero, ma anche in alcune regioni italiane. Ad esempio possiamo citare il Trentino-Alto Adige.

«Anche per l'agriturismo più breve — come fa notare il dottor Carlo Beltrame, direttore del Cedres dell'Amministrazione provinciale — *l'Ovadese ha buone carte da giocare. Per un nuovo rapporto diretto produttore-consumatore, l'agricoltura della zona può offrire celebrati vini doc (in testa a tutti [illegible] dolcetto di Ovada), verdure e frutta, animali da cortile, carne bovina. Da qualche anno la zona è attraversata da una "strada dei vini dell'Alto Monferrato"; può essere utilmente "attrezzata" con botteghe del vino, luoghi ricò di sosta [illegible] assaggio, oltre che di acquisto. Un modello è la cantina sociale "Tre Castelli" di Monlaldo Bormida».*

All'Ovadese può anche essere collegato il discorso del «trekking» [illegible] a piedi in montagna od in ambiente rurale). Un'attività che può essere utile per la difesa della salute (i francesi dicono che *«un giorno di sentieri è eguale* [illegible] *otto giorni di salute»*) oppure soltanto per un avvicinamento alla salute ed al verde. [illegible] tratta, infatti, di escursioni a piedi su sentieri costellati di punti di sosta motivati da particolari esigenze (dissetarsi e rifocillarsi) oppure da particolari interessi: un punto panoramico, una testimonianza del passato, [illegible] pianta da osservare.

Se vogliamo vedere qualche esempio di sentieri per il «trekking» possiamo, qualora le ambizioni siano grosse, parlare di un lungo percorso attraverso l'Appennino ligure-piemontese, dall'Antola ad Ormea, attraverso il Parco della Capanne di Marcarolo e l'Alto Ovadese. Ma, stando a distanze più ragionevoli, possiamo trovare le vecchie strade di collegamento tra la costa ligure e l'entroterra alessandrino, le cosiddette *«strade del sale»*.

Altri sentieri più a ridotto raggio potrebbero essere «attrezzati» nella zona tra Molare, Cassinelle e Tiglieto; oppure tra Castelletto d'Orba, Mantaldo e Parodi; ed ancora tra Belforte. Il monte Colma ed i laghi della Lavagnina.

Franco Marchiaro

Forse il metano anche a Ovada

OVADA — Il Comune, in conseguenza [illegible] «caro-gas», è deciso a passare [illegible] metano. Ad una decina di chilometri dalla città si trova il metanodotto della società «Snam» per cui è abbastanza agevole arrivare a un allacciamento. Per rendere economica l'operazione è però necessario che i Comuni della zona si riuniscano in un consorzio.

Il progetto dovrebbe essere realizzato in un tempo nel complesso assai breve sempre che non insorgano ostacoli, peraltro improbabili. *(e. c.)*

La strada centrale di Ovada dove si acquista di tutto

Via Cairoli, il cuore commerciale

OVADA — *Esiste, in ogni città e* [illegible] *una via che meglio delle altre riassume in sè tutte le caratteristiche del luogo e che è centro di attrazione per i suoi abitanti. Ad Ovada è via Cairoli, nel cuore stesso della città, dove il fascino austero dei palazzi d'epoca si sposa con le moderne soluzioni dei vari e numerosi punti di vendita: per gli ovadesi, da sempre meta del passeggio vespertino, ma anche una ideale vetrina di novità, specie nella trentina di negozi che si affacciano ai due lati di essa.*

Se, per caso, un turista [illegible] *trovasse in via Cairoli* [illegible] *sapere di essere ad Ovada, giurerebbe di trovarsi in Liguria, tanto la strada è simile alle tipiche, anguste vie della riviera e magari si aspetterebbe, ad ogni angolo, di vedere sbucare lo sfondo uno scorcio di mare.*

Ma [illegible] [illegible] *è Liguria e per convincersene basterà accostare le labbra ad un bicchiere colmo del vino delle sue terre, di quelle viti che i liguri le invidiano da sempre e che sono garanzia di un prodotto* [illegible] *qualità, proprio come tutto ciò che in via Cairoli viene messo in vendita. Del resto, chi ha il negozio in questa via si tiene a difendere un prestigio commerciale frutto di lunga esperienza e tradizione, e questo gli ovadesi lo sanno.*

Veniamo comunque [illegible] *conoscere meglio queste poche centinaia di metri* [illegible] *portano il nome dei fratelli famosi, eroi del Risorgimento.*

Partendo dalla piazza principale, là dove via Cairoli ha inizio, c'è l'agenzia dei sogni ad occhi aperti e non c'è ovadese che non abbia sostato davanti alle immagini che parlano di viaggi intorno al mondo, anche se poi, nella realtà dovrà più modestamente accontentarsi della camera con bagno a Rimini. Ancora qualche passo e le signore non potranno [illegible] *fare a meno* [illegible] *sostare dinnanzi al negozio di pellatterie, dalle borse e scarpe fanno bella mostra.*

Più avanti, c'è la possibilità [illegible] *vestire con gusto i bambini senza spendere cifre folli. Per chi invece non bada a spese è d'obbligo una visita all'oreficeria dove molti* [illegible] *gioielli esposti sono* [illegible] *fattura artigianale.*

[illegible] *poi molte altre vetrine e merci di* [illegible] *i tipo: elettrodomestici, articoli da regalo, profumi, dolci, abbigliamento. E' quest'ultima una delle voci «commerciali» che più risentono della crisi di mercato. E' così anche per Ovada?*

«Purtroppo la crisi generale non fa eccezioni — *risponde Paolo Ravera, con negozio* [illegible] *abbigliamento in via Cairoli* — ed anche se gli incassi, per l'aumento dei prezzi, sono gli stessi, le vendite sono inferiori allo scorso anno. Speriamo che con l'arrivo della bella stagione gli ovadesi si decidano [illegible] cambiare il guardaroba, anche nel loro interesse, visto che già col prossimo autunno son previsti nuovi aumenti».

Che tipo di clienti sono gli ovadesi? «Certamente difficili da accontentare — *risponde Ravera* — perchè sono molto aggiornati, entrano in negozio con idee ben precise e cercano i capi particolari, a conferma della caratteristica dei piemontesi, raffinati ed eleganti».

L'antica origine ligure si rivela però al momento di mettere mano al portafogli. «Per [illegible] ovadesi — *conferma l'esercente* — è quasi un punto d'onore tirare sul prezzo e non c'è modo di spuntare per intero la cifra richiesta: magari anche soltanto 500 lire, ma lo sconto bisogna farlo». *In questa Ovada non fa però eccezione: quello di chiedere e praticare sconti è ormai una specie di sport nazionale.*

Roberto Scagliotti

La banda Rebora ha 230 anni

OVADA — La banda musicale «Antonio Rebora» festeggerà nei prossimi mesi il suo duecentotrentesimo anno di vita. Istituita nel 1750, la banda ha avuto momenti di fulgore, altri oscuri dovuti a periodi particolarmente difficili per la comunità ovadese, ma ora è giunta a questo considerevolissimo traguardo e, pur con 230 anni sulle spalle, è viva e vitale.

Ad Antonio Rebora, capostipite di una nota famiglia ovadese, è anche intitolata la locale scuola di musica e cui componenti si esibiscono periodicamente ottenendo buoni successi.

Ogni anno, in occasione della ricorrenza di S. Cecilia patrona dei musicisti, la banda ovadese [illegible] reca a rendere omaggio al cimitero, alla tomba della famiglia Rebora, quindi offre un concerto alla cittadinanza. *(c. o.)*

L'Ovada «tricolore» nella stagione '79

Stella d'oro al tambass

OVADA — La stagione dei festeggiamenti per l'Ovada «tricolore» di tamburello nella stagione 1979 si è conclusa poche settimane fa, quando anche l'Amministrazione provinciale ha voluto riconoscere ufficialmente questo bello resta dello sport alessandrino consegnando ai dirigenti e giocatori l'annuale *«Stella d'oro al merito sportivo»*. Un gesto significativo che ha sancito quasi simbolicamente la fine della *«luna di miele»* fra il tamburello e la città: con il nuovo campionato [illegible] gra [illegible] antichi e recenti problemi. Lo squadrone è stato subito privato di due «uomini-guida» come «Carlo» Marello e Franco Capuano, usciti dal giro per infortuni, ha subito diversi rovesci, l'ultimo, «cocentissimo», per i tifosi, quello nel derby con l'eterna rivale Cremolino, l'altro grande del «tambass» nostrano.

Soprattutto ci è rotto quel clima idilliaco fra società, giocatori e tifosi che aveva permesso di sconfiggere gli odiati «invasori» veneti, riportando in Piemonte, dopo 4 anni di dominio assoluto del S. Floriano, l'ambito scudetto tricolore. Oggi si assiste nuovamente al cozzo del trevaro di spettatori dal tamburello al calcio. Strano destino quello di Ovada, stranamente divisa tra la passione per il «tambass» e quella del football, due sport ugualmente nobili e antichi!

Il «tambass» al [illegible] interno è lacerato da una contrapposizione insanabile fra le origini pieve, urbi e puramente dilettantistiche e i tempi attuali, volati alla specializzazione, al professionismo, allo spettacolo pagato a caro prezzo.

«Un campionato in serie A — precisa il presidente dell'Ovada, Antonio Grillo — *costa almeno 30 milioni, una cifra che gli incassi certo non compensano. Al termine della scorsa stagione, forti della vittoria in campionato, abbiamo cercato* [illegible] *sponsor che coprisse almeno una buona parte della spesa, senza riuscire a trovarlo».*

Sorte i quali endemici del tamburello, costretto, forse in un non lontano futuro, a soccombere nella sua stessa patria. *«Nella massima divisione sono rimasti noi e il Cremolino* — spiega ancora Grillo — *meglio un campionato regionale che almeno almeno le lunghe trasferte in terra veneta».*

Ma non c'è solo il problema finanziario: *«Il fatto è* — aggiunge Grillo — *che anche le giovani leve abbandonano il tamburello attratte magari dal calcio, che promette guadagni e successo più rapidi e facili. Pur avendare del Marello, del Capuano, del Bonanate, occorre un lungo trascino pieno di sacrifici».*

Così l'ondata di marea che ha portato il tamburello ovadese ai più alti vertici sta già rifluendo: meglio tutto sommato il calcio, meglio l'Ovadamobil che, senza infamia e senza lode ha ormai concluso il suo onorevole campionato di Promozione.

Piero Bottino

Nella zona [illegible] frontiera

Vecchie tradizioni Farinata e vino

OVADA — Quando si parla di Ovada e dell'Ovadese si pensa subito ai mobili e al vino: in effetti sono questi i due settori su cui poggia l'economia della zona. Soltanto quarcento ettari di terreno coltivato a vigneto, una produzione annua che si aggira sui 600.000 quintali di uva: bastano queste due cifre a testimoniare l'importanza della viticoltura per Ovada e i venti Comuni che le fanno corona, da Prasco a Tagliolo Monferrato.

I vini prodotti con l'uva della zona — non scordiamolo — sono tutti di qualità pregiata, a partire dallo stupendo dolcetto di Ovada, proseguendo con la barbera del Monferrato, il cortese dell'alto Monferrato il riesling e alcuni rosati. Vini che in massima parte, hanno [illegible] denominazione [illegible] origine controllata.

Se i vini ovadesi hanno ormai conquistato i mercati altrettanto si può dire per i mobili anche se questo settore più che per la produzione — i laboratori artigianali non mancano ma sono una minoranza — è conosciuto da un punto [illegible] vista commerciale. Ogni anno l'Associazione mobilieri ovadesi organizza una interessante mostra — quella dell'80 sarà la decima — che in agosto polarizza su Ovada l'attenzione di operatori, commercianti, privati cittadini.

E' questo oramai un appuntamento irrinunciabile con chi opera nel ramo e si assiste ad una gara per presentare una rassegna davvero selettiva di quanto di meglio si possa offrire sul tema arredamento sia come produzione locale artigiana, sia come produzione industriale. La mostra ha così acquistato una importanza interregionale.

Ma Ovada vanta anche un'altra caratteristica e una tradizione gastronomica che risale all'inizio del secolo e ha contribuito a rendere nota se non celebre (sarebbe troppo) la cittadina. E' la farinata oppure, in dialetto, la panissa, un piatto originario della Liguria che un tempo era considerato il «piatto dei poveri» ma che oggi con la farina di ceci (il principale ingrediente) a 1500 lire il chilo, se non di più, non è più così modesto anche se alla portata di tutti. Se la si vuol gustare, veramente ottima, bisogna attendere i mesi con la «R»: in maggio, giugno, luglio, agosto infatti va in *amore*, è stanca e il piatto (non è una battuta umoristica ma una realtà) perde di certe peculiari prerogative pur essendo sempre ricercato.

Nei confronti della Regione a cui appartiene amministrativamente, Ovada e l'Ovadese sono una *«zona di frontiera»* collocata sull'asse Voltri-Sempione. [illegible] *«consistente»* dall'autostrada dei Trafori, l'Ovadese può giocare un nuovo, più rilevante ruolo al servizio dell'area di Genova ma anche di vaste zone piemontesi e di altre regioni oggi più facilmente a portata [illegible] mano. Nel raggio di 150 chilometri vi sono ben dieci città [illegible] più di 700.000 abitanti che insieme fanno più [illegible] quattro milioni e mezzo di unità.

Questi dati stanno ad indicare uno degli aspetti che fanno dell'Ovadese [illegible] zona particolarmente interessata al turismo con una collocazione turistico-territoriale all'interno di una fascia pre-appenninica che parte da Acqui per arrivare a Fraconalto. Resta allora da chiedersi cosa Ovada e l'Ovadese possano offrire ad un eventuale turismo. Innanzitutto la zona è ben dotata sotto il profilo del- [illegible] attrezzature ricettive e [illegible] ristoro; vanta a pochi chilometri un centro, Castelletto d'Orba, con spiccata vocazione turistica-termale. Ovada e Castelletto insieme dispongono di 32 esercizi alberghieri con quasi 600 posti letto e circa 5000 posti pranzo.

Emma Camagna

CONFEZIONI RAVERA
VIA CAIROLI, 117 - OVADA - PIAZZA ASSUNTA, 11

TAULINO
STRUMENTI MUSICALI

ESCLUSIVISTA PIANOFORTI

STEINWAY & SONS
BECHSTEIN Bösendorfer
Imponente assortimento di strumenti per conservatori, bande e complessi
Via Piacenza, 44 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 43.297
Via G. Ferraris, 37 - LIVORNO FERRARIS (Vc) - Tel. (0161) 47.230

Concessionarie:
SAMPARO Sport
roller Roulottes
MERCURY Motori marini

- ARTICOLI PER LA NAUTICA E MARE: gommoni - barche - sub
- MARKET CAMPEGGIO
- ARTICOLI SPORTIVI

ASSISTENZA TECNICA

ESPOSIZIONE PERMANENTE DI 8000 mq. CON AMPIO PARCHEGGIO
(Aperta tutti i giorni, escluso domenica [illegible] lunedì mattino)

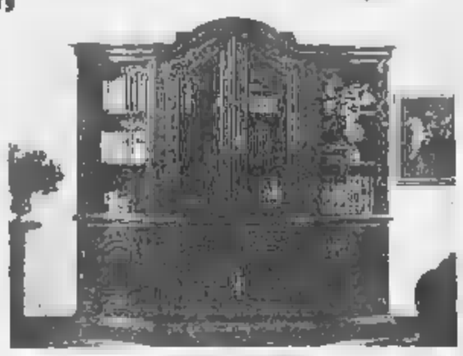
ACQUI TERME Reg. Barbato, 27 - Tel. (0144) 56.830

Presente alla [illegible] attività economiche Città [illegible] Tortona [illegible] [illegible] 12 maggio

Quando coprire diventa [illegible] problema la Tegola Canadese copre per voi.

AGENTE [illegible] ZONA:
DAVIO [illegible] MASSIMO
Tel. (0131) 444076/54734
15100 ALESSANDRIA

CASA D'ORO ARREDAMENTI OVADA
"APPUNTAMENTO 1980"



Per un mobile in noce massiccio,
per la camera dei bimbi,
per un salotto moderno o classico,
per un arredamento di prestigio,

rivolgiti con fiducia alla
CASA D'ORO ARREDAMENTI DI OVADA

troverai...

[illegible] su [illegible] superficie di [illegible] mq [illegible] esposizione

QUALITA': maestri mobilieri, laccatori, teppezzieri trasformano legno massiccio, [illegible] in bagno d'oro, stoffe pregiate, pelli [illegible] primissimo ordine, in arredamenti destinati a durare nel tempo

COMPETENZA: personale altamente qualificato può aiutarti [illegible] risolvere [illegible] tuo arredamento anche con mobili su misura

PREZZO: BLOCCATO. Comprando oggi puoi bloccare il prezzo, evitando gli [illegible] menti e potrai ritirare quando vorrai

CONSEGNE GRATUITE - FACILITAZIONI

Scegli il tuo mobile [illegible] ricorda che alla [illegible] D'ORO ARREDAMENTI di Ovada...
... LA QUALITA' COSTA MENO

CASA D'ORO ARREDAMENTI
VIA NOVI, 24-OVADA-TEL. (0143) 80.170
E' aperta tutti i giorni feriali e festivi.
Turno [illegible] riposo lunedì

Interviste nel quartiere

Centro storico in cerca di vita

«Non vogliamo solo banche e uffici ma case abitabili e servizi» - I progetti in corso

ASTI — Le tre «case parcheggio» [redacted] corso di restauro in piazza Roma, via Artom e via Quintino Sella sono un [redacted]' la bandiera del progetto di recupero del centro storico. Dovranno ospitare le famiglie delle case che saranno risanate secondo un ambizioso programma che punta a ridare vita alla parte antica della città. Chi è cosa [redacted] sa la gente [redacted] abita nel quartiere di questo tentativo? Com'è il centro storico nuovo in [redacted] vorrebbe vivere?

La casa resta il problema centrale, motivo di tensioni allarmanti, cartina al tornasole per verificare se si è imboccata la strada giusta. Ad Asti la necessità di rispettare architetture artistiche e edifici monumentali, dato «storico» di altri progetti di restauro urbano, è meno urgente. C'è da fare i conti piuttosto con una realtà di centinaia di abitazioni solo vecchie e fatiscenti, umile attorno a pochi palazzi antichi che dividono con loro [redacted] stato di abbandono.

«La rinascita del centro storico si gioca sul problema [redacted] — afferma Alfredina Dorigo, presidente del consiglio di circoscrizione Asti centro —. *E' stata impostata una nuova politica rispetto agli anni* [redacted]*no fissando interventi importanti come quello per il "casermone". Ma la gente che ne ha la possibilità continua ad andarsene e abbiamo rilevato un'altissima percentuale* [redacted] *alloggi sfitti».*

Nei cortili delle case malsane, con i servizi in comune sul ballatoio, si raccolgono segnali [redacted] delusione, spie di una rabbia collettiva. *«Siamo arrivati dalla Calabria otto anni fa* — racconta Giuseppina Marchese, [redacted] donna che abita in via [redacted] —. *Non siamo riusciti ad ottenere l'alloggio nelle nuove* [redacted] *popolari e siamo costretti a vivere in* [redacted] *stanze strette e umide».*

«C'è il rischio che il restauro si riduca a rimettere i cubetti di porfido nelle strade in nome di [redacted] *recupero tutto retorico e di facciata* — afferma Paolo Mori, [redacted] studente che abita in via Garelli —. *Bisogna programmare gli interventi tenendo conto di dati quali l'alto numero dei disoccupati tra gli abitanti del quartiere e la scomparsa delle attività economiche».*

Riportato a questa dimensione il bilancio di quanto si è fatto finora è meno positivo. La fitta rete di botteghe artigiane, di piccoli laboratori [redacted] è ancora più diradata. I pochi restauri di negozi e magazzini sono nati [redacted] iniziative di privati.

«La città [redacted] tagliato fuori [redacted] *zona che è frequentata ormai solo più da coloro che vi abitano* — dicono artigiani e negozianti —. *Restare qui è una* [redacted]*esa incerta. Le linee degli autobus inizialmente previste sono stati poi eliminate. Del progetto di creare un'isola pedonale, che pure presentava molti aspetti negativi ma che comunque era un tentativo, non si è fatto più nulla».*

«La soluzione peggiore comunque sarebbe quella di un centro storico trasformato in sede di uffici e di banche — afferma Alfredina Dorigo — *Non deve essere più neppure un ghetto per gli anziani e i poveri. Molte coppie giovani infatti se ci fossero case abitabili si trasferirebbero in questa zona* [redacted] *città dove c'è meno traffico e rumore».*

Domenico Quirico

Documenti sulla comunità ebraica della città

Una mostra che racconta tante atroci ingiustizie

La rassegna, nella sinagoga di Asti, ripropone molte pagine della vita cittadina - La difficile coesistenza con le altre comunità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — *Una rassegna fotografica e* [redacted] *testimonianza, tramite oggetti, della cultura ebraica* [redacted] *stata sufficienti a ridestare la sinagoga di Asti, da lungo tempo addormentata. Così, in questo austero edificio* [redacted] *tardottocentesco, nel cuore* [redacted] *vecchio ghetto, da domenica scorsa e fino* [redacted] *domani c'è gente che* [redacted] *che viene alla ricerca di un passato che ha caratterizzato molte pagine di storia cittadina.*

Luzzatto e Jona sono due cognomi decisivi per questa prima rassegna ebraica in Asti: sono le due signore che si sono prodigate per mettere su (oltre ad alcuni oggetti del culto rabbinico) una quarantina di foto inedite, flash significativi [redacted] *una comunità decimata dalla barbarie nazifascista. C'è la foto del cimitero israelita locale: Artom, Terracini, Norzi, Foa e tanti altri nomi che ormai sono soltanto lapidi. E i Terracini sono proprio i genitori del senatore a vita Umberto Terracini, oriundo di queste colline.*

C'è poi una sequenza di foto della sinagoga con particolari di porte artisticamente fregiate, di prospettive, di testimonianze. [redacted] *sfuggono all'occhio veloce. Ma la rassegna ebraica propone pure il vecchio progetto della sinagoga, una lettera di Cavour sulla questione ebraica e lo stralcio di una Vita della Chiesa astigiana di non lontana memoria. Uno studioso* [redacted] *alcuni decenni fa così scriveva a proposito* [redacted] *un* [redacted] *astigiano Francesco Jacobi, detto Michele:* «Il giovinetto, nel settembre 1575, fu portato dagli ebrei in una casa e ivi l'uccisero con tante ferite quante sono le lettere dell'alfabeto, cioè 22, e raccolsero il sangue per mescolarlo nel loro pane azzimo e mandarlo per regalo alle loro sinagoghe».

Secoli dopo, in un clima che nutriva questo stesso disprezzo per la comunità astigiana, decine di persone furono trasferite [redacted] *lontani campi di sterminio per un viaggio che non ebbe mai ritorno. E oggi la florida comunità israelitica di un tempo unisce solo* [redacted] *persone.*

Tutto sommato erano stati anni migliori quelli dello Statuto Albertino, quando anche alla comunità astigiana fu concessa [redacted] *cosiddetta «emancipazione». In questa rassegna c'è la copia dello storico documento unito a una poetica considerazione che, sottolineando il traguardo raggiunto, dice:* «Il 9 del mese di Nisan dell'anno 5609 (1849) nella stagione in cui giunge il canto dell'usignolo, la voce della libertà si sente nel nostro paese». *Per fortuna, anche per i perseguitati ci sono momenti di serenità.*

Edoardo Ballone

Un convegno sul "Freisa"

CASTELNUOVO [redacted] BOSCO — La crisi nella vendita del vino freisa d'Asti e Malvasia è il tema di un convegno che si terrà questa sera alle 21,30 in Castelnuovo Don Bosco con la partecipazione del presidente del [redacted]mitato nazionale per la tutela dei vini a denominazione d'origine, Paolo Desana. Interverranno anche [redacted] presidente della Provincia di Asti, Andriano, il direttore della Coldiretti, Menozzi. (l. b.)

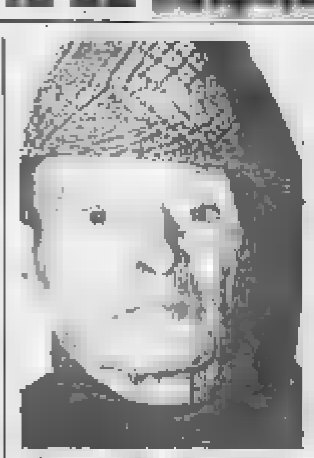
Perri è stato ricoverato [redacted] gravi condizioni

[redacted]
Un [redacted]

ASTI — Vincenzo Perri, il settantottenne che [redacted]se domenica la convivente in una corsia dell'ospedale, [redacted] stato ricoverato ieri mattina in nosocomio per collasso cardiocircolatorio. [redacted] medico delle carceri, prof. Sarisio, dopo aver visitato il detenuto che si era sentito improvvisamente male, ha ordinato il suo ricovero. Le condizioni dell'uomo [redacted] abbastanza serie. Il Perri si trova nella camera riservata ai detenuti. E' sorvegliato da due agenti della polizia.

L'istruttoria a suo carico [redacted] è ancora conclusa. La Procura della Repubblica, [redacted] certo, ordinerà la perizia psichiatrica. E' stato intanto confermato che l'anziano pensionato ha assassinato la convivente Giovanna Perri, di 49 anni, per motivi di interesse.

Alcuni anni fa l'omicida [redacted] venduto una cascina per acquistare [redacted] vecchio edificio di via Malabaila, nel centro storico della città. Si tratta di [redacted] di due piani con [redacted] decina di stanze alcune delle quali malandate. Secondo quanto avrebbe dichiarato il Perri, l'immobile era stato intestato alla donna. Quest'ultima, però, ad un certo momento, pretese che l'anziano convivente pagasse l'affitto.



Vincenzo Perri, l'omicida

La donna, in [redacted] secondo tempo, intimò al convivente di allontanarsi dall'alloggio dove abitavano da molti [redacted]ni. Iniziarono le liti che [redacted] sono ripetute più volte. Il pensionato intendeva riavere l'immobile, ma la donna sarebbe stata irremovibile.

Il Perri aveva già minacciato la convivente [redacted] una scure e la donna aveva presentato denuncia in questura. Domenica mattina, approfittando che [redacted] Perri era ricoverata in ospedale [redacted] reparto neurologico, è andato a trovarla. Armato di [redacted] pistola calibro 22, si è avvicinato al letto della donna, degente per sindrome ansiosa, ed ha estratto di tasca la rivoltella sparando [redacted] quattro colpi a distanza ravvicinata. La donna [redacted] morta sull'istante.

Vittorio Marchisio

A spasso fra i venditori [redacted] gli imbonitori della «San Secondo»

I misteri della grande Fiera

Mercato di articoli tradizionali, ma anche vendita degli oggetti più disparati

Asti. Fra i personaggi della Fiera non è mancato il suonatore giramondo (Telefoto)

Asti. Burattini che ballano, si siedono e corrono a comando (ma il trucco c'è) fra i curiosi

ASTI — *«Venghino signori venghino, portate ai vostri bambini questo giocattolo magico, salta, balla, fa le capriole a un vostro semplice comando».* Attorno alla tovaglia, stesa per terra, si è radunata [redacted] piccola folla. L'imbonitore dà gli ordini, [redacted] pupazzetto li esegue prontamente. [redacted] in molti a comprarlo, anche chi si accorge che, a muoverlo con un filo di nylon, c'è un ragazzino serissimo, confuso tra la gente in prima fila. E' una delle migliaia d'occasioni offerte alla Fiera.

Il centro di Asti si è trasformato, per [redacted] giorno, [redacted] un unico grande mercato delle «meraviglie». I venditori ambulanti hanno dato vita alla consueta kermesse occupando [redacted] campo del Palio e le vie adiacenti.

Dopo le nuvole del mattino il cielo si [redacted] schiarito ed è apparso il sole che ha favorito l'affluenza del pubblico. Fare calcoli esatti è impossibile, ma certamente anche quest'anno sono state decine di migliaia le persone che hanno invaso questo «gran bazar». Una tradizione, quella della visita alla «Fera ad san Secund» che per gli astigiani ha radici secolari. Come ai tempi di Carlo Magno, che la istituì con editto imperiale, la fiera ha mantenuto intatto il suo fascino e i visitatori non perdono l'occasione per andare a caccia delle ultime novità.

«Questo è l'ultimo ritrovato della scienza e della tecnica», ha spiegato un venditore dimostrando l'utilità di uno speciale affilacoltelli, aggiungendo che *«è prodotto in esclusività per il mercato italiano».*

«Donne — ha urlato un altro a poca distanza — *questo tagliapatate è stato studiato apposta dai tecnici tedeschi. Non perdetevi l'occasione di portarvi a casa un fedele amico per la vostra cucina».*

La gente ha fatto crocchio attorno agli imbonitori più abili. *«Ve lo giuro su mia madre* — ha gridato uno dall'alto di un camion — *in queste scatole a sorpresa troverete oggetti del valore di oltre ventimila lire, a chi le vuole sulla fiducia, due per diecimila».* Qualcuno che ha alzato la mano c'è stato, altrimenti non sarebbe fiera.

In piazza [redacted] anche stato chi ha portato le sue invenzioni. Un operaio, con il motorino d'avviamento per auto, [redacted] realizzato [redacted] macchinetta lavabottiglie. Molti gli [redacted] andati attorno, soprattutto i contadini, chiedono informazioni e contrattando sul prezzo. Un altro ha offerto: *«Lucidate le scarpe con questa portentosa cera d'importazione cinese».*

«La piazza è piena di abusivi — ha detto un ambulante [redacted] partecipa regolarmente ai mercati settimanali —. [redacted] *attira la fiera* [redacted] *il grosso giro* [redacted] *gente che vi partecipa. Spesso basta portare un oggetto curioso per fare* [redacted] *buona giornata».*

Ma in questo giorno c'è lavoro per tutti. La tradizione vuole che qualcosa a casa lo si porti, magari anche solo per ricordo. [redacted] acquisto in fiera ha sempre un fascino particolare.

Nel pomeriggio, scomparsi i contadini, i più mattinieri, che hanno affollato soprattutto il settore delle macchine agricole e degli attrezzi la folla è cambiata, si [redacted] ingrossata. La gente dopo la chiusura degli uffici e delle fabbriche ha fatto il tradizionale «giro». Gli ultimi acquisti, [redacted] ultimi *«Mi voglio rovinare, tanto ormai siamo alla fine della giornata»* e poi la fiera di San Secondo 1980 si è definitivamente spenta.

Sergio Miravalle

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Montaldo Scarampi — La Regione ha concesso un finanziamento di 166 milioni per il ripristino e la sistemazione delle strade interpoderali, gravemente danneggiate dal maltempo nel 1977. I lavori inizieranno nella prossima estate.

Asti — La Federazione Italiana Nuoto sezione di Asti organizza un corso di salvamento per il conseguimento del brevetto di assistente bagnanti e brevetti di 1°, 2° e 3° grado al quale possono partecipare i nuotatori di ambo i sessi in età compresa fra i sedici e i cinquant'anni. Il corso avrà inizio il 3 giugno.

San Damiano — Con un con[redacted]o sui problemi della zootecnia è stato ricordato lo studioso sandamianese Prospero Masoero docente universitario, membro del consiglio nazionale delle ricerche, autore di numerose pubblicazioni scientifiche.

Asti — Pasquale Ruotolo, strada Praia 6, è stato derubato [redacted] propria utilitaria parcheggiata in via Borgo.

Andriano rinuncia alla Provincia

CASTELNUOVO [redacted] BOSCO — **Il presidente uscente della Provincia, Pietro Andriano, non si ripresenta candidato alle prossime elezioni provinciali. Per la sua lunga attività di politico e amministratore (è stato tre volte presidente della Provincia), domenica a Castelnuovo Don Bosco si svolgerà la cerimonia della consegna dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce.** (l. b.)

Tra poco funzionerà anche in Valle Bormida

[redacted] entra [redacted] funzione [redacted] guardia [redacted] per [redacted]

Domani in sciopero oltre 1200 dipendenti delle aziende alimentari

CANELLI — Sabato entrerà in funzione il servizio di Guardia medica organizzato dal Centro emergenza di base (Ceb) che opera nella zona [redacted] Canellese. I comuni interessati [redacted] servizio sono otto e precisamente: Agliano, Calamandrana, Calosso, Cassinasco, Moasca, Montabone, Rocchetta Palafea e San Marzano per un totale di circa 18 mila utenti.

Si potrà far ricorso alla Guardia medica, gratuitamente, dalle ore 20 alle ore 8 [redacted] giorno successivo, durante i feriali, e dalle 14 del prefestivo fino alle otto del post festivo. Il servizio è riservato ai casi più urgenti: per usufruirne bisognerà comporre il numero telefonico 82.988, oppure i numeri 81.108 e 81.910.

In un secondo tempo il servizio entrerà in funzione nella Val Bormida, dove [redacted] Ceb fa capo a Monastero Bormida e interessa i comuni di Bubbio, Cessole, Vesime, Olmo, San Giorgio, Serole, Roccaverano, Mombaldone, Loazzolo, Sessame per un totale di poco più di cinquemila abitanti. Il numero telefonico è 88.048.

L'ultimo ad entrare in funzione sarà [redacted] Ceb di Costigliole, a cui fanno capo i comuni di Castagnole Lanze, Coazzolo e Isola. La guardia medica troverà posto nella nuova sede della Croce Rossa, nei locali sotto il Municipio. Il numero telefonico è il 966.770.

Tutti i Centri saranno dotati di una «128» e di impianti radio ricetrasmittenti per mantenere i collegamenti con i due ospedali di Nizza e Canelli. **f. la.**

CANELLI — Domani gli oltre 1200 lavoratori alimentaristi, impiegati nelle aziende vinicole del sud Astigiano, scenderanno in sciopero per tutta la giornata per protestare contro l'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

La firma [redacted] contratto era prevista per [redacted] maggio, ma la Federvini e l'Unione Industriali hanno abbandonato il tavolo delle trattative. Gli alimentaristi sono [redacted] settore numericamente più forte del sud Astigiano: nella sola Canelli sono oltre 700.

Quello di domani è il quarto sciopero per il rinnovo [redacted] contratto: ai primi due l'adesione ha superato il novanta per cento, mentre all'ultimo, quindici giorni fa, vi hanno partecipato solamente i dipendenti della ditta Bersano di Nizza e Saclà di Asti.

In quell'occasione a [redacted] si sarebbe dovuta tenere la manifestazione regionale, ma all'ultimo momento [redacted] preferì spostarla a Serravalle, dove c'è un'azienda del settore [redacted] crisi. Per il momento non si sa ancora se ci sarà o meno domani una manifestazione a Canelli: una decisione verrà presa stamattina. **f. la.**

Una rassegna sulle foto d'autore

[redacted]

MONCALVO — Con «Retrospettiva di Antonio Cassera» il Centro Civico Montanari e il circolo fotografico «Bonaventura» hanno dato [redacted] via domenica nei saloni della galleria d'Arte Moderna, alla prima delle mostre dedicata ai maestri dell'obiettivo.

E' [redacted] appuntamento d'eccezione che ha indotto gli organizzatori a mettere nel ripostiglio i famosi quadri della collezione Montanari per dare modo all'artista torinese di presentare quelle opere che negli ultimi dieci anni l'hanno reso famoso nei circuiti internazionali. La mostra [redacted] compone di un centinaio di fotografie in bianco-nero di Cassera, alcune delle quali sono già esposte [redacted] tempo al Museo d'arte moderna di New York e nella Galleria Asahi di Tokio, accanto ai «nudi» di Sam Haskins e David Hamilton.

Oltre ad un reportage sul mondo degli zingari e sul Giappone, Cassera presenta «Jessica», «Lara» e «Nu»: un famoso trittico di figure femminili che da sole gli sono valse qualcosa come 400 primi premi in rassegna nazionali [redacted] internazionali.

La mostra resterà aperta fino [redacted] domenica 1 giugno con il seguente orario: dalle 15 alle [redacted] di tutti i giorni feriali (escluso il lunedì); dalle 9,30 alle [redacted] dei giorni festivi. **g. pr.**

Domani in gara i concorrenti del «lento fumo»

ASTI — Il Foto Cine Club Morando, in collaborazione con il Club amici della pipa Città di Asti organizza per domani (ore 21) la prima prova del campionato sociale 1980 di lento fumo con l'intervento del presidente del Pipa Club mondiale dr. Cesare Lonardo.

Durante la serata verranno premiati i vincitori del concorso fotografico «L'uomo e la pipa» e proiettate diapositive [redacted] filmati: sarà altresì allestita una esposizione di pipe antiche, moderne e bricolage oltre alle fotografie ammesse e premiate. (r. c.)

Spettacoli [redacted] taccuino

ASTI

Lux: Confessioni di una porno hostess.
Politeama: Star Trek.
Salone: [redacted] lucale, il diavolo e l'acquasanta.
Splendor: I super porno fallocrati.
Vittoria: Yankees.

CANELLI

Balbo: riposo.
Ragno d'Oro: I giorni [redacted].

MONCALVO

Nuovo: Morte di una carogna.

NIZZA

Aurora: La polizia accusa, il servizio segreto uccide.
Lux: [redacted] dov'è il West?
Sociale: Bersaglio altezza d'uomo.
Verdi: Sexy [redacted].

SAN [redacted]

Lux: Cambio di [redacted].
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

FARMACIE [redacted] TURNO

Asti: Don Bosco; piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre 1.
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto.

Parla il presidente della Gisalumi dopo le dimissioni del mister

«Barbagallo [redacted] sarebbe andato Avevamo deciso [redacted] rinunciare [redacted] lui»

ASTI — Tra i tifosi della Gisalumi non si è [redacted] spento l'eco [redacted] improvvise [redacted] dell'allenatore Francesco Barbagallo. I dirigenti preferiscono minimizzare la situazione: *«Una soluzione di questo tipo era nell'aria* — precisa il presidente Mauro Venturini. — *Il tecnico ha solo anticipato i tempi. Avevamo infatti già deciso* [redacted] *rinunciare alla sua collaborazione* [redacted] *nel giro di un mese av*[redacted]*mmo comunicato il nome del nuovo allenatore».*

Le dimissioni motivate dalle difficoltà nei rapporti con giocatori e dirigenti hanno la loro causa in episodi verificatisi già lo scorso anno. *«Alla vigilia di un incontro decisivo con il Marcolin Belluno* — racconta Venturini — *Barbagallo abbandonò la squadra per sette giorni adducendo come scusa degli impegni federali non specificati. E' solo un episodio tra i tanti».*

La promozione in serie [redacted] sembrava aver attenuato tutti i contrasti. *«Noi cercavamo* [redacted] *allenatore di polso* — dice il presidente della Gisalumi —. *Barbagallo forse perché legato da amicizia con i giocatori non riusciva a tenere in* [redacted] *squadra».*

Ora il sestetto astigiano è stato affidato all'allenatore in seconda Ferraris. [redacted] giugno verrà comunicato il nome del successore di Barbagallo. I dirigenti sembrano orientati a ingaggiare un [redacted] cecoslovacco o polacco, un esponente cioè di due delle «scuole» del volley più prestigiose del mondo. **f. c.**

Buone prove dei giovani della Berretti

ASTI — Seguendo le orme della squadra maggiore, [redacted] messa in serie C, la formazione rossoblù «Berretti» ha conosciuto quest'anno la sua definitiva consacrazione nell'elite del calcio giovanile astigiano. La formazione allenata da Piero Traversa superata la prima fase [redacted] la opponeva a formazioni agguerrite di C2 e C1, si prepara ad affrontare la fase interregionale.

«La stagione positiva — spiega l'allenatore Traversa — *non è casuale, ma è il frutto dell'impegno della società per potenziare il settore giovanile: tecnicamente la* [redacted] *squadra giovanile ricalca gli schemi della formazione maggiore e questo favorisce un più facile inserimento dei giocatori Sanfilippo, Capistrano,* [redacted] *Luna infatti sono entrati senza problemi nella rosa della prima squadra, mentre anche per il portiere Balocco e per Bruno l'esordio in "D" appare* [redacted]*».*

«I miei giocatori — spiega Traversa — *anche sul piano della tenuta hanno retto sino alla fine in un torneo difficile per la sua selettività».*

Resta un po' di amarezza per aver dovuto lasciare al Novara la prima posizione di classifica, dopo un campionato in crescendo. [redacted] *«Sotto il profilo dei risultati* — conclude Traversa — *forse avremmo potuto fare di più, ma l'obiettivo che ci eravamo prefissati è stato raggiunto. Ora abbiamo buone possibilità di superare* [redacted] *fase interregionale e di ben figurare in quella successiva».* (l. c.)

Tamburello, torneo del Monferrato

[redacted] giocatori ammoniti per insulti all'arbitro

MONCALVO — Per [redacted] prima volta nella sua lunga storia, il tambass è entrato nel mirino della giustizia sportiva. Nessuna «combine» o tentativo di corruzione, [redacted] soltanto focose e ripetute intemperanze nei confronti dell'arbitro da parte di due giocatori [redacted] Calliano nel[redacted] partita Grazzano-Calliano [redacted] 24 aprile.

Il giudice sportivo, Guido Raviazza, di Portacomaro visto il referto arbitrale e il regolamento disciplinare del quinto torneo di tamburello a muro del Monferrato, patrocinato da «La Stampa», ha comminato l'ammonizione semplice a Ermanno Besso e ammonizione con diffida a Ottavio Donato, entrambi del Calliano, per comportamento irriguardoso del primo «nei [redacted] fronti dell'arbitro» e per «comportamento minaccioso» tenuto dal secondo che ricopriva il ruolo di capitano. Inoltre i dirigenti del Calliano sono stati deplorati dal dott. Raviazza e «invitati ad esercitare un maggior controllo sui loro tesserati».

Su proposta della Società tamburellistica moncalvese, organizzatrice del torneo, [redacted] giudice ha inflitto 5 mila lire d'ammenda al Calliano e [redacted] Castell'Alfero per non [redacted] comunicato i risultati delle partite. **g. pr.**

I campionati di pattinaggio

ASTI — **Sabato si svolgeranno nella palestra comunale di via Natta i campionati provinciali di pattinaggio artistico a rotelle. Tre sono le società iscritte, Nicese e due squadre cittadine: Libertas Asti e Asti Skating.**

La Libertas è reduce da una brillante prova collettiva al «Trofeo Caduti della Libertà» svoltosi a Collegno dove ha ottenuto buoni piazzamenti.

Si sono particolarmente distinti Ottaasi e Zanetto fra i maschi e Barbero e la Gai nella categoria femminile. L'Asti Skating è la più giovane delle due società essendosi costituita solo quattro anni fa. (l. c.)

Annunci economici

La tariffa è di L. 600 per riga. Urgenti a data fissa L. 1200 per riga. Domande lavoro e impiego L. 250 per riga, urgenti L. 500 per riga.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9-12-1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

UTIP Asti 55.675 [illegible]

UTIP Asti 55.675 [illegible]

UTIP Asti 55.675 [illegible]

UTIP Asti 55.675 [illegible]

UTIP Asti 55.675 [illegible]

UTIP Asti 55.675 [illegible]

UTIP Asti 55.675 [illegible]

UTIP Asti 55.675 [illegible]

UTIP Asti 55.675 [illegible]

UTIP Asti 55.675 [illegible]

UTIP Asti 55.675 [illegible]

[redacted] Asti 55.675 [illegible]

UTIP Asti 55.675 [illegible]

UTIP Asti 55.675 [illegible]

LOCALE commerciale [illegible] Tel. [illegible]

Industria vernici per legno con clienti acquisiti
RICERCA RAPPRESENTANTE
per
ASTI-CUNEO-TORINO
Ottimo trattamento
Scrivere:
Pubbliman 565
14100 Asti

Impresa vende direttamente in
Penango d'Asti
[redacted]
Telef.
Torino 011/779.478
Telef.
Penango 0141/910.124

[redacted] «GRANE» [redacted]
Promozioni Vendite Immobiliari
Asti - P.zza Statuto 55.675
Torino - Via Ponza 2 531.186

S.S. ASTI ALBA
[redacted] D'ASTI
Tel. [redacted]

Questa sera
[redacted] LAUZI
canta
Paolo Conte
complesso: Gruppo 7
Ascoltate sempre Radio Monferrato
FM 103.4

Editti e bandi hanno regolato nei secoli la rassegna

Le «radici» della fiera nella storia della città

Dai tempi di Carlo Magno alle manifestazioni del Rinascimento - Le 4 mostre del bestiame e le regole per i forestieri

ASTI — Sono due le rassegne commerciali di Asti. La più antica è quella di San Secondo, l'altra «Città di Asti» è giunta quest'anno alla ventottesima edizione e quest'anno chiuderà i battenti l'11 maggio.

La fiera di San Secondo ha origini lontane. Alcuni documenti e ricerche di appassionati confermano che nel [illegible] la duchessa Maria d'Orleans, signora d'Asti, in seguito alle suppliche dei commercianti astigiani, decretava che [illegible] Asti «*due volte ogni anno si tenessero fiere*». Il dettato della duchessa tra l'altro diceva: «*Durante dette fiere qualunque persona di qualsivoglia grado, condizione o stato o luogo fosse, poteva venire alla città d'Asti e patria del dominio astese, dimorare e rimanere e da quella ritornare e partire secondo la volontà [illegible] ognuno*».

Erano poi state emanate anche delle regole alle quali i commercianti e i cittadini dovevano sottostare. Riguardavano soprattutto i commercianti di bestiame. Il foro boario, forse a causa di qualche epidemia venne soppresso e nel 1532 la «*nuova signora della contea d'Asti, Beatrice di Portogallo*» autorizzò nuovamente che il bestiame venisse introdotto in fiera.

Il «Corriere Astigiano» del 1878 riporta un documento nel quale Carlo Emanuele I, «*conscio che i commerci e i traffici pubblici [illegible] stati sempre necessari all'incremento della prosperità della città d'Asti, autorizzò (1622) quattro fiere all'anno per il solo settore del bestiame*».

Un interessante resoconto sui mercati e fiere è stato inciso da Niccola Gabiani, lo storiografo astigiano che per quasi cinquant'anni descrisse in una serie di pubblicazioni la storia d'Asti. E' infatti Gabiani che scoprì alcune patenti, datate 1555 e 1569 con la descrizione delle autorizzazioni ai commercianti locali di vendere oltre il bestiame anche «*ti ferri in barra e ottoni*».

Con l'andar del tempo però le fiere diminuirono di numero. Nel 1771 erano solamente due l'anno ma duravano quattro giorni [illegible]. Solo nel 1861 la «Città d'Asti» venne autorizzata a trasferire al primo mercoledì di maggio la fiera. Due anni dopo venne spostata in autunno ma «*avendo incominciato — scrive Niccola Gabiani — ad affievolirsi il primitivo entusiasmo per la fiera autunnale e venendo a mancare il concorso delle cittadine sottoscrizioni il giorno della fiera venne nuovamente anticipato a maggio*».

Dal [illegible] la fiera diventò parte integrante della tradizionale festa di San Secondo.

Un'altra ricerca [illegible] è [illegible] effettuata recentemente [illegible] un professionista astigiano, Lino Famiglietti. Il quale a proposito del commercio astigiano scrive: «*Fin dagli ultimi decenni del secolo dodicesimo appaiono in gara alle fiere di Lagny, [illegible] Troyes, di Provins i più illustri [illegible] della nobiltà di Asti quali Solari, Scarampi, Gioberti, Guttuari e altri. Tutti questi astigiani non erano solamente mercanti, ma anche cambiatori, prestatori, banchieri. L'attività dei commercianti si spinse per tutto il bacino del Mediterraneo. Ma gli astesi da frequentatori organizzarono anche in casa propria le manifestazioni commerciali*».

«*Sono trascorsi molti secoli* — ha detto il sindaco Vigna a proposito della ventottesima fiera commerciale — *oggi l'accostamento tra le manifestazioni storiche della tradizione medioevale e la moderna fiera, può sembrare ardito, ma tra effetti testimonia la continuità della vitalità commerciale di Asti*».

v. ma.

Il simbolo è una moneta dell'antica [illegible] Asti

ASTI — *Una grande croce al centro, una raffinata serie di motivi geometrici che fanno da cornice al nome latino della città: è un esempio d'arte [illegible] barbarica che però si sta già lasciando dietro le incertezze del Medio evo. «Il grosso Tornese», la moneta che la zecca del libero comune coniò nel periodo tra il 1275 e il 1356, anche quest'anno è il simbolo della fiera di San Secondo.*

La più importante rassegna economica della provincia vuole così ricordare l'epoca in cui Asti era uno dei maggiori mercati finanziari d'Europa.

Fin dal 1140 l'imperatore Corrado III aveva concesso alla città il diritto di battere moneta. I mercanti astigiani ottenevano dal re [illegible] Francia patenti per passare i valichi alpini con le loro merci e controllavano le più importanti fiere della Linguadoca e del Brabante, autentiche [illegible] Street» dell'economia medioevale.

Con la cambiale, strumento di commercio che per primi avevano adottato trasferivano merci di tutti i tipi sui mercati della Germania e della Polonia, si assicuravano grandi partite di grano nelle pianure dell'Est europeo, mandavano navi cariche di panni di lana in Inghilterra. Per i mercanti e re di tutta Europa la pesante moneta con il nome di Asti era garanzia di [illegible] accurato e di un peso senza trucchi.

d. q.

Campo [illegible] Palio è invaso [illegible] tradizionali «baracconi»

Non è festa senza il torrone e almeno [illegible] giro in giostra

I giostrai considerano Asti una buona piazza - Novità elettroniche

ASTI — Sui banchetti sono comparsi lo zucchero filato, di origine americana, e l'esotico cocco, ma il dolce che simboleggia la fiera resta il torrone, il simbolo della golosità «povera» del mondo contadino e infatti la tradizione affonda le radici nelle [illegible] anni fa.

Per i contadini che scendevano [illegible] città portare [illegible] un pezzo [illegible] dolce caratteristico era già segno di festa grande, di trasgressione alla quotidiana austerità gastronomica.

Le bancarelle dei dolciumi e le giostre sono il lato festoso della fiera dove viene alla luce l'atmosfera di sagra contadina che riporta l'orologio del tempo all'epoca di un Monferrato ancora rurale. Il mondo delle giostre è una delle poche cose che non sono mutate nelle feste di San Secondo. Il tiro a segno, la ruota panoramica, [illegible] montagne russe e l'autoscontro non conoscono cambiamenti di modo e di gusto. Con qualche modellino di astronave [illegible] posto dei vecchi cavalluccì di legno, i «baracconi» sono ancora quelli che divertivano i nonni.

Nel piccolo accampamento che circonda [illegible] stand della fiera si raccoglie un mondo curioso e poco conosciuto. I proprietari di giostre, dalle più piccole alle più grandi, sono nomadi che si tramettono da generazioni «Il mestiere di giostraio» passando di fiera in fiera, percorrendo antichi itinerari attraverso le feste patronali di tutta Italia.

Per lo più sono di origine zingara e formano una vera e propria tribù. Una particolare gergo frutto di antiche interpolazioni tra le lingue delle località che hanno attraversato. Tutte le parti delle giostre hanno un loro nome particolare: ogni famiglia è specializzata in un diverso tipo di divertimento.

Cinema e letteratura hanno scoperto da tempo il mondo del circo ma non il ricco patrimonio di costumi, di tradizioni e di cultura che si nasconde dietro il «baraccone». E' un mestiere che non conosce decadenza perché i padri trasmettono ai figli la loro attività senza che si registrino defezioni.

Asti è una buona «piazza» perché dispone di uno spazio molto vasto dove collocare le roulotte e la fiera richiama un pubblico record anche dai paesi vicini. A fare festa naturalmente sono i bambini che nonostante le [illegible] «tecnologiche», [illegible] fumetti di moda sono ancora sensibili al fascino dei meccanismi semplici e fragili di un'antica giostra. Ma c'è anche qualche adulto che vuole riprovare i brividi di un giro sull'ultima veloce macchina rotante.

d. q.

Cavalli e bovini in mostra alla rassegna del 14 maggio

ASTI — E' stata fissata per mercoledì 14 maggio la rassegna zootecnica giunta alla sua quarantesima edizione. E' [illegible] tradizionale mostra che vedrà presenti centinaia di capi di bestiame [illegible] tutte le razze [illegible] un centinaio di cavalli da tiro e da corsa. Fra tutti gli animali primeggerà il vitello da carne «razza piemontese». Un'apposita giuria premierà i capi migliori.

Alla rassegna parteciperanno allevatori di tutto il Piemonte e della Lombardia. Non mancheranno i ponies e qualche tramontato «biroccino» a due ruote.

La mostra [illegible] cavallo è alla sua tredicesima edizione: nonostante la meccanizzazione il cavallo continua ad avere sostenitori tra gli agricoltori. Non per nulla il Santo patrono, San Secondo, è effigiato a cavallo e il grande tragedia astigiano Vittorio Alfieri ebbe [illegible] passioni: le donne e i cavalli.

v. ma.

Gare sportive nel programma dei festeggiamenti

ASTI — Nel calendario delle manifestazioni di maggio sono previste anche numerose gare sportive. Domenica 11 gara [illegible] Pesaro-Asti [illegible] 400 km organizzata dalla [illegible] società Colombofila Astigiana, domenica 18 maggio ottava coppa Way Assauto, manifestazione natatoria a carattere regionale. Nello stesso giorno trofeo calcistico «Alfredo Marcon» categoria allievi organizzato dalla Unione sportiva Don Bosco. Domenica 25 altra gara colombofila Padova-Asti.

Una rassegna in cerca [illegible] spazio

ASTI — Il numero degli espositori alla ventiottesima fiera commerciale «Città di [illegible]» è superiore alle precedenti edizioni: 160.

Negli stands sono esposti articoli di abbigliamento, mobili, giocattoli, elettrodomestici, oggetti artistici, pellicce, articoli casalinghi, di giardinaggio e per campeggio. Anche l'artigianato fiorentino è presente con oggetti d'arte. Non mancano le ceramiche.

La maggior superficie della fiera è occupata dalle macchine agricole.

L'assessore comunale, Migliotti, a proposito di meccanizzazione agricola ha detto: «Nella edizione di quest'anno, l'amministrazione comunale si è impegnata affinché ogni novità ed ogni tabella merceologica [illegible] la loro giusta collocazione. Ancora una volta però [illegible] siamo riusciti ad accontentare tutte le richieste. La carenza di [illegible] — ha [illegible] l'assessore — si è soprattutto evidenziata per le macchine agricole».

Dai vecchi aratri ai moderni trattori [illegible]cchine agricole esposte [illegible] piazza

Il settore delle macchine agricole è tra i più importanti e seguiti

ASTI — Non c'è fiera che non abbia un settore riservato alle macchine agricole di ogni genere. La fiera di Asti ne è un esempio.

Provincia eminentemente agricola, attualmente ha un parco di [illegible] mila macchine al servizio dell'agricoltura. Una [illegible] abbastanza considerevole se si tiene conto che le aziende agricole sono 26 mila.

Il discorso dei mezzi agricoli è sempre di attualità. Oggi con il loro uso [illegible] possibile in buona parte sopperire la [illegible] renza di mano d'opera.

All'epoca della prima guerra mondiale in tutta [illegible] provincia esisteva [illegible] qualche migliaio. Gli aratri erano trainati dai cavalli o dai buoi. Le prime macchine al servizio dell'agricoltura, nell'Astigiano, fecero la loro apparizione tra il 1920 e il [illegible]. Dieci [illegible] dopo i trattori erano una sessantina.

E' solo dopo [illegible] 1950 che si ebbe il «boom» della meccanizzazione. Le grosse Case automobilistiche italiane per combattere la concorrenza estera si lanciarono sul mercato con una serie di mezzi meccanici di ogni genere. C'è chi racconta che nel 1947 in occasione di un'esposizione di macchine agricole allestita nel palazzo dell'Intendenza di Finanza, [illegible] ex sala [illegible] ballo, fossero presenti solo tre ditte produttrici di trattori. Oggi alla fiera di Asti gli espositori del settore agricoltura sono 85. Divertamente da un tempo quando il contadino era abbandonato [illegible] stesso, oggi può disporre di mutui per acquistare trattori, falciatrici ed altro. In Piemonte nel solo 1977 sono stati concessi mutui per l'acquisto di queste macchine agricole per oltre 15 miliardi.

La fiera di Asti in pochi giorni di apertura è stata visitata [illegible] migliaia di persone. Moltissimi gli agricoltori che sono venuti a dare un'«occhiata» alle ultime novità in fatto [illegible] trattori, motofalciatrici, motocoltivatori. Si dovrà attendere [illegible] chiusura della fiera per sapere [illegible] sono andati gli affari.

«*In [illegible] primo tempo* — spiega [illegible] un commerciante di macchine e attrezzature — *l'agricoltore [illegible] rende conto della varietà dei mezzi e del prezzo. Ritorna a casa, parla [illegible] la moglie e i figli della sua intenzione [illegible] acquistare un trattorino [illegible] un elevatore oppure una seminatrice. Se ottiene il consenso allora ritorna in fiera per iniziare [illegible] trattativa vera e propria per l'acquisto*».

Quando alla guida del «suo» trattore espositori del settore agricoltura sono 85. Divertamente da un tempo quando il contadino era abbandonato [illegible] stesso, oggi può disporre di mutui per acquistare trattori, falciatrici ed altro. In Piemonte nel solo 1977 sono stati concessi mutui per l'acquisto di queste macchine agricole per oltre 15 miliardi.

La fiera di Asti in pochi giorni di apertura è stata visitata [illegible] migliaia di persone. Moltissimi gli agricoltori che sono venuti a dare un'«occhiata» alle ultime novità in fatto [illegible] trattori, motofalciatrici, motocoltivatori. Si dovrà attendere [illegible] chiusura della fiera per sapere [illegible] sono andati gli affari.

«*In [illegible] primo tempo* — spiega [illegible] un commerciante di macchine e attrezzature — *l'agricoltore [illegible] rende conto della varietà dei mezzi e del prezzo. Ritorna a casa, parla [illegible] la moglie e i figli della sua intenzione [illegible] acquistare un trattorino [illegible] un elevatore oppure una seminatrice. Se ottiene il consenso allora ritorna in fiera per iniziare [illegible] trattativa vera e propria per l'acquisto*».

Quando alla guida del «suo» trattore raggiungerà l'ala della cascina, per festeggiare verrà anche stappata una bottiglia di barbera per il «battesimo» del nuovo arrivato.

v. ma.

UNA PRESENZA IMPORTANTE ALLA XXVIII FIERA DI ASTI

- CALCOLATORI A CRISTALLI LIQUIDI SHARP - TEXAS INSTRUMENTS - APF
- OGGETTI IN CUOIO, PELLE, PELTRO firmati Laipe, M[illegible]l, Franceschi, Silvani, ecc.
- MERAVIGLIOSI GIOCHI IN LEGNO
- OROLOGI
- PENNE in una gamma di modelli cromati, laminati oro, in argento e oro massiccio della CROSS, AURORA, PARKER, PAPER MATE, WATERMAN, DUNHILL, DUPONT
- GIOCATTOLI SPAZIALI
- PELUCHES

Alla [illegible] Il meglio costa [illegible]

V. Fontana 11 - Asti - Tel. 0141/54.735

ANCHE IN FERIE DIFENDI IL TUO DENARO!

Hai già pensato al risparmio di una vacanza [illegible] CAMPEGGIO?

da FASSONE C.

trovi: tende, carrelli-tenda, carrelli-appendice - gancio traino

Vasto assortimento di accessori per

Campeggio: SACCHI A PELO - BRANDINE - TAVOLI - MATERASSINI FORNELLI A GAS - STOVIGLIERIA - CASALINGHI.

FASSONE C.

Loc. Valleria - ASTI - Tel. 0141 / 272.231

Conc. MOTORCARAVAN TABBERT AUTOCARAVAN CI FANTELLI

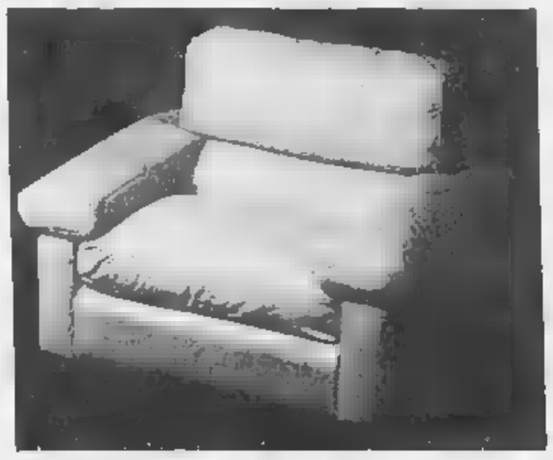
GODITI LE FERIE.....a prezzi bassi!!

PER LA MIA CASA CI VUOLE

bielli

mobili e complementi d'arredamento

V. Asti 28/30 CANELLI 0141/81013



A CASA TUA bielli CI STA BENE...

XXVIII FIERA DI ASTI

PHILIPS

RIVENDITORE QUALIFICATO PER ASTI

CARACCIOLO G.

[illegible] Cesare [illegible] 24 telefono 0141/53.377 ASTI

Su: Tv [illegible] stereo Hi-Fi [illegible] radio [illegible] Video registratori

Vendita rateale fino a 36 mesi senza cambiali

CENTRO ASSISTENZA TECNICA

IN [illegible] VI FAREMO UNO SCONTO IN PIU' DELLO SCONTO

Il settore è ampiamente rappresentato alla rassegna di Campo del Palio

L'artigianato cerca in fiera nuove occasioni di rilancio

Maestri mobilieri, ceramiche, peltro - Di gran moda il ferro battuto e i ricami

Dei numerosi stands della rassegna molti espongono il lavoro delle botteghe artigiane

ASTI — L'artigianato autentico ha il suo pubblico fedele, attento ed intenditore. Più che logico quindi che in Asti, città in cui il lavoro artigianale ha profonde radici e robuste tradizioni, la Fiera riservi un'attenzione tutta particolare a questo settore complementare dell'economia industriale.

L'oggetto artigianale, qualunque esso sia, colpisce l'attenzione: è più «umano», più «personale», quasi sempre porta tracce della passione e della laboriosità con cui è stato eseguito.

Certi mobili lavorati artigianalmente con bulino, pialla e punteruolo, sono presenti alla rassegna in modo si potrebbe dire «didascalico». Barovero mobili, bottega di Castell'Alfero specializzata nello stile barocco, mostra quella che è l'evoluzione di un classico dell'arredamento piemontese: un armadio a quattro ante esposto nella fase di lavorazione antecedente alla tinteggiatura a cera, dove il legno, a nudo, testimonia la perizia dell'artigiano che l'ha lavorato.

Quest'anno, come nel passato, grande rilievo hanno gli stands di oggetti in peltro, metallo tra i più duttili che dà corpo a squisite creazioni.

Ceramiche dalle firme famose o anonime, ottoni lucidati o satinati che uniscono al pregio della purezza delle linee quel «certo non so che» di antico che «sta bene» in ogni casa costituiscono un forte richiamo per i numerosi visitatori.

Ed è possibile, in questo settore, azzardare accoppiamenti insoliti, spulciando nella vastità del mercato, e comporre servizi di sicuro effetto con l'abbinamento di pezzi diversi, accomunati dalla particolare cura dell'esecuzione.

Ritorni graditissimi, poi, quelli del ferro battuto e del vimini: l'austerità elegante del primo e la duttilità del secondo si prestano alla lavorazione di oggetti che sempre attirano le simpatie degli acquirenti.

Settore privilegiato dell'artigianato di ogni tempo è anche quello della biancheria confezionata, ricamata o rifinita a mano: dopo un periodo di dilagante moda dell'articolo pratico, dall'usa e getta, facile da usare, si riscopre il fascino discreto, per intenditori, del corredo della nonna: provvidenziale revival per le ditte che, improntate ai dettami della più pura tradizione fiorentina, espongono capi preziosissimi per la cui confezione sono occorse settimane, talvolta mesi di lavoro.

Ma anche nel campo più vasto dell'abbigliamento è possibile trovare qualche capo di sicuro interesse. La pelletteria Garrone offre confezioni di gusto e pelli pregiate cui tocco in più della lavorazione manuale, «sulla» ed accuratissima nei particolari.

L'artigianato infine non muore neppure nel settore delle macchine agricole: in mezzo ai titani della grande industria, apprezzatissimi dagli operatori, si sono attrezzati di produzione ancora manuale: nomi che hanno fatto epoca nelle campagne astigiane sono per esempio quelli degli aratri «Olivero» e delle trasportatrici «Morra».

l. b.

La Fiera di Asti risale a Carlo Magno

Un giorno magico come nel Medioevo

ASTI — Il Monferrato si dà appuntamento in piazza per comprare, vendere, riconfermare antiche tradizioni di fiera e di commercio. La Fiera mercoledì di San Secondo diffonde con cura le sue origini medioevali quando dalle campagne vassalli e servi della gleba scendevano in città a scambiare i pochi oggetti di una economia ancora fatta di baratti e poveri utensili.

Ora trattori e macchine sofisticate sono in vendita negli stand. Tra le bancarelle fa capolino il consumismo con i suoi oggetti più o buon mercato. Ma l'atmosfera è «kermesse», di festa paesana non deve essere molto cambiata dai tempi di Carlo Magno. Tra le bancarelle fioriscono i commerci più strani; curiosando sotto i portici nella piazza si può costruire un fantastico catalogo delle curiosità, degli oggetti inutili o strambi.

C'è tutto un mondo di vecchi artigiani che girano di fiera in fiera e che in questo giorno dell'anno mettono in mostra gli oggetti ormai rari, richiamano l'«appassionato del tarlo» alla ricerca del colpo fortunato, dell'occasione irripetibile. Sono i calderai delle valli del cuneese che espongono le pentole di rame che una volta erano appese nelle cucine contadine e ora invece sono passate nel salotto buono come soprammobili.

Il lato economico in una manifestazione di questo tipo diventa secondario. Impossibile stabilire le cifre degli affari che vengono conclusi, rendersi conto di quanto denaro circola nelle bancarelle di piazza Alfieri e del Campo del Palio.

Una volta l'anno i contadini impadroniscono della città, impongono i loro gusti, le loro scelte, occupano i portici del centro disputando le prospettive della stagione, i prezzi dei prodotti. E' una giornata diversa da tutto il resto dell'anno: 24 ore di fascino antico.

d. q.

Asti — E' in nome di San Secondo, martire, patrizio di Asti, cristiano, incarcerato nella terza rossa e decapitato nel 119 che vengono indette le più importanti manifestazioni del mese di maggio: la fiera, la cerimonia della consegna del Palio, la corsa di settembre.

Carrellata tra gli stand e gli espositori della fiera

A caccia di curiosità e «maraviglie» tra la pomata di tigre e l'aquascooter

Esotismo e «mistero» orientale sono alla base della curiosità per lo stand delle «chinoiserie»

ASTI — Anche se è difficile, tra le merci esposte in Fiera, individuare l'articolo «curioso» o l'oggetto «mai visto» il visitatore attento riesce, dopo un giro ossidionale in mezzo agli stands, a reperire quella cosa «particolare» che più di altro attira l'attenzione.

Siamo abituati ormai, dopo anni di frequenza, a tutte le «chinoserie» che una famiglia orientale, residente a Refrancore, presenta in mezzo a tiutuare di sete: infinità di bastoncini per il riso, portafortuna, formule benvenuto desunte dalla tradizionale ospitalità cinese. Nuovo però è un suo prodotto: il «Balsamo di tigre» olio, a quanto pare, debella ogni male.

Nel reparto «il gabinetto» espone «l'acquascooter», aggeggio che consente di sfrecciare sulle onde a velocità quasi da motoscafo. Funziona con un piccolo motore, è sicurissimo ma non ancora troppo usato sulle spiagge italiane.

Alla fiera è possibile altresì farsi fare una fotografia «da studio» con piacevolissimi effetti di dissolvenza.

Amenità a parte, sono parecchi i ritrovati che, in un periodo di accanita guerra agli sperperi, possono dare una valida mano a chi ha problemi di calore. Una fra le soluzioni più interessanti presentate consente una soffittatura veloce, efficace ed esteticamente valida di vecchi solai che possono diventare, grazie a pannelli isolanti, splendide mansarde.

Chi invece è assillato da problemi di umidità sulle pareti, guardi la soluzione «Toro», proposta dò Donadoni: un particolare cemento riempie e sigilla ogni porosità del muro impedendo all'umidità di trasudare.

Se invece si ha voglia di ambienti marinari, «l'amuinragli», caratteristica ditta dell'albese, offre oggetti (a prezzi ragionevoli) provenienti da navi in demolizione: settantamila lire per esempio per avere il giardino un fanale del ponte di un transatlantico; qualcosa di più per uno scaffale che ha solcato i mari all'interno di una cabina di lusso.

l. b.

Intenso calendario di appuntamenti artistici che completano i festeggiamenti

Concerti, spettacoli, bande musicali nel ricco programma di S. Secondo

«Festa d'j astesan» con Lauzi e Conte - Rassegna degli «Amici della musica» - Il flautista Gazzelloni il 4 giugno

ASTI — La tradizionale immagine di San Secondo a cavallo in nuno la città di Asti, sovrasta il lungo manifesto giallo che è ormai divenuto un festeggiamenti patronali. Edito dal Comune e stesi caratteri tipografici di un tempo (nell'archivio comunale sono conservati esemplari risalenti all'inizio del secolo scorso) il manifesto costituisce il documento ufficiale sul quale sono riportate tutte le manifestazioni del ricco calendario delle feste di San Secondo.

Circa sessanta appuntamenti disseminati tra aprile, maggio e giugno che fanno da «contorno» alle manifestazioni più tradizionali delle feste patronali.

Oltre alle numerose gare sportive, a mostre e alle rassegne commerciali un posto di rilievo nel programma di San Secondo è occupato dagli spettacoli.

«Praticamente ogni settore del mondo dello spettacolo è rappresentato nel nostro cartellone — ha detto l'assessore alla cultura Laurana Lajolo, intervenendo alla presentazione delle manifestazioni — abbiamo concerti, spettacoli teatrali, di canzoni, bande musicali, e complessi folk».

«Una varietà e una ricchezza nei programmi — ha aggiunto l'assessore regionale Fiorini — che rendono le feste patronali di Asti tra le più interessanti e ampie della regione».

Già aprile si è iniziato a respirare «aria di San Secondo» con l'avvio della serie di concerti organizzati dal «Club amici della musica», sodalizio intitolato al nome di «Beppe Valpreda» appassionato musicologo astigiano scomparso alcuni anni fa che ha già all'attivo numerose iniziative per la diffusione e la conoscenza della musica. I concerti si tengono in diverse sale della città con lo scopo di favorire la partecipazione degli abitanti dei quartieri.

Anche la banda cittadina ha tenuto la piazza, martedì pomeriggio. Il tradizionale concerto annuale di San Secondo: un appuntamento cui i quaranta componenti della banda (tutti musicisti professionisti) si sono preparati con scrupolo per un intero anno.

Bruno Lauzi — Severino Gazzelloni

Pure i borghi del Palio sono ormai da alcuni anni tra gli organizzatori del cartellone. Il rione biancorosso di San Secondo celebrerà la tradizionale «festa nissana» questa sera in Dixie di Isola d'Asti con uno spettacolo del cantautore genovese Bruno Lauzi, presentato da Paolo Conte, altro grande nome astigiano del panorama della musica leggera italiana. Del resto anche Lauzi ha un legame ormai duraturo con la terra astigiana visto che ha una casa a Rocchetta Tanaro.

La cattedrale ospiterà martedì 6 maggio un concerto di musiche d'organo, promosso dal «Club amici della musica» con la partecipazione dell'organista Roberto Cognazzo.

Domenica 18 maggio il rione del Duomo organizzerà invece la seconda edizione degli «Antichi giochi popolari»; una serie di «Olimpiade medioevale» tra i borghi del Palio con tiro alla balestra, gare tra cavalieri e altri giochi tratti dalla tradizione.

Martedì 20 maggio altro concerto del «Club amici della musica» a palazzo Ottolenghi. Il tenore Carlo Genta accompagnato al pianoforte da Maria Luisa Corsini eseguirà alcune delle romanze più famose della lirica del secolo scorso.

Sabato 24 in piazza San Secondo si terrà invece il primo degli incontri folcloristici tra Piemonte e Calabria con la partecipazione del gruppo musicale torinese «Cantovivo».

Altro importante appuntamento si avrà domenica 25 con la Seconda rassegna interregionale delle bande. Dopo il successo della prima edizione, quando parteciparono cinque complessi bandistici di altrettante regioni italiane, quest'anno l'Anbima (associazione nazionale bandisti) ha assicurato per la rassegna astigiana la presenza di alcuni tra i più qualificati gruppi bandistici di Piemonte, Lombardia, Emilia, Veneto, Trentino e Liguria.

Venerdì 30 maggio al circolo dopolavoro Morando il basso astigiano Carlo Bortoli canterà con l'accompagnamento dei giovani della Corale di San Secondo.

Sabato 31 maggio alle 21 spettacolo folcloristico nell'ambito dell'incontro Piemonte-Calabria con il gruppo degli «Strinari» di Catanzaro.

Mercoledì 4 giugno sempre in piazza San Secondo grande serata musicale con la partecipazione di Severino Gazzelloni, Amedeo Amodio, Carlo Ragghianti e Tullio De Piscopo. I quattro artisti interpreteranno lo spettacolo con musiche di Boccherini, Varese, Debussy, Vivaldi, Gazzelloni al flauto e De Piscopo alla batteria in un inedito abbinamento con la coppia di bolleresi classici Amodio-Ragghianti. Lo spettacolo realizzato dall'Ente dell'opera di Genova sarà presentato per la prima volta in Piemonte.

Giovedì 5 giugno a palazzo Ottolenghi concerto per violino e pianoforte dei due Oddone-Mutto.

Sabato 7 giugno altro concerto lirico del basso Carlo De Bortoli con il soprano Tina Fabbricini. Il concerto si terrà nella sala del cinema di Quarto Inferiore.

g. m.

Quattro mostre per la città

ASTI — *Al programma degli spettacoli vanno aggiunte anche le mostre che saranno inaugurate nell'ambito delle feste di San Secondo.*

Il 16 maggio *alla certosa di Valmanera aprirà i battenti la mostra* «Donna e lavoro contadino nelle campagne astigiane», *curata da un gruppo di ricercatori dell'Università di Torino. La rassegna raccoglie fotografie, audiovisivi e testimonianze sul ruolo e sugli aspetti della donna nella civiltà agricola astigiana in questi ultimi ottant'anni.*

Il 24 maggio *aprirà nei locali ristrutturati dell'ex «Buon Pastore», la mostra fotografica* «Asti tra le colline del vino» *testimonianza inedita con centinaia di fotografie della città e dei suoi dintorni.*

Venerdì 30 maggio al Battistero di San Pietro *una rassegna-proposta per la costituzione di un nuovo museo lapidario di Asti. La mostra sarà composta da numerosi reperti storici di pietra con iscrizioni, lapidi, testimonianze civili e religiose.*

Sabato 31 maggio *alla Pinacoteca di palazzo Mazzetti altra mostra fotografica sul tema della «Grande Guerra». Si tratta di una delle più importanti raccolte di fotografie di guerra scattate dal generale astigiano Angelo Gatti. La mostra è divisa in parte sezioni sugli usi, i modi e le funzioni strategiche delle fotografie di guerra.*

(s. m.)

finalmente l'auto che pensavate

LANCIA DELTA

Venite a provarla da:

M. Testa

concessionaria sede assist. S. Evasio, 31 - tel. 55265-32862
esp. C.so Dante, 60 - tel. 212839 - 14100 ASTI

Crisi del latte: i produttori minacciano di chiudere

«Soltanto con le cooperative salveremo molti allevamenti»

Lo affermano i responsabili dell'Associazione in un appello inviato alla Regione

CUNEO — *«La crisi del prezzo del latte assume dimensioni ogni giorno più gravi* — spiega Bartolomeo Bovetti direttore dell'associazione provinciale allevatori — *e se non le si affronta con urgenza con decisione migliaia di agricoltori saranno costretti a chiudere le stalle».*

L'associazione ha quindi rivolto un appello alla Regione, all'Esap e all'amministrazione provinciale perché siano avviate entro tempi brevi le iniziative più opportune per strutture alternative che potrebbero essere, ad esempio, la realizzazione di uno o più caseifici cooperativi di grosse dimensioni.

Gli industriali caseari — osservano i dirigenti dell'associazione allevatori — sono gravemente inadempienti nell'accordo regionale che fissava il prezzo del latte a 320 lire il chilo per il primo semestre '80. Infatti in questo momento pagano scatti inferiori alle 300 lire, quotazioni che rischiano però di diventare definitive. Si parla anzi di pagare il latte solo 280 lire. *«40 lire in meno rispetto ad appena cinque mesi fa — continua Bovetti — significano una contenuta è la rovina per centinaia produttori* — aggiunge il dottor Bovetti — *perché il foraggio e il mangime hanno aumentato mediamente le 370 lire il chilo con un aumento del 30-35 per cento rispetto allo scorso anno».*

Per l'associazione provinciale allevatori le proteste contro l'atteggiamento degli industriali caseari sono insufficienti e da questa constatazione nasce la richiesta, posta in termini drammatici, di creare subito strutture alternative cooperative capaci di lavorare grossi quantitativi di latte liberando i produttori dalla sudditanza che si registra in questo momento verso gli industriali del settore.

Ogni giorno in provincia si raccolgono oltre un milione di litri di latte. *«Un caseificio cooperativo, in aggiunta a quelli più esistenti a Demonte a Peveragno, capace di lavorare duecento quintali di latte quotidiani* — dotchide il direttore dell'associazione allevatori — *alleggerirebbe la crisi del mercato, darebbe ai contadini un'arma nelle contrattazioni con gli industriali che possano opporre i patti perché sanno che gli agricoltori sono costretti a sottostare alle loro condizioni».*

La presa di posizione dell'Apa è stata accolta con favore dalle organizzazioni sindacali Coldiretti, Confcoltivatori, Unione Agricoltori. Poiché la creazione di un grosso caseificio cooperativo comporta impiego di capitali ingenti, nei prossimi giorni sarà verificata la disponibilità degli enti pubblici a concedere i finanziamenti necessari.

«Abbiamo i magazzini stracolmi di formaggio — dicono alla Locatelli di Moretta, una delle industrie di trasformazione chiamate in causa dagli allevatori — *e il mercato oltre a registrare una diminuzione dei consumi segnala anche una forte concorrenza di prodotti caseari del Mec. Nessuno pensa scientificamente di punire gli agricoltori, è il mercato che non tira, c'è troppo latte».*

Gli industriali caseari comunque respingono in blocco l'accusa di volere profittare della situazione per prendere i produttori per la gola.

Gianni De Matteis

Alcl la [illegible] del vuole il pane buono

Confezionato senza additivi, non è richiesto in modo particolare

CUNEO — La campagna per il pane senza additivi l'Associazione autonoma panificatori l'ha lanciata alcuni mesi fa, in sordina, per saggiare gli orientamenti del consumatori. L'adesione della categoria (ogni giorno sono attività nel Cuneese 744 forni) è stata confortante. Alba hanno addirittura [illegible] marchio «La bottega del fornaio» che propaganda il pane di una volta, a Cuneo più metà dei panificatori non adopera un grammo di prodotti chimici, ma la risposta della clientela finora è stata inferiore alle attese.

«Siamo un pochino delusi — spiega Aldo Riguccì, presidente dell'Autonoma — *perché il consumatore quando entra nel forno non chiede né pretende il pane senza additivi. Guarda più la forma che la sostanza. La gente deve mettersi in testa che a parità presso il panificatore guadagna più a vendere il pane additivato che quello autenticamente genuino. Perché non premiare allora chi gli fornisce un prodotto migliore?».*

Ingredienti base del pane del nonno sono: farina acqua, sale e lievito. Per il pane cosiddetto speciale si adoperano anche strutto, olio d'oliva, burro pur che non abbiano a [illegible] volta additivi. Quando, lo scorso anno, aderendo ad invito della Federazione nazionale, l'associazione decise di fare la campagna per il pane di [illegible] volta, il presidente Riguccì ha ricevuto minacce, insulti telefonici anonimi chiaramente ispirati da chi sugli additivi ha realizzato grossi guadagni.

«Non ci siamo spaventati — continua Riguccì — *perché siamo nel giusto. Ottenuta la liberalizzazione del prezzo pane era doveroso per la categoria fornire alla clientela il pane più genuino possibile. E cosa c'era di meglio non fornire ai metodi dei nostri vecchi?».*

Le norme di legge a proposito degli additivi sono equivoche. Qualcuno li proibisce, altri li tollera. *«Avremmo invece bisogno* — aggiunge il presidente dell'Autonoma — *di disposizioni chiare, tassative».*

Gli additivi, spiegano gli esperti, per «correggere» le farine mano pregiate o per bloccare la fermentazione del pastone, regolando il piacimento i tempi di informazione. Adoperandoli, il panettiere diminuisce i costi e quindi realizza maggiore guadagno rispetto a chi ha scelto la [illegible]da del pane autenticamente genuino.

Il consumatore — conclude Riguccì — *deve fare la sua scelta senza bisogno di essere sollecitato da campagne pubblicitarie perché la salute è un diritto e non un prodotto [illegible] impone perché reclamizzato».*

g. d. m.

L'evaso catturato si rifiuta di rispondere al procuratore di Milano

Lattanzio ha continuato a ripetere «Da me non saprete mai niente»

Ricostruite, intanto, le fasi che hanno portato all'arresto delle sei persone

CUNEO — Anche al sostituto procuratore della Repubblica Milano, che venuto a Cuneo per interrogarlo, Daniele Lattanzio ha declinato proprie generalità; ma ha opposto un secco rifiuto a rispondere alle domande. *«Non intendo dire nulla»*: la stessa frase detta al procuratore della repubblica di Cuneo. Campisi, che lo interrogava subito dopo l'arresto effettuato dai carabinieri nella baita di S. Michele di Prazzo, in Valle Maira.

Daniele Lattanzio, anni, evaso clamorosamente dal carcere milanese di S. Vittore, dove scontava la condanna all'ergastolo per l'assassinio del maresciallo di pubblica sicurezza Massarelli (il tragico episodio era accaduto nel 1977 a Trento, durante una rapina) ha invece accettato difesa d'ufficio dell'avvocato Piercarlo Barale di Cuneo.

Il legale cuneese ha assistito agli interrogatori fatti procuratore di Cuneo e magistrato milanese che conduce l'inchiesta sull'evasione dal carcere di San Vittore; entrambi i casi. Tuttavia, Lattanzio, detto «Primula anche per un'altra, clamorosa evasione, nel marzo 1979, dal «Nuovo» Torino, si riservato facoltà, prevista dalla legge, non rispondere alle domande degli inquirenti.

Ora rinchiuso nel [illegible] speciale Cuneo-Cerialdo, ove è tenuto in isolamento. Da un giorno all'altro sarà trasferito a Milano: è in quella città, infatti, che deve rispondere reati più gravi. Nella giurisdizione della procura cuneese. Infatti, potrebbe essere giudicato tanto per la detenzione d'arma (la pistola cui è stato trovato in possesso quando i carabinieri, del colonnello Attilio Panizzi lo hanno accerchiato ed arrestato nella baita di S. Michele di Prazzo); un minore per il quale giudicato nel processo per direttissima che si svolgerà a Milano.

La donna che era con lui nella baita, Diana Creglia, rinchiusa nel femminile di Cuneo, in via Leutrum; benché incriminabile, almeno per ora, soltanto di eventuale detenzione di armi, ha ricusato la difesa d'ufficio dell'avvocato Barale, chiedendo la presenza del legali di sua fiducia: l'avv. Del Piaz di Torino e l'avv. Porcinari di Roma. Avrebbe dovuto essere interrogata ieri mattina dal dott. Campisi; l'interrogatorio, a quanto si apprende, dovrebbe avvenire oggi.

Gli altri quattro caduti nella rete dei carabinieri (la sorella del Lattanzio, Colestina, 24 anni, pregiudicata per furti; Marisa Soci, anni, anch'essa pregiudicata per furti e rapina, sorella di Bruno e Oscar Soci, appartenenti alla malavita torinese; Danilo Desiderio, 26 anni, e Giuseppe Riso, 21 anni, entrambi Nichelino) sono stati interrogati dal procuratore della Repubblica Saluzzo, Aldo Ignesti. L'esito dell'interrogatorio è avvolto dal segreto istruttorio.

Mentre i due giovani sono rinchiusi nella «Castiglia» di Saluzzo, le due donne sono state trasferite altrove: la Lattanzio a Genova, Soci a Novara.

g. f.

In tribunale l'evasione dal carcere di via Leutrum

Fuggirono da una finestrella solo perché erano magrissimi

Gli evasi (due trentenni) si calarono in strada - Reato prescritto

CUNEO — Due evasioni dal vecchio carcere di via Leutrum, riuscita e l'altra fallita entrambe in circostanze rocambolesche, sono state esaminate ieri dal tribunale (pres. Bianco, giudici Witzel, canc. Formento) in sede di appello.

Nel pomeriggio del 1° aprile 1972 erano fuggiti Domenico Merati residente a Dalmine e Michele Dompè, abitante a Mondovì, entrambi 31 anni, i reclusi avevano rigiudagnato libertà servendosi di un finestrino della legnaia di ridottissime dimensioni e la fuga fu favorita dal fatto che erano magherlini.

Merati venne poi catturato a Treviglio e il Dompè, che nel frattempo commesso una rapina alla Cassa Rurale di Margarita, alla frontiera di Ventimiglia. In pretura il giugno '77 il Dompè era stato condannato a mesi di carcere e il Merati a nei mesi. Difesi dagli avvocati Toselli e Fasi gli imputati sono ricorsi appello. Il tribunale, accogliendo la proposta del pm Campisi cui si sono associati i legali, ha dichiarato il reato prescritto.

Pier Carlo Dogliani, 30 anni, abitante a Cuneo via Boggio e Carlo Michetti, 31 anni, residente Torino in via Tigli, entrambi detenuti nel carcere di via Lautrum, erano stati bloccati il 14 dicembre '73 quando già avevano praticato un foro nello spesso muro della loro cella. In pretura il giugno di due anni erano stati condannati il Dogliani a otto mesi e il Michetti a un anno.

I giudici tribunale sedo appello accogliendo le richieste del difensore avvocato Almar, hanno solto Dogliani per insufficienza prove e ridotto la pena Michetti a otto mesi e 15 giorni

g.d.m.

Mostra grafica dell'Artistico di Cuneo aperta al pubblico

Entrino signori, c'è pittura per tutti

Gli allievi espongono le loro opere accanto a quelle di parecchi autori famosi

CUNEO — Una cinquantina di quadri, più affermati pittori grafici piemontesi ed italiani, sono esposti da alcuni giorni nell'atrio, lungo i muri, vicino alle porte d'ingresso delle aule, insieme ad enormi disegni abbozzati di studenti delle prime e delle seconde classi.

Al artistico cuneese l'arte non solo materia di studio, esercitazione quotidiana. *«E' anche un'occasione* — spiegano alcuni studenti — *per aprirci alla città, alla popolazione, per far conoscere la nostra attività. Siamo una scuola seria, si lavora con entusiasmo certo si diventa artisti, ma si tenta, con molti sacrifici la strada per esserlo».*

Proprio la mostra d'arte grafica — tra gli autori presenti alla rassegna spiccano i nomi di Mastroianni, Casorati, Paolucci — la scuola intende gettare un ponte il mondo culturale cittadino e vuole impostare in primo modo fare «didattica». *«Una rassegna* — dice il preside, il professor Giancarlo Canonico — *che è nata su proposta del collegio dei docenti, dopo un approfondito esame della nostra attività. Siamo partiti da una premessa: non è facile per i nostri studenti uscire dalla scuola per andare a vedere mostre in altre città. Così abbiamo deciso di allestire questa mostra d'arte grafica, dal titolo abbastanza significativo "Arte didattica scuola"».*

Trovati quadri, in poco tempo la mostra è allestita. *«Già lo stesso lavoro di preparazione* — continua il preside — *è stato un'esperienza nuova per i nostri allievi, un primo insegnamento. Giorno per giorno hanno visto nascere una mostra, hanno appreso le tecniche di preparazione».*

Incominciate le lezioni e proprie. *«Gli studenti* ogni classe — spiegano liceo — *si sono soffermati attentamente sui quadri e hanno discusso con i professori le tecniche impiegate dai vari pittori. Pensiamo che questo nostro primo tentativo sia riuscito e desideriamo che nostra scuola attui una didattica più aperta, attraverso una conoscenza più approfondita e generale, dell'arte».*

La rassegna rivolta anche anche alla città. *«Apriamo il nostro liceo* — continua il professor Canonico — *alla popolazione. Non siamo una scuola tradizionale, in cui lo spettatore non ha nulla da vedere. Per cui abbiamo deciso di rendere pubblica questa rassegna».*

Scuola non tradizionale significa anche poter esprimere, attraverso i «murales» la passione per il disegno. *«Per* — conclude il preside — *i ragazzi ne stanno portando avanti tre, di grosse dimensioni, e dei temi più disparati. E' per loro un lavoro di gruppo, i più abili ed i meno abili lavorano fianco a fianco, di nuovo accordo. Un piccolo scambio di esperienze, in primo luogo, e poi un notevole tributo per rendere sempre più accogliente il loro ambiente di studio».*

Luigi Sugliano

Presi di mira uno scantinato 4 soffitte

Alba: cinque [illegible] in poche ore forse opera di una sola persona

ALBA — Quattro sottotetti e uno scantinato attrattanti condomini hanno preso fuoco l'altro ieri in città tra le 12,30 e le 14,30, fortunatamente senza gravi conseguenze. Anche se gli accertamenti sono ancora in corso, l'ipotesi che l'a è che tratti di incendi dolosi provocati da un piromane da alcuni teppisti.

I vigili del fuoco sono intervenuti in corso Michele Coppino, al numero 33, nel palazzo di fronte, sullo stesso corso, nella vicina piazza Savona, in via Mandelli, tutte nel centro cittadino. Un altro incendio stato segnalato in una soffitta di Langhe angolo via Romita.

Il prof. Giovanni Castella, insegnante, abitante nel condominio corso Michele Coppino 33, un edificio di cinque piani, ha detto: *«Nessuno si è accorto di nulla. Solo alcuni vicini hanno dato l'allarme vedendo il fumo uscire dal tetto. Nel nostro condominio è saltato l'impianto elettrico e telefonico, i danni sono piuttosto consistenti. Fortunatamente le fiamme sono state circoscritte in breve tempo. Il nostro palazzo è a poca distanza dai vigili del fuoco».*

Già la settimana scorsa si erano verificati piccoli incendi dolosi provocati da un piromane da alcuni teppisti.

Un altro incendio in un condominio

ALBA — Nel tardo pomeriggio di ieri un altro incendio misterioso come gli altri, è divampato sull'ultimo pianerottolo davanti alla porta d'ingresso del solaio nel condominio «Casabella» (sei piani) in corso Fratelli Bandiera, davanti alla stazione. Si suppone che sconosciuti abbiano appiccato il fuoco a carlacce e stracci.

Un inquilino ha dato l'allarme prima che le fiamme si propagandassero. Nello stesso condominio intervenuti l'altro ieri i vigili del fuoco per spegnere un principio di incendio all'interno del solaio. (g. m.)

Un altro incendio in un condominio

ALBA — Nel tardo pomeriggio di ieri un altro incendio misterioso come gli altri, è divampato sull'ultimo pianerottolo davanti alla porta d'ingresso del solaio nel condominio «Casabella» (sei piani) in corso Fratelli Bandiera, davanti alla stazione. Si suppone che sconosciuti abbiano appiccato il fuoco a carlacce e stracci.

Un inquilino ha dato l'allarme prima che le fiamme si propagandassero. Nello stesso condominio intervenuti l'altro ieri i vigili del fuoco per spegnere un principio di incendio all'interno del solaio. (g. m.)

Iniziativa di un amministratore di Fossano

Perché non dare un volto nuovo ai consigli delle «Casse» cuneesi?

FOSSANO — Più consiglieri di amministrazione in rappresentanza dei Comuni nel cui territorio operano le banche; inserimento di un rappresentante della Regione, esclusione di tutti gli enti che non hanno alcuna rilevanza nell'ambito locale. Sono i punti essenziali della proposta di riforma dei consigli di amministrazione delle Casse di Risparmio della provincia (Cuneo, Bra, Fossano, Saluzzo e Savigliano) avanzata da Giuseppe Ghisolfi, esponente repubblicano, 31 anni, rappresentante della Provincia nel consiglio della Cassa di Risparmio fossanese.

«In sintesi, propongo — spiega Ghisolfi — *che ogni consiglio amministrazione sia composto tre rappresentanti del Comune in cui ha sede banca, un rappresentante della Provincia, due della Regione, da uno della Camera commercio, e da uno, a turno, dei Comuni sede di filiali. Rispetto alla composizione attuale di tali organismi, si verrebbe a privilegiare l'ente locale, in quanto fra Comuni e Casse di Risparmio si debbono dei collegamenti migliori, nell'intento di favorire l'economia della città in cui operano gli istituti bancari».*

Attualmente i vari consigli sono formati in modo diverso l'uno dall'altro. *«A Fossano, per esempio* — prosegue il consigliere — *l'amministrazione comunale è rappresentata da un solo consigliere, mentre Camera di commercio ne ha più sindaco. A Bra, addirittura, fanno parte del consiglio due rappresentanti confraternite che non hanno alcun collegamento la realtà cittadina. A Saluzzo, infine, il consiglio ha eletto dei componenti, senza alcun controllo da parte della comunità locale».*

Occorrerebbe, quindi, secondo l'autore del progetto di riforma, rendere più omogenei questi consigli, almeno nell'ambito provinciale. *«Ritengo* — dice l'esponente repubblicano — *che sia giunto il momento di estromettere dai consigli di amministrazione delle Casse di Risparmio i rappresentanti quegli enti che ormai sono anacronistici.*

Le modifiche proposte, accettate, potrebbero diventare realtà in breve tempo.

Andrea Cornaglia

Detenuti del carcere di Fossano [illegible] fabbricano più le corniol

Attività sospesa per i ritardi nei pagamenti - La ditta che commissiona il lavoro in disaccordo con il Ministero di Grazia e Giustizia

FOSSANO — Una ventina di detenuti dello stabilimento penale hanno interrotto da ieri mattina la fabbricazione di cornici per conto della ditta E. My. per una divergenza tra l'azienda e il ministero di Grazia e Giustizia.

La vicenda, particolarmente dannosa per i detenuti che con il lavoro mirano ad ottenere qualificazione professionale, si è iniziata alcuni mesi fa. La My era in ritardo con i pagamenti, ma era possibile, grazie all'interessamento del deputato Raffaele Costa, giungere ad un compromesso, che prevedeva versamenti rateali fino alla copertura del debito.

La ditta ha versato le prime rate, per l'importo di circa otto milioni. Alcuni giorni fa, però, ha ricevuto l'invito a pagare entro il aprile spese per il riscaldamento e per il consumo di energia elettrica nei locali adibiti a laboratorio, mentre sono nel frattempo naturali scatti contingenza per i detenuti che lavorano.

La cifra sarebbe cospicua e l'azienda chiede una ulteriore rilaxione nei pagamento, che, peraltro, sarebbe stata concessa. Da ieri, pertanto, i laboratori sono fermi. Per definire la questione è stato chiesto l'intervento dell'amministrazione comunale e dei parlamentari della provincia.

Il sindaco Bartolomeo Calandri, dopo un incontro con uno dei titolari della ditta «Emy», ha convocato per sabato mattina, alle 11,30, una riunione dei parlamentari della provincia per risolvere l'intricata questione. Nel frattempo s'è riservato di interpellare il direttore della casapensile per ricercare una più sollecita soluzione.

a. c.

Condannato a Saluzzo

Tentò una rapina: 3 anni di carcere

SALUZZO — Il tribunale (presidente Varese, giudici Giordano e Bassignano, p.m. Arcidiacono, cancelliere Tallone) ha condannato a tre anni di reclusione e 200.000 lire di multa il giovane Sergio Giordano, 24 anni, residente a Torino, via Frabosa accusato di aver tentato di rapinare la Cassa Rurale e Artigiana Casalgrasso il 23 maggio dello scorso anno.

Con il Giordano, detenuto nel carcere di Saluzzo, sedevano sul banco degli imputati Arturo Valpreda, 62 anni e Domenico Di Rose, 30 anni, rispettivamente proprietario e direttore dell'albergo «Verna» di Torino accusati di aver favorito la latitanza di Sergio Giordano ed assolti per insufficienza di prove.

A Casalgrasso, Giordano arrivò con altri due complici, poco dopo le 10 mattino: in presenza del terzetto ha però inaspettato un'impiegata della banca, Franca Fortuna di 34 anni. «Quando visto che due di loro si stavano calando sul volto dei passamontagna — ha raccontato agli inquirenti l'impiegata — *ho subito bloccato le parte d'accesso che sono comandate elettronicamente dall'interno».* I due rapinatori — il terzo li attendeva vicino all'auto — non riuscirono ad entrare: provarono a sfondare la porta ma inutilmente, decidono così di rinunciare all'impresa e fuggono con 124. rubata a Nichelino. Sono però notati da Graziella Rossi, 22 anni, proprietaria di una lavanderia vicina alla Cassa Rurale, che si rivelerà una preziosa testimone.

La donna, infatti, disse agli inquirenti di aver riconosciuto uno dei due giovani primo che questi si calasse la maschera sul volto. E' un torinese che ha sposato una ragazza di Polonghera, morta nel '77 in un conflitto a fuoco con la polizia.

Il maresciallo Lupo è risalito così a Sergio Giordano ed alla sua convivente. Marcello Gallo, una ragazza di 24 anni di Asti che lavora in un locale notturno di Torino ed alloggia nell'albergo «Verna», dove si sarebbe nascosto il latitante rapinatore. Il cerchio delle indagini si stringe intorno al Giordano che, colpito da mandato di cattura, si costituisce il 23 giugno ai carabinieri Savigliano. I suoi due complici, però, non stati identificati.

(a. ge.)

Operai della fabbrica Co.Bra.

Scriveranno a Pertini perché conceda la grazia un compagno di lavoro

MONDOVÌ — Bruno Basso, 41 anni, operaio è stato arrestato per un reato — truffa ed emissione di assegni a vuoto — commesso 13 anni fa a Saluzzo, dopo avere scontato anni di prigione per gli stessi reati commessi in altre località.

Il Basso, agli inizi degli Anni, svolgeva l'attività di rameriere. Alcuni affari sfortunati lo costrinsero ad situazione insolvenza in cui credette di ovviare pagando assegni a vuoto. Per questo fu condannato 1968, a 10 anni reclusione che ha terminato di scontare nel febbraio del '78.

Uscito carcere, in libertà vigilata, dopo essere rimasto disoccupato per mesi trovò lavoro operaio nella fabbrica Co.Bra. Nelle ore serali svolgeva lavori saltuari *«cercando a ricostruirsi una vita pulita* — spiegano alcuni compagni di lavoro — *fanno che ha stretto rapporti di amicizia con molti di noi. E' una persona per bene».*

La scorsa settimana, inaspettatamente è stato nuovamente arrestato per fatto accaduto 13 anni fa a Saluzzo. Processato a suo tempo dovrà scontare un anno prigione. *«Siamo andati trovarlo alle carceri Cuneo — proseguono i compagni di lavoro — ed è distrutto. Sa di avere sbagliato ma con dieci anni di reclusione ha pagato il suo debito. Siamo certi del suo sforzo per ricostruirsi una vita pulita. Per questo, è necessario, scriveremo al presidente della Repubblica Pertini chiedendo che gli conceda grazia».*

«La condanna a 10 anni di reclusione per emissione di assegni e truffa è molto alta — spiega un avvocato monregalese — *e gli venne inflitta anche perché nessun legale lo assistette. Per questo, come collegio di avvocati, abbiamo iniziato una procedura presso la magistratura per la sua liberazione».*

g. m.

Cuneo — Anche quest'anno l'unione sportiva Acli organizza il torneo bocciatico tra tutti i tesserati Acli provincia, intitolato al defunto alfiere di Cuneo, Tancredi Dotta Rosso. La manifestazione sarà presentata il 16 maggio alle 21, nella sede delle Acli in piazza Virginio 12.

Intervento dei tecnici della Rai

Amplificatore disturberà le televisioni di Cuneo

CUNEO — Da ieri il primo canale televisivo della Rai è nuovamente ricevibile in gran parte Cuneese, senza le interferenze e i disturbi che lo caratterizzavano da lungo tempo: i tecnici della Rai, anche sulla base delle segnalazioni pubblicate dal nostro giornale, hanno tracciato il capolungo ed i dintorni ed hanno localizzato e identificato la causa dei disturbi: un amplificatore di antenna centralizzata, installata su un edificio del centro.

Il lavoro dei tecnici è durato alcuni giorni e ieri mattina hanno provveduto ad eliminare il disturbo, facendo apportare le opportune modifiche all'impianto fonte dei disturbi.

Gli stessi tecnici ora al lavoro per accertare delle interferenze che rendono praticamente irricevibile il secondo programma Rai del Beidese e che disturbano fortemente la ricezione del quarto programma radio stereofonico quasi tutta la provincia. Le interferenze sulla frequenza di metri (0) E di programma è irradiato Torino) sarebbero provocate, tuttavia, da una radio privata della zona di Alessandria, nei confronti della quale dovrebbe intervenire l'«Escopost» torinese.

«Se gli utenti segnalassero tempestivamente, e fornendo indicazioni circostanziate, i disturbi ai nostri uffici di Torino — dicono i tecnici della Rai — *i nostri interventi potrebbero essere più efficaci e anche immediati».*

Buone notizie anche per l'ascolto dei tre programmi radiofonici della Rai in modulazione di frequenza, che da tempo sono pressochè irricevibili in quasi tutta la provincia. Tra poche settimane dovrebbero essere conclusi i lavori di potenziamento degli impianti Rai di Torino Eremo; primo, secondo e terzo programma, pertanto, dovrebbero essere captati malgrado le interferenze e gli «accavallamenti» provocati dalle numerose stazioni radiofoniche private.

g. f.

Mondovì — Domenica 11 maggio nel quartiere alto della città, si svolgerà una originale manifestazione organizzata dall'associazione «Amici di Piazza». Numerosi artisti da tutta la provincia dipingeranno piatti.

Spettacoli e taccuino

BOVES
Nuovo: Il vichingo venuto dal Sud.

BRA
Impero: Agenzia matrimoniale.
Politeama: Kramer contro Kramer.
Vittoria: Zombi holocaust.

BUSCA
Nuovo: Caro papà.
Lux: riposo.

CARAGLIO
Splendor: Lady Chatterley junior.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.

CEVA
Doria: La ragazza e due pooli.

CHERASCO
Odeon: Superassy movie.

CORTEMILIA
riposo.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
Iris: Swami.

FOSSANO
Astra: riposo.
Arlecchino: La straniera sexy.

MONDOVI'
Corso: Tigri Man Il bersaglio umano.
Italia: La ragazzina parigina.

MONREGALESE
Lux: Donna di notte.

ORMEA
Astoria: Harry Tonto.

PIASCO
La Rosa: Killer Fish agguato sul fondo.

RACCONIGI
Sociale: riposo.

ROBILANTE
Robilantese: Scandalo al sole.

SALUZZO
Civico: Il lupo e l'agnello.
Italia: Sono forestiero.
Splendor: Provaci ancora, Sam.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo
Marconi: La stanza del vescovo.
Rita: Napoli, baronata calibro 9.

VERZUOLO
Corso: riposo

VILLAFALLETTO
Moderno: Sasso e pazzia.

FARMACIE
Cuneo: Della Valle, piazza Europa.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Rattondo, via Roma.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 16
minima 9

Umidità media: Temperatura a 7 maggio dello scorso anno: 15; 7. Il sole sorge alle 6,03 e tramonta alle 20,31'
Le previsioni: cielo nuvoloso con possibili precipitazioni; da deboli a deboli; temperatura stazionaria, visibilità buona
La temperatura massima e minima ieri a: Alba (18; 8); Bra (15; 5), Ceva (13; 0), Fossano (17; 10); Limone (13; 6); Mondovì (18; 8); Racconigi (16, 10); Saluzzo (16; 9); Savigliano (18, 9).

Vendesi in Saluzzo

lotto in terreno edificabile mq. 2700

prospiciente strada statale zona artigianale

Per informazioni: telefonare ore pasti (0175) 41387

Richiesti corsi di Giurisprudenza, Economia e Commercio

Mondovì è città degli studi ma senza facoltà universitarie

MONDOVI' — L'istituzione di sedi distaccate di facoltà universitarie in città tornerà, nei prossimi mesi, ad essere argomento di dibattito. Il deputato monregalese Raffaele Costa sta elaborando una nuova proposta di legge che verrà presentata alla Camera dei deputati, con cui si chiede l'istituzione di corsi di laurea in Mondovì. Contemporaneamente l'Amministrazione comunale continua ad avere contatti con i consigli di facoltà di Economia e Commercio e Giurisprudenza perché siano istituiti corsi «*regolarmente riconosciuti almeno di qualche materia*».

«*Ci siamo battuti a lungo per l'università a Mondovì* — spiega il sindaco uscente Giacomo Lisignoli — *e qualcosa in passato siamo riusciti ad ottenere. Il più importante era stato quello diritto comparato che visto la partecipazione di studenti da tutto il Piemonte e la Liguria. Abbiamo poi avanzato la proposta per un corso di "diritto internazionale" ma ci sono grosse difficoltà. Avremmo la possibilità di iniziare dei corsi "privati"; non riconosciuti cioè dai consigli di facoltà. Sarebbe una comodità per gli studenti che dovrebbero però pagarsi i docenti. Non vogliamo arrivare a questo, e ottenere invece un riconoscimento ufficiale*».

Nel Mondovì aveva ospitato la facoltà di Legge ed altri corsi che avevano sede nel quartiere Piazza, nell'attuale palazzo del Vescovado. Da allora venne denominata «Città degli studi», nome che mantiene tuttora e non a torto. Ci sono infatti nove scuole medie superiori: liceo classico e scientifico, magistrali, istituto tecnico industriale, istituto tecnico per ragionieri, istituto professionale per il commercio, per l'industria e l'artigianato, istituto professionale alberghiero e professionale per l'agricoltura. Gli studenti che conseguono il diploma, se vogliono proseguire gli studi, sono costretti a trasferirsi a Torino o a Genova.

«*Mondovì è città di confine* — spiega il preside di liceo — *e se ci fosse una facoltà universitaria raccoglierebbe studenti dalle province di Cuneo, Imperia e Savona. Per questo, come insegnanti, ci siamo battuti per l'istituzione di questi corsi, avevamo indetto un convegno. Poi tutto si era concluso con parole e promesse*».

«*La città è dotata di attrezzature scolastiche superiori ed inferiori* — spiega Raffaele Costa — *qualitativamente eccellenti. Ha una tradizione culturale che si è mantenuta nei secoli. Dispone di infrastrutture scolastiche e può facilmente trovare locali per una adeguata e, forse, definitiva sistemazione delle strutture universitarie. Inoltre una zona con un'economia "depressa" ha bisogno di ottenere rilancio anche come città degli studi. Per questo vi presenterò un progetto di legge aggiornato, che avevo già proposto alla Camera alcuni anni fa. E' però necessario attendere la soluzione della riforma scolastica*».

A favore di questo progetto — che prevederebbe corsi di economia e commercio e di giurisprudenza — ci sono documenti di molte associazioni locali, di collettivi di studenti

g. m.

Mondovì — Su proposta del prefetto di Cuneo il sindaco di Mondovì, Giacomo Lisignoli, è stato nominato cavaliere al merito della Repubblica, come riconoscimento per il suo impegno a favore della comunità.

Mombarcaro — Il progetto dei lavori di ampliamento dell'impianto di illuminazione nel concentrico e nelle frazioni è stato approvato dalla regione. Costo dell'opera 10 milioni 500 mila.

Scagnello — I lavori di costruzione dell'acquedotto per la borgata Mon costeranno 40 milioni.

Folla ai funerali di uno dei ragazzi morti a Mondovì

MONDOVI' — Centinaia di persone hanno partecipato ai funerale, svoltosi ieri pomeriggio alle 15,30, di Pier Giorgio Bonardo, il ragazzo di 21 anni morto lunedì sera in un incidente stradale.

Un lungo corteo di amici, ex compagni di scuola e di lavoro del Bonardo, è partito da via San Quintino ed ha accompagnato la salma fino al cimitero comunale, dove è stata tumulata.

Oggi, alle 15, i funerali di Roberto Briatore, l'altra vittima del tragico incidente automobilistico.

Stanno, lentamente, migliorando le condizioni di Guarino Ceravolo, il quindicenne che, seduto sul sellino posteriore della motocicletta coinvolta nell'incidente, ha riportato un grave trauma cranico.

Attività del II circolo di Fossano

Bambini previdenti riciclano cartaccia

FOSSANO — Inizia in questi giorni la seconda fase della raccolta di carta, un'iniziativa di alcuni genitori degli alunni del secondo circolo didattico. «*La raccolta, fin nella sua prima fase* — dice Lidia Berardinelli, presidente del consiglio di circolo — *ha avuto un duplice scopo: educare i bambini al senso del risparmio, facendo comprendere che la carta straccia può essere riutilizzata; finanziare, con i soldi ricavati dalla sua vendita e da quella dei vecchi giornali attività che, con i pochi fondi forniti dal ministero, non si sarebbero potute realizzare*».

All'iniziativa hanno aderito con entusiasmo gli alunni delle quattordici classi delle elementari, che hanno raccolto e portato a scuola vecchi giornali e carta di ogni tipo.

«*La prima raccolta* — prosegue Lidia Berardinelli — *ha dato un utile di oltre duecentomila lire. La somma, insieme a quella che speriamo di ricavare in questa fase, verrà divisa fra le classi perché la utilizzino per l'acquisto di materiale didattico e per finanziare mensili iniziative*».

Rimane, tuttavia, il problema della mancanza di un locale per accumulare la raccolta. «*Ci auguriamo* — conclude il presidente — *di trovarlo al più presto, all'interno di una scuola, per avere un deposito fisso e non dover lasciarla da tutte le parti*».

Gli alunni di una classe del I circolo didattico hanno dato inizio alla raccolta di carta allo scopo di raccogliere fondi per aiutare gli ospiti di un istituto per anziani.

a. c.

Rese note le prime candidature per il Comune

Saluzzo, le liste pci e psi Insieme radicali e dp

SALUZZO — La segreteria del partito comunista ha reso nota la lista dei candidati con la quale si presenterà alle elezioni amministrative e per il Comune — questi i nomi: Chiara Olocchio, 32 anni, insegnante e consigliere comunale uscente; Elso Barichero, 36 anni, artigiano, consigliere comunale uscente, Augusto Armello 34 anni, impiegato; Celso Bonavia, 41 anni, artigiano; Federico Daniele 26 anni, operaio; Carla De Sietis, 30 anni, impiegata.

Sergio Bandi, 40 anni, artigiano; Ezio Falco, 29 anni, operaio; Carlo Fea, 46 anni, avvocato; Rino Frusso, 50 anni, artigiano; Giovanni Fumero, 68 anni, pensionato; Elio Garia, 29 anni, artigiano, indipendente; Aldo Gilio, 58 anni, fotografo; Luigi Klemeucic 60 anni, pensionato, indipendente; Livio Marengo, 30 anni, impiegato; Adriana Musso, 29 anni, impiegata; Renato Pagliero, 18 anni, studente; Guido Palmero, 28 anni, insegnante indipendente.

Adriano Perretti, 25 anni, infermiere; Bruno Picaluga, 44 anni, insegnante indipendente; Maria Grazia Piccat 47 anni, impiegata indipendente; Elio Picco, 35 anni, operaio; Roberto Pittavino, 50 anni, infermiere, indipendente; Guido Ponzalino, 21 anni, operaio; Elda Rivarossa, 32 anni, maestra; Giuseppe Romagnoli, 35 anni, rappresentante; Armando Secrisi, 45 anni, impiegato; Renato Prosso, 45 anni, impiegato indipendente; Franco Verlengo, 34 anni, operaio indipendente.

Il psi ha messo a punto la lista dei candidati al Comune, che risulta così composta: Emanuele Ambrogio 57 anni, preside liceo; Domenico Anfossi, 42 anni, avvocato; Piero Balangero, 37 anni, artigiano; Andrea Barra, 54 anni, controllore; Fedele Bernardi, 45 anni, operaio; Silvia Bernardi, 43 anni, artigiana, consigliere comunale uscente; Antonio Camisassi, 32 anni, insegnante; Bartolomeo Cavaliere, 61 anni, corriere.

Germano Coccolino, 48 anni, artigiano; Vincenzo Costa 39 anni, medico; Attilio De Carolis 53 anni, ex direttore Inam consigliere comunale e provinciale uscente; Giorgio Giacomo Deriaria, 50 anni, operaio; Sergio Dutto 53 anni, antiquario; Francesco Ferraro, 44 anni, militante ufficiale giudiziario; Santino Garro, 44 anni, operaio, consigliere comunale uscente; Renato Gianaria, 36 anni, infermiere; Caterina Giuliano, 28 anni, tecnico radiologia; Mario Gonelli, 41 anni architetto.

Elio Imbimbo, 37 anni, insegnante; Matteo Ingaramo, 43 anni, bancario; Giancarlo Maero, 25 anni, avvocato; Giovanni Marsone, 60 anni, pensionato; Lorenzo Ponzalino, 50 anni, operaio; Giuseppe Risso, 28 anni, consulente; Giuseppe Stampo, 71 anni, presidente sezione ex deportati; Aldo Simondi Berlaino, 52 anni, ospedaliera; Mario Sola, agricoltore, consigliere comunale uscente; Francesco Vignolo, 56 anni, autotrasportatore; Manlio Vinela 52 anni, avvocato; Franco Zoli, 44 anni, avvocato, consigliere comunale uscente.

Le sezioni cittadine di democrazia proletaria e del partito radicale hanno deciso di presentarsi insieme alle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale. Questi i candidati: Dario Carli, 36 anni, Luigi Ferrero, 36 anni, impiegato; Angelo Buffa, 38 anni, operaio; Olga Bertatina, 26 anni, impiegata; Elio Ribotta 31 anni, bidello; Alberto Bo 31 anni, rappresentante; Alessandro Midulla, 30 anni, insegnante; Pier Luigi Bollati 29 anni, insegnante; Elio Galvagno, 35 anni, insegnante.

Antonio Pastero, 35 anni, ospedaliero; Carlo Chiavassa, 32 anni, infermiere; Giammario Lanza, 38 anni, infermiere; Gianni Ponzalino, 23 anni, operaio; Stefano Bertolino, 29 anni, obiettore di coscienza in servizio civile all'ospedale.

Giovanni Berra, 36 anni, infermiere; Bartolomeo Sola 32 anni, tecnico agrario; Raffaele Fagliano, 30 anni, infermiere; Giuseppe Berra, 27 anni, ospedaliere; Enzo Martin 30 anni, infermiere; Mario Russo, 28 anni, impiegato; Carlo Rubiolo, 33 anni, insegnante; Paolo Secchi, 28 anni, ferroviere; Maurizio Martino, 28 anni, studente; Roberto Moriani, 25 anni, insegnante; Anna Botta Marocco, 19 anni, casalinga; Riccardo Conte 24 anni, studente.

a. ge.

Bloccato su una carrozzella, frequenta la 3ª ragioneria

Fanno stampare i versi del loro compagno poeta

Prosegue ad Alba la sottoscrizione degli «Amici di Alice» - I fondi raccolti saranno destinati a iniziative per bimbi handicappati

ALBA — Gaetano Lo Bartolo, 17 anni, studente del terzo anno dell'Istituto tecnico per ragionieri «Einaudi», semiparalizzato e costretto su una carrozzella è autore di un volumetto di poesie che sarà presentato oggi pomeriggio alle 16 alla Biblioteca Civica dal sindaco avv. Zanoletti, dalla preside dell'Istituto Francesca Carbone e dalla insegnante di lettere professoressa Annamaria Boffa. Significative e il fatto che l'iniziativa di pubblicare il libro è partita dai compagni di classe e di istituto di Gaetano, 900 ragazzi delle sezioni ragionieri e geometri e dagli insegnanti della scuola, un centinaio. «*per dimostrare* — come essi stessi affermano — *affetto e solidarietà per l'amico, colpito a 14 anni da una grave malattia, che l'ha privato completamente dell'uso delle gambe*».

«*E' un giovane intelligente, molto sensibile, portato alla riflessione* — ha detto la preside Carbone —. *Pur non essendo ancora di fronte ad una maturità, il ragazzo ha certamente tendenza alla poesia che scrive in modo semplice, sentito e sofferto. Per noi* — ha concluso la professoressa Carbone — *il volume è importante soprattutto perché rappresenta tutto l'affetto dei compagni e degli insegnanti*».

Le prime mille copie (editrice Aga «Il Portichetto» - Cuneo) sono andate a ruba e si pensa già di stampare altre mille. Amore, solitudine, morte e speranza sono i quattro temi che ispirano questa raccolta di versi che porta il titolo «Ossessione».

«*Volgo il mio sguardo verso nebuloso futuro. Intravedo ombre oscure. Oh chissà che in esse non si nasconda tra le pieghe del tempo, affrettati a divenire presente anche se vedo il male che porti nel tuo scrigno dorato*». Con questi versi che hanno ottenuto una segnalazione al concorso in Svizzera, si apre il libro del giovane poeta albese.

ALBA — Molta solidarietà sta ottenendo in città e in tutta la provincia, la sottoscrizione aperta nel nome di Alice Mesidoro, la bambina albese di 9 anni, travolta e uccisa da un'auto, mentre era a Piobesi con la mamma. Maria Teresa Sammori, stanno cercando un locale da utilizzare, con i fondi raccolti (alcuni milioni), per iniziative utili ai bambini handicappati.

L'intende così dar vita, entro breve, ad una ministruttura con attrezzature e personale (volontari ed esperti) che possa funzionare in appoggio alle famiglie.

g. f.

Impresa vende direttamente in Penango d'Asti

MINI HOTEL

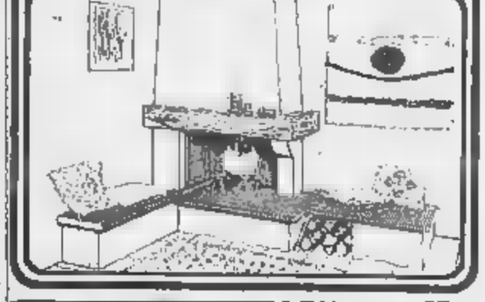
Telef. Torino 011/779.478

Telef. Penango 0141/910.124

CAMINETTI PER OGNI TIPO DI AMBIENTAZIONE STUDIO, PROGETTAZIONE E POSA IN OPERA

Top Fire caminetti a misura d'ambiente

12051 Alba Corso Piave 21 (0173) 34494 - 2703



VEGOM corso Francia 251, tel. 491.365 - 491.663 SALUZZO, corso Roma 30, tel. 43.207

OCCASIONI IRRIPETIBILI NEI NOSTRI DUE PUNTI DI

facciata assistente di convergenza ed equilibratura elettronica

VEGOM Stabilimento ricostruzione PNEUMATICI a freddo VIA CROCETTA 23 - CUNEO Tel. 0171 491.663 - 491.365

CAMACO Questa sera ore 21 grande ballo liscio con Claudio Casadei per i giovani Discoteca

IL SERVIZIO VIA TELEX

TRADUZIONI TECNICHE COMMERCIALI SCIENTIFICHE

INTERPRETI

ASSEVERAZIONI

HOSTESS PER FIERE E CONGRESSI

CUNEO VIA STATUTO TEL. (0171) 62.583 TELEX 212461 SERVIXI

LE CUPOLE

Questa sera nel Salone delle Feste in diretta tv

Metti una sera a Le Cupole

conduce Paola Todisco

Gran gala Modella dell'anno ospiti I Latte e Miele orch. Alvaro Easy

Per chi suona la campana?

SALUZZO contro CHERASCO

NOTIZIE SPORTIVE

SECONDA CATEGORIA

Lotta aperta al vertice a sette giornate dalla fine

Soltanto 2 punti separano la capolista Valeo dal Moretta che ha battuto (1-0) lo Scarnafigi

CUNEO — A sette giornate dal termine del campionato di Seconda Categoria, nulla è ancora deciso sia per la promozione che per la retrocessione. Si sono infatti ridotti a due i punti di vantaggio della capolista Valeo, bloccata sul pareggio dallo Sporting, mentre la diretta inseguitrice, il Moretta, ha superato lo Scarnafigi. Anche nella bassa classifica è fermento. Il Peveragno pare la squadra più in forma rispetto a Trinitese e Cameranese, dirette interessate nella zona retrocessione.

«*Ho impostato la partita con una sola punta libera di spaziare su tutto il fronte d'attacco e con marcature strette a centrocampo e in difesa. In questo modo siamo riusciti a bloccare la capolista*». Così ha commentato la partita Valeo-Sporting l'allenatore dei cuneesi, Renato Cierico. In effetti i monregalesi, pur attaccando per buona parte della gara, si sono dimostrati sorsamente precisi in fase conclusiva.

Su un campo allentato e battuto dalla pioggia per tutti i novanta minuti il Moretta ha superato, con una rete di Mulas il coriaceo Scarnafigi imbottito di riserve. Non è stato un incontro interessante proprio per le avverse condizioni atmosferiche; tuttavia il Moretta è riuscito a vincere per la maggiore determinazione e l'impegno degli atleti.

Terreno pesante anche a Narzole, dove la squadra locale ha pareggiato contro l'esperta Clavesanese, che pur senza risultati clamorosi si è sistemata meritatamente al terzo posto. Per la Narzolese, una traversa di Unere, allenatore-giocatore, fa recriminare al pari degli ospiti che hanno visti annullare una rete per un dubbio fuori gioco di un attaccante.

Un giusto pareggio ha concluso Acaja-Virtus Carassone, una partita corretta e valida specialmente sul punto di vista agonistico. «*Avremmo potuto vincere* — Aldo Strumia, dirigente dell'Acaja — *siamo stati troppo imprecisi in fase conclusiva ed un gol validissimo della mezzala Ferraro ci è stato negato per un inesistente fuori gioco*».

I monregalesi della Virtus, con tre giovanissimi in campo, Bruno, Marino e Checchio, hanno giocato bene dimostrando di poter disputare un buon finale di campionato.

Vittoria di misura del Cavallermaggiore contro la matricola Roretese che era riuscita a rimontare uno svantaggio di due reti. «*Il pareggio era alla nostra portata* — spiega il presidente Enzo Corradino — *ma l'inesperienza ed un po' di sfortuna non ce l'hanno permesso*».

Ancora una sconfitta per la Trinitese, contro la Saetta dei giovani (età media 19 anni). Quattro i gol dei cuneesi, che hanno poi denunciato un certo rilassamento permettendo agli ospiti di sfiorare la marcatura in alcune occasioni. Migliore in campo, comunque il portiere della Trinitese Reinaudo, autore di strepitosi interventi, specialmente nel primo tempo.

Dopo la sonante vittoria del primo maggio, 6-3 subito la Trinitese, il Peveragno si è dimostrato in buona forma, superando col classico punteggio di 3-0 il Farigliano. «*Abbiamo ritrovato tranquillità e morale* — osserva l'allenatore dei peveragnesi, Giovanni Manzin — *e tutti i giocatori stanno dando il massimo impegno*».

Non anche la Cameranese, vittoriosa l'Olimpic Savigliano è pronta a ritornare con tutte le forze la Terza Categoria. Domenica, nella nona di ritorno, da seguire Farigliano-Valeo e Roretese-Cameranese.

b. a.

Questi i risultati dell'ottava giornata del ritorno:

VALEO-SPORTING CUNEESE 3-0

Valeo: Musso; Ravera, Barale; Bodo, Bertolino D. Morengo; Dogliani, Reggio, Ciravegna, Bertolino M. Lingua.

Sporting: Gazzo; Desderianis Giordano; Bosca, Bosia Musolino; Capodiferro Allisiardi, Tesco, Maltari, Allocco.

MORETTA-SCARNAFIGI 1-0

Moretta: Rinaldi; Smeraglio, Delmastro; Girardi, Frola, Barbaglia; Mulas, Masenta, Di Pietro, Bano (al 60' Favia), Cagliero.

Scarnafigi: Busacca; Bosio, Testa; Arnolfo, Satto, Garaino; Parola, Vagliano, Vitolo, Oriento, Rabbia.

Rete: Mulas.

NARZOLESE-CLAVESANESE 0-0

Narzolese: Ciravegna; Gramaglia, Gonella; Sampò, Dutto (Daniele al 75'), Unere; Morra B. Morra M., Vacchetta, Bono Torchella.

Clavesanese: Ospra; Siestro, Cossu; Aperic, Ghiglia, Viberti; Barberis Simondi, Bertero, Costamagna, Cavallo.

ACAJA-VIRTUS CARASSONE 1-1

Acaja: Grosso; Occhiuppo, Operti, Manfredi, Tesio Raimondo; Scatena, Ferrero, Riva, Dominotti, Rinero.

Virtus: Grisetti; Bruno, Ciamaglio; Massante, Restagno, Sevega; Crosetti, Marino (Checchio al 70'), Lo Cerrone, Bertola.

Reti: Operti, Crosetti.

SAETTA-TRINITESE 6-3

Saetta: Dutto; Bassi Carbonano; Giuliano, Armando, Falco; Basso, Tosello (Diliora al 75'), Ghigo, Giacca, Gorelli.

Trinitese: Reinaudo; Tonello, Germiniasi, Burdisso, Grosso; Rosa, Godano, Gambone Borgogno.

Reti: Gorelli (3), Grosso Giacca.

CAVALLERMAGGIORE - RORETESE 2-1

Cavallermaggiore: Pissoro G., Bollo, Ferro, Agosti, Mondino, Sacco, Stella, Politi V, Sarvetto, Politi C., Pissoro S.

Roretese: La Cava, Roggero, Negro, Bergese, Panero, Tibaldi, Gazzera, Sacchetto, Barale, Costamagna, Bonetto.

Reti: autoreto di Tibaldi, Stella (2), Barale, Bonetto.

PEVERAGNO-FARIGLIANO 3-0

Peveragno: Bordo; Toselli C. Toselli G. (Raffaria al 70'); Garro, Giorgis Macario; Giraudo, Dalmasso, Falconieri, Ferrero, Peirone.

Farigliano: Rovere; Lerda, Gallio; Zagatti, Trombetta (Tardiu al 70'); Botto, Alfasia, Partitu, Gazzola, Mancardi, Alba.

Reti: Dalmasso e Peirone.

CAMERANESE-OLIMPIC SAVIGLIANO 2-0

Cameranese: Corsini A.; Stanco, Giachino; Beltramo, Corsini G. Proto; Bonino, Spata, Veglio, Sammondi, Cora.

Olimpic: Dompè; Frossasco, Supertino; Isaia T., Rogalo, Giamoglio; Culiari, Mina, Isaia G., Chiesa, Damiassa.

Reti: Spata, Sammondi.

CLASSIFICA: Valeo punti 36; Moretta 34; Narzolese e Clavesanese 29; Acaja 28; Cavallermaggiore 27; Scarnafigi 25; Saetta Sporting e Virtus Carassone 23; Farigliano 17; Roretese 16; Olimpic Savigliano 11; Cameranese 9; Peveragno 8; Trinitese 7.

PROSSIMO TURNO (nona di ritorno): Sporting Cuneese-Narzolese; Clavesanese-Acaja; Virtus Carassone-Moretta; Scarnafigi-Saetta; Trinitese-Cavallermaggiore; Roretese-Cameranese; Olimpic Savigliano-Peveragno; Farigliano-Valeo.

Pattinatori, mese ricco di impegni

Dopo il trofeo «Ravelli» che si è disputato a Cremona, con due atlete cuneesi in finale

CUNEO — Il G.S. Pattinatori San Rocco ha preso parte al «Trofeo Ravelli», a Cremona: un appuntamento per le migliori squadre nazionali di pattinaggio a rotelle. I cuneesi sono riusciti a piazzare nelle finali due atlete, Paola Dalmasso e Sabrina Spagnuolo.

Gli altri concorrenti sono stati eliminati nelle fasi di qualificazione.

«*Non si poteva pretendere di più* — è presidente, Beppe Dalmasso — *perché il livello della manifestazione era eccezionale*».

Paola Dalmasso e Sabrina Spagnuolo hanno concluso la gara al quattordicesimo posto.

Per le società cuneesi, maggio si presenta ricco di appuntamenti agonistici. Sabato prossimo, infatti, l'anello permanente del parco della gioventù ospita i campionati provinciali federali, organizzati dallo stesso G.S. Pattinatori San Rocco, in collaborazione con il delegato provinciale Fihp. Sono in ballo i titoli delle varie categorie, nelle gare di velocità (a cronometro) e di fondo (in linea). Il solito sanrocchese è il grande favorito, con elementi di spicco quali Giampaolo Borghetto, Paola Dalmasso, Sergio Paruzza, Maurizio Onzola e Marco Viada.

La società sta intensificando la preparazione e anzi, nei giorni scorsi, il direttivo ha deciso di potenziare il settore tecnico, affiancando all'allenatore Cesare Re un ex atleta, Marco De Angelis, di buon valore, già allievo dello stesso Re. A contendere i titoli ai cuneesi ci saranno, ancora una volta, i pattinatori di Saluzzo.

Il giorno successivo, domenica 11 maggio infine, gareggiano gli atleti più giovani: è disputa infatti a Vercelli la fase regionale dei Giochi della gioventù. Buone possibilità di successo per i promettenti Marcella Cavallo, Danilo Barbarella, Sabrina Spagnuolo, Edoardo Pallavicini e Davide Dalmasso.

r.l.f.

Due tuffatori in «azzurro» ad un meeting internazionale

SAVIGLIANO — La notizia è arrivata ieri a Guido Cuteri, direttore della piscina comunale ed organizzatore delle sezioni agonistiche di nuoto e tuffi: due allievi di Savigliano vestiranno la maglia azzurra al meeting internazionale di Aachen (Germania Federale) in programma dal 16 al 18 maggio.

I convocati in nazionale sono: Oscar Bertone e Daniela Alberti, tuffatori di provata esperienza anche se sono ancora molto giovani.

Cuteri, soddisfatto? «Altroché — ammette —. Oscar e Daniela si sono dati da fare lavorando con impegno: è un giusto premio per il loro costante entusiasmo». Oscar e Daniela sono «nati» agonisticamente nello «Swimming Club Savigliano»

l. p.

Le squadre in lizza nel torneo di calcio «Città di Cuneo»

CUNEO — Avrà uno spiccato carattere internazionale la sesta edizione del torneo di calcio «primavera» trofeo «Città di Cuneo». Alla competizione — che si svolgerà in agosto — parteciperanno, infatti, le seguenti squadre di calcio: Real Madrid, Byto Szombierki, Cska Sofia, Juventus, Roma, Torino, Bari, Genoa, Sampdoria, Palermo, Atalanta, Bologna e Napoli.

Le gare si disputeranno allo stadio «Paschiero» di Cuneo e in altri campi.

Nelle precedenti edizioni — cui hanno assistito migliaia di spettatori — hanno vinto: Juventus, Cesena, Perugia, Napoli e Atalanta.

(g. f.)

I saviglianesi campioni regionali di Seconda Divisione

Origlia volley con una marcia in più

Savigliano. La formazione dell'Origlia volley che ha concluso vittoriosamente il torneo

SAVIGLIANO — L'Origlia volley è campione regionale di seconda divisione: ha chiuso il conto con il campionato marciando a due lunghezze dal Pinerolo. I ragazzi saviglianesi hanno giocato tutte le partite con grinta e determinazione riuscendo, ben presto, ad inserirsi fra le squadre leader in classifica.

Nel girone di ritorno sono riusciti ad ingranare una marcia in più superando il Pinerolo e presentarsi alla conclusione del campionato con due lunghezze di vantaggio che sono valse la promozione in Prima Divisione, la serie D della pallavolo.

«*Sarà dura affrontare le squadre di Prima* — dice Calcagno, dirigente del sodalizio e allenatore —, *ma è chiaro che lotteremo per conservare il seggiolino a questo livello*».

l. p.

Nella foto (di Pilanino): Bocca, A. Tesio, Chiavassa, Zemella, Villata, Guglino, Frulio; accosciati: C. Tesio, Curti, Calcagno, Botta, e Videtto.

ECONOMICI

CASA di soggiorno internazionale per studenti, aperta all'anno, ubicata in Cuneo (nuova costruzione) Viale Angeli (vicino Ospedale) Cuneo. Informazioni Pubblicazione 172 — 0171 21.

IMPERIA 10 metri mare AFFITTO ALLOGGIO ARREDATO 6 posti letto maggio-giugno luglio-settembre Telefonare 0183/21347

SUZUKI È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?

PROVE GRATUITE

GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI O 50.000 km

DR400 GS450 GS500 GS550 GS750 GSX750 GS850G GS1000 GS1000S GS1000G GSX1100

Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna

BESSONE MARIO Via Mattatoio 12 Telefono 0175/43.662 SALUZZO

LA STAMPA — Anno 114 - Numero 98 - Giovedì 8 Maggio 1980 — 1

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma [redacted], tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

È esploso il disagio del personale dei servizi psichiatrici

Imperia: scioperano gli [redacted]

Oggi, domani e sabato nel reparto dell'ospedale ci sarà solo un uomo di guardia, oltre ai medici, per i casi urgenti - Chiedono l'apertura [redacted] Bordighera, la qualificazione e un aumento dell'organico, strutture alternative per i pazienti

IMPERIA — Tutto il personale paramedico dei servizi psichiatrici della provincia di Imperia sarà in sciopero oggi, domani e sabato. Nel reparto dell'ospedale del capoluogo lavorerà un solo infermiere per turno, che garantirà gli interventi urgenti: saranno soppresse le terapie normali. I tre centri di igiene mentale (Ventimiglia, Sanremo e Imperia) [redacted] avranno infermieri. Saranno aperti, con la sola presenza dei medici.

Il disagio provocato da una situazione insostenibile è esploso. *«Il problema [redacted] gravissimo* — spiega il segretario della Cisl, Ramella —. *In questo modo non era possibile andare avanti. Fino ad ora sono state fatte troppe parole. Ora chiediamo risposte concrete, date precise, [redacted] promesse che lasciano il tempo che trovano».*

Il personale paramedico ha presentato richieste precise: 1) i servizi ospedaliero e ambulatoriale devono essere dotati di locali idonei; [redacted] Bordighera deve avere il reparto: se ne parla da un anno e mezzo. Ora si chiede l'apertura immediata, senza altri tentennamenti; 3) la legge preveda case alloggio, strutture alternative: devono essere create subito; 4) [redacted] personale deve essere qualificato. Alle normali attività dell'infermiere si aggiungono gli aspetti del contatto umano, della preparazione di base in materia; 5) gli organici [redacted] insufficienti: devono essere ampliati.

Su questi argomenti ci sarà un incontro in Provincia, domani. Se porterà a qualche risultato concreto, non alle promesse che ormai il personale rifiuta, l'agitazione sarà subito interrotta. Intanto l'assistenza è ridotta a un solo infermiere. *«Su questo sciopero siamo tutti d'accordo* — dicono la caposala Marilena Palardi e gli infermieri Virgilio Parnara e Domenico Marrara —. *Sappiamo benissimo ciò che provoca questo per i pazienti. Dal lato umano ci dispiace davvero, ma ormai ci pare l'unica strada possibile».*

E i medici? *«Piena solidarietà allo sciopero* — dice il primario dottor Mario De Caro —, *perché l'agitazione [redacted] giustissima. Ma non scordiamo che ci sono i malati e che non li possiamo abbandonare a se stessi. L'azione deve far conoscere il problema, [redacted] le stesse cose che noi abbiamo già cercato di far conoscere, ma i malati non devono pagare più di quanto già ora stanno facendo».*

Anche il presidente dell'ospedale, Benito Ruscigni, afferma: *«Sono pienamente solidale con l'agitazione, ma anche d'accordo con De Caro: il disagio non deve ricadere sui pazienti. La situazione come è però è assurda, deve cambiare per forza».*

Potrà cambiare? *«Stiamo studiando un piano generale, per la sola psichiatria* —risponde il dottor Alessandro Scajola, presidente dell'Unità sanitaria locale e dell'ospedale di Costarainera —. *Si tratta di redistribuire tutti i servizi ospedalieri fra Imperia, Costarainera e Pieve di Teco. In questo quadro rientra anche il servizio psichiatrico. La situazione attuale è peggiore di quella dei manicomi, deve essere cambiata».*

Marco Neirotti

Cengio, [redacted] un anno dalla tragedia il convegno sulla salute all'Acna

CENGIO — Nella notte tra il 10 e l'11 maggio 1979: salta in aria il reparto «cloruro di alluminio» dell'Acna. Muoiono due operai, Aurelio Moro, 56 anni, e Alberto Foggio, di 52, altri dieci sono feriti. I nomi di queste vittime finiscono nell'«albo nero» dell'Acna, già sotto accusa per gli operai morti di cancro alla vescica, per l'inquinamento dell'ambiente. A un anno esatto dalla tragedia, la sala consiliare del Comune di Cengio ospiterà [redacted] seminario sul tema: «Per una migliore conoscenza degli effetti determinati dall'uso delle sostanze chimiche inerenti le lavorazioni dell'Acna». Due giornate di studio, venerdì e sabato, organizzate dal consiglio di fabbrica dell'Acna, dalla Regione, dall'Istituto scientifico per lo studio e la cura dei tumori di Genova e dal Comune di Cengio.

Domattina, dopo le relazioni introduttive del consiglio di fabbrica e della Regione, il professor Leonardo Santi, dell'Istituto scientifico di Genova, affronterà il tema «Prevenzione dei tumori sul luogo di lavoro». Poi dibattito e nel pomeriggio altre relazioni scientifiche, compresa quella del Laboratorio chimico provinciale di Savona. Sabato mattina la parola toccherà agli operai. I delegati di fabbrica, che introdurranno temi pratici: la manutenzione degli impianti, le sequenze operative, i rapporti con i tecnici, il significato delle visite periodiche per la prevenzione. Poi gli studiosi illustreranno il ruolo della prevenzione in fase di progettazione e attivazione di un nuovo impianto chimico. E' chiara l'allusione ai nuovi reparti che l'Acna ha realizzato di recente [redacted] fabbrica di Cengio. I lavori si concluderanno sabato pomeriggio.

Il «seminario», anche per la concomitanza con l'anniversario della tragedia del maggio 1979, potrebbe fornire l'occasione per fare il punto sulle inchieste in corso. La magistratura savonese ne sta portando avanti tre. Si riferiscono allo scoppio nel reparto cloruro di alluminio, ai morti per cancro alla vescica, infine, all'inquinamento del fiume Bormida.

Quella sull'esplosione pare in questi giorni sia per assumere contorni più precisi. Il giudice istruttore si appresta infatti a interrogare i testimoni e i quattro indiziati di omicidio colposo (sono tecnici e amministratori dell'azienda). Le perizie, anche stavolta, appaiono contraddittorie e non mancheranno di fornire l'occasione per grosse battaglie giuridico-legali. Sostengono, infatti, l'esistenza tanto dell'errore umano (l'errata manovra di una valvola) quanto la presenza di impianti di sicurezza inadeguati. Se l'inchiesta si concluderà con un rinvio a giudizio, al processo mancheranno comunque le parti civili. L'Acna ha già risarcito le famiglie delle vittime (si parla di 40 milioni per ciascuno degli operai morti nello scoppio) le quali hanno ri[redacted]ato a costituirsi in giudizio.

Avanza a piccoli passi anche l'inchiesta per i morti di cancro alla vescica. I magistrati sono alle prese con perizie che sembrano prestarsi a più di un'interpretazione. In sostanza lasciano intendere che per anni gli operai dell'Acna hanno maneggiato sostanze cancerogene ma che all'epoca la loro pericolosità era ignota. Il «seminario» organizzato a Cengio, sotto questo punto di vista, potrebbe fornire un utile contributo alla magistratura.

Ivo Pastorino

Ieri alla stazione di Oneglia: ha riportato solo lievi ferite

Giovane [redacted] Imperia [redacted] si getta sotto il treno ma resta illeso

Il respingente del locomotore lo ha «steso» fra le traversine, il convoglio gli è passato sopra

IMPERIA — Cerca di morire e si getta sotto il treno, ma il convoglio gli passa sopra e lo lascia pressoché illeso. Protagonista del tentativo di suicidio, fallito per un caso incredibile, è Giuseppe Campagna, 23 anni ancora da compiere: originario di Malera (Cosenza), abita a Imperia in via Vecchia Piemonte 73, con il padre Palmino, 49 anni, la madre Rosina Benvenuto, di 47, e due fratelli: Giovanni, 25, e Mario, 18 anni.

Giuseppe Campagna

Una storia lunga e difficile la sua. Sofferente per una malattia nervosa, è spesso costretto a sottoporsi a cure debi[redacted]ti. Non riesce neppure a terminare il servizio militare. Appena sta meglio apre in via Garessio un'officina meccanica, ma, qualche tempo fa, per un nuovo attacco del male deve chiuderla e interrompere anche questa attività.

E' probabilmente in un momento di sconforto che decide di farla finita. Teatro del movimentato episodio è la stazione di Oneglia. Sono le 8 del mattino. Da Ventimiglia sta per giungere il locale per Albenga. Campagna si porta sui binari. Pare che voglia attraversarli, e invece, all'improvviso si inginocchia sulle traversine, con il viso rivolto verso il treno. Il macchinista lo scorge, e suona. Ma il giovane non si sposta. Il conducente frena. Il convoglio procede con lentezza, sta per fermarsi. Ma Campagna è troppo vicino e il locomotore lo investe. Per una fortunatissima circostanza, però, il respingente colpisce [redacted] giovane solo di striscio e ne stende il corpo fra le rotaie, parallelamente a esse. E' questa la ragione per cui Campagna è ancora vivo.

Sopra di lui, sdraiato con la schiena a terra, passano un paio [redacted] carrozze, prima che il treno si arresti completamente. Accorrono ferrovieri e agenti della Polfer, convinti di recuperare un cadavere straziato. Invece, il giovane è incolume. Mentre lo estraggono da sotto ai vagoni, urla: *«Lasciatemi stare. Voglio morire»*. Poi, quando i militi della Croce Rossa lo caricano sull'autolettiga li scongiura: *«Aiutatemi. Oggi è una bella giornata, voglio vivere»*. Al pronto soccorso dell'ospedale viene medicato per abrasioni al tronco e una piccola ferita alla coscia destra: la prognosi è di 8 giorni. Sempre in preda a una crisi di nervi è poi ricoverato nel reparto psichiatrico, dove è trattenuto in osservazione.

Stefano Delfino

Bordighera: presi due spacciatori

VENTIMIGLIA — Due spacciatori, Gianfranco Agnese, nato a Cesio (Imperia), 26 anni, residente a Sanremo in via Dante Alighieri, e Giovanni Fasio, di anni 30, nato e residente a Sanremo in Borgo Opaco 22, sono stati bloccati nella notte fra martedì e mercoledì a Bordighera dagli uomini della compagnia Guardie di Finanza di Ventimiglia, in prossimità della stazione. Erano appena arrivati da Milano con il rapido Cienus.

Malgrado fossero in possesso di biglietto di viaggio fino a Sanremo, i due a Bordighera sono scesi. Stavano prendendo un ta[redacted] per proseguire. Sono stati perquisiti e trovati in possesso di 100 grammi di eroina pura, sufficienti per confezionare circa un migliaio di dosi. (t. m.)

Allarme per mille aziende agricole della zona di Albenga [redacted] Ceriale

I pozzi [redacted] irrigazioni [redacted] inquinati [redacted] si [redacted] presto [redacted]

ALBENGA — *Presto i pozzi utilizzati dagli agricoltori albenganesi e ceriales per irrigare la campagna dovranno essere chiusi per l'inquinamento da acqua di mare. La salsedine a causa di eccessivi prelievi ha raggiunto le falde freatiche nella fascia parallela al litorale. In linea di massima sono già inquinati o in grave pericolo i pozzi al di sotto della direttrice segnata dalla via Aurelia e dalla longitudinale di Albenga.*

Il problema interessa circa un migliaio di aziende agricole che dovranno ricorrere ad altri sistemi per poter irrigare rinunciando al pozzo che quasi tutte avevano a disposizione nell'ambito delle aree coltivate. Questo grido di allarme viene lanciato in base ai risultati delle prime ricerche di tre tecnici, architetto Renato Billigo, geologo Andrea Lamberti e l'ing. Giancarlo Podio incaricati di stendere il piano socio-economico e territoriale del comprensorio di Albenga.

Lo studio che dovrebbe concludersi per il prossimo settembre riguarda 20 comuni compresi tra Andora e Ceriale e nel corrispondente entroterra con un'area di tecentodue chilometri quadrati ed una popolazione residente di 57 mila abitanti che si quintuplica in estate.

I progettisti si interesseranno dell'inquinamento delle acque in relazione alle reti fognarie, degli acquedotti irrigui e dello smaltimento dei rifiuti. Il presidente del comprensorio di Albenga, Alessandro Marengo, afferma: «L'esiguità degli stanziamenti regionali (300 milioni per l'intera Liguria suddivisa in undici comprensori) non consentono di elaborare dei veri e propri piani. Si è quindi pensato di affrontare alcuni problemi che esigono soluzioni urgenti e che si collegano agli aspetti economici più importanti. C'è [redacted] tener conto che i problemi dell'inquinamento delle acque sono strettamente connessi con l'esigenza balneare del mare pulito costantemente reclamata dagli operatori turistici».

Quanto al problema dell'inquinamento dei pozzi agricoli Marengo afferma: «Le prospettive sono gravi, i tecnici dovranno suggerire istruzioni adeguate ma soprattutto realizzabili. Si pensa di creare bacini fluviali, [redacted] Centa per trattenere l'acqua delle piene, alla trivellazione di pozzi molto profondi in zone non ancora minacciate dalla salsedine, alla costruzione di enormi serbatoi. Si ritiene possi[redacted] infine il recupero delle acque fognarie dopo l'opportuna depurazione. Il quantitativo di acqua recuperabile viene valutato a circa 200 litri al giorno per abitante». *«Si partirà —* [redacted] *giunge ancora Marengo — da un paio di impianti di depurazione per le fogne di canalizzazione delle acque fognarie e irrigui».*

Per lo smaltimento dei rifiuti solidi che nell'intero comprensorio mediamente raggiungono le 50 mila tonnellate annue la soluzione prevista è quella del riciclaggio e del compostaggio. Queste operazioni consentono il recupero di gran parte della spazzatura e la trasformazione in concime come potrà avvenire per i fanghi prodotti dai depuratori delle fogne.

«Anche per il trattamento dei rifiuti — *afferma il presidente del comprensorio Marengo* — si dovranno individuare due aree, una è prevedibile nell'entroterra [redacted] albenganese per l'altra saranno i tecnici a suggerirne l'ubicazione».

Giuseppe Morchio

Un commissario per il bilancio

SAVONA — Il comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali si prepara a nominare un commissario al bilancio per il Comune di Albenga. Il provvedimento è giustificato dal fatto che la giunta non è riuscita a predisporre per tempo il bilancio di previsione 1980.

In seno al comitato sono però sorti contrasti sulla persona cui affidare, d'intesa con la giunta regionale, l'incarico di commissario, persona da scegliere tra dipendenti dell'ente Regione.

Alcuni vorrebbero destinare all'incarico un funzionario del comitato, altri si oppongono in quanto il «Coreco» dovrebbe poi deliberare su atti predisposti da un suo dipendente. (n. s.)

A Borghetto S. Spirito per il [redacted] dell'agente immobiliare Antonio Fameli

Il consigliere e [redacted] poliziotto sorpresi mentre ritiravano oltre tredici [redacted]

Sono [redacted] capogruppo del psi al Comune, Agostino Cagnino, e il brigadiere di p.s. Erasmo Armani (in aspettativa da un anno) - I soldi in cambio del ritiro di una denuncia contro Fameli, per calunnia nei loro confronti

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Il capogruppo socialista del comune di Borghetto, Agostino Cagnino, 43 anni, via Cagliari 1, e il brigadiere di pubblica sicurezza in servizio alla questura di Torino (da un anno era in aspettativa) Erasmo Armani, 30 anni, entrambi abitanti a Borghetto, sono stati arrestati dai carabinieri del reparto operativo di Albenga per estorsione ai danni di Antonio Fameli, 42 anni, l'agente immobiliare di origine calabrese titolare di un impero economico costruito in pochi anni. Si erano fatti consegnare da poco circa tredici milioni in cambio del ritiro di una denuncia per calunnia nei confronti di Antonio Fameli.

I carabinieri li hanno sorpresi all'uscita dell'agenzia Santa Rita, di Borghetto, di cui è titolare Antonio Fameli, che aveva appena consegnato loro le somme pattuite: una decina di milioni al brigadiere e tre e mezzo all'esponente politico. Erano passate da poco [redacted] 18 e 30. Agostino Cagnino ha giustificato il pos[redacted] del danaro affermando: *«Si tratta di [redacted] debito che l'agente immobiliare aveva nei miei confronti»*. In passato sembra che fra i due ci fossero stati rapporti di affari. Erasmo Armani si è limitato a chiedere la presenza del proprio difensore di fiducia.

Il procuratore della repubblica, Camillo Boccia, che ha diretto le indagini e firmato i mandati di cattura li interroga entrambi stamani nel carcere Sant'Agostino, dove sono stati rinchiusi nella mattinata di ieri.

La denuncia, oggetto dell'estorsione, era stata presentata dal brigadiere dopo un duro scontro con Antonio Fameli.

Agostino Cagnino

Erasmo Armani, ex dipendente dell'agente, aveva aperto, insieme ad Antonio Oimondo, un altro immigrato calabrese, e Agostino Cagnino, un'agenzia immobiliare. Antonio Fameli lo aveva affrontato: *«Non ti permetterò di lavorare* — aveva minacciato — *non avete le necessarie autorizzazioni»*. Secondo l'accusa avrebbe avuto in risposta minacce di morte, che denunciò alla procura della repubblica.

I carabinieri perquisirono l'abitazione di Erasmo Armani e vi trovarono la pistola d'ordinanza, regolarmente denunciata. Il procedimento penale avrebbe impedito al sottufficiale un eventuale rientro nella polizia: si cautelò denunciando Antonio Fameli per calunnia.

Il primo maggio Agostino Cagnino e Erasmo Armani, secondo l'accusa, tentano l'estorsione: propongono a Fameli di ritirare la denuncia in cambio di una somma. L'agente immobiliare prende tempo, si consiglia con l'ex pretore di Albenga, Sorace, suo collaboratore, con l'ex capitano dei carabinieri, suo dipendente, e prepara la trappola: accetta di versare la somma richiesta e avvisa i carabinieri.

I due si presentano — sempre secondo le accuse — per ritirare i soldi. Antonio Fameli, però, ha preparato due assegni: loro li rifiutano e glieli strappano in faccia. I militari rinunciano ad intervenire. Mancherebbero le prove dell'estorsione. L'appuntamento è rimandato a martedì. Questa volta l'agente immobiliare consegna ad Agostino Cagnino e al brigadiere le somme pattuite. Appena varcano l'uscio dell'agenzia «Santa Rita» scattano le manette.

Gli inquirenti sono convinti che si tratti soltanto dell'inizio di una battaglia, senza esclusione di colpi, della lunga guerra in corso per imporre la supremazia sul mercato immobiliare delle colate di cemento che hanno deturpato il ponente savonese. Il conflitto potrebbe divampare all'improvviso. Ne esistono tutti i presupposti: una tentata estorsione ai danni di Antonio Fameli (800 milioni) e l'altra ai danni di Agostino Cagnino (60 milioni). Entrambe sono corredate da minacce di morte.

Per il primo episodio sono finiti in carcere e rimessi in libertà per [redacted] di indizi, Domenico Serratore, Giovanni Ferrara e Gaetano Barbieri, ac[redacted] [redacted] essere gli autori della sparatoria contro l'agenzia [redacted] Antonio Fameli. A proposito delle lettere minatorie giunte all'agente immobiliare è stato interrogato anche l'ex prete e giocatore del Borghetto, attualmente insegnante al liceo di Albenga, Mauro Baucia. Il giudice istruttore ha disposto una perizia calligrafica. L'ex prete, però, respinge sdegnosamente ogni sospetto. Una fonte confidenziale dei carabinieri l'ha indicato come autore delle lettere.

La denuncia di Agostino Cagnino è contro ignoti ma avrebbe espresso sospetti nei confronti di rivali che si occupano del mercato immobiliare.

Bruno Balbo

Nasce un'area di tutela biologica

BORDIGHERA — Nasce lentamente a Bordighera, nelle acque antistanti la zona di Arenzi, un'*«area di tutela biologica»*.

Il *«Centro Sub Riviera dei Fiori»* ha [redacted] di aver dato avvio, in accordo con l'amministrazione provinciale, alla fase finale degli studi necessari per l'istituzione dell'area [redacted] tutela. Una sua équipe (capeggiata dal «sub» Manlio Malissa e composta da altre tre persone, tra cui il fotografo naturalista Mario Verdiani), in collaborazione con una seconda équipe a terra, ha provveduto ad un accurato rilevamento dei fondali della zona.

Precipita [redacted] l'ex sindaco [redacted] Laigueglia

ALASSIO — Incidente mortale ieri alle 10,30 sulla provinciale per la Madonna della Guardia di Alassio: un automobilista, forse per un malore, ha perso il controllo della propria auto ed è precipitato per circa duecento metri lungo un pendio schiantandosi sul fondovalle.

Antonio Buscaglia

Antonio Buscaglia, 58 anni, residente [redacted] la moglie in via Monaco a Laigueglia, stava viaggiando verso la frazione Caso e la Crocetta [redacted] Moglio. Per cause ancora da accertare la Peugeot è uscita di strada rotolando lungo il fianco della montagna fra rocce e «fasce» abbandonate.

L'automobilista è stato sbalzato dall'abitacolo ed è morto sul colpo per sfondamento della base cranica. All'incidente ha assistito un'abitante della frazione Moglio che ha dato l'allarme ai carabinieri.

Buscaglia è stato dal 1960 al 1965 sindaco di Laigueglia, eletto nella lista civica del «Campanile». Laureato in economia e commercio, di famiglia originaria laiguegliese, era comproprietario della pensione «Villa Ida» e consulente in materia tributaria presso la ditta di frutta Noberasco. r. s.

Bruno Ferraro, colpito con il calcio della pistola

[redacted] l'orefice [redacted]

Arrestato da una pattuglia di vigili urbani - Poco dopo «spaccata» (non riuscita) ai danni dell'oreficeria Delfino di via Luigi Corsi

Sparatoria [redacted]

SAVONA — Attimi di panico ieri pomeriggio in pieno centro per l'assalto, quasi contemporaneo, a due oreficerie. I banditi hanno preso di mira i negozi di Bruno Ferraro, in via Garassino, e di Vincenzo Delfino, in via Luigi Corsi. Ferraro è stato colpito alla testa col calcio della pistola ed è ricoverato in ospedale. I vigili urbani sono riusciti a bloccare uno [redacted] presunti rapinatori, un siciliano con notevoli precedenti penali residente a Milano. Entrambi i «colpi» sono andati a vuoto, dalle due gioiellerie non è scomparsa neppure una spilla.

L'orefice Bruno Ferraro in ospedale (Ferrando)

Erano circa le 16 quando nel negozio [redacted] Bruno Ferraro, 50 anni, abitante in corso Vittorio Veneto 26, un personaggio molto noto negli ambienti sportivi (fino a qualche tempo fa una squadra di calcio cittadina portava il [redacted] nome), è entrato un cliente. *«Un [redacted] ben vestito, sulla trentina»* racconta l'orefice.

Subito dopo hanno varcato la soglia del negozio altri due individui, uno dei quali ha subito estratto di tasca una pistola. Ferraro ha avuto, istintivamente, un moto di reazione ed è stato stordito con un colpo alla tempia, vibratogli col calcio dell'arma. La commessa, Tiziana, una ragazza di 16 anni, ha urlato. I malviventi sono stati presi dal panico, sono fuggiti a piedi verso corso Italia.

In piazza Sisto IV una pattuglia di vigili urbani (maresciallo Ratto, brigadiere Gianettini, vigile Barbino) hanno intercettato uno dei fuggitivi. L'hanno inseguito a piedi sino in piazza del Popolo e bloccato nei pressi del Bar Sport. Si tratta di Luciano Nicolosi, 21 anni, nativo di Messina, residente a Milano. Era disarmato. In questura ha detto di essersi messo a correre istintivamente, ma di essere all'oscuro della rapina.

Quando le condizioni dell'orefice Ferraro lo consentiranno (è stato ricoverato in ospedale con prognosi di 10 giorni salvo [redacted]plicazioni per stato di choc e grave contusione alla tempia destra) sarà messo a confronto con la vittima della tentata rapina.

Mentre la polizia e i carabinieri stavano compiendo il sopralluogo nella gioielleria di via Garassino tre giovani sui 25-30 anni, scesi da una Giulietta bianca targata Genova, hanno compiuto una spaccata all'oreficeria di Vincenzo Delfino, in via Luigi Corsi, a poche centinaia di metri di distanza da via Garassino.

«Con una spranga hanno colpito il vetro corazzato della vetrina principale» — racconta Delfino — *dove erano esposti diamanti e orologi. Il vetro però ha resistito».* Uno dei tre bloccava la porta per impedire all'orefice di intervenire. Resisi conto che il colpo era fallito i banditi sono fuggiti a tutto gas verso Santa Rita. In città e alla periferia sono scattati i posti di blocco.

A complicare le ricerche dei malviventi è sopraggiunto un incidente, per fortuna [redacted] conseguenze. Sull'autostrada per Genova, nel tratto Savona-Albisola una Giulietta bianca guidata da un funzionario della 3M Italia di Milano non si è fermata a un posto di blocco della polizia. Dopo aver esploso un paio di colpi in aria un agente ha sparato contro l'auto e il proiettile ha forato il parabrezza della vettura senza colpire, per fortuna, il conducente, che se l'è cavata con una buona dose di spavento. l. p.

Alassio — Bianca Nencini, 67 anni, residente a Laigueglia, Pu[redacted] Toquara 9L nello scontro tra la Opel Kadett (condotta da Giovanni Bartori, 69 anni, di Laigueglia) e la Bmw guidata da Graziano Galletti, 43 anni, [redacted] Parma, avvenuto sull'Aurelia a Santa Croce, ha riportato fratture alla tibia sinistra.

Sanremo — Furto nell'appartamento di una turista veneziana, Maria Antonietta Bragadin, 67 anni, in corso degli Inglesi.

Preparano un questionario con i problemi più urgenti

I [redacted] di quartiere [redacted] Pietra [redacted]

PIETRA LIGURE — *I comitati di quartiere a Pietra chiedono di essere ufficialmente riconosciuti dall'amministrazione comunale. Ne sono sorti due: a Levante ed a Ponente ed altri comitati promotori sono al lavoro per fare altrettanto nella zona centrale della cittadina e nella frazione Ranzi.*

I rapporti tra il Comune e questi gruppi spontanei di persone che si riuniscono per dibattere dei problemi che più li toccano da vicino, non sono mai stati buoni. A parecchi mesi dalla loro formazione, i comitati di Levante di Ponente non hanno ancora avuto dalla giunta, guidata dal sindaco Negro, il riconoscimento ufficiale.

«La passata amministrazione — *dice Orazio Mordanini del comitato promotore di Levante* — si era preoccupata di approvare un regolamento per la nascita ed il funzionamento dei nostri organi di base. Abbiamo scritto, abbiamo chiesto spiegazioni, ma è ancora tutto fermo. Probabilmente non [redacted] disposti ad accettare le nostre proposte. Noi non vogliamo dei Consigli comunali in miniatura, con persone indicate dai vari partiti, ma un comitato che sia espressione degli abitanti del quartiere. Solo così i problemi si portano avanti e vengono risolti».

E i problemi a levante del centro urbano di Pietra Ligure (dalla stazione ferroviaria fino al confine con Loano) sono veramente tanti. Gli abitanti li hanno indicati in un questionario: scarsa pulizia, mancanza di una farmacia, inesistenza delle strisce pedonali sulla via Aurelia, inadeguato servizio di collegamento tra il centro e la periferia.

«In questa zona — *aggiunge Leandro Perotto* — ne è nato uno nuovo, con lo spostamento dell'ufficio postale dal lungomare, nei nuovi locali [redacted] viale della Repubblica. Anche questo importante servizio per noi diventa un lusso perché situato all'estrema periferia del paese, quasi in territorio di Borgio Verezzi. Per arrivarci non c'è nessuna linea [redacted] autobus. Il nostro è il quartiere più dimenticato di Pietra Ligure». p. p. c.

Ricciotti Garibaldi capolista a Diano

DIANO MARINA — Ricciotti Garibaldi (ex sindaco dal '65 al '75), si presenterà alle prossime elezioni [redacted] a capo della lista civica «Nuova Diano». Questi i nomi degli altri candidati: Angelo Ardissone (commercialista), geometra Giuseppe Bagnasco, Luciano Beniamini (del Consorzio agrario), Giuseppe [redacted] (artigiano), Luigi Drago (consigliere [redacted] Ricevitor), Roberto Gaggero (bancario), Ferdinando Gallo (bidello), Attilio Ganzelli (albergatore), Ernesto Giusto (ex socialista), Luciana Grimaldi (segretaria dei commercianti), Enrico Landini (campeggiatore), geometra Antonio La Palomela, Lucia Lops (insegnante), Riccardo Marel (geometra), ragionier Luigi Martini, Stefania Martini (insegnante), ingegner Giacomo Saguato, Andrea Sieca (artigiano), Leonardo Tallone (ex dc, rappresentante delle frazioni). (l. r.)

Processo della droga

«La banda Musia mi ha tru[redacted]ato»

SANREMO — *«Figlio mio tornatene in America». «Non posso, vorrei ma non posso. Qui ho tutto male, ma se torno a mani vuote potrebbero pensare che li ho fregati e mi ammazzano. Qui in Italia sono stato tradito. Mi hanno raggirato ed io ci sono cascato come un pollo».* Questo il contenuto di una telefonata, registrata dalla Guardia di Finanza, di Fernando Sferrazza alla madre.

«Sferrazza — ha dichiarato ieri pomeriggio nel corso della sua arringa l'avv. Roberto Moroni — *tra gli 8 imputati alla sbarra è quello che ha fatto la figura del fesso, dello sprovveduto. E' stato infatti truffato due volte da Musia e compagni. La prima pagando 50 mila dollari (quasi 43 milioni) per una partita di droga che non ha mai visto; la seconda acquistando da "piccioli siciliani di buon cuore" 18 milioni di lire in contanti pagandoli con cambiali ed ipoteche per un ammontare di 40 milioni. Con i 18 milioni, riconsegnati al clan Musia, ha cercato disperatamente di poter acquistare un po' di droga per tornare in America».*

Il processo continua oggi.

[redacted] SPETTACOLI

GENOVA
Ambassador: Squali.
Bristol: Porno superbit
Astor: Lulu
Augustus: L'ultima coppia [redacted] sata
Giolello: Dolce, calda Lisa
Grattacielo: Zulu dawn
Lux: Tom Horn
Nuovo Palazzo: Un uomo da marciapiede
Odeon: La collina dei conigli
Olimpia: Kramer contro Kramer
Orfeo: Qua la mano
Plaza: Il tamburo di latta
Ritz: Ciao America
Rivoli: La città delle donne
Smeraldo: La locanda dell'allegra [redacted]
Universale: Il cappotto di astrakan.
Verdi: Per qualche dollaro in più.
Ideal: Star Trek.
Lido: 1941 allarme a Hollywood
Marini: Apocalypse Now

SAVONA
Teatro Colombo: (ore 21) Concerto di flauto e spinetta
Parrocchia San Pietro: (ore 21) Concerto d'organo di Emilio Baroni
Astor: Il cappotto di astrakan
Olimpia: La liceale supersexy.
Eldorado: Qualcuno volò sul nido del cuculo
Diana: Il cavaliere elettrico
Ars: riposo
Jolly: Estasi girls
Lux: Paperino story.
Filmstudio: Don Giovanni di Mozart
Salesiani: riposo

ALASSIO
Colombo: Avventure erotiche.
Ritz: La [redacted] bella avventura di Laura

ALBENGA
Ambra: Ore 21 ok musica
Cristallo: Eros superstar.
Astor: Star trek

ALBISSOLA CAPO
Leone: Il delitto Matteotti

ALBISSOLA MARE
Marconi: California [redacted].

CAIRO
Abba: Le rose di Danzica.
Cristallo: Gli extraterrestri torneranno.
La R[redacted]: riposo

CARCARE
Olimpia: riposo.
Italia: riposo.

CERIALE
Odeon: Pornoninfomane

FINALE LIGURE
Vittoria: Herbie e i suoi amici
Ondina: Jonas
[redacted] Piedone d'Egitto.

LOANO
Perla: Pinocchio
Loanese: Sei uomini d'acciaio.

MILLESIMO
Lux: riposo
Italia: Verso il Sud

PIETRA LIGURE
Comunale: I 3 giorni del Condor.
[redacted]RNO
Mignon: Specchio della ritudola

VALLEGGIA
Cinema Valleggia: riposo

VARAZZE
Telro: Un uomo da marciapiede.
Verdi: Casanova superaex.

IMPERIA
Ambra: Cora
Cavour: Lolita supersexy
Dante: Fog, la nebbia che uccide
Centrale: Soldato blu
Imperia. La collina dei conigli.
Rossini: Il cappotto di astrakan

ARMA DI TAGGIA
Capitol: Napoli, la camorra sfida
Carri: Giochi porno a domicilio

BORDIGHERA
Olimpia: Il re degli zingari.

RIVA LIGURE
Corallo: 5 matti al servizio militare

SANREMO
Ariston Teatro: Swop.
Ariston Ritz: Porno nude look
Astra: Il cappotto di astrakan.
Mignon: Qua la mano
Centrale: Io zombo, tu zombi.
Lux: Le depravate del piacere
Orfeo: Storia del piacere
Sanremese: Il mio socio David.
Supercinema: Ecco noi, per esempio

VENTIMIGLIA
Europa: La polizia non sarà informata

SAVONA T. V.

Ore 12,45: Film «Nella città l'inferno»; 14,30 Telefilm; 15 Telefilm; 16 Film; 17,30 Musica a richiesta a cura di Gianni; 19,10 Giochi a quiz; 19,30 Notiziario e borsa valori; 19,50 Previsioni del tempo e [redacted]; 19,55 Filo diretto con il sindaco di Savona; 20,50 Intermezzo musicale; 21,30 Il giardino dello zoo; 22,30 Autoistanze; 23,30 Notiziario; 23,45 Film

TELESANREMO

Ore 14 Film «Il magnifico cornuto»; 16 Film «Caccia al montone»; 18,30 Rubrica medica; 20 A A Amore; 20,10 Dove andiamo stasera?; 20,20 Il tempo che farà; 20,30 Telegiornale; 20,50 Film - Il teatro delle S.S.»; 22,30 «A botta calda» (Incontri d'attualità); [redacted] Telegiornale della notte

COMUNE DI TAGGIA
Provincia di Imperia
AVVISO DI GARA D'APPALTO
[illegible] costruzione delle opere arginali alla foce del torrente Argentina [illegible] 28 maggio 1980 [illegible]
IL SINDACO dott. CLAUDIO CERRI

I due schieramenti a Borghetto

Gruppo di centro contro pci e psi

Per i socialcomunisti molte le riconferme - Ancora modifiche fra gli avversari

BORGHETTO S. SPIRITO — Mentre gli ambienti politici sono a rumore per l'arresto del capogruppo comunista del psi, Agostino Cagnino (che comunque non si sarebbe ripresentato alle amministrative dell'8 giugno) sono confermate le due liste che si fronteggeranno.

Quella di sinistra sarà così formata: per il pci Pierluigi Bovio (sindaco uscente), Riccardo Badino (capogruppo), Carla Roi (assessore e candidato), provinciali), Gino Carboni (consigliere uscente), Luciano Pollero (consigliere uscente), Piero Patrinelio, Pietro Villa, Angelo Mellone, Clemente Sandrone, Chiaffredo La Croce (segretario di sezione). Per i socialisti: Gianluigi Figini (candidato anche alle provinciali), Roberto Roveraro (assessore uscente), Ubaldo Pastorino (segretario di sezione), Mario Varriale, Oreste Dellerba e Masino Barone.

La lista di centro anche se ancora suscettibile di una o due modifiche dell'ultima ora, è la seguente: Agatino Civiliari (direttore didattico e presidente del distretto scolastico), Guido Michelini (segretario sezionale), Renato Zolezzi (presidente della locale squadra di calcio), Luigi Taboga, Agostino Papone, Tito Reale (ex sindaco), Giovanni Ciravegna, Giancarlo Grasso, Giuseppe Virando (presidente dell'Associazione Anziani di via Cardini), Luigi Costanza, tutti per la dc; Piero Maritano, Giancarlo [illegible], Aldo Rossi ed Ezio Fantoni, indicati dai psdi; Bruno Malerba e Abramo Recalcati, proposti dai liberali.

F. B.

Savona le liste

SAVONA — *Da domani potranno essere presentate le liste dei candidati. La commissione della dr. presieduta dall'ingegner Mario Siccardi, sta facendo il suo* [illegible]. *E' ormai sicuro che, per scelte legate agli impegni di lavoro,* [illegible] *si ripresenteranno per il consiglio comunale di Savona l'avvocato Nanni Russo e il dottor Giovanni Sclia. Saranno invece presenti in lista il senatore Franco Varaldo, l'ingegner Adolfo Barile, il professor Corrado Perelli e gli altri consiglieri uscenti.*

E' pronto il partito repubblicano, che per le regionali presenta il geometra Silvio Accinelli di Finale, l'ingegner Andrea Arena di Savona, l'avvocato Giampiero Monti di Albenga, il professor Elvio Lavagna di Savona e l'ingegner Domenico Buscaglia, di Savona.

Per i colleghi provinciali di Savona città sono ancora candidati Arena, Lavagna, Buscaglia. Il professor Carlo Carazzi e il dottor Edoardo Carella. Per il collegio di Albisola il sociologo dottor Angelo Canepa, per Celle l'avvocato Camillo Becco, per Varazze l'albergatore Carlo Barcelli, per Vado Domenico Caviglia, per Andora Andrea Arena, per i due collegi di Albenga il dottor Sebastiano Gandolfo, per Finale Silvio Accinelli, per i collegi di Loano e Pietra il dottor Vittorio Torcello, per Ceriale-Millesimo il cardiologo Emilio Martinengo e per Cairo Giuseppe Sabatini. Da ratificare le altre candidature.

Per le comunali del capoluogo il pri presenterà, tra gli altri, il commercialista Franco Bologna, la professoressa Maria Luisa Medini, l'ingegner Domenico Buscaglia, il professor Elvio Lavagna, il professor Carlo Carazzi e Giovanni Ghersi, presidente regionale dei consulenti del lavoro.

Anche per le comunali il partito comunista ha approvato le due liste. Ecco quelle di alcuni centri del comprensorio.

Varazze: Giovanni Bussa, sindaco uscente, Giuseppe Albenzano (Italia), Cesare Barbarossa, Sandra Bolfone, Quintilio Borzano, Giovanni Battista Bruzzone, Nicoletta Canepa in Petrini, Felicina Cerruti, Roberto Ciarlo, Mario Codina, Agostino Delfino, Stefano Fazio, Giuseppe Ferraris, Luciano Ginocchio, Gio [illegible]ta Giusto, Edoardo Iaboc, Luciano Lenzi (ptn. ind.), Francesco Magnano, Francesco Morano, Giuseppe Ottonello, Bruno Parodi, Egidio Parodi, Stefano Perata, Adolfo Perrando, Antonio Pietropaolo, Mario Raimondo, Rolando Righetti, Carlo Spinelli e Gianfranco Zunino.

Albissola Marina: Teresa Fernando, Giovanni Battista Bertagnin, Giorgio Bisio, Dante Blake, [illegible] Casati, Angelo Eustacchio, [illegible] Eustacchio, Roberto Frisone, Domenico Labate, Giorgio Negretti, Francesco Orlando, Miranda Oro [illegible] Sozzi, Maria Grazia Paoni in Rossi, Giovanna Pastore in Marcone, Pier Mario Poggio, Nicoletta Ri[illegible] in Gay, Adriana Romeno (indip.), Elsa Serravalle, Caterina Siccardi e Carlo Tagliafico.

Vado Ligure: Piero Ricino, sindaco uscente, Mario [illegible]ini, Pasquale Argiolu, Massimo Ciavagno, Alessandro Castellotti, Celeste Cofani, Bruna Cavallo, Vincenzo Ciarlo, Mario Contenta, Elelo Daute, Renato Dante, Rina Fabbiani, Gianfranco Ferrando, Lorella Fossarello, Carl[illegible] Giacobbe, Danilo Giusto, Mauro Lemi, Ferruccio Leone, Silvana Lovesio, Daniele Lugaro, Isolina Maccanti, Renzo Mantero, Giuseppe Monchiero, Francesco Moraglio, Raffaele Murru, Rob[illegible] Peluffo, Osvaldo Pessano, Luciano Pisu, Mario Rossello e Carlo Scotto.

Quiliano: Andrea Picasso, sindaco uscente, Silvano Parodi, Franco Agosto, Marina Baricchi, Mauro Briano, Adriana Bruzzone, Virginio Bruzzone, Mario Ciarlo, Domenico De Benedetti, Fulvio De Lerk, Claudio Filippi, Maria Gozzi, Gennino Manola, Ferruccio Minozzi, Fulvio Morrone, Giacomo Mortalido, Mario Oliveri, Mario Russ Perrone, Adriano Parotto e Francesco Rossi.

Nicolò Siri

La Sanremo che fu di Nobel

SANREMO — [illegible] per uscire un libro — verrà presentato alle maggiori autorità della provincia il 30 maggio prossimo durante una cerimonia al Teatro dell'Opera del Casino — sugli ultimi cinque anni di vita di Alfred Nobel a San[illegible] (San oltre 100 fotografie dell'epoca, esso contiene un'immagine nuova della città.

Nobel ha scritto nella Città dei fiori il proprio testamento, che ha provocato in un processo durato oltre cinque anni, e qui ha deciso il macroscopico «lascito» per l'istituzione del premio che porterà il suo nome: «Il premio sarà assegnato — è scritto nel testamento — alle persone che nel corso dell'anno precedente avranno reso all'umanità i più grandi servigi». Qui nel 1896 Nobel è morto, dopo aver inventato la dinamite, stroncato da un'improvvisa emorragia cerebrale, nella villa che aveva acquistato a Sanremo nell'attuale corso Cavallotti.

Autore del volume è il dottor Giovanni Lotti, segretario generale di Villa Nobel, acquistata [illegible] Co[illegible] di Sanremo e poi dall'amministrazione provinciale.

Nel libro si ritrovano [illegible] Sanremo dell'epoca d'oro, disseminata di ville e giardini, circondata da palme e ulivi, quando i naviganti al largo la individuano «dal profumo degli aranci». Nobel a Sanremo elargì [illegible] sono state trovate le lettere di ringraziamento di molti [illegible] famiglie sanremesi un autentico patrimonio in beneficenza, per mezzo anche della famiglia Marsaglia della quale era diventato amico. Tuttavia non tutti i sanremesi gli erano riconoscenti: figurano molte lettere di protesta inviate in Comune da cittadini che ritenevano Nobel pericoloso per le continue esplosioni che facevano seguito ai suoi esperimenti. Un certo Rossi, proprietario di una villa accanto, non esitò a vendergliela perché «infastidito e preoccupato».

Albenga, finale di stagione con gli uomini contati

Il caso Ravera complicherà il cammino della salvezza

Ha accusato il suo allenatore, Zenari, e la società di usare due pesi e due misure verso i giocatori - Delminio solidale col tecnico

ALBENGA - Il «caso» Ravera rischia di complicare il cammino dell'Albenga verso la salvezza. I bianconeri hanno una differenza reti favorevole: basterebbe un solo punto nelle prossime tre partite. La buona sorte sembra però aver voltato le spalle agli ingauni che affronteranno questo finale di campionato con gli uomini contati.

Rembado, squalificato per somma di ammonizioni, salterà la trasferta con la Massese. Mercoledì sera il giovane Riggi ha avuto un lieve incidente stradale mentre si recava allo studio Riva per partecipare al torneo allievi (15 punti di sutura ad una gamba). Semino, naturale sostituto di Rembado, non si è allenato regolarmente e la sua disponibilità è in dubbio.

Infine la polemica di Ravera con l'allenatore Zenari, che potrebbe liquidare il clima di squadra. Il bisticcio risale al 25 aprile. La mezzala (che sta scontando una doppia squalifica) giunse con un po' di ritardo all'allenamento. Dopo un vivace scambio di battute Zenari invitò Ravera a rientrare negli spogliatoi considerandolo sospeso.

Ravera, nel suo sfogo, accusa tecnico e società di usare due pesi e due misure nei confronti dei giocatori, facendo inoltre risaltare come l'anno scorso, con Nouboff, certi episodi non si fossero mai verificati. In poche parole: secondo l'ex allasino, l'ambiente biancoverde, *«per colpa di certe persone»*, sarebbe diventato insopportabile. *«Sono rimasto sorpreso da certe dichiarazioni* — ha commentato Sergio Zenari —; *da Ravera proprio non mi l'aspettavo. Negli ultimi mesi ha offerto un rendimento sottotono; a Cozzano si è fatto espellere per essere insultato l'arbitro ed è stato punito con due giornate di squalifica. Rientrando negli spogliatoi addirittura ha sfondato* [illegible] *porta con un calcio esponendo la società ad una pessima figura. Il 25 aprile, quando gli ha fatto notare il suo ritardo, Ravera ha avuto il coraggio di insultarmi, poi le dichiarazioni sui giornali. Sono cose inaudite: forse il giocatore è anche manovrato da qualcuno, ma quanto partecipare non lo giustifica. anzi gli fa perdere completamente la stima che avevo per lui. Ravera non ha motivi per lamentarsi: ha sempre avuto il posto di titolare, all'inizio della stagione ho fatto di tutto per favorirne il reinserimento. Sulla riconoscenza...»*.

Il presidente Delminio appoggia l'allenatore. *«La società è dalla sua parte, confermo il provvedimento di sospensione e il congelamento dello stipendio nei confronti di Ravera»*. Domenica contro la Massese dovrebbe esordire in prima squadra il giovane Claudio Cirillo.

Maurizio Fico

Albenga — Le manifestazioni dell'Estate albenganese si aprono ufficialmente domani con una nuova edizione della Fiera dell'Antiquariato organizzata dall'assessorato al Commercio e Turismo retto da Domenico Gaia. Si tratta di un mercatino delle pulci che per tre giorni avrà come scenario i «carrugi» e le piazzette del centro storico come già avvenne lo scorso anno con vivo successo.

Il Tar dà ragione alla "Precasa"

SAVONA — Il Tribunale regionale amministrativo ha riconosciuto nullo, perché viziato da eccesso di potere, il provvedimento del sindaco di Savona con il quale l'amministrazione comunale di Savona impose lo smantellamento dei prefabbricati della «Precasa» di Savona, in costruzione in via Nizza su un terreno di proprietà dei titolari dell'azienda savonese di cui sono emtitolari Irene Allegro e Renato Carratto, i grandi accusatori dello scandalo del Friuli.

Il provvedimento è esecutivo. Se non saranno pagati i danni, oggi verrà chiesto dal loro legale di Udine, Giovanni Nasuti, il sequestro di beni di proprietà del Comune di Savona.

La vicenda risale a due anni fa. Irene Allegro e Renato Carratto avevano installato sul terreno di via Nizza una tendra di prefabbricati e ne avevano iniziato la recinzione. Pochi giorni dopo gli operai del Comune smantellarono recinzione e le case prefabbricate. Secondo i titolari della ditta, i pezzi delle case sarebbero stati accatastati in un deposito, dal tutto inidoneo.

(b. b.)

Qualcuno li giudica «tiepidi»: si difendono così

Un rapporto ancora difficile fra la Sanremese ed i tifosi

Il programma del presidente Borra, che prevede la Serie B, ha riportato a galla anche questo spinoso problema - Giudizi diversi

SANREMO — *Tifosi e Sanremesi: è un rapporto di amore, proiamo, ma anche un rapporto complesso, carico di problemi. Si parla* [illegible] *tifosi troppo «tiepidi» verso la squadra, troppo esigenti: si parla di dialogo a volte difficile tra «supporters» e* [illegible]*età con i primi che si sentono trascurati dalla «stanza dei bottoni» del presidente Borra. Giuste o sbagliate, sono affermazioni che vengono fuori ogni volta che ci si addentri nel «microcosmo» della tifoseria biancazzurra, una forza inoppabile in città e passione, che ha avuto la sua parte nella scelta che, negli ultimi cinque anni, la Sanremese ha fatto della «Promozione» figura* [illegible] *«C 1».*

L'occasione per riaffrontare nel dibattito sanremese-tifosi l'ha offerta, indirettamente, la stessa [illegible]*tà biancazzurra la settimana* [illegible] *della conferenza-stampa in cui il club maturiano ha ribadito il suo impegno a tentare la promozione in serie B, addirittura* [illegible] *ultimi cinque giornate del campionato in corso. Un tentativo forse «impossibile», ma che mobiliterà la società.*

E i tifosi? Occupano anche tutto il loro passione. [illegible] *qualcuno ha detto che, negli ultimi tempi,* [illegible] *hanno scemato* [illegible] *sempre la squadre. Il «Comunale», insomma, in qualche occasione è sembrato più un salotto che* [illegible] *stadio in-*

fuocato. E qualche tifoso ha risposto polemicamente: «Può essere [illegible]*, ma di noi si ricordano solo quando ne hanno bisogno». Ne è venuta fuori una mini-tavola rotonda, improvvisata, sull'argomento.*

Un dato è certo: la Sanremese ha bisogno dei suoi tifosi. «Per noi sono tutto. In campo sentiamo terribilmente il clima [illegible] *c'è sugli spalti — ha detto Gian Luigi Maggioni, uno dei giocatori biancazzurri più rappresentativi —; dobbiamo davvero dire grazie a quelle poche decine di ultrà e commandos che, in ogni istante della partita, comunque vada* [illegible] *sostengono».*

Ma quanti sono i tifosi? «Sulla carta siamo migliaia, divisi addirittura [illegible] *una decina di club, ma la realtà è diversa — ha spiegato Paolo Stellari, organizzatore numero uno di tutte le trasferte al seguito delle squadre —. In ogni club ci* [illegible] *poche persone che lavorano e basta. Gli altri sono solo sulla* [illegible] *Al seguito della squadra in trasferta, siamo sempre le solite cinquanta-sessanta* [illegible]*, tranne qualche trasferta più vicina. Ma la colpa non è sempre* [illegible] *tifosi. Qualcuno si sente un po' abbandonato dalla società. Ci si vorrebbe vedere di più* [illegible] *dirigenti».*

Ci sono anche case che hanno lasciato qualche strascico: ad esempio al Oco, una manifestazione «tipica biancazzurra», organizzata dalla Sanremese per i suoi tifosi, dopo la promozione in «C 1» (quella ufficiale, al «Mediterraneo» fu riservata soprattutto alle autorità) «in effetti, ultimamente, i rapporti tra la Sanremese e i club dei tifosi non sono più stati intensi come accadeva solo qualche [illegible] *fa. Qualcuno così si è staccato» ha aggiunto Roberto Spina, del «Sanremese Club Nello Lecci».*

«Sono accuse vere solo in parte — si è difeso Franco Garibaldi, dirigente della società —. Il presidente Borra, ripetutamente, ha ringraziato i tifosi per quello che fanno per la Sanremese. E lo stesso ha fatto l'allenatore Caboni».

E la Sanremese sembra non aver perso tempo. Martedì [illegible] *presenti il d.s. Ravenchon, l'allenatore Caboni e il dirigente addetto ai rapporti con i tifosi, Bellini, c'è stato un primo incontro con i responsabili dei vari club biancazzurri (Nello Lecci, Bar Roma, Club Sbarra, Bar Stacchi, Ultras e Commandos, Circolo Biancazzurro, Gavin Pulsky, Colibrì, Casciaietti, ecc.)*

Martedì prossimo ce ne sarà un secondo, allargato a tutti i tifosi. Forse si parlerà di organizzare quella famosa «festa biancazzurra» per i tifosi, saltata lo scorso anno.

Bruno Monticone

Sconfitta beffa del Loano

LOANO — *«Domenica dobbiamo assolutamente vincere l'incontro casalingo con il Casale: i due punti dovrebbero bastarci per disputare* [illegible] *spareggi-promozione»*. Gennaro Mastrotelli, presidente [illegible] Basket Club Verano dà la carica [illegible] giocatori. Domenica scorsa a Varedo, i giallorossi sono [illegible] privati di una meritata affermazione nella penultima gara della poule C/1. I lombardi hanno vinto di misura (72 a 67).

«Dopo dieci minuti mettiamo avanti di nove punti — continua il presidente — *gli arbitri, forse condizionati dal pubblico, hanno* [illegible] *diretto a senso unico buona parte della partita. In sette minuti non ci hanno concesso un solo fallo. Il Varedo è riuscito a colmare il distacco, i nostri giocatori si sono innervositi».*

Lino Lardo (uscito al 19' della ripresa per cinque falli) non si è espresso ai soliti livelli. Tutta la formazione ha risentito [illegible] clima incandescente e non [illegible] più [illegible]cita a raddrizzare il risultato. Miglior realizzatore è stato Beretta (17 punti), bravo soprattutto dalla media distanza. Domenica [illegible] il Casale (ore 17.30) i giallorossi si presenteranno al completo.

Cipressa: di notte spari contro i ladri

CIPRESSA — Spari nella notte, ieri verso l'una a Cipressa, contro dell'entroterra imperiese alle spalle di San Lorenzo al Mare. Le guardie giurate dell'Istituto di vigilanza Italia di Imperia hanno avvertito un furto che un paio di individui stavano per portare a termine nella villa di un industriale tedesco in via Antica Torre 3.

I ladri si sono introdotti nella casa, ora disabitata, dove Hellen Krebs, d'estate, trascorre le vacanze. Con un'accetta hanno spaccato la serranda della porta secondaria, poi hanno infranto la vetrata e sono entrati. Il villino, però, è provvisto di un segnale d'allarme, collegato alla centrale dell'Istituto di Vigilanza.

Una pattuglia, in servizio di perlustrazione in quella zona si è precipitata sul posto. Appena giunti nella casa di Krebs, gli agenti Giovanni Carundo e Salvatore Cicrico hanno udito rumori dall'interno. Hanno visto fuggire due persone ed hanno intimato loro di fermarsi. Hanno anche esploso due colpi in aria a scopo intimidatorio, con la pistola d'ordinanza.

Ma, protetti dall'oscurità della notte, i due malviventi, entrambi pluripiù giovani, sono riusciti a dileguarsi e prendi nelle vicine campagne. A mani vuote, comunque, per il tempestivo intervento del metronotte.

(m. c.)

Ha vinto da dominatore il girone A della terza categoria: parla Bruno Briano

Sono questi i segreti del Porto Vado

Nel girone B, continua il duello per la promozione fra Sciarborasca e Cinque Stelle - Un arbitro infortunato

Girone A

L'allenatore del Porto Vado, Bruno Briano, presenta la sua squadra, neopromossa in Seconda categoria. La matricola vadese ha vinto il girone A di Terza, applaudendosi di [illegible] (1 a 0) lo [illegible] diretto di giovedì [illegible] il Legino. Entrambe le squadre erano appaiate a quota 26. La [illegible] è stata [illegible] al 10' da Castagno. *«E' stato un successo sofferto* — [illegible] l'allenatore, al [illegible] anno di panchina — *il Legino ci ha messi in difficoltà fino all'ultimo. Dopo il gol abbiamo accelerato il nostro gioco sfiancando il centrocampo»*.

Il venti partite il Porto [illegible] vedici vittorie e quattro [illegible] oggi; solo tre le sconfitte (tutte per 1 a 0). 45 reti realizzate, otto subite. *«Abbiamo segnato tanti gol* — spiega Briano —, *ma non erano le mie bombe. Calleja, un centrocampista, è il miglior realizzatore con nove centri. A pochissima distanza* [illegible] *i compagni. Tutti hanno segnato, esclusi il difensore Ballabio»*.

Sono dati che [illegible]ano indirettamente il gioco della matricola rivelazione. *«Abbiamo risolto costantemente il problema del gol con un movimento lungo-campo»*. In passato il Porto Vado organizzava i ragazzi del posto per partecipare a tornei estivi. *«Quest'anno abbiamo tentato con successo un salto di qualità, organizzando un'attività a tempo pieno»*. La società, priva del settore giovanile, collabora direttamente con il Vado per prestiti e scambi di giocatori.

Programmi per il futuro? *«Per ora pensiamo di goderci la festa* — dice Briano —. *La nostra carta vincente è stata la tranquillità. Siamo partiti senza programmi ambiziosi, soltanto per divertirci. Abbiamo attraversato un momento di crisi, non ne abbiamo fatto un dramma e l'abbiamo superato bene. Quest'anno è servito* [illegible] *per fare esperienza. Con un paio di ritocchi possiamo disputare un bel campionato di Seconda categoria»*.

Il presidente della società è Goffredo Catarsi. Questa la rosa completa dei titolari (età media 21 anni). Portieri: Rave, Pannone. Difensori: Giulio Cairo, Manuele Enrico, Renato Manunta, Pellegrino, Laquaz, Bellisio. Centrocampisti: Campone, Calleriri, Calcagno, Castagno, Torcello. Attaccanti: [illegible]: Daniero, Ciampa, Pino Cairo, Pilen.

m. f.

Girone [illegible]

Concluse i tornei di prima e seconda categoria, l'interesse degli appassionati del calcio minore si sposta sul girone B di «Terza», l'unico a presentare ancora parecchi interrogativi. Il duello per la promozione [illegible] Sciarborasca e Cinque Stelle [illegible] in [illegible] due squadre a parità di punti (22), ma con i genovesi che contano una partita in meno.

● [illegible] *strappo...* [illegible] *regola* — Lo Sciarborasca è stato vittima di un infortunio; non a uno dei suoi calciatori, ma all'arbitro, il signor Caddeddu di Albissola che stava dirigendo il match tra le squadre di Perrone e il Cadibona. Il gol di Buizza stava dando il successo ai genovesi, ma uno strappo ha impedito al direttore di gara di portare a termine l'incontro.

● *Viaja, l'«ala volante»* — Chi l'avrebbe detto? Viaja e Ferrania si aggiudicano a parità di punti i due anticipi, in uno dei più classici derby della Val Bormida, e ci si immedesima [illegible] equivalente. [illegible] gli attaccanti hanno letteralmente travolto i fantomatici avversari, infliggendo loro una goleada (6-0) che lascerà sicuramente il segno in casa carcosa.

● *Albe* [illegible] — Continua la serie positiva degli [illegible] di Ruspone, [illegible] aver violato il terreno del Cadibona, i rossi hanno superato anche l'ambizioso Bragno, col punteggio di 3-2. Piau, Sargo su rigore e Bava hanno messo a segno le reti della matricola; una compagine che, se avesse sempre potuto schierare la formazione tipo, avrebbe anche potuto condividere il successo finale.

● *I pomelli della Pianese* — Chiarlone e Manno, 6 reti a testa, [illegible] i «gemelli del gol» dell'altra matricola del girone, la Pianese. I ragazzi dell'[illegible], dopo aver reso la vita molto dura alla capolista Sciarborasca nel turno infrasettimanale (sconfitti [illegible] 4-3, dopo essere stati due volte in svantaggio. Sul campo dei genovesi), hanno violato [illegible] mario (3-0) il terreno dell'Alpicella.

● *I cannonieri* — Battaglia spettacolare anche nelle speciali graduatorie dei realizzatori, le stelline Fiaschi [illegible] mamenia ne rallentano un po' la marcia, ed è stato raggiunto a quota 15 reti da Sacco del Vispa (sua [illegible] marcatura della otto segnato al Ferrania) e dal centravanti del Bragno Giordano (sei gol nelle ultime tre partite). Mancano ancora sei turni al termine, e la lotta tra i due bombers è spettacolare.

r. bg.

Hockey, zero a zero al Levratto contro il Liguria

In «B» il Finale ancora primo grazie [illegible] un derby emozionante

Si [illegible] comportati bene a Padova gli juniores del Savona [illegible] Mario Muda

Finale Ligure primo sul tatto della Serie B, juniores del Savona eliminati dalle semifinali nazionali e allievi del Liguria impegnati da domani a Roma nelle finali [illegible] campionato italiano. Per l'hockey su prato un'altra settimana ricca di appuntamenti con i giovani delle due squadre savonesi più che mai al centro dell'attenzione.

● *Serie B* — [illegible] finito [illegible] zero al «Levratto» di Zinola, il derby fra il Liguria di Carlo Colla e il Finale del presidente Flavio Sasso. All'andata, appena due settimane fa, i finalesi si erano imposti per due a zero (doppietta di Accornero) e i «cugini» savonesi hanno tentato inutilmente nel retour match di cancellare quella sconfitta e di consumare la tanto sospirata vendetta.

Pioggia a catinelle terreno allentato e gioco quindi abbastanza approssimativo. Non sono mancate però le emozioni e le occasioni sia per il Liguria che per il Finale. Hanno attaccato di più i biancoblù savonesi, ma l'ex Valenti non si è mai lasciato sorprendere guidando bene dalla «gabbia» il pacchetto difensivo composto da Aschero, Accorsero e dal capitano Piana.

Il Finale ha agito di rimessa tenendo sempre sotto pressione i vari Cavallaro, Agosto, Nunia, Cecinati e i due portieri Locatelli e Tommasi. Con questo pareggio il Finale conserva il primo posto della classifica, ma si dovrà attendere il recupero tra l'H.C. Genova e il Savona (impegnato nelle finali juniores) per avere un quadro preciso.

● *Juniores* — A Padova i ragazzi di Mario Muda si sono comportati più che dignitosamente; di fronte ai coetanei di squadre di Serie A/1 e A/2, gli juniores del Savona, trionfatori in Liguria hanno confermato i progressi compiuti dall'hockey giovanile negli ultimi anni. Contro avversari tecnicamente più forti, sono arrivate tre sconfitte di misura; due a zero con il Cus Torino, due a uno sia con il Cus Trieste che con il Cus Bologna. *«Un bilancio positivo al di là dei risultati* — dice il trainer Muda — *Eravamo undici* [illegible] *Padova soltanto per farci un po' di esperienza in campo nazionale e quindi senza inutile illusioni. Se a Savona ci fosse un'attrezzatura decente per l'hockey, si potrebbe anche fare di più»*.

● *Allievi* — Finita l'avventura degli juniores parte quella degli allievi. Domani mattina i giovani del Liguria [illegible] sul treno che li porterà a Roma in[illegible] all'allenatore Colla e i dirigenti Bedini, Marchi, Conti, Giusto e Battistel. Nella capitale dopo aver nettamente vinto la fase provinciale e quella regionale, la formazione savonese troverà altre sette squadre provenienti da ogni parte d'Italia che parteciperanno a [illegible] minitorneo. A Roma giocheranno Moselle Gibboni, Maurizio Regis, Biggi Brignone, Panchetti, Cerisola, Lagasio Acerbi, Scatolini, Pistone, Perotta Rossi, Alberto Milo, Pierpaolo Milo.

p. p. c.

Il palazzo del parco non sarà Comune

BORDIGHERA — Il pericolo che il palazzo del parco, una delle maggiori strutture turistiche di Bordighera, possa essere trasformato in sede municipale, [illegible] scongiurato. La Regione, accogliendo [illegible] richiesta dell'amministrazione ha deliberato di concedere in uso [illegible] Comune l'intero complesso dell'ex albergo [illegible] Esperia.

p. p. c.

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

1 MAGGIO - 30 GIUGNO

[illegible] esposizione [illegible] sede [illegible]

AIAZZONE

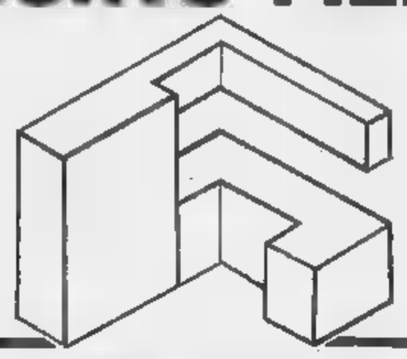
le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli

eccezionale

SCONTO FIERA

TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA PER

CHI ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO 1 MAGGIO 30 GIUGNO



FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA INGRESSO LIBERO

Nuove norme sui confini tra le serre

Il «piano» di Sanremo e l'economia floricola

SANREMO — Il nuovo piano regolatore di Sanremo porterà un nuovo impulso al settore floricolo della provincia? Tutti sembrano convinti di sì. Uno dei provvedimenti che hanno fatto più scalpore è l'annullamento delle distanze dai confini per le costruzioni delle serre. Per esse infatti vige lo [illegible] regolamento delle costruzioni di civile abitazione.

Le norme prevedono l'obbligo delle distanze. Norme che avevano preoccupato i floricoltori i quali proprietari in genere di piccoli appezzamenti di terreno, si sentivano penalizzati: la maggior parte di essi non avrebbe potuto costruire serre sul suo terreno.

Dice l'ingegner Stefano Accinelli assessore all'Urbanistica del Comune di Sanremo, uno degli elaboratori del piano: *«La Regione ha accolto le nostre proposte che tendevano a ottenere la "distanza zero" delle serre dai confini»*. Accinelli ricorda come sempre a favore dei floricoltori, i piani particolareggiati nelle zone floricole siano ora di approvazione comunale e non regionale. *«Anche per questo concerne il turismo* — dice ancora Accinelli — *il rifacimento degli alberghi necessita del piano particolareggiato, anch'esso però semplice approvazione comunale, mentre per le ristrutturazioni alberghiere non necessita l'elaborazione di alcun piano»*.

r. o.

Sanremo ricorda Gigi Monticone

SANREMO — Sanremo partecipa al «seminario» sulla letteratura e mondo contadino organizzato per commemorare Gigi Monticone, uno scrittore della terra ligure, che è stato per molti anni vice-segretario del comune di Sanremo.

Il «seminario» — che si svolgerà ad Asti sabato — patrocinato dalla provincia di Asti e dai comuni di Mongardino, Roccaverano, Revigliasco, Mombercelli e Cancelli, oltre che Sanremo, ricorderà la figura di scrittore, strettamente legato alla sua terra d'origine, di Monticone.

Albenga, al Riva

Un torneo per allievi

ALBENGA — E' iniziato mercoledì allo stadio «Riva» il settimo trofeo calcistico in notturna, categoria Allievi, «Città di Albenga» primo trofeo Isolasca.

Partecipano otto formazioni divise in due raggruppamenti. Girone A: Savona, Filippo Neri Albenga, Ados Dianese, Finalborghese. Girone B: Albenga, San Nicolò Pietra Di[illegible] Loanesi, Imperia. Le prime due di [illegible] gruppo parteciperanno alle semifinali in programma martedì 27. Le finali si disputeranno il 31 maggio.

Nel primo incontro di mercoledì sera il Savona e San Filippo Neri hanno chiuso in parità (5-5). Hanno divise la posta anche Albenga e San Nicolò (1-1). Gli incontri di stasera (inizio ore 20,45): Ados Dianese-Finalborghese; Loanesi-Imperia.

Albenga — I carabinieri hanno [illegible] esecuzione [illegible] un ordine [illegible] emesso dalla procura della Repubblica di Asti, Ferdinando Ferrando, 50 anni, reo di aver fornito false generalità.

Alassio — La Gip inaugura domani mattina alle 10 la seconda centrale in via Gastaldi.

Nei prossimi giorni un doppio maschile

Tennis [illegible] Albissola le «teste di serie»

ALBISSOLA — E' in pieno svolgimento, sui campi del Tennis Club Albissola Mare, in via Garbarino 5-8, il «Quinto T. Cani - primo Trofeo Mariborese» di tennis. La manifestazione ottiene di anno in anno sempre crescente successo, come testimoniano le iscrizioni, sia al singolare maschile per classificati, dove figurano molti primi gruppi, sia al singolare maschile per n. c.: 40 adesioni tra i più bravi, 80 tra i fuori graduatoria. Queste le teste di serie del due tabelloni:

Classificati: n. 1 Alemanni; n. 2 Andrea Pomarici; n. 3 Dardano; n. 4 Alberto Ziazini; n. 5 Broccini; n. 6 Clavarino; n. 7 Avanzo; n. 8 Vicini.

Non classificati: n. 1 Caprino; n. 2 Ciolina; n. 3 Verdi; n. 4 Costamagna; n. 5 Bertolotto; n. 6 Vallino; n. 7 Delfino; n. [illegible] Giuseppe Pomarici.

In questi giorni inizierà anche il torneo di doppio maschile, nel quale sono ancora aperte le iscrizioni. Le finali delle tre specialità si svolgeranno domenica 11 maggio, nel pomeriggio. Seguiranno le premiazioni, sempre nelle strutture del circolo dell'infaticabile «Gian» Cabiati.

(r. bg.)

Un nonnetto di cent'anni a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un [illegible] centenario è stato festeggiato ieri a Ventimiglia. [illegible] di Giovanni Girolfo, parrucchiere in pensione, nato a Dolceto il 7 maggio 1880 e residente a Ventimiglia in via San Secondo 59.

A festeggiarlo, oltre ai congiunti, ci ha pensato anche l'amministrazione comunale. Il sindaco avvocato Aldo Lorenzi ha inviato ieri mattina al neocentenario oltre agli auguri della giunta [illegible] un mazzo di fiori.

(l. m.)

ECONOMICI

LOCALE commerciale libero, [illegible] zona bene situato mq 400 seminterrato, adatto deposito merce, [illegible] piazzale mq 900, [illegible] di Asti, strada Isola-Alessandria. Tel. 140 728

NUMISMATICA Vallombrosa acquista collezioni lotti di monete L. 500 argento. Via Cavour n. A tel. 295 194 Vallombrosa

VALVARATA Cala libero zona Lingotto, [illegible] vendo villa singola di soggiorno, cucina 3 letto 2 bagni [illegible] Garantito [illegible] Studio Rigo 011 [illegible]

Le proposte dell'assessore all'urbanistica del Comune di Novara

Come la città sarà divisa in zone Affitti meno cari per gli inquilini

NOVARA — Una città senza pace almeno nella suddivisione in «zone» per l'applicazione dell'equo canone. L'assessore all'Urbanistica di Novara, Armando Riviera, ha presentato ieri in anteprima la nuova proposta della Giunta sulla divisione in zone, la stessa che oggi sarà dibattuta e quindi votata dal Consiglio comunale.

Questa suddivisione ha già una sua storia. Alla fine del '78 l'assessorato all'Urbanistica aveva approntato un piano che di pratica favoriva notevolmente migliaia e migliaia di inquilini. Quasi tutta la «zona semiperiferica» di Novara veniva di punto in bianco trasformata in «periferia» con l'effetto di ridurre il coefficiente di valutazione dell'equo canone da 1,20 a 1 netto. In sostanza, per gli inquilini un risparmio del 20 per cento sul prezzo d'affitto.

Quella prima proposta aveva suscitato (ovviamente) notevoli consensi da parte di quelli che venivano beneficiati e violente proteste da chi si riteneva danneggiato. Trasformare in periferia, per esempio, tutta la zona compresa fra viale Volta e viale Kennedy (definita la zona chic di Novara) era definito un non senso.

La proposta dell'assessorato all'Urbanistica, comunque, era andata ugualmente ai quartieri e alle varie associazioni professionali e sindacali. Dalle circoscrizioni erano arrivate approvazioni quasi plebiscitarie. Le associazioni (ordine degli architetti, degli ingegneri, dei geometri) avevano invece espresso parecchie perplessità: il provvedimento di «cancellare» quasi completamente la zona semiperiferica, anche se dettato da ragioni politiche (abbassare il costo degli affitti), rimaneva una esagerazione.

I responsabili dell'assessorato ribattevano che non c'era altra via per annullare gli effetti negativi per Novara dell'applicazione della legge sull'equo canone.

Ieri l'assessore Armando Riviera, dopo mesi e mesi dalla prima presentazione (il nuovo zonario doveva entrare in vigore già alla fine del '79), è tornato alla carica e questa volta è deciso ad andare fino in fondo visto che questa sera la proposta di nuova contrazione va al vaglio del Consiglio comunale.

Le concessioni fatte a chi riteneva esagerato l'allargamento della periferia fin quasi ai bastioni (naturale confine del centro storico di Novara) sono state poche e questo potrebbe essere il segno che le «misteriose» difficoltà politiche che avevano bloccato il provvedimento, sono state superate.

In pratica la zona semiperiferica rimane un'esile striscia attorno alle vecchie mura con l'inclusione di una parte dei rioni Sacro Cuore e San Martino. Il resto della città è considerato periferia.

L'ottanta per cento degli inquilini che oggi deve moltiplicare il canone d'affitto per 1,20, dall'approvazione della nuova contrazione in poi (se andrà come Riviera spera da domani) dovranno moltiplicare per uno, riducendo di fatto la pigione del 20 per cento.

Una concessione più consistente, invece, la nuova proposta la fa sul degrado del centro storico. Non si parla più, infatti, di degrado «urbanistico» (e cioè di interi isolati) ma di degrado «fisico», limitato quindi a singole abitazioni.

Confermato, infine, il «degrado ambientale» per tutta la zona industriale di S. Agabio. Gli inquilini di questa parte della città avranno una riduzione nel coefficiente d'affitto dall'1 allo 0,90.

Marcello Sanzo

Novara. Via A. Costa, quartiere S. Martino: secondo la proposta questa zona dovrebbe essere classificata come periferica

Sabato l'inaugurazione, non ancora appaltato il servizio

Arona: finalmente un palazzetto dello sport ma adesso costa troppo il suo funzionamento

ARONA - La notizia è ufficiale: sabato, nel pomeriggio, Arona inaugurerà il proprio palazzetto dello Sport. *Sarà una cerimonia in casa nostra* - ha detto un assessore comunale -, *abbiamo invitato il prefetto, il Comitato di controllo, la Regione, ma ancora non abbiamo avuto conferma della loro presenza*».

Il programma prevede l'inaugurazione della piscina con un bagno collettivo degli alunni delle scuole elementari e medie; e quella della palestra con una partita di pallavolo tra le squadre di Arona e Borgomanero. Dalla successiva domenica 11, il pubblico potrà accedere alla piscina tra le 14,30 e le 21, lunedì escluso.

Una cosa alla buona, come si vede; niente pompe ufficiali, niente trionfalismi, almeno nelle intenzioni; benché la portata e l'impegno dell'impresa lo giustificherebbero almeno in parte. La portata è intuitiva: per la prima volta nella sua storia, Arona potrà disporre di una struttura pubblica per farvi dello sport. A parte la piscina (una vasca abilitata non soltanto per le gare di nuoto e tuffi, ma anche per esercitazioni subacquee, ed una per bambini), sarà la palestra per le discipline di squadra (basket, pallavolo) e individuali (ginnastica, judo, boxe, scherma) a costituire il punto di riferimento per numerose società sportive locali che fino ad oggi hanno vivacchiato alla giornata, in una quasi semiclandestinità, cercando di arrangiarsi alla meglio in locali di fortuna. E proprio la palestra è già in uso da qualche tempo ad alcune scuole superiori. L'ampiezza del padiglione ne giustifica in ogni caso il costo di «Palazzetto», visto che esso dispone tra l'altro di una tribuna con circa 800 posti a sedere.

Il complesso risponde in ogni caso a numerosi ritrovati tecnici tra i più avanzati, a cominciare dal sistema di riscaldamento e riciclaggio delle acque della piscina, dei sistemi di igiene e di sicurezza, dei servizi. Preventivato nei primi anni dello scorso decennio in poco meno di mezzo miliardo, il palazzetto dello Sport di Arona costa oggi, al consuntivo, un miliardo e 200 milioni. Una cifra che rappresenta un quinto del bilancio generale di quest'anno.

Purtroppo c'è un rovescio della medaglia assai più brutto di quanto non fosse lecito attendersi: il capitolo delle spese di conduzione. L'appalto del servizio non è stato ancora assegnato benché si sia cominciato a parlarne fin dall'agosto scorso; ed è stata l'ultima delle traverse che hanno costellato questa iniziativa. Nessuno vuol fare cifre, ma sembra che l'unica impresa che si è candidata per averne il servizio, abbia avanzato richieste definite «esorbitanti, folli e al di là di ogni immaginazione e buon senso; e comunque troppo al di sopra delle possibilità di un comune come quello di Arona». Anche per questo l'amministrazione comunale ha deciso un esperimento di conduzione provvisoria per tre mesi: «Poi si vedrà».

Tre mesi significano l'estate, e quindi la possibilità di tenere attivi gli impianti lasciando spento il riscaldamento con un notevole risparmio sui consumi energetici. Ma è solo un modo per rimandare il problema. Il quale si riproporrà dopo la buona stagione. Dopo aver penato per dieci anni per averlo, Arona rischia di dover rinunciare all'uso del palazzetto dello Sport perché le spese per il suo funzionamento, alla lunga, sarebbero eguali a quelle della sua costruzione.

m. b.

Ossola: lo ha deciso il Tar

Contributi alle scuole Respinte le richieste di chi era stato escluso

DOMODOSSOLA — Il Tar ha respinto la richiesta di sospendere l'assegnazione dei contributi scolastici regionali a Domodossola avanzata dai genitori degli studenti delle scuole private.

Nella ripartizione dei contributi scolastici regionali, la giunta aveva escluso gli studenti delle scuole private con la sola eccezione di quelle che svolgevano un ruolo di «supplenza» nei confronti delle pubbliche. Erano così stati ammessi ai contributi gli studenti degli istituti privati che non avevano corrispondente indirizzo di studi nella scuola di Stato (ad esempio il liceo classico «Rosmini», l'unico della zona).

Contro questa decisione erano insorti i genitori degli studenti che avevano incaricato l'avvocato Giuseppe Brocca di presentare un ricorso al Tar. Nel ricorso si sosteneva che la decisione della giunta era illegittima perché in contrasto con la legge regionale vigente, che non prevede discriminazioni, e con lo stesso dettato costituzionale che sancisce l'uguaglianza di tutti i cittadini e il libero diritto allo studio. Si faceva presente che gli studenti delle scuole private erano stati conteggiati ai fini dell'ammontare complessivo al momento di ricevere i benefici.

L'amministrazione comunale si è comunque costituita in giudizio, assistita dall'avvocato Paolo Birga. La tesi degli amministratori comunali è che la legge regionale non ammette discriminazioni solo per le scuole materne e che tutte le circolari regionali lasciano discrezionalità agli amministratori locali. Nelle controdeduzioni, gli amministratori si richiamano poi al dettato costituzionale che sancisce la libertà dell'educazione e dell'insegnamento senza oneri per lo Stato.

a. v.

Il sindacato aveva denunciato la fabbrica di Novara

Criticò l'azienda e fu licenziato «Alivar» e dirigente dal pretore

È il secondo processo - Per le organizzazioni sindacali l'ex responsabile dell'ufficio legale dell'azienda dolciaria manifestò il suo dissenso solo in qualità di azionista

NOVARA — Sarà riproposta sabato davanti al pretore De Donato la causa di lavoro tra l'Alivar Pavesi e la Fndai, il sindacato dirigenti affiliato alla Cida, che il 12 luglio '79 con una denuncia ha fatto ricorso alla magistratura per il licenziamento dell'avvocato Gianpiero Donati, già responsabile dell'ufficio legale dell'azienda dolciaria.

Un primo giudizio lo si era già avuto il 26 luglio scorso quando, con un provvedimento d'urgenza, il pretore dottor Fanelli aveva negato il presupposto di un comportamento antisindacale da parte dell'azienda. Non si era, tuttavia, entrati nel merito della causa che è piuttosto controversa. Secondo il sindacato dei dirigenti, l'Alivar aveva troncato il rapporto di lavoro con il suo dipendente perché il Donati aveva espresso in una assemblea degli azionisti il proprio dissenso sulla conduzione dell'azienda.

In quella sede il dottor Donati aveva espresso critiche, ma il «distinguo» sta nella forma: il suo intervento sarebbe stato fatto nella qualità di azionista e non quale dirigente dell'Alivar. Su questa interpretazione le parti hanno presentato al magistrato deduzioni e controdeduzioni ma al nocciolo della questione, in ripetute udienze, non si è mai arrivati in quanto si è sin qui parlato di una possibile transazione.

I legali del sindacato sostengono che per loro «*transazione non significa l'offerta di una certa somma di denaro*

Gianpiero Donati

ma il reintegro al posto di lavoro del dottor Donati». Intendono cioè arrivare a una sentenza di affermazione di un principio o quanto meno a un ripensamento dell'Alivar-Pavesi.

A proposito di transazione si era parlato di un'offerta da parte dell'azienda al suo ex dirigente di 100 milioni ma un portavoce della società aveva smentito la notizia quanto meno nella entità della somma.

La causa, come abbiamo detto, è stata promossa dal sindacato dirigenti il quale, per bocca dei suoi legali, è stato esplicito: «*Un eventuale accordo diretto tra il dottor Donati e l'azienda a noi non interessa; anzi, se ciò dovesse accadere, automaticamente ci ritireremmo dalla causa*».

p. b.

Vini piemontesi in mostra a Stresa

STRESA — Dopo la fantascienza, l'appuntamento è per i vini piemontesi. La notizia l'ha fornita il presidente dell'azienda autonoma di turismo e soggiorno, Giovanni Bertani.

La manifestazione enologica, che va sotto la denominazione di «Prima rassegna dei vini del Piemonte», si svolgerà dal 28 giugno al 6 luglio. Hanno dato la loro adesione le maggiori aziende vinicole e tutte le cantine sociali della regione. Ci saranno stand per assaggi e degustazioni non solo dei vini, ma anche dei formaggi tipici.

(a. c.)

Disgrazia forse provocata da un malore

Borgomanero: impresario edile cade da una scala e si uccide

BORGOMANERO — Un impresario edile, Luigi Vicario, 54 anni, contitolare della ditta Luigi Pierino e Mario Vicario, con sede a Cascina Prazzole 1, è morto sul lavoro per una caduta da una scala.

La disgrazia è avvenuta in località Santa Cristinetta, dove Luigi Vicario con il fratello Pierino e il cugino Mario stavano costruendo un garage.

La caduta sarebbe stata provocata da un improvviso malore, che avrebbe colto l'impresario mentre si trovava su una scaletta a pioli all'altezza di circa un metro e mezzo dal suolo. Sotto c'erano il fratello e il cugino, soci nella piccola azienda, i quali gli stavano passando dei mattoni; i tre avevano appena ripreso il lavoro, dopo la sosta del mezzogiorno, quando è avvenuto l'incidente.

Improvvisamente, Luigi Vicario ha perso l'equilibrio, ed è precipitato picchiando la testa su un tronco, e finendo poi addosso al fratello. L'uomo è morto all'istante per probabile soffocamento, dovuto alla frattura della trachea. Lascia la moglie, Luigina Fornara, e due figli.

f. a.

Dopo lunga malattia è mancato

Alberto Cavallari

di anni 42

Lo piangono la moglie Stella, il figlio Massimiliano, la mamma Piera, il fratello Ermanno, suocero, cognate, cognati ed i parenti tutti. Funerali oggi giovedì alle ore 15,30 partendo dal villaggio Kennedy n. 4

— Galliate, 7 maggio 1980

Domodossola, al vertice della nuova struttura c'era un socialdemocratico

Si dimette il presidente dell'Unità Servizi Il motivo: la carica tocca a un comunista

DOMODOSSOLA — *Si profila un cambiamento al vertice della neonata unità locale dei servizi, la nuova struttura che ha giurisdizione sui 38 comuni dell'Ossola. Il suo presidente, il socialdemocratico Giuseppe Campana, eletto un paio di mesi fa, si è già dimesso: la comunicazione ufficiale è stata data nell'ultima riunione della giunta esecutiva.*

Il motivo delle dimissioni è di natura strettamente politica: in base a un accordo fra tutti i partiti in sede provinciale, la presidenza dell'Uls ossolana spetta infatti a un comunista. Si fa il nome di Bernardino Gallo, già assessore alla sanità e poi all'istruzione del comune di Domodossola.

I partiti si sono infatti accordati sulla spartizione delle presidenze delle sette unità locali in cui è stata suddivisa la provincia di Novara: in quella di Borgomanero la ripartizione non è però stata rispettata, accendendo nuove dispute.

Giuseppe Campana

Il consiglio dell'unità locale dei servizi ossolana con all'ordine del giorno le dimissioni di Campana e la sua eventuale sostituzione è comunque stato convocato per il prossimo 13 maggio.

Non sono invece previsti mutamenti nella composizione della giunta esecutiva del nuovo organismo, che è unitaria: ne fanno parte tre democristiani, due comunisti, due socialisti e un indipendente (il presidente della comunità dell'Anzasca Donato Fantonetti).

Il consiglio dell'Uls è invece formato da ventisinque componenti: dodici nominati dalle comunità montane delle valli e tredici dalla comunità dell'Ossola che è la maggiore. Questa nuova struttura di base è destinata ad assumere un ruolo fondamentale nell'organizzazione dei servizi sociali (fra l'altro assumerà la gestione dell'intero capitolo dell'assistenza).

In questa prima fase, l'Uls si è occupata soprattutto di sanità, ereditando le competenze dei vecchi servizi mutualistici e la gestione delle Saub.

a. v.

Novara, Lombardi nel direttivo Confindustria

NOVARA — Un novarese, l'ingegnere Giancarlo Lombardi, 45 anni, è stato eletto nel consiglio direttivo della Confindustria, ente a capo del quale già era stato suo padre, ingegnere Riccardo Lombardi. Imprenditore, Giancarlo Lombardi è direttore per gli affari generali della Filatura di Grignasco, industria del settore laniero che dà lavoro a un migliaio di persone e amministratore delegato della Gavardo.

Sposato e padre di tre figli, Lombardi è stato missionario laico nel Centro Africa, ufficiale di complemento dell'aeronautica militare e presidente nazionale dei boys scout. Nelle organizzazioni industriali è stato vicepresidente della associazione di Novara e responsabile dei problemi sindacali della Federtessili.

ECONOMICI

AFFITASI Borgomanero in edificio d'epoca appartamenti mq. 90 locali doppi servizi ingresso, 250 mila mensili. Tel. 0322/878.250

LOCALE commerciale mq. 400, doppia comunicazione stessa strada, più 400 seminterrato, adatto qualsiasi attività. Distanza mq. 800, a 45 km da Asti stazione linea Alessandria. Tel. 0141/330

VENDESI
capannone industriale
mq. 700
più uffici ed abitazione privata e custode. Accesso strada statale zona Gabbio - Casale Corte Cerro.
Tel. 0323/44433

TAPPETI ORIENTALI KANDAHAR
I SEI MOTIVI DEL NOSTRO SUCCESSO
— Scrupolosa cura dei nostri esperti nell'approvvigionamento nei Paesi di produzione
— Grandioso assortimento di ogni misura e provenienza di tappeti moderni - vecchi ed antichi tutti annodati a mano
— Ambiente sereno - cordiale, improntato alla massima serietà - garanzia e simpatia
— Personale altamente qualificato
— Prezzi di assoluta concorrenza
— Dilazioni di pagamento
KANDAHAR
Via A. Costa, 30 - NOVARA
Tel. 0321/21.184

SUZUKI È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?
PROVE GRATUITE
GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI O 50.000 km.
DR400 GS450 GS500 GS650 GS750 GSX750 GS850G GS1000 GS1000S GS1000G GSX1100
Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna
GORETTI AGOSTINO
Via IV Novembre, 218
Crusinallo di Omegna telefono 0323/61605
FRIDEGOTTO LUIGI
Viale Roma, 7/G
Novara telefono 0321/29680

Estate Harvest
Con il Tris Harvest due modi di vestire al prezzo di uno.
• L'estate arriva con la nuova proposta Harvest: al prezzo di Lire 119.000 (il prezzo di un abito) compri un vestito completo e un pantalone coordinato per uno spezzato giovane e alla moda. • Abito foderato in shantung, pratico, leggero, ingualcibile; pantaloni di linea sportiva con pinces. • I colori sono quelli dell'estate 80: beige, marrón glacé, azzurro aviazione e bleu notte. • Nei negozi Harvest anche per la donna tutte le novità dell'estate 80.
harvest
da harvest la moda è un piacere
Largo Cavour, 2 Novara
Harvest è anche a: Milano - Como - Savona

Grimaldi vende
VIA PODGORA, attico libero: soggiorno, camere, cucina abitabile, servizio, terrazzo, cantina. 38.000.000.
☎ 392.601
NOVARA 1° - Bal. Lamarmora 17/A

Grimaldi vende
CENTRO STORICO, 2 appartamenti composti da: soggiorno, camera, angolo cottura, servizio. 9.000.000.
☎ 392.601
NOVARA 1° - Bal. Lamarmora 17/A

Grimaldi vende
SAN MARTINO: soggiorno, cameretta, servizio, cantina. 13.600.000. Box auto. 3.500.000.
☎ 392.601
NOVARA 1° - Bal. Lamarmora 17/A

Grimaldi vende
MAGGIORA, casa libera subito, su 3 piani, con terreno circostante. 20.500.000.
☎ 392.601
NOVARA 1° - Bal. Lamarmora 17/A

Grimaldi vende
VIALE ROMA: soggiorno, cameretta, cucinotto, servizio, cantina. 19.500.000.
☎ 392.601
NOVARA 1° - Bal. Lamarmora 17/A

Grimaldi vende
V. MONTE S. MICHELE: soggiorno, 2 camere, tinello, cucinotto, servizi. 13.600.000 più 7.200.000 cs. mutuo.
☎ 392.601
NOVARA 1° - Bal. Lamarmora 17/A

RAMELLO
LE PELLICCE
PRIMAVERA - ESTATE
«Sconti eccezionali»
INVESTIRE
vuol dire «prenotando ora ritirerete con comodo»
VERBANIA INTRA - Corso Mameli 47 (Palazzo Rusconi)

La formazione delle liste per le amministrative

Ad Arona i radicali nel psi Pci con molti indipendenti

Incertezze nella dc: l'unico nome sicuro è il sindaco uscente - Si ripresenteranno i due consiglieri del pri, in lista con parecchi giovani - La presenza femminile nel pli

ARONA - Giochi fatti o quasi ad Arona, per la formazione delle liste quando manca un mese alle amministrative. I partiti, chi più chi meno, hanno ormai concluso e salvo decisioni marginali di queste ultime ore, non dovrebbero accadere grossi colpi di scena.

Soltanto la democrazia cristiana è ancora alle prese con scelte sostanziali: non tanto per carenza di candidature, quanto piuttosto per esuberanza. Unico dato certo, per il momento, è la conferma della professoressa Elisa Bazzica Padovani, sindaco uscente. Per il resto deciderà questa sera la segreteria provinciale.

Pronti da tempo sono i socialdemocratici, che confermeranno l'attuale vice sindaco cav. Mario Barberis e l'assessore al personale Giancarlo Lampugnani; il psdi avrà in lista il geom. Carlo Rigolone, il rag. Giovanni Alna e il segretario politico Giovanni Celano. I nomi nuovi saranno una decina, e fra questi l'ing. Giorgio Cerin, mentre nella lista faranno spicco quelli di una mezza dozzina di ragazze, tra cui Rossella Spadini, laureanda in legge; vi sarà un candidato anche per ognuna delle tre frazioni. Le previsioni interne sono per la conferma dei tre seggi attuali.

Molti giovani e molta presenza femminile anche nella lista del partito liberale, che sarà capeggiata dall'attuale assessore al Bilancio dottor Luigi Comelli; conterà su nomi di artigiani, piccoli industriali, insegnanti, studenti, casalinghe, liberi professionisti. Tra gli altri, il segretario Angelo De Ruvo, Enrico Ben ed il prof. Parachini.

Novità anche nel psi, dove oltre al consigliere uscente Mario Mariani, si punta molto sulla presenza della professoressa Michela D'Andrea Fontana, insegnante di lettere e filosofia presso l'Istituto tecnico commerciale.

Il sindaco Bazzica

Quattro conferme su sette nel partito comunista: e tra queste quelle di Vitaliano Negra e Roberto Coppa. Poi Luciano Del Torchio e Rino Chizzolari. La lista del pci conta ben sette indipendenti oltre a esponenti del partito di unità proletaria e del movimento lavoratori per il socialismo. Circa le previsioni, nel pci aronese ci sono due tendenze: una prudenziale, che conta su sei consiglieri sicuri e un settimo in ballottaggio, e un'altra più ottimistica che parla di arrivare ad otto e persino nove seggi.

La novità destinata a suscitare sorpresa è nel partito socialista, dove ha sollevato qualche rimpianto la decisione di non presentarsi di Marisa Diotti Carraro, una delle esponenti più attive del partito, anche in sede provinciale; non si presenterà neppure Ambrogio Pedroli, dopo dieci anni di vita consiliare. Saranno invece in lista l'attuale capogruppo dottor Luigi Bellodi e il dottor Carlo Algranon. Il psi presenterà anche candidati radicali e indipendenti. Dalle urne dell'8 giugno i socialisti aronesi contano di acquisire un seggio in più dei quattro attuali.

Non soltanto «colletti bianchi» ma anche ferrovieri ed un operaio metalmeccanico, compariranno infine nella lista del partito repubblicano, dove in ogni caso sono confermati i due attuali consiglieri architetto Filippo Laudicina e dottor Franco Piglia.

Infine pare ormai definitiva la notizia che oltre a quelle tradizionali ad Arona non sarà presentata alcuna lista indipendente.

Mario Bonazzi

Varzo, Nicolazzi candidato psdi

VARZO — L'ex ministro dell'Industria e dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi si presenterà candidato al consiglio provinciale nel collegio di Villadossola - Varzo, nelle liste del psdi. La notizia è ancora ufficiosa, ma viene data per sicura negli ambienti socialdemocratici dell'Ossola.

Varzo è da sempre una delle tradizionali roccaforti del psdi in provincia: socialdemocratici e indipendenti sono stati sempre alla guida dell'amministrazione negli ultimi vent'anni.

Uno degli argomenti per la maratona del Consiglio

La discarica delle polemiche nella seduta fiume di Novara

Altri temi all'ordine del giorno: l'equo canone, il bilancio di previsione e il «caso» dell'Istituto Sperimentale Metalli Leggeri

NOVARA — *Incomincia questa sera la «maratona» del consiglio comunale di Novara: due sedute questa settimana, tre la prossima per affrontare un voluminoso ordine del giorno che comprende argomenti molto importanti: l'equo canone (di cui riferiamo a parte), il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi, il bilancio di previsione.*

La seduta, domani sera, anziché al palazzo civico si terrà al Broletto poiché si tratterà di un consiglio comunale «aperto» alla discussione del «caso» I.S.M.L. (istituto sperimentale metalli leggeri), che la Montedison decise di trasferire da Novara in Sardegna nel quadro di una ristrutturazione assai complessa dell'industria dell'alluminio.

Il problema che sta a cuore a migliaia di novaresi residenti nella parte più a Sud della città di cui si discuterà è quello della discarica. «E' un problema che si risolve in una sola maniera — *spiega il sindaco Maurizio Paganì* — eliminando la discarica. Per questo il Comune ha deciso la costruzione di uno speciale impianto di smaltimento dei rifiuti, un impianto, cioè, di compostaggio e riciclaggio dei rifiuti. Qualche cosa di diverso dall'inceneritore, che permette il recupero delle materie organiche per essere trasformate in concime».

Giuliana Manica

Il sindaco spiega, però, che per questo impianto si è appena avviata in gara di appalto (spesa prevista oltre 2 miliardi) e che quindi, per la sua entrata in funzione ci vorranno almeno due o tre anni. Nel frattempo bisogna provvedere in qualche maniera. Come? Ampliando e recintando l'attuale discarica nel tentativo di ridurre al minimo tutti gli inconvenienti.

Dice Paganì: «Il fumo pestilenziale, fonte delle più accese rimostranze degli abitanti della Bicocca e non solo di quel rione, è dovuto all'incendio che sistematicamente viene appiccato ai rifiuti. A farlo sono quelle persone che cercano tra i rifiuti qualche cosa di utilizzabile. Si bruciano, per esempio, i copertoni per recuperare il filo di acciaio e l'incendio si propaga poi ad altro materiale. Recintando la discarica e affidandola a un custode si dovrebbe ovviare a questo inconveniente».

Quanto al bilancio va detto che prima di approdare al consiglio comunale, una bozza è stata presentata e discussa nei quartieri, sede nella quale sono state mosse critiche e avanzate proposte.

«Nella stesura finale — *dice il sindaco* — ne abbiamo tenuto conto nel limite del possibile. Soprattutto per quanto riguarda un maggiore finanziamento delle scuole materne». *Un bilancio che pareggia sugli 84 miliardi e che quanto a spese corrisponde a 481 mila lire per abitante. Una cifra inferiore alla media della nostra regione che per il 1980 è di 700 mila lire pro capite.*

Uno dei primi atti della seduta di questa sera è la surroga del consigliere comunista Achille Lampugnani, dimissionario, con la signorina Giuliana Amanica.

Piero Barbè

Inchiesta a Vigevano

Scandalo Iva Altre denunce

VIGEVANO — Con la terza fase dell'inchiesta della magistratura vigevanese e dei carabinieri, gli ispettori dell'ufficio Iva della provincia di Pavia in carcere sono saliti a 19. Il fermo di Roberto Girani, 26 anni, di San Martino Siccomario, dopo un paio d'ore d'interrogatorio è stato tramutato in arresto per la duplice accusa di concussione continuata e associazione per delinquere.

Intanto si registrano nuove denunce di fatti di corruzione di cui si sarebbero resi responsabili il direttore Salvatore Moscardino e i suoi più stretti collaboratori. Sono commercianti e imprenditori i quali si sono rivolti ai carabinieri. Col passare dei giorni sembra di poter intuire che lo scandalo è destinato ad ingrandire.

Il riserbo è giustificato dalla necessità di non dare la possibilità a chi si troverebbe in difetto di poterai precostituire un alibi. *(g. c. r.)*

«Grandi manovre» nei piccoli centri: alleanza con pci e psdi

A Vespolate i socialisti abbandonano la dc ed estromettono dalla lista il loro sindaco

VESPOLATE — «Grandi manovre» anche nei piccoli centri attorno a Novara in vista delle elezioni amministrative. Le liste non sono ancora state presentate ma già alcune anticipazioni rendono infuocato il clima della campagna. A Vespolate, dove l'amministrazione era retta da una giunta di centro-sinistra (psi-psdi-dc-indipendenti) capeggiata dal socialista Baldassarre Bertozzi, la situazione sembra capovolta.

I comunisti, che erano all'opposizione, avrebbero stretto un patto d'alleanza con socialisti e socialdemocratici, formando una coalizione che punta direttamente alla maggioranza, escludendo la democrazia cristiana e il vicesindaco uscente Giovanni Bazzani. Ottenendo i suffragi necessari, i comunisti tornerebbero in carica dopo quindici anni nel Comune della Bassa.

Baldassarre Bertozzi

Da questo accordo è però stato estromesso l'attuale sindaco Bertozzi, a quanto pare dal suo stesso partito. E' il primo cittadino ad affermarlo in un lungo sfogo su un settimanale della zona: «*La contestazione fatta esplodere nei miei riguardi dalla sezione locale del psi* — dice fra l'altro — *è diventata palese nel momento in cui mi sono trovato di fatto escluso, senza la benché minima motivazione scritta o verbale, dalla composizione della lista. Va comunque detto che tale decisione non mi ha sorpreso in quanto era stata da me prevista dal giorno in cui l'amministrazione ha deliberato in favore dell'applicazione degli oneri di urbanizzazione (legge Bucalossi) e di riflesso io sarei stato appunto condannato per non aver in qualche modo ostacolato l'entrata in vigore di tale disposizione...*». Al centro di questa polemica il sindaco ora cerca di fatto una collocazione: «*La mia posizione* — continua infatti — *è quella di colui che pur non avendo più in tasca la tessera del psi è intenzionato a offrire il suo contributo come indipendente in un'eventuale lista che abbia il coraggio di proseguire il lavoro portato avanti nel presente quinquennio*».

Dal canto suo la dc, che era stata nella maggioranza, polemizza contro la formazione di una lista di sinistra con un manifesto: «*Dobbiamo prendere atto che i nostri ripetuti inviti per un incontro esternati alle forze politiche (psi-psdi) tendenti a verificare il lavoro amministrativo fin qui svolto e per elaborare eventuali comuni programmi sono rimasti senza risposte. E' sempre stata nostra volontà non anteporre interessi settoriali o anche personali a quelli più generali di una buona amministrazione locale*». La presa di posizione conclude con un appello «*ai cittadini disponibili a un impegno amministrativo a farsi avanti per una lista*».

Sembrano più tranquille, invece, le acque a Borgolavezzaro, dove si ripresenta l'attuale sindaco Gianluigi Lovati con la lista dc, contrapposta a un raggruppamento psi-psdi. A Tornaco la giunta di sinistra uscente non sarà più riproposta con il sindaco Silvana Ferraro (pci), perché si è candidata per il consiglio regionale: ad ostacolare la sinistra dovrebbero essere, insieme, democristiani e socialdemocratici. A Garbagna di nuovo lista dc con il sindaco Costadone e una lista di opposizione psi-psi; a Terdobbiate si ripresenta il conte Alessandro Cicogna Mozzoni, armatore dell'istituzione del piccolo Comune. A Nibbiola due liste: una dc, l'altra di sinistra, con un decano dell'amministrazione pubblica novarese, il sindaco Luigi Sempio (pci), in consiglio da 25 anni.

g. f. q.

A Cannobio liste pronte

CANNOBIO — Tutti sei i partiti che «gareggeranno» per il rinnovo dei poteri comunali hanno ormai definito liste e programmi. Le novità non vanno oltre quelle preannunciate dalle indiscrezioni trapelate dalle sedi di partito. I comunisti non hanno messo in lista Franco Testori, per anni segretario della dc e poi passato clamorosamente al partito di sinistra. Il gruppo socialista ha invece messo a punto una lista di candidati.

I democristiani hanno caratterizzato la loro lista presentando numerosi tecnici che intendono pure inserire in alcune commissioni comunali. Tra i partiti minori spicca quello liberale, che in tempi brevi ha dato vita ad una rosa di candidati «a sorpresa». Numerosi gli operai che si presentano nella lista liberale come indipendenti. Anche il movimento sociale, che presenta tra l'altro un cannobiese alle provinciali per il collegio locale, mira ad una netta vittoria. *(l. a.)*

L'Uopa anche a Oggebbio

VERBANIA — Sono sette i comuni del Verbano - Cusio - Ossola dove non si voterà l'8 giugno: Trarego Viggiona, Cesara, Druogno, Macugnaga, Intragna, Quarna e Quarna Sotto, le cui amministrazioni verranno rinnovate fra un paio d'anni.

Le indiscrezioni delle ultime ore danno come sicura una presenza dell'Uopa ad Oggebbio ove scenderanno in lizza anche una lista delle sinistre unite (pci-psi-indipendenti) e a livello di candidati inserite in liste diverse anche a Cannobio e Cannero.

In quest'ultima località, ove il pci non presenta candidati, ci saranno una lista dc-indipendenti, una psi-psdi-indipendenti. Si parla anche di una possibile lista di destra. *(g. c.)*

Verbania: il pci apre la campagna

VERBANIA — Sorprendenti i risultati di un sondaggio pre-elettorale, effettuato dal pci con un questionario distribuito in 16 mila copie nel Verbano, Cusio, Ossola. Il documento si articolava in parecchi punti, dal terrorismo all'occupazione giovanile, dalle strutture governative e parlamentari agli enti locali e al caro-vita.

Le risposte sono venute soprattutto dalle fabbriche. I giudizi sono severamente negativi sul terrorismo, sull'operato del governo (questo soprattutto a Domodossola) e anche del Parlamento. Chieste misure per contenere il costo della vita e per promuovere l'occupazione giovanile; giudizi sostanzialmente positivi sulla Regione.

Il pci ha intanto aperto ieri la sua campagna elettorale con alcuni comizi davanti alle fabbriche. A Verbania il comizio di chiusura del pci dovrebbe essere tenuto da Adalberto Minucci della direzione nazionale. *(a. c.)*

CORSO MAZZINI 21

Frazioniamo in signorile stabile esternamente ristrutturato

— appartamento fronte strada mq 180 L. 48.600.000
— appartamento fronte strada mq 112 L. 30.600.000
— appartamento mq 75 L. 22.800.000
— appartamento mq 220 L. 58.000.000
— appartamento 3 locali e terrazzo L. 15.800.000

CORSO TORINO 23

Frazioniamo in signorile stabile appartamenti composti da:

— 3 locali più servizi mq 85 L. 20.500.000
— 3 locali più servizi mq 100 L. 27.000.000
— 6 locali più doppi servizi mq 180 L. 47.200.000
— posti auto l.. 1.500.000 cad.

gabetti in tutta Italia

NOVARA - Corso della Vittoria, 7 - Tel. (0321) 25781

TEATRO DEL PALAZZO DEI CONGRESSI STRESA

Domenica 11 maggio 1980 ore 21

ACHILLE TOGLIANI

e la sua orchestra

CANZONI DI IERI E DI OGGI

Ingresso posto unico L. 3000
Prevendita Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo Stresa
Tel. 0323/30.416 - 30.389

PALAZZO DEI CONGRESSI DI STRESA

LA PELLICCERIA GARINO

vi propone la vera pelliccia artigianale fatta in casa

oltre la nuova collezione 1980-1981 di pellicce (di propria produzione) pronta a su misura. Modelli esclusivi taglie forti e calibrate. Malgrado forti aumenti sui mercati internazionali i nostri prezzi sono scontati del 50%

Alcuni esempi:

giaccone marmotta cinese	ceduta a	L.	450.000
giaccone opossum	ceduta a	L.	720.000
giaccone marmotta canadese	ceduta a	L.	1.190.000
giaccone volpe rossa	ceduta a	L.	980.000
giaccone visone intarsio	ceduta a	L.	840.000
giaccone wallabi (canguro)	ceduta a	L.	690.000
pelliccia s. persiano nero grigio marrone	ceduta a	L.	550.000
pelliccia visone black demi buff, pastello e tutte le mutazioni di colore	ceduta a	L.	2.400.000
pelliccia visone cinese	ceduta a	L.	1.400.000
pelliccia persiano nero marrone grigio swakara	ceduta a	L.	1.200.000
pelliccia rat mousquet	ceduta a	L.	980.000

Tutte le nostre pellicce sono corredate di certificato di garanzia e origine

Assortimento di

volpi canadesi, castori, lontre, ocelot, castorino, giaguari, lupi, castori pelolungo ecc.

Non mancate a questo appuntamento di pre-vendita estiva alla

pellicceria GARINO di Novara,

c'è una pelliccia per tutti ed un prezzo giusto e onesto.

a NOVARA in corso Torino 27/G

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.

NOVARA
8:00 Q. SELLA 18
TELEF. 39 92 78 - 9

SAN GIUSEPPE - VIA PONTIDA. Casetta libera: soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizio, cantina di circa 100 mq, giardino. L. 35.000.000.

VIA MONTENERO. Appartamento libero: soggiorno con caminetto, 2 camere, cucina completamente arredata, servizio con vasca e doccia, terrazzo e cantina. L. 29.000.000 più circa 3.000.000 mutuo fondiario al 5%.

VIA MAMELI. Stabile da ristrutturare circa 1000 mq coperti su tre piani fuori terra. Lire 100.000.000.

LAGO D'ORTA - LORTALLO: vista lago, rustico parzialmente ristrutturato, libero subito, con cortile e giardino. L. 60.000.000.

Hai presente una normale cucina?

dada

è un'altra cosa.

più libera, più pratica, più solida, più abitabile

una strumento per cucinare comodamente

dada mobili d'alta cucina

NOVARA

Cso della Vittoria s/n Tel 39311

Sabato 10 Maggio

apertura NUOVO

centro vendita

TV, stereo, elettrodomestici delle migliori marche

il pianeta degli elettrodomestici

Caltignaga S.S. del lago d'Orta

COMOLI, FERRARI & C.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
Astra: Piacere lolli
Cocciа: La cicala
Eldorado: Ciao marziano
Excelsior: Anello matrimoniale
Faraggiana: Zombi Holocaust
Vittoria: La collina dei conigli

ARONA
Roma: Cafè Express
Moderno: La tarantola dal ventre nero
Lux: Star Trek

BORGOMANERO
Moderno: Café Express
Nuovo: 5 dita di violenza
Lux: Il signore degli anelli

GALLIATE
Smeraldo: La polizotta della squadra Buon Costume

GOZZANO
Sociale: Tè per tre

OLEGGIO
Moderno: Porno holiday

OMEGNA
Sociale: Obiettivo Ras

STRESA
Italia: Pornochock

TRECATE
Comunale: La pretora

VERBANIA
Apollo: Ragioniere Arturo De Santi bancario precario
Aristoni: La pornosonata
Vip: Qualcuno volò sul nido del cuculo
Sociale (Intra): La supplente va in città
Sociale (Pallanza): Qua la mano

LOMELLINA

VIGEVANO
Artocchino: La città delle donne
Astoria: Oggetti smarriti
Cagnoni: Kramer contro Kramer
Colli Tiboldi: Erotic story
Marconi: Supertotò

MERCATI

Oggi a: Briga Novarese, Carpignano, Gravellona Toce, Orta, Pieve Vergonte, Re, Trecate, Vigevano.

FARMACIE

Novara: Sertoldi, c. Cavour; Comunale, c. Risorgimento; Fedele, c. XXIII Marzo.
Arona: Manzoni, v. Liberazione.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, v. Marconi.
Domodossola: Bogani.
Sesto Calende: Abbazia, v. Piave.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Pretti, v. S. Vittore 76.

Organizzate dall'Amministrazione comunale

Novara, «visite guidate» per riscoprire la città

NOVARA — Dopo la prima riuscita esperienza riprenderanno il 16 maggio le «*visite guidate*» alla città, organizzate dall'amministrazione comunale.

La ripresa di queste «*visite*» è prevista per domenica 18 maggio, con due «*percorsi*». Il primo sarà illustrato dalla dottoressa Carla Uglietti, archeologa: l'impianto urbanistico della Novara romana.

Il secondo, guidato dall'architetto Moroni, esperto nel settore dell'opera antonelliana, metterà a fuoco le trasformazioni della città dal 1800 in poi. In particolare la «*specialità*» guida farà riferimento alle antiche mura (i cosiddetti «*bastioni*») che delimitavano il vecchio borgo e che oggi formano il centro storico.

La seconda visita-guidata è prevista per domenica 25 maggio e interesserà la «*Piazzetta delle erbe*», posta al centro storico della città. La relazione sarà svolta dalla professoressa Virgili.

Il 1° giugno sarà la volta dell'avvocato Giulio Genocchio, presidente della «*Famiglia nuarese*», a occuparsi della «*battaglia di Novara*» del 1849. Oltre alla visita sui campi di battaglia della Bicocca e all'Ossario, Genocchio porterà il gruppo a visitare alcuni cascinali che ospitarono i soldati italiani e austriaci prima e dopo la battaglia.

Il 15 giugno si parlerà e si visiterà l'Ospedale Maggiore, relatore ancora l'architetto Moroni, e il 22 giugno la dottoressa Laura Gavazzoli Tomea, direttrice dei musei cittadini, insieme con lo «*storico*» professor Andenna, illustrerà una delle più antiche cascine novaresi: la «Avogadro».

l. l.

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.66.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Mentre continua la polemica tra liberali, pri e psdi

Riconferme e nuovi nomi nel psi cambia il capolista repubblicano

VERCELLI — Il fallimento dell'intesa elettorale pli pri padi per la presentazione di una lista comune alle circoscrizionali è al centro dei commenti negli ambienti politici cittadini. Segnaliamo subito la breve ma secca replica della sezione cittadina del pri al duro attacco (vedi «La Stampa» di ieri) del socialdemocratico Renato Cerutti. Rispondono i repubblicani: «*Non scendiamo in polemica su quanto detto dai socialdemocratici, ci limitiamo a questo: ribadiamo il concetto che non partecipammo, come del resto mai abbiamo partecipato, a giunte in cui sia presente il partito comunista. Ai socialdemocratici vercellesi chiediamo analoga, esplicita dichiarazione: questo, trovandoci concordi, farà uscire il psdi dall'equivoco*».

La rottura del «patto» fra i tre partiti laici intermedi sembra poter mettere in crisi la tesi del pentapartito (dc psi, pri, pli, psdi) rilanciata recentemente dal senatore democristiano Carlo Boggio in alternativa alla maggioranza di sinistra in Comune.

E passiamo ora alle novità sulle liste.

Candidati psi

Incominciamo dal partito socialista. Mentre alla Regione sono state confermate le candidature di Roberto Schede e di Gianluigi Testa, in Provincia il psi presenterà, fra gli altri, l'ingegnere capo del Comune di Vercelli, Emmanuele Pischimbone e Giovanni Luparia: riconferma scontata per l'attuale presidente dell'amministrazione provinciale Giuseppe Ferraris e per gli assessori Nereo Croso e Vercellu Baglione.

In Comune conferma dei consiglieri uscenti e tre nomi solo relativamente nuovi: Emilio Brilono (vice presidente della Regione), Eduardo Sciarguatta (membro del Co.Re.Co.) e Piero Mandrino.

Lista pri

Il pri rinuncia invece al consigliere comunale uscente, Dario Colombo (che ha rinunciato alla candidatura da diverso tempo) e propone capolista per il Comune l'imprenditore commerciale Lucinno Caffi. Altri nomi per le comunali: il primario ospedaliero Franco Ricci, Claudio Luoni, Aldo Gasto Warner Castoldi Santino Bosco, Mary Raviglione Nino Iorio Giuseppe Corona ed i giovani Carla Roncarolo (impiegata) e Marco Bertotti (artigiano).

Alla Regione il pri presenta ancora Caffi e Donino Chiara; in Provincia, oltre a Caffi Aldo Guerra, Sergio Delli Veneri e Paolo Grassi che compaiono anche nelle liste comunali.

Psdi: regionali e alla Provincia

Infine anche il psdi ha annunciato i candidati alle regionali ed alle provinciali. Alla Regione si presenteranno il segretario provinciale, Rosalbo Ordano, e l'ex vice sindaco di Varallo Arnaldo Vassena. Quest'ultimo si presenterà anche in Provincia con Salvatore Carbone Enrico Braghini (presidente dell'Ente provinciale per il turismo), Giovanni Reis Giorgio Raines Giancarlo Golarzio Giuseppe Mezzalama, Antonio Rigoni Anna Maria Basso, Pietro Patrucco, Ulmer Brustia Giovanni Passio Alberto Ronco e Giuseppe Pagnola.

e. d. m.

Presentazione liste da domani mattina

VERCELLI — Da domani, sarà possibile presentare le liste e i simboli elettorali negli uffici del Comune e del tribunale. L'operazione avrà inizio alle 8 di mattina e sicuramente saranno i comunisti a depositare per primi il loro simbolo, ottenendo il primo posto in alto a sinistra nelle schede.

Funzionari ed iscritti del pci stanno infatti «picchettando» i due uffici dalle 7 di mattina del 28 aprile, proprio per evitare che qualcun altro depositi prima di loro liste e simbolo.

(d. co.)

Le acque si colorano di blu: una vicenda che si protrae da sette anni

Ancora allarme nelle risaie di Oldenico per gli scarichi della cartiera di Albano

OLDENICO — *Allarme in paese per gli scarichi della cartiera di Albano che inquinano i corsi d'acqua e le risaie. Il sindaco di Oldenico si è rivolto per l'ennesima volta ai carabinieri, un gruppo di agricoltori ha presentato un esposto alla pretura di Vercelli; in paese sono tutti demoralizzati, perché la vicenda si trascina da sette anni e, anziché risolversi, peggiora sempre più.*

Il più scoraggiato sembra proprio il sindaco, Pier Giuseppe Roncarolo si è rivolto, in tutti questi anni, alle autorità politiche, amministrative e giudiziarie; ha scritto anche al sindaco di Albano, ma senza esito; dalla Regione e dalla prefettura gli sono giunte assicurazioni di pronto interessamento.

«Il risultato — dice avvilito — è che se prima gli scarichi della cartiera inquinavano al di sopra di ogni tolleranza la periferica roggia Molinara, da alcuni giorni hanno cambiato il colore del centralissimo "Roggetto": è diventato blu e la popolazione è giustamente preoccupata. Se prima c'era il pericolo di vedere compromesso il raccolto del riso, ora è in ballo anche la salute: nessuno può pensare che i cattivi odori che salgono dal "Roggetto" e dalla "Molinara" siano proprimente salubri».

La vicenda, dicevamo, è annosa. La condensa eloquentemente un voluminoso dossier raccolto da Roncarolo. Già in un esposto ai carabinieri nel marzo 1974, il sindaco di Oldenico rilevava che, a causa degli scarichi nella roggia Molinara ed in altri fossi, era stata notata «la rapida scomparsa dell'abbondante patrimonio ittico».

Quasi contemporaneamente al primo esposto, alcuni agricoltori si rivolgevano al tribunale di Vercelli per chiedere il risarcimento danni alla cartiera di Albano per il mancato raccolto. Una perizia ordinata dal giudice aveva dato loro ragione: in effetti nei canali irrigui era stata notata l'assoluta mancanza di flora acquatica causata dalla carenza di ossigeno; inoltre, sempre secondo la perizia, all'imboccatura delle risaie il terreno appariva quasi privo di vegetazione. Ovvio quindi che anche il raccolto, con questo tipo di irrigazione, fosse risultato compromesso.

Dopo le prime prese di posizione, altre sono seguite, ma con risultati scarsi e, in ogni caso, temporanei. Il piccolo paese agricolo (poco più di 300 abitanti) è tuttora sotto il pericolo dell'inquinamento e ieri mattina, su richiesta del sindaco, i carabinieri di Casanova Elvo e di Arborio sono andati a rilevare lo stato del Roggetto, che è quasi completamente blu.

Osserva il sindaco: «Come se non bastasse, vorrei ricordare che il danno ecologico che sta patendo il paese si ripercuote anche su uno dei parchi naturali avviati dalla Regione nella nostra provincia. Anche l' "isolone di Oldenico" è seriamente minacciato dalle acque inquinate che affluiscono nella Sesia. Airoldi, ricordiamo, garzette rischiano di scomparire. Che cosa aspetta la Regione ad intervenire?».

Mentre anche gli ecologi hanno quindi motivo di preoccuparsi, gli agricoltori sono passati al contrattacco. Tredici coltivatori diretti che hanno le risaie irrigate dal Bosola (che sarebbe inquinato dalla cartiera) hanno presentato un esposto alla pretura di Vercelli, al sindaco di Oldenico, agli assessori all'Ecologia della Regione e della Provincia, ed anche alla società di irrigazione Ovest Sesia, minacciando di non pagare più il canone irriguo se non si farà qualcosa per limitare l'inquinamento.

Enrico De Maria

Cavo Fallaretto è ripulito dagli agricoltori

SANTHIA' — Il problema del «cavo Fallaretto», un canale irriguo lungo sette chilometri che partendo dal Naviglio d'Ivrea bagna un migliaio di giornate a monte dell'abitato di Santhià, è stato finalmente risolto: lo ha comunicato l'altro giorno in una conferenza stampa il presidente del «Consorzio bocchetti perpetui» di Santhià Mario Bianco, che amministra l'intera rete irrigua santhiatese.

Sin dalla scorsa stagione gli utenti — una quarantina di agricoltori — si erano lamentati dello scarso volume d'acqua portato dal «Fallaretto»: cosa che, secondo gli interessati non consentiva di irrigare a dovere tutti i terreni, specie i più lontani.

Vennero studiate alcune soluzioni, ma tutte si erano in seguito rivelate od inattuabili all'atto pratico, o scarsamente efficaci. Finalmente, un gruppo di utenti si è rimboccato le maniche ed ha proceduto ad una «ripulitura» completa del cavo.

«Devo ringraziare — ha concluso il presidente Bianco — oltre agli utenti volonterosi che si sono sobbarcati questa non lieve fatica, anche i dirigenti della società "Ovest Sesia" per i consigli e la collaborazione che ci hanno fornito».

w. c. a.

Il 15 maggio assemblea all'Intendenza di Finanza

Sta per partire la vertenza contro le evasioni fiscali

VERCELLI — *In un periodo relativamente calmo sotto il profilo della lotta sindacale, le organizzazioni dei lavoratori sembrano intenzionate a riproporre, in questi giorni, un importante appuntamento pubblico a sostegno della «vertenza fisco».*

E' già pronto il programma di massima dell'iniziativa, fissata per il 15 maggio: è prevista un'assemblea pubblica, con la partecipazione di tutte le forze politiche, sociali ed economiche. L'assemblea sarà preceduta, in mattinata, dal picchettaggio del palazzo dell'Intendenza di Finanza, all'interno del quale dovrebbe poi svolgersi un'altra assemblea.

Quello del 15 maggio sarà il primo appuntamento di un certo rilievo organizzato a Vercelli dai sindacati che, nelle scorse settimane, poco dopo il varo della «vertenza fisco», si erano incontrati con l'amministrazione comunale sui problemi della lotta all'evasione fiscale.

Dopo la riunione venne stilato un «verbale d'intesa» nel quale si sottolineava che «la lotta all'evasione fiscale è funzionale alla realizzazione di una più equa distribuzione del reddito, a sostegno delle classi meno abbienti».

Amministratori comunali e sindacalisti avevano sottolineato che la lotta all'evasione, «pur avendo un respiro nazionale, deve essere realizzata a livelli decentrati (regionali, provinciali, comunali) per meglio colpire e controbattere con efficacia l'evasione».

A giudizio dei sindacati e degli amministratori pubblici uno strumento importante in questo senso potrà essere il Consiglio tributario. In un documento unitario si ribadì che occorre procedere rapidamente alla costituzione di questo organismo e garantirne la piena funzionalità, fornendogli mezzi e strutture adeguate allo svolgimento dei suoi compiti, attraverso un potenziamento dell'ufficio tributario del Comune».

d. co.

In un incontro a Torino con Marcora

I risicoltori chiedono sostegno per i prezzi agricoli nella Cee

VERCELLI — Le trattative in sede comunitaria per la fissazione del prezzo dei prodotti agricoli (e del riso in particolare) sono state il tema di un colloquio svoltosi a Torino fra il ministro per l'Agricoltura, Giovanni Marcora, il presidente del Ciri (Comitato intersindacale risicoltori italiani) Leo Carrà e il vice presidente dell'Unione agricoltori di Vercelli, Domenico Busto.

Il ministro era a Torino per partecipare ad un convegno promosso dall'Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti) sulle prospettive dell'agricoltura italiana per gli anni '80. In una pausa dei lavori del convegno il ministro ha ricevuto la delegazione. E' stato — come detto — esaminata la situazione delle trattative che si stanno tenendo alla Cee per la fissazione dei prezzi dei prodotti agricoli per la campagna 1980-81, con particolare riferimento al riso.

La delegazione — è detto in un comunicato emesso dopo l'incontro — *ha riproposto al ministro le esigenze dei risicoltori che, com'è noto, considerano soprattutto nella necessità che venga ripristinata la posizione del riso nell'ambito della "gerarchia" dei cereali comunitari e che comunque si ottenga per l'intera produzione risicola nazionale un aumento del prezzo garantito pari a quello degli altri prodotti».*

Il ministro Marcora, che ha ribadito di condividere le ragioni che hanno indotto i risicoltori a presentare tali richieste, ha confermato «*il suo più fermo impegno*» a difesa della risicoltura.

d. co.

Vercelli — Sabato 10 maggio, alle 17, alla Sala Tizzoni, saranno premiati gli elaborati che hanno partecipato al secondo concorso «Il patrimonio storico, artistico ed archeologico», promosso dall'assessorato alla Cultura e dal gruppo archeologico vercellese.

Vercelli — L'8 maggio anche a Vercelli, si festeggia la giornata mondiale della Croce Rossa sotto lo slogan «Dappertutto per tutti».

Entrerà in vigore dal 12 maggio

Modifiche all'orario degli uffici comunali

VERCELLI — Nuovi orari di apertura al pubblico per gli uffici comunali. La modifica entrerà in vigore dal 12 maggio; gli orari, resi noti con un comunicato emesso dall'assessorato al Personale, retto da Angelo Fragiacomo, vengono modificati «in occasione dell'effettuazione dell'orario unico di lavoro», e verranno osservati fino al 27 settembre prossimo.

Gli uffici e servizi che continueranno a mantenere l'attuale periodo di apertura al pubblico, in considerazione delle loro particolari esigenze di servizio, saranno i vigili urbani, il mattatoio civico e la biblioteca comunale.

Dal 13 maggio al 27 settembre i servizi demografici (anagrafe, stato civile, ufficio elettorale, ufficio polizia e leva) terranno aperti i propri sportelli dalle 8,30 alle 13,15 da lunedì a sabato. Stesso orario, sempre da lunedì a sabato, anche per l'ufficio d'igiene e l'ufficio cimiteri.

Tutti gli altri uffici comunali modificheranno invece il proprio orario di apertura al pubblico aprendo gli sportelli dalle 8 alle 14 di tutti i giorni feriali, dal lunedì al sabato. Per la sola giornata di lunedì verrà inoltre osservata l'apertura pomeridiana dalle 15 alle 17,30.

d. co.

Nei vari Comuni del Vercellese

Nominati diciassette segretari comunali

VERCELLI — *Sono diciassette i nuovi segretari comunali che, in questi giorni, hanno ottenuto la nomina definitiva in ruolo in provincia di Vercelli. I funzionari hanno già prestato giuramento nelle mani del prefetto di Vercelli, dott. Giulio Beatrice.*

Sono: Alfonso Marino, titolare del consorzio Olcenengo Sali, Salvatore Modica (consorzio Compertogno-Mollia-Rassa), Gabriella Ocera (Cossato di Zubiena), Pasquale Guaglione (consorzio Scopa-Balmuccia), Clotilde Zucolo (consorzio Quinto-Collobiano), Raffaele Malvano (consorzio Greggio-Oldenico), Viviana Borgogni (consorzio Cerrione-Magnano), Mario Manziali (consorzio Camandona-Callabiana), Marco Musmeci (consorzio Albano-Caresanablot), Mario Pischedda (consorzio Fobello-Cervatto-Rimella), Rosanna La Commara (consorzio Scopa-Pila-Piode), Angela Cantino (consorzio Mosso Santa Maria-Pistolese), Ortensia Castaldo (consorzio San Paolo Cervo-Quittengo), Maddalena Iuorio (Comune di Villata), Giancarlo Calderaro (consorzio Massazza-Villanova Biellese), Adele Oliva (consorzio Vocca-Civiasco), Concetta Currado (consorzio Mollalciata-Giffenga).

Con l'arrivo di questi nuovi segretari la situazione di carenza di questo tipo di funzionari nella provincia si fa meno pesante, pur non essendo ancora completamente risolta.

d. co.

Inaugurato il palazzetto dello Sport

VERCELLI — Da lunedì pomeriggio la città ha, ufficialmente, un palazzetto dello sport. Presenti autorità sportive, politiche e scolastiche, è stato inaugurato il «palestrone» polivalente di via Donizetti.

Si è così conclusa, nel migliore dei modi, una lunga vicenda che, nei mesi scorsi, aveva tenuto con il fiato sospeso centinaia di sportivi che pretendevano l'apertura del «palestrone» rallentata da intoppi burocratici.

La cerimonia inaugurale è stata aperta dall'assessore allo sport, Marco Barberis, e dal sindaco, Ennio Balardi, il quale ha simbolicamente consegnato il palazzetto alle società sportive ed alle scuole vercellesi.

Ha quindi parlato il presidente provinciale del Coni, avv. Marcello Prestinari, mettendo in rilievo l'importanza della nuova struttura in una città che, sinora, era costretta a convogliare tutta la sua attività di palestra nell'ormai vetusta «Mazzini» (anno di costruzione: 1905).

(f. l.)

NOTIZIE SPORTIVE

Il programma modificato per la pioggia

Tennis: oggi i recuperi del Gran premio Yoshida

VERCELLI — La pioggia ha disturbato il 3° Gran Premio di tennis Yoshida Italia, organizzato dalla Pro Vercelli sui campi di corso Rigola, facendo saltare il programma previsto. Si è così stabilito, in accordo con i giocatori, di recuperare gli incontri a partire da oggi con la disputa della finale dei classificati tra Tacconi e Piombo.

Tacconi è la vera rivelazione del torneo. Ha battuto nei quarti Piglia e nelle semifinali ha avuto facilmente ragione del fortissimo Alemanni. Nell'altra semifinale Piombo ha battuto Panvello. La finale che si svolgerà oggi, sarà, dunque, ad alto livello tra due atleti in grado di esprimere un tennis decisamente valido.

Domani, venerdì, si disputerà, alle 18, la finale del doppio fra le coppie Piglia-Roccato e Santantoni-Amerio. Sabato alle 17 sarà la volta dei non classificati. Si affronteranno in finale Baldari e Sisti. Sabato inoltre finali delle gare giovanili: nell'under 14 maschile si incontreranno il vercellese Pastore ed il torinese Polissero; nella stessa categoria femminile saranno in fronte Pinto e Scapillato. Pagliano e Cerchi si incontreranno dal canto loro nella finalissima del torneo under 12.

Contemporaneamente al torneo Yoshida si sono svolti anche due incontri della fase provinciale della Coppa Italia. La Pro Vercelli sconfitta per 5-1 dalla squadra di Sala Biellese si è prontamente rifatta infliggendo un secco 5-0 al Buzzi di Trino.

f. l.

Vercelli — Nel campionato regionale di ginnastica riservato alla categoria giovanissima, che si è svolto a Torino, la Pro Vercelli Ginnastica ha presentato due squadre di nuova formazione. Una di esse si è classificata per la partecipazione al campionato nazionale. Era formata da: Paola Almino, Angela Boccaccio, Sara Demichelis, Paola Pavia, Clara Prella, Daniela Re, Enrica Tocunasino.

Quadrette sotto le stelle I risultati

VERCELLI — *Ecco i risultati della terza giornata di andata del torneo notturno a quadrette di bocce organizzato dalla Federbocciofili Ancol di Vercelli: Girone A: La Boccia A Vercelli-Livorno Ferraris A 13-0; Saluggia A-Tronzano A 6-13; Girone B: Olimpia Vercelli-Bellaria Vercelli 3-13; Ospedale Sant'Andrea Vercelli-La Boccia B Vercelli 13-0; Girone C: Roppolo-Bianzè B 13-10; Tronzano B-Livorno Ferraris C 13-8.*

Nella classifica del girone A, Bianzè A e La Boccia A sono al primo posto con 4 punti, seguiti da Saluggia A e Tronzanese con 2 punti. Nel girone B guidano la classifica l'ospedale Sant'Andrea e Bellaria con 4 punti, davanti a Livorno Ferraris B ed Olimpia con 2 punti.

La classifica del girone C è capeggiata dal Tronzano B con 6 punti, davanti a Saluggia B con 4 punti ed al Roppolo con 2 punti. La 4ª giornata del torneo si svolgerà domani.

(f. l.)

I «giochi» fra le scuole vercellesi

Vercelli. Mini atleti dei giochi della gioventù in una prova sugli 800 metri piani (Greppi)

VERCELLI — Sono in pieno svolgimento le fasi comunali dei giochi della gioventù organizzati dal Coni provinciale in collaborazione con il Provveditorato alla Scuola e con l'assessorato allo Sport del Comune di Vercelli.

Migliaia i giovani interessati alle varie discipline: nuoto, tennis, ciclismo, atletica (nella foto di Greppi, un momento di una gara sugli 800 metri piani).

(f. l.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Meglio lo calore.
Civico: riposo.
Nuova Italia: Baltimore Bullet.
Principe: Due tigri e una carogna.
Verdi: Fog
Viotti: Il lupo e l'agnello

CIGLIANO

Splendor: Rivelazioni erotiche di una governante.

GATTINARA

Italia: I porno desideri di una studentessa.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Sexy Partouze.

SANTHIA'

Ideal: Sea emotion.
Splendor: L'amante di mia madre.

TRINO

Moderno: Quello strano desiderio

MUSEI

Borgogna: 14,30 - 16,30.
Leone: 15 - 17,30.

MOSTRE

VERCELLI

Palazzo Verga: personale di Alina Simonis

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario: 15-20.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 Uhf)

Ore 12,15: I sogni nel cassetto (replica); 14: I sogni nel cassetto (replica); 19: Alta pressione: filo diretto musicale; 19,50: Caccia al 13 con Roberto Bettega; 20,30: Telelash: Notiziario 1ª edizione; 20,45: Walter Chiari Sera; 22: Le stelle su di noi; 23,15: Telenotte: Notiziario 2ª edizione; 23,30: Film «Anche i gangster mangiano lenticchie».

VIDEOVERCELLI
(Canali 55-60 Uhf)

Ore 16,15: Film «La notizia»; 17,45: Telefilm della serie «S.O.S. Squadra Speciale»; 18,15: Cartoni animati della serie «Kum-Kum»; 18,45: Telefilm della serie «The Love Boat»; 19,45: Videovercelli Notizie; 20: Videovercelli Sport; 20,30: Telefilm della serie «Police Woman»; 21,20: Il Claudiano: spettacolo musicale condotto da Claudio Corelli; 23,20: Film «Inghilterra nuda».

BENZINAI

Agip, piazza Solferino; **Totai,** corso Prestinari; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Farmacia dell'Ospedale, viale Garibaldi 90.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 0161/2050.
Cavaglià: 0161/96470
Crescentino: 0161/842555.
Gattinara: 0163/81777-831101
Santhià: 0161/921686.
Trino: 0161/829585.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	19	14
Biella	16	10

Temperature il 7 maggio dell'anno scorso: Vercelli (16, 10), Biella (19, 14). **Umidità media:** Vercelli 65%; Biella 80% A Vercelli il sole sorge alle 6,12 e tramonta alle 20,29
Le previsioni: cielo coperto con possibilità di schiarite; temperatura stazionaria; visibilità buona.

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA
1 MAGGIO - 30 GIUGNO
20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio
AIAZZONE
le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli
eccezionale
SCONTO FIERA
TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA PER CHI ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO 1 MAGGIO 30 GIUGNO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI
ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO
MOBILIFICIO
AIAZZONE
Strada tangenziale - BIELLA
INGRESSO LIBERO

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Complete le liste pci e psdi, difficoltà in altri partiti

Alla ricerca di candidati nuovi

BIELLA — Finora soltanto i comunisti e i socialdemocratici hanno indicato ufficialmente i rispettivi candidati al consiglio comunale di Biella. Le segreterie degli altri partiti sono ancora al lavoro per completare le liste, comprendenti 40 nomi: non è facile, in certi casi, rimpiazzare gli esponenti che non intendono ripresentarsi. C'è tempo fino a mercoledì prossimo.

Domani finirà intanto il supplizio degli iscritti al pci che in città e negli altri centri in cui si vota con la proporzionale hanno stazionato a turno, per settimane, davanti ai municipi per essere i primi a depositare il simbolo del partito e la lista dei candidati.

La falce ed il martello appariranno così in alto a sinistra nella scheda: questa collocazione ne faciliterà la ricerca da parte degli elettori meno esperti. La attuale tornata elettorale è caratterizzata da quattro votazioni — per la Regione, la Provincia, il Comune e il Quartiere — ed è appunto indispensabile facilitare al massimo le cose.

Rispetto alle elezioni comunali del 1975, nella lista della democrazia cristiana non vi figura più, infatti, Franco Borri Brunetto, sindaco dal 1964, l'uomo di punta che ha sempre ottenuto il maggior numero di voti personali. Logorato da 15 anni di notevole impegno amministrativo e politico, durante i quali ha fatto di Biella il Comune pilota dell'intera zona, fra le più omogenee del Piemonte e con le carte perfettamente in regola per divenire finalmente una provincia autonoma, Borri Brunetto ha deciso irrevocabilmente di rinunciare alla candidatura. Avrebbe potuto forse presentarsi «pro forma», per far confluire alla dc determinati voti, ma per correttezza non ha nemmeno preso in considerazione questo ripiego. Non pochi dirigenti democristiani sperano ancora di convincerlo a presentarsi almeno alle elezioni provinciali: difficilmente ci riusciranno.

Il partito repubblicano, ispirandosi a quanto avviene nei Paesi più evoluti, ha fatto ricorso a una specie di elezioni primarie. Mediante inserzioni pubblicitarie nei giornali locali, ha invitato a farsi avanti i cittadini che intendessero presentare la loro candidatura, quali indipendenti, all'insegna dell'edera.

I risultati sono giudicati soddisfacenti. «*La nostra lista* — ha dichiarato Pierangelo Aspesi, segretario della sezione cittadina — *è formata per il 60 per cento da indipendenti e buona parte di questi candidati "non accasati" hanno potuto essere selezionati fra chi ha risposto al nostro invito. Le inserzioni si sono rivelate ancora più utili nei Comuni: ci siamo trovati di fronte a decine di simpatizzanti di cui ignoravamo l'esistenza*».

Incoraggiato da questi fatti, il pri ha deciso di scendere per la prima volta in lizza autonomamente nei tre maggiori Comuni del Biellese interessati alle elezioni: Cossato, Vigliano e Candelo. A Valle Mosso e Trivero, invece, non si voterà: le amministrazioni comunali scadranno, rispettivamente, nel prossimo autunno e fra quattro anni.

Per quanto riguarda Biella, lasciano definitivamente palazzo Oropa l'architetto Fernando Caucino e il professor Guido Tucci, gli unici due eletti con i voti del pri nel 1975. Subentrano quali candidati di punta i consiglieri uscenti Giuseppe Barbera e Marziano Magliola, eletti con i voti del psdi e divenuti poi repubblicani nel corso della legislatura. Marziano Magliola fa inoltre parte della lista repubblicana che verrà presentata a Vigliano. E' probabile che Giuseppe Barbera figuri quale candidato alla Regione.

p. m.

Lavori stradali ad Andorno Micca

ANDORNO MICCA — Saranno spesi 30 milioni per sistemare le strade dell'abitato danneggiate dal maltempo. Il Comune ha inoltre stanziato quasi 17 milioni per asfaltare alcune vie.

E' allo studio dei tecnici il progetto di un collegamento tra la piazza Martiri della Libertà e la via Provinciale, per il quale è prevista una spesa di 50 milioni. La somma verrà prelevata dal fondo costituito con i versamenti degli oneri di urbanizzazione. (d.co.)

Sabbia — Sono quasi ultimati i lavori di restauro del monumento ai caduti. Continua nel frattempo la sottoscrizione indetta dall'amministrazione comunale e dall'Associazione combattenti per trovare i fondi necessari.

La Liquigas ha cambiato idea Niente cauzione sulle bombole

BIELLA — *La questione della «cauzione» sulle bombole di gas liquido ha avuto un'altra battuta d'arresto: dopo aver imposto il pagamento di 18 mila lire ai rivenditori (e, di riflesso, ai clienti) per ogni bombola acquistata, la Liquigas e la Fibigas, (tra le maggiori aziende del settore), hanno deciso di sospenderla. Il provvedimento ha colto di sorpresa i rivenditori, poiché erano state proprio le aziende produttrici di gas liquido a richiederne il pagamento.*

La decisione non comporta, almeno per ora, il blocco immediato del «cauzionamento». A questo proposito i rivenditori fanno osservare che le scorte di magazzino sono costituite da bombole acquistate con l'imposizione del versamento di 18 mila lire. Sino a quando non saranno esaurite, i rivenditori dovranno imporre a loro volta al cliente il versamento della cauzione, che verrà restituita non appena saranno disponibili bombole non gravate dal «cauzionamento». Le aziende produttrici, infatti, non intendono applicare la loro recente decisione alle consegne avvenute precedentemente.

I rivenditori, dal canto loro, hanno manifestato perplessità sulla svolta della vicenda. Sono infatti contrari al «cauzionamento» regolato dalla legge, ma lo ritengono necessario per contenere il continuo stillicidio della mancata restituzione di bombole vuote da parte dei clienti, al momento di ritirare quelle piene.

d. ca.

Anziani in festa a Pavignano

BIELLA — Si stanno preparando a Pavignano i festeggiamenti per gli anziani del rione, che si svolgeranno domenica 18 maggio nei locali della Cooperativa immobiliare di Pavignano (costituita nel 1080, ha festeggiato il novantesimo «compleanno» domenica scorsa). La festa, giunta alla sesta edizione, vuol essere l'ideale continuazione delle iniziative a carattere assistenziale

La Cooperativa immobiliare rappresenta uno di questi aspetti. Fondata da un gruppo di abitanti di Pavignano allo scopo di mutua assistenza, svolse a lungo le funzioni di una moderna compagnia di assicurazioni o di un istituto previdenziale. Se accadeva un infortunio ad uno dei soci, ad esempio, la Cooperativa rifondeva alla vittima le spese sostenute per le cure, oppure lo assisteva nel decorso della malattia.

Una parte della attività era dedicata anche alle iniziative a carattere ricreativo. Nell'ambito della Cooperativa funzionava inoltre uno spaccio alimentare, dove i soci potevano acquistare

Gli allevatori alla mostra regionale a Roccapietra di Varallo

Ecco i campioni di razza bruna

Presenti 153 capi delle province di Vercelli e Novara - Primo premio a un toro di 11 quintali

VARALLO SESIA — *Allevatori di bovini di Razza Bruna (già Bruna Alpina), iscritti al libro genealogico nazionale, delle province di Novara e Vercelli, si sono dati appuntamento, lunedì e martedì, a Roccapietra di Varallo Sesia per la III mostra regionale, in prima che si tiene in Valsesia dopo le edizioni di Borgomanero.*

Il bestiame Bruno Italiano è conosciuto per le sue caratteristiche di buona produzione di latte e carne, per la sua rusticità e attitudine al pascolamento nonché per l'adattabilità agli ambienti freddi delle Alpi ed a quelli caldi e secchi del Meridione.

Nonostante il tempo inclemente si hanno aderito ventun allevatori con 153 capi, passati — alla stregua di un concorso di bellezza — all'attento vaglio dei giudici nazionali Lorenzo Persico ed Arturo Pisani. E' stato giudicato miglior toro («campione senior» per gli addetti ai lavori) della rassegna — organizzata dal dottor Marini e dai suoi collaboratori dell'associazione allevatori di Vercelli per conto dell'associazione regionale — Manco un bellissimo esemplare di poco più di due anni, dal peso di 11 quintali, di proprietà di Mario Rabogliatti di Piedimulera (Novara). «Campionessa» la vacca Savia, di 5 anni e mezzo, di Giuseppe Marasca di Cravaldossola.

Oltre a Rabogliatti e Marasca, per la provincia di Novara, hanno ricevuto riconoscimenti per gli ottimi esemplari presentati, Clemente Matli, Remo Pennati, Cesarina ed Ettore Ridder, i fratelli Storno, Guglielmo Rolandi, Guido Travaganti e Pier Luigi Zinna. Per la provincia di Vercelli Giovanni Alberto, Ercole Bozzo, Dino Coda Zabetta, Gioacchino De Fabiani, Pierino Gens, Mariano Taninelli, Luciano Giacomone, Remo Marcodini, Angelo Pollat, Giovanni ed Ugo Venaro.

Per Francesco Palliotti, responsabile agricolo della Valsesia per conto dell'Ispettorato agrario di Vercelli questa prima mostra regionale di Roccapietra «è decisamente positiva poiché rappresenta l'ottimo lavoro di selezione sia dal punto di vista genealogico che morfologico compiuto in 18 manifestazioni provinciali. In venti anni per questa razza di bovini — ha aggiunto — si sono ottenuti incrementi del 30 per cento, passando da una produzione media di latte di 30 quintali a 40 quintali all'anno per ogni vacca primipara e con un indice di grasso del 4 per cento».

Cubetti di porfido in piazza Cucco

BIELLA — Fra qualche giorno saranno ultimati i lavori di sistemazione di piazza Cucco: il Comune ha infatti provveduto a farla cubettare, eliminando definitivamente gli inconvenienti causati dalla pavimentazione in terra battuta: polvere e buche che si trasformano in posse d'acqua quando piove. La spesa si aggira sui 20 milioni.

Sono stati usati i cubetti che lastricavano un tempo il tratto di via Italia che attraversa il rione Riva: vennero tolti per asfaltarlo. (d.co.)

L'importanza della manifestazione di Roccapietra va anche giudicata dalla partecipazione alla cerimonia della premiazione del dottor Galli e del dottor Santus rispettivamente vicepresidente e direttore dell'Associazione nazionale Bruna Alpina; del presidente dell'amministrazione provinciale on. Ferraris e dell'assessore provinciale all'Agricoltura Ciocchetti; dell'on. Franzo presidente regionale della Coldiretti; di operatori e tecnici della regione e delle province di Novara e di Vercelli.

Un avvenimento marginale, di colore, ma giudicato di buon auspicio, è la nascita di un bel vitellino poche ore prima della premiazione. La vacca-madre, di proprietà dell'allevatore Coda Zabetta di Cossato, era venuta, pure lei, a Roccapietra, nonostante le sue «condizioni», per concorrere al titolo di «campionessa».

Walter Nasi

A Cossato

Nulla osta per la sede della Cri

COSSATO — Il sottocomitato della Croce Rossa Italiana è praticamente una realtà: la sede centrale di Roma ha formalmente comunicato il suo «placet» al prefetto di Vercelli, che dovrà nominare con un decreto i cinque componenti il direttivo. Sono stati accettati i nominativi proposti dai promotori dell'iniziativa, che tende a dotare la città di un organismo di emergenza: sono il dottor Luciano Caucino, primario dell'ospedale di Biogllo, che ne sarà il presidente; Diva Giletta Gaudino e Franco Grasiola di Cossato, Claudio Prelli Bozzo di Cerreto Castello e Claudio Moser, di Biella, barellieri, che si occupera della parte tecnica.

La sede del nuovo sottocomitato della Cri sarà in via Amendola 83, nei locali messi a disposizione dal Comune. Gli aspiranti barellieri sono oltre 60. I corsi di istruzione avverranno in parte all'ospedale di Biogllo.

f. g.

La mostra è stata visitata da 80 mila persone

«Stanchi ma soddisfatti» i commercianti di Expo 80

BIELLA — Nei padiglioni in cui si è svolta la mostra-mercato Expo 80, organizzata dall'Ascom, i commercianti che vi hanno partecipato stanno ultimando i lavori per smontare i settori espositivi dove, per 12 giorni, hanno presentato i loro prodotti. Gli espositori sono concordi nel manifestare la loro soddisfazione per i risultati dell'iniziativa, anche se per molti è stato faticoso giungere alla fine.

Dividersi tra il negozio e la mostra ha comportato parecchi inconvenienti di carattere pratico: «*Bisognerebbe avere il dono dell'ubiquità* — è stato il commento di molti —. *Il lavoro, nei giorni dell'esposizione, si è moltiplicato: abbiamo dovuto assicurare una presenza costante alla mostra, senza trascurare la bottega*».

In particolare, ha determinato un impegno non indifferente l'afflusso degli 80 mila visitatori che hanno visitato i due padiglioni. «E' incoraggiante assistere a un interesse così vivo da parte dei biellesi — dice Paolo Bellone, commerciante di elettrodomestici —. *Ritengo che non sia l'immediato successo di vendita a confermare la validità dell'iniziativa, quanto il fatto di presentarsi a un elevato numero di clienti potenziali. Chi si è soffermato a osservare con interesse i prodotti esposti verrà, presto o tardi, in negozio*».

«*Se il numero delle parole spese per spiegare le caratteristiche dei vari oggetti* — è stato il commento di altri espositori — *determinasse un proporzionale volume di vendite, raggiungeremmo certamente un risultato entusiasmante*». A detta di alcuni espositori, la rassegna ha costituito l'immagine, proiettata ai giorni nostri, delle fiere medioevali, che una volta o due all'anno rappresentavano un richiamo irresistibile per le popolazioni d'allora.

«*Mi ha colpito l'afflusso di pubblico* — spiega Bruna Arnaudo, che ha presentato giocattoli di legno a fini didattici —. *Gente che si fermava a chiedere spiegazioni, che voleva conoscere i prezzi, sfogliando con attenzione i cataloghi illustrativi. Sono momenti significativi per il commerciante, ma al momento della chiusura si è veramente sfiniti*».

«*Investimento a lungo termine*» è una delle tante definizioni date alla rassegna. La maggior parte degli espositori concorda nel ritenere l'iniziativa un proficuo lancio pubblicitario: il visitatore si è reso conto di quanto può offrirgli il mercato nei vari settori. «*Molte persone si sono dimostrate interessate a certi prodotti* — afferma Elso Aglietta, commerciante di ferramenta —, *altri stanno arrivando in negozio adesso, per acquistare ciò che aveva attratto in precedenza la loro attenzione*».

Tra i commercianti c'è chi, inoltre, ha posto l'accento sull'aspetto coreografico della mostra. La possibilità di trascorrere una giornata diversa, visitando i vari settori, ha costituito un richiamo da non sottovalutare.

d. ca.

Cavaglià — Gli ex allievi della scuola salesiana De Caroli, sono convocati per la festa sociale, che avverrà domenica prossima.

Organizzato dal primo luglio al 21 settembre

Il programma del Cai per gite in Valle d'Aosta

BIELLA — La sezione del Cai, presieduta da Luciano Chiappo che riunisce quasi 1700 biellesi appassionati della montagna, ha definito il calendario delle gite in programma dal 1° giugno al 21 settembre. Gli itinerari sono stati scelti da una apposita commissione presieduta da Ennio Buratti e composta da Piero Frassati, Dante Beccati Valerio Pidello e Maria Grazia Schiapparelli, che provvederanno a turno a guidare le comitive.

Il programma, oltre a indicare dettagliatamente il percorso, fornisce notizie sui tempi di marcia, sui dislivelli da superare ed ogni altra informazione relativa al tracciato. Per ogni gita sono indicate anche le attrezzature necessarie: casco, cordino e moschettoni, ad esempio; oppure corda, piccozza e ramponi.

Le gite che il programma prevede si esauriscono in un giorno (nelle località della Valle d'Aosta più facilmente raggiungibili), o in due giorni. Per il 19 o 20 luglio, ad esempio, la «commissione gite» propone un'escursione sul monte Ortles.

Una parte del programma è dedicata ai facili itinerari dell'alta valle dell'Elvo. «*Vuol essere un invito all'escursionista* — si legge nell'opuscolo — *affinché percorra, o ripercorra, certi sentieri che con l'andare del tempo sono stati a torto sempre più scartati e ricoperti nello stesso tempo, a contatto con l'alpe, il naturale succedersi delle stagioni*».

Vengono suggerite le località Luce, Brangolone, Piane e Tura. Anche per questi percorsi sono indicati i tempi di marcia, con suggerimenti per chi desidera raggiungere le stesse località inoltrandosi su sentieri diversi. Altri itinerari verranno quanto prima pubblicati nell'opuscolo della sezione.

d. ca.

Suicida l'operaio morto nel torrente?

COGGIOLA — I carabinieri stanno svolgendo indagini per accertare le circostanze in cui è morto Giovanni Angelino Spagnolo, 50 anni, operaio tessile già in pensione, annegato nel rio Fiore. L'uomo, che era celibe e viveva con la zia, era rimasto notevolmente scosso dalla morte del padre, avvenuta tre mesi fa.

Il pensionato è uscito di casa a tarda notte, senza farsi notare, ed il suo corpo è stato poi trovato nel piccolo corso d'acqua, che confluisce nel Sessera. E' probabile che si sia suicidato, ma non si può escludere che si tratti di una disgrazia.

(p. m.)

Per chi deve compilare i moduli

All'Ufficio imposte si offrono consigli

BIELLA — *E' incominciata, come ogni anno, l'altalena delle notizie sui termini della presentazione della denuncia dei redditi: «improrogabilmente il 31 maggio», «no, slittamento al 10 giugno a causa delle elezioni amministrative», «niente proroga», e via di seguito. Nel dubbio, è meglio muoversi subito di buona volontà e togliersi il gran peso.*

I moduli sono in distribuzione, a seconda del tipo, in un ufficio che il Comune ha allestito appositamente in via Arnulfo 19, nell'ex chiostro di san Sebastiano, accanto al liceo musicale Perosi, oppure all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, in via Seminari 4, davanti al Circolo Commerciale.

L'ufficio di via Arnulfo è dotato dei seguenti «modulo»: 740 persone fisiche; 740/A1 redditi di allevamenti di animali; 740/A bis, terreni, supplemento del quadro A; 740/B bis, fabbricati, supplemento quadro B; 740/E-E1, lavoro autonomo anche a determinazione forfettaria; 740/G-G1, impresa minore; 740/H, partecipazione.

Come si vede, le cose sono complicate, ancora prima di iniziare la compilazione della denuncia, ma il personale addetto, proveniente dall'ufficio tributi e quindi esperto in materia, aiuterà lo sprovveduto contribuente nella scelta giusta. L'orario è dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16. Non verrà invece data alcuna informazione sulla compilazione.

Questi altri «modelli» sono invece reperibili all'Ufficio delle imposte: 740/F redditi di impresa; 740/I di capitale; 740/L diversi; 740/M soggetti a tassazione separata; 762 di società di persone; 760 di società soggette all'Irpeg; 770 sostitutivi di imposta; 770 bis per interessi e altri redditi di capitale. Qui i contribuenti possono avere le informazioni necessarie per compilare esattamente i moduli. E' a loro disposizione il ragionier Quinto Gazzola, dalle 8,30 alle 12,30.

Per la consegna dei «modelli» compilati occorre rivolgersi all'ufficio comunale di via Arnulfo 19, nelle ore già indicate, se il domicilio fiscale è fissato in città. In caso contrario, i moduli devono essere consegnati nel Comune scelto quale domicilio fiscale. L'Ufficio dalle imposte non accetta consegne manuali: è indispensabile spedire i moduli con «raccomandata con ricevuta di ritorno».

p. m.

Planimetrie con gli elenchi dei terreni espropriati

Esposto il piano edilizio I reclami entro 30 giorni

BIELLA — A palazzo Oropa, sede del municipio, sono in libera visione le planimetrie e i testi relativi alla variante generale al piano per l'edilizia economica e popolare in città, approvata all'unanimità dal Consiglio comunale lucente nella sua ultima seduta.

La pubblicazione deve protrarsi per trenta giorni consecutivi: il pubblico può di conseguenza accedere al locale dell'ufficio segreteria in cui avviene la pubblicazione, al primo piano, entrando da via Battistero, anche nelle giornate di sabato e domenica, dalle 9 alle 12. Il termine scadrà il 31 maggio prossimo.

I cittadini che si ritengano ingiustamente danneggiati dagli espropri contemplati nel nuovo piano hanno poi altri 30 giorni di tempo per presentare ricorso, indirizzandolo al sindaco. La legge 167, che regola la materia, dava ai cittadini interessati alla questione la facoltà di presentare le «proprie opposizioni», senza altre indicazioni.

Le norme successive integrano questa dizione con i termini «*osservazioni nel pubblico interesse*». Le opposizioni devono di conseguenza essere motivate con argomentazioni più dettagliate, che si riferiscano anche all'interesse generale dei cittadini.

La variante al piano dell'edilizia economica e popolare è stata proposta dalla giunta formata da democristiani, liberali e repubblicani indipendenti. Il nuovo strumento urbanistico, di particolare importanza, consentirà una più organica applicazione della legge 167 in cinque zone del territorio comunale. Nei rioni Vernato e Riva, dove il Comune ha acquistato dei vecchi edifici per ristrutturarli, le norme di legge verranno applicate per recuperare appunto stabili in cattivo stato di conservazione.

Nel tratto di via Torino compreso fra le vie Delleani e Addis Abeba, si opererà in parte «*sul costruito*», analogamente a quanto avverrà nei due rioni, e per il resto su terreno libero. Nelle altre due zone, situate rispettivamente nella frazione Pavignano e nel borgo Piazzo, gli interventi avverranno totalmente su terreno libero. Gli espropri si riferiscono in particolare a queste ultime zone.

p. m.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Play girls, le pornodiaboliche.
Impero: Il cappotto di astrakan.
Marconi: Quattro mosche di velluto grigio.
Mazzini: Manso.
Odeon: Sono fotogenico.
Sociale: Il tamburo di latta.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: American Graffiti.

COGGIOLA

Ennio: Blue sensation.
Italia: La iguana, il diavolo e l'acquasanta.
Radar: Buio Omega.

COSSATO

Michelotti: La collegiale.
Primavera: La pornomatrigna.

PRAY

Excelsior: Kramer contro Kramer.

SERRAVALLE

Corso: Piedone d'Egitto.

VARALLO

Teatro Civico: Corvo Rosso, non avrai il mio scalpo.

FARMACIE

Biella: Vigliani, piazza Fiume 9, tel. 22 432.
Borgosesia: Bocca de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaello, via Marconi 99 A, tel. 94 158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto 125, tel. 51 180.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del giorno successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del giorno successivo, festivi: dalle 8 alle 8 del giorno successivo. Biella: 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià: 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando: 66 89 13.

MOSTRE D'ARTE

Centro d'arte contemporanea G 77, piazza Fiorre 1, tel. 26.033 — Olii, monotipi e disegni di Carlo Levi (1902-1975).

Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20 955 — Personale di Luciano Ramasco, che presenta una parte della sua evoluzione artistica.

Mercurio, via Italia 23, tel. 29.872 — Personale di Umberto Lilloni.

Il Tritone - Dialoghi Club, via Cristoforo Colombo 4, tel. 34.017 — Il pittore Massimo Premoli presenta «Ricreatia».

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 28: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

BIELLA — Scientifica, via Pietro Micca 28: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18; Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI

SERVIZIO AUTOMATICO O NOTTURNO

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrade Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. **Cossato:** Iratrone Mestrenionio.

TELEBIELLA

Ore 7: Chiochiricht; 8,45: Telefilm «Loretta Young»; 9,15: Film «Le strade del massacro»; 10: Film «La strada del massacro»; 12: Telefono aperto di Telebiella (replica); 13: 63 informi; Tg del Piemonte; 13,20: Film «Sette spose per sette carogne»; 14,45: Parlamone insieme; 15,15: Telefilm «Dallam Bi»; 15,45: Telefilm; 16,15: Parlamone insieme; 16,45: Strike; 17,45: Telefilm «Kum-Kum»; 18: Music inn di Telebiella; 19,15: Quiz di Telebiella; 19,45: 63 informi; Tg del Piemonte; 20: Per non dimenticare; 20,30: Film; 22: Telefilm «Love Boat»; 23: Telefilm «Loretta Young»; 23,30: Parlamone insieme; 24: Film «Thriller per Twiggy»; 1,30: Film «L'ultimo vampiro».

APPUNTAMENTI

Cossato — Nella sede della biblioteca civica, alle 21, per iniziativa dell'assessorato alle manifestazioni, stasera verranno proiettate delle diapositive a colori sul tema: «Viaggio nelle stagioni». Le suggestive immagini sono state riprese da Francesco Stabellini e Giancarlo Regis.

NOTIZIE SPORTIVE

Successo anche nella Under 14

Le tenniste biellesi alle finali nazionali

BIELLA — Prosegue ininterrotta la marcia delle squadre giovanili biellesi di tennis nei campionati nazionali. Per la categoria «under 14» femminile, la formazione biellese ha scontato per 3 a 0 il Pino Torinese e si è qualificata per le finali nazionali, mentre la formazione maschile, superando con identico punteggio il C.T. Casale, si è assicurata l'ingresso alle semifinali.

Per il turno conclusivo regionale, le ragazze disputeranno un incontro con il Comunale Alessandria. I maschi per l'accesso alle finali domenica invece battere la Canottieri Tanaro, vittoriosa sul Monviso.

Categoria femminile — Tescari - Dalle Piane: 7-5; 6-0. Scapillato - Beltramini: 6-0; 6-0. Tescari - Scapillato b. Dalle Piane - Morizio: 6-1; 6-0.

Categoria maschile — Ribotti - Morello: 6-3; 6-4. Sada - Pagliano: 6-3; 7-6. Ribotti - Pandale b. Pagliano - Piccinini: 6-2; 6-1.

Nel Trofeo Topolino, gara mista di tennis e atletica la formazione biellese, composta da Veronese, Camperi e Tua e guidata dal maestro Gallo e dal professor Bassi, aggiungendo per 29 a 23 il Monviso si è qualificata per la finale regionale.

g. s.

Biella — Nel campionato di calcio esordienti la Biellese ha sconfitto per 3 a 0 il Borgosesia, consolidando il suo primato in classifica e portando a sette i punti (39 contro 32), il distacco dal Vigliano. Quest'ultimo ha osservato il suo turno di riposo. Seguono, per le prime posizioni di classifica: Villaggio La Marmora con punti 26; Corsalese 27; Vallestrona e Libertas 25.

Biella — Ermanno Mino Barale ed Enrico Cattel hanno vinto a Valduggia un'ottima gara di bocce riservata alla categoria regionale B. Il duo della Stronese ha superato in finale la coppia Scarparo - Vercelli, della Bocciofila Cerale, per 13 a 7.

La situazione nei campionati dilettanti

Sandigliano non forza e resta in I Categoria

BIELLA — *Le serie positive del Sandigliano Cadore si è interrotta sul campo della Balzolese, dove l'«undici» di Ubertalli è stato sconfitto per 3 a 5 nella nona giornata di ritorno del campionato di Prima categoria. Con questa sconfitta il Sandigliano ripone ogni proposito di inserirsi nella lotta per la promozione, per la quale restano in lizza solo il San Carlo e la Boschese.*

Nel campionato di Seconda categoria il Salussola, fermato in casa della Fulgor Valdengo (1 a 1), è stato raggiunto in vetta alla classifica dal Verrone che ha vinto con tutta facilità (3 a 1), nella trasferta sul campo della cenerentola Valsesia. Esce di scena il Villaggio La Marmora, sconfitto sul proprio terreno di gioco dal Massazza. La lotta per il primato resta quindi circoscritta al Salussola e al Verrone, che si contenderanno l'unico posto disponibile per l'accesso in Prima categoria.

In Terza categoria, nel girone A, è sempre saldamente al comando il Viverone, vittorioso sul Greja (2 a 1). Unico a contendere il primato ai vivaronesi è rimasto il Cavaglià, vittorioso sul campo del GCS Occhieppo per 2 a 0.

Nel girone B nessun problema per il Valdengo calcio, che vincendo in modo perentorio (3 a 0) sul campo del Massazza ha messo una sicura ipoteca sulla promozione: ha infatti un vantaggio di 5 punti sulla Pro Candelo, seconda in classifica.

Nel girone C, il Crevacuore, vittorioso in trasferta a Lozzolo (7 a 1), ha rosicchiato un punto alla capolista Fulgor Coggiola, fermata a Mosso S. Maria (0 a 0), lasciando così aperto il discorso sulla promozione, per il quale restano in corsa Coggiola, Crevacuore e Massese.

g. s.

Venti tratti nel Biellese e 4 in Valsesia

Alcune strade comunali passano alla Provincia

BIELLA — *La giunta provinciale, accogliendo delle facoltà che le sono concesse in attesa del rinnovo dell'amministrazione, ha deliberato il passaggio alla provincia di numerosi «scampoli» di strade comunali. In totale sono 33 tratti (20 nel Biellese, 4 in Valsesia e 9 nel Vercellese), la cui manutenzione è stata finora a carico dei Comuni. La delibera è stata illustrata dal vice presidente della provincia, onorevole Elso Tempia.*

In linea generale è stato provincializzato un breve tronco stradale per ogni Comune interessato, in modo da poter accontentare il maggior numero di amministrazioni comunali. Callabiana, ad esempio, attendeva questa decisione dal 1962. Curino ha eccezionalmente ottenuto la provincializzazione di due tratti, in considerazione del fatto che ha ben 50 chilometri di strade comunali cui badare.

Le strade che interessano il Biellese sono: Salussola - Verrone; circonvallazione di Occhieppo Superiore; Portula - Pratrivero; Callabiana - Pianezze; Pray - Flecchia; statale 142 - Casa del Bosco - Sostegno; Brusnengo - Romasenda - Buronzo; Soprana - S. Bonomio - S. Maria - Sostegno; Crosa - statale 142; Biogllo - Ternengo - Sala - Bornasco - statale della Serra; circonvallazione di Piedicavallo; statale 228 - Roleto - Morzano - Viverone; dalla provinciale Netro - Donato alla provinciale Donato Mongrando; Guardabosone - Portula; Mantuido - Sagrana; diramazione da Masserano alla statale 142; dalla statale 419 alla provinciale Mongrando - Donato (frazione S. Lorenzo); Cossato - Quarena; dalla provinciale Biella - Tollegno alla provinciale Tollegno - Andorno.

In Valsesia: Quaregna - Breja (Tre Cavagli); Cellio - Piane - Mariera - Zuccaro - Valduggia; Grando - Rimella; Vintebbio - Lozzolo.

p. m.

Gaglianico — I carabinieri hanno denunciato a piede libero Claudio Scucca, 32 anni, accusato di truffa a danno di Giovanni Laurenti, 28 anni. Circa cinque mesi fa l'uomo acquistò da Laurenti un'auto, pagandola con un assegno bancario di 2 milioni e mezzo, emesso a vuoto, e con cambiali per altri 4 milioni, che vennero protestate.

11 maggio Festa della mamma
«Mamma, vuoi regalarti una giornata per la tua festa?»
Pranzo, pomeriggio e sera con **Nilla Pizzi**
Ore 12,30: Banchetto con la regina della canzone
Ore 18,00: **Nilla Pizzi** con vecchi revivals e con «I ragazzi della Valsessera» diretti dal maestro Bozio di Coggiola
Ore 21: Gran gala con **Nilla Pizzi**
Omaggi a sorpresa per le mamme
Animatore della giornata: **PIERO**
Ospite: ***EDDA DELLA GIGONDA***
Prenotarsi al più presto **Albergo Ristorante Dancing**
«Al Castagneto»
Trivero - Brughiera tel. 015/75.128

IMMOBILIARE ELISA
V. Malleotti 18
Tel. 0154/56651
OSPEDALETTI
CERCA
per propria clientela due-tre locali in Ospedaletti - Sanremo
GARANTISCE
riservatezza e consulenza
La ns. provvigione è solo il 2%

Che cosa leggerete *domani?*
Su **STAMPA SERA**
c'è già oggi